3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 263. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL MESSAGGIO DELL'«ORGANIZZAZIONE JIHAD»: E' UNA RITORSIONE PER IL RIFIUTO DI ROMA DI RITIRARE LE TRUPPE DALL'IRAQ, CONTINUEREMO A COLPIRE

Angoscia per le due italiane rapite

Un sito arabo: le abbiamo uccise. Il governo: non c'è conferma, provocazione

LA GUERRA CONTINUA

L'ANNUNCIO, nella notte, su un lugubre sito islamico, dell'uccisione delle due ragazze italiane ha fatto calare una cupa coltre d'angoscia sulla vicenda che dal 7 settembre tiene l'Italia con il fiato sospeso.

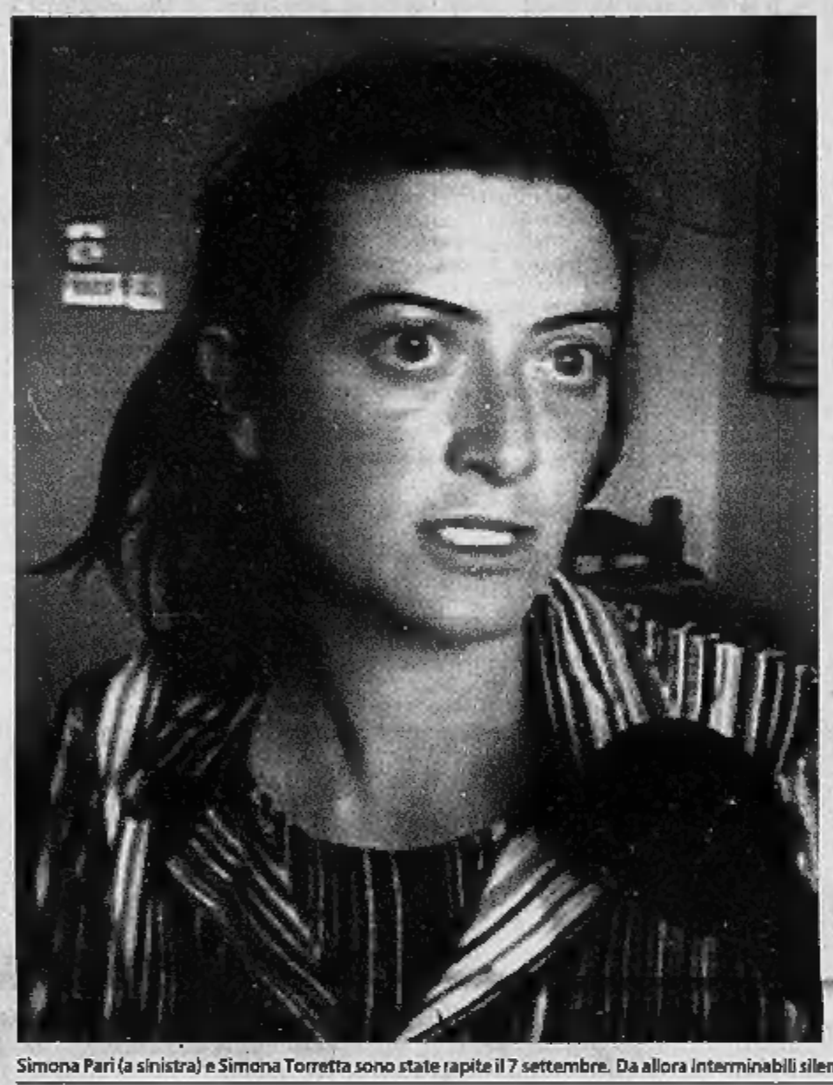
Nei primi contatti, nelle prime telefonate con il governo, gli investigatori e gli apparati di sicurezza che hanno seguito passo dopo passo il sequestro, è diventato subito percepibile uno stato d'animo di incredulità, lo stesso che ha accompagnato, fin dal primo momento, un rapimento che è apparso più ingiusto, più inconcepibile di tutti gli altri.

Simona Pari e Simona Torretta, infatti, vivevano da tempo a Baghdad come volontarie di un'associazione non governativa impegnata in iniziative umanitarie; assistevano i bambini iracheni a scuola nello sforzo di indurli in qualche modo a tornare alla normalità. Erano state felici, dopo una delle loro ultime rischiose missioni, per essere riuscite a portare acqua potabile in un villaggio di sfollati assediati. A Baghdad, pur consapevoli del pericolo, vivevano praticamente senza protezioni, convinte che i rapporti stabiliti con la popolazione locale e l'evidente scopo pacifico della loro permanenza avrebbero potuto preservarle dalla violenza cieca del terrorismo.

Era stata questa anomalia, o piuttosto questa illusione a far sperare che, malgrado le caratteristiche freddamente «professionali» del prelievo delle due ragazze e dei due iracheni, che in quel momento erano in casa con loro, si potesse comunque cercare di aprire una trattativa per il rilascio con i sequestratori.

Di qui, da subito, una fortissima spinta politica unitaria sul governo, di maggioranza e opposizione sedute insieme per la prima volta dopo tanto tempo a Palazzo Chigi; il viaggio del ministro degli Esteri Frattini nel mondo arabo; gli sforzi promessi dal capo del governo provvisorio iracheno Allawi al premier Berlusconi. Fino alla svolta di martedì sera quando voci trapelate dalla nostra intelligence lasciavano intuire un contatto, e forse una trattativa aperta, con i rapitori.

La sentenza di morte diffusa dal sito islamico - come le immagini raccapriccianti delle decapitazioni dei due americani e l'appello disperato di ieri dell'ostaggio inglese - è venuta a gelare queste speranze: richiamandoci, se ancora ce ne fosse il bisogno, alla crudezza della realtà di una violenza bestiale che non si arresta davanti a nulla, e alle dure necessità di una guerra, quella in Iraq, che non è mai finita, e di un'altra guerra, quella al terrorismo, che purtroppo deve continuare.



Simona Pari (a sinistra) e Simona Torretta sono state rapite il 7 settembre. Da allora interminabili silenzi, giorni d'angoscia per tutta l'Italia.

Molinari E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

ISRAELE E IL PERICOLO FRATRICIDA

Avraham B. Yehoshua

NELLE ultime settimane un nuovo termine sta prendendo piede nella politica israeliana: guerra fratricida, o civile. Le due definizioni non esprimono esattamente lo stesso concetto e vorrei chiarire non solo le loro differenze ma anche il significato e il rilievo che esse possiedono per il popolo ebreo.

La seconda riguarda naturalmente il piano di ritiro unilaterale del governo israeliano da una parte dei territori palestinesi, comprendente l'evacuazione di 17 insediamenti dalla striscia di Gaza e dalla Samaria settentrionale, in cui vivono all'incirca settemila persone.

Entrambi gli schieramenti, di destra e di sinistra, usano i termini «guerra fratricida» o «guerra civile» a loro discrezione. Circoli governativi, esponenti del centro e della sinistra esprimono il timore che l'estrema destra e i coloni si preparino a una resistenza tanto violenta da trasformarsi in una guerra civile. La destra e i coloni, da parte loro, nonostante promettano a mezza voce che non faranno uso di armi contro i soldati israeliani incaricati di portare a termine lo sgombero, parlano di resistenza passiva ma decisa, di manifestazioni oceaniche che impediranno l'evacuazione e affermano che sfonderanno le barriere dell'esercito ed esorteranno i soldati a rifiutare di obbedire agli ordini. Quindi, per quanto contro la loro volontà, l'evacuazione potrebbe trasformarsi in una guerra fratricida impossibile da evitare, ed è dunque meglio rinunciarvi già da ora.

Innanzi tutto serve il bisogno di chiarire il significato di «guerra fratricida» per il popolo ebreo, legato alla caduta del Tempio e alla perdita di ciò che rimaneva dell'indipendenza giudaica duemila anni fa.

Com'è noto, la grande rivolta dei giudei contro i romani, avvenuta nel 70 dopo Cristo, suscitò profonde controversie tra gli ebrei stessi. Molti di loro vi si opponevano, non credendo, a ragione, che la rivolta avesse possibilità di riuscita. Ma gli zeloti, gruppi di nazionalisti religiosi radicali (kanaim in ebraico, un termine in uso ancora oggi), imposero la rivolta a tutto il popolo e perseguitarono chi vi si opponeva. E così, parallelamente alla lotta contro i romani e all'assedio di Gerusalemme, in città scoppiarono duri scontri tra fazioni diverse, dapprima tra zeloti e moderati e in seguito tra varie correnti degli stessi zeloti.

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

LA RIVENDICAZIONE

«PUNITO IL VOSTRO GOVERNO»

«Faremo dell'Iraq una tomba» L'intelligence: parole inattendibili

Guido Ruotolo A PAGINA 3

LE FAMIGLIE

«NON PUO' ESSERE VERO»

«Queste notizie per noi sono terribili mazzate»

SERVIZIO A PAGINA 3

L'OSTAGGIO INGLESE

«MISTER BLAIR, SALVAMI»

Diffuso su Internet un video con la supplica di Kenneth Bigley

SERVIZI A PAGINA 2

CIAMPI

«E' UN'OFFENSIVA FEROCE»

Il Presidente da Oslo: contro il terrore ci vogliono nuove idee

Paolo Passarini A PAGINA 5

SE NON SI RIDUCONO LE SPESE AUMENTERÀ LA PRESSIONE FISCALE DEGLI ENTI LOCALI

Siniscalco: Finanziaria, poi tagli alle tasse

Berlusconi: «Niente stangate, le cure da cavallo affossano la ripresa»

RETROSCENA

IL CAVALIERE E LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

«Il due per cento significa che la spesa pubblica crescerà»

Ugo Magri A PAGINA 7

ROMA. Prima la manovra da 24 miliardi, che sarà varata nel Consiglio dei ministri della prossima settimana, poi entro la fine dell'anno il taglio delle tasse. Lo ha detto il ministro Siniscalco nell'incontro con le parti sociali. E gli Enti locali che non ce la faranno a rispettare il contenimento della spesa con il tetto del 2 per cento potranno rifarsi sui loro cittadini-contribuenti. Il ministro ha precisato che «per il 2005 non ci saranno condoni». Parlando della Finanziaria, Berlusconi ha annunciato che non ci sarà nessuna stangata. Per non sfondare i tetti del deficit, la manovra si limiterà a contenere le spese. Ha detto Berlusconi: «Di cure da cavallo non voglio più sentir parlare perché queste indicazioni allarmistiche finiscono per affossare la ripresa».

Barbera, Giovannini e Padovani ALLE PAGINE 6 E 7

TORINO

VENTI BAMBINI INTOSSICATI A SCUOLA

Sono fuori pericolo Mistero sulle cause sotto accusa il menù o la torta di compleanno

Poletto e Sangiorgio IN CRONACA

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

CALCIO

Juventus travolgente a Genova Il Milan cade in casa col Messina

I bianconeri vincono 3-0 contro la Sampdoria
Il Diavolo battuto a San Siro è a cinque punti
Roma fermata all'Olimpico. Successo dell'Inter

SERVIZI NELLO SPORT

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LE EX COLLABORATRICI DI SADDAM ARRESTATE DALLE TRUPPE DELLA COALIZIONE NEI MESI SCORSI

«Dottor Germe», la brillante biologa che in Inghilterra aveva studiato i veleni per fabbricare insetticidi

■ Rihab Rashid Taha, soprannominata «Dottor Germe» dagli ispettori Onu nei primi Anni 90 e definita dalla Cia «la donna più pericolosa del mondo», si è laureata in biologia presso la East Anglia University di Norwich (Gran Bretagna) con una tesi sugli insetticidi. Ha 49 anni e un figlio di circa otto. Suo marito è Amer Rashid Ubaydi, l'ex ministro del petrolio ed ex presidente delle industrie militari irachene, sei di picche nel mazzo di carte, che il 29 aprile scorso si è consegnato alle forze anglo-americane. Imitato da lei tre settimane dopo. All'ombra del potente marito, Rihab Taha avrebbe lavorato, verso la fine degli Anni 80, nel laboratorio di ricerca biologica supersegreto di al Hakim, ad esperimenti con i germi che causano l'avvelenamento da botulino e le infezioni di antrace. Poi avrebbe diretto il programma iracheno per la produzione di armi biologiche

Rihab Rashid Taha

«Lady Antrace», il rettore dell'Università di Baghdad unica donna a sedere nel direttivo del partito Baath

■ Huda Salish Mahdi Ammash, 50 anni, si è laureata in biologia a Baghdad, ha preso un master in microbiologia presso la Texas Woman's University di Denton e per quattro anni ha fatto ricerche alla University of Missouri-Columbia. Conosciuta come «Lady Antrace», era l'unica donna nel mazzo di carte creato dagli americani - cinque di cuori - e figurava al 53° posto nella lista dei 55 ricercati eccellenti. Suo padre era un esponente di alto livello del partito Baath, che si ritiene sia stato fatto uccidere da Saddam. È stata presidente della società irachena di microbiologia e rettore dell'Università di Baghdad. Nel maggio 2001 entrò a far parte del comitato direttivo del partito Baath, dove presiedeva la commissione gioventù e commercio. Ha operato anche in veste di ambasciatrice non ufficiale dell'Iraq nei rapporti con Giordania, Libano e Yemen

Huda Salish Mahdi Ammash

FIRMATO ALLA NATO L'ACCORDO SULLA MISSIONE DI ADDESTRAMENTO IN IRAQ. DUE BOMBE A BAGHDAD: 25 MORTI

La supplica dell'ostaggio inglese a Blair: salvami

Su Internet il filmato con la decapitazione dell'americano Hensley

BAGHDAD

Il gruppo di Abu Musab Zarqawi ha diffuso ieri su Internet due video. Nel primo l'ostaggio britannico Kenneth Bigley implora il premier britannico Tony Blair di salvargli la vita. Nell'altro i macellai agli ordini del luogotenente di Bin Laden tagliano la testa del secondo ostaggio americano, Jack Hensley. Esecuzione che, dopo quella di Eugene Armstrong lunedì, era stata annunciata ed eseguita martedì.

«Ho bisogno del suo aiuto ora, signor Blair, perché lei è la sola persona sulla terra di Dio che mi possa aiutare», afferma Bigley. L'uomo, il cui volto appare sfocato è ripreso davanti a una bandiera con l'iscrizione «Tawhid and Jihad», il gruppo che ha ucciso i due americani sequestrati con lo stesso Bigley il 16 settembre a Baghdad. Nel secondo video compaiono cinque uomini incappucciati e armati, in piedi intorno a Hensley. Uno dei militanti legge un proclama mentre l'ostaggio è seduto per terra, quindi lo decapita, usando un lungo coltello.

Sul destino di Bigley speranza e disperazione si alternano, legate alle notizie contraddittorie che arrivano da Baghdad sulla possibile liberazione della dottoressa Rihab Taha, la microbiologa di fiducia di Saddam Hussein nota come la «dottoressa Germe». Il gruppo di Zarqawi, Tawhid wal Jihad (Unificazione e Guerra santa), ha detto infatti che anche Bigley sarà ucciso se il governo britannico non fa quello che deve essere fatto perché venga rilasciato. Cioè la liberazione di tutte le donne irachene detenute dalle truppe di occupazione.

Frattanto è stato dato il via libera alla Nato in Iraq dopo il lungo rifiuto di Francia e Germania, Belgio e Spagna all'idea di un coinvolgimento dell'Alleanza nella ricostruzione del Paese. Ieri una canadese che era stata sequestrata in Iraq il 6 settembre, Fairuz Yamucky, 18 anni, è stata rilasciata dai suoi rapitori e presa in consegna dagli americani. Il sequestro era rimasto segreto. Solo la presenza casuale di un giornalista del Chicago Sun-Times sull'elicottero americano inviato a prelevare la donna durante una missione di routine, ha fatto sì che la vicenda venisse resa pubblica. La donna è dipendente dell'impresa «Gsf Cementi e Sand Cos».

E nei pressi del Paese ancora massacri. Il quotidiano bollettino dell'orrore si è aperto in mattinata con l'ennesima autobomba a Baghdad. L'esplosione, avvenuta in una frequentata zona commerciale dietro alla moschea al Mulla Hwaish, nella zona Ovest della capitale, era diretta contro un centro di reclutamento della guardia nazionale irachena. Molti giovani si trovavano in fila nei pressi dell'edificio per presentare i documenti necessari ad arruolarsi e nella zona c'è anche un frequentato ristorante. L'atto di terrorismo, secondo stime ancora provvisorie, avrebbe provocato 25 vittime fra aspiranti militari e passanti.

Nel primo pomeriggio, un'altra autobomba è scoppiata nel quartiere residenziale di Al Mansur, in pieno centro. L'esplosione, che secondo i testimoni oculari ha provocato diversi feriti, era diretta contro un posto di blocco americano. Nei pressi si trova anche la residenza dell'ambasciatore spagnolo, danneggiata dall'onda d'urto. Scontri a oltranza nel quartiere sciita di Sadr City, feudo a Baghdad dei miliziani di Moqtada Al Sadr dopo che nella notte erano intervenuti anche i bombardieri americani per sedare la guerriglia, di nuovo divampata dopo l'ultima, precaria tregua con l'esercito del Mahdi. A Samarra, 4 uomini, una donna e un bambino, sono rimasti uccisi in un bombardamento e negli scontri fra americane e sunniti.

Solo ieri - ma la vicenda risale a venerdì scorso - si è saputo della morte dello sceicco palestinese Abu Anas al Shami, leader spirituale di «Tawhid wal Jihad» (Monoteismo e Jihad), il gruppo del feroce Abu Musab al Zarqawi, autore degli ultimi sequestri nel Paese. L'uomo, in quella che ha tutte le caratteristiche di un'«esecuzione mirata», la pratica messa in atto contro i capi terroristi dall'esercito israeliano, è stato colpito da un missile mentre si spostava in auto lungo la strada che unisce Baghdad al sobborgo di Abu Ghraib.

Brutte notizie anche sul fronte delle forze della coalizione. A Nassiriya, nel Sud, un elicottero militare Black Hawk è precipitato al suolo subito dopo il decollo. Danneggiato il veicolo, feriti i tre uomini dell'equipaggio, non precisate per ora le cause dello schianto, anche se ovviamente non si esclude l'ipotesi dell'attacco. Un soldato americano è stato ucciso in un attacco mentre era di pattuglia a Mosul, nella zona curda. Un altro è morto a Tikrit, un terzo a Baghdad. E sale a 1041 il bilancio dei militari Usa che hanno perso la vita dall'inizio della guerra. Quaranta negli ultimi 14 giorni. [e. st.]

Il premier iracheno Iyad Allawi con il presidente Bush durante l'incontro di ieri al Waldorf Astoria di New York

Ieri una canadese rapita è stata rilasciata e presa in consegna dagli americani

Kenneth Bigley, 62 anni, implora il premier britannico Tony Blair di salvargli la vita

LA SCARCERAZIONE ERA LA CONDIZIONE POSTA DA AL ZARQAWI PER SALVARE LA VITA AGLI OSTAGGI

Gli Usa bloccano il rilascio delle detenute

Baghdad aveva annunciato la liberazione delle due biologhe

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Braccio di ferro sulla sorte di Rihab Rashid Taha, l'ex scienziata di Saddam Hussein nota come «Dr. Germ» di cui la cellula terrorista di Abu Musab al-Zarqawi ha chiesto la liberazione in cambio degli ostaggi detenuti. Finora i governi di Washington e di Baghdad avevano sempre rifiutato ogni tipo di trattativa con il gruppo «Monoteismo e guerra santa» di Al Zarqawi, considerato un'emanazione della rete di Al Qaeda, ma ieri mattina a rompere le righe è stato il ministero della Giustizia iracheno che, con il portavoce Nuri Abdul-Rahim Ibrahim, ha fatto sapere che «alti funzionari iracheni e delle forze della coalizione hanno deciso di rilasciare su cauzione Taha», precisando che la scelta non aveva «nulla a che vedere con le richieste dei sequestratori» che nelle ultime 48 ore hanno decapitato due ostaggi americani e che minacciano di fare altrettanto con il terzo occidentale - il britannico Kenneth Bigley - caduto nelle loro mani.

A conferma di quanto stava maturando Kassim Daoud, consigliere per la sicurezza nazionale del governo, aggiungeva che anche Huda Salih Mahdi Ammash, detta «Dr. Anthrax», era in via di liberazione, precisando che «tre detenuti» sarebbero presto usciti dalla prigione «in quanto i giudici iracheni hanno esaminato la situazione e hanno riscontrato l'assenza di prove a carico». Se ciò fosse avvenuto Al Zarqawi avrebbe ottenuto il rilascio delle due donne scienziate richiesto sin dall'indomani del sequestro dei tre occidentali (due dei quali già decapitati). Ma l'annuncio sulle liberazioni è stato fatto quando a Baghdad era mattina, mentre a New York - dove si trova il premier Iyad Allawi, in coincidenza con i lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite - era ancora notte fonda.

La prima replica è così giunta dall'ambasciata americana nella capitale irachena con un comunicato nel quale si sottolinea che le due scienziate - il cui soprannome deriva dalla loro partecipazione alle ricerche sulle armi di distruzione di massa - sono e restano «sotto la nostra custodia legale fisica», anche se il loro status «è oggetto di costante riesame». Le autorità di Iraq e Stati Uniti hanno infatti stilato un elenco di 14 detenuti eccellenti - fra i 55 ex stretti collaboratori di Saddam - che potrebbero essere rilasciati perché non pongono più minacce alla sicurezza e hanno già risposto a tutte le domande relative ai rispettivi casi. La lista è stata compilata dagli iracheni e consegnata all'ambasciata americana e ai comandi delle forze della coalizione, cui spetta dire l'ultima parola. In tale contesto l'annuncio del portavoce del ministero della Giustizia su «Dr. Germ» appare una forzatura politica, sostenuta dalla presenza di «ragioni umanitarie» che spingerebbero in favore anche del rilascio di «Dr. Anthrax».

Che cosa sia avvenuto nei palazzi di Baghdad resta tutto da chiarire, ma comunque a chiudere il caso è stato il premier Allawi intervenendo nel pomeriggio da New York con una dichiarazione dettata di persona alle agenzie di stampa per ribadire la posizione del proprio governo: «Non abbiamo mai negoziato e non negozieremo con i terroristi sul rilascio degli ostaggi, nessun rilascio avrà luogo fino a quando non sarò io ad autorizzarlo». A sostegno della fermezza del premier è arrivato un comunicato del ministero degli Esteri britannico, Jack Straw, che da Londra ha confermano il rifiuto di ogni trattativa con i sequestratori, aggiungendo che «la famiglia di Bigley si sta preparando al peggio».

Allawi è in arrivo oggi a Washington, dove parlerà di fronte al Congresso, e la posizione assunta sulla vicenda del «Dr. Germ» conferma che il suo esecutivo di muove su un doppio binario nella gestione dei fedelissimi di Saddam Hussein: da un lato lavora con gli americani alla possibilità di iniziare a decidere sui singoli rilasci, dall'altra non ha alcuna intenzione di inviare segnali di debolezza ad Abu Musab al-Zarqawi, considerato il regista dell'ondata di stragi e decapitazioni di ostaggi che sta insanguinando il Paese. Non si può escludere che i rilasci di cui Baghdad e Washington stanno discutendo a porte chiuse coincidano con l'imminente inizio del processo a Saddam Hussein e ad un gruppo di suoi stretti collaboratori.

SU UN CAMPIONE DI 500 PERSONE SOLO IL 6 PER CENTO SI E' DETTO CONTRARIO

Il pubblico di Al Jazeera approva la guerra dei sequestri

DOHA

«E' nel diritto degli iracheni sequestrare gli ostaggi per resistere all'occupazione?». La stragrande maggioranza del pubblico di Al Jazeera ha risposto sì. Questo il risultato di un televoto che si è svolto durante la puntata di lunedì sera di «Al ittijah al muakis» (controcorrente), il settimanale di approfondimento più seguito della rete. Sono arrivate circa 500 telefonate: per il 94 per cento dei telespettatori è giusto sequestrare occidentali per combattere l'occupazione. Solo il 6 per cento li condanna.

Una settimana fa, un sondaggio condotto dal sito internet di Al Jazeera sulla «utilità» degli attentati della rete terroristica di Al Qaeda per la causa del mondo arabo e sul sostegno da dare all'organizzazione guidata dallo sceicco Osama bin Laden aveva visto gli spettatori divisi: alla domanda «Ritenete gli attentati di Al Qaeda utili per la causa degli arabi e dei musulmani?» il 46 per cento dei quasi 40 mila telespettatori aveva risposto sì, mentre solo il 54 per cento si era detto contrario all'operato dei jihadisti.

Il forte consenso registrato per le stragi del gruppo terrorista potrebbe però essere condizionato dalla campagna che i fondamentalisti islamici hanno avviato per sostenere il sì. In uno dei forum che pubblicano i comunicati dei gruppi terroristi, i visitatori venivano infatti invitati a recarsi sul sito di Al Jazeera per votare a favore della rete di Bin Laden e dei suoi attentati. [e. st.]

I due ostaggi Usa e il britannico nel video mandato in onda da Al Jazeera subito dopo il loro sequestro

PER L'OMICIDIO DI TRE CIVILI

Incriminati due soldati Usa

■ BAGHDAD. Due soldati americani in Iraq sono stati incriminati per omicidio premeditato in relazione alla morte di tre civili iracheni. Gli incriminati sono il sergente Michael Williams e il soldato scelto Brent May della Prima divisione di cavalleria, che opera nella zona di Baghdad e dintorni. Su Williams pende anche l'accusa di intralcio alla giustizia e dichiarazione falsa. Nei comunicato delle forze Usa non vengono forniti dettagli sui delitti di cui sono accusati i due perché è in corso l'indagine della Divisione per le inchieste penali dell'esercito. Non è la prima volta che militari americani vengono incriminati per la morte di civili iracheni. [Agi]

QUARANTA I SOLDATI USA UCCISI NEGLI ULTIMI QUATTORDICI GIORNI

Sedici corpi di presunti iracheni in una fossa comune di Falluja

■ In una fossa comune nella zona Nord-Ovest di Falluja sono stati trovati sedici cadaveri di stranieri: lo hanno riferito alcuni abitanti della cittadina sunnita. Sempre secondo i testimoni, i sedici corpi avevano indosso abiti tradizionali iracheni e portavano i capelli molto corti. La loro morte dovrebbe risalire, stando ai primi accertamenti, a non molti giorni fa. La scoperta della fossa comune è stata fatta dagli stessi abitanti della città, insospettiti dal forte odore che saliva dalla terra.

L'effetto di un bombardamento americano a Falluja

La maggioranza dei polacchi vuole il ritiro delle proprie truppe

■ Il 70 per cento dei polacchi ritiene che sia stato un errore inviare proprie truppe (2500 soldati) in Iraq e il 60 per cento si dichiara favorevole a un loro ritiro immediato. Lo rivela un sondaggio dell'agenzia Tsn Obop, effettuato su un campione di 1004 persone interpellato tra il 2 e il 5 settembre. Il 23 per cento approva la presenza dei soldati polacchi in Iraq e il 16 ritiene che Varsavia debba porre fine alla propria missione solo quando lo faranno anche le altre forze internazionali

Un soldato polacco controlla le condizioni del suo carro armato

NELLA NOTTE LA RIVENDICAZIONE DEI TERRORISTI: E' LA PUNIZIONE PER IL GOVERNO DI ROMA, CHE NON HA RITIRATO LE TRUPPE DALL'IRAQ

L'annuncio sul web: «Abbiamo sgozzato le italiane»

Palazzo Chigi: non c'è nessuna conferma, forse è una provocazione

Guido Ruotolo

ROMA

La notizia, terribile se sarà confermata, è arrivata nel cuore della notte: Simona Pari e Simona Torretta, le nostre due volontarie sequestrate nel centro di Baghdad il 7 settembre, sarebbero state uccise. Ad annunciarlo è stato un sito web islamico: «Noi dell'organizzazione Jihad in Iraq annunciamo che il verdetto di dio è stato eseguito per scannamento delle due prigioniere italiane, dopo che il governo capeggiato dal vile Berlusconi non ha dato ascolto alla nostra unica condizione posta: il ritiro delle truppe dall'Iraq». Nessun riscontro, però, è arrivato dall'Iraq. La stessa Farnesina non è stata in grado di confermarla o smentirla, mentre fonti di Palazzo Chigi hanno invitato alla «massima cautela» sostenendo poi che si sia probabilmente trattato di una provocazione. La prima reazione della nostra intelligence è stata di «sorpresa»: «Nulla faceva presagire un epilogo così drammatico. Ci pare scarsamente attendibile. Non siamo in grado di confermare l'esecuzione delle nostre due connazionali. L'epilogo del sequestro appare molto strano, troppo affrettato perché non anticipato da nessun segnale».

I dubbi dell'intelligence «Nulla fa presagire un epilogo così drammatico Non siamo in grado di comprovare l'esecuzione»

Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha saputo a New York dell'annuncio sul web e, pur non commentandolo, si è tenuto in costante contatto con la Farnesina per seguire gli sviluppo della situazione.

In nottata, anche i canali televisivi Al Jazeera e Al Arabiya, riprendendo il lancio dell'autorevolissima agenzia di stampa internazionale Reuters, si sono limitati a riportare l'annuncio. In questi ultimi due giorni in Italia si era diffuso un incomprensibile «cauto ottimismo», dettato forse da una «cattiva interpretazione» di segnali che arrivavano dall'Iraq. E ancora stanotte, in attesa di una conferma dell'uccisione delle due Simone, una fonte della nostra intelligence precisava: «I segnali ci indicavano che le nostre due Simone erano ancora in vita, senza però aggiungere null'altro». Insomma, fino a ieri sera non era arrivata nessuna conferma o prova che gli ostaggi fossero ancora in vita. Si ipotizzava che Simona Pari e Simona Torretta fossero detenute in un luogo molto protetto e inaccessibile. Nulla di più.

Al Jazeera e Al Arabiya riportano solo l'annuncio Il ministro Frattini segue la situazione da New York

Ad analizzare il comunicato di stanotte non si può non rilevare un particolare: nei primi giorni del sequestro, sempre su Internet, sono apparsi diversi comunicati di rivendicazione. Quello siglato da un gruppo che si firmava «Ansar al Zawahri» (il medico egiziano, numero due di Al Qaeda) chiedeva «il rilascio delle detenute irachene» (la stessa richiesta avanzata da Al Zarqawi nel sequestro degli angloamericani) in cambio di «poche informazioni» sulla sorte delle due Simone. Quello siglato Jihad islamica, «il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq». Il comunicato di stanotte, che riprende questa richiesta-ultimatum, è firmato invece dalla sigla «Jihad in Iraq».

Questi proclami, pur in assenza di una prova in vita degli ostaggi, erano stati valutati dalla nostra intelligence come «verosimili», nel senso che rispecchiavano un linguaggio proprio dei gruppi radicali islamici. Secondo gli analisti, poi, quelle sigle così «improbabili», «sconosciute», «diverse tra loro», rispondevano ad una precisa strategia che era quella di inviare un messaggio al governo transitorio Allawi e alle forze della coalizione presenti in Iraq, dagli Stati Uniti all'Italia: «Nel nuovo Iraq noi dovremo essere rappresentati. Fuori gli occupanti, le truppe militari e anche le varie Ong».

Vari segnali - anche l'analisi di questi comunicati - avevano portato la nostra intelligence a ipotizzare un possibile identikit dei sequestratori: un gruppo sunnita legato all'ex regime di Saddam. Sin dall'inizio del sequestro, da quel 7 settembre, i nostri 007 si erano interrogati sul perché, bussando alla palazzina delle Ong italiane, i sequestratori si fossero presentati dicendo di essere «emissari del governo Allawi». Con questo, forse, firmando sin dalle prime battute lo stesso sequestro. E' come se il gruppo armato rivendicasse la sua appartenenza agli apparati dell'intelligence o militari iracheni del passato regime di Saddam, non certo del governo Allawi. E che all'attuale presidente ad interim iracheno lanciasse un messaggio preciso.

Elementi, indizi, valutazioni convergenti avevano portato i nostri 007 a scartare l'ipotesi che il gruppo dei sequestratori fosse legato in qualche modo ad Al Zarqawi. Intanto perché non era stato rivendicato con il video che mostrava gli ostaggi. C'è da aggiungere poi che lo stesso Al Zarqawi in un comunicato su un sito web ha voluto precisare di non aver «comprato le due italiane». Adesso non rimane che sperare che l'annuncio di stanotte dell'uccisione di Simona Pari e Simona Torretta sia solo una «provocazione».

ROMANA, VENTINOVENNE, LAUREANDA IN ANTROPOLOGIA

SIMONA TORRETTA
Da nove anni in Iraq

Capomissione di «Un ponte per Baghdad» Lavorava alla ricostruzione della biblioteca

UNA famiglia che da lei riceveva medicinali e aiuti, il giorno dopo il rapimento, aveva raccontato l'importanza della sua opera: «E' fantastica. Chi glielo fa fare di star qui in Iraq? Lei, così bella e solare, sempre sorridente, alla sua età avrebbe potuto trovarsi un marito e rimanere comodamente in Italia. Invece stava noi, capito? Ci porta le medicine. Grazie a lei ho salvato mia figlia. E adesso come farò?». Simona Torretta è considerata così. Per lei quelle famiglie sono scese in piazza a sfilare. In Iraq. Simona, la romana, regala sorrisi ma soprattutto aiuti concreti, vitali. Diplomata all'Accademia di Belle Arti, laureanda in antropologia, con una tesi sull'Iraq, è responsabile del coordinamento dei progetti sviluppati dall'associazione non governativa «Un ponte per ...». La Torretta, in Iraq dal 1994 sotto il regime di Saddam, si occupa del progetto della ricostruzione della Biblioteca di Baghdad, distrutta e saccheggiata durante la guerra e di quelli del ripristino delle centrali di depurazione dell'acqua a Bassora. Recentemente, grazie al suo interessamento, è stata mandata a Roma una bambina irachena malata di leucemia, perché potesse essere curata al San Camillo.

La Torretta ad aprile, per tre settimane, con un'amica ha inviato il suo «Warblog» alla redazione de La Stampa Web tutti i giorni via email. Ne è nata una descrizione dell'altro modo di guardare la guerra. Ragazza tostissima, «la Simona», come la sua amica, «l'altra Simona». Una passionale e l'altra razionale, una coppia così bene assortita da parere estratta da una sceneggiatura. Una è bruna, piccoletta, dai tratti latini e tempo fa raccontava di sentirsi a casa più a Baghdad che a Centocelle, dove è nata e di cui si porta dietro l'accento. L'altra ha i capelli tinti di rosso, è esile ed elegante e più «politica» dell'amica.

Simona è calata talmente nel suo lavoro da dimenticare i rischi e di convincersi fino in fondo che nessun iracheno ragionevole avrebbe potuto toccarla. «Un Ponte per...» lavora a Baghdad da tredici anni, «Simona unco» è rimasta in città per tutto il periodo della guerra respingendo ripetuti inviti a lasciare l'Iraq. Durante tutto l'arco della guerra la Torretta ha accettato solo un tipo di aiuto dalle autorità italiane, la possibilità di piazzare un telefono satellitare in uno degli appartamenti dell'ambasciata. L'aveva fatto solo per precauzione, gli uomini di Saddam avrebbero potuto sequestrarlo nella sede dell'organizzazione, così tutte le mattine quella ragazza simpatica e un po' trasandata, sempre in pantaloni, sandali e magliettacce stinte bussava alla rappresentanza diplomatica italiana per chiamare la sede di Roma, comunicare quanto accadeva, prendere istruzioni e ripartire. In quel periodo girava spesso in taxi, diceva che l'autista aveva paura e non le pareva giusto esporlo a rischi di ritorsioni da parte dei saddamisti.

La madre Anna Maria Torretta qualche settimana prima del rapimento le aveva chiesto di rientrare. Quasi se lo sentiva, il rapimento. Un presagio. Ma lei l'ha tranquillizzata: «Non ti preoccupare mamma. Qui va tutto bene».

Simona Torretta

Simona Pari

DI RIMINI, 29 ANNI, LAUREATA IN FILOSOFIA

SIMONA PARI
Una vita per gli altri

Era stata in Kosovo, Albania, Afghanistan Si occupava dei bambini e delle loro scuole

E' stata in Kosovo, in Albania, in Montenegro, in Afghanistan. Poi ha scelto l'Iraq. Dopo il master in Cooperazione che ha frequentato a Roma, aveva ricevuto molte offerte da diverse organizzazioni umanitarie. Poteva andare dove voleva. Ci sono mille posti nel mondo dove una giovane donna che vuole aiutare i suoi simili può andare. Lei ha scelto il posto più difficile. E' stato un atto di fede. Un atto di fede negli iracheni. «E' un paese di fortissima transizione - aveva detto - con enormi potenzialità che vanno sostenute».

E' attraverso l'Università La Sapienza di Roma che Simona Pari è arrivata in Iraq. Sapeva bene l'inglese, ma per un anno ha studiato, con puntiglio, con entusiasmo, l'arabo. «Così, almeno posso andare a fare la spesa da sola al mercato». Scherzava, naturalmente. La conoscenza della lingua, anche se ancora imperfetta, le ha consentito di parlare, di conoscere e di farsi conoscere dalle mamme e dai bambini di cui si occupava. Il suo lavoro riguarda un progetto di istruzione per 35 mila bambini, un progetto dell'organizzazione «Un ponte per...», con la quale aveva cominciato a collaborare già mentre frequentava l'università.

Non è ingenua né sprovveduta, Simona Pari. Sapeva quali rischi stava correndo. Forse aveva preso anche delle precauzioni. Nei giorni scorsi si è parlato di contatti con alcuni ulema ai quali avrebbe confidato i suoi timori. Forse aveva ricevuto minacce. Ma non è scappata. Chi la conosce, dice che non è nel suo carattere.

Simona è nata il 6 giugno 1975 a Bologna, ma è sempre vissuta a Rimini. Si è laureata in filosofia, ma la sua sua «passione» era più concreta. Erano gli «altri», ad interessarla. Soprattutto gli «altri» che vivevano in quella grande parte di mondo dove la «fortuna» non è ancora arrivata e, forse, non arriverà mai.

Simona è giornalista pubblicista. Voleva far sapere le cose di cui era venuta a conoscenza. Non le bastava occuparsi dei bambini e delle loro scuole. Si era innamorata del popolo iracheno. «E' gente fantastica - diceva - sono persone vitali, piene di idee, che si sentono di appartenere alla culla della civiltà».

Per questo era così contraria alla guerra. E per questo ci teneva a dirlo. Anche come giornalista. Agli amici aveva confidato tutti i suoi timori sul destino di un popolo che aveva imparato a conoscere. Ma non se n'è andata. «Bisogna tenere duro - diceva - e fare tutto ciò che è nella nostre possibilità perché la vita possa rinascere dopo questa follia. Perché questa gente se lo merita». [r. l.]

I PARENTI DELLE VOLONTARIE TRA ANGOSCIA E SPERANZA DI UNA SMENTITA

Ore d'ansia per le famiglie: «Non vogliamo crederci»

«Ci dicono che il messaggio potrebbe non essere attendibile, ma è una mazzata»

ROMA

«Ci ha telefonato prima "Un ponte per..." e poi la Farnesina, che ci ha detto della rivendicazione e soprattutto che stanno verificandone la veridicità». Laura Torretta risponde al telefono nel cuore della notte. L'agenzia Reuters ha appena battuto la notizia dell'esecuzione della sorella Simona e dell'amica Simona Pari, entrambe volontarie in Iraq con l'organizzazione non governativa «Un ponte per...». Un comunicato diffuso su un sito Internet dall'«Organizzazione della Jihad», rimbalzato dalle agenzie alla Cnn, ad Al Jazeera. Laura Torretta trova ancora la forza di aggiungere: «Aspettiamo ora che ci ricontatti la Farnesina per avere ulteriori informazioni». La madre Annamaria: «Spero che non sia vero, non può essere vero. La Farnesina sta verificando l'attendibilità del messaggio che comunque, anche se pare non attendibile, è stata una mazzata». L'incertezza è una tortura ulteriore, con la speranza che in ogni istante possa arrivare la smentita ufficiale.

Stessa angoscia per la famiglia Pari. Il padre di Simona, Luciano, avvocato, risponde ai cronisti: «So della notizia e so che stanno verificando». Nulla di più. Inutile cercare di esprimere gli stati d'animo, la sofferenza nel momento più difficile dopo 15 giorni di attese e di fiducia. Già, proprio fiducia. Non tanto nei rapitori, ma soprattutto nella comunità araba che ben conosceva le due Simone, volontarie ovunque ci fosse da portare aiuto alla gente. Le due giovani si sentivano protette da quello «scudo» di umanità.

In particolare, Rimini si è stretta intorno alla famiglia Pari. In questi giorni, la madre Donatella Rossi aveva visitato le scuole elementari della città. Aveva ricevuto in regalo disegni e aveva raccolto la solidarietà di tutti i bambini, delle loro famiglie. Le scuole si erano unite agli appelli per la liberazione delle due giovani volontarie. Nelle parole di molti c'è stato un riferimento a quei due fiori che un padre iracheno aveva donato alle ragazze per ringraziarle di quanto avevano fatto nel periodo trascorso nella zona di guerra.

Le famiglie Torretta e Pari hanno sempre cercato di mantenere un atteggiamento positivo, mostrando grande dignità nella sofferenza che pure ha sconvolto le loro esistenze. E l'abito della compostezza è stato vestito anche questa notte, quando l'altalena di annunci e di «Grandi dubbi» (come quelli espressi da «Un ponte per...» sul proprio sito Internet) ha fatto crescere e crollare la speranza senza possibilità di una conferma definitiva, con l'accavallarsi delle notizie in video e sulle agenzie. Oggi, forse, sapranno la verità.

EMERGENZA SUL VOLO LONDRA-WASHINGTON

«Cat Stevens a bordo» Scatta l'allarme perché è islamico

L'aereo è stato fatto atterrare nel Maine e l'artista, che ora si fa chiamare Yusuf Islam, dopo un lungo interrogatorio è stato espulso dagli Stati Uniti per ragioni di «sicurezza nazionale»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Ingresso proibito negli Stati Uniti per Cat Stevens. L'ex cantante pop convertito all'Islam con il nome di Yusuf Islam era a bordo del volo 919 della United Airlines, decollato da Londra e diretto a Washington, quando il suo nome ha fatto scattare l'allarme della sicurezza aerea. L'esame al computer della lista dei passeggeri del volo 919 è iniziato subito dopo il decollo da Londra e l'«Advanced Passegenger Information System» ha appurato la presenza del nome di Stevens-Islam nella lista degli individui considerati sospetti. La conseguenza immediata è stata l'ordine di atterraggio per l'aereo nel primo scalo disponibile a Bangor, in Maine, dove funzionari della sicurezza hanno preso in consegna l'ex cantante facendo ripartire il volo verso la destinazione stabilita.

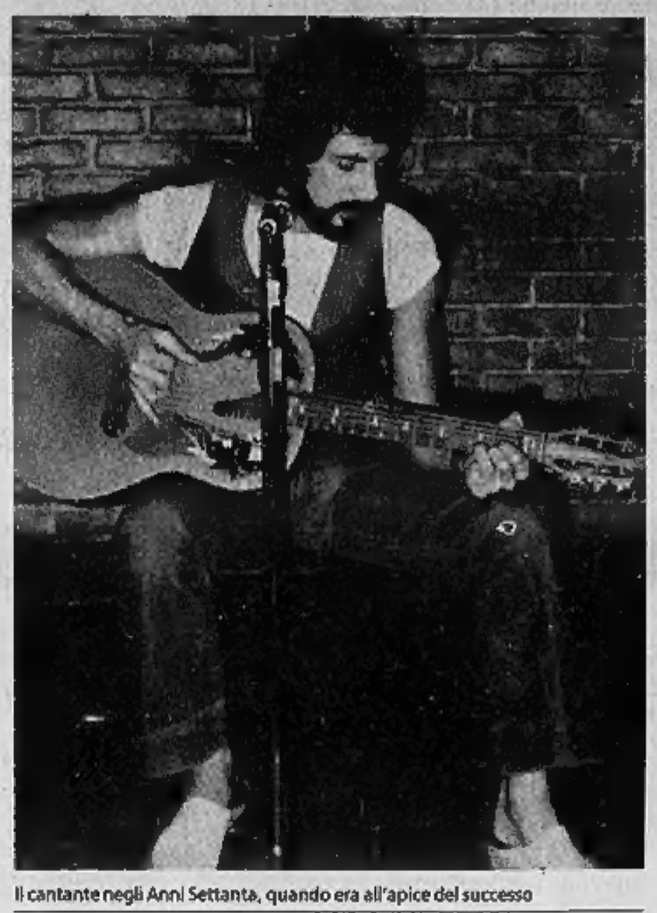
Stevens-Islam è stato a lungo interrogato, gli è stata confermata l'impossibilità di entrare negli Stati Uniti e quindi ieri è stato espulso, forse verso la Gran Bretagna. Dennis Murphy, portavoce del ministero della Sicurezza Interna, ha confermato l'intero episodio, spiegando che l'entrata è stata negata per ragioni di «sicurezza nazionale» senza tuttavia dare dettagli in merito.

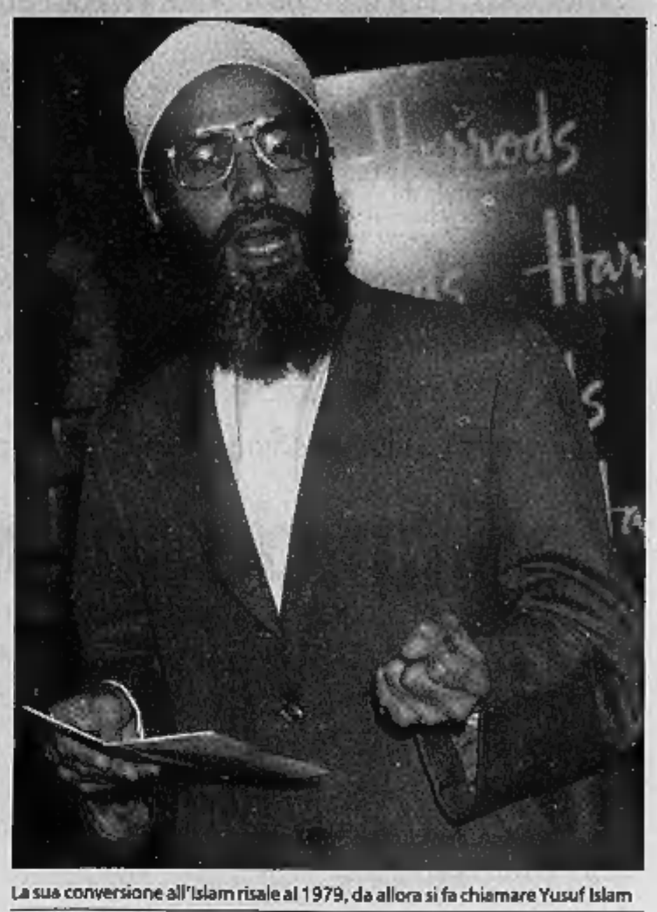
Il cantante, nato Stephen Georgiou 56 anni fa, prese il nome d'arte di Cat Stevens con il quale firmò negli anni Settanta canzoni come «Wild World» e «Morning Has Broken» prima di abbandonare la musica alla fine degli anni Settanta quando diventò musulmano convertendosi ad una vita nel rigido rispetto della legge islamica. Questo percorso lo ha portato negli anni ad essere un pubblico difensore dei diritti dei musulmani ed a fondare a Londra nel 1983 la prima scuola elementare musulmana riconosciuta dallo Stato.

Alla fine degli anni Ottanta fecero discutere alcune sue pubbliche dichiarazioni in favore della condanna a morte promulgata con un editto religioso dall'ayatollah Khomeini contro lo scrittore Salman Rushdie autore di «Versetti Satanici», ma dopo gli attacchi di Al Qaeda dell'11 settembre 2001 si dichiarò fermamente contrario ad atti di terrorismo affermando che nessun seguace dell'Islam sano di mente può condonare una simile azione poiché il Corano equipara la morte di una singola persona innocente a quella dell'intera umanità». In occasione della guerra in Iraq il cantante pop non aveva nascosto la propria opposizione all'intervento militare diffondendo attraverso Internet una riedizione della canzone «Peace Trains» del 1971 per contestare le scelte dell'amministrazione Bush. Lo scorso maggio Stevens-Islam si era tuttavia recato a New York senza incontrare alcuna difficoltà ed un suo comunicato diffuso in coincidenza con l'espulsione dagli Stati Uniti definisce l'intera vicenda «un sicuro errore», aggiungendo: «E' molto triste che un cantante pop pacifista possa essere finito nella stessa categoria di individui di Osama bin Laden solo a causa della fede che ha scelto di professare».

Quanto avvenuto al cantante anglo-musulmano coincide con l'entrata in vigore delle nuove e più ridige misure di sicurezza varate dal ministero della Sicurezza Interna per proteggere gli Stati Uniti dal rischio di attacchi in coincidenza con le elezioni presidenziali. In tale cornice deve essere letta anche la richiesta rivolta a tutte le compagnie aeree di consegnare le liste complete dei passeggeri saliti a bordo di voli nel mese di giugno, specificando in ogni caso nome, cognome, indirizzo, numero di recapito telefonico, tessera di frequent flier, eventuale prenotazione di alberghi o automobili, metodo di pagamento del biglietto, tipo di cibo ordinato per il viaggio e possibili altre «note» aggiunte da funzionari dello scalo di partenza.

Tali informazioni andranno a confluire nella banca dati sui passeggeri americani che aiuterà il personale della sicurezza a valutare su quali viaggiatori eseguire «controlli secondari» al momento dell'imbarco. «Non vogliamo lasciare nulla al caso», ha spiegato Justin Oberman, portavoce della «Transportation Security Administration», spiegando che la nuova banca dati si propone di togliere dalle liste di sospetti errori di identità e casi di omonimia, come quello di cui è stato vittima il senatore del Massachusetts Ted Kennedy. Le compagnie aeree hanno trenta giorni di tempo per consegnare le informazioni richieste prima che scatti l'ordine obbligatorio.


Il cantante negli Anni Settanta, quando era all'apice del successo


La sua conversione all'Islam risale al 1979, da allora si fa chiamare Yusuf Islam

ICONA DEGLI ANNI 70

■ GLI INIZI
Nato a Londra il 21 luglio 1947 da genitori greco-svedesi, Steven Georgiou, in arte Cat Stevens, entra nel mondo del folk nel 1966 con sonorità che riflettono l'origine greca miste a contaminazioni pop inglesi e americane. Al primo singolo, «I love my dog», fanno seguito le famose «Matthew and son» e «I'm gonna get me a gun».

■ LA MALATTIA
Alla fine del 1967 Stevens subisce una profonda crisi spirituale: è stanco di fare la pop-star, inoltre soffre di una grave forma di tubercolosi che lo costringe a restare lontano dalle scene per due anni. Riappare solo nel 1970 con l'album «Mona Bone Jackon».

■ LA CONVERSIONE
Ormai tiene rarissimi concerti e devolve buona parte dei suoi guadagni all'Unesco. Nel 1979 si converte alla religione musulmana e si spoglia di ogni bene (compresi i Dischi d'Oro). Di lui, ormai ribattezzato Yosef Islam, si perdono le tracce, se non per fugaci apparizioni.

> Da quando ha lasciato la carriera, è diventato un pubblico difensore dei diritti dei musulmani e ha fondato una scuola

> «E' molto triste che un cantante pacifista come me sia finito nella lista nera con Bin Laden solo per la sua fede»

DALLA PRIMA PAGINA

ISRAELE E IL PERICOLO FRATRICIDA

Avraham B. Yehoshua

La perdita dell'indipendenza ebraica è rimasta dunque impressa nella memoria nazionale non tanto come conseguenza diretta del fallimento della rivolta contro Roma ma di una guerra fratricida. «Gerusalemme cadde per un odio superfluo». In altre parole, se i giudei avessero fatto fronte comune forse (anche se è estremamente dubbio) la loro rivolta avrebbe avuto successo e il Tempio e l'indipendenza ebraica si sarebbero preservati.

Da qui il grande timore di una guerra fratricida, in particolar modo quando un nemico straniero è alle porte. E gli ebrei hanno sempre dei nemici, come dimostra la loro storia.

Nei lunghi anni della diaspora non vi furono guerre fratricide. Gli israeliti non godevano di alcun potere né possedevano armi. Erano alla mercé dei gentili, sottomessi al loro governo ma, d'altro canto, anche liberi dal dominio di altri ebrei, contro i quali ovviamente non potevano ribellarsi. Così, proprio per la sua natura, la diaspora impedì scontri violenti tra ebrei e le controversie rimasero su un piano verbale. Ma quando all'incirca 120 anni fa gli ebrei cominciarono a stabilire forme di governo indipendente nella terra d'Israele, la minaccia di una guerra fratricida riprese ad aleggiare.

A merito della storia sionista va detto che nonostante le differenze e gli abissi ideologici, mentali, culturali e religiosi esistenti tra ebrei radunatisi nell'antica Sion da ogni parte del mondo, nessun contrasto politico o ideologico ha mai raggiunto i livelli di violenza di una guerra fratricida. Neppure all'epoca del colonialismo turco e inglese, allorché le istituzioni del movimento sionista non godevano di un'autorità riconosciuta, è mai successo che una particolare fazione si sia rivoltata contro un'altra. E negli ultimi 120 anni, in occasione di feroci controversie in campo politico o economico, solo una ventina di ebrei sono rimasti uccisi per mano di loro connazionali (nei 56 anni di esistenza dello Stato ebraico solo tre ebrei sono stati uccisi da altri ebrei, fra loro il defunto primo ministro Yitzhak Rabin) mentre in nazioni come la Russia, la Grecia, la Spagna, la Finlandia, la Cambogia e altre ancora vi sono state centinaia di migliaia, se non milioni di vittime a seguito di guerre civili.

È vero che all'autocontrollo degli ebrei di Israele ha contribuito anche la minaccia degli arabi, il nemico comune. Ma la storia ci ha già insegnato che non sempre un nemico esterno può impedire lo scoppio di guerre civili. Da ciò si deduce che il freno e l'autocontrollo sviluppatisi nelle generazioni dal trauma della distruzione del Tempio e della perdita dell'indipendenza siano stati un efficace deterrente.

Ora però ci si pone la domanda: cosa avverrà tra qualche mese, quando il governo Sharon darà il via allo smantellamento degli insediamenti ebraici nella striscia di Gaza e nel Nord della Samaria? Il tabù della guerra fratricida sarà violato o resisterà? L'attuale violenza verbale sfocerà in scontri con morti e feriti? Non bisogna infatti dimenticare che i coloni israeliani (in gran parte armati) non assomigliano ai loro colleghi francesi in Algeria alla fine degli Anni Cinquanta e agli inizi degli Anni Sessanta. L'esercito e la polizia israeliana si troveranno di fronte a uno schieramento omogeneo da un punto di vista ideologico e religioso. Sharon, pur uomo di destra, non possiede l'autorità politica e morale di De Gaulle. Tanto più che in questo caso il ritiro sarà unilaterale, senza alcun accordo con i palestinesi analogo a quello siglato dalla Francia con il movimento di liberazione algerino (che da parte sua non ha mai avuto rivendicazioni nei confronti della Francia e di Parigi, a differenza di molte organizzazioni palestinesi che aspirano ad annettere lo Stato israeliano a quello palestinese).

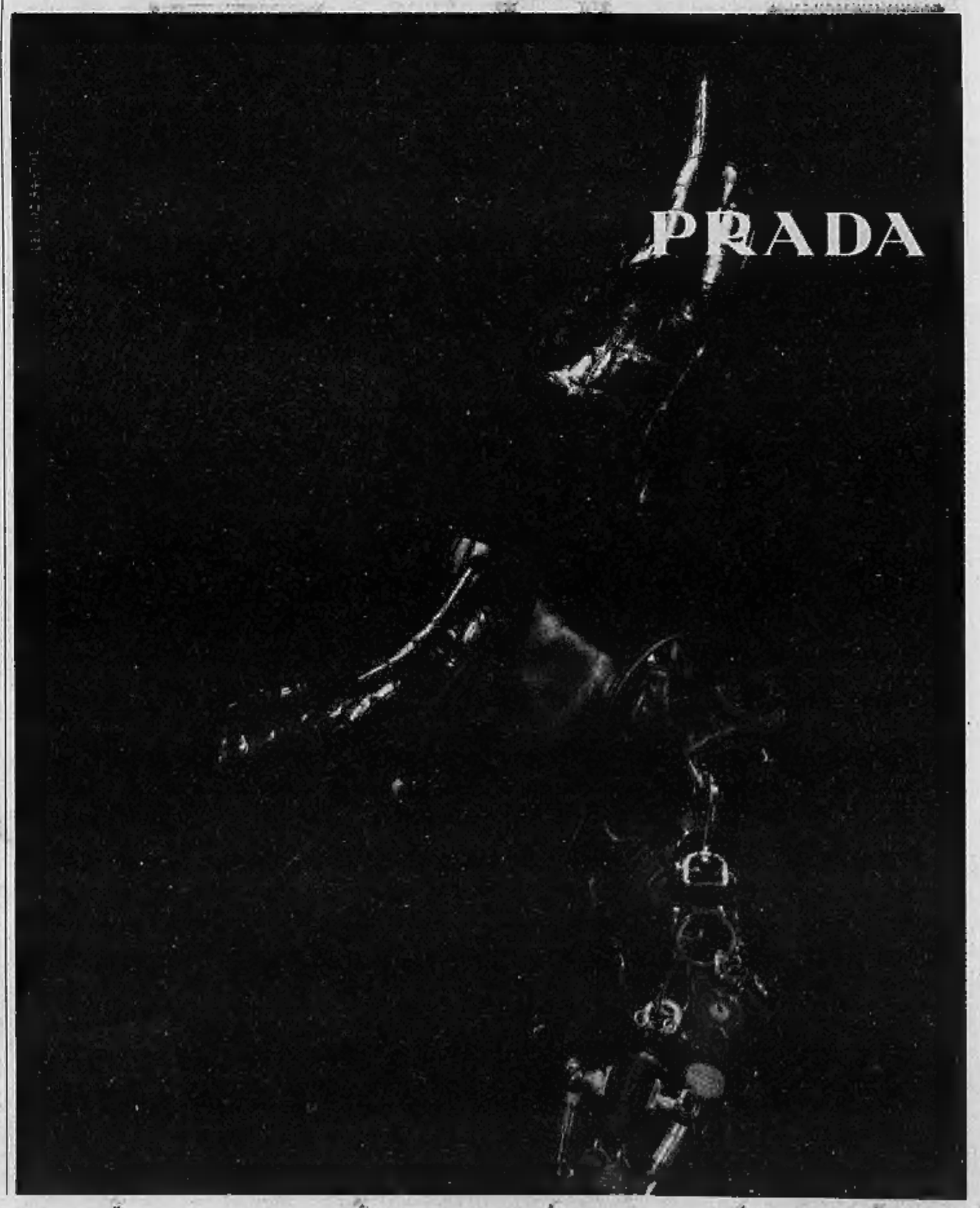
Qual è dunque la mia previsione in merito alla possibilità di una guerra civile in Israele? Ammetto che questa è puramente intuitiva, non basata su dati chiari, giacché anche le opinioni dei vari «esperti» sono contrastanti. Personalmente ho la sensazione, e qui spero di non sbagliarmi, che nonostante gli scontri verbali e le manifestazioni imponenti, una guerra vera e propria, con morti e feriti, non avverrà. Gli argini della memoria storica resisteranno.

Non bisogna infatti dimenticare che la sofferenza e lo sterminio del popolo ebreo avvenuto nel secolo scorso hanno raggiunto livelli senza precedenti nella storia umana, ed è difficile immaginare che un colono possa puntare un'arma contro un soldato o un poliziotto con l'intento di ucciderlo o di ferirlo sapendo che quello stesso soldato, o poliziotto, può essere il nipote o il pronipote di una vittima della Shoah, oppure il fratello, il figlio o il parente di un israeliano rimasto ucciso in guerra o in un attentato terroristico.

È vero, la lotta contro l'evacuazione degli insediamenti è una lotta per i confini e per l'identità dello Stato d'Israele. Ma, per quanto possa essere importante, è solo agli inizi e la strada è ancora lunga da percorrere per entrambe le parti.

Non pochi sostenitori della sinistra disprezzano a tal punto i coloni da non essere disposti a definirli «fratelli». Con molta rabbia dicono: non ci avete domandato nulla quando avete deciso di stabilirvi nei territori occupati, quindi non stupitevi se non vi consideriamo nostri fratelli nel giorno dell'evacuazione.

Io sono però convinto che la solidarietà nazionale deve essere preservata a ogni costo. I coloni sono nostri fratelli e la loro sofferenza per l'evacuazione non solo dalle loro case ma anche da ciò che per loro rappresenta l'espressione di una profonda convinzione ideologica deve toccare anche chi, come me, si è sempre opposto al loro modo di vedere. Se vogliamo evitare scontri tra cittadini-fratelli, che in casi come questi seguono una dinamica propria, dobbiamo fare appello alle nostre migliori forze creative: incoraggiare il dialogo tra le parti e mostrare comprensione per il dolore degli evacuati. E questo affinché lo sgombero attuale non venga ricordato come un trauma nazionale tanto pesante da compromettere la futura evacuazione di altre colonie, quando arriverà la pace.



NIENTE ACQUA POTABILE, CIBO, ELETTRICITÀ. RACCOLTI DISTRUTTI, BESTIAME DECIMATO

Una strada trasformata in torrente nell'interno dell'isola

Haiti devastata dall'uragano Jeanne Migliaia di morti, popolazione alla fame

■ Intere zone allagate, squadre di soccorso che cercano nel fango a mani nude, migliaia di persone che vagano alla ricerca di cibo, acqua potabile e di un riparo, cataste di cadaveri che attendono di essere sepolti in fosse comuni, timori per epidemie di tifo e colera. Così appare in queste ore Gonaives, terza città di Haiti, dopo il passaggio dell'uragano Jeanne, che ora punta diretto con un fronte di venti a 150 chilometri orari verso le Bahamas e la Florida. I morti accertati in tutta Haiti sono 711, ma mancano ancora all'appello più di mille persone e per conoscere le esatte proporzioni della tragedia si dovrà attendere che le acque si siano ritirate completamente per scavare sotto il mare di fango. «Le cifre che circolano sono certamente riduttive, alla fine i morti saranno almeno tremila», ha detto il console onorario di Haiti a Napoli, Domenico Porpiglia, appena rientrato in Italia dall'isola. Le organizzazioni umanitarie che si stanno prodigando per portare soccorso alle popolazioni alluvionate parlano di «catastrofe umanitaria». Il livello dell'acqua a Gonaives ieri si è abbassato a circa un metro di altezza, permettendo ad alcune centinaia di famiglie di scendere dai tetti delle loro case allagate. La situazione a Gonaives e in alcuni villaggi vicini è drammatica: niente acqua potabile, niente cibo, niente elettricità, raccolti distrutti, bestiame decimato, comunicazioni interrotte. Le squadre di soccorso ed i circa 3 mila caschi blu della forza di pace dell'Onu, oltre a portare aiuto, devono anche difendere la popolazione stremata dagli sciacalli e da bande di criminali armati. «Il principale problema è ora quello delle epidemie, per la mancanza di medicinali, acqua potabile e per le disastrose condizioni igieniche», ha detto Cantave. «È uno spettacolo terribile», ha detto il premier ad interim Gerard Latortue, secondo il quale la tragedia di Gonaives «è il risultato di decenni di abbandono e decadenza». Varie agenzie delle Nazioni Unite stanno già inviando cibo, medicinali e rifugi di emergenza. La Federazione della Croce rossa e della Mezzaluna rossa ha inoltre aperto una sottoscrizione per raccogliere 2,7 milioni di euro necessari per i primi aiuti alle popolazioni alluvionate.

IL PRESIDENTE IN NORVEGIA, PAESE CONTRARIO ALLA GUERRA DEL GOLFO

Ciampi: contro il terrore ci vogliono nuove idee

«La comunità internazionale affronta un'offensiva feroce e senza precedenti» da parte di un nemico che le attuali iniziative non bastano a isolare e debellare

Il presidente Ciampi e la regina Sonia di Norvegia, la signora Franca e re Harald si avviano al banchetto nel palazzo reale di Oslo

«E' drammaticamente evidente che stabilità e sicurezza non possono essere costruite su situazioni di ineguaglianza e di emarginazione. E' indispensabile affrontare anche le cause, dirette o indirette, che alimentano violenza e conflittualità»

Paolo Passarini
inviato a OSLO

Occorrono nuove proposte, nuove idee. Carlo Azeglio Ciampi, uscendo ieri mattina dall'incontro con il primo ministro norvegese, Kiell Magne Bondevik, ha parlato ancora una volta della lotta globale contro il terrorismo. «La comunità internazionale - ha detto - affronta un'offensiva del terrorismo feroce e senza precedenti». «Norvegia e Italia - ha continuato il capo dello Stato - vi fanno fronte con fermezza anche attraverso il comune impegno in missioni di stabilizzazione e di pace». E ha aggiunto: «Le attuali iniziative non bastano a isolare e debellare il terrorismo. Occorrono anche visione e proposte nuove: in Iraq e per il superamento del conflitto israeliano-palestinese».

Ciampi non ha specificato, in quella sede, quali siano, secondo lui, le «proposte nuove» da avanzare, ma il contesto in cui è stata pronunciata questa frase e altre cose dette dal Presidente nel corso della giornata autorizzano congetture abbastanza fondate. In primo luogo, salutando Ciampi, il primo ministro Bondevik, che pure capeggia una coalizione di centro-destra, aveva tenuto a ricordare che la Norvegia non ha condiviso e non condivide la guerra scatenata contro il regime iracheno dalla coalizione anglo-americana (mentre ha accettato da tempo di impegnarsi in Afghanistan). Ecco dunque che il senso politico della frase di Ciampi era innanzitutto questo: quello che è stato è stato, ora dobbiamo guardare avanti e impegnarci tutti insieme in un'azione efficace contro le radici del terrorismo.

Nel corso del brindisi pronunciato più tardi, durante la colazione offerta dal primo ministro norvegese al castello di Akershus (alla presenza anche di re Harald V e della regina Sonja), Ciampi ha spiegato meglio. «Sul mondo di oggi incombono problemi inediti, si affacciano abissi sconvolgenti», ha detto. «Diventa ogni giorno drammaticamente evidente - ha continuato - che stabilità e sicurezza non possono essere costruite su situazioni di ineguaglianza e di emarginazione, delle quali si avvantaggia soprattutto il terrorismo». E poi, concludendo su questo punto, ha detto: «Per sradicarlo è indispensabile affrontare anche le cause, dirette o indirette, che suscitano e alimentano violenza e conflittualità, che avviliscono la dignità della persona umana». In seguito, parlando della fondamentale «responsabilità» delle Nazioni Unite «nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionali», Ciampi ha ricordato la necessità di promuovere uno «sviluppo sostenibile» e ha affermato: «Solo una rinnovata spinta ideale e una forte coesione di intenti permetteranno di ridurre il numero delle vittime - fra cui troppe donne e bambini - causate dalla fame, dalla disperazione, dal terrorismo, dalle rappresaglie». La sera prima, prendendo la parola al pranzo offerto in suo onore al palazzo reale, Ciampi aveva sostenuto che «un progresso che sottovaluti l'ineguaglianza e la povertà è inaccettabile».

Il Presidente che, come ha ripetuto anche in Norvegia, considera «rovinosa» la prospettiva di uno scontro di civiltà, è del tutto convinto che Occidente e Islam possano convivere pacificamente e proficuamente. E ritiene che il seguito di cui il fondamentalismo gode in alcuni Paesi arabi non abbia nulla a che vedere con le differenze di religione e di cultura, ma sia alimentato proprio dalle disuguaglianze economiche e sociali tra ricchi e poveri del mondo, categoria quest'ultima alla quale purtroppo appartiene buona parte di quel mondo islamico che fino a pochi secoli fa aveva una posizione dominante, almeno nel Mediterraneo. Il suo appello di ieri, quindi, può essere riassunto così: se vogliamo un mondo migliore e più sicuro, dobbiamo tutti, a dispetto delle divisioni su ciò che è stato, impegnarci a rimuovere le cause di fondo del terrorismo. Tanto più che, per quanto riguarda Italia e Norvegia, c'è piena sintonia «sull'indispensabilità del dialogo tra culture e religioni».

Ciampi ha anche parlato di Europa, nonostante la Norvegia non abbia finora aderito all'Unione. «Se chiederà di aderire - ha promesso il Presidente - l'Italia la sosterrà con amicizia». Ma il primo ministro della Norvegia (un Paese che, come altri che non hanno adottato l'euro, in particolare Svezia e Gran Bretagna, sta vivendo una fase di robusto sviluppo economico) ha lasciato cadere la frase senza un sorriso e un cenno di ringraziamento. Oggi i coniugi Ciampi visiteranno in battello il fiordo di Alesund assieme alla famiglia reale.

I TERRORISTI IN AZIONE

Le immagini riprese dalla telecamera nascosta all'esterno dell'ambasciata italiana mostrano un'auto ferma di fronte all'edificio in una zona vietata a tutti gli estranei, dove si poteva accedere solo con un pass

Altri fotogrammi ripresi dal video di sorveglianza mostrano un via vai più che sospetto nei giardini che circondano l'area. Partendo da qui è scattato l'allarme del Sismi che ha allertato i colleghi libanesi

L'ATTENTATO SVENTATO CONTRO L'AMBASCIATA ITALIANA

La pista di Beirut porta ad Al Qaeda

Il capo del gruppo terroristico confessa il legame

ROMA

Il presunto leader della cellula terroristica libanese che stava progettando un attentato contro l'ambasciata d'Italia a Beirut, Ahmed Salim Miqati, ha confessato di avere legami con Al Qaeda, la rete del terrore che fa capo a Osama bin Laden. Lo ha annunciato ieri il ministro degli Interni libanese Elias Murr durante una conferenza stampa congiunta con il procuratore generale della Repubblica Adnan Addoum, convocata per fare il punto sulle indagini.

Il fatto che Miqati - noto anche con il nome di battaglia di Abi Omar - sia collegato ad Al Qaeda era d'altra parte più di un semplice sospetto: l'uomo era ricercato dopo la condanna in contumacia per aver preso parte a una sanguinosa rivolta popolare sobillata da elementi integralisti islamici, scoppiata e repressa dall'esercito nei primissimi giorni del 2000 nel Libano settentrionale. Da allora viveva in clandestinità, nascosto nel campo profughi palestinese di Ain el-Helweh, alla periferia di Sidone, a Sud di Beirut.

Murr ha aggiunto che - in contemporanea con l'operazione che ha condotto all'arresto di Miqati e dei suoi complici - i servizi di sicurezza libanesi hanno scoperto e sgominato un'altra rete terroristica nella zona orientale del Paese, guidata da tal Ismail al-Khatib, finora sconosciuto, ma identificato come «un membro operativo di Al Qaeda» e collegata alla prima.

Il ministro ha poi rivelato nuovi particolari sulla collaborazione con i servizi italiani che ha portato a sventare l'attentato: grazie a un'informativa che il Sismi aveva tempestivamente trasmesso la scorsa settimana ai colleghi libanesi e siriani è stata smantellata un'intera rete terroristica che aveva nel mirino altre rappresentanze diplomatiche a Beirut, fra cui quella dell'Ucraina, e diversi edifici che ospitano tribunali e uffici dei servizi di sicurezza libanesi.

Il Sismi - incaricato della sicurezza della rappresentanza italiana a Beirut - aveva informato le autorità libanesi di «movimenti sospetti» intorno all' edificio che ospita l'ambasciata, proprio di fronte al Parlamento, una zona blindata e vietata alla circolazione. Ma non gli arrestati, che avevano a disposizione lasciapassare falsi simili a quelli rilasciati ai deputati per raggiungere in auto la loro sede. **[e. st.]**

MALGRADO LA CITTA' SIA BLINDATA IN OCCASIONE DEL PONTE PER IL CAPODANNO EBRAICO

I kamikaze ritornano a colpire Gerusalemme

Una giovane palestinese si è fatta esplodere nella zona Est: uccise due guardie di frontiera

GERUSALEMME

Ieri un attentato suicida nel quartiere di French Hill, dal 1967 sotto controllo israeliano nella parte orientale di Gerusalemme, ha drammaticamente riaperto il capitolo della sicurezza dopo sette mesi di tregua. Relativamente esiguo il bilancio delle vittime, due giovanissime guardie di frontiera israeliane, oltre alla altrettanto giovane kamikaze, e una ventina di feriti, ma la strage è stata evitata solo grazie alla prontezza della polizia. A compiere il gesto, rivendicato dalle Brigate Martiri di al-Aqsa, il «braccio armato» di Al Fatah, con una telefonata alla tv degli Hezbollah libanesi, è stata una giovane donna palestinese, Zainab Abu Salem, 19 anni, arrivata in città da un villaggio vicino a Betlemme.

Secondo Moshe Suissa, un vigile del fuoco, la kamikaze ha cercato di avvicinarsi a una stazione di autobus usata dai militari quando è stata individuata da un agente della polizia di confine. «Ha provato a fermarla e si è fatta saltare in aria». La terrorista, secondo i testimoni «una giovane donna araba, molto avvenente, vestita in modo elegante, con la testa coperta da un velo», nella borsa nascondeva un ordigno con tre chili di esplosivo, potenziato da chiodi e biglie.

«Se non le fosse stata sbarrata la strada e avesse percorso ancora una ventina di metri, sarebbe esplosa fra decine di persone in attesa dell'autobus», ha detto il capo della polizia di Gerusalemme, Ilan Franco. Si sta cercando di capire come la giovane sia riuscita a entrare in città in un momento - il lungo ponte per il Capodanno ebraico - in cui tutti i valichi con la Giordania sono blindati. Tanto più che l'imminenza di un attentato a Gerusalemme era stata già segnalata dalla polizia israeliana che aveva rafforzato le misure di sicurezza e isolato Ramallah e l'altro ieri l'allarme

Zainab Abu Salem aveva 19 anni

kamikaze era scattato a Nord di Tel Aviv. Particolare attenzione viene poi riservata dai servizi di sicurezza alle donne- kamikaze dopo i due clamorosi attentati suicidi compiuti da donne un anno fa al valico di Erez e in un ristorante di Haifa.

La settimana scorsa, due aspiranti kamikaze erano state fermate a Nablus, mentre aspettavano gli ordigni loro destinati a loro. Il quartiere di French Hill, nella parte araba della città ma sotto controllo israeliano, è da tempo nel mirino: snodo viario verso la Cisgiordania in direzione di Ramallah e Gerico, ospita diverse fermate di autobus - frequentatissime sia dai residenti che dai pendolari - ed è prediletto dagli autostoppisti. E purtroppo anche dai kamikaze. Qui sono avvenuti diversi degli attentati che hanno colpito la città santa negli ultimi anni: il 27 marzo 2002 un palestinese si fa esplodere davanti a un autobus affollato, facendo una trentina di israeliani; pochi mesi dopo, il 19 giugno, viene di nuovo presa di mira una fermata. Stavolta i morti sono sei e i feriti 35. A firmare la strage anche in quell'occasione la Brigate di Al Aqsa. Il 18 marzo dell'anno scorso un giovane di Hamas si fa esplodere a bordo di bus della linea 6, causando sette morti e una ventina di feriti. Infine, lo scorso 19 marzo un giovane arabo cristiano israeliano viene colpito a morte mentre fa jogging nel quartiere. Il giorno dopo le brigate Al Aqsa si «scusano», affermando che era stato confuso con un colono.

Da New York, dove prende parte all'Assemblea generale dell'Onu, il ministro degli Esteri israeliano Silvan Shalom ha commentato a caldo che il gesto dimostra la volontà dei palstinesi di non rinunciare al terrore e la necessità di «unirsi nella lotta. «Non è più un problema di Israele: il terrorismo può colpire ovunque».

[c. re.]

Pubblicità

Novità in farmacia

CRESCINA RAPIDA

Aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree colpite da diradamento

Brevetto Crescina CH 688 821 A5

Sconto 10,00 Euro

su Crescina Rapida. Scade il 15/10/04. Presso le farmacie autorizzate

VERSO LA FINANZIARIA 2005

Il ministro francese dell'Economia Nicolas Sarkozy

La Francia: priorità al taglio del deficit Nuovi incentivi contro la delocalizzazione

■ Una finanziaria 2005 che fa della riduzione del deficit pubblico «la priorità assoluta» è stata approvata ieri in Francia dal consiglio dei ministri. Il testo prevede infatti di concentrare i suoi sforzi nel riportare il disavanzo pubblico sotto il 3% del Pil, per la prima volta dal 2001. Per rispettare l'impegno preso con Bruxelles, Parigi consacrerà 10 miliardi di euro per ridurre il suo deficit al 2,9% del Pil, dopo il 3,6% previsto nel 2004, il 4,1% del 2003, con l'obiettivo di farlo scendere allo 0,9% nel 2008. «È la prima volta nella nostra storia di bilancio che si riduce di così tanto un deficit» ha sottolineato il ministro dell'Economia e delle finanze Nicolas Sarkozy. «Con un indebitamento di 1000 miliardi, che ne costa 40 di interessi all'anno, non possiamo continuare ad accumulare deficit» ha insistito Sarkozy che nella sua politica di risanamento dei conti pubblici è aiutato da una ripresa dell'economia. La finanziaria poggia infatti su una crescita del 2,5% del Pil nel 2005 e su un'inflazione contenuta all'1,8%. La ripresa dell'economia più forte del previsto (nel 2004 la crescita potrebbe raggiungere il 2,6-2,7% contro l'1,5% inizialmente preventivato) ha già fatto entrare nelle casse dello stato 5 miliardi di euro supplementari, destinati a far scendere il disavanzo da 55 a 50 miliardi. Nel 2005 il deficit dovrebbe scendere a 45 miliardi, grazie a un margine di manovra di 17 miliardi da destinare non solo a ridurre il deficit e l'indebitamento (che salirà però dal 64,8 al 65% del PIL) ma anche a finanziare abbattimenti fiscali per 2 miliardi di euro. Nonostante questi alleggerimenti, i prelievi obbligatori aumenteranno dal 43,6 al 43,7%. Per evitare il trasferimento della produzione all'estero la finanziaria prevede incentivi per la creazione di «poli di competitività» in cui le aziende beneficeranno di esoneri fiscali, crediti a chi ritrasferisce la produzione in Francia, e alleggerimenti fiscali per chi partecipa allo sviluppo di questi poli. Il costo di queste misure è stimato in 500 milioni di euro. Bisogna «rifiutare la fatalità delle delocalizzazioni» e «definire una nuova ambizione industriale per la Francia», ha detto il presidente Jacques Chirac.

CONFRONTO DIFFICILE SULL'APPLICAZIONE DEL TETTO DEL 2% ALL'AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

«Tasse locali più alte dove non si tagliano le spese»

Siniscalco detta le regole. Il 29 via libera del Cipe a 8 grandi opere pubbliche

ROMA

Gli Enti locali che non ce la faranno a rispettare il contenimento della spesa con il tetto del 2 per cento potranno rifarsi sui loro cittadini/contribuenti. Un'indicazione già trapelata nei giorni scorsi, ma che ieri il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ha formalmente confermato nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi con i rappresentanti di Regioni, Comuni e Province.

Siniscalco ha illustrato soltanto per grandissime linee (e senza aggiungere elementi di novità rispetto a quanto già noto) la prossima Finanziaria, chiarendo che l'azione del governo «per combattere gli sprechi sarà capillare».

Nubi di incertezza, invece, riguardano il capitolo decisivo del Fisco: sul versante dell'alleggerimento del carico Irpef e - per quel che preme agli amministratori locali - su quello delle possibili contropartite tributarie al contenimento dei trasferimenti. «Il fisco è un cantiere ancora aperto», ha detto il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. A riferire le parole del ministro è stato, all'uscita da Palazzo Chigi, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, secondo cui «di fisco non si è parlato perché è la questione politicamente più spinosa». Anche se (sempre al termine dell'incontro) il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo ha affermato che ci sarà per le Regioni «la possibilità di utilizzare la leva fiscale, ma con un meccanismo di tipo premiale: le Regioni che non riusciranno a stare sotto il tetto del 2 per cento potranno mettere le imposte, denunciando la loro impossibilità a contenere la spesa. È chiaro che nessuna Regione lo vorrà fare», ha precisato.

Più complicata la situazione che riguarda i Comuni, nell'intreccio tra contenimento della spesa e e nuovi margini di manovra sul versante fiscale. Come ha detto il presidente dell'Anci e sindaco di Firenze Leonardo Domenici «non è ancora chiara» l'applicazione del tetto del 2 per cento alla crescita delle spese correnti dei Comuni. Ad esempio, le (inevitabili) maggiori spese per i rinnovi dei contratti saranno o meno considerate nel plafond delle uscite sottoposte alla «golden rule» di Siniscalco? Se ne discuterà in una serie di incontri tecnici, che dovranno - ha detto il ministro - portare a «soluzioni condivise».

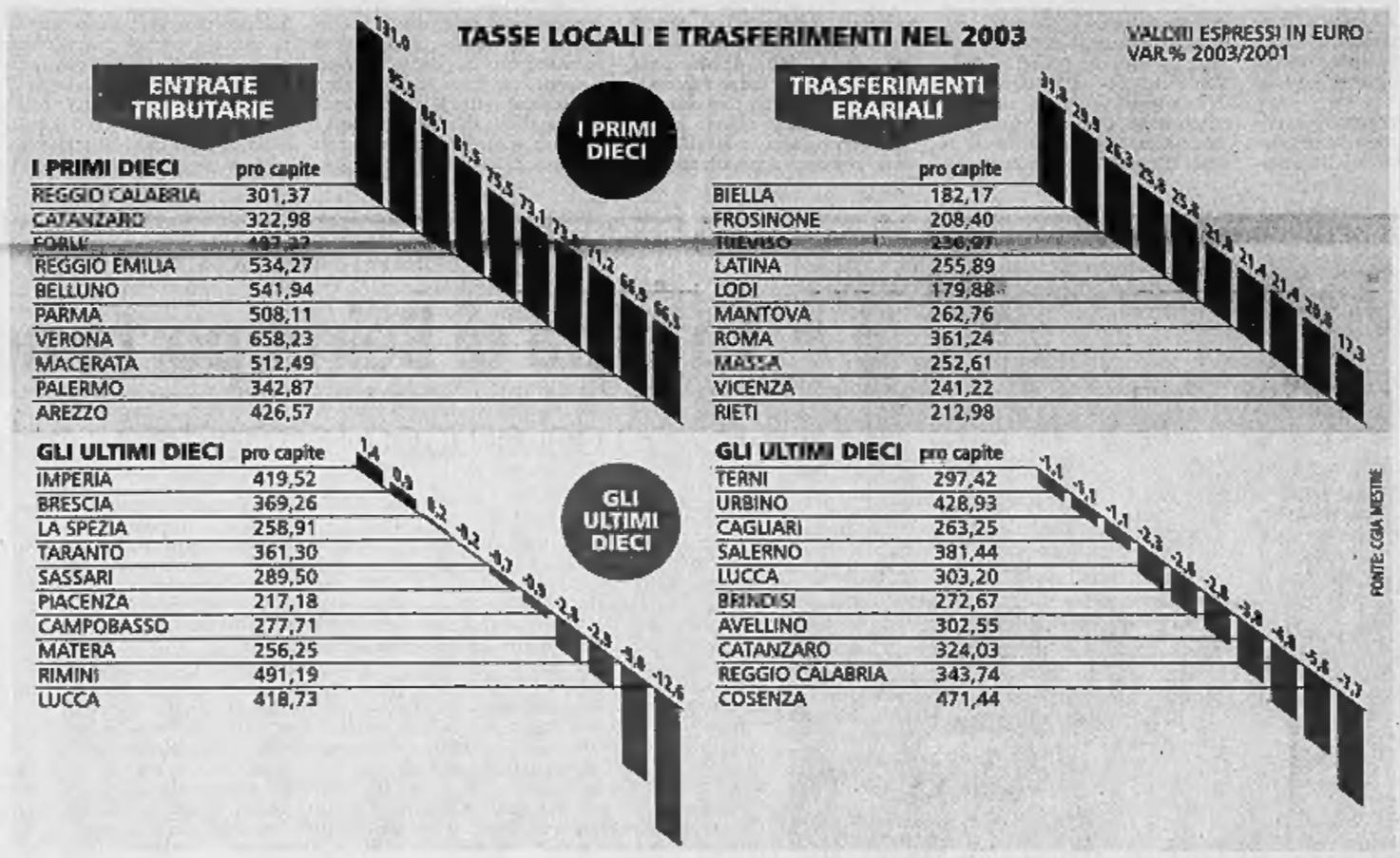
In ogni caso, a parte le diverse sensibilità (istituzionali, tra Comuni e Regioni, e politiche, tra esponenti dell'Ulivo e della Cdl), le preoccupazioni non mancano. Per Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il tetto del 2 per cento «ci obbliga a fare tagli ai servizi». Ghigo ha sottolineato che aumentare le imposte locali (a partire dalla addizionali Irpef comunali e regionali, l'Ici per i Comuni, più eventuali nuove tasse di scopo che sarebbe possibile introdurre per finanziare progetti ben precisi) sarebbe un suicidio politico, tenendo conto delle imminenti elezioni amministrative che si terranno nella primavera del 2005. Come ha chiarito Chiamparino, «non è che vogliamo fare la parte di quelli che aumentano le tasse mentre qualcun'altro invece dice che saranno abbassate».

Altra novità emersa nel corso dell'incontro, l'annuncio che il Cipe (il comitato interministeriale per la programmazione economica) che si riunirà al termine del Consiglio dei ministri sbloccherà le risorse per un pacchetto di opere pubbliche. Si tratta delle otto indicate nel Documento di programmazione economica e finanziaria. Si va da dall'asse tangenziale Cortina d'Ampezzo voluto dalla Regione Veneto (330 milioni) all'intervento sull'autostrada Roma-Aeroporto di Fiumicino (150 milioni). Sono previsti poi 290 milioni per la metropolitana lagunare di Venezia, la sistemazione dei nodi urbani di Villa San Giovanni e Messina (330 milioni) in prospettiva Ponte, delle linee Modena-Sassuolo e Sassuolo-Reggio Emilia (175 milioni), e l'autostrada Albenga Garessio-Cerva Millesimo (260 milioni). Infine, 72 milioni per le reti idriche della Puglia, Sicilia orientale (67 milioni). [r. gi.]

TASSE SUL TABACCO

■ **FUMATORI IN CALO MA IL FISCO NON SOFFRE**

Nonostante il calo della vendite di sigarette, l'aumento medio del 10% del prezzo al pubblico nell'ultimo anno comporterà un aumento record del gettito fiscale, oltre **11 miliardi di euro**, 750 milioni in più rispetto al 2003 e superiore agli obiettivi indicati nella scorsa legge finanziaria. È quanto rileva il Ref nell'ultimo numero di Tobacco Observatory. Nel primo semestre 2004 le **vendite** di sigarette sono **calate di 1,1 miliardi di pezzi**, corrispondenti a circa 55 milioni di pacchetti venduti in meno (meno 2% rispetto allo stesso periodo del 2003). Le maggiori riduzioni dei volumi interessano le regioni del **Nord-Est(-3,8%)**, dove, con l'apertura ad Est dell'Unione europea, iniziano a farsi sentire le conseguenze degli acquisti transfrontalieri sul confine sloveno. I migliori segnali di tenuta delle vendite si registrano nel Nord-Ovest (solo -1,2%), sostenute dalla Liguria (più 8,6%) dove si riversano gli acquisti dei fumatori in **fuga dal mercato francese**: in Francia la fascia di sigarette «premium price» ha superato i 5 euro a pacchetto contro i 3,5 euro del mercato italiano.



LE REAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI ALLE PROPOSTE DELL'ESECUTIVO

Sindaci preoccupati, governatori soddisfatti

I Comuni chiedono autonomia fiscale, più fondi alle Regioni per la Sanità

Gigi Padovani

I più preoccupati del meccanismo «blocca-spese» al due per cento - come si profila con la Finanziaria del governo - sono i sindaci dei Comuni, una decina, che tra due anni ospiteranno le Olimpiadi invernali. Non solo Torino, ma tanti piccoli centri delle vallate montane che vogliono migliorare la loro immagine, i servizi offerti e la viabilità in vista dei turisti che arriveranno. Scelte da concordare con i loro cittadini - anche al di là degli investimenti decisi dal Toroc, il Comitato olimpico - utilizzando fondi chiesti con un patto chiaro per aumenti di tasse locali (dall'Ici, alla Tarsu, al biglietto degli autobus). Spiega il sindaco di Pinerolo, il diessino Alberto Barbero: «Abbiamo fondi da spendere, che per il secondo semestre non abbiamo impegnato dopo il decreto "taglia-spese" di luglio. Perciò ho scritto all'Anci e ai parlamentari della zona: con un limite di crescita dei nostri investimenti, a prescindere dai fondi che abbiamo in cassa, non possiamo dare adeguate risposte nella prospettiva olimpica».

Ieri si è svolto il primo round a Palazzo Chigi del consueto «match» per la Finanziaria, che impegna i governatori delle Regioni al fianco di sindaci e presidenti di Provincia - Anci e Upi, finora con un fronte unitario di tutte le autonomie - in un lungo rituale di trattative con il governo per evitare i «tagli» ai trasferimento statali. Ma ieri sera si è capito che qualcosa sta cambiando. E' Paolo Costa, sindaco della Margherita di Venezia ed europarlamentare, a spiegare con una battuta la strategia del ministro Siniscalco: «Usa un modo elegante per ingabbiarci». Poi aggiunge: «Ma è giusto che voglia stabilire un tetto alla spesa, anziché al disavanzo. Se mi dicono che il mio bilancio deve essere in pareggio, o addirittura lasciare qualcosa alle casse esauste dello Stato, posso essere d'accordo. Ma se ho avuto un incremento di entrate, perché poi non posso spendere quei soldi?». Costa all'incontro di ieri non c'era, come il suo collega (anche lui molto attivo nell'Anci) di Grosseto, Alessandro Antichi (An), il quale fa però un ragionamento diverso: «Premetto che non so i termini delle richieste avanzate dal governo, ma so una cosa: la richiesta di un tetto di spesa è coerente con i vincoli europei, e ai miei colleghi vorrei ricordare che mantenere il consenso in tempi di vacche magre è più difficile».

Il presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo (da sinistra) e il sindaco di Venezia, Paolo Costa

La vera preoccupazione dei sindaci presenti all'incontro con Berlusconi, Fini, Siniscalco e gli altri ministri, è un'altra. La spiega Sergio Chiamparino, primo cittadino Ds di Torino e responsabile per l'Anci della finanza locale: «Non sappiamo su quale base sarà calcolato lo "stop" alla crescita: noi sapremo l'entità esatta del bilancio di chiusura del Comune solo a giugno dell'anno prossimo. Si calcolerà il 2 per cento su quelle cifre? E saranno comprese anche le spese per il personale, per il cui contratto il governo ha autorizzato una crescita del 5,6 per cento? Se sì, allora dovremo ridurre la quota investimenti rispetto alla parte corrente».

I sindaci non sono ancora al «pianto greco» contro i «tagli» della Finanziaria - una sorta di consuetudine degli enti locali - ma poco ci manca. Apprezzano il nuovo metodo adottato dal professor Siniscalco (con Tremonti l'approccio era più difficile, dicono tutti) ma aspettano di vedere come si metteranno le cose in concreto. Soprattutto, chiedono l'«autonomia fiscale» che non hanno avuto finora e che invece sarà concessa (a loro rischio) ai governatori: molti Comuni in questi anni hanno attuato un aumento delle tasse locali (Ici, rifiuti, addizionale Irpef e sulla energia elettrica), tanto che l'Associazione artigiani e piccole imprese di Mestre - che utilizza e rielabora dati del ministero dell'Interno e a volte fornisce clamorose tabelle sui conti pubblici - ha messo recentemente all'indice i Comuni che hanno aumentato di più le tasse tra il 2001 e il 2003 come riportato nel grafico sopra: incrementi fino al 133 per cento di Reggio Calabria, ma con medie del 54% di Torino e del 62% di Milano, contro un taglio dei trasferimenti erariali spesso molto più modesto, o con cifre addirittura in crescita.

Quanto alle Regioni, per adesso cantano vittoria. Qualcuno nell'Ulivo, più malevolo, ha fatto i conti, ricordando che a primavere andranno al voto 9 presidenti di centrodestra su 14. Fatto sta: il governo sembra voler evitare provvedimenti drastici nei loro confronti. Due terzi della spesa regionale viene dalla Sanità. E l'assessore lombardo di Forza Italia Romano Colozzi (che guida il gruppo degli esperti di bilancio nelle trattative con il governo) ieri cantava vittoria, perché «si archivia la stagione sanitaria finanziata sul fabbisogno tendenziale». Il che, tradotto, significa questo: per il 2004 le Regioni si divideranno i fondi per ospedali e medicine in base alla spesa reale, cioè fino a 85-89 miliardi di euro. Poi su quel dato (cioè dieci miliardi oltre la previsione) si potrà calcolare l'incremento del 2 per cento del 2005. Inoltre viene tolto il blocco alla tassazione locale. Spiega Enzo Ghigo, il presidente dei governatori: «Giudichiamo molto positivo questo aspetto, finalmente la manovra non è "ermetica", ma trasparente».

Già sulle riforme costituzionali il fronte dei Comuni appare spaccato rispetto alle Regioni: si vedrà se anche la risposta alla manovra economica più pesante di Berlusconi seguirà lo stesso copione.

«ASTENSIONE CRITICA» DEL LEADER CISL

Pezzotta: il governo non ha chiarito nulla

Roberto Giovannini

ROMA

Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, che cosa significa l'«astensione critica» sulla Finanziaria che ha espresso al termine del vertice di Palazzo Chigi?

«Che ci è stata illustrata una manovra, ma che non è stato chiarito nulla. Si parla di una manovra senza tagli sociali. Noi diciamo che ci pare un miracolo, e che bisognerà verificare. Per questo quando parlo di astensione critica intendo dire che non abbiamo gli elementi per dare un giudizio compiuto, e che manteniamo alta l'attenzione. Non vuol dire che diciamo che va bene».

E che Finanziaria si dovrebbe fare, per il sindacato?

«Una manovra di sviluppo. Diciamo che non si devono ridurre le tasse, ma che serve semmai una fiscalità di vantaggio che favorisca l'innovazione, e consenta di rilanciare scuola, università e ricerca, le imprese, il Mezzogiorno, e i redditi più bassi».

Si parla di due tavoli sulla competitività e la tutela del reddito. Che cosa significa?

«Per noi competitività vuol dire Mezzogiorno, innovazione, politiche industriali. Sugli incentivi alle imprese insistiamo: non siamo in assoluto contrari alla trasformazione dei finanziamenti a fondo perduto in questo fondo rotativo. Ma attenzione: bisogna capire cosa succede nella fase di transizione, di passaggio da un sistema all'altro. Non si può inserire elementi di incertezza che sarebbero pericolosissimi».

Savino Pezzotta

E sulla tutela del reddito?

«Per noi si deve discutere di una politica redistributiva che utilizzi anche la leva fiscale, la restituzione del fiscal drag, misure per gli "incapienti", la tutela del valore delle pensioni, la casa, gli anziani non autosufficienti. E soprattutto una politica dei prezzi e delle tariffe, estendendo l'esperimento che si sta facendo a Torino a tutte le cosiddette «città campione". Faremo questi confronti, anche se sulla manovra complessiva continuiamo ad avere delle forti perplessità. È una manovra grande, pesante, vogliamo capire dove va a colpire».

«Come si finanzia il taglio dell'Irpef? Se ci sono tre lire vanno spese per il rilancio degli investimenti»

Nei giorni scorsi lei si era detto curioso di sapere come si facevano a reperire tutte le risorse...

«E le mie curiosità restano tutte in piedi. Come si finanzia la riduzione delle tasse? Io penso che se ci sono tre lire bisogna usarle per rilanciare gli investimenti. Il ministro ci ha esposto un lungo ragionamento sul deficit tendenziale, su quello programmatico... Ragionamenti molto "inglesi", ma ancora poco chiari. Bisognerà avere in mano l'articolato per capire cosa c'è davvero nella manovra. Poi, il tetto del 2%: non può essere un elemento fisso e rigido. Se c'è un settore in cui bisogna investire e rilanciare, il tetto all'aumento di spesa per noi non può essere un vincolo, altrimenti ci impoveriamo».

Il ministro vi ha rassicurato su questo?

«Siniscalco ha detto che non toccherà la spesa sociale. Ma io voglio vedere, perché se poi si bloccano i trasferimenti agli Enti locali è la stessa cosa: è un modo indiretto per colpire la spesa sociale. Il taglio c'è, poi il governo ha trovato un metodo nuovo, diverso, chissà, forse indolore rispetto al passato. Ma sempre di tagli si tratta».

Il premier Berlusconi si era lamentato di essere il solo a volere la riduzione delle tasse...

«Penso che si sia trovato solo anche con le parti sociali. Non ho sentito nessuno dire che bisogna fare la riduzione delle tasse. Molto flebilmente, ma molto, gli imprenditori».

Siniscalco le è parso un sincero sostenitore di questa operazione fiscale?

«Tre i ministri ho notato - nei volti, nessuno si è espresso esplicitamente - molta cautela e qualche preoccupazione. Ma l'impegno lo hanno confermato».

C'è stata sintonia tra Cgil-Cisl-Uil?

«Direi di sì, ho sentito giudizi molto simili, e tutto sommato le nostre valutazioni erano abbastanza vicine a quelle delle associazioni degli imprenditori. Non è stato un incontro negativo, direi: interlocutorio. C'è il segnale positivo sulla disponibilità ad aprire i tavoli per i rinnovi del pubblico impiego. Questo è importante».

LE CIFRE DI SINISCALCO

I NUMERI DELLA MANOVRA

Fonte: Il Sole 24 Ore

Tagli della "cura inglese" che impone il tetto del 2% alle spese dei ministeri (pensioni e alcune spese sanitarie escluse)
7 miliardi

Manutenzione delle entrate: studi di settore, lotta al sommerso negli affitti, potenziamento dei controlli, revisione del sistema di riscossione e rialzo delle rendite catastali
7 miliardi

Tagli dovuti alla razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e all'aumento delle aste on line
3 miliardi

Nuove entrate da una tantum e da cessioni di asset e privatizzazioni
7 miliardi

Risparmi dalla riformulazione degli incentivi alle imprese trasformati da sgravi a fondo perduto in prestiti a lungo termine
1 miliardo

Obiettivo di deficit (2,8% per effetto della sola applicazione del tetto del 2% alle spese dei ministeri)
2,7%

Obiettivo di crescita
1,9%

Obiettivo di debito (% del Pil)
104,1

L'INSODDISFAZIONE DEI SINDACATI: PROPAGANDA. IL MINISTRO DELL'ECONOMIA: NON CI SARANNO CONDONI

Finanziaria, il taglio delle tasse rinviato a fine anno

Manovra da 24 miliardi entro settembre. Irpef e Irap nel collegato

Alessandro Barbera
ROMA

Prima la manovra da 24 miliardi di euro, che sarà varata nel consiglio dei ministri della prossima settimana (mercoledì 29) quindi, entro la fine dell'anno, un collegato fiscale per altri sei miliardi. «La riduzione della pressione fiscale è fondamentale non solo per aumentare il potere d'acquisto ma anche per accrescere la competitività», ha detto Siniscalco all'incontro di ieri sera con le parti sociali. Nel collegato («o forse due», ha precisato il sottosegretario Vegas) dunque non ci sarà solo il taglio dell'Ire (ex Irpef) per cinque miliardi e dell'Irap per uno, ma anche misure a favore di turismo e ricerca. Siniscalco ha anche rassicurato: «Niente condoni».

In attesa di vedere in concreto il provvedimento, la giornata di confronto con enti locali e parti sociali ha invece confermato lo schema della Finanziaria. Un impianto sul quale oggi si dovrebbe fare il punto in un vertice di maggioranza: sette miliardi dovrebbero arrivare dalla vendita di immobili e altri asset pubblici, sette dal contenimento della spesa grazie al tetto del 2%, sette dalla lotta all'evasione, altri tre da altre misure di contenimento che però devono essere ancora messe a punto.

Insoddisfattissimi i sindacati: «Più si va avanti e più emerge una manovra dettata da logiche di propaganda», ha detto il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani. Una opinione «nella sostanza molto concorde» tra i tre sindacati confederali, Cgil, Cisl e Uil. Epifani rimanda comunque un giudizio più preciso «dopo il 29 settembre», il giorno fissato dal governo per il varo della manovra. Se quel giorno il giudizio dei sindacati sarà negativo, i tavoli che il governo ha annunciato di voler istituire su politica dei redditi e competitività «non lo sposteranno di certo». Un confronto che, ha poi riferito il numero uno della Cisl Pezzotta, dovrebbe cominciare subito dopo il varo della manovra, nei primi giorni di ottobre. Duro anche il giudizio del numero uno della Uil Luigi Angeletti, sia sulla manovra («il tetto al 2% sui ministeri non sarà indolore») che sulle proposte in materia fiscale: «Per noi la via migliore è non tassare gli aumenti salariali, non la riduzione dell'Irpef. Per il fisco ci sono molti professionisti e lavoratori autonomi poveri».

Più cauto il giudizio di Confindustria, per la quale ieri a Palazzo Chigi c'era il numero uno di Telecom Italia Marco Tronchetti Provera: «Il giudizio è positivo sul metodo, il risultato lo vedremo quando i tavoli di approfondimento che verranno aperti con le parti sociali «porteranno qualcosa di concreto», anche in termini di fiducia per il Paese. Gli industriali sono soprattutto preoccupati per il futuro del sistema degli incentivi alle imprese: la riforma deve garantire «continuità in termini quantitativi e qualitativi nel supporto alla crescita del sistema industriale, a partire dal Mezzogiorno».

Del resto al puzzle della prossima manovra, benché manchino pochi giorni al suo varo, mancano ancora diversi tasselli. «Il fatto che il taglio delle tasse non sia contenuta nella Finanziaria ma in un disegno di legge che non sarà varato il 29 significa che ci sono problemi di copertura», ha sbottato il capogruppo di An nella commissione Bilancio della Camera Alberto Giorgietti. Dall'Udc Volontè arriva invece il sostegno alla battaglia del ministro del Welfare Maroni sul bonus da mille euro a favore del primo figlio e oggi concesso solo per il secondo. Siniscalco è favorevole in linea di principio, ma ha fatto presente che costerebbe troppo (circa un miliardo) proponendo in alternativa un intervento di defiscalizzazione per le famiglie numerose. Il sottosegretario all'Economia Molgora pone la questione dei rimborsi dei crediti di imposta: «Deve essere ritenuta prioritaria al pari della riduzione delle imposte». Infine i rinnovi dei contrattuali dei dipendenti pubblici, un intervento caro ad An e sul quale invece storcono il naso i leghisti. «Ogni punto percentuale del contratto costa di 800 milioni di euro», ha fatto presente Siniscalco alle parti sociali.

LA PREOCCUPAZIONE DEL CAPO DELLO STATO

Ciampi: Ue e Italia poco competitive

■ OSLO. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi si è detto «permanentemente preoccupato» per la progressiva perdita di competitività da parte dell'Europa e, al suo interno dell'Italia. In particolare Ciampi ha puntato l'indice contro la mancanza di politiche che riguardino la ricerca, la formazione permanente, le infrastrutture «materali e immateriali». «È inammissibile non fare ciò che si sa essere necessario», ha spiegato il Capo dello Stato intervenendo ad un convegno sui rapporti economici tra Italia e Norvegia organizzato ad Oslo dall'Ice. Non è un problema la perdita di competitività rispetto ai paesi emergenti; quello che è «veramente grave» è che «l'Italia sta perdendo competitività da anni, così come l'Europa», e questo rispetto all'economia «di altri paesi industrializzati» come gli Stati Uniti. Questo nonostante siano «stati individuati i settori in cui bisogna operare». Si tratta della ricerca, la formazione permanente e le infrastrutture». Ma su questo non facciamo abbastanza».

PERSONE

Muoversi tra pubbliche menzogne

Lietta Tornabuoni

Il presidente del Consiglio s'è lagnato perché i suoi non gli hanno dato sostegno quando ha promesso di ridurre le tasse ai cittadini, ha rimproverato i ministri per il loro appartato silenzio, ha deplorato che pure gli alleati non abbiano detto una parola: «Sono rimasto solo, sono l'unico in Italia, ma vado avanti lo stesso». Per impermalito che sia, possibile non capire il desiderio altrui di non venir coinvolto nella promessa più impraticabile, nella bugia più vistosa?

Altre menzogne non sono mancate, nell'ultimo periodo. L'accordo minimo con i supermercati è stato presentato (anche dai media) come un blocco totale dei prezzi nazionali e un veicolo di ricchezza per i consumatori. E pensare che era annunciato sino a dicembre, appena tre mesi: cosa vorrà dire, che i prezzi dovrebbero aumentare invece tutti i mesi? Tutte le settimane? Tutti i giorni? Il rapimento in Iraq delle due volontarie italiane è stato accompagnato da dichiarazioni di cui qualcuno dovrà pur vergognarsi (ammesso che sappia provare vergogna). L'episodio terribile è stato sfruttato per invocare un'unità tra forze politiche che serviva a tutt'altro e che specificamente serviva a nulla: in quale modo l'unità avrebbe potuto essere utile alle sequestrate, cosa diamine vuol dire «ora dobbiamo essere tutti uniti per riportare a casa le nostre ragazze»? Non c'è causa-effetto, non c'è logica.

Vivere tra le menzogne è veramente troppo umiliante. C'è chi non se ne accorge, chi le beve tutte e se non altro si sente più speranzoso. Ma chi capisce campa male, assediato di continuo da bugie pubblicitarie sempre esistite però mai state tanto elaborate e ridicole, bombardato sempre da bugie politiche mortificanti per la loro stupidità e per il disprezzo che ne traspare verso i cittadini considerati creduloni e scemi. La nuvola costante di pubbliche bugie guasta il carattere rendendolo sospettoso, diffidente, polemico, mai rilassato; induce a provare rabbia verso i creduloni, isola; fa sentire il peso del menefreghismo di vertice verso i cittadini. La personalità ne risulta alterata, e non in meglio: d'altro canto, insieme con le bugie semplici («ridurremo le tasse») procedono quelle più complicate, meno facilmente riconoscibili, dalle quali è meno semplice difendersi. Allora? E' ovvio sentire rancore verso chi costringe a un'esistenza così faticosa, poco serena, priva di fiducia: e per di più le bugie più crudeli sono spesso dette in silenzio.

IL PREMIER CONVINTO CHE LE SORTI DELL'ECONOMIA E DEL GOVERNO DIPENDANO DALLA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

Il Cavaliere si impegna: «Nessuna stangata»

«Non voglio più sentir parlare di cura da cavallo perché affossa la ripresa»

retroscena
Ugo Magri
ROMA

NESSUNA stangata, è l'impegno di Silvio Berlusconi, niente tagli dolorosi. Per non sfondare i tetti del deficit, la nuova legge finanziaria si limiterà a contenere le spese. Contenere, sottolinea il premier con una sfumatura concettuale, che è cosa ben diversa dall'usare indiscriminatamente la scure. In pratica, racconta, ci sarà «un limite generale del 2 per cento», quasi nessun ministero potrà ottenere aumenti di budget più elevati. Ma il 2 per cento, insiste Berlusconi, «significa che la spesa pubblica nel suo insieme crescerà», sia pure di poco, dunque la macchina dello Stato sarà messa in grado di funzionare ugualmente, pur con gli attuali chiari di luna.

Non ha speso molte altre parole, il presidente del Consiglio, nei suoi incontri di ieri a Palazzo Chigi con enti locali e sindacati. Gli interessava soprattutto far trapelare questo messaggio rassicurante, rivolto in particolare all'uomo della strada che di solito, allorché si parla di Finanziaria, si prepara psicologicamente al peggio. Stavolta non sarà così, giura il Cavaliere. Di cure da cavallo «non voglio più sentir parlare», dice, «perché queste indicazioni allarmistiche finiscono per affossare la ripresa».

Berlusconi si è reso conto che le sorti dell'economia, ma anche quelle sue politiche personali, dipendono in tutto e per tutto dalla fiducia dei consumatori. Se l'ottimismo rinasce, allora l'Italia può sperare in un aggancio della ripresa, «che è già in atto negli Stati Uniti ma sicuramente arriverà anche da noi». E con le tasche piene, gli elettori saranno meglio disposti nei confronti del governo in carica al momento di deporre la scheda nell'urna già tra sette mesi, per le elezioni regionali che il centrodestra comincia a preparare stamane con un vertice dei segretari in via del Plebiscito. Se invece la gente non crederà, allora l'economia rimarrà stagnante, il paese perderà il treno della ripresa e il centrodestra le prossime elezioni. Berlusconi preferisce ovviamente la prima ipotesi.

Si rende conto di essere in bilico. E' vero che qualche sondaggio, come raccontano i suoi, segnala una riscossa del centrodestra; però altre rilevazioni, di istituti molto seri che danno consulenza al governo, non sono così incoraggianti. Tra i maggiori esperti di umori collettivi è pacifico che l'Ulivo sia qualche punto avanti alla Casa delle libertà, un distacco ancora colmabile ma a condizione che giri il vento dell'economia. E che se ne accorga chi fa la spesa. «Agli italiani», spiega dunque il premier senza giri di frase, «dobbiamo mandare messaggi positivi. Sarà una manovra di crescita e di sviluppo, oltre che di riduzione dell'indebitamento».

Se occorre, Berlusconi è pronto a fare eccezioni alla regola del 2 per cento. Ad esempio, gli investimenti potranno crescere oltre quella soglia, e così pure la spesa sociale (così ha detto ai rappresentanti sindacali) di sanità e welfare. Non vuole passare alla storia come l'affamatore del ceto medio. Al tempo stesso il premier promette una politica virtuosa, parla di un piano «che in cinque anni porti il debito pubblico sotto il cento per cento del Pil». Rilancia il tormentone delle vendite immobiliari, «c'è un ingente patrimonio pubblico che in parte può essere alienato». Mette al primo posto la difesa del potere d'acquisto, anticipa che nei prossimi giorni ne parlerà con banche e assicurazioni, non estranee soprattutto queste ultime al rincaro della vita.

In questo suo sforzo di rassicurare l'Italia, Berlusconi chiede soccorso perfino agli avversari. «Sono ecumenico dentro», s'è rivolto ieri agli amministratori locali di sinistra, «mi pare di aver messo sempre tutti sullo stesso piano anche a livello locale». Si augura di essere contraccambiato e confessa di non capire per quale motivo lo contestano quando va in giro per l'Italia, «nonostante questo spirito unitario e tutte le cose che stiamo facendo per il bene del paese». Evitasse dunque Prodi di sguinzagliare i contestatori, e si astenessero i media dall'enfatizzare i fischi rivolti al capo del governo: «Saranno al massimo qualche decina di persone, che però finiscono subito sui giornali».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con la delegazione del governo al tavolo del vertice di ieri sera

Berlusconi pronto a fare eccezioni alla regola dell'incremento di spesa del 2 per cento per gli investimenti e le spese sociali

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Alla conquista delle montagne come parte del Mito dell'Esperienza della Guerra, dev'essere aggiunta la conquista dei cieli. Durante la guerra, l'aeroplano era ancora nella sua infanzia, benché un sondaggio nel 1909 avesse rivelato che già allora la gioventù francese ammirava i piloti più di ogni altra categoria di professionisti. Fin dagli albori dell'aviazione i piloti furono percepiti come diversi, poniamo, dai macchinisti ferroviari, che pure controllavano prodotti caratteristici della tecnologia moderna. Il carattere avventuroso del volo, la conquista delle velocità e dello spazio, la solitudine del pilota, erano tutti elementi che si prestavano alla costruzione del mito; e d'altronde la conquista del cielo, dove vivevano gli Dei, e donde questi scendevano sulla terra, aveva sempre occupato un posto centrale nei miti degli uomini.

GEORGE MOSSE:
Le guerre mondiali - Dalla tragedia al mito dei caduti - 1989
(ed. it. Laterza 1998)

IL MINISTRO: CI SONO ANCORA FONDI

Maroni e Udc insistono «Bonus per il primo figlio»

ROMA. Il bonus per i figli successivi al primo ha avuto «risultati positivi» e bisogna riflettere sulla possibilità di estendere il bonus anche al primo figlio. Lo ha detto il ministro del Welfare Roberto Maroni nel corso di un question time alla Camera. Al 21 settembre - ha detto Maroni - sono arrivate 169.400 domande per ottenere i 1000 euro di bonus per i figli successivi al primo, ma entro la fine dell'anno le domande complessive, ritardi nella presentazione compresi, potrebbe arrivare a quota 282 mila.

Maroni ha ricordato che per la norma che prevede il bonus di 1000 euro per chi fino al 31 dicembre partorisse figli successivi al primo sono stati stanziati 308 milioni di euro. «Al 21 settembre - ha affermato - sono state presentate all'Inps 169.400 domande con un esborso di 169.577 milioni di euro, maggiore rispetto alle domande perché si è tenuto conto dei parti gemellari e plurigemellari. Abbiamo formulato un'ipotesi che entro il 31 dicembre quando scade la manovra ci siano ulteriori 76.500 domande e altre 36.000 dovute a ritardi nella comunicazione da parte dei Comuni o addirittura non conoscenza da parte degli interessati : quindi accantoneremo anche questa cifra, per un totale di 282.000 interventi che vuol dire secondi e terzi figli». Tenuto conto della «immediata attuazione della norma» - ha spiegato Maroni - che quindi non ha costituito un incentivo questo dato è un buon risultato. «Lo consideriamo un risultato molto positivo - ha aggiunto - che ha aumentato rispetto all'anno precedente il numero di nascite. Pensiamo che questa misura abbia in qualche modo contribuito, forse non in modo determinante ma abbia contribuito. Ritengo quindi, salvo verificare alla fine dell'anno il risultato complessivo, che la misura sia stata positiva. E credo che sia opportuno riflettere, governo e Parlamento, sulla opportunità non solo di proseguire questa misura ma di estenderla anche al primo figlio per il prossimo anno».

Sulla stessa linea di Maroni anche l'Udc. «Visto che vi sono ancora disponibilità economiche - ha dichiarato il presidente del gruppo Udc alla Camera, Luca Volontè - sarebbe quindi opportuno integrare quei fondi per estendere al primo figlio una misura che risponde al dettato costituzionale di favorire il bene dei cittadini in generale e della famiglia, in particolare, senza che ciò vada ad interferire con le altre misure di riduzione fiscale in favore della famiglia che vorremmo inserire nella prossima finanziaria». [r. i.]

Toyota Yaris.
Formula geniale.

Finanziamento con **zero anticipo.**

4 anni di assicurazione furto e incendio inclusi.

Prima rata dopo 6 mesi dalla consegna.

3 tagliandi di manutenzione programmata inclusi.

Solo fino al **30 settembre** puoi avere il piccolo Genio con **4 grandi vantaggi** in più.

Un esempio: Yaris 1.0 a 10.400* euro, anticipo zero e 43 rate mensili da 274 euro comprensive di 4 anni di assicurazione furto e incendio e 3 tagliandi di manutenzione programmata. TAN 2,00%, TAEG 4,17%.

(Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 30/09/2004. Spese istruttoria euro 160. Fogli informativi disponibili presso i concessionari). TOYOTA FINANCIAL SERVICES

*Chiavi in mano I.P.T. esclusa.

Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO.

Toyota è orgogliosa di partecipare

EXPO 2005 AICHI JAPAN

3 ANNI DI GARANZIA O FINO A 100.000 KM

NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

DOPO GLI AMMONIMENTI DELL'AIEA

Duecento deputati iraniani chiedono di uscire dal «patto nucleare»

■ Oltre duecento parlamentari iraniani hanno presentato una mozione urgente per chiedere l'uscita della Repubblica islamica dal Trattato di non proliferazione nucleare (Npt), e l'interruzione di qualsiasi collaborazione con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea). La mozione riflette il cambio di rotta dopo che l'ultimo Consiglio dei Governatori dell'Aiea aveva chiesto a Teheran di congelare qualsiasi attività nucleare, fissando la scadenza del 25 novembre per verificare la natura dei programmi nucleari del Paese.

Una seduta del Parlamento iraniano

VERHOFSTADT NON E' GRAVE, OGGI SARA' DIMESSO

Il primo ministro belga in ospedale la sua auto è uscita di strada

■ Il primo ministro belga Guy Verhofstadt si è rotto due costole in un grave incidente stradale. Per cause ancora da chiarire, l'auto del premier, guidata da un autista, è uscita fuori strada e si è ribaltata più volte. Verhofstadt, che era seduto davanti e portava le cinture di sicurezza, non ha mai perso conoscenza. Ricoverato in ospedale, si prevede che verrà dimesso in giornata. L'incidente è avvenuto mentre il primo ministro tornava a casa dopo 16 ore di trattative sull'aumento dei voli notturni nell'aeroporto di Zaventem.

Il primo ministro belga Guy Verhofstadt

ERANO IN VIGORE DA DICIOTTO ANNI

L'Europa unanime revoca alla Libia tutte le sanzioni

Scongelati tutti i beni di Tripoli all'estero, fine del blocco sulle forniture per l'industria petrolifera e gli armamenti. Prodi: il Paese ha fatto i conti con il suo passato. Gheddafi gli telefona «felice»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Dopo diciotto anni di embargo economico e militare, la Libia torna ad essere interlocutore «credibile e affidabile» dell'Europa. Si volta pagina. Non più «Stato canaglia», come lo aveva definito l'amministrazione americana, ma un Paese che fa parte senza riserve della comunità internazionale e che non deve essere più sottoposto a sanzioni. La decisione dei rappresentanti permanenti dei Venticinque è stata unanime: revoca sia del blocco commerciale - che congeleva i beni libici all'estero e impediva forniture in particolare per l'industria petrolifera - sia di quello degli armamenti, che rendeva impossibile anche concedere a Gheddafi quei mezzi che sono indispensabili per controllare i duemila chilometri di coste e i seimila chilometri di confini terrestri diventati la sponda preferita del traffico dei clandestini. Verso l'Italia, soprattutto. E proprio l'Italia ha molto insistito per ottenere la fine dell'embargo.

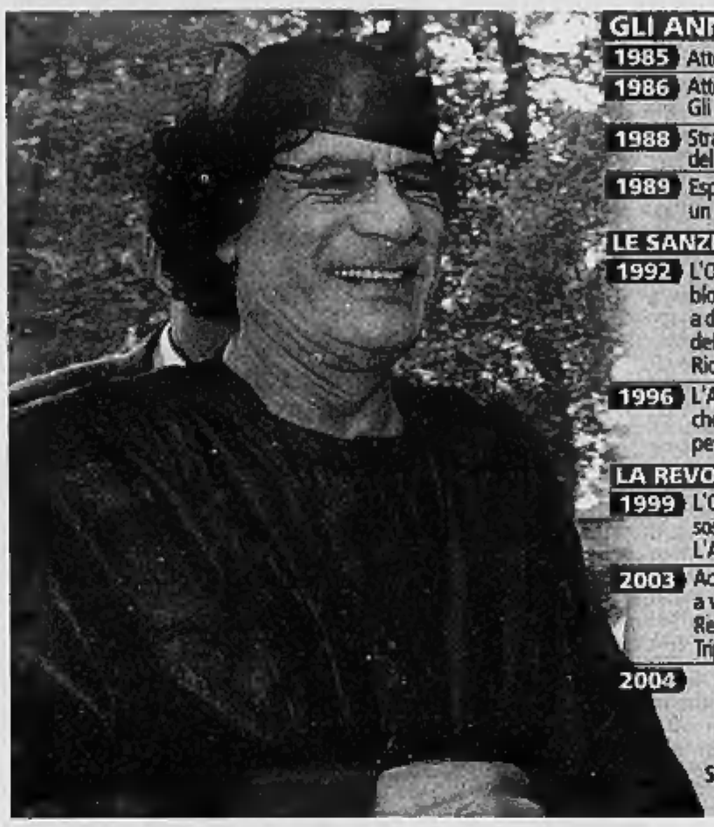
Adesso la decisione dovrà essere formalizzata dal Consiglio affari generali dell'Ue. I ministri degli Esteri che lo compongono si riuniranno l'11 ottobre in Lussemburgo e da quel momento le sanzioni saranno definitivamente abrogate. Come avvenne già fatto l'Onu nel 2003 - dopo averle sospese nel 1999 - e come hanno appena fatto, lunedì scorso, anche gli Stati Uniti. La Libia è soddisfatta, naturalmente. Ma non è la sola. E' soddisfatto il governo italiano, che potrà avviare in tempi brevissimi le forniture di elicotteri, motovedette, radar, jeep e sistemi di visione notturna che il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, ha promesso al suo collega libico Nasser el-Mahruk per combattere l'immigrazione clandestina. Ed è soddisfatto il presidente della Commissione, Romano Prodi, che aveva proposto la revoca dell'embargo già un anno fa e che, durante tutto il suo mandato che sta per concludersi, ha lavorato per ricucire le relazioni con Tripoli.

La decisione diventerà operativa dall'11 ottobre
Potranno così essere forniti radar elicotteri e motovedette per combattere l'immigrazione clandestina in particolare verso l'Italia

«Finalmente», è stato il commento di Prodi alla decisione del Comitato dei rappresentanti permanenti dei Venticinque. «L'affidabilità di un Paese si misura dai suoi comportamenti e quelli della Libia in questi anni sono stati seri: ha fatto i conti con il suo passato», ha detto il capo dell'esecutivo europeo che ha operato per questo obiettivo sin dal 1999, una allora non tutti erano d'accordo. A Prodi, ieri, ha telefonato anche Muammar Gheddafi. Lo ha ringraziato per la sua azione e si è detto «felice» della decisione. Il leader libico era stato a Bruxelles il 27 aprile scorso e aveva tenuto una conferenza stampa comune con il presidente della Commissione confermando la sua condanna del terrorismo e la sua richiesta di vedere revocate le sanzioni decretate nel 1986, quando la tensione con Tripoli era al massimo e la Libia era considerata una base del terrorismo internazionale.

«La situazione oggi è radicalmente cambiata», ha notato una fonte diplomatica spiegando la decisione adottata in seno al Coreper (il Comitato dei rappresentanti permanenti) senza alcuna opposizione. Anzi, sul tavolo c'era una proposta di revoca totale dell'embargo economico e parziale di quello militare. L'Italia era pronta a sostenerla. Ma la scelta è stata più radicale. Stabilire liste di forniture militari ammesse e vietate sarebbe stato ancora più complesso. E anacronistico, dopo che anche gli Usa hanno revocato le loro sanzioni. Certo, per quanto riguarda la vendita di armamenti, i Paesi europei sono sempre tenuti ai vincoli di comunicazione previsti quando le forniture sono dirette verso Paesi che non fanno parte della Ue o della Nato. Ma i mezzi militari che l'Italia intende fornire alla Libia sono di quella categoria definita «dual use» (di doppio impiego) come elicotteri, jeep o guardacoste.

La decisione adottata ieri comprende quattro punti: oltre alla revoca delle sanzioni economiche e militari, si propone l'invio di una missione tecnica della Commissione in Libia per definire i bisogni nel campo della lotta all'immigrazione clandestina. Un punto è dedicato alla cornice entro la quale far progredire le relazioni con Tripoli in cui si richiamano questioni sensibili, come il rispetto dei diritti umani e un caso particolare. La sorte delle cinque infermiere bulgare e del medico palestinese che sono stati condannati a morte da un tribunale di Bengasi perché colpevoli di aver iniettato, per errore, a molti bambini ricoverati in ospedale sangue infettato dal virus dell'Aids. La diplomazia europea sta lavorando per ottenere la loro liberazione in cambio di risarcimenti alle piccole vittime e alle famiglie.



GLI ANNI DELL'ISOLAMENTO

1985 Attentati agli aeroporti di Fiumicino e Vienna (16 e 4 morti)

1986 Attentato alla discoteca La Belle di Berlino (3 morti e 260 feriti). Gli Stati Uniti attuano un primo embargo economico

1988 Strage di Lockerbie: un aereo della Pan Am esplode nei cieli della Scozia e fa 270 morti

1989 Esplode in volo sul Ciad un aereo della compagnia francese Uta, 170 morti

LE SANZIONI

1992 L'Onu decreta l'embargo militare ed economico nei confronti della Libia: blocco delle forniture militari, compresi gli strumenti «dual use», a doppio uso (militare e civile), dei servizi collegati all'industria petrolifera, dei voli diretti Usa-Libia. Congelamento dei fondi libici all'estero. Riduzione delle relazioni diplomatiche

1996 L'Amministrazione Clinton adotta l'«Iran and Lybia sanctions act», che punisce anche le compagnie estere che investono nell'industria petrolifera libica cifre superiori ai 40 milioni di dollari l'anno

LA REVOCA

1999 L'Onu sospende le sanzioni dopo la consegna di due agenti libici sospettati per la strage di Lockerbie. L'Amministrazione Usa proroga l'«Iran and Lybia sanctions act»

2003 Accordo sugli indennizzi per la strage di Lockerbie: Tripoli si impegna a versare alle famiglie 2,7 miliardi di dollari. Revocate definitivamente le sanzioni Onu. Tripoli rinuncia ufficialmente a dotarsi di armi di sterminio

2004 **Gennaio:** Accordo sugli indennizzi per la bomba sul volo Uta (170 milioni di dollari)
Aprile: Gheddafi a Bruxelles
Giugno: Gli Usa riallacciano le relazioni diplomatiche con Tripoli
Settembre: Accordo sugli indennizzi per le vittime della discoteca «La Belle» (35 milioni di dollari)

SI APRONO NUOVE PROSPETTIVE PER I NOSTRI IMPRENDITORI

Pisanu: una vittoria italiana

Guido Ruotolo
ROMA

«Era ora che l'Europa decidesse di revocare l'embargo». Giulio Andreotti sorseggia un bicchiere di Coca Cola nei splendidi giardini di villa Chigi, residenza romana dell'associazione Mondo X - nata all'Angelicum dei frati minori lombardi nel 1961 - gestita oggi da padre Eligio. Su invito dell'ambasciatore libico presso la Santa Sede, Hafed Gaddur, ieri sera si è tenuto un ricevimento in occasione del trentunesimo anniversario della rivoluzione libica. Nel giorno della decisione di Bruxelles di sdoganare Gheddafi, sotto il segno della iniziativa italiana, l'incontro di ieri sera ha assunto un significato particolare. E il clima, gli umori, i commenti raccolti tra imprenditori, diplomatici, ambasciatori sono stati davvero positivi.

Colpiva la tenda, il simbolo dell'*agorà* del leader libico, Moammed Gheddafi, issata nei giardini: sulla sua sinistra un quadro con la foto di Gheddafi, sulla destra una foto di Papa Giovanni Paolo II (l'ambasciatore Gaddur è accreditato presso la Santa Sede). E a villa Chigi c'era anche il cardinale Silvestrini e il presidente dei Ds, Massimo D'Alema. Sorseggiando la sua Coca Cola, Giulio Andreotti ha raccontato due aneddoti sui suoi incontri con Gheddafi: «Ricordo che nel 1978, mi disse preoccupato che il problema che ci saremmo trovati a dover fronteggiare sarebbe stato quello del fondamentalismo. E un'altra volta, credo che fosse il 1994 o il 1995, che la autorità del suo Paese avevano spiccato un ordine di cattura contro Osama bin Laden».

E' il giorno della soddisfazione degli italiani, artefici, promotori dell'evento di Bruxelles. Non era scontato, all'inizio di questa scommessa, che l'Europa avrebbe superato le sue diffidenze nei confronti della Libia di Gheddafi. E, a ragione, ieri gongolava soddisfatto il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, che aveva creduto più di tutti nella scommessa: «E' un successo italiano che giova a tutta l'Europa». E non è a caso che, ieri, Muammar Gheddafi abbia voluto chiamare il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, per esprimere la sua soddisfazione. L'ambasciatore Gaddur sprizza gioia: «Noi ci abbiamo sempre creduto al rapporto con l'Italia».

Si guarda al futuro, adesso. E non solo per affrontare, Italia e Libia, Europa e Africa, il problema dell'immigrazione clandestina, che non è solo una questione di ordine pubblico, come ha ribadito ancora una volta lo stesso ministro Pisanu. Lo ha sottolineato, alla vigilia della sua missione commerciale a Tripoli, anche il viceministro alle Attività produttive, Adolfo Urso: «La buona notizia giunta da Bruxelles ci permette di aprire una nuova stagione economica con la Libia».

Diversi imprenditori autorevoli che ieri sera hanno partecipato al ricevimento di villa Chigi, commentavano soddisfatti: «Finalmente, adesso si apre una prospettiva anche per noi. Non sarà facile, perché la concorrenza si farà sentire». E già, lo sdoganamento di Gheddafi riapre un mercato finora congelato e le opportunità varranno per tutti, per gli americani come per gli europei. «Sono stato recentemente a Tripoli - racconta il presidente di una importante industria italiana che chiede però l'anonimato - per capire quali opportunità si creassero per la mia azienda una volta superato l'embargo. Posso dire che davvero i libici hanno bisogno di tutto, di tecnologie e di strumenti, oltre che dei prodotti che sforna la mia industria. Ho saputo che dopo la mia visita, si è fatta viva la concorrenza francese».

Naturalmente, la strada per un contrasto efficace all'immigrazione clandestina e alla criminalità organizzata che la gestisce non è ancora tutta in discesa. Nel senso che - spiegavano ieri sera al ricevimento gli imprenditori, ma anche autorevoli rappresentanti istituzionali italiani - dal punto di vista libico il superamento dell'embargo non significa che Tripoli comprerà motovedette, gipponi e elicotteri per bloccare il flusso in uscita di clandestini». E qui si apre una partita complessa. Fonti libiche, in queste settimane, anche dopo l'incontro del 25 agosto a Sirte tra Gheddafi e Berlusconi, hanno sempre sottolineato che il capitolo del «risarcimento», il vecchio contenzioso coloniale, non si poteva ritenere risolto ma soltanto accantonato.

Tripoli ha chiesto all'Italia un «gran gesto»: a suo tempo proprio il presidente Andreotti propose di chiudere il contenzioso donando ai libici un centro medico all'avanguardia. Adesso, Gheddafi chiede l'impegno a costruire un'autostrada litoranea (dai confini con la Tunisia a quelli con l'Egitto). Ma l'Italia, in queste settimane, si è spesa perché l'Europa superasse i suoi timori e perplessità revocando l'embargo. E la Libia non può non tenerne conto. Ieri sera un autorevole industriale italiano ipotizzava: «Probabilmente i mezzi necessari per il contrasto all'immigrazione clandestina li fornirà l'Italia a mo' di un primo parziale risarcimento». Se fosse vera questa ipotesi, nell'incontro di domenica del nostro ministro Pisanu con il leader Gheddafi, si potrebbe parlare anche di questo.

IL GURU DELL'ERA GLOBALE E' IN ITALIA PER PRESENTARE IL SUO NUOVO LIBRO «IL SOGNO EUROPEO»

«L'Ue deve vincere la paura della Turchia»

Rifkin: dite sì ad Ankara, fare dell'Unione una fortezza sarebbe una scelta suicida

intervista
Andrea di Robilant
ROMA

L'EUROPA deve farlo». Jeremy Rifkin, il prolifico guru dell'era globale, che si trova in Italia per promuovere il suo nuovo libro «Il sogno europeo» (Mondadori), non ha alcun dubbio: se la Turchia rispetta i criteri per entrare nella Ue, l'Europa non può lasciarla fuori. «La sua entrata rischia di far saltare equilibri consolidati? Non importa: anche in passato la Ue ha sfidato le leggi della gravità, e sempre con successo. L'importante è accoglierla, il metodo poi si troverà».

In caso contrario, professor Rifkin?

«Il sogno europeo si frantumerà sul primo scoglio e non riuscirà a soppiantare l'ormai moribondo *American Dream*, il sogno americano. Qui non è in ballo solo l'entrata di un nuovo membro nell'Unione europea, ma qualcosa di molto più importante, e cioè la capacità dell'Europa di assumere una vocazione globale, di diventare un modello per il pianeta come l'America lo è stata».

Rimane il fatto che far entrare la Turchia nella Ue non è lo stesso che fare entrare l'isola di Malta.

«Voi europei avete un problema: si chiama tasso di fertilità. E naturalmente temete l'impatto sulla popolazione Ue di un Paese islamico di 60 milioni di persone. Ma il declino della fertilità non è irreversibile. Io sono convinto che con politiche sociali mirate - per esempio un'assistenza all'infanzia generalizzata - la vecchia Europa ricomincerebbe presto a fare bambini».

Non è solo una questione di demografia, ma anche di cultura e religione.

«Sarebbe anche l'ora per voi europei di riconoscere il peso della cultura islamica nella formazione dell'Europa. Non dimentichiamo che furono gli studiosi islamici a salvare gran parte del patrimonio ellenico durante il Medioevo. L'Islam non solo non è estraneo alla storia europea, ma è ancora molto presente nell'Europa di oggi. Pensiamo all'Albania, al Kosovo, alla Bosnia».

Oriana Fallaci non crede a questo suo *European Dream*. Anzi, già intravede l'ascesa di una flaccida Eurabia.

«Queste invettive contro la presunta debolezza dell'Europa verso l'Islam sono l'espressione di un machismo dettato dalla paura. Paura dell'ignoto, paura di quel che non si conosce. Gli europei devono vincere questa comprensibile paura. Fare dell'Europa una fortezza sarebbe una scelta suicida: l'Europa verrebbe travolta dall'immigrazione e dilaniata dal terrorismo. Invece, deve riuscire ad aprirsi al mondo. Anche con iniziative nuove.

Ha qualche idea?

«Negli Anni Sessanta John Kennedy inventò i Peace Corps. Erano soldati della pace: eserciti di giovani volontari americani che si recavano nel Terzo Mondo per aiutare le popolazioni povere a far conoscere l'America. L'Unione europea dovrebbe mettere in piedi un progetto simile per gettare un ponte verso il mondo islamico. La generazione Erasmus (dal nome del programma europeo di scambi di studenti, ndr) ha permesso ai giovani dei vari Paesi membri della Ue di conoscersi meglio, creando le basi di una identità comune. Adesso bisognerebbe creare un programma Ue che permettesse ai giovani europei, attraverso una sorta di servizio civile, di accogliere giovani immigrati islamici e di andare nei loro Paesi, di conoscere e farsi conoscere, di tendere una mano».

I Peace Corps sono in declino da tanti anni.

«Così com'è in declino da tanti anni il sogno americano. Adesso è il sogno europeo che può propagarsi nel mondo, anche con l'aiuto di giovani soldati della pace. Ma gli europei ci devono credere, devono vincere il loro scetticismo e apprezzare quello che hanno già costruito».

Jeremy Rifkin

«Sarebbe anche l'ora di riconoscere il peso dell'Islam nella formazione della vostra cultura»

IL PREMIER DI ANKARA OGGI INCONTRA IL COMMISSARIO ALL'ALLARGAMENTO

Missione cruciale di Erdogan a Bruxelles

■ BRUXELLES. Missione cruciale per il primo ministro turco Recep Tayyp Erdogan oggi a Bruxelles, anche se non sarà ancora decisiva per far scattare il meccanismo necessario a dare il via al negoziato di adesione all'Ue, che Ankara rincorre ormai da anni. Il capo del governo turco incontrerà il commissario europeo all'allargamento Guenter Verheugen e sarà ospite del Parlamento europeo per uno scambio di opinioni con i rappresentanti dei gruppi politici, oltre che con il presidente Josep Borrell. Questi incontri anticipano scadenze assai importanti: il 6 ottobre la Commissione europea dovrà dire se Ankara rispetta i criteri di adesione fissati dall'agenda di Copenaghen; il 17 dicembre i capi di Stato e di governo dell'Unione, sulla base delle indicazioni fornite dall'eurogoverno, dovranno decidere se ci sono le condizioni per dare il via al processo di adesione. Da indiscrezioni diffuse dalla stampa turca, Recep Tayyip Erdogan sarebbe pronto a giocare una carta a sorpresa nel corso dei colloqui: il premier potrebbe annunciare la decisione di accantonare la controversa proposta di criminalizzare l'adulterio e disinnescare così la pericolosa crisi degli ultimi giorni nei rapporti con l'Unione. Guenter Verheugen è appena tornato da un viaggio in Turchia. Ha una posizione sostanzialmente favorevole ad Ankara, ma dovrà fare i conti con gli altri commissari. La decisione sulla Turchia è l'ultimo grande nodo che la Commissione presieduta da Romano Prodi deve sciogliere. (Ansa-Adnkronos)

UN VOTO A FAVORE NEL BALLOTTAGGIO CON CARLO MEZZANOTTE

Consulta, Onida è il nuovo presidente

Il successore di Gustavo Zagrebelsky ha 68 anni e resterà in carica quattro mesi. Era stato eletto su designazione del centrosinistra

Valerio Onida, neopresidente della Corte Costituzionale

ROMA

La Corte Costituzionale ha un nuovo presidente, Valerio Onida. Eletto ieri dalla Consulta con uno scarto di un solo voto nel ballottaggio con Carlo Mezzanotte, designato subito vicepresidente. Una sfida annunciata. Entrambi erano già vicepresidenti, entrambi giudici «anziani», in quanto eletti dal Parlamento nel 1996, Onida su designazione del centrosinistra, il secondo del centrodestra. Può darsi che a pesare sia stato anche il fattore età: Onida ha 68 anni, Mezzanotte 62. In ogni caso ci sono volute tre votazioni e un ballottaggio, dove Onida ha prevalso con 7 voti contro 6 (2 le schede bianche, probabilmente dei due sfidanti). «Per un'incollatura», ha scherzato il neopresidente, il 28esimo della storia della Corte Costituzionale.

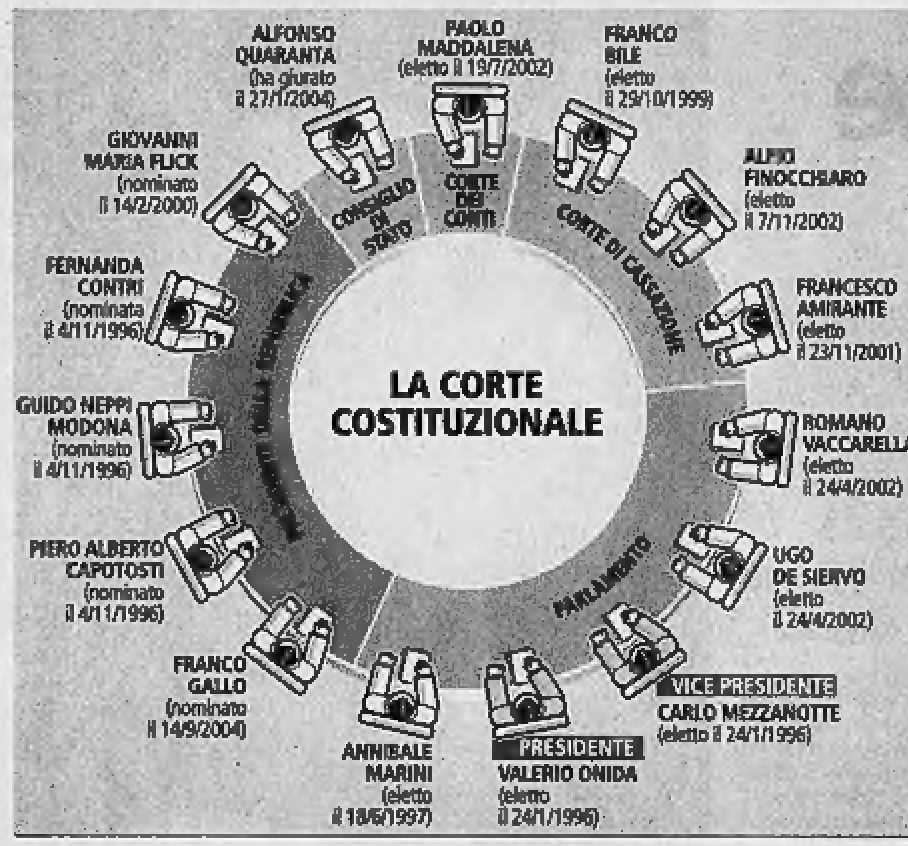
Molte le congratulazioni e gli auguri del Palazzo, dal presidente della Camera Casini, che ha letto in aula la notizia, seguita da un lungo applauso, a quello del Senato Pera (ma non dal premier Berlusconi), a esponenti del centrodestra come del centrosinistra, i secondi più calorosi dei primi. Fredda la Lega, il cui capogruppo alla Camera Cè mette le mani avanti, augurandosi che il nuovo presidente della Consulta «sappia accompagnare il percorso delle riforme nel rispetto della sovranità parlamentare».

A causa dell'anzianità del loro mandato Onida e Mezzanotte scadranno entrambi il 30 gennaio prossimi. Una presidenza breve, di 131 giorni, che non è un'eccezione nella storia della Consulta (Ettore Gallo, nel '91 fu presidente per poco più di cinque mesi, Giovanni Conso per meno di quattro mesi, Giuliano Vassalli per neppure tre, Vincenzo Caianiello per soli 46 giorni). Per Onida è indicativa di una caratteristica della Corte Costituzionale che gli preme sottolineare: «la massima collegialità».

«La consulta non è un organo monocratico, è essenzialmente un organo collegiale, disegnato così dalla Costituzione ma anche dalla prassi», sottolinea il neopresidente. E spiega che ciò non vuol dire che le decisioni vengano prese all'unanimità. «Anche noi discutiamo e ci dividiamo. Ma da noi l'individualismo del giudice è, se non assorbito, conglobato». E' questa l'essenza profonda della collegialità, «un messaggio che credo utile in questo tempo in cui individualismi e personalismi a livello istituzionale vengono troppo spesso esaltati», aggiunge significativamente Onida. E insiste: «Si tratta di assicurare valori che sono comuni e la collegialità esprime il fatto che la Costituzione è patrimonio della colletività di cui nessuno può e deve appropriarsi».

Un messaggio che suona come un monito. Detto questo, il nuovo presidente rifiuta però ogni commento sui progetti di riforma costituzionale, stoppa chi vorrebbe strappargli battute sul federalismo. E sull'eventuale conflitto tra il Quirinale e il Guardasigilli Castelli sulla grazia a Adriano Sofri, si limita a dire che «tecnicamente il conflitto è ipotizzabile» in quanto «potrebbe essere sollevato da organi costituzionali titolari di attribuzioni diverse». Onida si sbilancia un po' di più solo quando fa capire che la riforma della giustizia in discussione alla Camera non è da considerarsi solo «un affare della magistratura» ma un provedimento destinato a incidere sugli equilibri tra poteri dello Stato. E però subito dopo smorza, affermando che «nessuna legge è un affare proprio di qualcuno ma riguarda tutti».

Per quanto breve, la presidenza Onida dovrà affrontare questioni delicate come l'ammissibilità del referendum sulla procreazione assistita, la rimozione o meno del crocifisso dalle aule scolastiche, i ricorsi di numerose regioni contro diversi punti della legge Biagi, il ricorso della Basilicata contro la decisione del governo di creare il deposito nazionale di scorie nucleari a Scanzano, la legittimità dello statuto della regione Toscana e di quello della Puglia, pur non ancora calendarizzato. [r. r.]



Composizione

15 membri: 5 nominati dal **Capo dello Stato**, 5 eletti dal **Parlamento**, 5 dalle supreme magistrature: 1 Consiglio di Stato, 1 Corte dei Conti, 3 Cassazione

Mandato

Dura 9 anni

Funzione

La Corte valuta la legittimità costituzionale delle leggi e dei referendum abrogativi, arbitra i conflitti tra poteri dello Stato, giudica il Presidente della Repubblica se messo in stato d'accusa

CHI E' IL NEOELETTO

Dalla laurea alla Corte Costituzionale Una carriera all'insegna dei codici

ROMA. Il «curriculum» di Valerio Onida si svolge per la sua parte più rilevante all'interno dell'istituzione universitaria. E' nato a Milano il 30 marzo del 1936 ed è professore ordinario di Diritto costituzionale nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Milano, attività questa che sospende nel 1996, quando viene eletto dal Parlamento giudice costituzionale su designazione del centrosinistra. Laureatosi alla statale di Milano, tra il 1960 e il 1965 svolge l'attività di praticante procuratore legale e poi procuratore legale nello studio del prof. Enrico Allorio. Contemporaneamente, comincia la sua attività universitaria, prima come assistente volontario e straordinario, poi come assistente ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Milano. Dal 1966 al 1970 è professore incaricato di Istituzioni di diritto pubblico nella facoltà di Economia e commercio dell'Università di Padova, sede distaccata di Verona.

> In quasi quarant'anni ha insegnato in cinque atenei

Nel 1965 consegue la libera docenza in diritto costituzionale e, quattro anni dopo, è «ternato» nel concorso a cattedra insieme a Giuliano Amato e Silvano Tosi. Dal 1970 al 1973 è professore straordinario di Diritto parlamentare, poi di Istituzioni di diritto pubblico, nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Sassari. Dal 1973 al '76 è professore ordinario di Diritto regionale nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia; nella stessa facoltà, dal 1976 al 1983 copre l'incarico di professore ordinario di Diritto costituzionale.

Dal 1974 al 1976 Onida è professore incaricato di Diritto costituzionale italiano e comparato nella facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bologna. Diventa professore ordinario di Diritto costituzionale all' Università di Milano nel 1983. Avvocato abilitato al patrocinio davanti alle giurisprudenze superiori, Onida è stato anche componente di comitati scientifici per la legislazione nella Regione Lombardia, nella Regione Marche e nella Provincia autonoma di Trento.

È componente del comitato scientifico della rivista «Quaderni costituzionali» e socio dell'Associazione italiana dei costituzionalisti (della quale è stato segretario dal 1992 al 1995). Onida è autore di numerose pubblicazioni nei campi del diritto costituzionale, regionale e ambientale. Il 28 gennaio scorso Gustavo Zagrebelsky lo nomina vicepresidente della Corte Costituzionale.

COSSIGA REPLICA AL «NO» DI PRODI

«Sulla fecondazione si deve fare il referendum»

CARO Direttore,
molto apprezzando il realismo politico, ma soprattutto la linearità di pensiero e di azione, la semplice schiettezza, il sincero democraticismo di Romano Prodi, futuro leader dell'Ulivo, e quindi possibile vincitore delle prossime elezioni politiche, molto mi ha meravigliato la sua opposizione alla raccolta delle firme per lo svolgimento del referendum abrogativo della legge sulla procreazione assistita e quindi la sua ostilità per un aperto confronto su temi moderni, propri del pensiero liberal cui certo sarà ispirato il programma elettorale e di governo della sua coalizione.

Per ragioni di salute non ho potuto prendere parte alla votazione finale su detta complessa e delicata legge. Da cattolico liberale sono in via di principio contrario a che la legge civile intervenga in campi in cui non vi sono principi consolidati e generalmente accettati di etica razionale.

Non sono però contrario al referendum, perché se un qualche soggetto pubblico deve decidere in siffatte materie, è meglio che sia il popolo che non il Parlamento. E non lo sono anche perché lo svolgimento del referendum costringerebbe i soggetti politici: sinistra alternativa, Ds, i vari petali della Margherita da una parte, ed ex o neodemocristiani, socialisti, liberali, «senza-partito», nazionalisti e nazionalisti sociali dall'altra, a prendere posizione, anche in vista delle prossime elezioni politiche dall'altra, per l'oggi e per il domani, su delicate questioni che sono ed ancor di più saranno poste all'ordine del giorno del Paese e potranno indurre a sollecitare un intervento legislativo.

E' ormai chiaro che ovunque in Europa vinca la sinistra o il "rosso-verde", la Spagna di Zapatero insegna!, si introduce una legislazione a favore di aborto e divorzio più facile, eutanasia, in alcuni casi anche per i bambini, matrimonio ed adozione da parte di coppie non tradizionali, "procreazione assistita" anche eterologa e con "affitto d'utero", e si fa strada una concezione della vita che sempre più si allontana dai tradizionali valori giudeo-cristiani. Credo che i cittadini abbiano il diritto di conoscere che cosa i soggetti politici, per i quali saranno chiamati a votare, pensino su questi problemi. Non dubito che Romano Prodi, anche a costo di "rompere" con la sinistra alternativa, con i Ds e con quei "cattolici progressisti" della Margherita - che sono per il primato del cosiddetto "bene sociale" anche a discapito della ristretta morale del comportamento individuale : privilegiare la lotta contro le "strutture del peccato", senza attardarsi nella lotta "contro il peccato individuale", secondo l'insegnamento della teologia della rivoluzione -, egli sarebbe, se domani si votasse nel referendum o dopodomani nel Parlamento, con i vescovi a difesa della "morale tradizionale".

Da parte mia, se non temessi di essere frainteso, sarei tentato di presentare al Senato gli stessi disegni di legge su divorzio, aborto, eutanasia, matrimoni ed adozioni non tradizionali, coltivazione dell'embrione e procreazione assistita che il governo socialista spagnolo di Zapatero, il "ragazzo che tutte le mamme vorrebbero avere come figlio", tanto ammirato da Prodi e dai suoi seguaci, si accinge a presentare alle Cortes: e ciò al fine di far pronunciare fin d'ora su questi temi le parti politiche prima delle prossime elezioni generali, perché i cittadini-elettori sappiano.

Francesco Cossiga

Improvvisamente è mancata

Margherita Cavallo ved. Gallardo

Mamma e nonna generosa e dolcissima con infinita tristezza, a funerali avvenuti in forma privata per espressa volontà della defunta, lo annunciano i figli Stella con Gianfranco, Valerio con Mariuccia, i nipoti Valter, Cristina con Lorenzo e le piccole Francesca e Vittoria, Roberto, Marco con Alessandra e i piccoli Stefano e Francesco, Vanna con Pierantonio e Andrea, sorella, fratelli, cognate, parenti tutti. Santa Messa parrocchia San Matteo Moncalieri, 25 settembre ore 18.
— Moncalieri, 20 settembre 2004.
O.F. Niggi Moncalieri

Gerardo, Filippo e Monica, Carlo e Ottavia ricordano con affetto NONNA RITA.

Silvia con Giorgio e Valentina sono affettuosamente vicini a Stella e famiglia.

E' mancato

Luigia Rosa ved. Amasio

anni 91

Lo annunciano: i figli Giancarlo, Malvina, Gabriele, parenti tutti. Funerali giovedì 23 settembre ore 16,30 parrocchia Collegiata.
— Carmagnola, 22 settembre 2004.

Cristianamente è mancata

Maria Falco ved. Magrini (Rina)

Ne danno triste annuncio la figlia Imelda con Vanni, il nipote Marco con Cristina e Beatrice, parenti tutti. Funerali venerdì 24 settembre parrocchia San Giovanni Bosco ore 11,30.
— Torino, 21 settembre 2004.
O.F. Il Giubileo tel. 011 [illegible]

Mamma Giulia e Paola si uniscono al dolore della cara Imelda.
— Nus, 21 settembre 2004.

Ha raggiunto l'adorata sorella Clara

Catterina Savio

anni 90

L'annunciano con tristezza il nipote Mauro con Grazia, Alberto, Giulia, il cognato Sergio. Funerali venerdì 24 ore 9,30 chiesa S. Antonio da Padova.
— Torino, 22 settembre 2004.

E' mancato

Giancarlo Barberis

Danno il doloroso annuncio Cristina, Elisabetta, Gianluca, la moglie Maria Giovanna, Tiziana, Danilo, Paola, Andrea, Monica, Teresa, Olga, Luca. Funerale chiesa San Benedetto Abate via Delleani 24 Torino, venerdì 24 ore 9,30.
— Torre Pellice, 21 settembre 2004.

E' mancata

Argentina Carlin ved. Gallo

Lo annunciano figlio, nuora, nipoti. Funerali oggi ore 15 parrocchia «S. Maria» - Grugliasco.
— Collegno, 23 settembre 2004.

Cara NONNABIS, proteggimi da lassù. Alessia.

E' mancato

Giovanni Scanavino

gioielliere

A funerali avvenuti ne da il triste e doloroso annuncio Alberto con Nella. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 2004.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Sottili, commossa per la toccante partecipazione, ringrazia i parenti, gli amici, le autorità accademiche, i colleghi, gli allievi e tutti coloro che hanno ricordato con tanto affetto le qualità umane e professionali di

Agostino Sottili

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia San Giulio d'Orta (c.so Cadore 17/3 - Torino) il 16 ottobre 2004 alle ore 18,00.
— Torino, 23 settembre 2004.

ANNIVERSARI

1997 2004

Walter Gianinetto

Ricordandolo. Maria, Francesco, Angela, Giovanna.

1994 23 SETTEMBRE 2004

Fiorenzo Vercelli

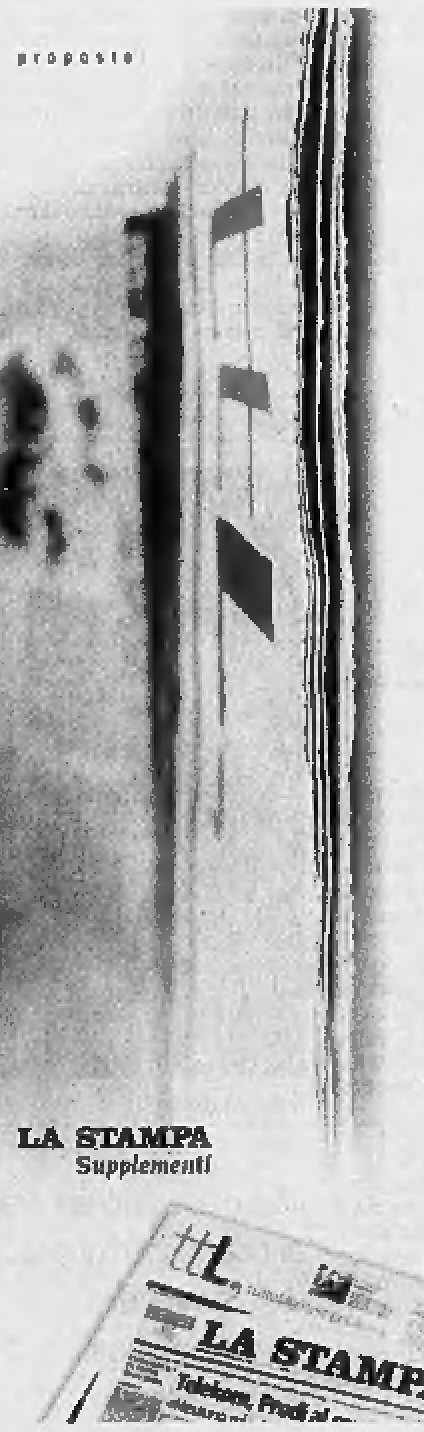
Vive nel ricordo dei suoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665258

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.66.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.88.288 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL tuttoLibri tempo Libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

PROVINCIA DI TORINO

Avviso pubblico

Si informa che sono aperti i termini per la presentazione delle candidature, da effettuarsi secondo le date a margine indicate, finalizzate alla nomina e/o designazione negli Enti sottoelencati che il Presidente della Provincia di Torino dovrà prossimamente effettuare ai sensi dell'art. 50, comma 8, del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. e nel rispetto degli indirizzi deliberati dal C.P. del 14/09/2004 n. 243378/2004.

Enti	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O CONSIGLIO DIRETTIVO	SCADENZE
Fondazione [illegible] per le Attività [illegible]	designazione di n. 1 componente	entro il 11/10/2004 alle ore 16.00
Fondazione per l'Ambiente "T. Fenoglio"	designazione di n. 1 componente	entro il 12/10/2004 alle ore 16.00
Associazione "A come Ambiente"	designazione di n. 1 componente	entro il 13/10/2004 alle ore 15.00
Assoc. Video Archivio dei Mestieri di Montagna	designazione di n. 1 componente	entro il 14/10/2004 alle ore 12.00
Centro Studi e Ricerche Storiche sull'Architettura Militare del Piemonte	designazione di n. 1 componente	entro il 14/10/2004 alle ore 12.00
Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006	designazione di n. 1 componente	entro il 29/10/2004 alle ore 12.00
Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali	designazione di n. 1 componente N.B.: saranno considerate valide le candidature già pervenute a relativo al bando pubblicato in data 15/02/2004	entro il 12/11/2004 alle ore 12.00
Associazione "Hydraulia"	nomina di n. 1 componente	entro il 19/11/2004 alle ore 12.00
Fondazione "Luigi Einaudi"	designazione di n. 1 componente	entro il 19/11/2004 alle ore 12.00
IPAB Casa di Riposo "Jacopo Bernardi"	designazione di n. 1 componente in qualità di osservatore	entro il 26/11/2004 alle ore 12.00
IPAB "Casa Benefica"	nomina di n. 2 componenti	entro il 26/11/2004 alle ore 12.00
IPAB "Asilo Infantile [illegible]"	nomina di n. 1 componente	entro il 03/12/2004 alle ore 12.00
IPAB "Casa di Riposo [illegible]"	nomina di n. 3 componenti	entro il 03/12/2004 alle ore 12.00
IPAB Casa di Riposo [illegible]	nomina del Presidente	entro il 10/12/2004 alle ore 12.00
IPAB Asilo Infantile "[illegible]" di [illegible]	nomina di n. 2 componenti e del Presidente	entro il 10/12/2004 alle ore 12.00
IPAB Asilo Infantile di [illegible]	nomina di n. 2 componenti	entro il 17/12/2004 alle ore 12.00
	COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI e/o COLLEGIO SINDACALE	
Fondazione per l'Ambiente "T. Fenoglio"	designazione di n. 1 componente	entro il 12/10/2004 alle ore 16.00
Associazione "A come Ambiente"	designazione di n. 1 componente	entro il 13/10/2004 alle ore 16.00
Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino	nomina di n. 1 componente	entro il 15/10/2004 alle ore 12.00
	COMMISSIONI	
Commissione di Esame Abilitazione Venatoria	n. 1 esperto in legislazione in materia di caccia; n. 1 esperto in biologia e zoologia applicata alla caccia; n. 1 esperto in armi e comportamento venatorio; n. 1 esperto di pronto soccorso; n. 1 esperto in tutela della natura e salvaguardia delle produzioni agricole	entro il 11/10/2004 alle ore 16.00
Commissione di Esame esercizio attività di [illegible] ed [illegible]	n. 1 esperto in legislazione venatoria; n. 1 laureato in scienze biologiche o scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi; n. 1 laureato in veterinaria; n. 1 esperto in tecniche di tassidermia; n. 1 perito conciario	entro il 11/10/2004 alle ore 16.00
Centro Estero Camere Commercio Piemontesi	designazione di n. 1 componente	entro il 29/10/2004 alle ore 16.00
Commissione Regionale Tutela Valorizzazione Beni Culturali e Ambientali	nomina di n. 2 componenti	entro il 12/11/2004 alle ore 12.00
	CONSULENTE DI FIDUCIA	
Nomina di n. 1 componente ai sensi dell'art. 3 del "Regolamento di attuazione del Codice di comportamento per la tutela della dignità sul lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori della Provincia di Torino"		entro il 29/10/2004 alle ore 12.00

I requisiti soggettivi, le cause di incompatibilità e le norme procedurali per l'effettuazione delle nomine sono disciplinati con la deliberazione di indirizzi C.P. del 14/09/2004 n. 243378/2004. Le domande, anche quelle inviate per posta, dovranno pervenire entro, e non oltre, la scadenza indicata. Copia dei modelli di domanda, le schede informative degli enti e la sopracitata deliberazione consiliare di indirizzi sono a disposizione presso il **Servizio Partecipazioni della Provincia** - Palazzo Cisterna, Via Maria Vittoria, 12 - [illegible] - (tel. 011 861/2366-2392 [illegible] lunedì a giovedì 9.30-12.00/14.00-16.00 - venerdì 9.30-12.00 - Fax 011 [illegible]) **dal 23/09/2004 al 17/12/2004 compresi** e sono consultabili sul sito Internet della Provincia di Torino: **www.provincia.torino.it/[illegible]**.
Torino, 23/09/2004

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PARTECIPAZIONI - **Fortunato Asprea**

DOPO LE POLEMICHE IN DI VIGILANZA

L'Udc: permanenza del Cda Rai è un problema politico

«La posizione dell'Udc in di vigilanza chiara: non intendiamo inaugurare una disputa giuridica sullo statuto. Abbiamo posto, poniamo, un problema politico che riguarda il consiglio di amministrazione della principale azienda culturale del paese ed futuro». quanto chiarisce in una nota Pippo Gianni, deputato Udc e segretario della stessa commissione a proposito della permanenza del Cda Rai. «Prendiamo atto che ad una nostra riflessione politica alcuni amici della maggioranza rispondono non nelle loro vesti di politici parlamentari, ma nelle vesti di semplici avvocati civilisti - osserva Gianni -. Quando questi amici della maggi vorranno discutere della questione che abbiamo posto in termini politici, saremo sempre a loro disposizione».

Pippo Gianni

SULLA DI TRUPPE NATO PER LE EL

Iraq, Fini Gasparri aderiscono all'appello del «Foglio»

Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, ha deciso di aderire all'appello «Nato Iraq», che è stato lanciato dal Foglio. È auspicabile, afferma il leader di Alleanza nazionale, che «le prossime elezioni in Iraq siano garantite da un'adeguata presenza di truppe dell'Alleanza atlantica». All'appello aderito anche il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, per il quale l'intervento avrebbe un «notevole impatto politico». «Gli Stati che aderiscono al Patto atlantico - sostiene il ministro delle Comunicazioni - darebbero una prova di che rafforzerebbe ulteriormente l'efficacia dell'impegno delle democrazie occidentali. L'impegno delle truppe Nato - conclude Gasparri - risponderebbe una precisa richiesta avanzata dalle Nazioni Unite».

Gianfranco Fini

NON BASTANO I «MIGLIORAMENTI» VOLUTI DA CALDEROLI ALLA «NUOVA COSTITUZIONE»

Devolution, muro contro muro alla Camera

Poli divisi alle prime votazioni, ancora polemica sui costi del federalismo

Antonella Rampino
ROMA

Primi voti in Aula, Montecitorio, sulla devolution. Il testo varato ieri prevede che sia solo «l'organizzazione» di sanità, istruzione polizia non locale, ma «amministrativa regionale e locale», ad essere trasferita dallo Stato centrale alle Regioni, secondo le correzioni valutate me migliorative - informale - anche dall'opposizione. E difese con orgoglio dal forzista Donato Bruno: «Calderoli ha svolto un lavoro non solo nell'interesse della Lega, il governo ha avuto merito di non arroccarsi sulle proprie posizioni». lo scontro centrosinistra-centrodestra è lo stesso frontale, le argomentazioni rivelano bene perché l'opposi non possa accogliere che col pollice verso i miglioramenti per cui tanto i centristi della maggioranza si sono battuti.

Non è solo che la formulazione «polizia amministrativa regionale» risponde proprio ai desiderata della Lega, caldeggiati adesivamente anche da Alleanza Nazionale, o che viene bocciata la proposta del centrosinistra di costituzionalizzare il voto agli immigrati, un'idea che tra l'altro fu lanciata mesi e mesi fa dal vicepremier Gianfranco i. Non tanto che sia rigettato l'emendamento di Rifondazione Comunista che proponeva di costituzionalizzare l'unità nazionale anche in materia contratti lavoro. nemmeno, seppur vero ripetuto fino allo strenuo, che dice il boselliano Ugo Intini «questa devoluzione non ci bene per ragioni pratiche: per la discriminazione geografica dei cittadini fronte a servizi essenziali salute e istruzione, che in Italia invece avviarsi verso standard europei diventano regionali».

E' che quel che manca a giudizio dell'opposizione è la saldezza dell'impianto, la linearità dell'architettura istituzionale, la logica dell'impianto riformatore. Sin dalle p battute: «Devoluzione e federalismo due cose diverse» spiega Luciano Violante: «In Gran Bretagna per esempio la devoluzione c'è, ma s Stato federale. Voi vi dite federalisti, ma il federalismo vuol dire trasferire a tutte le Regioni gli stessi poteri in egual forma e modo. Tutto il contrario di quello che ci proponete». Anzi. E' proprio il tentativo «migliorativo», è proprio il lavoro uscito dalla lunga opera di mediazione guidata da Calderoli che l'opposizione rigetta. Per esempio, dice in Aula il diellino Gianclaudio Bressa, «voi volete reintrodurre l'interesse nazionale accanto alla devolution, ma lo fate nel peggior modo possibile, perché l'interesse nazionale così formulato spinge fino ai limiti del centralismo, la devolution è affievolita solo apparentemente. E' macroscopico che resti la competenza esclusiva legislativa in capo alla regioni e contemporaneamente allo Stato per quel che riguarda sanità istruzione, polizia locale: è illogica, che sta in piedi». Ce n'è quanto basta perché il forzista Marcello Pacini scatti in piedi: «Non c'è niente male a non volere federalismo, bisogna ammetterlo». Per non dire del finiano Carrara: «Ma insomma, e avuto quello che chiedevate, che allo Stato tornasse la competenza esclusiva sull'energia, sulle grandi reti trasporto e comunicazione... Non siete d'accordo neanche sulla virgola».

Giallo su uno studio dell'Isae «scomparso» dal sito Internet di Palazzo Chigi
La Margherita: una spesa per 50 mila miliardi delle vecchie lire

Il Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini con il ministro per le Riforme Roberto Calderoli

In realtà, più che virgole, si tratta di cifre. La giornata stata dominata battibecco in punta di fioretto tra Violante e Calderoli, con annesso mistero attorno allo studio dell'Isae, centro studi che fa capo al ministero del Tesoro, sui famigerati costi del federalismo. Quello studio scomparso dal sito della Presidenza del consiglio dei ministri, dice Violante chiedendone conto ziosamente a Calderoli, «anche perché sa, lì si parlava di cifre iperboliche, ricordo no io quanto, forse sessantamila miliardi». Niente affatto, replica il ministro, solo stato spostato da sezione all'altra del sito Internet, ed è perfettamente consultabile. Solo che quelle cifre, recitano in dal centrodestra, riferiscono all'attuazione del Titolo Quinto della Costituzione, la riforma varata proprio dal centrosinistra a maggioranza sul finire della scorsa legislatura. Il *refrain* non è nuovo, né da una parte dall'altra. Ma, almeno a sentire il diellino Roberto Pinza, che fu braccio destro di Ciampi al Tesoro, piuttosto fondata: «Tutti gli studi che conosciamo in materia ci parlano di un incremento costi derivante dal federalismo pari a 2-4 per cento del Pil, ossia tra i 25 e i mila miliardi di vecchie lire. variamo il federalismo proprio mentre il g si propone adottare il tetto spesa ministeri del per cento annuo?».

IL PARADOSSO DELLA RIFORMA

Anche una Regione potrà bloccare i trattati internazionali

Supponiamo che il ministro dell'Interno firmi un trattato con la Libia in materia di immigrazione. Supponiamo che quel contenga qualcosa che non piace, chessò, alla regione Sicilia. Ebbene, se entrerà in vigore la riforma costituzionale della maggioranza, quel presidente di regione potrà fare una legge che contrasti, contraddica, si opponga a quel trattato. Di più: lo stesso Parlamento avrebbe la facoltà di legiferare in opposizione a quell'accordo. Ieri sono stati infatti sonoramente bocciati (nonostante la commissione Esteri avesse consigliato, all'unanimità, fare diversamente) gli emendamenti dell'opposizione che impedivano di cancellare l'ultima frase, quella appunto sugli «obblighi internazionali», dell'articolo 117 della Costituzione. Che, una volta, suonava così: «La potestà legislativa esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario dagli obblighi internazionali». Altri esempi, oltre quello siculo-libico, li fa Valdo Spini, in Aula e in Transatlantico: «Il protocollo di Kyoto sull'ambiente, ma anche la Carta dei diritti del Consiglio d'Europa, e anche tutta la parte di europei che non ascrivibile come "ordinamento comunitario", una dizione che andrebbe superata parlando ormai esplicitamente di Unione Europea». Il perché, ancora altro esempio: finché non verrà votata definitivamente con i referendum o i voti dei 25 Parlamenti europei, anche la costituzione europea è semplice trattato. Per non dire del fatto che tutta l'Europa è stata costruita così, a colpi di trattati, recepiti e ratificati dal Parlamento italiano. L'allarme, nell'opposizione che chiedeva anche di «sapere come la pensi Frattini», essendo la Farnesina da sempre in prima linea proprio negli accordi bilaterali, è . Spiega poi Gianclaudio Bressa che «questa non è una trovata Lega: in commissione Affari Costituzionali, quando abbiamo posto il problema, ci siamo trovati davanti resistenza fortissima, invalicabile. Di quale tipo? Beh, ho avuto la impressione che la cosa interessasse Berlusconi in persona, in fondo anche le rogatorie fan parte degli obblighi internazionali».

Si sa che la Lega ha bollato l'Europa come «Forcolandia», e adesso il timore dell'opposizione, nonostante siano garanzia altri articoli della Costituzione, il numero 11 e l'80, che impegnano al rispetto dei trattati internazionali, e che «si apra però un varco, piuttosto preoccupante», dice il diessino Carlo Leoni. Ma no, cerca rassicurarli il centrista di maggioranza Giampiero D'Alia che tanto s'è speso per rendere migliore il testo di riforma costituzionale: «E' tutto un equivoco: è ovvio che gli obblighi internazionali non sono certo in discussione. Il punto che ci premeva sottolineare è che sarebbe singolare che il Parlamento o le regioni debbano tener conto degli accordi bilaterali che firma il g . Una difesa, insomma, delle prerogative del Parlamento. «Una bella difesa davvero del parlamentarismo», incalza Spini, «in una riforma che consegna il Parlamento nelle mani del premier». Il fatto è anche «che noi stiamo scrivendo in Costituzione che l'Italia autorizza lo Stato e le Regioni legiferare senza tener conto degli obblighi internazionali dal nostro paese: come lo spieghiamo, questo, all'estero?». Semplice, chiosa fuori dall'Aula Giorgio Rebuffa, il costituzionalista capofila nella stagione dei professori berlusconiani: «Diventeremo cittadini di un *rough-state*, di uno Stato-canaglia». Com'era una volta, per gli americani, la Libia. [ant. ram.]

«LA BERTOLINI NON MI VOLEVA, È UNA CHE HA SPACCATO IL PARTITO IN EMILIA»

Il j'accuse di Iva: «In Forza Italia c'è gente che trama»

Jacopo Iacoboni

UNA contesa da All England tennis and cricket club, l'aquila di Ligonchio contro cicciona di Modena». «Quella signora là, ma l'ha vista? M'ha fregato lei, questa grassona, una complessata che Emilia ha spaccato partito due». Non ce l'ha con Lui, Iva, quando mai, «figuratevi se accuso Berlusconi: il presidente, e anche il due Sandro Bondi, p quanto ne so stati correttissimi. Purtroppo dentro il partito c'è gente che trama e manovra, maneggioni che vanno fatti fuori, altrimenti Forza Italia vedo male. Comunque con me hanno chiuso, basta, alle canzoni».

Iva Zanicchi non ha presentato in tempo firme per candidarsi alle suppletive e dice che è una mangiu ordita Isabella Bertolini, coordinatrice emiliana di Forza Italia. Adesso l'aquila è in giardino che innaffia i fiori. E che belle margherite, signora, che magnifico prato all'inglese, chi glielo f fare di andare a Roma, traffico, lo smog, tante malelingue, orecchie dappertutto, quelle che hanno affo sato la della Gardini portavoce... infatti mica vole candidare io, sa? Giovedì mi telefona l'onorevole Bondi. Dice di parlare di Berlusconi. propone di presentarmi alle suppletive. non vo tanta voglia, sa, dopo l'esperienza delle europee...».

All'aquila erano state segate le ali proprio un secondo dopo che aveva spiccato il volo. Prima aveva vinto, poi le schede furono ricontate e venne fuori che l'aveva spuntata per un soffio Jas Gawronski. Iva allora ci rimase male, aveva già prenotato tailleurino «da signo e il volo per Strasburgo incassò grazia, «tutto sommato entra persona stimo, uomo che ha molte più competenze di me». Il Cavaliere apprezzò molto, confidò anche a qualche amico «se fossero tutti così, nel partito...». E siccome, parola di Iva, «Lui è un galantuomo assoluto», l'altro giorno l'ha fatta infine chiamare. «Era Sandro Bondi», ricorda. «Mi rassicura, "stia tranquilla, signora, non c'è da fare una campagna elettorale faticosa quella per le europee"; poi mi dice che è un esplicito desiderio del presidente...». E poteva fare a quel punto la sventurata? Rispose. Come lei, qu punto donna del monte ha detto sì».

È lì che sono cominciate le vre. Nomi e cognomi? «Iniziano ad telefonate dall'Emilia, dicono "sa, signora, noi avevamo già un altro candidato". Mi fanno il nome questo Villani. Il giorno di scadenza per la presentazione delle candidature telefona un certo Bernini, l'incaricato della mia raccolta delle firme. Dice "Iva, sono disperato, trovo ostruzionismo dentro il partito, sembrano tutti d'accordo contro di te". Dopo un po', verso le 19, richiama e ripete tranquilla che le si mettendo a posto». È come .

«Alle 20,20 altro squillo, "sono dispiaciutissimo, signora, successa un ". successo hanno incontrato Villani questa signora, la Bertolini, che appena consegnato le firme per l'altra candidatura». L'aquila di Ligonchio - un'artista grandissima che vinto tre volte Sanremo, ha prodotto programmi tv che segnano nostra formazione culturale, scritto un libro di ricordi familiari che è già storia della memorialistica italiana - c'è rimasta maluccio. Erano tutti d'accordo? «Temo. Il loro mi sembra un comportamento molto strano. Sembra quasi che ogni volta che mi presento debba spaccare mondo, poi per un motivo per altro non lo permettono. Questa è gente in malafede, credono trattare il partito loro proprietà». Questi chi, signora, possono fare dei nomi? «Glieli ho detti. Villani, poi devo inquadrare bene Bernini... E soprattutto questa Bertolini, è un'arrivista, Emilia sono disperati. Ha diviso partito in due, gestisce come fosse sua...» E Bondi? Berlusconi? «Io credo che queste trame affronto soprattutto a Bondi, non che non conto nulla. poi alla volontà del presidente».

Non lo mai, Berlusconi, dice «il Presidente». Forse spera una telefonata, certo i seggi sono finiti e restano le margherite, il bel pratino, un film Virna Lisi («sa, dopo anni torno a recitare...») e due tournée che si annunciano epocali, Toronto e Atlantic City, perdi questa mano zingara.

La cantante Iva Zanicchi

«Mi dispiace per Berlusconi, lui è troppo buono. Ma non mi farò più coinvolgere»

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
• Convenzionati
• Soggiorni brevi
• Pagamenti rateali
ASSISTENZA A 5 STELLE
★★★★★
TORINO Volpiano 011 9952155
TORINO Santena 011 9455515
TORINO Carmagnola 011 9722540
www.anniazzurri.it

UniEuro

di SETTIMO TORINESE (TO)

Centro Commerciale "Panorama" tel.011/2238337

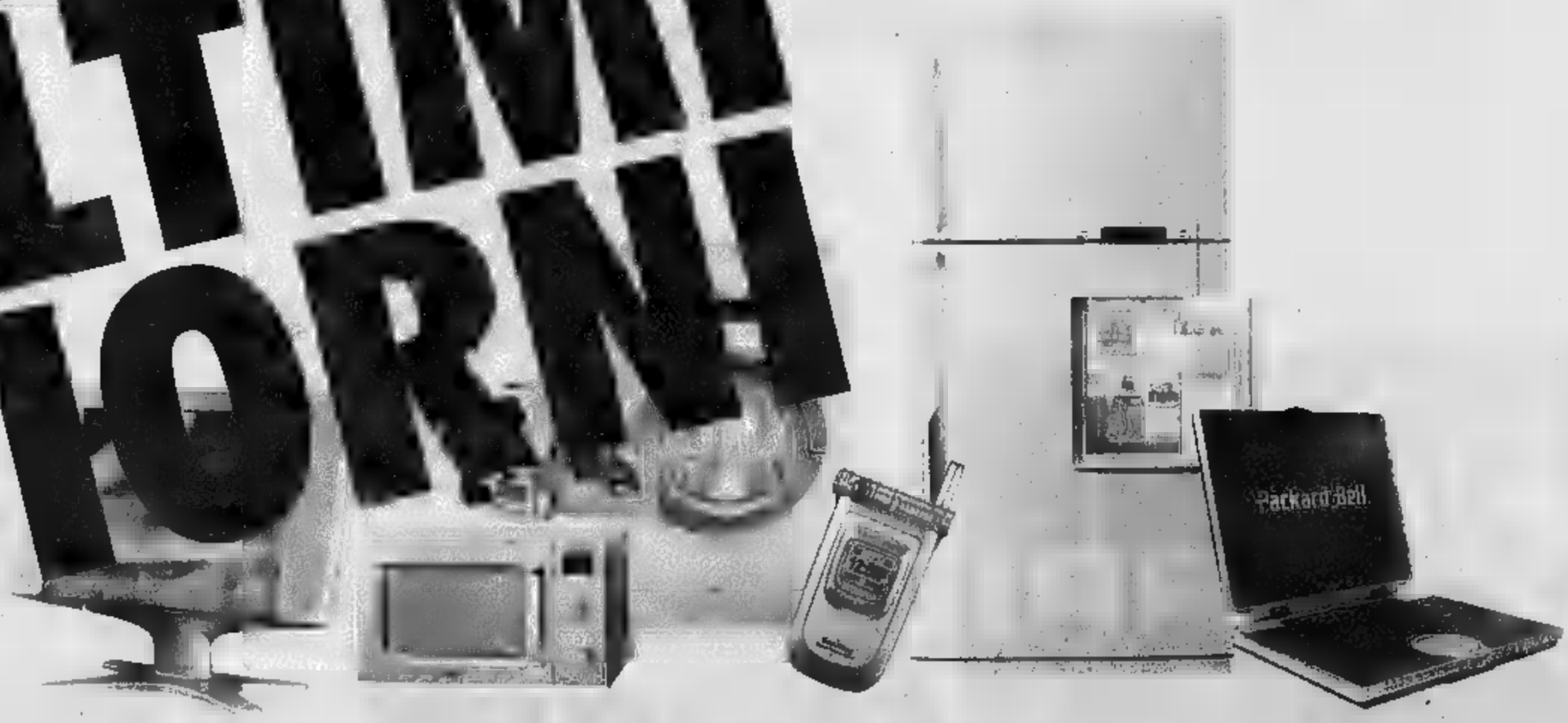
SVUOTA E CHIUDE

Dobbiamo svuotare il negozio e il magazzino per un RINNOVO TOTALE dei locali entro il 25 settembre 2004

SCONTI FINO AL 50%

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 25 SETTEMBRE

ULTIMI GIORNI!



Chiedi informazioni al box finanziamenti

E...PUOI PAGARE COME VUOI!

A VEZZANO LIGURE UNA FUGA DI GAS RADE AL SUOLO DUE CASE

Esplode la palazzina Famiglia sterminata

Madre, padre e bambino di cinque anni dormivano nello stesso letto L'incidente sarebbe stato causato dal tentato suicidio del vicino

Alessandra Pieracci
(inviata a VEZZANO (La Spezia))

Con la sua vocina irresistibile di bimbo di 5 anni ha chiesto: «Posso dormire nel lettone?». Papà e [illegible] hanno detto subito di sì e in quest'ultimo gesto di amore si è chiusa l'esistenza di una famiglia.

Giampaolo Tazzini, 49 anni, e la moglie Angela Moreni, 44, [illegible] il figlio Davide sono morti alle 2,30 di ieri mattina, schiacciati dal tetto e dalle pareti [illegible] loro «casetta», come la chiamavano quelli [illegible] a Prati, frazione di Vezzano Ligure, sbriciolata [illegible] un'esplosione [illegible] gas. Accanto a loro viveva Franco Di Mattia, [illegible] anni, pensionato delle ferrovie in cura per una forma depressiva presso il centro di igiene mentale di Sarzana. E' nella cucina di quest'ultimo che si è dilatata una sacca di metano: è bastata una scintilla, provocata da un'accensione fortuita, fiammifero o suoneria del telefono, [illegible] o semplice attrito tra due superfici metalliche. Di Mattia è stato trovato solo alle 6 del mattino tra le macerie, cosciente ma in gravissime condizioni, seduto vicino al punto dell'esplosione: «Sono solo» ha detto ai soccorritori, perché l'anziana madre, 86 anni, ieri notte [illegible] andata a dormire dalla figlia.

Incidente o tentato suicidio sfociato in tragedia? Solo Di Mattia potrà dare una risposta, ma il ferito è ricoverato all'ospedale genovese di [illegible] Martino con il bacino fratturato, il corpo completamente piagato dalle ustioni per la vampata che l'ha investito in pieno, una gamba amputata dai chirurghi.

Unica superstite rimasta illesa, Cira, il cane di Davide che dormiva sotto il letto nella [illegible] del bimbo ed è stata portata via dal personale dell'Enpa.

L'esplosione ha danneggiato gli edifici circostanti, frantumando tegole, vetri, portoni, facendo crollare calcinacci e larghe falde di intonaco. Alcune famiglie [illegible] te, compresa un'anziana donna invalida che fino all'ultimo ha tentato di rimanere a casa.

Originari di Arcola, dall'altra parte della vallata, entrambi dipendenti dell'ospedale di Sarzana, i coniugi Tazzini si erano trasferiti tre [illegible] fa a Prati per poter [illegible] una casa più [illegible]de con una cameretta tutta per Davide e il verde per giocare. La casa era in realtà una piccola costruzione di due piani, sotto la cucina e sopra le camere da letto, appoggiata a una ben più antica struttura in pietra viva, unica parte dell'edificio che non è crollata. La [illegible] bianca proseguiva in un'analoga monofamiliare rosa, sempre su due piani. «Erano molto attaccati - racconta una vicina - lei, Angela, si dava tanto [illegible] fare, tra il lavoro da infermiera e il bambino. Ora non ci sono più, qui non c'è più niente».

Il boato dell'esplosione è stato fortissimo: lo hanno sentito anche a chilometri di distanza. Lo ha sentito anche il fratello di Giampaolo, Cesare, lo ha sentito anche la [illegible] Bruna. «Ho pensato a tutto, all'Enel o a qualche contenitore. Non pensavo a [illegible] fratello e [illegible] nipote». Giel'hanno detto alle 3,30, [illegible] una telefonata dalla questura della Spezia. «Il botto [illegible] ha svegliato, mi sono svegliata mentre loro morivano» sono le parole incrinate di mamma Bruna. Oggi Cesare andrà a prendere Cira e la terrà con sè, nel ricordo di Giampaolo, Angela e Davide.

Nel buio, i primi soccorritori hanno dovuto lavorare alla luce delle pile, poi sono arrivate le fotoelettriche. Il vigile del fuoco che ha trovato il corpo del bambino, il pigiamino rosso e bianco lacerato, è scoppiato a piangere, stringendo a sè la piccola salma.

Per tutto il giorno i vigili del fuoco hanno scavato per cercare ogni possibile traccia che potesse permettere di ricostruire la dinamica della tragedia. Accanto a loro, gli agenti della mobile della Spezia hanno trovato [illegible] al [illegible] le armi, due fucili da [illegible] e [illegible] Beretta 7,65, che risultavano denunciate da Giampaolo Tazzini. Sono state trovate per sicurezza, per non creare rischi inutili in una casa con un bambino. Tazzini teneva la pistola chiusa [illegible] [illegible] piccola cassaforte.

Il sindaco di Vezzano, Paola Giannarelli, che [illegible] dal mattino ha coordinato i vigili urbani in accordo [illegible] il questore della Spezia, Francesco Celentano, anch'egli sul luogo dell'esplosione, ha proclamato il lutto cittadino.

LE DUE IPOTESI

[illegible]ATO SUICIDIO
Da quanto riferiscono alcuni testimoni, il vicino - in cura da tempo per una forte depressione presso il [illegible] di igiene mentale di Sarzana - da qualche giorno aveva grossi problemi. Proprio ieri, i medici che lo controllavano quotidianamente si sarebbero recati nella sua abitazione ma lui non avrebbe aperto.

L'INCIDENTE
L'esplosione, provocata da una grossa sacca di gas che si è raccolta nella cucina del vicino è stata innescata da una scintilla. La perdita si sarebbe verificata dopo mezzanotte.

Il bambino morto nell'esplosione insieme ai genitori. A fianco, le macerie rimaste dopo il crollo delle due case

L'uomo che viveva nell'appartamento accanto è un pensionato che soffre [illegible] depressione. Ora è gravemente ferito

CUNEO, IL CUCCIOLO ERA STATO DATO IN AFFIDAMENTO A JENNIFER, 12 ANNI, DOPO UNA BATTAGLIA CON I SERVIZI PROVINCIALI

L'addio a Bambi, è finita la fiaba del capriolo trovatello

CUNEO

Addio, Bambi. Fatti forza Jennifer. La fiaba-realtà alla [illegible] Disney è finita ieri. E' [illegible] la cucciola di capriolo che la ragazzina aveva trovato, con la nonna, a due passi da casa, ai primi di settembre. E' morta dopo un rapido declino e, ieri, le hanno fatto l'autopsia, della quale conosceremo presto i risultati. Per [illegible] si parla di ittero e linfonodi da [illegible].

Jennifer, 12 anni, diventò subito una specie di mamma sostitutiva. «La Stampa» pubblicò in prima pagina la foto della fanciulla che con il biberon allattava Bambi. Ci furono equivoci e contrasti con i servizi provinciali a proposito del diritto del capriolo a rimanere presso quella famiglia e del diritto alla famiglia a trattenerlo. Risolse la questione il presidente della Provincia di Cuneo, Raffaele Costa, chiarendo un principio: «Le leggi dello Stato vanno rispettate». Dunque la famiglia di Chiaffredo Vottero, il papà di Jennifer, che aveva fin da subito avvisato della presenza dell'animale, firmò la consegna del capriolo al Parco di Bernezzo. Di contro, per carenza di posti, fu firmato l'affidamento temporaneo alla famiglia Vottero.

Bambi l'abbiamo ancora festeggiata a fine agosto [illegible] una grande tavolata. Stava bene e, soprattutto, come Jennifer aveva disperatamente sostenuto dall'inizio, non stava bene solo [illegible] salute ma anche psicologicamente. Poi, [illegible] prassi vuole, [illegible] venuti dal Parco di Bernezzo a fare i controlli, hanno ritenuto legittimamente che fosse necessaria un'iniezione di un antiparassitario diffusissimo per ovini e bovini. La reazione è stata faticosa, con lamenti e debolezza. Che non è affatto detto siano legati a quella terapia. La concomitanza non significa diretta conseguenza. Spiegano gli specialisti che molto spesso questi animali si portano dietro una setticemia che compare all'improvviso.

La famiglia dei Vottero aspetta gli esiti dell'autopsia, per capire. Jennifer non ci vuole credere, non mangia, piange. [r. cri.]

Jennifer con Bambi

COMMANDO IN AZIONE NELLA COSTA SUDORIENTALE DELLA SARDEGNA

Assalto al deposito dell'Aeronautica Trafugati 13 mitra

Immobilizzato l'unico soldato presente. Rubate molte munizioni «Criminali che stanno progettando rapine ai furgoni portavalori»

Francesco Giorgioni

Tre banditi, forse quattro. Alla ricerca di fucili, pistole e mitragliatori, poi sottratti con assoluta facilità dalla piccola base dell'Aeronautica lasciata quasi sguarnita. Ma la pista dell'azione terroristica non viene considerata attendibile: gli inquirenti puntano sul banditismo sardo, alla ricerca di armi e munizioni per [illegible] segno rapine e assalti a portavalori.

Era un [illegible] e proprio commando quello che nella notte tra martedì e mercoledì ha preso d'assalto la postazione militare di Capo Bellavista, nella zona sudorientale della Sardegna. Due malviventi, armati e incappucciati, hanno violato la zona sorvegliata, recidendo il filo spinato, poi hanno sorpreso alle spalle il piantone immobilizzandolo. Una volta all'interno della caserma, i banditi hanno fatto razzia di armi: 13 fucili mitragliatori «Sc 70», 22 caricatori e due binocoli a infrarossi. Quindi i malviventi sono fuggiti, raggiungendo [illegible] o forse due complici, che attendevano a bordo [illegible] una Fiat Uno [illegible] to.

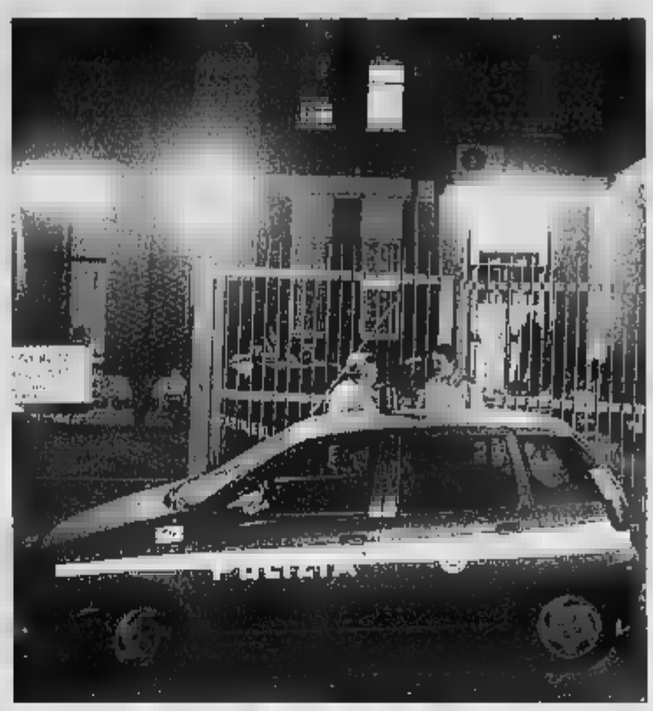
L'auto era stata rubata qualche giorno fa in un paesino [illegible] distante da Capo Bellavista. Nessuna resistenza sul loro cammino: il soldato immobilizzato era l'unico presente nella base, costruita [illegible] una zona interessata da diverse installazioni militari, tra cui il poligono missilistico di Capo San Lorenzo. Alla postazione - dove si trovano [illegible] stazione meteorologica e [illegible] radar - sono stati assegnati dal mese di luglio 16 uomini [illegible] 151° battaglione del[illegible] Brigata Sassari, che assolvono compiti [illegible] controllo antiterrorismo in diversi punti sensibili del territorio dell'Ogliastra, la regione dove è localizzato Capo Bellavista. Il ministero della Difesa e il comando della Brigata Sassari hanno aperto due inchieste: dovranno stabilire come [illegible] stato possibile che [illegible] imbottita di armi [illegible] stata violata con tanta facilità.

Una volta scattato l'allarme, l'area è stata invasa da decine di carabinieri dal comando provinciale [illegible] Nuoro, coordinati dal maggiore Giuseppe Favarolo. [illegible] le ricerche hanno permesso unicamente di ritrovare il rottame carbonizzato della Uno, data alle fiamme dai banditi [illegible] una zona distante alcune decine di chilometri da Capo Bellavista.

La pista dell'azione terroristica è stata subito presa in considerazione, [illegible] altrettanto rapidamente gli investigatori [illegible] procura di Lanusei l'hanno messa in secondo piano. Prevale, almeno al momento, la tesi dell'azione pianificata e realizzata da criminali comuni, quelli che da [illegible] decina d'anni mettono periodicamente a segno assalti spesso sanguinosi a furgoni portavalori. Un particolare sembra avvalorare questa teoria: i fucili mitragliatori portati via dalla caserma vengono considerati [illegible] molto potenti, i [illegible] proiettili sono [illegible] grado di perforare la [illegible] dei portavalori. Il commando sapeva evidentemente di poterli trovare a Capo Bellavista, così come sapeva che in quel momento la caserma era presidiata da un unico soldato. Un obbiettivo facile [illegible]le, insomma.

Esiste un precedente analogo, in Sardegna. Nell'estate del 1997 [illegible] commando [illegible] sottosopra il deposito militare di Campomela, [illegible] pressi di Sassari. Quelle armi servirono a realizzare una serie di colpi messi [illegible] segno negli anni successivi, segnando simbolicamente la metamorfosi di una certa delinquenza sarda, passata dai sequestri di persona alle [illegible] impegnative rapine a mano armata.

La pista terroristica, comunque, [illegible] è stata del tutto accantonata. L'organizzazione anarchica che si fa chiamare Oir - Organizzazione indipendentista rivoluzionaria - si è fatta [illegible] nelle settimane scorse attraverso [illegible] serie [illegible] lettere anonime contenenti pallottole spedite a personalità politiche [illegible] dell'imprenditoria sarda. Una è toccata al presidente del Consorzio Costa Smeralda, Renzo Persico, corredata da inviti a lasciare l'isola. L'altra è stata recapitata al sindaco [illegible] Perdasdefogu, piccolo centro non distante da Capo Bellavista, accusato di sostenere la politica di militarizzazione [illegible] quella parte [illegible] Sardegna.


L'esterno della postazione dell'Aeronautica

IL [illegible]

Le mine svanite

■ Quando si è diffusa la notizia della rapina alla postazione dell'Aeronautica [illegible] Capo Bellavista, la [illegible] di diversi inquirenti e cronisti è tornata a [illegible] fa per un episodio simile che aveva fatto scalpore: il furto [illegible] ingente quantitativo di esplosivo e mine nella polveriera dell'Esercito di Campo Mela, nel Sassarese. Avvenne il 21 aprile '97, quando alcuni [illegible] sciolti trafugarono 80 chili di esplosivo e 290 mine antiuomo da quello che poi fu indicato dalla procura militare di Cagliari e dalla magistratura ordinaria [illegible] un possibile deposito di Gladio. La struttura si trova, infatti, [illegible] alla base [illegible] Poglina, sulla costa nordoccidentale dell'isola, [illegible] aveva sede il Centro guastatori e addestravano i «gladiatori» arruolati nell'organizzazione «Stay behind». L'esplosivo era stato trasferito dopo lo scioglimento della 7ª divisione del Sismi: questa controllava l'organizzazione segreta, che sarebbe dovuta entrare in azione in caso di occupazione dell'Italia da parte di forze straniere. Per il furto i carabinieri arrestarono il 14 luglio '97 cinque giovani, appartenenti alla malavita comune. In seguito è stato recuperato gran parte dell'esplosivo e delle mine.

L'INCHIESTA DA TORINO IN TUTTA ITALIA

Patenti «facili» Ventotto arresti

Lodovico Poletto

Millecinquecento [illegible] per ottenere [illegible] la patente di guida, [illegible] perdere tempo a studiare e [illegible] za correre rischi di una sonora bocciatura. E [illegible] si trattava di ottenere [illegible] patente nautica oppure [illegible] a licenza [illegible] categoria superiore, allora [illegible] pagare un po' [illegible] più, non molto, certo, [illegible] commisurato alla difficoltà dell'esame. E alle richieste dei funzionari corrotti.

Dall'alba di ieri l'organizzazione che gestiva questo traffico [illegible] patenti «facili» [illegible] tutta in carcere: ventotto gli arresti eseguiti dagli agenti della Polizia stradale di Torino che hanno condotto, dall'ottobre scorso a pochi giorni fa, l'inchiesta. Altre cento persone, in gran parte automobilisti che avevano approfittato [illegible] comoda ma onerosa opportunità, [illegible] denunciate a piede libero. Rischiano un procedimento penale, ma anche di vedersi ritirata la licenza di guida.

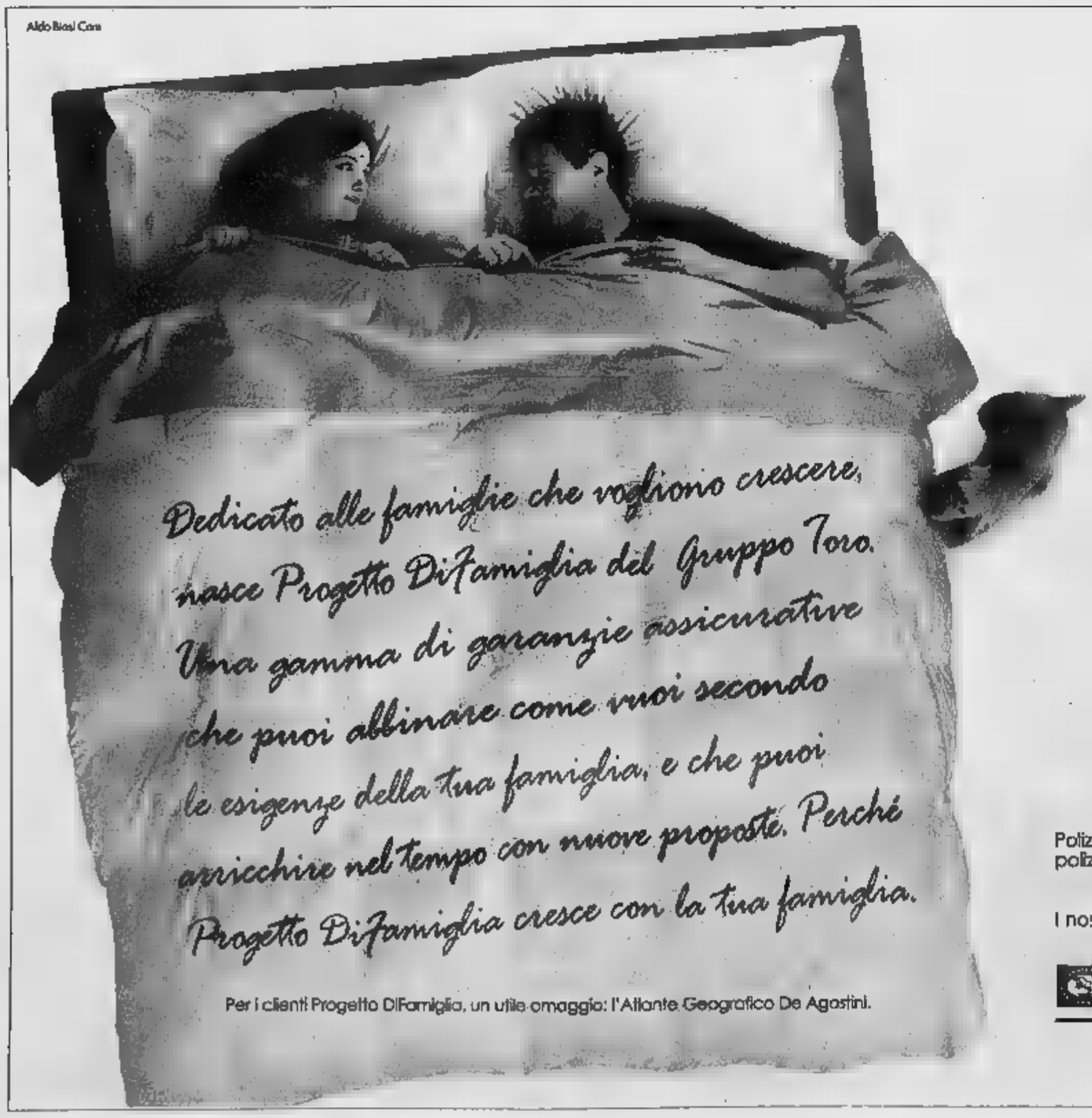
> Per «comprare» la licenza di guida bisognava sborsare 1500 euro Denunciati cento automobilisti

L'indagine [illegible] partita quasi un anno fa. Al centro dell'attenzione della stradale torinese c'erano i soliti traffici di automobili rubate e poi rivendute con targhe false e numeri di matricola contraffatti, [illegible] truffe alle assicurazioni. Una branca di questa inchiesta, coordinata dal pm Antonio Rinaudo, s'è interessata alle patenti ottenute grazie ad esaminatori compiacenti. Di qui [illegible] il passo è stato breve. Nel mirino degli [illegible] del dirigente del compartimento, Paolo Di Fonzo e del comandante provinciale della Stradale, Cesare Capocasa, è finita un'autoscuola di zona Santa Marinella, la «Universal», sospettata di essere l'organizzatrice del traffico. Controlli, intercettazioni ambientali e telefoniche, hanno consentito agli investigatori di ricostruire l'organigramma di tutti i partecipanti alla truffa. C'erano i titolari [illegible] scuole guida «compiacenti» che deviavano sul collega della Universal i candidati poco portati per lo studio oppure troppo pigri [illegible] indaffarati per fermarsi qualche ora sui libri dei quiz ad apprendere le nozioni fondamentali, [illegible] alcuni funzionari del Dipartimento trasporti terrestri di Roma. Tra questi ultimi c'è [illegible] che un dipendente della Provincia di Roma, distaccato temporaneamente agli uffici della Motorizzazione civile della capitale.

Una decina le regioni interessate al fenomeno: dalla Lombar[illegible] al Lazio, dalla Sardegna al Piemonte, passando per Toscana, Veneto ed Emilia Romagna. Diciotto, invece, le città dove [illegible] stati individuati terminali di riferimento dell'organizzazione e patenti «stranee». Una decina sarebbero, invece, i casi di automobilisti torinesi che hanno imboccato la scorciatoia pecuniaria per ottenere [illegible] la patente. I loro nomi sono segreti, ma la tipologia professionale ed umana è uguale in tutto il Paese. C'è una grossa percentuale di extracomunitari e di zingari, ma ci [illegible] anche cittadini per così dire «normali» che [illegible] l'avrebbero fatta senza problemi a superare gli esami. Inquietante, invece, il fenomeno delle «bustarelle» pagate per [illegible] il certificato che abilita ad esercitare la professione di istruttore di scuola guida. Soltanto un paio le patenti nautiche «facili».

«La Polizia stradale di recente era salita all'attenzione pubblica [illegible] per fatti isolati, che riguardano poche persone, [illegible] commendevoli» ha rimarcato ieri il procuratore capo, Marcello Maddalena, riferendosi alle recenti vicende giudiziarie che hanno coinvolto alcuni esponenti della Polstrada. «Sappiamo però - ha aggiunto - che si tratta di uomini per la gran parte meritevoli ed capaci. [illegible] in un'indagine [illegible] come questa l'hanno confermato».

Aldo Biasi Cora



Per i clienti Progetto DiFamiglia, un utile omaggio: l'Atlante Geografico De Agostini.

Nasce su misura per la tua famiglia.

www.gruppotoro.net/progettodifamiglia

Progetto DiFamiglia

Polizza incendio e furto per la casa, responsabilità civile per il capofamiglia, polizza per interventi chirurgici, diaria da ricovero, polizze infortuni...

I nostri agenti sapranno consigliarti la soluzione più vantaggiosa.

TORO Lloyd Italico NUOVA TIRRENA

GRUPPOTORO

REGALATO CON «LA STAMPA» IL TERZO VOLUME DEI «TESORI DEL PIEMONTE»

Da Cavour a Pavese nelle case e nei segreti dei piemontesi illustri

Prosegue la collana dedicata alle ricchezze storico-culturali della regione In «Gente del Piemonte» personaggi religiosi, della politica e dello sport

Fausto Coppi. La [illegible] natale raccoglie [illegible] quantitativo di documenti, cimeli, giornali d'epoca e filmati del campione

Si chiamavano Alfieri, Cavour, Badoglio, Don Bosco, Pavese: [illegible] i personaggi famosi del Piemonte, coloro che in epoche e ambiti diversi, dalla letteratura allo sport, dalla politica all'impegno sociale e religioso, hanno fatto la [illegible] della nostra regione. A loro e [illegible] molti altri è dedicato il terzo volume della collana in offerte con «La Stampa» (a soli 6,10 [illegible] più il prezzo [illegible] quotidiano), che uscirà sabato.

Dopo i due volumi delle «Dimore Reali e [illegible] Corona [illegible] Delizie», prosegue dunque l'entusiasmante viaggio attraverso la ricchezza del patrimonio artistico e culturale piemontese. Tocca ai «grandi nomi», che sono entrati nell'immaginario collettivo: le pagine di «Gente del Piemonte. Case e ricordi di uomini illustri» (questo il titolo del fascicolo) ne offriranno [illegible] lettura che va oltre l'immagine [illegible] po' stereotipata che [illegible] soliti conoscere. Nell'introduzione alle pagine che descrivono la casa museo di Pietro Badoglio, ad esempio (a Grazzano Badoglio, in provincia di Asti) del protagonista della seconda guerra mondiale compare [illegible] frase che riguarda i fascisti e la Marcia [illegible] Roma, che fa molto riflettere: «Io con una dozzina di arresti e un atteggiamento energico avrei risolto subito quella faccenda».

Ad Asti troviamo invece la casa dove trascorse i primi anni di vita Vittorio Alfieri, [illegible] dei grandi della nostra letteratura, autore di celebri tragedie, trattati di politica e di rime, intellettuale tardo settecentesco dal carattere tormentato, la cui vita non fu solo letteratura ma anche impegno politico. Oggi la casa ospita il Centro Nazionale di Studi Alfieriani, che [illegible] prende, oltre al dipartimento di ricerca e studio, anche la biblioteca [illegible] e il museo vero e proprio. Molti gli oggetti, i cimeli, le opere d'arte: tra di esse alcuni dipinti che ritraggono il Poeta e le tre donne della sua vita. Il Ritratto di Vittorio Alfieri, il più famoso e somigliante all'autore, è esposto nella Sala dello Studio.

Per chi ama la poesia dello sport, i toni della leggenda [illegible] i racconti delle imprese, la Casa Coppi a Castellania (Alessandria) è una tappa imprescindibile. All'in[illegible]o della casa natale [illegible] grande [illegible]usto è raccolto [illegible] immenso quantitativo di materiale documentale iconografico, curiosità, cimeli del campione, giornali d'epoca e filmati.

Nel quartiere di San Donato a Torino, [illegible] pochi passi dalla centralissima piazza Statuto, [illegible] nasconde invece un piccolo e curatissimo museo in cui [illegible] racconta la storia della vita del beato Francesco Faà di Bruno (1825-1888), uomo singolare per [illegible] poliedrica personalità: fu nobile e soldato del Risorgimento, matematico, meteorologo e musicista, organizzatore di opere sociali e giornalista, docente universitario e sacerdote. Le custodi del museo che lo ricorda sono le Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio, la cui congregazione [illegible] creata proprio dal Faà di Bruno.

A Santo Stefano Belbo, piccolo paese delle Langhe, c'è la casa di Cesare Pavese: [illegible] scrittore vi nacque quasi per caso, sul finire di una [illegible]anza estiva. La famiglia risiedeva in realtà a Torino; eppure il legame con il paese natale non venne mai meno. Qui Pavese trascorse le [illegible] vacanze e frequentò l'amico Pinolo Scaglione, il Nuto de «La luna e i falò». La casa natale dello scrittore è stata trasformata in un museo che ne ripercorre [illegible] vita e la produzione letteraria.

I volumi de La Stampa [illegible] ogni sabato [illegible] sono in comodo formato tascabile: i prossimi parleranno tra l'altro di collezioni di storia militare («Col ferro e col fuoco»), di lavoro nei campi, nelle botteghe [illegible] nelle prime aziende industriali («Mestieri e vita quotidiana»), delle raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso («Natura e Scienza»).

IN EDICOLA

A 6,10 euro più il prezzo del giornale

■ LA COLLANA
Si compone di dodici volumi: [illegible] lungo e appassionante racconto di eventi, aneddoti [illegible] personaggi attraverso una descrizione approfondita del patrimonio museale del Piemonte.

■ LE DATE
La raccolta è cominciata sabato 11 settembre. Sabato 25 sarà in edicola, a 6,10 euro più il prezzo del giornale, il volume «Gente del Piemonte». L'appuntamento continuerà [illegible]er altre nove settimane.

■ I PRIMI DUE VOLUMI
Sono intitolati «Dimore Reali e la Corona di Delizie» (I e II), raccolgono palazzi, castelli e ville sabaude

IL PIANO DE[illegible]

1 **DIMOR[illegible] REALI E LA CORONA DI DELIZIE (I).** Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte

2 **DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (II)** Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte

3 **[illegible] DEL[illegible]PIE[illegible]** Case e ricordi di uomini illustri

4 **COL FERRO E COL FUOCO** Collezioni di storia militare

5 **MESTIERI E VITA QUOTIDIANA** Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali

6 **NATURA E SCIENZA** Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso

7 **I MUSEI DEL NOVECENTO** Un secolo memorabile: radio e tv, cinema e automobili

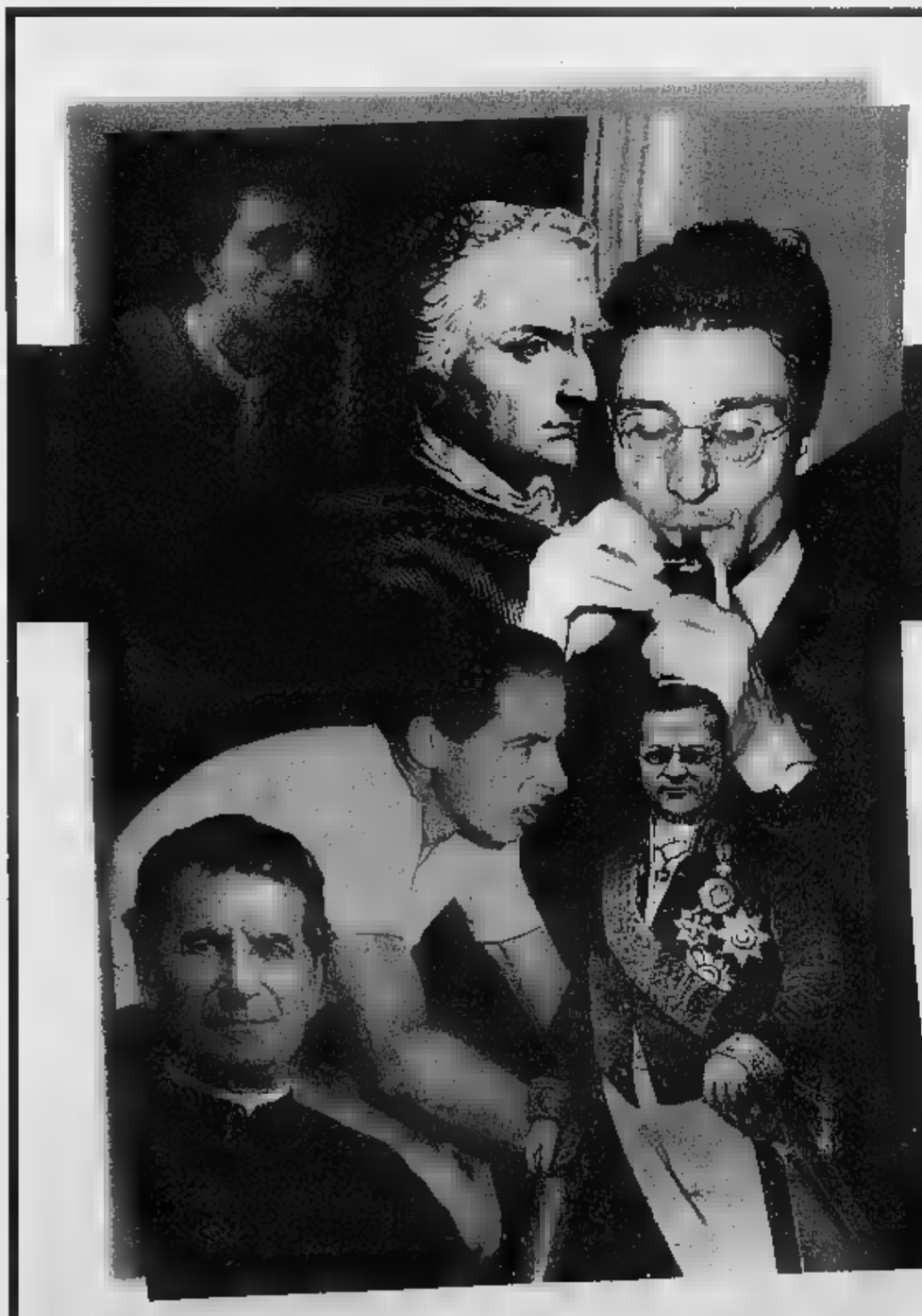
8 **DIECI SECOLI D'ARTE** Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'Impero romano alla Rivoluzione francese

9 **LE [illegible] DEL RE** Le passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindone

10 **FORME E COLORI (I)** Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea

11 **FORME E COLORI (II)** Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea

12 **IL PIEMONTE DEGLI SCAVI** Siti e musei di antichità



...conversazioni

LA STAMPA
in occasione dell'iniziativa editoriale
Tesori del Piemonte
nata in collaborazione con la Regione Piemonte
è lieta di invitarLa all'incontro

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Vizi e virtù della gente di Piemonte

[illegible] letterati illustri e [illegible] milioni, [illegible] e brutte [illegible] [illegible] e nella [illegible] degli [illegible]

che si terrà presso il Centro Congressi Unione Industriale - Via Fanti 17, Torino
mercoledì 29 settembre 2004 - ore 21

Moderatore: [illegible] **SINIGAGLIA**, *Editrice La Stampa*
Con gli scrittori:
[illegible] **FRUTTERO**
l'autore, con Franco Lucentini, di *La donna della domenica*, *A che punto è la notte*, *L'amante senza fissa dimora* [illegible] altri celebri romanzi
Paola MASTROCOLA
Premio Campiello 2004 con *Una barca nel bosco*
Alessandro BARBERO
autore di *Bella vita* [illegible] *guerre altrui di Mr. Pyle, gentiluomo* (Premio Strega 1996), *Carlo Magno* (2000) e altri romanzi e opere storiche
Younis TAWFIK
fra le sue opere *La straniera* (Premio Grinzane Cavour 1999) e *Islam. Dai califfi all'integralismo* (2004)

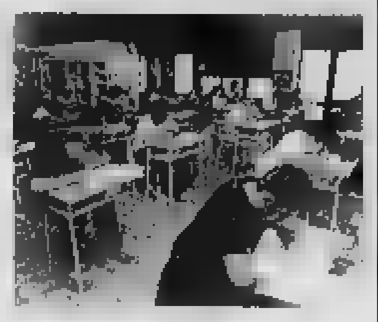
"Un [illegible] letterario tra passato e presente con brani recitati, musiche ed immagini"

[illegible] inviti sono [illegible] distribuzione gratuita, [illegible] venerdì [illegible] settembre, presso il Salone [illegible] Stampa [illegible] via Roma 80, Torino e il Centro Congressi Unione Industriale - Via Fanti 17, Torino

[redacted] PER GIOVANI DAI [redacted] AI 21 ANNI

Seconda edizione di «Scrivere la notizia» Un concorso lanciato dal Premio Grinzane Cavour

■ Il Premio Grinzane Cavour [redacted] l'Ansa bandiscono la seconda edizione del concorso «Scrivere la notizia, comunicare la notizia», rivolto a giovani [redacted] i 16 [redacted] i 21 anni. Ai ragazzi verrà chiesto, a partire da un servizio di agenzia battuto dall'ansa, di elaborare la stessa informazione in due modi diversi. L'articolo dovrà essere differente nel titolo, nel taglio, nella forma, nella struttura e nello stile. L'iniziativa partirà [redacted] ottobre 2004 e si concluderà a fine gennaio 2005. Ogni lavoro dovrà essere corredato di nome, cognome, data di nascita, indirizzo, [redacted] di telefono. L'elaborato dovrà chiaramente indicare il lancio di agenzia a cui [redacted] riferimento. Per informazioni: Premio Grinzane Cavour «Scrivere la notizia, comunicare [redacted] notizia», Via Montebello 21, 10124 - Torino. Fax 0118125456; e-mail: info@grinzane.it e telefono: 0118100111


Un concorso dedicato ai giovani

LE ACLI: [redacted] MANTENUTE LE PROMESSE

La commissione Bilancio boccia la proposta di legge sulla deducibilità fiscale delle donazioni alle onlus

■ Le associazioni non profit criticano [redacted] bocciatura della proposta [redacted] legge sulla deducibilità fiscale delle donazioni alle onlus («+Dai -Versi») decisa [redacted] commissio[redacted] bilancio della Camera. «La maggioranza - commenta il presidente [redacted] Acli Luigi Bobba - [redacted] ha mantenuto le promesse [redacted] ha tradito [redacted] attese dell'associazionismo italiano. Sono state smentite le promesse dei [redacted]. È incredibile, afferma ancora Bobba, che una legge così importante, volta [redacted] incentivare le donazioni e [redacted] promuovere azioni [redacted] solidarietà, non sia riuscita a ottenere il via libera dalla [redacted]sione per problemi [redacted] copertura finanziaria. Quale miopia politica impedisce di capire che investire sul [redacted] profit significa, per lo Stato, spendere meglio e, alla fine, spendere meno? Solo l'Italia, tra i Paesi europei, [redacted] ostina a non capirlo».

Luigi Bobba

DAL 20 AL 23 OTTOBRE A TORINO PRODUTTORI DA 130 PAESI

Ecco «Terra Madre» Il cibo diventa cultura

Presentato a Roma l'evento dedicato all'agroalimentare sostenibile «Tanti sapori dai luoghi più lontani». Tra gli ospiti Carlo d'Inghilterra

Raffaello Masci
ROMA

Sarà il principe Carlo d'Inghilterra, con la sua presenza, [redacted] sottolineare la portata internazionale e l'afflato di pace insito nella manifestazione «Terra Madre», che si terrà a T[redacted] dal 20 al [redacted] ottobre. [redacted] tratta della prima rassegna mondiale tra le «comunità del cibo», cioè delle molteplici culture del mangiare legato alla terra, alla cultura di un popolo, alla natura [redacted] del suolo, al rispetto per gli animali e per le biodiversità. L'evento, che ha una valenza culturale, antropologica e intrinsecamente pacificatrice, è stato presentato ieri a Roma nella sede della Stampa estera (presenti giornalisti di tutto il mondo) dal ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno, con il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, e il presidente di Slow Food, Carlo Petrini, rappresentanti delle istituzioni organizzatrici della manifestazione.

Terra Madre, hanno spiegato i responsabili di Slow Food, è una grande conferenza internazionale che ha l'intento di riunire [redacted] mettere [redacted] confronto 1.194 Comunità del Cibo, ovvero 4.300 agricoltori, produttori [redacted] operatori del settore agroalimentare provenienti da 130 Paesi che realizzano un modello sostenibile di produzione e distribuzione dei prodotti alimentari. In particolare si tratta di produzioni [redacted] distribuzione attente alle risorse ambientali, agli equilibri planetari, alla qualità dei prodotti, della vita di chi lavora e della salute di chi consuma.

I partecipanti [redacted] «Terra Madre» [redacted]anno ospitati grazie al sostegno di una serie di istituzioni. La sola città di Torino alloggerà 2.150 persone in hotel, case vacanza e istituti religiosi (grazie alla collaborazione dell'Opera diocesana pellegrinaggi). La Regione valle d'Aosta accoglierà 200 ospiti nella zona del Gran san Bernardo. La Coldiretti del Piemonte ha allestito [redacted] servizio di accoglienza di 900 persone presso le case di agricoltori della regione. Semplici privati, infine, accoglieranno in casa altri 1000 partecipanti. L'intera manifestazione costerà circa 2,6 milioni di euro, dei quali 1,6 solo per le spese di viaggio.

Dopo i trasporti, la più ingente voce di spesa sarà quella per le traduzioni simultanee. Infatti, affinché tra i partecipanti ci possa [redacted] scambio assiduo di esperienze, è stato disposto [redacted] un servizio di interpretariato in sette lingue: italiano, inglese, spagnolo, francese, portoghese, giapponese, russo. La manifestazione, riservata a operatori e giornalisti, si articolerà in 61 seminari denominati «Laboratori della Terra» che - ha spiegato Petrini - saranno l'occasione per [redacted] Comunità del Cibo di condividere saperi, testimonianze e soluzioni. «La cosa inedita e veramente rivoluzionaria di Terra Madre - ha detto Alemanno - è il tentativo di mettere sul palco i produttori agricoli di base, selezionando le Comunità del cibo meno toccate dai processi industriali e più qualificate per l'autenticità [redacted] il livello qualitativo delle loro produzioni». Per il ministro [redacted] tratta di un esperimento difficile ma necessario». Di «prezioso contenitore di scambi e di esperienze nel segno della solidarietà» ha parlato Enzo Ghigo, mentre per Sergio Chiamparino «Terra Madre sarà un momento per pensare e riflettere su un tipo di futuro che tutti auspicano».

L'evento, ha concluso Petrini, «sarà un importantissimo momento di scambio di informazioni» durante il quale «gli organizzatori faranno un passo indietro e lasceranno ai partecipanti la possibilità di discutere le loro problematiche, le aspettative, le possibili soluzioni per applicare pratiche sostenibili, rispettose anche della dignità delle persone e delle culture dei popoli, alla produzione del cibo, a cominciare dall'agricoltura».

Terra Madre si svolgerà al Palazzo del Lavoro di Torino [redacted] non sarà aperto al pubblico. Tuttavia, tutti coloro che [redacted] interessati ai temi della quattro giorni torinese - ovvero agricoltura sostenibile, sovranità alimentare, protezione della biodiversità e turismo responsabile - possono candidarsi per diventare «volontari di Terra Madre». Il loro compito sarà quello di fornire assistenza ai rappresentanti delle Comunità di Cibo durante i giorni dell'incontro e collaborare con la gestione logistica dell'iniziativa.

Dal 21 al 25 ottobre, sempre a Torino, nella struttura fieristica del Lingotto, si terrà la quinta edizione del Salone del Gusto, esposizione internazionale dedicata al comparto enogastronomico mondiale.

AMERICA DEL NORD

L'America del Nord sarà rappresentata dal Canada, dagli Stati Uniti dell'Ovest e dagli Stati Uniti dell'Est. Tra i prodotti che desteranno più curiosità, sicuramente il grano tipo «red fife» (tradotto letteralmente: flauto rosso), che viene coltivato nella regione dell'Ontario centrale: il pane artigianale prodotto con questo tipo di grano ha la crosta di colore dorato, sa di erbe e vegetali ed è leggermente acido.

AFRICA

Dall'Africa arriveranno i rappresentanti di 10 nazioni: [redacted]n, Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Ciad, Eritrea, Gabon, Sud Africa, Senegal, Togo. Tra i prodotti più significativi, il riso della comunità del dipartimento di Atacora (in Benin), con un alto contenuto di micronutrienti, vitamina B1 e sali minerali, e il miglio giallo di Moussourtouk, in Camerun.

[redacted]

Saranno nove le nazioni che parteciperanno in rappresentanza dell'America Latina: Argentina, Bolivia, Costa Rica, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Messico, Repubblica Dominicana, Perù. Presenteranno le fragole della Sierra del Perù, il [redacted]ffè delicato della Repubblica Dominicana dal colore tipicamente verde rame e le uova di gallina di Pachay, in Guatemala.

ASIA E OC[redacted]NIA

Dieci i Paesi che rappresenteranno l'Asia e l'Oceania: Afghanistan, Australia, Bangladesh, Cina, Giappone, India, Iran, Laos, Palau e Palestina. Tra i prodotti più singolari presentati, l'uvetta [redacted] Herat, regione dove esistono 80 vitigni differenti, coltivata in trincee scavate a due metri di profondità per proteggerla dagli sbalzi [redacted] temperatura. Quindi viene essicata.

EUROPA DELL'EST E EX URSS

I contadini di nove nazioni parteciperanno per l'Europa dell'Est e gli Stati dell'ex Urss. Arriveranno dall'Albania, Bulgaria, Estonia, Kirghizistan, Russia europea, Russia asiatica, Serbia, Slovacchia, Tajikistan. La Regione bulgara di Elèna presenterà il suo prosciutto, prodotto [redacted] maiali nutriti con ghiande, nocciole ed orzo. Il sapore di questi prosciutti richiama i profumi del sottobosco

[redacted]

Quattro regioni testimonieranno l'agricoltura italiana: la Campania, il Piemonte, la Toscana e il Veneto. Dalle montagne irpine ecco la castagna del prete che è affumicata e ha un sapore delicato. [redacted] Piemonte presenterà la pera madernassa che arriva dal Cuneese: è adatta a essere cotta per la polpa soda e croccante, il sapore deciso e [redacted] ricchezza zuccherina

La manifestazione «Terra Madre» si svolgerà a Torino dal 20 al 23 ottobre

[redacted]

Ecco i nove Paesi che rappresenteranno l'Europa dell'Ovest: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Portogallo, Regno Unito. Tra i prodotti più significativi, il flor de sal, la crema di salina, prodotta a Tavira nella zona Est dell'Algarve in Portogallo. Alto il contenuto minerale e gli effetti benefici sulla salute di questi piccoli cristalli

[redacted]

[redacted] CONCORSO N. 76

MERCOLEDI' 22 SETTEMBRE 2004

Bari	77	28	[redacted]	44	[redacted]
Cagliari	26	68	14	22	89
Fir[redacted]	75	67	4	61	72
Genova	26	81	46	49	7
Milano	74	73	62	39	65
Napoli	11	81	42	41	47
Palermo	67	65	1	35	32
Roma	72	70	85	88	26
Torino	17	79	65	7	42
Venezia	11	77	44	64	1

SUPERENALOTTO

11 - 67 - 72 - 74 - 75 - 77
Numero Jolly 44

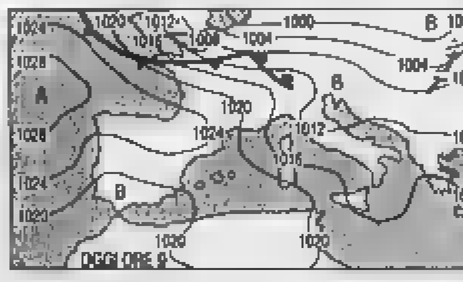
Montepremi
€ 5.818.676,67

Nessun 6
Jackpot € 24.613.366,11

Nessun 5+1
Jackpot € 20.195.495,75

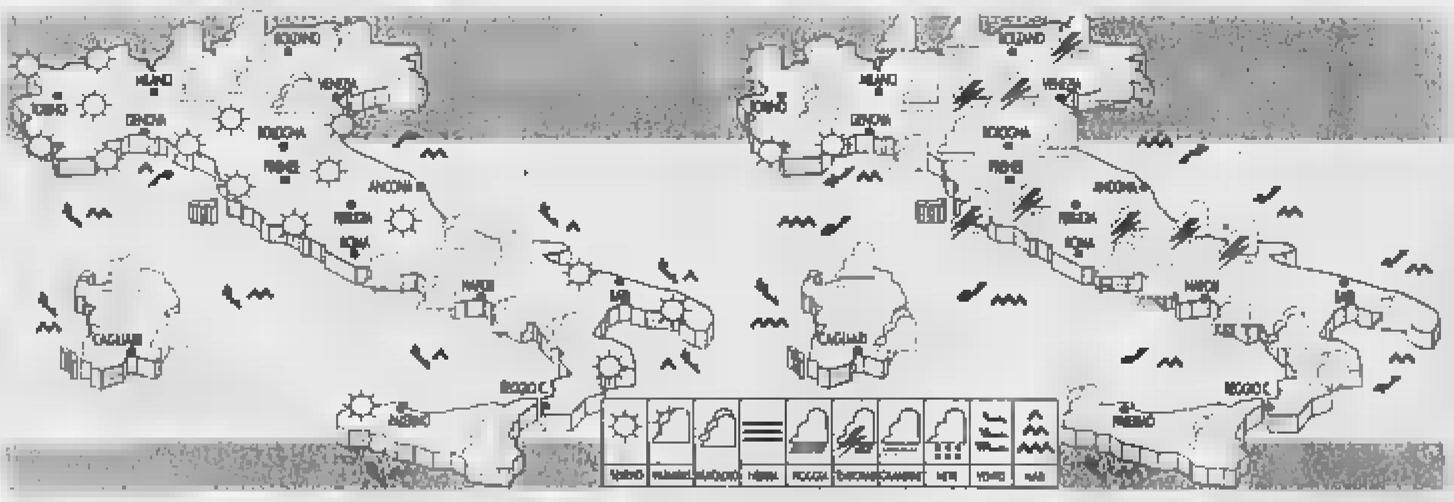
	Punti	€
Ai 21	5	55.415,97
Ai 2570	4	452,81
Ai 94.609	[redacted]	12,30

[redacted] A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ARRIVA L'AUTUNNO. E' imminente una prima offensiva autunnale. Aria fredda proveniente dalle alte latitudini in giornata si addenserà sul versante Nord delle Alpi, mentre sottovento si formerà una depressione. Nella giornata di domani pertanto, avrà inizio una ondata [redacted] maltempo che dalle regioni di Nord Est si porterà verso quelle centrali [redacted] sulla Campania.

Tendenza per dopodomani. Tempo in miglioramento [redacted] Nord, salvo residui nuvolosi sul Nord-Est e sull'Emilia Romagna. [redacted] regioni centro meridionali tempo instabile [redacted] locali piovaschi. Temperature ovunque in diminuzione.



OGGI. Condizioni iniziali di cielo poco nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti sulle regioni centro meridionali tirreniche e sulle due isole maggiori. Nel corso del pomeriggio [redacted] della nuvolosità sulle Alpi centro orientali con primi piovaschi su queste ultime. Temperature ancora miti ma con tendenza a flessione.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali nuvolosità in via di intensificazione, specie sulle regioni padano venete, sulle Alpi e Prealpi centro orientali, sull'Emilia Romagna, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche, dove nel corso della giornata [redacted] dei locali piovaschi o temporali.

CITTA' IT[redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	23	Bologna	15	28	Bari	16	27
Bolzano	10	25	Firenze	[redacted]	28	Napoli	[redacted]	26
Verona	[redacted]	27	Pisa	16	26	Potenza	15	24
Trieste	20	[redacted]	Ancona	18	25	S. M. Leuca	[redacted]	[redacted]
Venezia	17	24	Perugia	15	24	Reggio C.	21	[redacted]
Milano	14	28	Pescara	17	27	Palermo	21	27
Torino	12	27	L'Aquila	10	23	Catania	16	[redacted]
Cuneo	11	26	Roma Ciamp.	19	[redacted]	Messina	21	[redacted]
Genova	18	25	Roma [redacted].	19	25	Alghero	21	25
Imperia	20	24	Campobasso	15	23	Cagliari	19	26

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL [redacted] SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	15	[redacted]	Lisbona	19	28	sereno
Atene	[redacted]	28	sereno	Londra	10	17	sereno
Bangkok	[redacted]	34	sereno	Los Angeles	17	24	sereno
Berlino	8	14	sereno	Madrid	12	28	sereno
Bruxelles	12	16	sereno	Montecarlo	22	25	sereno
Bucarest	19	[redacted]	[redacted]	Montreal	17	[redacted]	nuvoloso
Budapest	19	17	[redacted]	Mosca	7	11	[redacted]
Buenos Aires	11	23	sereno	New York	12	35	parz. nuv.
Copenaghen	19	15	sereno	Parigi	10	17	sereno
Dublino	[redacted]	16	variabile	Pechino	7	25	variabile
Francoforte	12	16	sereno	Praga	7	13	sereno
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	21	28	variabile
Ginevra	9	[redacted]	sereno	Sofia	12	24	variabile
Helsinki	7	12	sereno	Sydney	12	21	[redacted]
Il Cairo	22	33	sereno	Tokyo	20	25	sereno
Istanbul	19	27	sereno	Varsavia	6	13	sereno
Johannesburg	12	[redacted]	[redacted]	Vienna	8	[redacted]	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039-06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10131 Torino, via Roma [redacted], tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 749 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [redacted] al numero 011 [redacted] tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino: per telefono: 011.56381; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

[redacted] PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011660. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

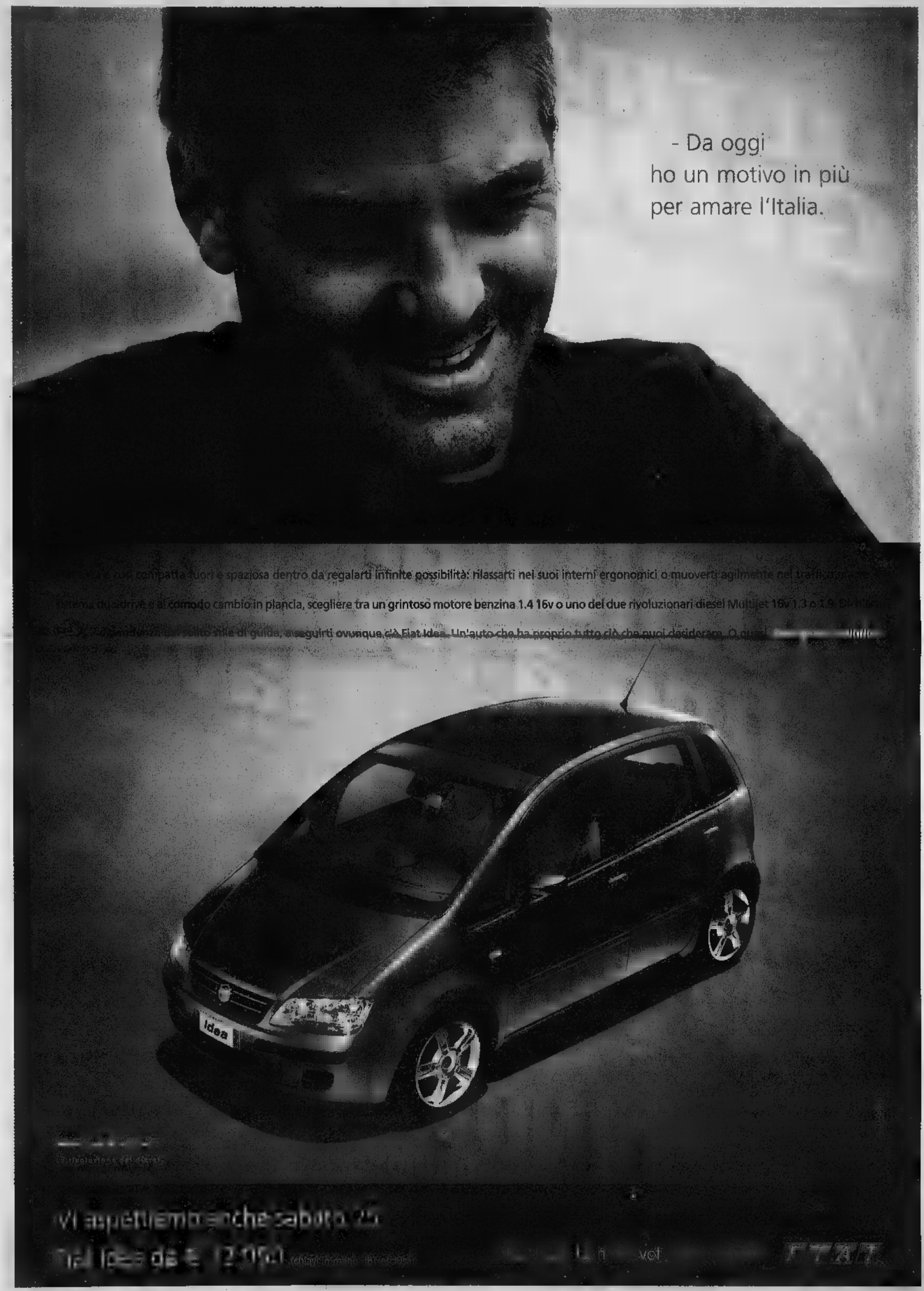
Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essicazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi le minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e [redacted].

Acqua	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39
Levissima	75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	250
Vitasnella	380
Boario	585
Uliveto	860
Lete	913
San Pellegrino	952
Sangemini	968
Ferrarelle	1245

[illegible] [redacted]

[redacted]

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

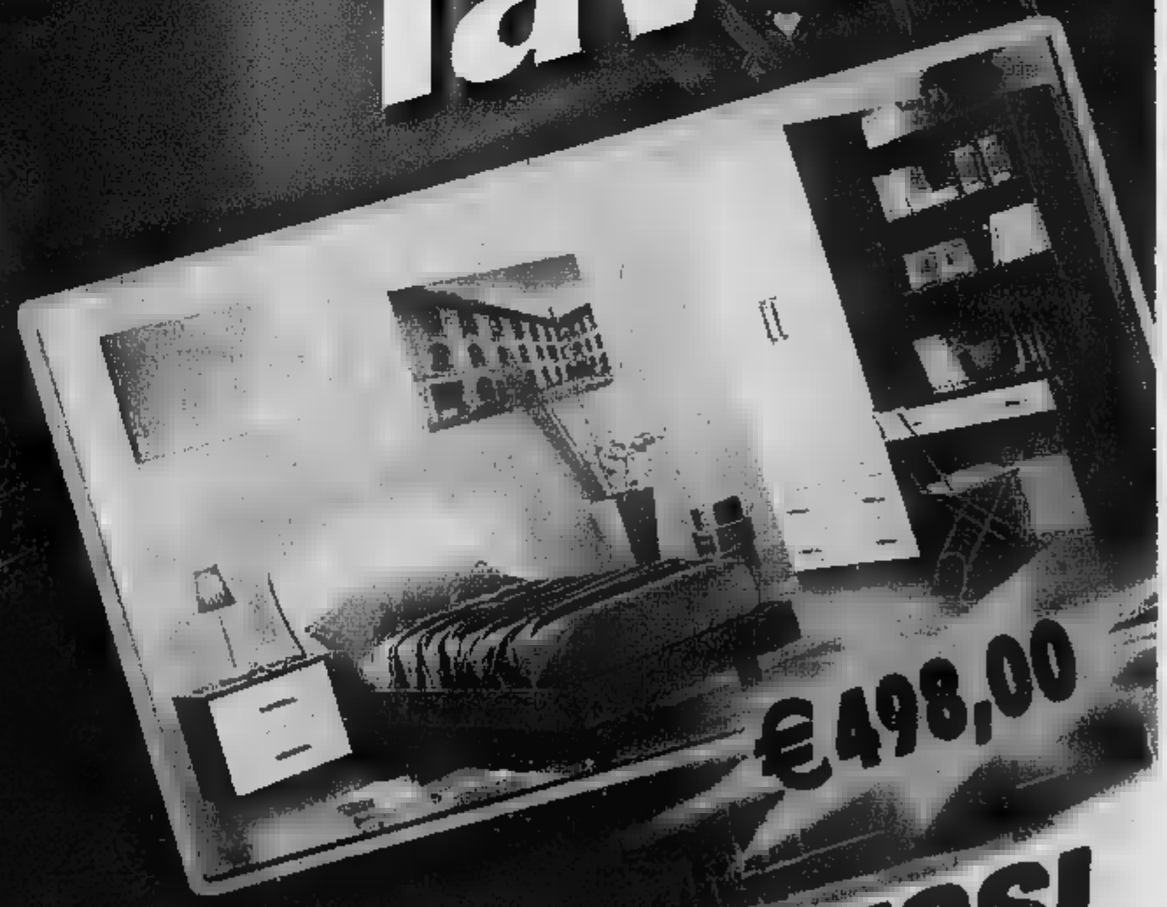

- Da oggi
ho un motivo in più
per amare l'Italia.
idea
Vi aspettiamo perché sabato 25
Fiat Idea da € 12.950
FIAT

ULTIMI GIORNI---

ASTA SVUOTA!

MOBILI al costo

fino a termine lavori



Rinnovo locali

€498,00

NUOVO PUNTO VENDITA

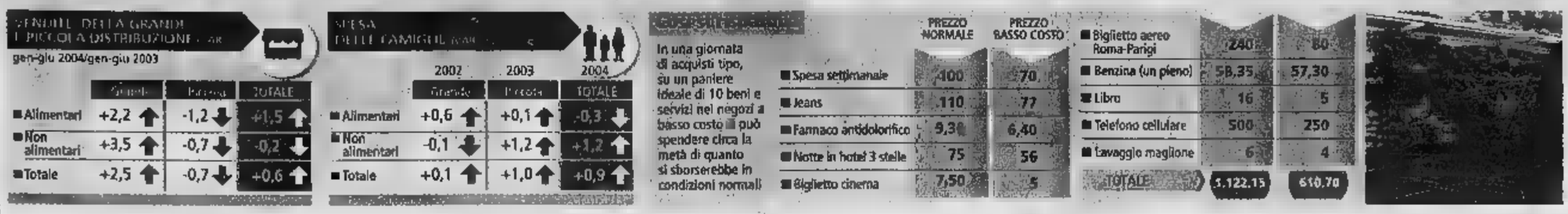
VINOVO

(ZONA IPPODROMO)

tel. 011. 96. 20. 000

INTERESSI STOP

Prima rata dopo 6 mesi, dopo 6 mesi 0 interessi



Nella giungla della SPESA quotidiana

TORINO E AOSTA

Dal 1° ottobre scatta la manovra che tenterà di congelare l'inflazione

Longo

Meno otto. Si avvicina la scadenza del 1° ottobre la manovra tagliaprezzi per diventare realtà. In Piemonte, ma anche in Valle d'Aosta. L'offensiva all'inflazione è stata pianificata a Torino grazie all'accordo tra il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, le associazioni dei commercianti, quelle dei consumatori, sindacati, forze produttive ed enti locali. Il prossimo alleato le banche, che Siniscalco vuole coinvolgere «non solo per quanto riguarda i prezzi, ma anche l'accesso al credito». Parallelamente, inoltre, «la manovra riguarderà anche il controllo di tariffe e servizi erogati dagli enti locali e dallo Stato».

Tra giorni, intanto, verranno congelati i prezzi - soprattutto degli alimentari - fino all'anno nuovo ridotti del 2 per cento 600 prodotti del marchio della catena di 340 supermercati della piccola e media distribuzione. Quelli appartenenti alla catena Codé-Crai hanno già aderito. «Sono 200 solo in Torino provincia - precisa il presidente dell'Ascom (Associazio- commercianti), Giuseppe De Maria - tutti gli altri punti ven Crai si trovano nelle altre province piemontesi». La forza dell'iniziativa risiede nella partecipazione di tutti i soggetti della filiera, dal produttore al venditore. «Nello specifico del terziario commerciale - prosegue De Maria -, la piccola, la media, sia la grande distribuzione, ma anche produttori e grossisti».

Il progetto è piaciuto anche alla Valle d'Aosta, che ha deciso di adottarlo sabato scorso. «L'intesa - sottolinea l'assessore regionale valdostano al commercio, Luciano Caveri - riguarda quattro grandi marchi presenti in Valle che, dal 1° ottobre al 31 dicembre, applicheranno la riduzione rispetto ad un parametro certo, ulteriore garanzia della trasparenza dell' operazione, individuato nei prezzi di luglio». Interessati al modello torinese sono anche Milano e Palermo, mentre grosse perplessità - oltre che da parte dell'opposizione al governo - arrivano dalla Cgil. Il segretario nazionale, Guglielmo Epifani bolla l'idea «meramente illusoria propagandistica, perché sul potere d'acquisto dei cittadini si può intervenire solo aumentando il loro reddito».

Il ministro Siniscalco continua a ribadire «un'attenzione particolare alla trasparenza del mercato» e il presidente dell'Ascom torinese è un impegno concreto da parte di tutti, partire dai piccoli negozianti e prima degli agricoltori e dei produttori industriali». Non resta che aspettare, dunque. Non solo il 1° ottobre, ma anche i risultati dell'inflazio- che ogni fine mese, sino al 31 dicembre dimostreranno l'effettivo beneficio della manovra per le tasche piemontesi e valdostani.

CUNEO

«Questo blocco è solo un palliativo»

CUNEO

Non piace ai consumatori del Cuneese il blocco dei prezzi nei supermercati. «Le massaie hanno capito che solo di un palliativo - spiega Beppe Riccardi, responsabile Movimento consumatori -. Il problema del caro-spesa non si risolve con il blocco temporaneo, o con riduzioni del 2 o 3%. Bisogna puntare sulla libera concorrenza e vincere le resistenze delle zioni di categoria che, anche se non ufficialmente, fanno i cartelli».

Secondo un'inchiesta di Altro- che ha interessato 40 capoluoghi d'Italia, Cuneo una delle città nelle quali la forbice del risparmio è flessibile. spesa nel punto vendita più economico è di 5.186 euro l'anno, con un margine di 374 euro (7%) rispetto al negozio più caro. A Torino la percentuale è dell' 11%.

A storcere il naso sono anche le Confederazioni agricole. Categorica Valentina Masante, Cia: «L'accordo penalizza i produttori. Come mai il vino è diminuito del 2%, ma si chiede uno sconto al viticoltore del 10?».

Possibilista Bruno Rivarossa, Coldiretti Cuneo: «Ben venga il blocco, ma rivediamo la distributiva che fa salire i prezzi. Con le associazioni dei consumatori proporremo i "farmer-market", dove l'ortofrutta di stagione potrà essere acquistata in città direttadall'agricoltore».

La Confcommercio non sta a guardare. Il presidente regionale Ferruccio Dardanello, vice a livello nazionale: «Presto convocato un vertice per coinvolgere la media e piccola distribuzione con ricadute previste anche nell'ambito locale». [b. m.]

Sotto controllo i carrelli di sei supermercati

ASTI

«Al di là degli accordi, c'è un solo modo per difendersi dai rincari: acquistare dove costa meno». Il paradosso, ma non troppo, è Riccardo Sammartano, presidente Adiconsum di Asti, l'associazione dei promossa dalla Cisl: 1500 iscritti nell'Astigiano, ogni due settimane confronta i prezzi nel carrello di sei supermercati (sono esclusi gli hard discount). «Abbiamo rilevato che i prezzi seguono l'andamento nazionale, comunque lontani dal dato Istat - spiega - nel nostro territorio ci sono però dei picchi inspiegabili per quel che riguarda i prodotti freschi come frutta e ortaggi».

Il blocco dei prezzi per i prodotti con i marchi dei supermercati frutto dell'accordo la grande distribuzione viene giudicato positivo anche se mancano le perplessità: «A parte il fatto che si parla di blocco di riduzione, come sarebbe stato auspicabile, il vero nodo sono i controlli - sostiene Sammartano - chi ci dice che i prezzi fermi? E, soprattutto, su quali prodotti?». Ma una realtà come la piccola provincia la questione riguarda anche la piccola distribuzione: «Bisogna vedere se aderisce ad un simile accordo» sottolinea il presidente Adiconsum.

«Tutte ragioni - conclude Sammartano - che impongono al consumatore la necessità autodifendersi: occorre cercare, dunque, dove vengono praticati i prezzi migliori e boicottare dove sono elevati». [r. gon.]

«Non bastano i cartellini fermi occorre puntare sulla qualità»

«Sottocosto», «prezzi folli»: la grande distribuzione punta su cartelloni ad effetto a Novara, dove non sono previste, momento iniziative coordinate blocco dei prezzi. Maurizio Grifoni, presidente dell'Ascom di Novara, punta l'accento sulla qualità: «Non sono convinto della bontà di queste iniziative cartellini bloccati. Bisogna capire che tipo di prodotto venga offerto. Quello che premia è la qualità. Non basta affermare che si mantiene il prezzo bloccato. Le stesse persone che parlano di libero mercato poi chiedono i prezzi calmierati». «Affinchè il blocco dei prezzi abbia effetto occorre porre un limite anche per tariffe energetiche, per i servizi e per le commissioni bancarie, altrimenti il meccanismo s'inceppa». quanto pensa Cesare Goggio coordinatore dell'Ass.Co.T.S., l'associazione degli operatori che lavorano nel commercio, turismo e servizi. «Noi nel Vco avevamo già sottoscritto una convenzione per calmeriare i prezzi. L'accordo era stato fatto tra le associazioni degli esercenti, il sindacato e i rappresentanti dei consumatori su richiesta della prefettura ma è stata fortemente condizionata dagli aumenti delle tariffe». [r. s.]

BIELLA

Sempre più gettonati i «discount» e distributori di benzina self-service

BIELLA

Corsa ai discount, pieno di benzina al self-service massima attenzione ai cartellini del prezzo: i biellesi si difendono così dal carovita, sembrano alquanto scettici sull'accordo che blocca il costo di alcuni prodotti nei supermercati. «L'intesa non avrà quasi alcun effetto - spiega Danilo Frezzati Federconsumatori -, perché è inutile concordare ribasso del 2 per cento quando, dal debutto dell'euro, ci sono stati aumenti del 30 per cento. E' un'operazione facciata, che avrebbe senso soltanto se si riadeguassero i salari e pensioni per aumentare il potere d'acquisto». In provincia non esiste un osservatorio, anche se le associazioni dei consumatori l'hanno chiesto, è noto che i prezzi sono sempre piuttosto alti, e quindi i rincari si sono fatti sentire in modo più drammatico per le categorie più deboli. Moltissime le lamentele: «Ultimamente anche per i costi bancari - conclude Frezzati -: diversi anziani si sono rivolti a noi perché avevano conti che non prevedevano spese, improvvisamente si sono trovati con condizioni di contratto più onerose». [g. bu.]

OrtigiaFestival
Castello Maniace di Siracusa
03/26 settembre.04
Victoria Thierrée Chaplin
Aurélia Thierrée
L'oratorio di Aurélia
Rêverie teatrale e circense
23, 24, 25 e 26 settembre ore 21.00
Informazioni e prevendita
+ 39 0931 483648 tel.
www.ortigiafestival.it
una produzione di:
con il contributo di:
in collaborazione con
si ringrazia

VERCELLI

Sale la protesta dei consumatori «Da noi il pane è troppo caro»

«A Vercelli il pane è più caro almeno di un euro rispetto a Torino». Parola del responsabile dello sportello locale di Federconsumatori Piemonte, Remo Dattrino, che crede poco alla buona volontà del governo di bloccare i prezzi. «Intanto la decisione è un po' tardiva - dice - poi abbiamo constatato che la grande distribuzione offre ribassi solo sui propri prodotti, anche non indispensabili: aranciata e biscotti, non latte, frutta verdura». Dattrino è il portavoce un malumore sempre più vasto, che si coglie nei discorsi della gente. vercellesi sono convinti, a torto o ragione, che il capoluogo sia più rispetto al resto della regione: dalla tazzina di caffè al banco, a centesimi, al pane, che costa dai 2,64 euro fino ai 2,84.

Una speranza arriva dalla amministrazione, che ha istituito la delega per Tutela dei consumatori. Lo ricorda Paolo Fornaro del Movimento consumatori, pure convinto che qualsiasi iniziativa sia la benvenuta per bloccare l'inflazione. «Abbiamo già avuto un colloquio preliminare con sindaco e asse - dice - e abbiamo chiesto l'istituzione di un Osservatorio dei prezzi, che da noi manca». [d. b.]

ALESSANDRIA

Buoni risultati dall'iniziativa pilota prezzi stabili per cinque mesi

settembre scade ad Alessandria «Stop prezzi» un'iniziativa di «calmierazione» avviata il 10 maggio, coinvolgendo un numero considerevole di commercianti, soprattutto in città, a Valenza e nell'Acquese. Una delle prime iniziative in questo senso in ambito nazionale. Che effetti ha avuto? Sicuramente una stabilizzazione di prezzi nei supermercati locali. Il loro confronto tra di giugno e settembre li rivela stabili, in qualche addirittura diminuiti. eccezione il latte Parmalat parzialmente scremato da 1 litro, passato da 0,72 a 0,99 euro.

All'avvicinarsi della scadenza dell'iniziativa, l'in- è di riproporla, ma «bisognerebbe fissare - Antonello Bronti, dell'Adoc - un paniere ben preciso». Sarebbe anche opportuno «controllare tariffe e tasse - aggiunge Antonietta Mantelli, della Federconsumatori -: incidono pesantemente sui bilanci familiari. Certo bloccare i prezzi va bene ma - dice Riccardo , dell'Adiconsum - sono già dopo l'introduzione dell'euro».

Un altro settore su cui si punta l'indice è quello servizi bancari. [f. n.]

Risparmia fino al 40%* sull'RCAuto

LINEAR®
ASSICURAZIONI IN LINEA

GRUPPO UNIPOL

Linear risveglia le tue passioni

Con **Linear**, l'assicurazione diretta del Gruppo Unipol già scelta da oltre 300.000 clienti, risparmi e migliori la qualità del tuo tempo libero. Se hai più di 25 anni e da almeno 5 non causi incidenti, sei un **Automobilista Sapiens**. Contattaci al numero verde o su internet, riceverai subito un preventivo gratuito e personalizzato.
Sapiens si nasce, Linear si diventa.

Contatti immediati
al telefono o su internet con oltre 200 esperti a tua disposizione.

Sinistri Gestiti
con una centrale operativa che ti segue quando hai bisogno, 2.300 carrozzerie convenzionate e oltre 60 centri di liquidazione del Gruppo Unipol.

Trasparenza assicurata
con condizioni contrattuali chiare e impegno nella soddisfazione delle tue esigenze

Chiamata gratuita
800-11.22.33

Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00 - Tel. 0514194000 - 0516378000

www.onlinear.it

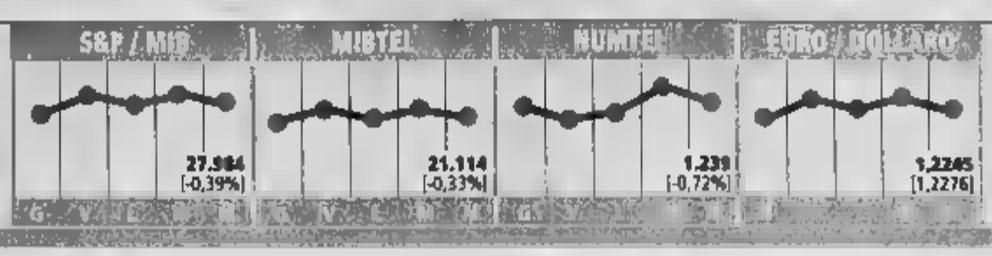
* la percentuale di risparmio è stata ottenuta confrontando i nostri prezzi con quelli pubblicati dal mensile Quattroruote nel numero di dicembre 2003, nello speciale "Assicurazioni Auto".

RAS

RAS

Necchi vuol fondersi con Bormioli

Necchi diventa holding di partecipazioni industriali e punta a una fusione con Bormioli Finanziaria, società che detiene la maggioranza assoluta della Bormioli Rocco, attiva nella produzione di vetro. A questo proposito il cda ha deliberato ieri di dar corso alla predisposizione della documentazione necessaria per procedere alla fusione per incorporazione di Bormioli in Necchi incaricando il presidente di dar corso all'operazione.



Ricucci guida Confimmobiliare

È stata costituita ieri a Roma Confimmobiliare, associazione che riunisce alcuni i principali gruppi immobiliari, banche e Sgr che operano nel settore dei finanziari e immobiliari. Presidente è Stefano Ricucci (Magiste Real Estate), tra i fondatori anche Carige, Nuova, Banca Intermobiliare, Deutsche bank, Meliorbanca, Gasoltermica Laurentina (Gruppo Lotito), Nuova merchant (Livolsi&partner) e Sorgente sgr (Finnat).

FRANCOFORTE RESTA OTTIMISTA SULLA RIPRESA. «RISCHI? SÌ, MA BILANCIATI»

Nuovo altolà della Bce «il patto non si tocca»

Audizione di Trichet davanti al Parlamento europeo: è sbagliato allentare la procedura per i Paesi che non rispettano i tetti di deficit

Stefano Lepri

ROMA

Le reinterpretazione del Patto di stabilità europeo in alto mare. ha reso più chiaro il suo no, con un intervento dal presidente Jean-Claude Trichet al Parlamento europeo. Delle proposte Commissione di Bruxelles, approvate in linea massima dai governi, la Banca centrale rigetta le principali; approva solo quella per dare maggiore attenzione alla sostenibilità del debito, che è la meno gradita dall'Italia.

Il linguaggio di Trichet è più diplomatico rispetto al durissimo che la Bundesbank tedesca emise da sola due settimane fa. Ma i concetti di fondo sono gli stessi, condivisi dunque dai banchieri centrali degli altri 11 Paesi si rischia di estendere a tutti i Paesi la tolleranza mostrata negli anni scorsi verso i deficit di Francia e Germania. La Bce condanna l'allentamento della procedura per i deficit eccessivi che si realizzerebbe o allargando le «circostanze eccezionali» in cui oltrepassare il 3% prodotto lordo, o allungando i tempi per correggere gli sforamenti già avvenuti.

E' questo il messaggio che con consueta destrezza linguistica, saluti in francese, ringraziamenti in tedesco e discorso in inglese, Trichet ha portato alla commissione Affari monetari, dove casomai l'opinione prevalente è che il Patto andrebbe allentato ancor più. Era la prima delle sue audizioni trimestrali nella nuova legislatura, davanti a deputati di 22 tra i 25 Paesi ora membri dell'Unione. Il punto chiave, ha ripetuto, è che «non deve essere minata» la base di Maastricht, che i deficit pubblici non possano superare il 3% del prodotto lordo. Si può «migliorarne l'applicazione» senza dar spazio all'indulgenza.

Per il resto, il discorso di Trichet ha confermato le posizioni recenti della Bce; compreso quell'ottimismo sulla ripresa che è proprio in questo momento di tutte le istituzioni sovranazionali (Ocse, Fondo monetario) ma a diversi economisti indipendenti sembra eccessivo. Tanto che alcuni deputati hanno chiesto chiarimenti. «Ottimista io? Sono lucido - ha risposto - mentre chi è stato pessimista è stato smentito dai fatti». La Bce sostiene che «l'attuale ripresa graduale continuerà nei trimestri a venire, con base sempre più ampia, per accelerare nel corso del 2005».

In numeri, la centrale prevede che il prodotto lordo dell'area euro possa crescere tra l'1,6% e il 2,2% quest'anno, e «un poco di più», tra l'1,8% e il 2,8%, nel . E' questa accelerazione nell'anno prossimo su cui non tutti i centri previsione sono d'accordo. Ci sono rischi? Sì, ma «bilanciati», continua ad essere la risposta di Trichet: può andare peggio, specie se il prezzo del petrolio salisse ancora rispetto ai livelli attuali, ma può andare anche meglio.

Sui tassi di interesse, l'audizione al Parlamento europeo ha confermato l'impressione che la Bce si prepari ad alzarli, fretta alcuna, non prima dell'inizio dell'anno prossimo. L'attuale costo del denaro al 2%, «storicamente basso» è, secondo il presidente, oggi «pienamente in linea» la necessità di mantenere la stabilità dei prezzi; però occorre molto vigili per evitare che il rincaro del greggio si trasferisca con effetti di rimbalzo, di cui «finora c'è poca evidenza» sugli altri prezzi e sui salari.

Con curiosità i deputati hanno chiesto a Trichet la sua opinione sulla recente nomina di un presidente più stabile, per due anni, dell'Eurogruppo (i ministri dei 12 Paesi euro). Chi è «Mister euro» dunque, Trichet stesso o l'occupante della nuova carica fornito per avventura dello stesso nome di battesimo, Jean-Claude Juncker? La cauta risposta è che «ciascuno continuerà ad agire nel proprio settore» perché il presidente dell'Eurogruppo è una specie di ministro di tutta l'area, con il compito «coordinare le politiche economiche» tra i 12 governi e «favorire l'attuazione delle riforme strutturali».

LAVORO

In agosto secondo l'Istat, a fronte di un tasso di inflazione pari al 2,3%, le retribuzioni orarie hanno segnato un incremento del 2,6% su base annua, il più contenuto degli ultimi otto mesi. A livello congiunturale, invece, le retribuzioni hanno registrato, per la prima volta da novembre 2003, una variazione nulla. Complessivamente nei primi 8 mesi dell'anno le retribuzioni orarie dei lavoratori dipendenti sono aumentate del 2,9%. Il Governo, tramite il sottosegretario del Welfare Maurizio Sacconi, si dice soddisfatto di queste indicazioni. Per i sindacati, invece, «il dato di agosto conferma la perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni».

SCIOPERI IN CALO NEL PRIMO SEMESTRE

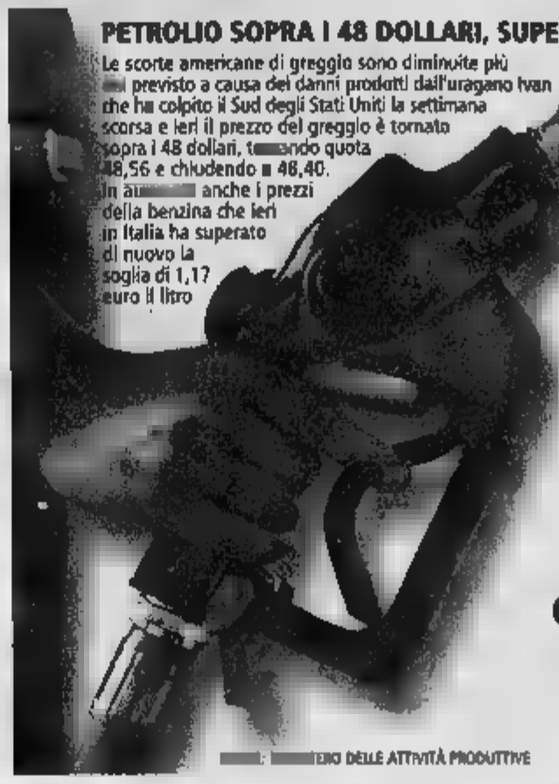
Secondo l'Istat in giugno le ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro sono ammontate a 142 mila, l'81% in meno rispetto a giugno 2003. Nei primi 6 mesi 2004 le ore perse sono state 2,814 milioni con un calo del 18,3%.

DI VITA DI

In arrivo nuove modifiche alla disciplina dell'orario di lavoro. La Commissione europea ha approvato ieri una proposta di revisione di alcuni aspetti della direttiva, in vigore dal 1993, ma più volte modificata, che regolamenta la materia in maniera uniforme nella Ue. Sarà meno semplice derogare al limite delle 48 ore settimanali. Per evitare abusi, infatti, sono stabilite condizioni più rigide per il cosiddetto «opt-out», con il quale il lavoratore dà il suo assenso a superare il tetto. Il periodo di riferimento per calcolare la settimana lavorativa potrà essere esteso dai singoli Stati da 4 a 12 mesi, dopo aver consultato le parti sociali.

PETROLIO SOPRA I 48 DOLLARI, SUPER PIU' CARA

Le scorte americane di greggio sono diminuite più previsto a causa dei danni prodotti dall'uragano Ivan che ha colpito il Sud degli Stati Uniti la settimana scorsa e ieri il prezzo del greggio è tornato sopra i 48 dollari, quota 48,56 e chiudendo a 48,40. In anche i prezzi della benzina che ieri in Italia ha superato di nuovo la soglia di 1,17 euro il litro



Le tariffe consigliate dalle compagnie alla dei distributori

	BENZINA	GASOLIO
AGIP	1,168	
API	1,171	0,993
ERG	1,167	
ESSO	1,169	
FINA	1,169	0,991
IP	1,169	0,991
Q8	1,171	0,993
SHELL	1,169	0,988
TAMOIL	1,169	0,991

Prezzi con servizio in euro al litro

: ERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

IL GOVERNO VUOLE ALLARGARE L'ACCORDO. BILLE': RISCHIO FORTI RIALZI A GENNAIO

Da banche e assicurazioni no all'intesa blocca-prezzi

Vanni Cornero

Anche dopo l'accordo la grande distribuzione per congelare i listini sino a fine anno sul fronte dei prezzi restano le tensioni e c'è chi teme possano esplodere di colpo: «Bisogna capire che avere un caldo fronte dei prezzi non significa cancellare la possibilità di un inverno più caldo - dice il presidente della Confcommercio, Sergio Billè - non escludere infatti che, scadenza dell'intesa, scatti un "effetto molla" con forti rincari tutti in un colpo». Ma, se per Billè il patto per contenere i prezzi «non va enfatizzato» il governo appare ben deciso a continuare sulla strada intrapresa e pensa di estendere questo tipo di intesa. «Parlerò con le banche e le assicurazioni - ha annunciato il premier, Silvio Berlusconi - per frenare il caro-vita occorre la collaborazione di tutti». Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, spiega più dettagliatamente: «Verificheremo se il modello usato con alcune categorie commerciali possa essere esteso al settore bancario e a quello assicurativo. Realizzare accordo del sarebbe un'importante novità, anche viste le difficoltà di realizzazione relative alle caratteristiche del sistema bancario. Comunque, parallelamente, il governo intende mettere a punto misure per garantire una maggiore concorrenza del settore, alcune delle quali sono contenute nel disegno di l sulla tutela del risparmio, all'esame del Parlamento».

Sull'ipotesi prospettata dal premier è immediatamente arrivata la replica del presidente di Bnl, Luigi Abete: «Non penso che i costi delle operazioni bancarie possano essere oggetto di intese formali, perchè questi costi fanno parte di una logica di mercato. Il modo migliore di agire, come ha già detto in altre occasioni l'Abi, credo sia quello della competizione».

Altrettanto pronta la risposta dell'Ania, l'associazione che raggruppa le compagnie assicurative, per voce del suo presidente, Fabio Cerchiai: «Vorrei ricordare come l'industria assicurativa abbia già risposto positivamente a un invito rivoltole dal ministro Marzano per il contenimento delle tariffe rc auto, che infatti ferme. In ogni caso - ha proseguito Cerchiai - richieste di contenimento dei prezzi sono oggettivamente incompatibili con interventi fiscali straordinari, specificamente quale quello recentissimo dell'incomprensibile aumento del prelievo sulle riserve tecniche e vita. Senza contare le circolate su ulteriori aggravi di tasse a carico delle assicurazioni».

Una netta bocciatura dell'iniziativa viene dall'Intesa dei consumatori, che tra l'altro accusa il governo di parteggiare per le compagnie assicurative: «Non bastano gli spot sulle reti televisive direttamente controllate per far ripartire i consumi - dice un comunicato dell'Intesa - ci vuole un sostanzioso abbattimento di prezzi e tariffe».

Ma, dall'inchiesta Isae relativa a settembre, gli italiani sarebbero più ottimisti sull'andamento dei prezzi: diminuisca dal 27% al la quota di quanti pensano che nell'ultimo anno ci siano stati forti aumenti. Anche l'attesa sull'inflazione prossimi 12 mesi sono in rallentamento: salgono infatti al gli intervistati che aspettano una stabilizzazione dei prezzi e crescono dal 23 al 25% quanti prevedono incrementi inferiori al passato.

PROTESTANO GLI ESCLUSI

E' guerra sul bonus pensioni

ROMA

Il numero verde dell'Inps ieri è stato tempestato richieste: 2500 chiamate in un giorno. Ma sul superbonus previdenziale è già guerra. A 48 dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto del ministro del welfare Roberto Maroni, che consente ai lavoratori «pensionandi» anzianità del settore privato di ottenere in busta paga un aumento del 32,7% dello stipendio lordo in cambio del prolungamento della permanenza in servizio, si apre un acceso dibattito sulla convenienza mano scegliere questa opzione a seconda del numero degli anni dei contributi versati (oltre 38 anni ci si guadagna, fino ai 37 ci si perde) e sui prevedibili contraccolpi sulle future pensioni che, nel caso di adesione, restano congelate agli attuali livelli. Si contesta anche il fatto che l'opzione a favore del superbonus previdenziale sia impostata come una strada ri- cioè, chi fa la scelta del prolungamento dell'attività di lavoro in cambio del superbonus non potrà più tornare indietro e chiedere il «ripristino» del versamento dei contributi destinati a far crescere l'entità della futura pensione.

Roberto Maroni

Ma, indipendentemente dalla valutazione degli aspetti non trascurabili dell'effettiva convenienza in alle singole situazioni e del non ritorno al passato, tutti i settori esclusi dal provvedimento scendono in campo e ne reclamano l'immediata estensione, a cominciare dal vasto comparto del pubblico impiego, forte di 3 milioni e mezzo di lavoratori statali, degli enti locali (Comuni, Province e Regioni), delle Asl, degli enti pubblici non economici, Inps, Inail ecc. «Non c'è dubbio - afferma il segretario generale della Uil Luigi Angeletti - che anche i pubblici dipendenti devono essere inclusi. Il bonus è l'unica cosa buona che c'è riforma. Perchè devono essere esclusi? Ora mi aspettiamo che il governo ci chiami prima di firmare il decreto attuativo sulle pensioni per verificare alcuni punti importanti». In discussione pure l'applicazione no nelle aziende in crisi (il ministro Maroni ritiene di sì, ma in Parlamento c'è un ordine del giorno che impegna il governo ad escludere il bonus per le imprese in crisi) e in altri enti previdenziali «liberalizzati», come l'Inpgi dei giornalisti.

Nell'area pubblica, inoltre, la contestazione sulla mancata ammissione al bonus si intreccia con le vertenze contrattuali e sulla previdenza complementare, contribuendo a costituire un mix «esplosivo» che prelude ad una estesa mobilitazione e alla sollecita definizione articolato azioni sindacali. Il segretario confederale della Uil Antonio Foccillo preannuncia pacchetto di ore di sciopero gestito dalle categorie e il segretario confederale della Cgil-funzione pubblica Carlo Podda precisa che la proposta della Uil sarà esaminata, insieme ad altre, in apposito incontro all'inizio della prossima settimana fra i vertici delle confederazioni e delle categorie. Al centro, con i contratti e il bonus, il nodo della previdenza integrativa, dopo la cancellazione da parte dell'Aran (che tratta a nome del governo) delle misioni già programmate per definire l'avvio dei fondi integrativi nei comparti pubblici a causa della mancanza delle risorse dal ministro dell'economia Domenico Siniscalco. «C'è parte del governo nei confronti dei pubblici dipendenti - sottolinea Podda - un accanimento incredibile. Che la linea dell'esecutivo sia quella di smantellare i servizi pubblici e il lavoro pubblico mi è chiaro. E' bene altrettanto chiaro con una lotta durissima questa scelta iniqua e sbagliata». [r.r.]

RITORNA SUL MERCATO DOPO I FALLIMENTI DI MILLIONAIRE E FREEDOMLAND

Degiovanni ci riprova coi telefonini

Servizi di tlc e Internet in società con Gian Mario Rossignolo

MILANO

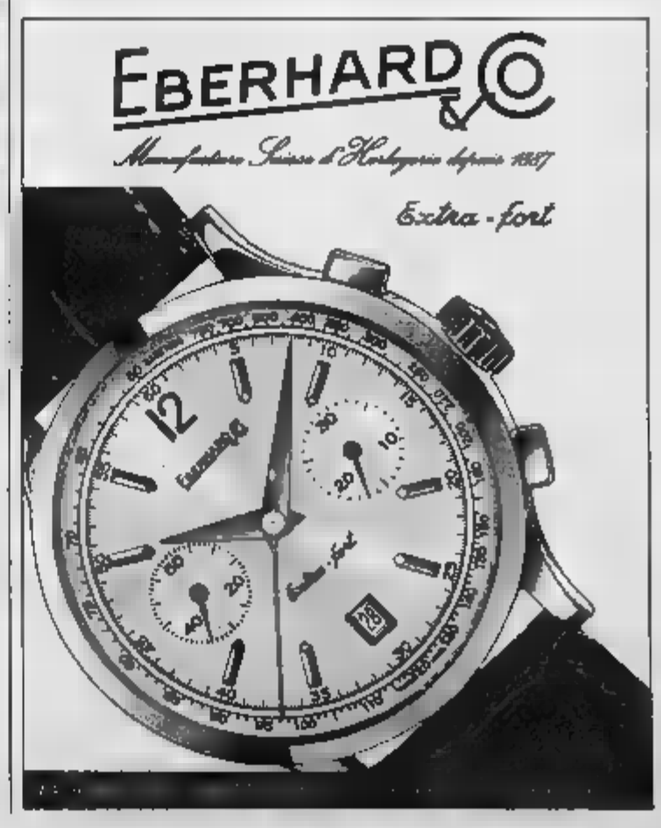
«A qualcuno verrà da piangere» ha affermato ieri a Milano, nel corso di una conferenza stampa, Virgilio De Degiovanni. Dopo i fallimenti di *Millionaire*, il mensile elargiva per diventare milionari, e Freedomland, la società all'insegna dell'integrazione tra Internet e tv, quotata e ceduta a Eutelia dopo diverse traversie anche giudiziarie (c'è stato un patteggiamento per abusivismo finanziario e falso e danni patrimoniali a terzi, la condanna a 10 mesi ma c'è un ricorso in Cassazione il prossimo gennaio), Degiovanni ci riprova. Stavolta, nelle telecomunicazioni.

E' presentato al fianco di Gian Mario Rossignolo, ex presidente Telecom, con un nuovo gruppo che fornirà servizi per la telefonia mobile e fissa. La nuova struttura societaria formata da tre aziende: It people (servizi dati su cellulari), Movytel (servizi voce via Internet) e I@T (distribuzione). Nodo centrale sarà il portale Movyda (www.movyda.it) che a fine settembre, anche se i dati non sono stati ancora certificati, avrà oltre 100 mila iscritti con circa 3 milioni di pagine Web visitate» stima - come sempre fiducioso - Degiovanni. Con il suo gruppo punta in (non è una novità) e mira a raggiungere nell'arco di tre anni circa il 20 per cento della quota di mercato grazie al Pms», acronimo di «Personal messaging system»: in sostanza sms che si possono spedire solo agli altri abbonati al servizio, accessibile solo ai possessori di un telefonino Gprs al costo delle vecchie 3 lire per messaggio (un normale sms costa l'equivalente lire). Gli obiettivi società sono quelli di «crescere in Spagna e Portogallo nell'arco del 2005 e successivamente di sbarcare nel 2006 nell'America centro-meridionale, con «il target ultimo di toccare il primo milione di clienti a giugno 2005, i 5 oni a fine 2006 e i 10 milioni per la fine del 2008». It People ha un capitale sociale di 4 milioni di euro e Movytel di 1 milione e, ha lasciato intendere Degiovanni, comunque andranno le cose in questa nuova avventura, «non c'è nessun progetto di quotazione». Chissà se a qualcuno verrà da piangere. [ann. mas.]

Gm: la put non è un fattore critico con Fiat

Fiat e Gm «lavorano in modo trasparente. Se decideremo estendere i tempi dell'opzione put lo faremo, e credo che un fattore critico dei nostri rapporti». Lo ha detto ieri a Parigi il uno di Gm Richard Wagoner, dopo le parole che martedì aveva pronunciato l'ad di Fiat spa, Sergio Marchionne al termine dell'incontro le due case. Poi Wagoner ha aggiunto che l'alleanza industriale «funziona bene», mentre l'aumento capitale di Fiat «non impatti Gm». Ieri intanto Fiat ha annunciato due settimane integrazione tra ottobre e novembre per 1300 Mirafiori, Termini Imerese (1400) e Cassino, mentre Powertrain, la joint venture con Gm per motori e cambi, ha aperto la procedura mobilità per 709 lavoratori degli stabilimenti italiani.

Virgilio Degiovanni



International Milan Fashion Week

MILANO MODA DONNA

CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA

dal 25 Settembre al 3 Ottobre 2004

sfilate

Sabato [illegible] settembre

10,30	Premio Chi è Chi del Giornalismo e della Moda	MILANO MODA DONNA Pad. 4/3°
11,00	Inaugurazione Mostra "Maglia: creatività e tecnologia"	MILANO MODA DONNA Pad. 4/2°
11,30	Premiazione Concorso Internazionale di Disegno per l'Artigianato Colombiano	[illegible] MODA DONNA Pad. 4/3°
12,30	UN-DRESS [illegible] INTIMO [illegible]	MILANO MODA DONNA
13,30	CLIPS	MILANO MODA DONNA
14,30	LIDIA CARDINALE	MILANO MODA DONNA
15,30	SABYASACHI MUKHERJEE - PICHITRA	MILANO MODA DONNA
16,30	PREMIO LIMONI FRESHION	[illegible] del Corso, 4

presentazioni

10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA
10,00 – 12,00	PANCALDI & B - pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA
10,00 – 18,00	ROBERTA SCARPA pad. 4/3° – spazio presentazioni	[illegible] MODA DONNA

Domenica 26 [illegible] settembre

9,00	AGATHA RUIZ DE LA PRADA	[illegible] MODA DONNA
11,00	LORENZO RIVA	[illegible] MODA DONNA
12,00	ANGELO [illegible]	MILANO MODA DONNA
13,00	GATTINONI	MILANO MODA DONNA
14,00	FRANKIE MORELLO	MILANO MODA DONNA
15,00	LUCIANO SOPRANI	MILANO MODA DONNA
16,00	[illegible] SINIBALDI	MILANO MODA DONNA
17,00	GENTUCCA BINI – [illegible] GENTUCCA BINI	Via Pantano, 17

presentazioni

10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA

Lunedì 27 [illegible]

9,00	MILA SCHON	MILANO MODA DONNA
10,00	ALVIERO [illegible]	MILANO MODA DONNA
11,00	BYBLOS	[illegible] MODA DONNA
12,00	LANCETTI	MILANO MODA DONNA
13,00	[illegible] BAROCCO	MILANO MODA DONNA
14,00	[illegible]	Piazza del Cannone-Viale Gadio
15,00	EMPORIO ARMANI	Via Bergognone, [illegible]
16,00	EMPORIO ARMANI	Via Bergognone, [illegible]
17,00	[illegible] BY RIFAT OZBEK	Via Bezzecca, 5
18,00	[illegible]	Via Orobia, 34
19,00	[illegible] GREGIS	Piazza Sant'Ambrogio, 23/a
20,00	DIRK BIKKEMBERGS	Via G. Negri, 6
21,00	EXTE'	Via Valtellina, [illegible]

presentazioni

10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	[illegible]

Martedì [illegible] settembre

9,00	SETA ICHIRO	Via Orobia, [illegible]
10,00	MARNI	Via Tortona, 27
11,00	BLUMARINE	MILANO MODA DONNA Padiglione [illegible]
12,00	LA PERLA	[illegible] MODA DONNA
13,00	EMILIO PUCCI	[illegible] MODA DONNA Sala Secondoprimo
14,00	ALBERTA FERRETTI	[illegible] [illegible] Porta Venezia-Via Palestro
15,00	GIORGIO ARMANI	Via Bergognone, [illegible]
16,00	GIORGIO ARMANI	Via Bergognone, 59
16,00	[illegible] PECORARO	Via Tortona, 27
17,00	D&G	Via S. Damiano, [illegible]
18,00	BOTTEGA VENETA	Viale Piceno, 15/17
19,00	BURBERRY PRORSUM	Corso Venezia, 16
20,00	GILLES ROSIER	Via Piranesi, 14
21,00	ROBERTO MUSSO	Via Vannucci, 15

presentazioni

10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA

Mercoledì 28 [illegible]

9,00	ALBERTO BIANI	Viale Piave, 42
10,00	MISSONI	MILANO MODA DONNA Sala Terzoprimo
11,00	MARIELLA BURANI	MILANO MODA DONNA
12,00	TRENDI LES COPAINS	[illegible] MODA DONNA
13,00	ANNA MOLINARI	MILANO MODA DONNA Padiglione 21
14,00	[illegible]	MILANO MODA DONNA Sala Ernicicio
15,00	[illegible] COVERI	MILANO MODA DONNA
16,00	[illegible]	Via Turati, 34
17,00	KRIZIA	Via Manin, 21
18,00	[illegible]	Via Fogazzaro, 36
19,00	PRADA	Via Fogazzaro, 36
20,30	DSQUARED2	Via Vallellina, 25

presentazioni

10,00 – 16,00	GASH ANTONELLA MANOLI pad. 4/3° – spazio pres.	MILANO MODA [illegible]
10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA
10,30 – 15,00	PIETRO BRUNELLI MATERNITY APPEAL pad. 4/3° - spazio pres.	MILANO MODA DONNA

Giovedì 30 settembre

9,00	MOSCHINO	[illegible] Bezzecca, 5
10,00	MAX MARA	MILANO MODA DONNA Sala Secondoprimo
11,00	ERREUNO	[illegible] MODA DONNA
[illegible]	ANTONIO MARRAS	MILANO MODA DONNA
13,00	SPORTMAX	MILANO MODA [illegible] Sala Secondoprimo
14,00	LAURA BIAGIOTTI	Via Rivoli, 6
15,00	ICEBERG	Via Palermo, 10
[illegible]	[illegible]	Giardini di Porta Venezia-ingr. C.so Venezia ang. Piazza Oberdan
17,00	GUCCI	Piazza Oberdan, 2/b
18,00	PAOLA FRANI	Corso Venezia, 51
19,00	GUERRIERO	Corso Venezia, 51
20,00	COLLECTION PRIVEE?	Via Tortona, 27

presentazioni

10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA

Venerdì 1 ottobre

9,00	ANTONIO BERARDI	MILANO MODA DONNA Sala Secondoprimo
10,00	BLUGIRL	MILANO MODA DONNA Padiglione 21
11,00	ERMANNO SCERVINO	MILANO MODA DONNA
12,00	DOLCE & GABBANA press	Via S. Damiano, 9
13,00	DOLCE & GABBANA buyers	Via S. Damiano, 9
14,00	LUISA BECCARIA	[illegible] Fiori Chiari, 17/A
15,00	GIANFRANCO FERRE'	[illegible] Pontaccio, 21
16,00	GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
17,00	MOSCHINO CHEAP & CHIC	Via Bezzecca, [illegible]
18,00	JIL SANDER	[illegible] Castello, 1
19,00	JIL SANDER	[illegible] Castello, 1
20,00	ANGELOS FRENTZOS	Via G. Sacchi, 5/7
21,00	VALENTIN YUDASHKIN	Viale Alemagna, [illegible]

presentazioni

10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA

Sabato 2 [illegible]

9,00	CIVIDINI	MILANO MODA DONNA
10,00	ALESSANDRO DELL'ACQUA	MILANO MODA DONNA Sala Ernicicio
11,00	ETRO	MILANO MODA DONNA [illegible] Terzoprimo
12,00	FISICO	MILANO MODA DONNA
13,00	[illegible] CAVALLI	Piazza del Cannone-Viale [illegible]
14,00	PHILOSOPHY by ALBERTA FERRETTI	Giardini di Porta Venezia-Via Palestro
15,00	[illegible]	[illegible] Scala, 5
16,00	TRUSSARDI	Piazza Scala, 5
16,00	GAETANO NAVARRA	[illegible] dal Cannone-Viale Gadio
17,00	MIU MIU	Via Fogazzaro, 36
18,00	MIU MIU	Via Fogazzaro, [illegible]
19,00	TER ET BANTINE	Via [illegible]4, 26
20,00	GIANNI VERSACE – VERSUS	Via Gesù, 12
21,00	[illegible] VERSACE – VERSUS	Via Gesù, 12

presentazioni

10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA

Domenica 3 ottobre

11,00	ÉVISU	MILANO MODA DONNA
12,00	AMAYA ARZUAGA	MILANO MODA DONNA
13,00	ALESSANDRO DE BENEDETTI	MILANO MODA DONNA
14,00	NABA	MILANO MODA DONNA
15,00	INES VALENTINITSCH	Via Palestro, 2

presentazioni

10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA

altri appuntamenti e presentazioni

Sabato 25 settembre

MELINA BAFFA	[illegible] 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PANCALDI & B	[illegible] 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
ROBERTA SCARPA	[illegible] 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano

Domenica 26 settembre

AB SOUL	dalle 19,30 alle 20,30	Via Negri, 6
[illegible]	dalle 15,00 alle 19,00	Via Valparaiso, [illegible]
ISABELLA TONCHI	dalle 12,00 alle 20,00	Via Matroncelli, 5
MELINA BAFFA	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PANCALDI & [illegible]	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano

[illegible] 27 [illegible]

BRUNELLO CUCINELLI [illegible]	dalle 18,30 in poi	Viale Montello, 16
ERMENEGILDO ZEGNA-TWIN DOM	dalle 18,00 alle 21,00	Via Verri, 3
FUZZI	dalle 9,00 alle 12,00	Via Spiga, 1
GUNEX	dalle 18,30 in poi	Viale Montello, 16
LAURA URBINATI	dalle 17,00 alle 20,00	Via Vico, 30
MELINA BAFFA	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera [illegible]
PANCALDI & B	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera [illegible]
RIVAMONTI	dalle 18,30 in poi	Viale Montello, 16
SAVERIO PALATELLA	dalle 15,30 alle 18,30	Viale Gorizia, 22

Martedì [illegible] settembre

BALLY	dalle 10,00 alle [illegible]	Via San Rocco, 17
C.P COMPANY	dalle 10,00 alle 19,00	Via Savona, 54
[illegible]	dalle 12,00 alle [illegible]00	Via Montenapoleone, 1
FRANCESCO BIASIA	dalle 15,00 alle 21,00	[illegible] Montenapoleone, 25-Ingr. Via Bigli
FRATELLI [illegible]	[illegible] 12,00 alle 19,00	Via Montenapoleone, 1
[illegible]	dalle 18,00 in poi	Via Franco Tosi, 14
KEI KAGAMI	dalle 17,00 alle 21,00	Via Bigli, 11/A
MELINA BAFFA	[illegible] 10,00 alle [illegible]	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
MEIL [illegible]	[illegible] 14,30 alle 16,30	Via Savona, 97
PANCALDI & B	[illegible] 10,00 alle [illegible]	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PIAZZA [illegible]	dalle 18,00 alle 21,00	Via Vigevano, 18
[illegible] BRUNELLI MATERNITY APPEAL	dalle 9,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
VALERIA CREMONESE	dalle 15,00 alle 21,00	Via Goldoni, 31

Mercoledì 29 [illegible]

ANNE KLEIN	dalle 10,00 alle 20,00	Viale Bianca Maria, 45
AVIREX	dalle 9,30 alle 12,30	Via Cesare Battisti, 4
CAR SHOE	dalle 10,00 alle 20,00	Via Spiga, 1
DICASTRI	dalle 17,00 alle 21,00	Via Spiga, 42
FURLA	dalle [illegible],00 alle [illegible]	[illegible] Sant'Andrea, 18
GASH ANTONELLA MANOLI	dalle 10,00 alle 16,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
MALO	dalle 15,00 alle 19,30	Via Archimede 26
MARINA BABINI	[illegible] 11,00 alle 17,00	Via Gesù, 8
MARIO VALENTINO	[illegible] 10,00 alle 19,00	Via dei Giardini, 7
MELINA BAFFA	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PANCALDI & B	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PIETRO [illegible] BRUNELLI MATERNITY APPEAL	[illegible] 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
ROSSIMODA	dalle 12,00 alle 21,00	Via Senato, 3
RUFFO	dalle 18,00 alle 22,00	Via Fiamma, 18
SHYNO	[illegible] 16,00 alle 19,30	Via Maestri Campionesi, [illegible]
VANESSA DEL SOLE	dalle 14,00 alle 19,00	Via Sant'Andrea, 11

Giovedì 30 settembre

AGNONA	dalle 10,00 alle 19,00	Corso Venezia, 29
ALESSANDRA ZANARIA	dalle 10,00 alle 21,00	Viale Majno, 3
AVIREX	dalle 9,30 alle 12,30	Via Cesare Battisti, 4
BRIONI	dalle 18,00 alle 21,00	Via Gesù, 4
[illegible] MAGLI	dalle 10,00 alle 19,00	Via Marco Polo, 9
CALVIN KLEIN COLLECTION	dalle 9,00 alle 18,00	Viale Umbria, 37
CAR SHOE	dalle 10,00 alle 20,00	Via Spiga, 1
COCCINELLE	dalle 18,00 alle 21,00	Via Borgonuovo, 24
FABIANA FILIPPI	dalle 11,00 alle 18,00	Via Spiga, 32
FAIRLY	dalle 10,00 alle 19,00	Via Sant'Andrea, 18
FURLA	dalle 10,00 alle 20,00	Via Sant'Andrea, 18
HAUTE	dalle 19,00 alle 23,00	Via Lodovico il Moro, 27
[illegible] PIANA	dalle 12,00 alle [illegible]	Via Bigli, 22
LUCIANO BARBERA	dalle 15,00 alle [illegible],00	Via P. Verri, [illegible]
MARIO VALENTINO	dalle 10,00 alle 19,00	Via dei Giardini, 7
MAX VERRE PER VOILE BLANCHE	dalle 17,00 alle 21,00	Viale Piave, 42
MELINA BAFFA	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PANCALDI & B	[illegible] 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
ROMKA	dalle 17,00 alle 19,00	Piazza Oberdan
[illegible] BLACK LABEL	dalle 10,00 alle 19,00	Via Pontaccio, 10
SISSI [illegible]	dalle 16,00 alle 20,00	Via Sirtori, 25
STEPHEN FAIRCHILD	dalle 16,00 alle 21,00	Via Borgospesso, 8
STREMESSE GABRIELE STREHLE	dalle 19,00 alle 21,00	Ripa di Porta Ticinese, 111
[illegible] [illegible]	dalle 19,00 alle 21,00	Via Turati, 18
YE.PUDA	dalle 16,00 alle 19,00	Viale Piave, 42
[illegible] 1 [illegible]		
AMULETI J	dalle 16,00 alle 22,00	Via Forcella, 13
BALDININI	dalle 12,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 13
[illegible] PACIOTTI	dalle 12,00 alle 18,00	Via Sant'Andrea, 8
FURLA	dalle 10,00 alle 20,00	Via Sant'Andrea, 18
GIANFRANCO LORENZI	dalle 12,00 alle 18,30	Via San Pietro all'Orto, 17
GIORGIO GRATI	dalle 16,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 10
GIULIANA TESO	dalle 11,00 alle 19,00	Via Salvini, 5
GIUSEPPE ZANOTTI DESIGN	dalle 14,00 alle 20,00	Via Montenapoleone, 27/e
JIMMY CHOO	dalle 12,00 alle 19,00	Via Fratelli Gabba, 3
LE SILLA	dalle 15,00 alle 19,00	Via Montenapoleone, 14
LE SILLA PROJECT- SILLASPORT	dalle 15,00 alle 19,00	Via Montenapoleone, 14
LUCA MORETTI	dalle 11,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
MELINA BAFFA	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
[illegible] [illegible]	dalle 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, [illegible]
PANCALDI & B	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PATTY SHELABARGER	dalle 14,30 alle 18,30	Via dell'Orso, 16
[illegible]	dalle 17,00 alle 20,00	Via Bigli, 11/a
RALPH LAUREN [illegible]	dalle 19,00 alle 21,00	Via San Barnaba, 27
RENE' CAOVILLA	dalle 10,00 alle 19,00	Via Spiga, 2
ROBERTA DI [illegible]	dalle 11,00 alle 18,00	Via Fiori Oscuri, 11
SAMSONITE BLACK LABEL	dalle 10,00 alle [illegible]	[illegible] Pontaccio, [illegible]
SERGIO [illegible]	[illegible] 12,00 alle 18,00	[illegible] Montenapoleone, 9
THES & THES BY THES TZIVELI	dalle 18,00 alle [illegible]	Via Melchiorre Gioia, 69

Sabato 2 ottobre

DERERCUNY	dalle 14,00 alle 02,00	Viale Bianca [illegible] 45
H.O.T.	dalle 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
[illegible] BIGNAMI	dalle 15,00 alle 19,00	Via Carlo Botta, 6
LOVE SEX MONEY	dalle 15,00 alle 17,00	Viale Alemagna, 6
MELINA BAFFA	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
NICOLETTA RUGGIERO	dalle 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
[illegible] NICOLETTA [illegible]	dalle 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
PANCALDI & [illegible]	[illegible] 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
SHIRO'	dalle 10,30 alle 20,00	Via Gesù, 15
WE ARE REPLAY	dalle 15,00 alle 21,00	Corso Venezia, 7
YOUNG FASHION	dalle 18,00 alle 21,00	Piazza della Repubblica, 17

Domenica 3 ottobre

ANNAPIU' TRICOT	dalle 12,00 alle 18,00	Via Spiga, 26
MELINA BAFFA	[illegible] alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PANCALDI & [illegible]	[illegible] 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano

su appuntamento

Allegri (dal 26.09)	Via Stendhal, 36 ang. Via Solari	tel. 02/4225631
Angelo Mozzillo	Via Montenapoleone, [illegible]	tel. 02/76028432
Antonio Fusco	Via Sant'Andrea, 11	tel. 02/7771171
Annapiù Tricot	Via Spiga, 26	tel. 02/794806
Annapurna – [illegible] Barni	Via Spiga, 48	tel. 02/76003834
Anna Rachele	Via Monmondo, 21	[illegible] 02/89128160
Anna Mariabosselli (dal 13.09 al 17.10)	Via Vittorio Veneto, 16	[illegible] 02/29405321
Baguita	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
Belvest (dal 30.08 al 15.10)	Via Sant'Andrea, 2	tel. 02/77331795
Beyè	Via Gesù, 8	tel. 0968/447764-339/7628129
Brunello Cucinelli Cashmere	Viale Montello, 16	tel. 02/33601990
[illegible]	Via Monmondo, 21	tel. 02/89128160
Caractère	[illegible] Buonarroti, 4	tel. 02/59902669
Carinissima - Abitissimi - Rimmel di Carla Carini	Via Senato, 14/16	tel. 02/76003838
Carla Carini – Carla Carini Le Maglie	Via Senato, 14/16	tel. 02/76003838
Carlo Pignatelli Cerimonia Donna (dal 01.09 al 15.10)	Via Ennio, 6/A	tel. 02/45486115
Carlo Pignatelli Prêt-à-porter (dal 01.09 al 15.10)	Via Ennio, 6/A	tel. 02/45486115
Clips Tricot	Via Monmondo, 21	tel. 02/89128160
Coccapani	Via Spiga, 46	tel. 02/76318651
Daniela Gerini (dal 26.09 al 04.10)	[illegible] Sant'Andrea, 6	tel. 02/76001535
Emilio Cavallini (dal 27.09 al 30.10)	Via Legnano, 14	tel. 02/89012716
Fontana Couture	Via Spiga, 25	[illegible] 02/76021819-02/782357
Franco Ziche (dal 01.07 al 30.09)	Via Borgonuovo, 5	tel. 02/864279
Gf Ferré (dal 27.09 al 30.09)	Via Serbelloni, 2	[illegible] 02/762091
GIRI	Via Spiga, 5	tel. 02/76024174
Giuliana Celia (dal 25.09 al 20.10)	Via Borgonuovo, 12	tel. 02/29062582
Giuliana Teso – Byte (dal 16.09 al 16.10)	Via Salvini, 5	tel. 02/798124
Goldy	Via Spartaco, 27	tel. 02/5462499
Gunex	Viale Montello, 16	tel. 02/33601990
Incotex – Slowear	Via Ermenegildo Cartoni, 3	[illegible] 02/3021131
Isabella Tonchi (dal 25.09 al 15.10)	Via Manzoni, 5	[illegible] 8589
Liviana Conti (dal 01.09 al 31.10)	Viale Bligny, 26	tel. 02/58320027
Livio De Simone	Via Gesù, 9	tel. 02/781955
Lola Darling	Via C. Botta, 8	tel. 02/55015997
Love Sex Money (dal 15.09 al 31.10)	Via Durini, 24	tel. 02/76018489
Massimo Rebecchi	Via Spartaco, 34	tel. 02/54107275-02/54107283
Missoni Sport	Via Solferino, 9	[illegible] 0331/905431
Oilily Donna e Accessorio (dal 27.09 al 03.10)	Via Torlona, 26	tel. 346/3146020
Paneplinto	Via Friuli, 26	tel. 02/55190119
Pietro Pianforini (dal 27.09 al 20.10)	Corso Venezia, 10	tel. 02/795786
Progetto di Giovanni Cavag[illegible]	Via Vincenzo Monti, 57	tel. 02/4981616
Raffaella Curiel e Gigliola C[illegible]	Corso Matteotti, 14	tel. 02/76002872
Rena Lange (dal 12.09 al 06.10)	Corso Venezia, [illegible]	tel. 02/76005556
René Lezard	Via Montenapoleone, 2	tel. 02/764201.11
Rivamonti	Viale Montello, 16	tel. 02/33601990
Tell Me More	Via Marcona, 3	[illegible] 02/54090201
Valextra	Via Manzoni, 3 - 1° piano	[illegible] 02/99786000
Vicini – Giuseppe Zanotti Design	Via Montenapoleone, 27/e	tel. 02/784827

a milano moda donna

GASH ANTONELLA MANOLI
MELINA BAFFA
PANCALDI & [illegible]
PIETRO BRUNELLI MATERNITY APPEAL
ROBERTA SCARPA
A. MANZONI & C. SPA
CLASS EDITORI
FAIRCHILD PUBLICATIONS
FASHION
GLAMOUR ITALIA-GLAMOUR.COM
HACHETTE RUSCONI
MONDADORI
MOOD
PUBLIKOMPASS
RCS MEDIAGROUP
ACADEMIA BARILLA
ALFA ROMEO
AUDEMARS PIGUET
CANDEREL DOLCIFICANTE
CANON
COMUNE DI MILANO MODA-TURISMO-EVENTI
DRIADE
ILLYCAFFE'
INCORPORESANO
L'OREAL
MAGLIA: CREATIVITA' E TECNOLOGIA
MOET & CHANDON
TORONTO FASHION [illegible]
SHOPPING MILANO – BACKSTAGE
S.P.E.
[illegible]

eventi culturali

Venerdì 24 [illegible] • Mostra "Andrea Pfister – Sogni, arte, scarpe" – Castello Sforzesco di Vigevano – [illegible] Vittorio Emanuele II, 25 - la mostra rimarrà aperta fino al 14 novembre
• dalle h. 18,00 alle h. 20,00 – [illegible] I Sette Palazzi Celesti – Vogue Italia – Hangar della Bicocca – Viale Sarca 336
[illegible] **28 settembre al 3 [illegible]re** • "Milano Incontra la Moda" – Ottagono – Galleria Vittorio Emanuele
Mercoledì 22 settembre – h. 11,00 – Conferenza Stampa di Apertura – Palazzo Marino – Piazza della Scala 2
Domenica 26 settembre • h. 20,30 – "Creatività: linguaggio universale" Design – Moda – Mostra del 20° Compasso d'Oro ADI – evento CNMI / ADI / La Triennale di Milano – La Tri[illegible] di Milano – Viale Alemagna 6 – su invito
Lunedì 27 settembre • h. 20,00 – Mostra "Frozen – A Retrospective by Albert Watson" – in collaborazione con Corriere della Sera – Rotonda della Besana – Via Enrico Besana 12 - la mostra rimarrà aperta fino al 16 ottobre
• dalle h. 21,00 alle h. 24,00 – "Timberland Boot Studio" – Eda – Via F. Lippi 7 – su invito
Martedì 28 settembre • Audemars Piguet presenta [illegible] nuova collezione di orologi "Femmes du Monde" e "Donne di ieri e di oggi" fotografie di Rino Barillari h. 11,30 Vernissage d'apertura – Milano Moda Donna Pad. 4/3° – Fiera Milano – Piazza Sei Febbraio – la Mostra rimarrà aperta [illegible] [illegible] domenica 3 [illegible]
• dalle h. 18,00 alle h. 22,00 – Inaugurazione del Palazzo Valextra – Via Manzoni [illegible] - su invito
• dalle h. 22,00 – "Starry evening" organizzato da Guess in collaborazione con Vogue Italia – Spazio Strabo – Via Bartolomeo Eustachi 5 – su invito
Mercoledì 29 settembre • dalle 12,00 alle 21,00 – Rossimoda – Inaugurazione showroom – In mostra disegni di calzature di Andy Warhol e Mostra vintage dedicata alle scarpe icona dagli anni '40 ad oggi – Via Senato 3 – su invito
• dalle h. 18,00 alle h. 21,00 – René Caovilla – Via Baguita 28
• dalle h 20,00 alle h 22,00 – Inaugurazione Mostra fotografica Gerard Malanga "Now and Then" – Galleria Carla Sozzani – Corso Como 10
• h. 20,30 – Serata "Ventiquattro" – Il Sole 24 Ore – Via Monte Rosa – su invito
Dal 30 [illegible] al[illegible] ottobre • dalle h. 10,00 alle h. 20,30 - Vintagevent – Mostra Vintage Fashion – Teatro dell'Arte – Viale Alemagna 6
[illegible] 2[illegible] dalle h. 18,30 alle h. 21,00 – Pierantonio Gaspari presenta "Mongol Malgai" mostra di copricapi mongoli – Reve Café – Via Spiga 42 – su invito

[illegible] Gerolamo [illegible] 8 - 20121 [illegible]
tel. 02 77711081 - fax 02 77710850-62
[illegible].cameramoda.it - info@cameramoda.it

Camera Nazionale della Moda Italiana

Ufficio stampa: Via Gerolamo Morone, 6 - 20121 Milano
tel. 02 77711081 - fax 02 77710850-62
segreteria.stampa@cameramoda.it - ufficio.stampa@cameramoda.it

L'ORÉAL
MOËT & CHANDON
Fondé en 1743
Classeditori

MARONI FREDDO: IL DECRETO E' PRONTO PER IL VARO MA GLI AMMORTIZZATORI NON SONO GRATIS

Alitalia accantona la holding

Cimoli rivede i piani, slitta a oggi il vertice coi sindacati

Alessandro Barbera
ROMA

A pochi minuti dalla fine, il tempo della partita Alitalia si ferma per ventiquattr'ore. Rinviato ad oggi il vertice risolutivo fra azienda e sindacati, rinviata l'audizione del ministro Maroni sugli ammortizzatori sociali. Sembra una banale coincidenza, eppure ieri, a domanda, il ministro del Welfare ha risposto a chi gli chiedeva lumi sul sostegno del governo (cassa integrazione e mobilità breve) che l'azienda attenda di ricevere per poter gestire gli esuberi. «Il provvedimento è pronto ma ovviamente le società ammesse al beneficio dovranno pagare da subito i relativi [redacted], ha detto il ministro ai giornalisti che [redacted] hanno intercettato a Montecitorio. «Il decreto non è gratis per Alitalia, altrimenti sarebbe un aiuto di Stato». Le parole di Maroni sembrano fare riferimento al fatto che, una volta introdotta la compagnia (e l'intero settore del trasporto aereo) fra le aziende che godono dei benefici della cassa integrazione, anch'essa dovrà sostenerne i costi. «La nostra proposta è pronta per essere approvata dal consiglio di venerdì o essere rinviata secondo ciò che si decide [redacted] qui [redacted] due [redacted]. [redacted] un intervento che chiude la trattativa, quindi se la vicenda [redacted] è chiusa non può esserci l'intervento del governo».

Fra i leghisti, preoccupati per il destino dell'aeroporto di Malpensa, Alitalia [redacted] ha mai riscosso grandi simpatie. E' dunque possibile che le parole di Maroni fossero l'ennesima presa di distanze da un provvedimento mes[redacted] [redacted] punto [redacted] il mal di pan[redacted]. Ma ci potrebbe ess[redacted] dell'altro. Maroni in questi giorni è in dissenso con il ministro del Tesoro Siniscalco su alcune questioni: dalla sostenibilità finanziaria del bonus da concedere per chi ha il primo figlio, ai tetti di spesa da rispettare per [redacted] trattativa sul pubblico impiego. E' possibile quindi che, in ore di trattative convulse sulla prossima Finanziaria, abbia messo all'ultimo momento qualche paletto al provvedimento da approvare venerdì.

Ieri comunque l'interpretazione prevalente fra chi [redacted] addentro alla vicenda Alitalia era più semplice. E cioè che Cimoli si è preso 24 ore di tempo per mettere a punto con i suoi collaboratori una proposta "chiusa" da presentare alla trattativa conclusi[redacted] con i sindacati. Poiché [redacted] proposta sarebbe [redacted] sostanza quella di superare l'ipotesi della holding (chiesta dalle sigle), i vertici Alitalia hanno messo a punto alcune contropartite: dalla creazione di [redacted] comitato di sorveglianza per garantire il rispetto degli accordi a soluzioni che in qualche modo impediscano [redacted] rapido spezzatino [redacted] Az Service. La [redacted] di controllo della nuova Alitalia sarebbe in effetti molto semplice: Az Fly, la società strategica, diventerebbe azionista di maggioranza (al 51%) della società dove confluiranno tutti i servizi di supporto, dalla manutenzione alla gestio[redacted] dei servizi informatici. Il restante 49% passerebbe nelle mani della pubblica Fintecna.

Comunque sia, da parte di tutti c'è la convinzione che la partita si chiuderà questa sera, e che [redacted] farlo saranno azienda e sindacato. Lo si capirà già dal pomeriggio in Senato, dove è atteso per una audizione in commissione Trasporti lo stesso Cimoli.

ECCO COME [redacted] DIVIDE LA COMPAGNIA

Alitalia

Az Fly
Circa [redacted] dipendenti

- Marketing e rete
- Operazioni [redacted] volo
- Alitalia Express
- Corporate (personale, amministrazione e controllo, facility management)
- Vendite e distribuzione
- Product integration [redacted]livery
- Cargo
- Informatica (governo)
- Sistema operazioni di terra (supervisione degli scali italiani ed esteri, gestione attività scali italiani non liberalizzati)

Az Service
Circa 9.000 dipendenti

- Engineering e manutenzione (con il 60% di Alitalia Maintenance Systems e il 100% di Atitech)
- Servizi di assistenza handling aeroportuale (con il 100% di Alitalia Airport, gestione in autoproduzione degli scali italiani e attività su scali esteri)
- Informatica (servizi)
- Servizi comuni
- Call center

[redacted]

■ [redacted]
È in vigore dal 14 settembre il nuovo patto triennale che lega il gruppo [redacted] e Fininvest nel controllo [redacted] Mediolanum. Confermata la precedente intesa che vincola il 51,1% del capitale con diritto di voto diviso esattamente a metà: 25,55% Doris e 25,55% Fininvest.

■ [redacted]
I vertici [redacted] Vittoria Assicurazioni incontreranno oggi a Londra la comunità finanziaria per una presentazione della società. Verranno confermati alcuni obiettivi relativi all'esercizio in corso: in particolare l'utile dei rami danni, prima delle imposte, pari a 25,7 milioni (+22,5%).

■ **EREDITA' AGNELLI**
«Dissidio è probabilmente la parola giusta, perché tengo a precisare che non è mai scoppiata una guerra, non ci sono state liti in famiglia. Si è trattato [redacted] incomprensioni, anche profonde, che però sono state definite e risolte in un anno di lavoro dei miei legali». Così Margherita Agnelli in un'intervista a «Vanity Fair» fa il punto sulle voci circolate intorno all'eredità del padre, a oltre un anno dalla sua scomparsa.

■ **TREVI, COMMESSA IN ALGERIA**
Drillmec, società del gruppo Trevi, ha acquisito la fornitura di quattro impianti per la perforazione petrolifera in Algeria. La parte di competenza di Drillmec ammonta a 46,75 milioni dollari.

■ **VODAFONE, OFFERTE UMTS**
In vista delle feste natalizie, Vodafone Group amplierà la propria gamma di cellulari Umts con 10 nuovi modelli, a diverse fasce di prezzo. L'operazione è frutto della collaborazione con alcuni fra i principali produttori di cellulari: Sharp, Motorola, Sony Ericsson, Nec, Nokia e Samsung.

Istituto nazionale per il Commercio Estero

MASTER IN INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA PICCOLA [redacted] MEDIA IMPRESA

Il Master è gratuito e fruisce di un finanziamento dell'ICE [redacted] dei contributi di AIB (Ass.ne Industriale Bresciana) e Consorzio Università & Impresa

[redacted] PARTECIPANTI SARA' EROGATA UNA BORSA [redacted] STUDIO COMPLESSIVA DI CIRCA € 8.500,00 INCLUSI I VOLI AEREI

SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
15 Ottobre 2004

Per informazioni consultare i siti: **www.campus.ice.it - www.isfor2000.com**
Consorzio Università [redacted] Impresa c/o ISFOR2000 - via Pietro Nenni, 30
25124 Brescia - Tel. 030 225684 - Fax 030 2426484
oppure scrivere all'indirizzo mail: **u&i@isfor2000.com**

REGIONE PIEMONTE
Avviso di postinformazione

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Piemonte - Progetto "La Venaria Reale" - Via Bertola 2 - 10121 Torino - Tel. 011.432.2764/2674 - Fax 011.432.2791.
II.5) Oggetto dell'appalto. Servizio di progettazione preliminare-definitiva, servizi rilievo plano altimetrico e manufatti, prestazioni geologiche, coordinamento sicurezza fase progettuale ex D.Lgs 494/96 s.m.i. Indagini geognostiche, prove geotecniche, inerente la ricostruzione fabbricato I del Borgo Castello sito nel Parco Regionale "La Mandria".
II.6) Valore totale stimato: euro 180.000,00 oltre Iva.
IV.1) Tipo di procedura: Pubblico incanto ex art. 6 comma 1, lett. a) D.Lgs. 157/95 s.m.i. ed art. 17 L. 109/94 s.m.i.
IV.2) Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 157/95 s.m.i.
V.1.1.) Ditta aggiudicataria: A.T.I.: Arch. Giancarlo Battista - Prof. Ing. Mario Rosario Migliore, Ilaca Spa - Ing. Antonio Dori, Arch. Gaetano Mauro corrente in Via Posillipo 69 IS 18/B - Napoli.
V.1.2.) Importo di aggiudicazione: [redacted] 144.000,00 oltre Iva.
VI.3) Data di aggiudicazione: 02/09/2004
VI.4) Numero di offerte ricevute: 5

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa M.O. Ferrari

CITTÀ DI TORINO
Appalto concorso
n. 122/2004 - Per estratto

"Affidamento a terzi del servizio di educativa territoriale".
Importo base presunto - Iva esclusa: [redacted] 5.603.142,86 suddiviso in n. 15 lotti.
Gli [redacted] possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro l'8 ottobre 2004.
Il bando integrale [redacted] dell'Ente il 23 settembre 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 settembre 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Torino, 13 settembre 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI [redacted]
Avviso di asta pubblica
[redacted] 237/2004 per estratto

Per riqualificazione ambientale di Cor[redacted] tra Piazza Statuto e Piazza Bernini.
Importi base - IVA esclusa:
Importo base: a corpo Euro 3.699.944,47, a misura Euro 1.298.544,74, per un totale di Euro 4.998.489,21, oltre Euro 174.089,21 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto: Euro 5.172.578,00.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 settembre 2004 e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 3 novembre 2004.
Torino, 8 settembre 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica
n. 219/2004 - Rettifica

Manutenzione straordinaria per ottenimento C.P.I. in edifici scolastici. Gruppo 3. Bando 92/96.
Bando pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana del 10 settembre 2004.
Si comunica che i termini di cui ai punti:
b) ricezione offerte: entro le ore 10 di me[redacted] 5 ottobre 2004;
c) apertura buste: ore 10 di giovedì 6 ottobre 2004;
sono così modificati:
b) ricezione offerte: entro le ore 10 di mercoledì 6 ottobre 2004;
c) apertura buste: ore 10 di giovedì 7 ottobre 2004.
Rimangono invariate tutte le altre prescrizioni del bando di gara.
Torino, 13 settembre 2004

IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
dott.ssa Magda Iguera

S.A.T.A.P. S.p.A.
Via Bonzanigo n. 22 - 10144 Torino
Tel. (011) 43.92.111 - [redacted]

AVVISO DI SOSPENSIONE DELLA GARA TRONCO A4 02/04/NC

L'intestata Società rende noto che la procedura per l'affidamento dei lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada A4 (Torino-Milano) – 1° tronco – 4° lotto da progr. km 67+600 a progr. km 91+000 è sospesa, per motivi di interesse pubblico e coerenza dell'azione amministrativa, a causa dell'interferenza con gli stessi del tracciato di una serie di opere che verranno costruite per dare attuazione al nuovo assetto definitivo del Nodo ferroviario di Novara.

Torino, 23 settembre 2004

L'Amministratore Delegato
Ing. Giacci Luciani

BANCA DEL MONTE DI FOGGIA SpA
GRUPPO BANCARIO

BANCA DEL MONTE DI FOGGIA SPA - Sede legale in Foggia C.so Garibaldi n. 72
Gruppo Bancario Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Capitale Sociale Euro 12.740.000
Registro Imprese di Foggia n. FG024-13225 - C.F. e P.IVA 00164690717

AVVISO DI [redacted] SOCI [redacted]

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria presso la [redacted] Banca del Monte di Foggia Spa in Corso Garibaldi n. 72, **in prima [redacted] per il giorno 29 settembre 2004 [redacted] ore [redacted]** ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 settembre 2004 [redacted] 21.00, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

[redacted] DEL [redacted]

1. Modifiche statutarie relative alle disposizioni di cui al D.Lgs. [redacted] e successive modifiche e integrazioni:
   - articolo 5 (Capitale sociale)
   - articolo 8 - 10 (Assemblea dei soci)
   - articolo 25 (Eliminazione clausola compromissoria)

   Deliberazioni conseguenti.

NORME PER LA PARTECIPAZIONE

Possono intervenire in assemblea gli azionisti che esibiscano l'apposita certificazione rilasciata dagli intermediari ai sensi delle disposizioni vigenti.
Si rammenta che il Socio può farsi rappresentare in Assemblea da persona che non sia Amministratore, Sindaco, né dipendente della Società ai sensi dell'art. 2372 Codice Civile. Al fine di consentire il puntuale inizio dell'adunanza, l'operazione di registrazione dei Soci avrà inizio a partire dalle ore 15.30.

Foggia, 15 settembre 2004 — *IL PRESIDENTE Dott. Orazio Sabini*

FONDAZIONE TORINO MUSEI
Estratto d'avviso

La Fondazione intende espletare procedura selettiva ad evidenza pubblica per l'affidamento triennale del servizio di "Sorveglianza e prevenzione incendi negli immobili della Fondazione Torino Musei" riservata a personale particolarmente addestrato per lo svolgimento delle mansioni cui viene adibito e in possesso dei requisiti indicati[redacted] e P[redacted]
Le domande di invito alla selezione dovranno essere formulate [redacted] quanto indicato nell'avviso di procedimento e pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 29 settembre 2004 alla Fondazione Torino M[redacted] - Ufficio Protocollo - via Magenta, 31 - 10128 Torino.
L'avviso di procedimento integrale è visibile sul sito Internet www.fondazionetorinomusei.it
Le domande di partecipazione alla selezione non vincolano comunque la Fondazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale - tel. 011.4429604 (nei giorni lavorativi dalle ore 10 alle ore 16) - fax 011.4429550.

IL SEGRETARIO GENERALE
Pier Giovanni Castagnoli

Gli Avvisi Legali de [redacted]
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi & Aste

IL PUNTO SUI MERCATI

Eni superstar a Piazza Affari

L'ANDAMENTO negativo delle Borse europee e di Wall Street ha coinvolto anche Piazza Affari che ha cercato inutilmente di limitare i ribassi. Il Mibtel ha chiuso in calo dello 0,33%, lo S&P/Mib dello 0,39% e il Numtel dello 0,72%. Superstar della giornata è stata l'Eni, che ha toccato un nuovo record storico a 18,05 euro per poi ripiegare chiudendo a quota 17,918 euro (+0,13%). A trainare il titolo, in controtendenza allo Stoxx di settore in Europa, sono gli ottimi risultati della semestrale e l'annuncio della vendita di Ip. Tiscali nega possibili alleanze strategiche e il titolo, che in apertura è salito di oltre il 5%, ha poi limitato l'aumento al 2,14%. Exploit di Telecom Italia Media con rialzo del 2,02, segno meno invece per Telecom (-0,6%), lieve crescita per Tim (+0,23%) e Pirelli (+0,23%). Buona seduta per municipalizzate come Aem (+1,17%), Asm Brescia (+1,94%), mentre Enel ha perso lo 0,34% ed Edison l'1,21%. Minore il calo per Terna (-0,52%). I realizzi hanno spinto al ribasso tutti i principali titoli bancari come Capitalia (-1,42%), Unicredit (-0,48%), SanPaolo (-0,63%) e Intesa (-0,61%). Bene nel comparto gestito Fineco (+1,32%), mentre ha ceduto Mediolanum (-0,95%). Chiude sulla parità Fiat (+0,02%), dopo aver toccato un rialzo di oltre l'1%. Male Stm (-2,55%) dopo il taglio del giudizio di Morgan Stanley. Bene Autostrade (+0,56%) all'indomani della vendita della quota nella spagnola Abertis, socia della holding di controllo Schemaventotto.

Amsterdam (Aex) 329.45 (-1.36); Bruxelles (Bel 20) 2665.59 (-0.47); Francoforte (Dax Xetra) 3947.35 (-1.22); Hong Kong (Hang Seng) 13272.23 (-0.24); Londra (Ftse 100) 4592.30 (+0.28); Madrid (Ibex 35) 8021.70 (-0.61); Parigi (Cac 40) 3692.11 (-1.05); Sydney (All- 3652.60 (+0.27); Tokio (Nikkei) 11019.41 (-0.55); Zurigo (Smi) 5572.60 (-0.54); New York (Dow Jones) 10109.18 (-1.33); Nasdaq 1885.71 (-1.85).

Aurora Ass 1.400; 0.042: P Aprilia 45.100; P Crespaia 1 Ravenna 24 000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. **Azioni:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo di titoli trattati. Quota SR: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferiscono per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario corrente delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

Più diesel?
O più Ignis?
SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA
IGNIS
SUZUKI IGNIS. CATEGORIA A PARTE. DA 11.950 EURO.
Un altro diesel? No, Suzuki Ignis diesel. Sportiva, elegante, unica. Con doppio air-bag, ABS con EBD, radio con lettore CD e 6 altoparlanti. Anche versione Deluxe: aria condizionata, chiusura centralizzata, cerchi in lega e fendinebbia di serie. Subito tua finanziamento agevolato* abbinato a anni di assicurazione furto/incendio danni oppure 3 anni di manutenzione ordinaria. E inizi a pagare dopo 90 giorni.
*Versione Standard benzina 2WD 11.950 (chiavi in , no IPT). Finanziamento fino a € 11.950 + spese istruttoria € = totale finanziato 12.150 in 36 rate 150 e rata finale di 8.650,80 (TAN 5,53% 6,35%) oppure 48 rate da 212 (TAN 6,44% TAEG 7,11%). Avvisi, fogli informativi e condizioni generali di assicurazione presso il tuo Concessionario Suzuki. Campagna cumulabile con altre iniziative in corso, salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari. Scade il 31/10/04. Consumi ciclo medio combinato (l/100Km): da 5,0 a 7,2. Emissioni CO_2 (g/km) da 133 a 172.
Garanzia 3 anni
Garanzie sulla corrosione passante
Assistenza su strada anni MONDIAL ASSISTANCE
SUZUKI
Versione Deluxe

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Dochesse Charlotte - Lussemburgo

VALORI IN [illegible] AL 21/09/2004

COMPARTI MONETARI		CLF	[illegible]
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,63	5,57	5,61
Pioneer Funds - International Short-Term	5,16	0,1	5,18
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,36	4,31	4,34
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,3	6,19	6,25
Pioneer Funds - International Bond	6,05	5,94	6
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,06	5,93	6,03
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,44	5,31	5,4
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,66	6,4	6,54
Pioneer Funds - Strategic Income	5,29	5,23	5,28
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,46	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,95	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,78	6,57	6,69
Pioneer Funds - French Equity	11,47	11,19	11,42
Pioneer Funds - Core European Equity	5,35	6,2	5,3
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,37	3,28	3,35
Pioneer Funds - Top European Players	4,72	4,51	4,58
Pioneer Funds - Top European Research	3,31	3,22	3,28
Pioneer Funds - European Small Companies	6,61	6,41	6,55
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,88	[illegible]	8,74
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	[illegible]	3,71	3,77
Pioneer Funds - [illegible]	3,85	3,75	3,82
Pioneer Funds - U.S. Value	4,25	4,12	4,22
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,05	2,98	3,02
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,28	5,11	5,23
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,28	5,1	5,23
[illegible] [illegible] INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,02	3,9	3,97
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,21	3,14	3,2
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,23	2,18	2,21
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,94	3,82	3,92
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,29	5,12	5,22
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,01	3,89	3,96
COMPARTI AZIONARI [illegible] SETTORIALI			
Pioneer Funds - [illegible]	3,72	3,61	3,69
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,03	2,94	3,02
Pioneer Funds - Global Technology	1,29	1,25	1,29
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,77	1,72	1,76
Pioneer Funds - Global Consu[illegible]	4,08	3,97	4,06
Pioneer Funds - Global Energy	4,73	4,62	4,73
Pioneer Funds - Global Industrials	4,51	4,41	4,51
COMPARTI A P[illegible]			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,4	5,27	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,53	5,38	-
Pioneer Funds - [illegible] Mix 3	4,57	4,47	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,31	3,22	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,26	3,2	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-581582

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.63.00
Via Carducci, [illegible] - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.00

LA STAMPA
PAGINA 27 - GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE 2004

CERSAIE
SPECIALE

PROMOZIONALE

Sassi: «Innovazione, sviluppo e ricerca per il settore»

Il pensiero del presidente di Assopiastrelle sul momento economico

Il più importante appuntamento mondiale per l'industria ceramidiventa dei momenti fondanti della riflessione sul ruolo dell'industria italiana nel complesso. I lavori di Cersaie, infatti, si aprono con il egno "Fare industria Italia". Un titolo che solo apparentemente si pone in con la tendenza alla globalizzazione: "Credo che dinnanzi alle evidenti e profonde trasformazioni in atto, ragionare sul nuovo posizionamendel nostro Paese del economico nel internazionale sia un aspetto essenziale - spiega Sergio Sassi, presidente di Assopiastrelle -. Il settore manifatturiero, quale parte la nostra riflessione, ppresenta tuttora uno dei fiori all'occhiello del Paese. Sarebbe prestazioso pensare di consolidare lo stato economico italiano trascurando il manifatturiero: e questo solo per successo di comparti quallo delle piastralle di ceramica all'arredobagno, della moda o del design, anche per l'indotto che i generano".

L'attenzione è quindi più che motivata e sono molti i settori che richiedono, proprio in relazione al loro successo, un attivo e propositivo dello per loro attività: "E'un fatto ai 'lacci e lacciuoli', evocati fa da Guido Carli, si no oggi i fortissimi ritardi modernizzazione del Paese su aspetti centrali quali l'energia, le infrastrutture e la logistica, il sistema ricerca e sviluppo e quallo formazione continua - osserva Sassi -. Consideriamo, per esempio, il tema dell'rgia. C'è bisogno di una liberalizzazione vera unita ad riduzione delle accise; l'alternativa al monopolio può essere un regime in cui le aziende, messe nelle condizioni di avere una migliore redditività, possano contribuire con un gettito fiscale. Ancora, dobbiamo essere messi nelle condizioni di rafforzare le eccellenze, grazie all'innovazione, la ricerca, lo sviluppo: "sarà una gara dura" - Montezemolo - e io concordo lui questo e sull'esigenza di "fare squadra" per vincerla".

Una necessità di innovazione che legata anche all'esigenza di fare fronte alla forte competizione che, a livello internazionale, interessa (anche) il settore delle piastrelle e arredobagno. I competitor esteri, infatti, sono sempre più agguerriti: rispondere facendo leva sulle nostre peculiarità, sono aziendale - continua Sassi - se considero l'eccellenza dei prodotti in termini qualitativi e di design; di tipo associativo, con le sinergie che si ottengono quando diverse imprese riescono a lavorare assieme per creare valore attraverso l'aumento della massa critica; anche di Sistema Paese che, è bene dirlo, presenta punti di eccellenza come Ice e Simest, insieme con altri di ritardo, la proliferazione gli enti preposti all'internazionalizzazione del tessuto economico. L'industria italiana delle piastrelle di ceramica è a favore del 'Fair Trade', nel di libera concorrenza tra tutti gli attori nel rispetto di quelle medesime regole che parlano commerciale, proibizione del dumping, libera fluttuazione dei tassi di cambio, rispetto delle denominazioni origine. Proprio delle strategie promozionali e dei valori che il nostro settore riesce a mettere in campo sui diversi mercati del mondo parleremo durante la Conferenza Stampa Internazionale".

Il riferimento all'utilità di fare "massa critica" per difendere e promuovere gli interessi del settore è un punto di forza di Assopiastrelle: "Negli ultimi quindici anni si è verificata una forte concentrazione di imprese - conferma Sassi -. Credo che un'ulteriore aggregazione, benché utile, non sarà possibile a breve, e comunque c'è ancora una dose residua individualismo. certo c'è una forte sinergia mi mmi di maggiore importanza: per esempio l'energia, la logistica".

L'andamento del m delle costruzioni è un altro elemento di forte attenzione per il settore: "Lo scorso anno, con 170 milioni di metri quadrati venduti, abbiamo confermato i volumi il nostro ruolo di market leader in Italia - spiega Sassi -. Prometeia stima che il segmento del nuovo residenziale stia passando dal +4% del a più limitato +1,8% a fine anno e che la manutenzione (per diversi anni il vero motore del mercato) oggi sia di fatto ferma. questo contesto, le recenti misure fiscali sulle compravendite delle seconde case e i ventilati inasprimenti della catastali appaiono soluzioni facili per fare ma in grado di creare apprensione e disorientamento per un settore vitale per l'intera economia nazionale".

Sergio Sassi, presidente di Assopiastrelle, con il presidente BNL Luigi Abete

Cersaie numero 22 ancora più grande

Ancora più grande e ricca di espositori: così si presenta la 22ª edizione del Cersaie, per antonomasia "il" Salone internazionale della ceramica per edilizia e dell'Arredobagno, in programma 28 settembre al 3 ottobre p il quartiere fieristico di Bologna. Una fiera internazionale che si conferma, una volta di più, come l'appuntamento leader livello mondiale per le industrie, il sistema della distribuzione, i professionisti del progetto e delle costruzioni, la stampa specializzata e non che ruotano attorno ai due settori principe della manifestazione, piastrelle di ceramica e arredobagno. Che proprio in questa pres o le loro principali novità in fatto di prodotti e strategie.

Nonostante il nuovo padiglione sviluppato su due piani, inaugurato proprio per l'occasione, offra 20 mila metri quadrati di superficie in più, Cersaie 2004 registra anche quest'anno il tutto esaurito sui 156 mila metri quadrati di spazi espositivi disponibili. Protagoniste della fiera le 1.056 aziende intervenute - di cui 208 straniere, rappresentanza di 35 Paesi, presenti per intrecciare e consolidare rapporti commerciali con tutti i più importanti protagonisti business che attorno questo mondo. Gli attesi 100.000 visitatori, circa 25.000 dei quali provenienti dai cinque continenti, fanno di Cersaie principale appuntamento internazionale nel circuito di BolognaFiere. Nutrita è anche la partecipazione degli operatori dell'informazione, oltre 600 giornalisti accreditati provenienti da tutto il mondo. Numerosi gli eventi in programma. M dal 29 settembre sarà la giornata clou per gli incontri istituzionali: in mattinata il convegno "Fare industria in Italia: territorio, istituzioni, mercati", cui seguirà la Conferenza Stampa Internazionale sulle peculiarità made Italy e sulle strategie volte alla promozione e valorizzazione di questi due importanti settori dell'economia italiana. Al termine dell'incontro, si premiazioni relative all'Assopiastrelle Distributor Award, e il Ceramic Tiles of Italy Journalism Award al professionista dell'informazione che ha realizzato il miglior reportage su Cersaie 2003.

Architettura e cultura s'incontrano ancora una volta a Cersaie grazie a "Markitectura. Valore in architettura", l'articolato programma di mostre, convegni e incontri, giunto alla seconda edizione, dedicato all'eccellenza della e alla leadership produttiva italiana. Appuntamento inaugurale è l'incontro con il grande maestro portoghese Alvaro Siza Vieira, che terrà una lezione su "l'Architettura tra Natura e Artificio", mentre venerdì 1 ottobre è in programma il convegno "La produzione del Valore architettura". Ricco è anche il programma delle stre, in cui spiccano "Ceramic Tiles of Italy, Exercises in architecture", l'esposizione di progetti sperimentali nell'industria delle piastrelle promosso Assopiastrelle e dall'istituto di design "Domus Academy" di Milano, e la segna sui principali cantieri di trasformazione urbana aperti in Europa, visibili attraverso maxi-schermi al plasma posti all'interno del Centro Servizi Cersaie, un'area progettata da Massimo Iosa Ghini nella quale è presente anche un auditorium in cui terranno i workshop.

L'incontro con i media

Nel pomeriggio di mercoledì 29 settembre

Sarà senz'altro un evento grande richiamo la Ceramic Tiles of Italy International Press Conference (in programma per il pomeriggio di mercoledì 29 settembre), tradizionale incontro gli ope dell'informazione italiani ed esteri di tutto il mondo presenti a Cersaie 2004.

L'evento, organizzato da ICE e Assopiastrelle e coordinato da Franco Vantaggi - Direttore Generale Assopiastrelle, vede la partecipazione di Sergio Sassi ed Enzo Mularoni, rispettivamente presidente e vice presidente di Assopiastrelle, Ugo Calzoni, direttore generale Ice e Giorgio Squinzi, presidente Mapei e sponsor dell'evento.

conferenza consentirà di in modo più fondito lo stato dell'arte in merito all'industria italiana delle piastrelle di ceramica, alle strategie promozionali portate avanti settore, e il "Sistema Paese Italia" intende supportare l'azione delle proprie aziende nel contesto internazionale. Particolare attenzione verrà data alla proiezione di qualificati progetti nel mondo in cui sono state utilizzate piastrelle di ceramica italiane.

Nel conferenza è prevista la cerimonia di premiazione del Ceramic Tiles of Italy Journalism Award, per i migliori articoli su Cersaie 2003 e sull'industria italiana piastrelle di ceramica pubblicati sulle riviste estere, e dell'Assopiastrelle Distributor Award, destinato ai migliori rivenditori italiani ed esteri.

Con Montezemolo, Urso e Cofferati

Il convegno istituzionale su «Fare industria in Italia»

Poker d'Assi per "Fare industria in Italia - Territorio Istituzioni Mercati", il convegno istituzionale che si terrà nella mattina di mercoledì 29 settembre nella cornice di Cersaie. Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Confindustria, Fiat e BolognaFiere, l'on. Adolfo Urso, vice ministro Attività Produttive e Sergio Cofferati sindaco Bologna si confronteranno - insieme al presidente di Assopiastrelle Sergio Sassi - sulle prospettive dell'industria manifatturiera in Italia, in termini di potenzialità e di vincoli connessi al sempre più perturbato contesto internazionale.

L'appuntamento si pone come momento di dibattito sulle modalità con le quali le piccole e medie imprese, organizzazioni tipiche del tessuto econo nazionale, possono affrontare i mercati internazionali valorizzando le proprie eccellenze peculiarità. Un incontro per analizzare e delineare le azioni volte a promuovere i pesanti vincoli burocratici e di costo gravanti sulle spalle delle imprese manifatturiere.

Questioni centrali sono, in questo ambito, lo sforzo per modernizzare i mercati dell'energia, l'attività di ricerca sviluppo a favore delle imprese, l'implementazione della formazione continua, la creazione di una adeguata dotazione logistica e infrastrutturale: tutti elementi che diventano essenziali per poter attuare efficace modernizzazione dell'industria italiana.

Il convegno sarà anche l'occasione per cercare di capire come sia possibile "fare sistema" tra i diversi comparti del Made Italy, le rispettive di categoria la Pubblica Amministrazione di ogni livello, con il chiaro obiettivo di mantenere alto il livello di attività economica e, con esso, la ricchezza prodotta e diffusa.

Un incontro che farà il punto sulle possibili strategie volte a rafforzare la presenza sui mercati già acquisiti e sulla valorizzazione ulteriormente nel mondo le produzioni Made in Italy, tema tra più sentiti dall'intera industria italiana e fatto proprio dallo stesso presidente Montezemolo.

Cersaie, il Salone internazionale della ceramica per edilizia e dell'arredobagno, si conferma questo incontro come luogo privilegiato per momento di riflessione temi economici e socio-politici che stanno alla base dello sviluppo futuro dell'industria italiana.

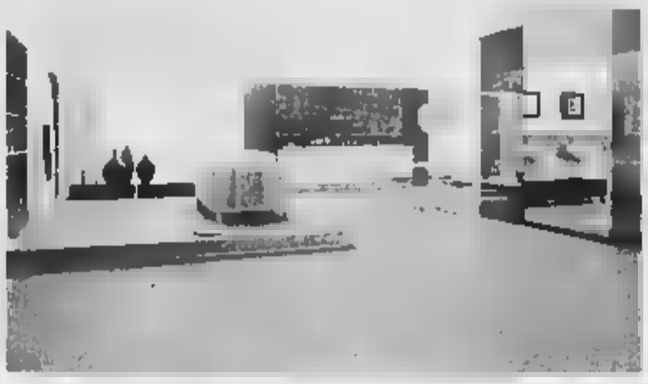
Markitecture, programma di architettura

Promossa da BolognaFiere con Assopiastrelle

terrà dal settembre al 3 ottobre, a Bologna, in occasione di Cersaie la seconda edizione di «Markitecture. Valore in architettura», promossa e ospitata da BolognaFiere in collaborazione Assopiastrelle e con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e della Camera di Commercio Bologna.

Il progetto coordinato da un comitato scientifico diretto da Aldo Colonetti e composto, fra gli altri, da François Burkhardt, Massimo Iosa Ghini, Nicola Marzot, Raffaele Sirica e Gualtiero Tamburini. Quest'anno - così nel 2005 - l'appuntamento sarà interamente dedicato all'eccellenza della ceramica e alla leadership produttiva italiana. La ceramica appartiene infatti a un comparto produttivo fra i più maturi del nostro Paese e fortemente connotato come espressione del Made in Italy. Non è solo decoro, rientra in tutte le attività progettuali, dal design al progetto urbano, legate comunque e sempre all'architettura come disciplina di riferimento. Intesa elemento di domesticità, la ceramica possiede alcuni valori simbolici, unici e insostituibili.

L'iniziativa pone in evidenza questi valori coniugabili con le più avanzate tecnologie costruttive e strutturali, senza perdere quell'identità che riconosciamo per abitudine e cultura. Innovazione, ricerca, nuovi utilizzi dei materiali ceramici, quindi, da parte sia delle aziende sia dei progettisti, anche al fuori dei settori merceologici già «conquistati», e all'interno di diversi ambiti di applicazione nei grandi cantieri e nei grandi progetti.



Fra gli interventi presentati, il progetto coordinato da Richard Rogers per Greater London, Hafencity nella portuale di Amburgo e gli interventi di Antonio Citterio, la Cité International a Lione di Renzo Piano e altri ancora.

A temi quali aeroporti, luoghi del commercio, tunnel e metropolitane, pareti ventilate, i grandi luoghi pubblici e la città, hotel, villaggi turistici e i luoghi del benessere, e i grandi impianti sportivi sarà dedicata una serie workshop per professionisti e aziende. Veri e propri incontri di aggiornamento professionale tenuti da esperti nei rispettivi campi, con le testimonianze dei produttori.

Oltre a questa serie di esperienze tecnico-progettuali, è anche previsto un convegno dal titolo «La produzione di valore in architettura»; l'incontro permetterà di esaminare in modo approfondito i diversi aspetti del mercato, coinvolgendo direttamente il mondo della committenza pubblica e privata, le grandi società di costruzione e i tecnici progettazione, dagli interior designer agli architetti e agli ingegneri. Presenti fra gli altri Grandi Stazioni, uno dei maggiori cantieri prossimi anni in Italia, Pirelli Re, Assimmobiliare, Sviluppo Italia.

Nel Centro Servizi del quartiere fieristico un percorso espositivo, realizzato su progetto di Massimo Iosa Ghini e Studio Azzurro, presenterà alcuni interventi italiani e internazionali dal valore emblematico, in cui sia previsto ed evidente l'utilizzo dei materiali ceramici secondo le loro diverse peculiarità.

Fra natura e artificio

L'opera del portoghese Siza

«Architettura fra natura e artificio» è il tema che Álvaro Siza sviluppa in occasione dell'incontro organizzato a Bologna il 28 settembre nell'ambito di Markitecture, valore in architettura, la manifestazione organizzata da BolognaFiere in collaborazione con Assopiastrelle. Il connubio tra ambiente costruito e ambiente naturale è particolarmente caro a Siza. La sua progettazione ha infatti legami con l'organicismo nordico di Aalto e Utzon e con il razionalismo olandese di Oud, con i principi della Neue Sachlichkeit e maestri del moderno come Corbusier e Wright. Nell'architettura di Siza tutto si risolve nel rispetto totale del luogo, adattandosi senza pregiudizi al contesto territoriale sia sociale, con costruzioni concrete prive eccessivi astrattismi, nelle quali si riconosce il profondo amore per i materiali - tra cui la ceramica - la raffinatezza del dettaglio e un vago poetico che le ammanta di serenità. I progetti dell'architetto portoghese non hanno un linguaggio prestabilito, né aspirano a diventare essi stessi un linguaggio, si tratta piuttosto risposte a problemi concreti, come situazioni di trasformazione luoghi prive di forzature.

L'opera di Álvaro Siza Vieira, architetto portoghese tra i maggiori del mondo, si colloca tra le più significative espressioni del panorama architettonico internazionale contemporaneo. Siza ha insegnato come visiting professor nelle più importanti facoltà del mondo: Losanna, Bogotà, Harvard. Tra le numerose realizzazioni e progetti: le quattro case a Matozinhos del 1954-1957; il ristorante e due piscine a Leça; case Duarte a Ovar del 1981-85. Dal 1985 è stato incaricato coordinare il piano di rinnovo urbano del quartiere di «The Hague» in Olanda e ha diretto il progetto di ricostruzione del «Chiado» di Lisbona dal 1988. Inoltre portano la sua firma il Museo d'Arte Moderna di Porto, il Padiglione del Portogallo per l'Expo '98, i due insediamenti a scala urbana di edilizia convenzionata per l'Aja, il concorso vinto per Venezia per il recupero dell'area di Campo di Marte alla Giudecca nel 1985 e gli edifici scolastici in Portogallo, l'asilo João de Deus e Penafiel e l'Istituto di Educazione Superiore a Setubal.

Piastrella, un'opera di design

Progetti innovativi per una ceramica diversa

La piastrella ripensata come opera di design, come finitura e complemento di arredo, anche urbano. Gli spazi di Cersaie 2004 ospiteranno quest'anno Ceramic Tiles of Italy, Exercises in architecture, l'esposizione di prototipi sperimentali nell'industria delle piastrelle promossa da Assopiastrelle e dall'istituto di design Domus Academy.

Sessantotto giovani progettisti Master in Design, provenienti da 24 Paesi diversi, sotto la guida di sette designer di fama internazionale propongono una ventina di progetti di sperimentazione, in cui la piastrella di ceramica viene ripensata anche in modo inconsueto, trovando piena integrazione con l'architettura circostante in modo funzionale e creativo.

Il titolo della mostra «Exercises in architecture», sottolinea la forte connotazione architettonica della sperimentazione condotta dagli studenti, volta a coniugare design e architettura, valorizzando un utilizzo delle piastrelle di ceramica, non solo estetico, anche strutturale e come elemento di comunicazione, arredo urbano e di recupero abitativo. Quest'anno l'interesse si focalizza in ambiti più dettagliati, nell'interior design, negli spazi pubblici, nell'utilizzo della piastrella come complemento di arredo e parte integrante delle funzionalità domestiche e non.

Per la prima volta diverse aziende del settore ceramico presenteranno un'ampia mostra di prototipi progettati dagli studenti, valorizzando in tal modo le potenzialità espressive dei lavori creativi e dimostrando gli ampi spazi tuttora esistenti per lo sviluppo estetico e funzionale delle piastrelle di ceramica italiane.

Il primo gruppo di studenti, guidato da Claudia Raimondo, ha esplorato la dialettica forte/fragile, tradizione/innovazione, approfittando dell'identità imitativa della ceramica e delle sue possibili interazioni con la luce. Il secondo, condotto Massimo Iosa Ghini e Maurizio Corrado, ha introdotto il tema dell'ecologia nell'ideazione di un modulo d'assemblaggio ideale per la costruzione di una superficie architettonica.

Marc Sadler ha guidato gli studenti nel lavoro sulle superfici ceramiche in ambito d'interni residenziali e non. Il gruppo di Denis Santachiara ha condotto il tema Tile Extratile, alla ricerca di nuove possibilità contaminazione con le tecnologie di alto contenuto comunicativo.

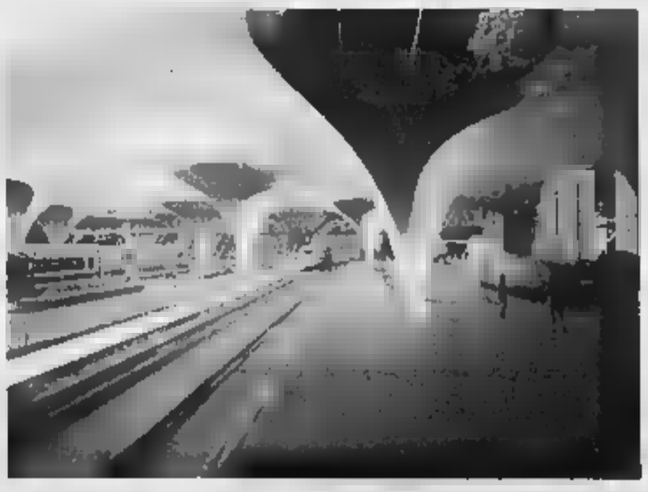
Infine Dante Donegani e Giovanni Lauda si sono concentrati sulle Superfici «Fragili», sull'involucro architettonico nella funzione nodo spaziale che collega funzione e collettività. La superficie, quindi, elemento di sensibilità, comunicazione, informazione.

Ruolo della ceramica nei Grandi Lavori

La rivoluzione dell'industria delle costruzioni in Italia

Real Estate Trust, Facility Management, General Contractor, Spin Off, Securitization. Dietro queste parole anglofone, in ossequio che diedero loro i natali e che tutt'oggi presentano i maggiori livelli di sviluppo in questo specifico comparto, si nasconde l'attuale rivoluzione dell'industria delle costruzioni in Italia: quella dei operatori professionali, dei nuovi servizi e dei nuovi segmenti di mercato.

Nell'ottica approfondirne la conoscenza, ma anche di presentare l'industria ceramica italiana quale partner per i grandi lavori e progetti, Cersaie 2004 ospita la giornata di lavori dal titolo «La produzione di valore in architettura». Il convegno, che si tiene nella giornata di venerdì 1 ottobre in distinte sessioni di lavoro, vedrà nella mattinata le relazioni di Emilio Biffi (Ad Aree e Sviluppo Pirelli Real Estate), Felicia Bottino (presidente Centro Studi Oikos), Claudio De Albertis (presidente Ance), Gianfranco Imperatori (segretario generale Associazione Civita), Walter Lalli (responsabile Sviluppo TCL The Charming Hotels), Massimo Ponzellini (vice presidente e Patrimonio dello Stato) e Gualtiero Tamburini (presidente Assoimmobiliare). Un parterre di protagonisti di primissimo piano nel panorama nazionale, ai quali delineare lo stato dell'arte dell'industria delle costruzioni e delle sue dinamiche cicliche, per apprezzare il crescente ruolo dei fondi immobiliari nelle diverse iniziative di investimento di tipo non residenziale, per meglio conoscere quali vantaggi esistano - per un settore come quello ceramico che dispone già di materiali adatti a questi impieghi - a operare all'interno di questi circuiti. Nel pomeriggio, coordinati da Aldo Colonetti presidente del Comitato Scientifico di Markitecture, verranno illustrati qualificati esempi di real estate management attraverso l'Europa.



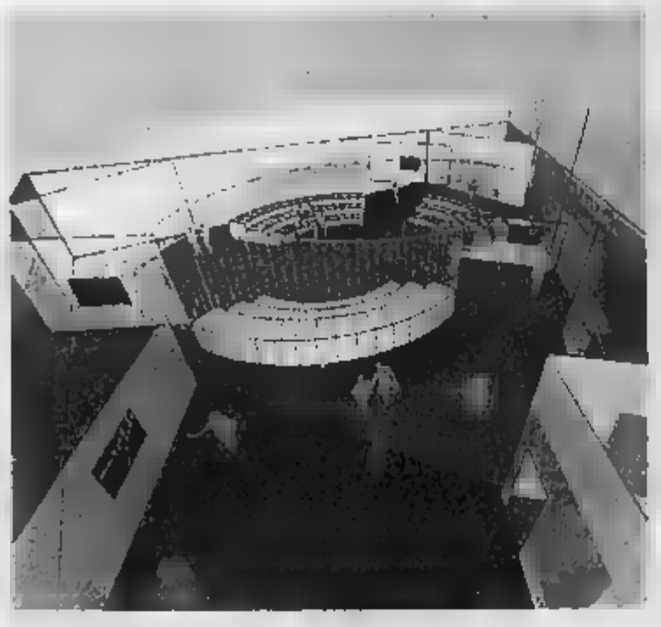
Grazie anche al ricorso a ni, presentati i progetti di Antonio Citterio, Architettura e ospitalità; Egbert Kossak, Hamburg Port City Development, Germania; Richard Rogers, Greater London Development, UK; Marco Tamino, Grandi Stazioni, Italia; Umberto Trame, Piano regolatore della Città di Verona, Italia.

Il Centro Servizi, cuore dell'industria e della fiera

Prezioso baricentro informativo e crocevia della manifestazione

Il Centro Servizi Cersaie rappresenta il «cuore informativo» dell'industria e della fiera. Baricentro di Cersaie, ma anche momento espositivo di qualificati cantieri attualmente aperti in Europa; luogo di confronto con esperienze aziendali di alto profilo, ma anche museo della sperimentazione sull'impiego della ceramica per il futuro - senza con tutto ciò perdere la storica vocazione destinata alla diffusione della conoscenza dell'industria italiana delle piastrelle.

Il Centro Servizi Cersaie, profondamente rinnovato proprio in occasione della XXII edizione del Salone internazionale della per edilizia e dell'arredobagno, rappresenta tutto questo, e anche qualche cosa di più. E' Massimo Iosa Ghini l'architetto che ha progettato lo spazio espositivo del Centro Servizi Cersaie, l'area di 500 metri quadrati che quest'anno vede una diagonale che separa il quadriportico di BolognaFiere in due contenitori distinti, contigui nello spazio e correlati nei contenuti. Superato l'ingresso scenografico caratterizzato da un lungo tavolo, inizia un percorso a spirale lungo il quale sono presenti dei maxi schermi al plasma: la mostra multimediale Ceramica in Architettura. Allestita da Studio Azzurro di Milano, la mostra espone sei tra i progetti e cantieri aperti di ricostruzione urbana europea più importanti del momento. Una mostra dove, grazie all'importantissimo ausilio dell'immagine, Cersaie si conferma luogo di osservazione privilegiata su quanto, in termini di architettura e costruito, facendo tendenza e scuola. Al termine del percorso espositivo, si raggiunge una grande area circolare, caratterizzata da tribune e da uno spazio destinato ai conferenzieri.



È l'Auditorium di Cersaie, il luogo in cui, durante i primi cinque giorni della fiera, si tengono i workshop delle imprese ceramiche, durante i quali le soluzioni progettuali e i materiali ceramici utilizzati sono protagonisti delle più innovative destinazioni d'uso dell'architettura urbana. Dai work in progress dei grandi cantieri di trasformazione urbana alle realizzazioni architettoniche innovative e di prestigio dove la piastrella di ceramica italiana è protagonista. Proprio il sottile confine tra la sperimentazione e la rappresentazione delle soluzioni possibili in domani, nella contigua sezione del Centro Servizi Cersaie trova il suo naturale completamento. Qui è visibile Ceramic Tiles of Italy, Exercise in Architetture, la mostra sui prototipi in ceramica. Prototipi in grado, anche sul versante culturale, di diffondere la conoscenza sulla piastrella e le sue potenzialità, una mission completata dai diversi desk informativi presenti proprio in quest'area. Tra questi quello delle pubblicazioni tecniche di Edi.Cer.spa., ma anche quello sulla ricerca tecnologica presentato dal Centro Ceramico, sulla formazione a cura di Cerform, sulla storia dei distretti della ceramica in Italia.

IN ARCHITETTURA

Presso l'Arena del Centro Servizi sono in programma una serie di incontri tecnici con aziende produttrici italiane, la cui esperienza si colloca all'interno delle ricerche innovative e delle nuove applicazioni nel campo dell'architettura. L'obiettivo è di trasferire al mondo professionale - tecnici designer architetti - tutte quelle innovazioni tecnologiche in grado di declinare sia le innumerevoli possibilità applicative, sia la straordinaria flessibilità della ceramica, qualificando l'intervento progettuale sul piano strutturale sia quello estetico ed espressivo.
Ogni incontro, della durata di circa 1 ora e mezzo, vedrà la presenza di un tecnico/progettista dell'azienda di riferimento, di un rappresentante del mondo accademico appartenente al sistema formativo universitario della regione Emilia Romagna, il coordinato da Nicola Marzot, membro del Comitato Scientifico di Markitecture 2004.

QUESTO IL CALENDARIO:

Mercoledì settembre - ore 11,00
i GUZZINI
Progettare con la luce: l'uomo, gli spazi, la dimensione percettiva

Mercoledì 29 settembre 2004 - ore 15,00
MARAZZI TECNICA
L'architettura e l'ambiente: estetica e semantica delle pareti ventilate

Giovedì 30 settembre 2004 - 11,00
COOPERATIVA D'IMOLA
Prodotti tecnici e tecnologie per la progettazione di aeroporti internazionali

Giovedì 30 settembre 2004 - 15,00
CERAMICA CASALGRANDE PADANA
Luoghi pubblici e disabili guida impresso piastrelle «Granitogres»

Sabato 2 ottobre 2004 - 11,00
CERAMICA DEL CONCA
Ceramiche speciali per Piazza Italia a Kobe, Giappone

Mularoni: «Il valore della piastrella»

L'obiettivo è promuoverla e rilanciarla in tutto il mondo

Il mercato italiano della piastrella sta riprendendo. Le percentuali di crescita non sono altissime ma, cosa importante, sono evidenti i segni di un'inversione di tendenza rispetto agli anni scorsi. Insomma, dopo alcuni anni di difficoltà, il made in Italy della piastrella torna a farsi largo sul mercato internazionale. La ragione di ciò va cercata anche, e soprattutto, nella capacità che le aziende italiane hanno dimostrato nel creare valore per il loro prodotto (e per i servizi connessi) e nel promuoverlo in tutto il mondo. Un grande risultato, nonostante la concorrenza di nuovi protagonisti (la Cina, in primis) che propongono prezzi decisamente molto elevati: «Il prodotto italiano - conferma Enzo Mularoni, vicepresidente Assopiastrelle - è caratterizzato da un design in continua evoluzione e da un'innovazione continua, che consente anche la produzione per mercati di nicchia, diversamente dai prodotti che riescono a spuntare prezzi più bassi perché adatti solo a grandi numeri su larga scala. Le aziende italiane, inoltre, creano valore in modo continuo. In primo luogo hanno una spinta costante verso lo sviluppo di tecnologie e di processo del prodotto. Ciò consente anche la creazione di gamme complete, di modelli e tipologie adatte a molte esigenze, a una diversificazione dell'offerta che fa della piastrella italiana un vero "prodotto d'arredo". A questo si aggiunge la possibilità di offrire un adeguato servizio di pre e post vendita: la logistica del prodotto italiano è il top di mercato, anche su piccoli lotti, il che garantisce la massima flessibilità. Cosa che non è possibile a chi fa una produzione massiva».

C'è anche da aggiungere che, ad alcuni anni di calo delle esportazioni verso i mercati che tradizionalmente assorbivano i nostri prodotti (per esempio la Germania), fa da contrappeso il consolidarsi di nuovi marcati come, per esempio, gli Usa: «Il mercato statunitense dimostra grandissimo interesse per la piastrella per il pavimento - dice Mularoni -. Ciò è dovuto in parte ad una riduzione nell'uso della moquette, ma anche all'apprezzamento dei consumatori statunitensi per i prodotti made in Italy, che sono molto vicini ai loro gusti».

Nell'impegno a creare valore per il prodotto italiano Assopiastrelle svolge un ruolo molto importante: «L'Associazione sviluppa un piano di promozione a tutto tondo - spiega Mularoni -. È proprietario di fiere internazionali come il Cersaie, della quale è anche promotrice, o co-partner in Cove-rings, la più importante manifestazione del settore in Usa. Inoltre, promuove seminari per progettisti e studi di architettura in tutto il mondo, svolge un'assidua attività editoriale e produce riviste, manuali e libri divulgativi per tutto il settore ceramico, che trova nell'associazione l'interlocutore naturale. A queste si aggiungono le attività promozionali - anche in partnership con altri enti e istituzioni - per sensibilizzare ulteriormente la clientela sulla peculiarità della nostra offerta come, per esempio, la mostra organizzata con Federlegno a New York sui 50 anni del design italiano, che ha visto la collaborazione di Gae Aulenti».

In un contesto competitivo come quello internazionale, tuttavia, le minacce sono soltanto nello scontro alla pari con i competitor: «Anzi, se è lo scontro alla pari che spaventa - conclude Mularoni -; ciò che temiamo e dobbiamo combattere è la contraffazione, la mistificazione a danno dei consumatori ai quali vengono proposti dei "made in Italy" che tali non sono. Oggi l'Ue ha deciso che sarà obbligatorio riportare il marchio d'origine Ue sui prodotti: confidiamo che ciò possa limitare il ricorso alla contraffazione».

Moderato ottimismo per l'autunno

Assobagno segnala un buon risveglio del mercato

La riapertura dello show-room e arredobagno dopo la pausa estiva ha fatto registrare un incremento di ordini presso le aziende. Questo primo segnale lascia presupporre un movimentazione e all'interno dei punti vendita. Nonostante un 2003 non troppo positivo e un primo semestre 2004 abbastanza lento, le aziende di Assobagno, l'associazione nazionale delle industrie dell'arredamento e articoli per il bagno di Federlegno-Arredo, lasciano intravedere un moderato ottimismo per la chiusura dell'anno in corso. La ripresa ha raggiunto in modo diverso le singole aziende, salvando quelle che hanno focalizzato gli sforzi su segmenti e merceologie molto mirate. Per quanto riguarda il fatturato della produzione dell'intero settore, dalla nuova ricerca Csil "La produ-zione Italiana di mobili e accessori per il bagno" per Assobagno, relative ai dati 2003, si rileva un leggero decremento (911 milioni di euro contro gli 812 milioni del 2002) dovuto soprattutto ai mercati esteri (215 milioni di euro a fronte dei 219 milioni del 2002), come risulta dal confronto con i dati della precedente ricerca Csil 2003 "Il mercato Italiano dei mobili e accessori per il bagno".

Nell'ultimo triennio la domanda interna di articoli per il bagno si è ridotta e le vendite in Italia nel a poco più di 608 milioni di euro. La domanda reale di mobili per il bagno è stazionaria, mentre è in calo quella degli ac-cessori, settore che da solo rappresenta oltre il 37% del fatturato dell'arredobagno e che già nel registrava un trend in discesa. Si riferma così un taglio del fatturato netto di circa il 7%. Situazione simile anche per le aziende specializzate in tende per il bagno, mentre ha tenuto di più il comparto dei sedili grazie soprattutto alla richiesta in-terna. Meno preoccupante la situazione per le imprese produttrici di mobili per il bagno, dove la produzione ultimamente è in uscita costante e le aziende sembrano aver risentito meno delle crisi, per merito dell'export. Le previsioni per la fine del 2004 indicano una ripresa per l'intero settore. Per combattere le crisi e rafforzare le proprie posizioni sui mercati italiani ed esteri, le aziende hanno adottato varie strategie fra cui l'utilizzo di materiali ad alto contenuto tecnologico e soprattutto il design made in Italy, che oggi rappresenta il biglietto da visita e l'immagine della modernità italiana. Sempre dalla ricerca Csil per Assobagno, relativamente alle novità per il 2003, nei mobili per il bagno si riscontra l'impiego dei top integrali che ricoprono il 45% delle vendite. Il materiale vincente è la ceramica, seguita dal cristallo in varie colorazioni, i marmi tecnici e le pie-tre naturali. Il 77,6% del fatturato dei prodotti per l'arredobagno è avvenuto attraverso punti vendita tradizionali, il 18,2% tramite la grande distribuzione organizzata.

Perché tutelare il «made in Italy»

L'export è il presidio dei mercati di tutto il mondo rivestono per l'industria italiana le piastrelle di ceramica un consolidata importanza strategica: non potrebbe diversamente alla luce della quota export che, da oltre 10 anni, è costantemente al sopra del 70 per cento.

L'azione svolta da Assopiastrelle è ispirata a una duplice esigenza: ampliare i mercati di sbocco dei prodotti delle aziende rappresentate e assicurare loro l'accesso a tutti i Paesi, allargando l'area dei mercati aperti alla concorrenza internazionale. A questo fine si rivela di particolare importanza il processo commerciale multilaterale del WTO, il cosiddetto «Doha Rounds», che si propone di ridurre o eliminare le barriere tariffarie e gli ostacoli al coramercio internazionale. Così come accaduto nel corso del negoziato Gatt, l'industria italiana delle piastrelle di ceramica è impegnata, sempre tramite Assopiastrelle, a conseguire un sostanziale abbattimento dei dazi, la rimozione delle barriere non tariffarie e la reciprocità delle condizioni di scambio.

Tali argomenti hanno particolare significato in relazione ad alcuni il ruolo nel commercio internazionale delle piastrelle di ceramica è in vistosa crescita, quali per esempio India, Iran e, soprattutto, Cina. Quest'ultimo Paese, in particolare, è sotto attento esame per le politiche commerciali particolarmente aggressive e per il sospetto di pratiche scorrette che, unite ai volumi di esportazione in forte crescita, creano grande preoccupazione in tutto il settore ceramico europeo. Al riguardo, l'Assopiastrelle ha svolto un'azione determinata e costante, diretta a tramite la Federazione europea CET, nei confronti delle autorità nazionali e comunitarie competenti, per sollecitare un'assidua vigilanza verso i possibili comportamenti scorretti da parte di operatori cinesi, valutando nel tempo le possibili misure da edottare.

Argomento prioritario e di estrema attualità, la tutela del «made in Italy» sta assumendo carattere di emergenza, proprio alla luce dell'attuale scenario che vede nuovi, temibili e non sempre corretti competitors. La consapevolezza del valore aggiunto in termini di qualità percepita in tutto il mondo delle piastrelle di ceramica italiane vede le aziende nazionali schierate e compatte a favore dell'istituzione di adeguate forme di tutela del settore da realizzarsi attraverso una corretta informazione dei consumatori e degli utenti circa l'effettiva origine dei prodotti. L'azione di tutela del made in Italy della piastrella è avvenuta di concerto con le delle Attività Produttive e dell'Agenzia delle Dogane, ponendo particolarmente in rilievo proprio la necessità di verificare l'origine dei prodotti importati nella UE.

Bisogna d'altronde notare che, nonostante l'impegno di Assopiastrelle e delle altre associazioni rappresentanti l'industria delle piastrelle di ceramica, non è ancora stato risolto l'annoso problema degli ostacoli non tariffari al libero scambio.

Fra questi vanno citate in primo luogo le varie certificazioni obbligatorie presenti in numerose nazioni dell'Europa dell'Est, cui nel corso degli anni si sono aggiunte nuove barriere di varia natura in singoli Paesi (specialmente Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca), riguardanti soprattutto la richiesta di etichettatura dei prodotti in lingua locale. Per questo sono proseguiti i contatti con gli enti che rilasciano le certificazioni nei Paesi dell'Europa orientale, con lo scopo di promuovere accordi di mutuo riconoscimento dei certificati con il Centro Ceramico di Bologna, come già avvenuto, per esempio, per la Slovenia.

Aria nuova nel bagno: le ultime novità e le tendenze

Stile ed eleganza si sposano con praticità, tecnologie e materiali nuovi

Aria nuova nel bagno. Che diventa una stanza dedicata alla cura di sé, sempre più vicina alle filosofie orientali che tendono al recupero delle energie psicofisiche ripristinando il giusto equilibrio tra sé e l'ambiente quotidiano. Stile, ricercatezza, eleganza si sposano la praticità, con le tecnologie e i materiali più nuovi, per fare della stanza da bagno un punto focale della casa, da esibire e non più da nascondere.

Le forme morbide si alternano al rigore geometrico. Un mix di colori, bianco, toni neutri o decisamente accesi, mettono in scena l'arredobagno tra hi-tech e ispirazione alla natura. Prodotti per rispondere a bisogni primari, come quelli di funzionalità e bellezza, semplicità, ristoro e relax, sono supportati da tecnologia user-friendly, in una fusione armonica tra esperienza sensoriale e spirituale. Si scelgono materiali innovativi, sempre più ecocompatibili e riciclabili. Dalla materia il design, corretto e coerente, che è anche risposta alla necessità e valore vincente del made in Italy. Un design determinato, che dà libero sfogo all'estro... Del resto, tutto ciò che è design è anche arte, genialità. Mobili, accessori e lavabi d'arredamento passano dal minimalismo alle forme morbide. Ma si apre anche una finestra sugli spigoli dolci, indipendentemente per ambienti caldi o hi-tech. Nei sanitari, si alternano e si mescolano linee sinuose o dal tratto rigoroso. Tra i materiali, sono ai primi posti la plastica e il metallo lucido. E anche cristallo, acciaio, fino alle preziose finiture in poliestere, al legno in tutte le varianti, wengé o sbiancato, trattato anche in modo pregiato. Marmo, exmar, polietilene riciclabile convivono con materiali consolidati come il Corian®, magari abbinato al plexiglas, o innovativi, come LGHI-Macs, a Cristalplant, compatto, non poroso e malleabile, da lavorare con gli attrezzi del legno. Materiali resi setosi quasi come stoffe. Legni trattati con vernici dalla finitura raffinata, vetri satinati come madreperla. Nella rubinetteria i tratti si assottigliano. Linee sinuose e tondeggianti si alternano a un design deciso ispirato al futuro. I materiali d'elezione acciaio hi-tech, metallo o satinato anche abbinato al legno o al vetro.

Le vasche, tradizionali o idromassaggio, vissute anche come «benessere visivo», hanno forme arrotondate, pulite e sempre più accoglienti. Colori delicati, trasparenti, o colori energici. Materiali ispirati all'hi-tech per adattarsi a un design che ancora di più sposa la funzionalità. Le cabine doccia sono sempre più eteree, spaziose e facili da utilizzare, oppure box multifunzione dai contenuti fortemente tecnologici e innovativi.

Per informazioni:
Assopiastrelle – viale Monte Santo, – 41049 Sassuolo (MO) – tel. 0536 818111 – – www.italiatiles.com – www.assopiastrelle.it
Ceramic Tiles Italy, promosso da Assopiastrelle (Associazione nazionale produttori di piastrelle di ceramica e di materiali refrattari), è il marchio registrato Edi.Cer. Spa, l'organizzatore di CERSAIE, il più importante Salone internazionale della ceramica per edilizia e dell'arredobagno – Bologna, Settembre – Ottobre 2004 – www.cersaie.it

Ceramic Tiles of Italy è partner del progetto Italia.

Ceramic Tiles of Italy
www.italiatiles.com

Industrializzare la creatività

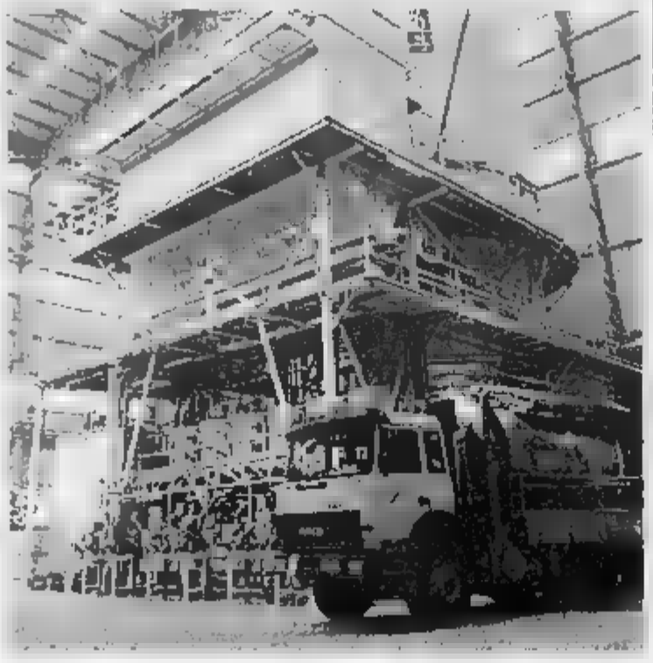
Nel segno della qualità e dell'innovazione

Creatività, alta qualità, resistenza. Queste le caratteristiche delle piastrelle made in Italy. Oltre alla costante ricerca di innovazioni e miglioramenti. Ne parla dettagliatamente Renzo Taglini, consigliere di Assopiastrelle nonchè presidente della recentemente costituita Commissione per la Ricerca e l'Innovazione Tecnologica.

"Innanzitutto - spiega Taglini - dobbiamo ricordare che c'è un motivo ben preciso, se tutte le più importanti innovazioni tipologiche nell'ambito della piastrella provengono dal nostro paese. Infatti, il know-how specifico è nato proprio qui, nella zona di Sassuolo, tra le province di Reggio Emilia e Modena, dove si sfruttavano inizialmente le argille locali. A partire da questa "materia prima", l'ingegno e la costanza ci ha consentito di far nascere sempre nuovi processi di lavorazione: dalla bicottura siamo passati alla monocottura e poi al gres porcellanato, che ha le migliori caratteristiche in assoluto».

«Oggi, proprio per raggiungere il massimo delle prestazioni, il nostro settore va ad acquistare le migliori materie prime disponibili ovunque queste siano disponibili, non solo in Italia o Europa, ma nel mondo. Certo, allo stesso tempo non siamo più i soli produttori di piastrelle su ampia scala. Abbiamo "esportato" le nostre conoscenze e il nostro know-how, e oggi ci troviamo ad avere alcuni competitors, come la Cina ed altri localizzati in paesi in via di sviluppo, che la sfruttano in maniera massiccia. E avendo costi di produzione più bassi, propongono anche prezzi finali più contenuti, almeno sui grandi quantitativi. Il compenso, non sono assolutamente innovativi. Sanno imitare bene, ci rincorrono, ma tutte le innovazioni sono, da sempre, venute dall'Italia. Proprio per questo motivo, è in una congiuntura particolarmente difficile per l'economia europea e mondiale, è importante superare la fase di stallo, studiando magari nuova tipologie e continuando a migliorare i prodotti, in modo da rendere incolmabile la distanza tra noi e i nostri concorrenti esteri».

Continua Renzo Taglini: «La Commissione che presiedo è stata costituita proprio a questo scopo, per continuare a lavorare sul marchio e sulla qualità delle piastrelle made in Italy, per dare ulteriore valore aggiunto ai nostri prodotti. Non possiamo dimenticare che solo noi nel mondo siamo riusciti a trasferire la creatività e l'"artigianalità" italiana, quello che nel mondo si chiama "Italian style", all'interno delle dinamiche industriali. Siamo in grado di produrre con elevati volumi piastrelle originariamente decorate a mano, e che questo vada mai a discapito della qualità. Ogni singola piastrella sembra fatta a mano, e c'è di più. All'interno delle moderne produzioni ceramiche si trovano infatti prodotti dall'aspetto perfettamente identico a quello naturale, ricchi di venature e variazioni cromatiche, ma privi di tutte quelle imperfezioni che nel prodotto naturale verrebbero considerati difetti e che porterebbero allo scarto del materiale. Inoltre, abbiamo superato i problemi di delicatezza e porosità delle superfici, e non dimenticherei che le piastrelle sono anche molto facili da pulire. In questo modo, abbiamo accresciuto e variato la destinazione d'uso dei nostri prodotti. Grazie al gres porcellanato, alle monocotture con caratteristiche superiori in termini di ingelività e resistenza all'abrasione, al clinker ed al cotto, infatti, una pavimentazione nata per gli interni ha potuto conquistare anche gli esterni, grazie proprio a queste caratteristiche».



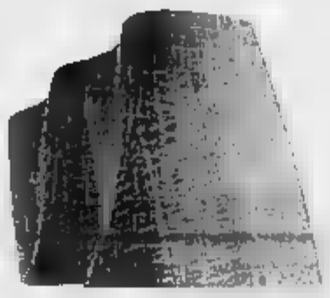
Continua Taglini: «Come si vede, è importante continuare su questa strada, aumentando i budget destinati per la ricerca di fonte aziendale e magari ottenendo, con proposte concrete, finanziamenti pubblici. Ma dobbiamo cercare anche di studiare tipologie nuove e di mantenere e migliorare l'alta qualità che ci contraddistingue, perché non possiamo certo competere sul piano della quantità di metri quadrati prodotti dai cinesi (circa due miliardi all'anno contro i nostri 600 milioni), che attualmente soddisfano principalmente il loro fabbisogno, ma che nei prossimi anni aumenteranno sensibilmente il proprio export».

Taglini conclude con una indicazione precisa, frutto di tutte le precedenti considerazioni: «La strada da seguire è quella che la nostra commissione e gli organi con cui collabora (in particolare le Università di Modena e Reggio Emilia e il loro Centro Ceramico che ha sede a Bologna) stanno indicando: qualità, innovazione, ricerca».

Quarant'anni di Assopiastrelle

Esce il libro «Forme del tempo»

Il racconto di successi attraverso gli ultimi 4 decenni, attraverso le testimonianze degli uomini, dell'evoluzione socio-economica, ma anche del prodotto inteso sia come oggetto di design per gli interni che come materiale per l'architettura. Queste solo le linee interpretative di "Forme del tempo. Viaggio nei quarant'anni di Assopiastrelle", il libro edito da Lupetti Editore sui 40 anni dell'Associazione. Un volume sulla storia passata per ricordare, ma anche per illustrare le ragioni del successo di una industria che, in Italia come all'estero, raccoglie unanimi consensi e apprezzamenti. I saggi di Alberto Abruzzese ("La piastrella e la ceramica tra arte, design e stili abitativi"), Italo Lupi ("La piastrella come elemento progettuale e strutturale dell'architettura"), Guido Vergani ("Il tempo degli uomini") e Sergio Zavoli ("Una storia italiana") e le splendide immagini a corredo dei testi ripercorrono e offrono testimonianza della storia del prodotto italiano più apprezzato nel mondo per funzionalità, qualità ed eleganza. Nel volume si sviluppa infatti una lettura della piastrella di ceramica italiana, dagli impieghi umili delle origini agli innovativi utilizzi attuali in ogni ambito della vita umana, "dalla casa alla città", nel design e nell'architettura contemporanee. Parallelamente alla storia delle piastrelle ceramiche, si narra della lunga marcia dei successi di una classe imprenditoriale che ha scommesso e scommette sulla qualità dei propri prodotti, apprezzati in tutto il mondo. Una classe imprenditoriale che ha superato le difficoltà con un lavoro costante e quotidiano, chiarezza negli obiettivi, forti investimenti impiantistici per innalzare le caratteristiche tecniche e migliorare la qualità della produzione, lungimiranza per guardare sempre lontano, oltre gli ostacoli. Obiettivi ambiziosi, il più delle volte raggiunti, grazie anche alla presenza costante ed efficace dell'Associazione nella governance di tutti i fenomeni economici importanti per le imprese. Migliaia le storie di vita vissuta che hanno segnato quasi mezzo secolo di attività su tutti i mercati del mondo e che hanno avuto origine in un piccolo triangolo industriale i vertici Sassuolo, Modena e Reggio Emilia, divenuto in breve tempo la Piastrella Valley della produzione mondiale. Come ha scritto il presidente Sergio Sassi nell'introduzione, "una storia di imprenditori, di imprese e della loro Associazione, fatta di uomini e di grandi traguardi internazionali: quarant'anni da protagonisti, insieme per costruire un solido futuro". Il volume si conclude con una carrellata iconografica dei fatti e personaggi più importanti dal 1964 al 2004, e con l'indicazione dei presidenti e dei componenti del Consiglio Direttivo di Assopiastrelle.



SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER EDILIZIA E DELL'ARREDOBAGNO

CERSAIE

BOLOGNA • ITALY

28 SETTEMBRE/3 OTTOBRE 2004

www.cersaie.it

SETTORI ESPOSITIVI

PIASTRELLE DI CERAMICA • APPARECCHIATURE IGIENICO-SANITARIE • ARREDAMENTI PER AMBIENTE BAGNO • ARREDOCERAMICA E CAMINETTI • ATTREZZATURE E MATERIALI PER LA POSA E ESPOSIZIONE DI PRODOTTI CERAMICI • MATERIE PRIME, SEMILAVORATI, ATTREZZATURE PER PRODOTTI CERAMICI

Organizzato da EDI.CER. spa Promosso da ASSOPIASTRELLE In collaborazione con Bolognafiere

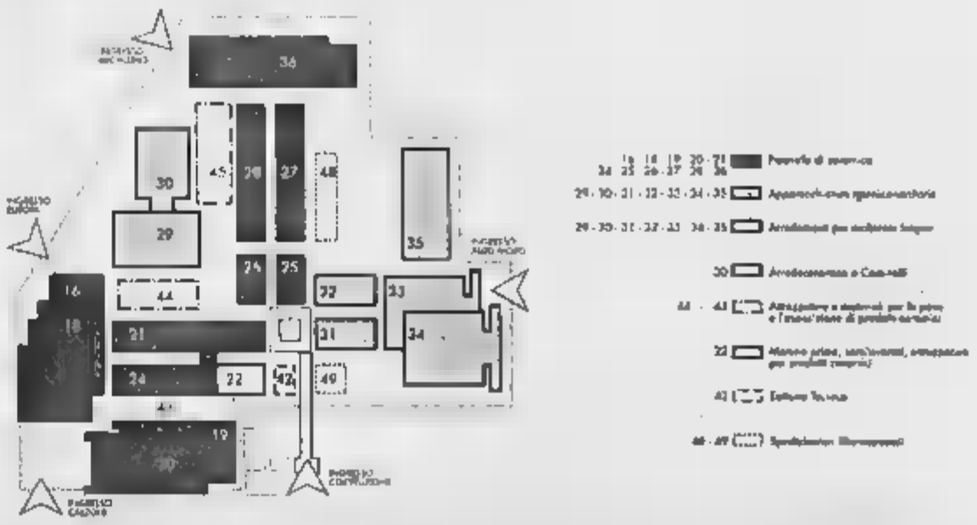
Segreteria Operativa: PROMOS srl P.O. Box 103 - 40050 Centergross Bologna Tel. 051.6646000 Fax 051.862514

Ufficio Stampa EDI.CER spa Viale Monte Santo 41 - 41049 SASSUOLO (MODENA) Tel. 0536.816011 Fax 0536.807915

Com'è nato il manifesto di Cersaie 2004

Opera di Hani Rashid, affermato architetto statunitense

La piastrella di ceramica come elemento di congiunzione tra quanto fatto dall'uomo e la perfezione della materialità, come «ponte» tra lo spazio del reale, descritto dalla Natura, e quello virtuale, riprodotto dall'architettura. Sono queste le linee interpretative che hanno guidato Hani Rashid, giovane ma già affermato architetto statunitense (sue realizzazioni sono apparse sulle riviste Time, Esquire, Domus, Architectural Record, ArtBride, Interview e Wired), nella stesura del manifesto di Cersaie 2004. Hani Rashid è il quinto protagonista che firma l'immagine del Salone bolognese, dopo Ettore Sottsass (2000), Alessandro Mendini (2001), Massimo Ghini (2002) e Denis Santachiara (2003). «L'architettura, l'arte e il design - afferma Rashid - sono tutte forme di confronto e dialogo con la natura e le sue forze dinamiche e caotiche. La piastrella di ceramica è, nella sua semplicità, la riconciliazione tra quanto fatto dalle mani dell'uomo e la perfezione della materialità della natura. Lo sforzo continuo per immaginare, disegnare e creare è tutt'uno con la speranza di raggiungere la bellezza eterna che, pur con i suoi limiti, è rappresentata dalla natura stessa. Oggi questo sforzo mira alla scoperta di precisione, eleganza, bellezza e, soprattutto, perfezione: in questo senso ciò che è fatto dalle mani dell'uomo non è altro che un tentativo di attraversare l'ambiguo spazio tra la realtà e il virtuale». Il manifesto di un grande designer internazionale che sottolinea una volta di più la centralità mondiale di Cersaie che ha interamente coperto i 156 mila metri quadrati di esposizione, grazie alla presenza di 1067 espositori, oltre 200 dei quali provenienti da 34 Paesi esteri. Circa 100 mila sono stati i visitatori, di cui quasi un quarto di provenienza estera.



Ecolabel tinge di verde la piastrella italiana

L'importanza della ecocompatibilità dei prodotti in ceramica

L'ecocompatibilità dei prodotti è ormai un requisito fondamentale richiesto dai consumatori, anche se in materia i messaggi sono spesso contrastanti, poco chiari e non semplificano certamente la vita di chi vuole acquistare un prodotto rispettoso dell'ambiente.

L'industria italiana delle piastrelle di ceramica ha posto da anni i problemi legati all'impatto ambientale ed ecologico al centro di diverse ricerche e studi, che hanno come unico obiettivo quello di migliorare ulteriormente questo fondamentale aspetto. «Analisi del ciclo di vita» (LCA - Life Cycle Analysis) è un'analisi sistematica per identificare e quantificare le risorse impiegate, per valutare l'impatto dei consumi e quello delle emissioni sugli ecosistemi, al fine di definire gli standard e realizzare nel contempo i miglioramenti possibili. Nel caso del prodotto-piastrella, la LCA parte dalla valutazione dell'impatto sull'ambiente delle attività di estrazione delle materie prime, del carico, in termini di consumo energetico ed inquinamento, fino a interessarsi alle varie fasi: dalla produzione all'installazione e, infine, al lo smaltimento. I consumatori sono poi ulteriormente tutelati da questo punto di vista dalle certificazioni ecologiche e ambientali esistenti.

Lo schema ECOLABEL dell'UE, istituito nel 1992, rappresenta in proposito una fonte di informazione assolutamente attendibile e garantita da un'istituzione pubblica (per l'Italia il Comitato Ecoaudit). L'etichetta ecologica europea permette infatti di identificare l'eccellenza ambientale dei prodotti certificati. Una parte della produzione italiana di piastrelle di ceramica ha già potuto fregiarsi del marchio europeo - entrato in vigore solo da pochi mesi -, comprovando il rispetto dei requisiti fissati per il gruppo di prodotti «coperture dure per pavimenti» (hard floor coverings). Un altro volontario utilizzato dalle imprese ceramiche italiane per monitorare e migliorare la loro performance ambientale è quello introdotto dal Regolamento EMAS. L'impresa struttura al proprio interno un sistema di gestione ambientale, che partendo da un'accurata analisi iniziale dei propri impatti ambientali e dalla oggettiva valutazione della loro rilevanza, si occupa di definire un programma di miglioramento, fissando obiettivi e verificandone il raggiungimento. L'impresa assume, con la dichiarazione ambientale, un preciso impegno verso i diversi «stakeholders» suoi referenti. La credibilità dell'intero meccanismo è garantita dall'esame di un verificatore terzo appositamente accreditato. Per il distretto ceramico di Sassuolo è stato lanciato uno specifico progetto: il nuovo regolamento EMAS prevede la possibilità di sviluppare attività di analisi ambientale con l'obiettivo di giungere alla Certificazione di Distretto e ha come obiettivo strategico quello di coniugare la qualità del prodotto-piastrella con la sicurezza e l'innovazione ambientale.

CERSAIE

Salone Internazionale della Ceramica per Edilizia e dell'Arredobagno

Organizzato da EDI.CER. spa
Promosso da ASSOPIASTRELLE
in collaborazione con Quartiere Fieristico - Bologna (Italia)

Orario:
martedì - sabato: 9,30 - 18,30
domenica: 9,00 - 17,00

Ingresso:
- gratuito per gli operatori preregistrati
- a pagamento per gli operatori privi d'invito.

Per informazioni:
Segreteria Operativa. PROMOS srl
P.O. Box 103 - 40050 Centergross Bologna - Italia
Tel. 051.6646000 - Fax 051.862514
E-mail: promos@promosexpo.it
www.cersaie.it

I numeri del comparto italiano

600 milioni di metri quadrati, 13% produzione mondiale

Con oltre milioni di metri quadrati di piastrelle prodotte nel 2003, pari a circa il 13% della produzione mondiale, e con un fatturato prossimo ai milioni di euro, il comparto italiano delle piastrelle di ceramica conferma il proprio ruolo di industria di riferimento nel panorama internazionale, nonostante la difficile congiuntura economica che da alcuni anni a questa parte interessa anche questo settore. Questi risultati positivi sono stati conseguiti da 239 imprese industriali, che occupano in Italia 30.000 addetti diretti, attivi in 323 stabilimenti industriali, particolarmente all'avanguardia per livelli di automazione dei cicli produttivi grazie al costante flusso di investimenti annui nell'ordine del 4-6% del fatturato (un valore che nel 2003 ha superato i 241 milioni di euro).

Un settore composto da grandi gruppi multinazionali da imprese di piccole e medie dimensioni, che ha come peculiarità la natura distrettuale delle sue imprese, se si pensa che l'81% della produzione si concentra nelle province di Modena e Reggio Emilia - percentuale che sale al 90% se si considera l'intera Regione Emilia-Romagna, per aumentare ulteriormente qualora si prendano in considerazione il distretto toscano del cotto, quello della ceramica vietrese in Campania e il comprensorio veneto.

I record mondiale i valori relativi al fatturato dell'industria italiana delle piastrelle, pari a 5,2 miliardi di euro, di cui il 28% proveniente da vendite sul mercato domestico e il 72% dalle esportazioni: un dato che conferma come la piastrella di ceramica sia tra i settori di punta del made in Italy nel mondo. I 588 milioni di metri quadrati venduti originano per 417,6 milioni dalle esportazioni. Se nel primo mercato estero, gli Stati Uniti, si sta affievolendo il ciclo espansivo dell'industria immobiliare iniziato nel 1991, segnali positivi provengono invece dall'Europa Comunitaria, in ripresa dopo alcuni anni di difficoltà. Infatti, in Germania il mercato della ceramica sembra aver terminato la fase di contrazione, positive evidenze derivano dalla Francia e, più a Oriente, dai nuovi Paesi entrati a dalla Russia. Segnali di ripresa mostrano anche le esportazioni verso l'Africa e l'Oceania, mentre i livelli di penetrazione limitati consentono di cogliere appieno tutte le potenzialità presenti sul mercato cinese e asiatico in generale. Il domestico italiano, parte sua, presenta una certa stabilità (lo anno ha acquisito 170,4 milioni di metri quadrati di piastrelle italiane, valore che consente all'industria italiana di coprire oltre l'80% delle superfici per pavimenti residenziali).

Riguardo alle tipologie produttive, l'ascesa del gres porcellanato (cresciuto di dieci volte rispetto al 1997), con 349,1 milioni di metri quadri realizzati la tipologia più importante e apprezzata della produzione italiana. Seguono la monocottura, con 169,9 milioni di metri quadrati, le bicotture con 57 milioni e le altre tipologie minori che 27,5 milioni di metri quadrati complessivi si assestano sui valori dello scorso anno. Un portafoglio prodotti completo per quella che è universalmente riconosciuta quale l'industria di riferimento a livello internazionale per le piastrelle di ceramica.

Genova ricorda Lopez

In occasione della riedizione di numerosi studi sulla Genova del Duecento, che furono curati dallo storico genovese Roberto Lopez (foto), il Teatro della Tosse di Tonino Conte e la Facoltà di Economia mettono in scena lo spettacolo, *Benedetto Zaccaria, ammiraglio e mercante, storia e storie*, alla facoltà di Economia, da oggi a sabato.

Federico II ■ Jesi

Ne è autore Marco Tutino, compositore di punta del teatro musicale italiano: si tratta di *Federico II*, novità assoluta che il ■ ottobre [illegible] a Jesi in omaggio all'illustre figlio marchigiano diventato imperatore svevo. Un'opera in cui, ■ libretto di Giuseppe Di Leva, si tiene conto della modernità della figura federiciana.

Preziosi legge Pessoa

Dopo il laboratorio al Campus di Cinecittà, il [illegible] del recital a Bologna, Alessandro Preziosi con «Pessoa - Il re degli interstizi» porta in scena il poeta portoghese oggi e domani nel teatro più piccolo del mondo, il Salvini di Pieve di Teco (Imperia). Nella foto Pessoa.

CRAXI, ANDREOTTI E BERLINGUER NEL RICORDO DELL'EX AMBASCIATORE DI CUI ESCONO OGGI LE MEMORIE

MARTINET italiani strana gente

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

Il presidente francese Mitterrand

A Palazzo Farnese, nello studio affrescato da Michelangelo e sotto le gallerie che avevano visto sfilare gli ambasciatori [illegible] Re Sole ■ Gioacchino Murat, Gilles Martinet ci racconta che fischiettava l'*Internazionale*. Per alleggerire il peso di quelle [illegible]. È anche per [illegible] ■ tutti quei fantasmi un irriverente sberleffo. Era il 1981. Il socialista François Mitterrand, che [illegible] i diplomatici di professione («Li considerava generalmente di destra e troppo timorosi»), appena eletto presidente, [illegible] inviato Martinet ambasciatore in Italia dove c'era un socialista ■ Quirinale e un altro socialista stava per diventare presidente [illegible] Consiglio.

Norberto Bobbio e Gilles Martinet a Torino nel [illegible]

Qui nel suo semplice appartamento di rue Las Cases, nel cuore di Parigi, dove tuttora politici ■ intellettuali vengono come si va alla cattedra di un grande vecchio che ha attraversato la storia, Gilles Martinet ci parla di quegli anni, un capitolo della sua biografia *L'observateur engagé*, l'osservatore impegnato, appena uscita dall' editore Lattès. A 88 [illegible] è uomo di spirito libero e cuore leggero. Un vecchio ragazzo che fischietta ancora.

Monsieur Martinet, lei ■ arrivato a Roma da socialista, rappresentante di un governo [illegible] costituiva la grande novità [illegible] politica europea. Come fu accolto?

«Pertini [illegible] stato un vecchio amico di mio suocero, Bruno Buozzi, anche [illegible] antifascista esule in Francia. Quando mi sono presentato al Quirinale mi ha abbracciato ■ dà allora ci siamo dati sempre del tu. Anche con Craxi ■ davamo [illegible] tu, ■ che semplificava le cose. E' più facile dire "scusa, ma..." [illegible] di "signor presidente del Consiglio...". Allora effettivamente c'era una grande curiosità intorno alla sinistra francese. E questo ha aiutato il mio compito».

In che modo?

«Era molto facile trovare interlocutori. Nel febbraio '82 quando Mitterrand [illegible] a Roma invitai [illegible] la società civile ■ palazzo Farnese. Scrittori come Sciascia, Moravia, Calvino, Arbasino; [illegible] editori Einaudi, Laterza, Formenton; pittori, Guttuso, Manzù; attori ■ registi; scienziati. L'avvocato Agnelli, De Benedetti, Gardini, Ciampi; i sindacalisti Lama, Trentin, Carniti e Benvenuto. Sembra [illegible] mai tutte queste persone si fossero ritrovate nello stesso luogo. Tanto per dire l'interesse che suscitava allora la Francia sugli italiani».

E qual era invece la curiosità [illegible] e della Francia [illegible] spetto all'Italia?

«Tutti i francesi [illegible] e dico [illegible] di amare l'Italia, [illegible] ■ tempo stesso pensano che [illegible] paese di rango inferiore. Il mio problema [illegible] quello di provare a trasmettere l'idea che la Francia considerava ormai l'Italia su un piano ■ uguaglianza. Per questo in tutte le iniziative, anche quelle culturali, ho sempre usato la formula della reciprocità e dello scambio».

Ma [illegible] vero che i francesi consideravano l'Italia [illegible] un piano di parità?

«Devo ammettere che ■ Roma ho scoperto un fenomeno che non[illegible]: il senso di superiorità dei francesi. Spesso si manifesta senza cattiveria e forse persino involontariamente. Ma è un sentimento che urta gli altri. Gli italiani non avevano [illegible] nasto De Gaulle per il suo nazionalismo ■ nemmeno Giscard d'Estaing che aveva tenuto fuori l'Italia da quello che allora era il G5 ■ nel quale entrò grazie agli Stati Uniti. E poi l'Italia non sopportava l'egemonia franco-tedesca sull'Europa. Ho [illegible] i telegrammi della Farnesina, firmati da Renato Ruggiero, che esprimevano «diritazione» per l'atteggiamento «discriminatorio» nei confronti dell'Italia».

Riuscì a cambiare [illegible] po' questo stato di cose?

«Lo scambio commerciale tra i due paesi migliorò, [illegible] c'era il problema [illegible] la fortissima pressione americana su Roma. Insieme ai colleghi di Gran Bretagna ■ Germania, abbiamo fatto di tutto per far entrare l'Italia nel consorzio aeronautico Airbus. Ma gli americani con la Boeing hanno fatto un fuoco di sbarramento sull'Iri. Fui molto deluso dal presidente [illegible] allora, Romano Prodi, che passava per un convinto europeista».

Nei suoi ricordi, lei parla molto della coppia Craxi-Andreotti, dall'83 presidente del Consiglio ■ ministro degli Esteri. Qual era la curiosità francese nei loro confronti?

«Innanzitutto politica perché era chiaro che stava cambiando qualcosa rispetto alla linea filoamericana della tradizione democristiana. Eravamo [illegible] fronte a due uomini che volevano riguadagnare un margine [illegible] iniziativa all'Italia, sia confronti dell' Est europeo che degli arabi. L'Italia si presentava come il paese più aperto al dialogo. Era alleata degli Usa, [illegible] al tempo stesso non approvava la loro politica verso Israele».

Vi creava problemi?

«Era una situazione nuova, [illegible] un certo senso ci faceva concorrenza. Ci fu un incidente emblematico. Un killer libico inviato da Gheddafi aveva ucciso in Italia due oppositori del regime ed era scappato [illegible] Francia. Un giudice italiano lo individuò e fece un ordine di cattura internazionale. L'uomo fu arrestato a Orly. Gheddafi andò su tutte le furie ■ per rappresaglia, non permetteva ai francesi di lasciare la [illegible]. Io andai [illegible] Andreotti per sbloccare la [illegible]. Lui sorrise ■ mi assicurò che [illegible] richiesta di estradizione sarebbe arrivata nel termine [illegible] legge di 40 giorni».

E invece?

«E invece i quaranta giorni sono passati e noi siamo stati costretti a liberare il killer che è rientrato a Tripoli [illegible] eroe. E Gheddafi cessò le sue rappresaglie contro i francesi. La richiesta italiana arrivò qualche giorno dopo, a tempo scaduto».

Una soluzione molto andreottiana. Cosa pensava Mitterrand della politica italiana?

«Amava l'Italia, [illegible] la politica italiana gli interessava solo quando incrociava i nostri interessi. E poi all'epoca la [illegible] francese, soprattutto il partito socialista, avevano occhi quasi amorosi per il partito comunista italiano e una certa diffidenza verso i socialisti».

Verso i socialisti o verso Craxi?

«Verso il partito che era considerato clientelare ■ corrotto. Di Craxi io ho sempre pensato che fosse il vero uomo di Stato italiano. Insieme ad Andreotti. Lo penso tuttora. Ma allora, per i francesi, [illegible] era facile da capire che [illegible] noi a Parigi facevamo l'unità delle sinistre, ■ Roma il psi [illegible] la intendeva con i democristiani. E in più i comunisti italiani non avevano [illegible] [illegible] dei comunisti francesi. C'erano rapporti politici incrociati. Mitterrand stimava Craxi, ma non si fidava».

E Andreotti?

«Ci fu un curioso incidente ■ Venezia, nell'ottobre '83, durante [illegible] summit franco-italiano. Nella notte i caccia francesi avevano bombardato postazioni libanesi nella valle della Bekaa come rappresaglia per gli attentati che avevano colpito i mostri paracadutisti ■ i [illegible] americani. Gli italiani, che [illegible] [illegible] noi forza di pace in Libano, erano stati risparmiati. Andreotti era contro la rappresaglia, per cui quando i francesi decisero l'azione il governo italiano non fu nemmeno avvertito».

■ come finì?

«[illegible] appena arrivato ■ Venezia, interrogato dai giornalisti sulla rappresaglia francese, Andreotti rispose: "Sono sempre contrario all'uso della forza". Io lo riferii a Mitterrand che [illegible] la prese male: "Il a manqué à la France". E la sera, nella cena, non ha mai risposto alle domande di Andreotti che gli [illegible] seduto accanto. Alla fine mi [illegible] ripetuto: "Non parlo a [illegible] uomo che ha mancato alla Francia"».

Invece con Berlinguer com'erano i rapporti?

«Lui apprezzava le posizioni francesi, in particolare [illegible] Nato e gli Stati Uniti. [illegible] era molto prudente ■ tutte le volte che io cercavo di spingere il discorso un po' ■ più avanti ho sempre avuto la sensazione che lui [illegible] tutto restasse fedele all'Unione Sovietica. Era un po' come Gorbaciov: sì alle riforme pur di salvare il comunismo».

E Mitterrand cosa ne pensava?

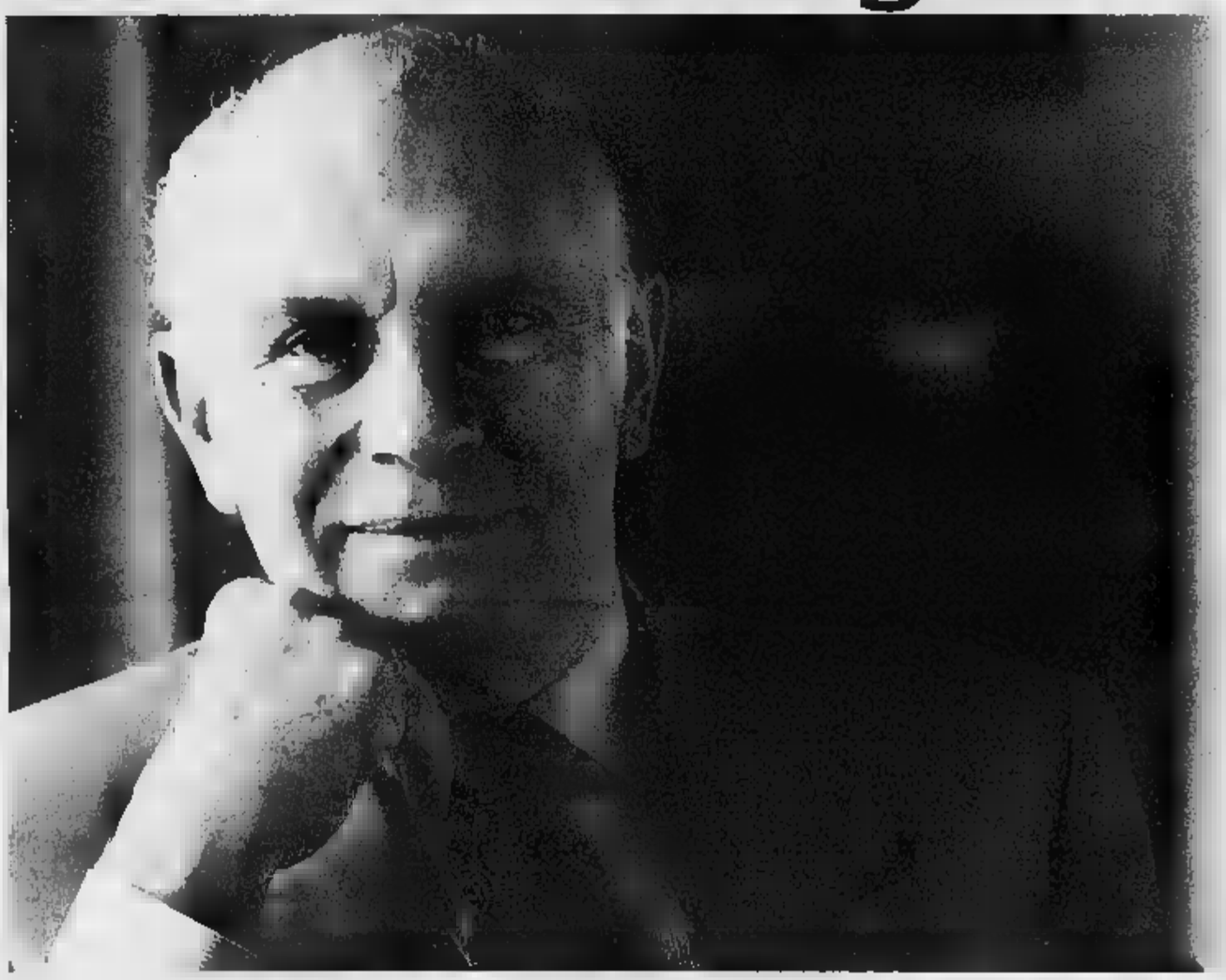
«Era molto interessato al pci e ■ Berlinguer. Sulla fine degli anni 70 ci fu anche un tentativo di raggruppare - naturalmente sotto egemonia francese - i partiti socialisti del sud Europa. Ci interessava [illegible] funzione anti-SPD, i socialdemocratici tedeschi che puntavano a egemonizzare la sinistra europea. Mitterrand voleva tirare dentro anche il pci e la cosa irritava molto Craxi. Ma non se ne fece nulla».

[illegible] ■ oggi, il [illegible] Battisti ha dimostrato che [illegible] ■ molto migliorata la reciproca comprensione tra i due Paesi. Non crede?

«La Francia pensa sempre di dover dare lezioni ■ tutti e di avere una missione».

Quale missione?

Martinet sorride e sembra [illegible] voglia di fischiettare.



Gilles Martinet, ex ambasciatore francese in Italia, in [illegible] fotografia di Arturo Patten

UN GRANDE DI FRANCIA

Giornalista, politico e infine ambasciatore, **Gilles Martinet** è [illegible] figure della sinistra francese. Nato nel 1916 ha aderito giovanissimo al partito comunista che però [illegible] lasciato presto (nel 1938) in seguito ai processi staliniani. Durante la resistenza è animatore di giornali clandestini. Nel 1950 fonda e dirige il settimanale *France Observateur* che nel 1964 diventa ■ *Nouvel Observateur*. Contemporaneamente fa politica tra i socialisti ed è al fia[illegible] di François Mitterrand alla fondazione del nuovo PS. [illegible] sposato con Iole Buozzi, figlia ■ Bruno, il sindacalista riformista italiano rifugiato in Francia negli anni del fascismo e assassinato dalle SS a Roma nel '44. Tra l'81 e l'84 è ambasciatore a Roma. A Torino, nel 1984, con la presentazione di **Norberto Bobbio**, gli viene conferita la laurea honoris causa.

FINO A DOMENICA UN FESTIVAL RICCO DI INCONTRI, MOSTRE E WORKSHOP [illegible] AVVICINARE IL GRANDE PUBBLICO AL MONDO DEI PROGETTISTI

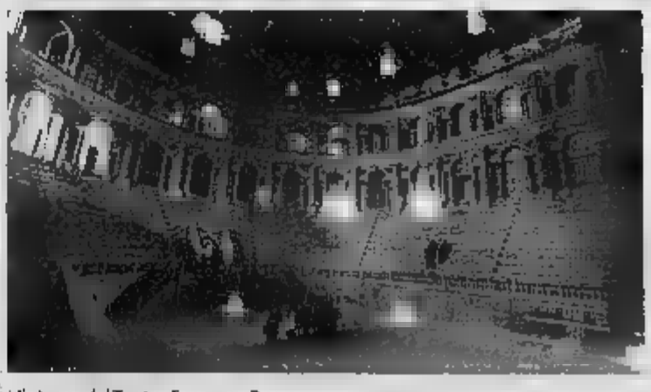
A Parma la Woodstock dell'architettura

Marco [illegible]

Difficile ricordare in quale [illegible] sito dal suo Dizionario delle Idee Ricevute, e non sotto la legittima voce alfabetica, Flaubert-Pécuchet [illegible] la sua idea del luogo comune-architetto: [illegible] [illegible] mai dove mettere le scale. Quando progetta i teatri [illegible] dimentica i gabinetti o li fa formato-famiglia (come è vero!). E soprattutto, quando parla del suo lavoro, non [illegible] capisce nessuno». Allora, gabinetti a parte, il festoso primo Festival dell'Architettura di Parma, che si conclude domenica, parte proprio lancia in resta contro questa «idée recue», che il linguaggio architettonico sia negato e negabile alla comunicazione. E difatti, già ribattezzata affettuosamente la Woodstock dell'architettura, per la lieta e complice partecipazione dei giovani neo-post-moderni, quest'occ[illegible] d'incontro e di [illegible]alogo tra maestri, esperti, allievi ■ profani (perché questo è l'intento) non ha nulla di frigido, d'accademico, di barbogio o intimidente.

Perché infatti se la letteratura, il teatro, la musica e perfino la filosofia hanno il loro diritto di Festival, non ce la deve fare anche l'architettura, che ha tanto [illegible] nella nostra vita, al punto [illegible] quasi [illegible] ci rendiamo conto di vivere in [illegible] contenitore che noi stessi plasmiamo? Il segreto di Pulcinella, ovviamente, ma bisognava arrivarci: e bisogna ammettere che Parma, con i suoi luoghi congeniali e tutti ■ portata di stazione, sembra la sede ideale, tenendo conto anche della sua giovane ■ [illegible] università. Perché questo ha inteso l'ideatore del [illegible] d'infaticabile Carlo Quintelli, come ormai lì incoronano le cronache giornalistiche: via la moda degli architetti-fashion, dei mostri-sacri dello star-system, che vengono (se vengono) per un quarto d'ora e sono già all'aeroporto. Qui, sotto il titolo un po' intimidente di Eteroarchitettura (tra questioni [illegible] Kraft Ebbing e cinema erotico) è in gioco un altro rapporto, più conviviale e socratico, tra docenti e discenti: che non necessariamente devono essere 'tesserati' dell'università.

E' sorprendente, per esempio, nel rivitalizzato sottopasso del Ponte Romano (che invece d'essere il solito vecchio orinatoio, senza progetto architettonico, del centro città sulla via Emilia, si è riconvertino in un punto d'incontro, [illegible] libri, manifesti, vetrine e documentil è toccante quasi vedere delle stracciate zingare, che invece di chiedere l'elemosina, fissano rapite questo turbinio ■ diapositive ■ filmati, che raccontano anche la loro città futura. Oppure fendere i laboratori di studenti, [illegible] solo italiani, che [illegible] gli occhi ■ tutti progettano [illegible] soluzione per l'ex-area Gondrand. Basterebbe questo risultato: coinvolgere come protagonisti gli studenti, che [illegible] proprio non osano portarti sulla canna della bicicletta, sono anche pronti ad imprestartela, purchè tu non ti perda quel gioiello trascurato della [illegible] ■ [illegible] Francesco, [illegible] delle poche gotiche di Parma, dove c'è la mostra di Purini. Un dialogo senza gararchie, dunque. «Nè con Piano né con Gehrys, serpeggia già un possibile slogan-bandiera. Né è un caso che nelle mostre alla Pilotta, siano protagonisti [illegible] [illegible] [illegible] che partono dal disegno per arrivare alla [illegible] (e [illegible] c'è [illegible] il solito Aldo Rossi). Ma anche, taccuini e colori e pensiero, Guido Canella ed Aimaro d'Isola, che con i suoi insoliti ed affascinanti quadri-disegno si avventura nei porti d'Italia, Varazze, Fiumaretta, Livorno. Ed è suggestivo anche l'allestimento: quadri-progetti posati come a caso, nelle stive del Teatro Ducale, tra galeoni e polvere, en attendant Sandokan. Come dice Carlo Aimonino: «Il disegnare è già una soluzione architettonica, mentre tutti oggi appiccicano i pupazzetti del computer». Lui parte da un disegno di nudo voltato di Canova ed ecco che nasce il suo progetto del Colosso del Colosseo: «torre? monumento? scultura?».



L'interno del Teatro Farnese a Parma

Prezzi bloccati un'illusione utile alla politica

Giuseppe Berta

CACCIATA dalla porta, la concertazione sembra riaffacciarsi dalla finestra. Solo che questa volta si tratta di primi abbozzi di concertazione che non riguardano più [redacted] passato [redacted] relazioni industriali e la politica del lavoro, bensì un terreno che investe la massa dei consumatori, quello dei prezzi. Di sicuro, una novità [redacted] ripresa dell'attività di governo in autunno è costituita dal moltiplicarsi di in[redacted] che hanno per oggetto le questioni dei prezzi e delle tariffe. Prima, a cominciare da Torino, si è avviato un tentativo di controllo dei prezzi della distribuzione; ora pare venuta la volta delle tariffe dei servizi bancari, da tempo nell'occhio del mirino delle associazioni dei consumatori. Naturalmente, a [redacted] della evidente complessità della materia, non siamo di fronte a [redacted] approccio complessivo tendente a un controllo dei prezzi che apparirebbe oggi anacronistico a tutti e, soprattutto, impossibile da realizzarsi. Siamo dunque lontani dalle misure a effetto poste in atto dai governi [redacted] tempi ormai lontani, quando si stabilivano dei calmieri e, per giunta, si faceva appello ai cittadini perché segnalassero le effrazioni che riscontravano.

Tutto questo appartiene alla memoria, al pari di un'impronta dirigistica che nessuna forza politica pensa di recuperare. Non di [redacted] il problema dei prezzi - grande e popolare Leitmotiv dal momento del cambio della moneta nel 2[redacted] - rimane inevitabilmente il più facile da percepire e, allo stesso tempo, [redacted] dei più difficili cui dare risposta. O, almeno, il caso italiano dimostra che le risposte che sono state fin qui identificate e che hanno [redacted] altrove, [redacted] a essere inapplicate.

Nell'epoca dell'euro, si è spesso sostenuto che [redacted] è la via maestra per combattere gli incrementi indebiti [redacted] prezzi: quella della concorrenza, opposta a quella, tradizionale e statalistica, fondata sulla capacità di regolazione da parte dell'autorità pubblica. Numerosi commentatori, in questi ultimi anni, hanno ripetuto, con argomenti ispirati a un convinto rigore logico, che l'Italia deve aprirsi al mercato e alla concorrenza, come unico antidoto per battere quelle incrostazioni corporative che ancora bloccano la vita sociale del nostro paese. Economisti come Alberto Alesina (su questo giornale), o Francesco Giavazzi, non hanno mancato di insistere sul tasto, nella persuasione che la terapia di [redacted] ha bisogno consista nel lasciare i meccanismi [redacted] mercato quanto più liberi di funzionare.

Ma non è questa la strada che il paese pare aver fin qui imboccato. Giorni fa Mario Deaglio, ancora sulla *Stampa*, ha segnalato il grado di refrattarietà che distingue la società italiana (e anche, sebbene in forma [redacted] po' più attenuata, quella europea), riluttante ad aderire a [redacted] logica di mercato troppo [redacted] contrasto [redacted] molti interessi radicati. In conflitto, soprattutto, con la natura dualistica di un'economia divisa fra la sua componente totalmente esposta alla competizione internazionale e quella che sta al riparo dell'ombrello protettivo dei confini nazionali, abile nello sterilizzare le [redacted] della [redacted]. Certo, il peso fra queste due realtà, caratterizzate da una palese asimmetria di risorse, si va spostando, man mano che l'Italia deve fare i conti [redacted] l'internazionalizzazione; ma è fuor di dubbio che restano numerose le attività e le categorie che riescono a sfuggire al confronto incalzante col mercato.

In questa situazione, non sorprende che [redacted] politica senta la pressione di una richiesta diffusa di porre limite alla dinamica dei prezzi, tanto più [redacted] viene da [redacted] ormai delusi dalla possibilità di trovare degli investimenti proficui per i loro risparmi. Trae alimento da qui un certo rimpianto per il passato, quando l'inflazione correva di più, [redacted] i rendimenti dei titoli di Stato assicuravano interessi tali da integrare sostanziosamente i redditi da lavoro e le pensioni. Ovvio altresì che si scelga la risposta più immediata, dando corso a intese che hanno più che altro valore di annuncio: per i consumatori, cui dànno il segnale che si stanno prendendo provvedimenti a loro favore; per le categorie economiche, alle quali si lancia un monito, cercando di imporre un principio di disciplina e di autocontenimento. È arduo pensare che le conseguenze effettive sui prezzi e le tariffe di questa concertazione spicciola vadano molto al di là della creazione di una cornice psicologica [redacted] maggiore fiducia e stabilità; [redacted] intanto così la politica conta di guadagnare tempo, nella speranza che il ciclo economico migliori.

DAL '500 AL CINEMA [redacted] AMELIO: DUE CONVEGNI DEDICATI A PONTIGGIA

L'illuminista libertino

Marco Belpoliti

GIUSEPPE Pontiggia è stato prima di tutto un romanziere «per volontà». L'osservazione è di Giovanni Raboni, ed è contenuta in [redacted] conversazione [redacted] un giovane critico, Giovanni Maccari, apparsa pochi mesi dopo l'improvvisa scomparsa dello scrittore lombardo. È questo uno dei numerosi paradossi che costituiscono l'identità di questo inconsueto narratore, a partire dal suo esordio, nel 1959 con *La morte in banca*, apparso nei *Quaderni del Verri*, la rivista che farà da battistrada alla neoavanguardia del Gruppo 63, da lui tuttavia abbandonato qualche anno prima della nascita ufficiale. Incerto tra saggismo e narrazione, Pontiggia è in effetti un curioso concentrato di ossimori e paradossi. L'immagine che di lui [redacted] proposta [redacted] oggi quella [redacted] scrittore-artigiano, dello scrittore-moderato, che aborrisce tutti gli estremismi e le effusioni tipiche del romanticismo e dell'estetismo.

Asciutto, controllato, austero, ordinato, Pontiggia è [redacted] verità un «manierista atticista», per usare la [redacted] formula di Mario Barenghi, ovvero [redacted] scrittore elaborato, complesso, [redacted] lo [redacted] i ghirigori di Saul Steinberg, disegnatore da lui amato, composti da un'unica linea ritorta e aggrovigliata che descrive con le sue volute improbabili la forma stessa del mondo e, descrivendolo, scrive [redacted] stessa sul foglio. Pontiggia è manierista per l'accanimento ossessivo e maniacale [redacted] ha riscritto i suoi libri, alcuni persino tre volte, che rivela una consistente ansia per [redacted] forma; e insieme è anche il contrario di un manierista, dal momento che il risultato finale di questo processo ansioso è una prosa secca come [redacted] chiodo. Come ha notato Daniela Marcheschi, curatrice del Meridiano delle sue opere, Pontiggia è un moralista, uno scrittore etico. Ma come i moralisti classici, gli autori del Cinquecento e del Seicento da lui amati, egli s'immerge completamente nel mondo dell'immoralità, lo descrive, o meglio, lo circoscrive, per poterlo conoscere, commentare, fustigare.

Tutti i personaggi dei suoi libri [redacted] in una condizione liminare simile a quella da cui il narratore Pontiggia, simpatetico, li [redacted] sospesi [redacted] vizio e virtù. Forse è questa incertezza, che egli ha descritto con cinica disillusione, a far sì che Pontiggia sia lo scrittore dello «stato di mezzo», [redacted] «zona grigia», se così si può dire, per usare una celebre formula di Primo Levi, per [redacted] è carnefice [redacted] il volto dell'uomo della porta accanto. Il Male, ci raccontano i [redacted] tre romanzi, *Il giocatore invisibile* (1978), *Il raggio d'ombra* (1983), *La grande sera* (1989), non è qualcosa di metafisico, di grandioso, non abita in castelli gotici e in sotterranei piranesiani, ma è allocato in piccoli appartamenti metropolitani. Anzi, spesso è dentro di noi, perché quella mediocrità che, sovente è la via maestra al grande delitto, è lastricata di buone intenzioni.

La fuga, il tradimento, l'ansia, la mediocrità sono caratteri che definiscono spesso i personaggi di Pontiggia, borghesi o piccoli borghesi, incapaci di grandi passioni. L'idea della passione lambisce le sue storie, [redacted] il territorio limitrofo, ma appunto non conoscibile in modo diretto. La medietà diventa pertanto il pertugio, lo spioncino, attraverso [redacted] osservare l'animo umano, profondo come un pozzo ma altrettanto stretto. Si è detto che Pontiggia appartiene - lo ripete Raboni - alla linea illuminista della cultura lombarda, non [redacted] a quella espressionista e scapigliata. E tuttavia il suo illuminismo, di cui danno prova i calibratissimi libri di saggi (*Il giardino delle Esperidi*, del 1984, *Le sabbie immobili*, del 1998, *L'isola volante* del 1996 e *I contemporanei del futuro* del 1998), contiene anche il [redacted] contrario, il lato oscuro.

L'illuminismo è anche Sade e il libertinismo. Di questo aspetto nero Pontiggia [redacted] segni impercettibili, difficili da decifrare, e tuttavia ben presenti nella vena aforistica della sua narrativa e del [redacted] saggismo. La corda gnomica, moralista, della sua scrittura contiene, di necessità, una forma di empietà, [redacted] sadismo leggero e sottile che diventa, in alcuni personaggi dei racconti, una forma di masochismo. Pontiggia ha sempre nascosto questo aspetto sotto la coltre della propria asciuttezza di scrittore, lo ha mascherato in una forma di democrazia dello scrivere, e soprattutto del leggere, che ha sviato spesso i suoi lettori e i suoi critici. Su questa elisione si fonda, [redacted] ogni probabilità, la sua «costruzione». Questo aspetto del suo carattere di scrittore lo costringe a raffreddare continuamente il possibile calore del racconto, a tradurlo [redacted] deliberata premeditazione, a differire, come scrive Antonio Franchini nella bella postfazione [redacted] volume di inediti [redacted] uscito presso Mondadori, Il residence delle ombre cinesi.

Differire è [redacted] delle azioni che compie [redacted] solo lo scrittore nel corso della [redacted] (stranamente progetta libri che non scrive, e scrive [redacted] rapidità libri che [redacted] aveva progettato, [redacted] lo straordinario *Vite [redacted] uomini non illustri* del 1993), ma anche i suoi personaggi, fino alla fuga, differimento per eccellenza, attività a [redacted] sembrano dedicarsi quasi tutti i suoi personaggi, compreso il professor Frigerio, il protagonista de[redacted] *Nati due volte*, fusione perfetta di [redacted] zione e saggismo, cinismo e romanticismo, calore e freddezza. Anche lui, il padre del giovane handicappato, Paolo, è un uomo in fuga, che vuole differire la realtà dolorosa della sua vita, ma anche la propria scoperta del bene. Accanto alla banalità del male, c'è anche la banalità [redacted] bene, altrettanto grigia. Scrittore borghese, Pontiggia ha inseguito la chiarezza, la leggibilità, quella medietà che tanto piace [redacted] suoi lettori, ma che nasconde anche [redacted] scrittore molto più tormentato e complesso di quello che appare sulla superficie calma del testo: [redacted] lago nella bella stagione, che custodisce nei suoi abissi reconditi segreti. Ma come nella *Lettera rubata* di Poe, anche qui il segreto è lì, sotto il naso.

A BERGAMO E BOLOGNA

Giuseppe Pontiggia, contemporaneo del futuro è il titolo del convegno che si svolge da oggi a sabato a **Bologna**. Partecipano, tra gli altri, Alberto Bertoni, Ernesto Ferrero, Carlo Carena, Renata Colorni, Gianfranco Ravasi. A Pontiggia sono anche dedicate le tre giornate (da oggi a **Bergamo**) per i «Vent'anni di Premio Bergamo, vent'anni di narrativa italiana». Oggi, nella Sala Conferenze dell'Università si svolge il convegno **Giuseppe Pontiggia. L'arte di fare frasi** con Daniela Marcheschi (curatrice del Meridiano Mondadori dedicato a Pontiggia), Gino Ruozzi, Daniele Giglioli, Walter Fornasa, Stefano Bartezzaghi, Pietro Barbetta, laura Lepri, Antonio Franchini, Alfredo Giuliani, Andrea Giardina, Angelo Guglielmi, Marco Belpoliti, Luigi Grazioli, Lucio Klobas. Alle ore 21, nell'Auditorium Piazza della Libertà, incontro con **Gianni Amelio** (autore di *Le chiavi di casa*, tratto da Na[illegible] due volte di Pontiggia).

INCONTRO SULLE «MILLE VOCI» DELL'INTELLETTUALE MITTELEUROPEO

Gregor von Rezzori

A SIENA E FIRENZE

Memoria e disincanto. Le mille voci di Gregor Von [redacted] è il titolo del convegno internazionale che si tiene tra **Siena** (Certosa di Pontignano) e **Donnini** (Firenze), da oggi a domenica, per ricordare lo scrittore e intellettuale mitteleuropeo nato novant'anni fa (e morto nel '98). L'incontro è organizzato dall'Università di Siena, con la direzione scientifica di Andrea Landolfi, Roberto Venuti, Maria [redacted] Grignani, Giovanna Mochi, Antonio Prete. Tra gli altri, partecipano ai lavori Bernardo Bertolucci, Pier Carlo Bontempelli, Volker Schlöndorff, Mario Specchio, John Banville, Zadie Smith. **L'editore Guanda sta ripubblicando in Italia l'opera di Rezzori. Il prossimo anno uscirà *Un ermellino a Cernopol*.**

Uno, nessuno, Rezzori

[redacted] Ventavoli

BASTA guardare una [redacted] fotografia per capire, meglio di qualsiasi parola, chi fosse Gregor von Rezzori. Bello, elegante, poliglotta, incarnava alla perfezione il modello del gentiluomo cosmopolita, avvolto da un'aura di storie frivole e dolce vita. Ma [redacted] anche qualcos'altro, più misterioso, profondo, impenetrabile, perché dietro [redacted] maschera indolente del dandysmo coltivava [redacted] tenacia l'ambizione della scrittura alta [redacted] per tutta la vita, giocò ironico [redacted] questa duplicità, confondendo il romanzesco e l'autobiografico, come aveva fatto il Márai ungherese degli anni trenta, altrettanto convinto di [redacted] è testimone d'una civiltà straordinaria, inabissatasi come Atlantide sotto l'oceano della follia [redacted].

Nato nella Bucovina dell'impero asburgico, nel 1914, da una famiglia nobile con sangue misto, che serbava l'orgoglio tedesco del Sacro Romano Impero, parentele italiane, turche, austriache, Von Rezzori si ritrovò senza una patria. [redacted] prima cittadino romeno, poi cittadino del mondo, dimensione assai più consona al suo spirito. Studiò disordinatamente architettura a Bucarest, Vienna, Berlino. Ebbe tre mogli. Fece lo scrittore, di libri, radio, giornali. Disegnò. Lavorò per il cinema. Come attore, accanto a Brigitte Bardot nello sgangherato *Viva Maria!* [redacted] Louis Malle. E come sceneggiatore, insieme a esponenti del cinema d'autore [redacted] Volker Schlöndorff o di mestiere come l'ungherese sradicato Ákos Ráthonyi. Dopo lungo girovagare scelse l'Italia, «tonificante come un bagno caldo per un clochard» e mise radici nella meravigliosa campagna toscana a Donnini, dove lo venivano a visitare artisti come Chatwin, Hockney, Ondaatje. Dopo la morte, nel '98, la terza moglie Beatrice [redacted] della Corte ha istituito una fondazione e il casale toscano quattrocentesco è diventato un buen ritiro per scrittori (e botanici) da tutto il mondo.

Gregor von Rezzori è nato quando l'impero multietnico si stava sgretolando, quando [redacted] no pensava più alla patria comune, anzi, nelle trincee della guerra, i battaglioni misti cominciavano a guardarsi in cagnesco e a odiarsi. Dunque non può averne nostalgia concreta, [redacted] può provare quel senso di [redacted] di chi aveva vissuto direttamente la sua complessità. Ma non può [redacted] prescinderne, avendo respirato l'aria [redacted] Bucovina che «comprendeva sei popoli, quattordici religi[redacted], diciassette lingue». Appartiene a quel filone [redacted] letteratura mitteleuropea di Kraus e Musil, Broch e Márai, Krúdy e Zweig, che ha saputo raccontare storie minime e immani, intrise della dolorosa banalità del vivere. Nella sua lunga carriera ha scritto molto, capolavori (come [redacted] *ermellino a Cernopol*) e mediocrità di mestiere, [redacted] sempre con la straordinaria scioltezza dell'affabulatore nato. *Edipo vince a Stalingrado*, *La morte di mio fratello Abele*, *Memorie di un antisemita*, *Tracce nella neve*, *Sulla scogliera*, [redacted] alcuni dei [redacted] titoli, che Guanda sta riproponendo [redacted] regolarità (gli ultimi due tradotti pregevolmente e curati da Andrea Landolfi).

Il primo libro fu *Storie di Maghrebinia* (uscito nel 1953 [redacted] Amburgo), corredato da deliziosi disegni di suo pugno. Era un insieme di aneddoti, aforismi, leggende, per definire l'immaginaria Maghrebinia, che non esisteva in nessuna carta geografica, ma nel cuore e nella memoria di molti abitanti dell'impero, come la Cacania di Musil. Laggiù le razze, le lingue, le tradizioni, le religioni si mescolavano, tenute insieme da una comune resistenza all'arrivo [redacted] Gregor [redacted] Rezzori sapeva benissimo, [redacted] per esempio l'ungherese Kálmán Mikszáth che lo precedette di una generazione nell'uso salace dell'ironia, [redacted] la Maghrebinia, come l'impero, erano divertenti e perfetti solo in apparenza. I popoli, le religioni, le classi sociali, si guardavano [redacted] scherno, sospetto, persino con odio. Gli ebrei, finalmente, [redacted] erano più perseguiti. Ma come racconta con impietosa lucidità - e grottesca mimesi biografica - in *Memorie di un antisemita* il sospetto antigiudaico era spontaneo e latente in ogni gentile, aristocratico o plebeo che fosse. Le [redacted] architetture dell'Austria-Ungheria, diventata un luogo mitico della politica centroeuropea, si fondava in realtà sul sangue, su una fallita guerra d'indipendenza, sulla repressione poliziesca. Eppure tutto, per qualche lustro, sotto la corona asburgica, stette insieme. Anche allora, come oggi, ci furono rozzi e precipitosi teorici dell'autodeterminazione dei popoli, dell'indipendenza, [redacted] democrazie da esportare. Ruppero il giocattolo dell'impero. Lo smembrarono a tavolino. E fu l'inizio d'una lunga carneficina [redacted] tutti contro tutti, andata avanti per decenni, attizzata dalla seconda guerra mondiale. Le pagine di Gregor von Rezzori, e quelle di molti altri scrittori nati nelle altre magne[redacted] asburgiche, mostrano però che l'intelligenza e l'ironia possono essere un meraviglioso antidoto alla violenza della politica e dell'orgoglio etnico. Ci raccontano che c'è stato un tempo in cui ci si poteva odiare con allegria e con affetto. Senza spararsi [redacted] sgozzarsi a vicenda, nel nome di vuoti ideali.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX [redacted] 1 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Lifting, purché ci sia il consenso informato

EGREGIO Direttore, scrivo a proposito della recente sentenza che ha stabilito che il chirurgo plastico che sbaglia l'operazione dovrà pagare i danni al suo assistito. Preciso che non sono medico e non ho fatto lifting né altro genere di interventi, e come padre di famiglia mi batto ormai da un anno per evitare che mia figlia - quattro orecchini all'orecchio sinistro, due orecchini e tre stelline, per [redacted] totale di cinque buchi, al destro -, [redacted] mia autorizzazione, si sottoponga a piercing nasale o labiale. Ora appunto la sentenza mi ha colpito perché secondo me, in una società che manifestamente fa abuso della chirurgia plastica, la punizione dovrebbe essere a monte e non a valle, rivolta a dissuadere, prima, il malcapitato che in un momento di debolezza decide di farsi operare per cambiare il [redacted] aspetto, piuttosto che dopo doverlo mettere in condizione di rimediare ai danni. Mi piacerebbe conoscere la sua opinione.

Giuseppe Bondi

GENTILE lettore, mi è capitato altre volte di occuparmi di lifting in questa rubrica, e di sostenere che non ho [redacted] posizione pregiudizialmente contraria alla chirurgia plastica, anche se di recente abbiamo pubblicato [redacted] servizio di Daniela Daniele in cui illustri luminari di questa materia parlavano di [redacted] boom di alcuni tipi di intervento definendolo «effetto Berlusconi». Il punto [redacted] sono le garanzie e la serietà con cui gli interventi sono consigliati e poi effettuati, e questo credo sia l'aspetto che la magistratura ha voluto sanzionare. Un medico, uno specialista, ha sempre il dovere di ottenere dal [redacted] paziente il consenso informato. E soprattutto deve mettere in conto, e in qualche caso avere il coraggio di incassare, anche il dissenso.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Internet è veloce ma i costi sono alti

L'inflazione colpisce anche la Certosa

LE TARIFFE IN FRANCIA SEI VOLTE MENO CARE

Senza dubbio [redacted] prezzo di pane e latte sono molto più importanti per l'italiano medio di quanto non lo sia quello di una connessione a internet a banda larga. Eppure un'anomalia è balzata agli occhi della comunità dei navigatori telematici, anomalia che diventa facilmente collegabile al generale livello dei prezzi italiani. Le connessioni a internet offerte in Francia dall'ex(?) monopolista telefonico italiano costano in media 6 volte [redacted] meno di quelle offerte, [redacted] dall'ex(?) monopolista, in Italia. Inoltre sono mediamente veloci più del doppio. Questa è l'anomalia che i navigatori telematici italiani non riescono a [redacted]prendere. Forse in Francia le linee telefoniche [redacted] di meno? Eppure in Italia appartengono all'ex(?) monopolista. Forse la Francia [redacted] trova su [redacted] altro pianeta, eppure la maestra delle elementari ci ha sempre spiegato che sta dall'altra parte delle Alpi. O forse i [redacted] garanti, ministri e cartelli dei servizi italiani dovrebbero cominciare a dare qualche spiegazione [redacted] cittadini italiani? Questi i dati (prezzi mensili):

www.aliceadsl.it:
Alice Flat 640k/s 36,95 euro
Alice Mega 1M/s 64,95 euro
www.aliceadsl.fr:
Alice Super 1M/s 5,48 euro
Alice Super [redacted] 12,48 euro

Valdemaro Bosino, Venaria Reale (To)

TEST D'AMMISSIONE INVISIBILI AGLI STUDENTI

Il mese di settembre rappresenta per migliaia di studenti la possibilità di intraprendere la carriera universitaria. Ad attenderli soltanto un test d'ammissione, volto alla selezione delle domande di immatricolazione, [redacted] in esubero rispetto all'offerta. Ma non è di questo che si lamentano gli studenti, quanto invece di una [redacted] di chiarezza quando si ritrovano stupiti o disperati davanti alle graduatorie «E' inspiegabile!» - dicono - o ancora «Ero sicuro di aver fatto un buon test!». Peccato che i loro dubbi non possano essere né smentiti, né con[redacted]. Vi è infatti l'impossibilità di visionare il proprio test con le dovute correzioni e talvolta i punteggi corrispondenti al codice a barre assegnato a ciascuno studente non sono conformi [redacted] dati anagrafici. E' [redacted] chiarire se i giovani d'oggi, lacerati dalle sofferenze di un mondo malato di guerra, [redacted] e corruzione, siano malpensanti e impressionabili oppure solo più realisti.

Michela, [redacted]

IL NUOVO INDICE DEL MERCATO BORSISTICO

Ha debuttato sul mercato italiano il nuovo indice di Borsa S&P/Mib a 40 titoli scelti non [redacted] base alla capitalizzazione [redacted] al flottante cioè al numero di azioni effettivamente [redacted] in Borsa. Questo cambiamento dovrebbe portare, secondo alcuni, ad un maggiore interesse da parte degli investitori stranieri di cui il nostro mercato necessita per competere [redacted] le maggiori piazze europee. Il mercato azionario nostrano infatti, pur presentando nel proprio listino delle buone e solide realtà societarie, pecca di dimensioni in quanto la maggior parte delle società quotate risultano [redacted] di medie dimensioni proprio a causa della [redacted] di capitali esteri.

Stefano [illegible]

IL BIGLIETTO RADDOPPIATO

Quest'estate ci siamo recati a visitare la Certosa [redacted] Calci, nei dintorni di Pisa, uno splendido angolo della nostra Italia. Il biglietto [redacted] che ci è stato rilasciato all'ingresso era uno di quelli bellissimi di una volta, di colore arancione, con tanto di intestazione del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali e con il prezzo ancora espresso in Lire: «Lire quattromila». Ovviamente sopra c'era la stampigliatura [redacted] l'indicazione del prezzo in Euro «Euro 4,00», con buona pace dell'Istat, che obietterà che gli ingressi ai musei [redacted] fanno parte del «paniere», così come i libri scolastici, i quaderni e tanti altri orpelli utili solo per la cultura, quindi in sé deprecabili!

Il fatto si commenterebbe da solo e la lettera potrebbe terminare qui, ma alla luce [redacted] recente intesa sul blocco dei prezzi sorgono spontanee alcune considerazioni, partendo dalle seguenti premesse.

1) I prezzi vengono bloccati adesso che [redacted] sono già stati sostanzialmente raddoppiati, a partire da quelli che vengono fissati dallo Stato stesso!

2) Gli stipendi, oltre ad essere di fatto dimezzati come potere d'acquisto per i motivi di cui sopra, sono già da tempo «congelati» grazie anche ad una concertazione che, in nome di [redacted] doveroso recupero [redacted] competitività, stabilisce che per mantenere gli stessi livelli salariali [redacted] debba lavorare il doppio.

Se non sono ancora state abrogate per decre[redacted] leggi matematiche di Pitagora, il potere d'acquisto [redacted] si riduce così ad [redacted] quarto. «Questo non è [redacted] problema, [redacted] un'opportunità», esclamerà senz'altro qualche componente del Ministero della Verità di orwelliana memoria, sciorinando la lapalissiana spiegazione che lavorando il doppio, oltre [redacted] evitare fastidio di vedere i familiari ed a limitare quindi le occasioni di litigi deleteri, si dimezzano i tempi in cui è possibile spendere i soldi e quindi ne deriva un indubbio bene[redacted] per tutti: la notizia falsa e tendenziosa che [(1:2):2] = 0,25 va rettificata applicando i coefficienti correttivi derivati dalla nota legge matematica della moltiplicazione dei pani e dei pesci, che non può che portare alla condivisione globale del concetto che [(1:2):2] = 1.

Che strano, non ci avevo pensato, ma chissà perché mi sovvengono i versi di Dante «Ahi serva Italia, di dolore ostello,/ nave sanza nocchiere in gran tempesta,/non donna di province, ma ...» (Cfr. Purgatorio, canto VI, 76 - 78).

[redacted]

LA [redacted]
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cervellino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Girondo, Francesco [redacted] Mattioli
Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, [redacted] E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 01 [redacted]

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno [redacted] Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.E.A. printing, Mezzomerico 13, Modugno (Ba)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. [redacted] Torino n. 26 1-4/2/1948 Certificato n. [redacted] del 23/11/2003
La tiratura di mercoledì [redacted] è stata di [redacted] copie

IL FESTIVAL DA OGGI A FINALE LIGURE

Voci nell'ombra Starsky e Hutch

Inizia oggi a Finale Ligure l'VIII edizione del Festival Nazionale del Doppiaggio Voci nell'Ombra, la più importante manifestazione dedicata al mondo del doppiaggio cinematografico e televisivo. Tre giorni estremamente ricchi di iniziative che si concluderanno con la Serata d'Onore di sabato in cui saranno assegnati gli «Anelli d'Oro 2004». Protagonisti della prima giornata Starsky e Hutch: il Festival fa incontrare i due doppiatori storici originale Cesare Barbetti e Manlio De Angelis con i loro «cloni» cinematografici, Vittorio Guerrieri e Massimo De Ambrosis.

Starsky e Hutch

«A VALID

Alan Parsons torna con un album e un tour

Ha segnato la storia della musica europea degli ultimi vent'anni. Fonico, produttore e straordinario musicista: Alan Parsons, torna in Italia con un nuovo album «A valid path» e il sound del Project. Alan Parsons Live Project, il tour europeo della celebre band inglese approda nelle più grandi città italiane. Il via domenica 17 ottobre a Ravenna. Il «Progetto» proseguirà il viaggio con le magiche atmosfere a Palermo , Firenze , Milano e Mantova. Uno show che prende spunto dall'ultimo lavoro di Parsons ma che non mancherà di riproporre pezzi storici come «Time», «Eye in the sky» e «Psychobabble».

Alan Parsons

PRIME

Garfield, il fascino nero di un gatto assai scorretto

Realizzato in computer graphic, con la voce irriconoscibile di Fiorello tra tanti animali animati melensi la sua perfidia è un vero sollievo

Tornabuoni

ARRIVA, con la irriconoscibile voce di Fiorello, il gatto grosso, grasso, con gli occhi celesti, il pelo rosso-arancio e la pancia, ideato da Jim Davis per una divertente comic-strip americana. Garfield è pigro, mangione (il suo piatto prediletto sono le lasagne), cinico, maligno sino alla cattiveria, egocentrico. Dorme in un lettino di pelle nera, protetto da una coperta di velluto blu-notte. Non permette a nessuno di occupare la poltrona da cui guarda per molte ore al giorno la tv. Se fa tre passi sul marciapiedi, subito si accascia esausto. Se compare un topo e il giovane padrone lo esorta: «Prendilo, Garfield», risponde freddo: «Prendilo tu, John». Si vede ballerini alla tv, attacca pure lui a danzare. Ha momenti malinconici, canta soul music. Se ne ha fatta una delle sue si giustifica: «Non è colpa mia, mi hanno provocato». È bugiardo e anche piuttosto ipocrita.

Molto simpatico (tra tanti animali animati melensi, la sua perfidia è un vero sollievo), Garfield, realizzato in computer graphic 3D, si muove disinvoltamente in ambienti e tra persone live-action, normali. Le avventure, variante di una vita molto, molto riposata, cominciano quando il suo padrone, per amore di una ragazza veterinaria, porta in casa un cucciolo di cane. Gelosia, rivalità e insofferenza inducono Garfield a un forte conflitto: maltratta, mette in subbuglio una mostra canina, lotta contro l'avversario fino a metterlo fuori casa e a farlo scappare («Non c'è posto per nessun altro nel mondo di Garfield», commentano agri altri gatti, parlanti ma non d'animazione).

Quando però il gatto si accorge che il cane è caduto nelle mani di un ripugnante conduttore di un programma televisivo sugli animali, capace persino di metter loro un collare con scossa elettrica per farli divincolare e scattare sul teleschermo e divertire così gli spettatori, raccoglie tutte le forze proprie e altrui per liberarlo, salvarlo. Finalmente il cane può tornare a casa, a prendersi gli spintoni di Garfield se si azzarda a violare la sua telepoltrona. Il personaggio è un poco addolcito rispetto alla comic-strip che lo voleva spietato, la storia è destinata ai bambini e ai loro genitori, il film è aggraziato, ma il fascino di Garfield rimane insopprimibile.

GARFIELD
Di Peter Hewitt
Con Breckin Meyer, Jennifer Love Hewitt, Stephen Tobolowsky
Voce italiana Rosario
Commedia
Usa,
Nei da domani

Il perfido gatto Garfield dalle strip al cinema: ma il cagnone lo ama

PARTE OGGI LA QUINTA EDIZIONE DEL REALITY DI CANALE 5, PARTECIPA ANCHE UNA COPPIA SPOSATA

Grande Fratello tra hammam e miniera

ROMA

Il tugurio è diventato una miniera, con tanto di caschi gialli, carrelli e maschere antigas. Alle camerate in stile collegio si è aggiunta una stanza matrimoniale, un talamo sui toni del verde-oliva. La suite è sempre più invitante, piena di puff e divani, dotata di un bagno in cui una idromassaggio color blu lapislazzulo. Passa il tempo e il «Grande fratello», da stasera su Canale 5 per la quinta volta, fronteggia il pericolo dell'usura puntando su aggiustamenti e novità: edizione più breve (71 giorni al posto dei soliti cento); due concorrenti marito e moglie; connotazione «leggermente più crudele». D'altra parte è richiesta dei pubblicitari di ripartire in anticipo, nel periodo atunnale e in primavera, imponeva scelte particolarmente meditate.

Il direttore della rete ammiraglia Mediaset Modina ripete che mai e poi mai sono state prese, dai responsabili del «Grande fratello», decisioni orientate a «solleticare interessi sessuali morbosi» e che, anche in questo ciclo, sarà evitato «qualunque tipo di esagerazione». Eppure le voci ascoltate in anteprima di alcuni dei partecipanti (solo stasera si conosceranno le facce) promettono un'edizione Lo sposo Tropea racconta di essersi unito in matrimonio con l'amata dopo fatto la classica «fujtina» e che, per bloccare eventuali tentativi di inseguimento del suocero, gli bucato le gomme dell'automobile. La timida-pensosa, che mai, confessa «Ho paura di non piacere alle persone»; l'aggressiva-sensualona annuncia «l'uomo mi piace cinghiale»; l'impiegato nel mondo della moda racconta: «I miei mi dissero: "vuoi occuparti di moda? Non vuoi fare il medico o l'avvocato? Allora gli studi te li paghi da solo"». Secondo Barbara D'Urso, conduttrice dello show per il terzo consecutivo, «i ragazzi fortissimi, diverso dall'altro, alcuni abituati a vivere in provincia e altri in grandi metropoli». Per quello che riguarda lo stile, D'Urso assicura «Sono perfettamente consapevole di il dovere di difendere il diritto della gente a casa che non vuole trovarsi ad ascoltare bestemmie». Ad ogni buon conto Modina ha fatto sapere che ai concorrenti verrà consegnato il codice di Antonio Marziale che regolamenta il rapporto tra tv e minori. La sanzione ricevuta nella passata edizione proprio dal Comitato che si occupa della in pratica del codice ha costretto i realizzatori del «G.F.» a spostare dopo le 19 (fuori dalla «fascia protetta») la messa in onda della striscia quotidiana, finendo così in concorrenza diretta l'appuntamento di Raidue dedicato all'«Isola dei famosi». Insomma, tra i due «reality» dell'autunno tv, lo scontro si annuncia duro. [f.c.]

BIENNALE DI LIONE RICORDA I CLASSICI E LE DITTATURE

I cigni sguazzano nel «Lago» politico

Sergio Trombetta
inviato a LIONE

La grande ballerina Maja Plisetskaja nelle sue memorie ricorda come negli Anni '50 e '60 ogni volta che a Mosca arrivava personalità politica mondiale, oppure c'erano congressi importanti, lei era di corvée: doveva danzare il «Lago dei cigni» al Bolshoj per gli ospiti. Nei giorni del tentato golpe di Mosca, nell'agosto del 1991, qualsiasi cittadino russo che fosse stato all'oscuro degli avvenimenti avrebbe capito che qualche cosa di grave stava capitando accendendo la televisione: trasmettevano in continuazione il «Lago dei cigni». Sul più famoso e usato balletto del repertorio russo, sul capolavoro di Ciajkovskij e Petipa, la fantasia coreografi è scatenata: non c'è lettura che non sia stata fatta, interpretazione che non sia stata tentata.

Ma nessuno sino ad oggi aveva riflettuto sull'uso politico e sociale del «Lago» (e della danza in generale là dove questa ha grande seguito di pubblico). Alle dittature piace il classico. È questa la considerazione da cui è partito il coreografo Sasha Pepelyaev (nuova stella della danza contemporanea russa) nell'allestire al regista Peeter Jalakas il suo «Lago» per la compagnia estone Von Krahl Theatre, spettacolo invitato alla undicesima Biennale de la Danse di Lione dedicata alla Europa. Sul fondale nero, oppure su bianchi lenzuoli stesi sullo sfondo, passano le immagini di un vecchio «Lago» sovietico in bianco e nero. Sequenze alternate a paesaggi industriali, macchine scavatrici al lavoro, interni di fabbriche. La bianca Odette irrompe (sempre sullo schermo) fra le perfette file di cigni. Ed ecco il alternanza trionfanti colonne di trattori in un filmato di propaganda. Il corpo di ballo compie eleganti cignesche evoluzioni. Doppiate schiera di marinai impegnati in un esercizi di ginnastica.

In scena che cosa succede? Qui troviamo una banda di sfigati. Gli stessi ai quali negli anni sovietici erano diretti quei cinegiornali e i «Laghi» in bianco e nero. Il castello di Sigfrid è sostituito con una intelaiatura metallica che ricorda le baracche di un lager. Al posto del lago ci sono secchi di zinco e grandi bidoni. La candida Odette è una bambinaccia con fiocco in testa e guance pittate di rosso, occhiali. Arrivano con grandi baffi finti. I critici sovietici hanno voluto vederci una citazione di Dzerzhinskij, il famigerato fondatore della Ceka. Ma arriverà proprio da questi tre l'unico momento poetico. Quando alla fine si denuderanno completamente e si trasformeranno (sullo schermo) in tre gabbiani che volano lontano, oltre il lago che hanno raggiunto il livello di guardia. La musica, ovviamente, non nella sua interezza, ma è spezzettata, iterata, rielaborata; c'è anche un remix dance. Spettacolo di grande interesse, anche non privo di difetti.

Il Von Krahl Theatre non è che una delle quarantadue compagnie che Guy Darmet, il direttore della Biennale, ha radunato a Lione e che si succederanno sino al 3 ottobre sulle diverse sce della città. Il tema è la nuova Europa allargata. Programma grandioso. La danza italiana è rappresentata da Aterballetto e Caterina Sagna. Buona scelta. Ma perché lasciare fuori, per esempio, Virgilio Sieni, Roberto Castello, Michele Abbondanza, Kinkaleri o MK?

Un momento dello spettacolo a Lione

DOCUMENTARISTA TORINESE

Il regista Michelangelo Dotta premiato ieri a Genova

■ Il Comune di Genova ■ assegnato ieri al regista torinese Michelangelo Dotta la ■ edizione del Trofeo Nicola Ghiglione «per l'impegno instancabile di documentarista svolto in molti Paesi del mondo». Il premio vuole onorare la memoria di Nicola Ghiglione genovese, giornalista, scrittore, poeta, critico d'arte e letterario. Dotta Ha realizzato circa 200 documentari girati in varie parti del mondo: dall'Africa al Brasile, dall'Armenia all'Iraq, prodotti per la Rai, tv commerciali, il circuito home video, le case editrici. È anche autore di testi e sceneggiature.

Michelangelo Dotta

MUSICA E CULTURA EBRAICA AD ANCONA

Antonella Ruggiero ■ Festival Musica Klezmer

■ E' partita ■ IX edizione del Festival Musica Klezmer, l'annuale appuntamento anconetano dedicato a musica e cultura ebraica. Il Festival è soprattutto un festival della pace tra i popoli, quest'anno dedicato a progetti di solidarietà per i bambini vittime della guerra, si alterneranno artisti in contatto con lo yiddish, Israeliani, palestinesi, tedeschi, ma anche italiani, oggi infatti al Teatro delle ■■■ si esibirà ■■ lieder ebraici Antonella Ruggiero, indimenticabile voce dei ■■■ Bazar, ■■ Amit Ariel, israeliano. [a.p.]

Antonella Ruggiero

IL TESTO DI «MI ABBANDONO A TE» NEL PROSSIMO CD

Madonna scrive per la Pausini

MILANO

Piccole donne crescono, ■ anche Laura Pausini - alla svolta ■ei trent'anni ■ ■ undici dalla «Solitudine» che le diede fama di brava ■ semplice ragazza a Sanremo, fin dalla prima apparizione - ■ diventata grande. Unica interprete femminile italiana ad aver raggiunto il successo internazionale, con milioni di dischi venduti in tutto il mondo, l'artista romagnola può contare su firme illustri, numeri ■■■ me Madonna e Vasco Rossi, per il prossimo album, la cui uscita (in ben 40 paesi ■ varie lingue) è prevista per il 22 ottobre. Il disco, «Resta in ascolto», segna una svolta significativa nella sua carriera: sia nella musica che nei testi, ci apparirà ■■■ cantante più matura, consapevole e anche sanamente un po' più ■■■ siva.

Laura Pausini

La differenza già ben si avverte dal singolo che sta andando in onda nelle radio ■ che dà il titolo all'album. Ma sarà l'intero album a rivelare compiutamente le trasformazioni: ben pochi «latinos», del resto, possono vantare una collaborazione con Madonna. La Material Madam attualmente in preda alla Kabbalah e la solare signorina ■ Solarolo hanno firmato a quattro mani il testo di «Mi abbandono ■ te», la ■■ musica ■ arrangiamenti sono invece affidati ■ Rick Nowels, abituale collaboratore di Madonna: la quale gli ha chiesto un suono simile ■ quello della sua «The Power of goodbye».

Dice ora il testo: «Se è la vita che dai/ A chi ti chiede aiuto/ ■■ il pensiero che hai/ E' già concreto in me/ La preghiera che fai/ E' il credo che ho cercato/ Un sapore che ormai io non baciavo più». Spiega Laura Pausini: «Qualcuno può leggere in queste liriche una dedica ■■■ persone amata, in realtà io mi rivolgo alla pace interiore che sto cercando; ■■■ le parlo come ■ una persona. Madonna ha voluto che fossi libera di cantare le parole che volevo, senza necessariamente seguire la traduzione letterale del testo. E così nell'adattamento ho cambiato alcune parti, lasciando però il refrain in inglese per ragioni di metrica». In realtà, il pezzo che la popstar aveva offerto alla Pausini, con il preciso intento ■■ vederlo eseguito in modo «latino», parlava originariamente di un fiore; poi attraverso lunghi colloqui telefonici fra le due, ■ progetto ha preso tutt'altra forma.

La seconda sorpresa che Laura offre nell'album (ma non ■ l'ultima) ■ un brano il cui testo è stato scritto da Vasco Rossi, con la musica di Gaetano Curreri. Come molti della ■■ età, Pausini è una grande fan del Vate di Zocca, ■ quando ■ in Italia non si perde uno dei suoi concerti. Dopo essersi conosciuti di sfuggita, nei mesi scorsi i due si sono incontrati al Makia, il bar di Vasco ■ Milano, e in una lunga chiacchierata hanno scoperto di avere molti punti di vista comuni. Qualche tempo dopo ■ stato Gaetano Curreri a raggiungerla, con ■ pezzo scritto per lei insieme con Vasco: la cantante ne è rimasta entusiasta, e lo ha inciso.

In questo periodo la Pausini è già in piena promozione internazionale dell'album: un tour mondiale è previsto per il prossimo anno, e partirà proprio dall'Italia.

(m. ven.)

PROTAGONISTA NELLA FICTION DI CAPITANI ■ NELLA «OMICIDI» SU RAIUNO, MASSACRATA DALLA CONTROPROGRAMMAZIONE

Ghini: sono un uomo, non sono un santo

«Quella di Ciano è una grande storia nel bene e nel male»

Simonetta Robiony

ROMA

Massimo Ghini, romano, ma il cognome viene dall'Emilia, quattro figli dai dieci ai cinque anni e tre mogli, 45 anni di età e 25 film per le sale, da qualche anno è diventato ■■■ dei protagonisti della fiction televisiva: «Devo rifarmi: ho lavorato a lungo all'estero, adesso che son tornato in Italia mi voglio prendere un pezzo di popolarità». In questi giorni su Raiuno, al venerdì, è il commissario Lazzaro in «La omicidi» di Riccardo Milani con Luisa Ranieri ■ Omero Antonutti, sei puntate poliziesche toste e crude scritte da Sandro Petraglia ma ■■■ in onda in ■■ serata di fortissima concorrenza, una scelta che già ha scatenato polemiche. Intanto sta girando a Roma per la regia di Giorgio Capitani «Edda Ciano-Mussolini» ■■ ruolo di Galeazzo, giovanotto di belle speranze, figlio del conte Costanzo Ciano, marito di Edda, la prediletta del duce, fine diplomatico, conquistatore di cuori femminili, giovanissimo ministro degli esteri, condannato a morte nel processo di Verona per aver votato contro Mussolini durante la tragica seduta del Gran Consiglio. Con lui, nel ruolo di Edda, Alessandra Martines, mentre in quello di Mussolini c'è Claude Brasseur. A produrlo la Lux di Bernabei ■■■ cui Ghini aveva ■■■■ realizzato la biografia ■ Antonio Meucci, con la regia di Fabrizio Costa e la partecipazione al suo fianco di Tosca D'Aquino.

E' ■ ritratto dello sfortunato inventore del telefono, uno scenografo fiorentino ■ fantasia e genialità incapace però di fare affari, un uomo costretto a emigrare prima a Cuba poi a New York, uno cui l'americano Bell rubò la sua invenzione e che solo nel 2001, a più di cent'anni dalla morte, se n'è ■■■ riconosciuto il marito. Due personaggi storici, diversissimi, che Massimo Ghini ha voluto interpretare di seguito perché ■ tono dei due film-tv è totalmente differente: tragico, più da tragedia privata che da dramma storico, quello di Galeazzo Ciano, tragi-comico quello di Meucci che da toscano finchè ha potuto, ha cercato di prender la vita con una battuta.

■■ ■■■ ■■■ stati già girati diversi film, per ■ più la tv, specialmente Raitre, ce ■■■ ha ripreposto più volte l'immagine: non ■ complicato confrontarsi con un personaggio tanto noto?

«Ad esser sincero perfino io una volta l'avevo già interpretato in un film di Giraldi intitolato "La fronda". Sarà per questo che ■■■ lo sento addosso. Tra l'altro, anche se nessuno ■■ di noi tenta identificazioni fisiche, si dice che gli assomigli. E poi noi, ■■■ questo ritratto, cerchiamo di restituire una dimensione familiare, intima, evitando l'affresco storico che non ci competerebbe».

Sì, ma rifarsi ai documenti per Ciano è inevitabile.

«Verissimo. La sua tragedia ha segnato le vicende italiane. Ecco, c'è una frase che dico ■ Edda dopo la famosa seduta del Gran Consiglio che mi pare sia la chiave ■■■ cui abbiamo disegnato ■ personaggio: "Comunque andranno le cose ricordati che per gli uni come per gli altri sarò giudicato un traditore". Galeazzo Ciano non era un cretino, sapeva che votando contro il duce si esponeva a un forte rischio, ma in coscienza sentiva di non per fare diversamente».

Non è che ne ha fatto un eroe?

«Per carità. Fortunatamente non ho a che fare né con santi né con papi, stavolta. Sono ritratti di esseri umani, questi. Galeazzo era un narciso, fragile, viziato, protetto da Mussolini che ne aveva fatto il suo erede, incapace di essere un buon marito e un buon padre. Ma ■■■ ■■■ ■■■ imbecille. Finì per ricoprire il ruolo dell'agnello sacrificale in quei momenti feroci che segnarono gli ultimi mesi della dittatura fascista».

Le piace riproporre questo periodo storico?

«È il nostro ieri. Mi interessa. L'ho studiato. Ho letto libri. Mi sono fatto le mie idee. Sa chi mi ha incuriosito di più nella famiglia Mussolini? Un dei fratelli del duce, quello che badava agli affari, s'era occupato del giornale "Il popolo d'Italia", ■■■■ i beni e la casa, controllava l'educazione dei figli, addirittura fu l'artefice del primo incontro tra Edda e Galeazzo. Nessuno ne parla. A me invece piacerebbe farci un film».

Cosa offre la tv italiana che non è più capace di darle il cinema?

«Storie. Storie grandi. Personaggi ricchi, sfaccettati. Poi magari succede com'è successo a "La omicidi" che la messa in onda sia infelice, non protetta e gli ascolti siano bassi. Ma la replica, il giorno dopo, al pomeriggio ha fatto il 27%: e quando mai capita che una replica faccia di più?».

Dispiaciuto ■■■ il ■■■■ televisivo di «La omicidi»?

«No. Andrà bene comunque perché è originale. E poi la carriera di un ■■■ si costruisce accumulando ruoli. L'altra sera mi ha telefonato a casa l'ambasciatore della Cina. Non capivo cosa volesse. Conosceva la mia faccia ■ chiedeva a me di portare ■ Pechino il nostro musical "Vacanze romane" con cui ■■■■ a Broadway. L'ho messo in contatto con Pietro Garinei, ■■■ che l'ambasciatore abbia chiamato me, è stata una soddisfazione».

Massimo Ghini sarà Galeazzo Ciano nella fiction tv di Giorgio Capitani

POOH

Parte il tour teatrale

■ A 11 anni dall'ultima volta, i Pooh tornano ■■■ teatro con un tour dal titolo «Ascolta in ■■■ in partenza ■ 22 ottobre ■ Novara. ■■ corso ■ tour estivo Roby Facchinetti, ■■■ Battaglia, Stefano D'Orazio e Red Canzian sono stati seguiti da ben 350.000 fans. Da oggi in vendita i biglietti per la ■■■ che autunnale, ■■■ teatrale, del giro ■■■ in musica. Tra le date già definite, Milano dal 29 ottobre al 1 novembre e Roma dal 3 al 5 dicembre.

SU BMW SERIE 3 BERLINA E TOURING OLTRE ALLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI SERIE, CON VALUE LEASE PLUS ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO PER DUE ANNI INCLUSA.

9 INTERVENTI GRATUITI ■ MANUTENZIONE ORDINARIA ■■ 6 ANNI O 100.000 KM. INOLTRE BMW SERIE 3 BERLINA E TOURING CON VALUE LEASE ■■■ DA 180 EURO AL MESE.

Un esempio di offerta valida su BMW ■■■ Berlina e Touring.

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) e eventuale ■■■■	23 ■■■	Riscatto	Tasso Leasing	TAEG
■■■ Berlina Eletta	32.400 Euro	13.162 Euro	180 Euro	16.524 Euro	3.99%	4.73%
320d Touring Eletta	33.950 Euro	■■■■ Euro	■■■ Euro	17.314 Euro	3.99%	4.70%

È un'offerta delle Concessionarie BMW valida fino al ■■■■■.

*IVA e messa in strada incluse. ■■■ esclusa. Spese istruzione pratica Euro 215 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A.

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - ■■. 011 8311111
biAuto - TORINO - ■■. 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - Tel. 0165 765963
Camar - NOVARA - Tel. 0321 ■■■■■
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
VERBANIA - Tel. 0323 553112
Camar - VERCELLI - Tel. 0161 392262
Cuneo Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - ■■. 0171 413293
Ferrero - ■■■■■ D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361306
TORRE S. GIORGIO (CN) - ■■. 0172 98222
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. ■■■ 870136
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456555
Savona Motori - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - Tel. ■■■ 477575

TV & TV

Alessandra Comazzi

Diceva Flaiano: la rapidità di diffusione delle notizie mostruose è dannosissima

Nonna & nonna oggi sposi

Vespa, Floris, il silenzio, la parola

SCENEGGIATO selvaggio, dunque. Anche per evitare che la nuova serie di «Un medico in famiglia» finisca nel calderone delle fiction, la Rai sta sfoderando tutta la sua «force de frappe». L'altra sera Lino Banfi, Lunetta Savino, Milena Vukotic & c. tutti da Bruno Vespa, a parlar di nonni. Accanto a loro, due nonni che vengono dalla politica, Adriana Poli Bortone, sindaco di Lecce e Antonio Di Pietro (ha tre nipoti gemelli). Sembrava che tirasse il fiato persino il corsaro, serpeggiante Vespa, di fronte ad una serata leggera «tra tante un po' così». Visto che «Porta a porta» ha questa vocazione a mascolare la politica allo spettacolo, ed essendo lo spettacolo potente, è logico che quando è lui a dominare fin da subito, tutto scorra su binari più coerenti. E persino Vespa, quandoquidem Vespa, respira. La più distaccata dal ruolo è apparsa Lunetta Savino, Cettina: «Cettina non esiste, è soltanto il personaggio di una favola», l'«antimatrigna per eccellenza», a definirsi Maria Rita Parsi. A proposito di matrigne: di essere un segreto, anzi ormai lo stanno divulgando: Lino Banfi e Milena Vukotic, i due consuoceri, si sposeranno. In fango, nella realtà, chi può dirlo? Forse soltanto l'autrice, Paola Pascolini, che sostiene di avere con i suoi personaggi un rapporto «materno e sartoriale», visto che il disegno dei personaggi è cucito addosso a ognuno dei protagonisti. E dire che trattava dell'ennesimo format, spagnolo.

Di fronte a 3 milioni 189 mila spettatori è ricominciato su Raitre «Ballarò» con Giovanni Floris, un programma che va presentato come il panda. Si parlava dell'Iraq, con Fausto Bertinotti e Ignazio La Russa. Esempi di dichiarazioni. Bertinotti: «Posto che non si capisce niente di quello che sta capitando là, una sospensione dei bombardamenti aiuterebbe il dialogo?». La Russa: «Separiamo i due problemi: il ritiro delle truppe e la liberazione delle ragazze». C'è anche il battibecco sui turni di parola, e La Russa dà del «ragazzino» a Floris, che bene, di fondo sono tre anni che fa la trasmissione, è molto più sereno, solido, meno tendente a strappare la parola ai suoi intervistati.

Ieri sulla «Stampa» Giuseppe Zaccaria proponeva opportunamente di «staccare la spina» dai macelli iracheni, di non facilitare il disegno di chi sgozza «perché il macello diffonde e l'orrore generi panico soltanto gli occidentali ,ma più ancora nell'Islam moderato». Diceva Flaiano (tutto si dice che abbia detto Flaiano, ma questo l'ha detto davvero): «Io penso che il giornalismo e genere la rapidità di diffusione delle notizie inutili e mostruose è il danno maggiore che l'umanità sopporta in questo secolo».

RTL 102.5 PASSWORD «Essere accesso alle notizie»

DA REGISTRARE

Ipcress

Primo film dell'anti-Bond Harry Palmer (creato da Len Deighton e interpretato da Michael Caine) firmato Sidney J. Furie, tra suspense e ironia. Seguiti fino ai '90. Lo sventolone agente Palmer indaga sulla scomparsa di due scienziati ma scopre un complicato doppiogioco e... ■ 14.10 LA7

Lo straniero

Clint Eastwood, alla seconda regia, nel ruolo del vendicatore solitario già rivestito per Leone. Surreale ma cinico. Gli abitanti di un paesino minerario assoldano un pistolero per difendersi da tre criminali che cercano vendetta, dopo essere finiti in galera per aver ucciso lo sceriffo ■ 23.05 4

I FILM DI OGGI

Penelope Cruz e Tom Cruise in una scena del film «Vanilla Sky» di Cameron Crowe

Vanilla Sky ★★★

21.00 RAIDUE USA REGIA CAMERON CROWE. CRUISE, PENELOPE CRUZ, CAMERON DIAZ E RUSSELL. DUR. 2H16'

Rifacimento «Apri gli occhi» di Amenabar («Mare dentro») voluto dallo stesso Cruise che, contemporaneamente, ha prodotto «The Others». David Aames è il rampante dirigente di una casa editrice newyorkese abituato tutto dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora di Sofia. ...

Colpi proibiti ★★

ITALIA 1 SARAFIAN. CON JEAN-CLAUDE DAMME, ROBERT GUILLAUME E CYNTHIA GIBB. DUR.

Con questo film d'azione è iniziata l'ascesa a Hollywood del campione mondiale di full-contact tutto muscoli Van Damme, che esordito nella danza. Il giovane poliziotto Burke deve fingersi per finire e scoprire la di alcuna misterioso. ...

Trappola sulle montagne rocciose ★★

21.05 USA 1995. REGIA: GEOFF MURPHY CON STEVEN SEAGAL, ERIC BOGOSIAN, KATHARINE HEIGL, EVERETT MCGILL E MORRIS CHESTNUT 1H40'

Seagal «faccia d'acciaio», diretto dall'artigiano Murphy, in un'avventura tutta Il solito psicopatico (il Bogosian di Radio) minaccia distruggere la Terra satellite spaziale non avrà un miliardo dollari. Ma il duro Ryback vigila e, ovviamente, riuscirà a fermarlo...

OGGI
La salute dalla Terra il tema di *Sfera* (La7, 21,30), un deposito di armi incustodito alle porte Roma denuncia di *Rai News 24* (Raitre, 6), *Occhio alla spesa* sul caro scuola (Raiuno, 13).

MAGAZINE
Focus è il più popolare magazine televisivo cinese: va onda di lunedì intorno alle 19,30 sulla televisione Stato Cctv. La puntata del 13 agosto è stata dedicata alle tangenti pagate da molti genitori per far entrare i propri pargoli alle università d'élite: da allora tra i cinesi c'è la "febbre di Focus", programma che difende i cittadini dagli abusi del regime.

ZAPPING
Ad Antonio Ricci «a naso sembra che torni po'

Raoul Bova

interesse per la politica in televisione. Negli ultimi tempi non potevi mettere un politico perché la gente scappava. C'era lo zapping diato. Adesso mi viene voglia di andarla a menare a qualcuno...».

PARLAMENTARI
Nel 2003 i parlamentari olandesi hanno usato soprattutto la stampa scritta come fonte d'ispirazione per le loro interrogazioni alla Camera dei deputati. Su 1957 domande poste, 1027 sono state ispirate da articoli giornale, 131 da pubblicazioni online 110 dalla tv. "De Volkskrant" giornale più consultato, seguito da "De Telegraaf".

I provini Raoul Bova negli Stati Uniti: «Se sotto giudizio mi viene l'ansia da prestazione. Controllo la memoria e mi sfugge l'intenzione. La voce diventa fine. Perdo le parole. L'ansia sale e veloce per farla finire. Così ho perso *Tomb Rider 2* e *Italian Job*. E pure *Driver*. Stallone mi voleva, il regista ha scelto un altro. Poi però Sylvester mi ha chiamato per *Avenging Angelo*».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	18.00	8.00	1.00	12.25		11.30	
11.30	22.55	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35			13.30	
13.30	0.35	17.10	23.20		22.55	20.00	5.30	1.35		18.55	

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina Il programma che informa, approfondisce e che pre in diretta sta lati in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
9.35 Tg Parlamento
9.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Il commissario Rex Telefilm
14.55 La signora in giallo Telefilm
15.45 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Gatto da guardia Pi- Gagliardi. Regia di tonella Reda
6.05 Spensieratissima
6.20 Bolla e risposta
6.25 Scanzonatissima
6.45 Tg2 Medicina Rubrica di attualità medica
7.00 mattina
9.05 Giochi olimpici: Paraolimpiadi
9.45 Rai educational
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
13.50 Tg2 Salute
14.00 L'Italia sul D
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.35 Cartoni animati
18.10 Sportsera
18.50 10 minuti
19.05 Law Order - I due volti della giustizia Telefilm
19.45 Warner show Cartoni

RAITRE
6.00 RAI E4 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda M - Magazine tematico - - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
Rai
9.05 Madame Sans-Gêne Film
10.45 Cominciamo Bene Estate
12.25 Cominciamo Bene Estate
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.50 "Speciale Ambiente Italia - Puliamo il mondo
15.05 Amazing History
15.25 La melevisione e le sue storie
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 Geo & Documentari
18.00 3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
8.50 Secondo voi
8.55 Verissimo Mattina
9.35 Tg5 borsa flash
9.40 Tutte le Talk-show
11.25 Un detective in corsia
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Volere e volare Reality show
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.00 Saranno Veline Varietà
18.35 Passaparola - Il torneo Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - Tom e Jerry kids - Garfield e i amici
8.55 Happy days Telefilm I mitici anni vissuti da normale famiglia americana, i Cunningham
9.25 Charlie's Angels Telefilm
10.25 Pacific Blue Telefilm
11.20 Music shop
11.25 Relic Hunter Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario
13.35 Campioni, il sogno Reality show
13.55 Cartoni animati
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.20 Lizzie McGuire Telefilm
17.55 La Tata Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Campioni, il sogno Reality show
19.30 In famiglia Telefilm

RETE 4
Il buongiorno Mediashopping Televendita
6.15 Innamorata Telenovela Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di Ruben Gerbasi miliardario peruviano scopre di essere malato e di avere pochi anni di vita, intrattempo incontra Fiorella...
7.15 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.40 Hunter Telefilm
8.40 Mac Gyver Telefilm
9.40 Febbre d'amore SO
10.35 Saint Tropez Serie
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.55 L'arciere del Film
19.35 Siparlo del Tg4

SERA

RAIUNO
20.35 Affari Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.05 Gioco Serie Flavio Insinna, Lina Sastri
23.00 Porta a a di Bruno Vespa. Regia di Marco Alcotti Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
0.55 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.10 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia Nada Pahor
1.40 Educational - Central Express "Lettonia I". Un programma Aldo Bruno, Francesco Conversano, Nene Grignaffini
2.10 S.F.W. - So Fucking What Film (dramm., 1994) Stephen Dorff, Reese Witherspoon, Jake Busey, Joey Lauren Adams
3.45 Il Marsigliese di Giacomo

RAIDUE
21.00 Vanilla Sky Film (thriller, 2001) con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Regia di Cameron Crowe Giovane, bello e ricco, David ereditato più portante editrice New York di è il direttore. Conosce Sofia ed è colpo di fulmine ma..
23.25 Friends Telefilm "La cena piccante - L'altra sorella Rachel" Jennifer Aniston, Courtney Cox
0.25 XII conduce Paolo Martini
0.55 Tg Parlamento
1.05 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm
1.50 Meteo2
1.55 Appuntamento al ma
2.00 Silvia è sola Serie
3.15 Anima
3.25 Tg2 Salute
3.40 Cercando cercando

RAITRE
20.00 Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il gio della programmazione televisiva con montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Squadra Serie
23.10 Tg3 Primo Piano A cura della Redazione Speciali
23.35 lunga storia d'amore - Ritratto di Gino Paoli
0.50 Educational Gap Ge alla prova - Giancarlo De Cataldo - La bella malavita
1.20 Appuntamento
1.30 musica di Raitre Dal Lingotto Torino. Musiche di Verdi, Mendelssohn Bartholdy
2.10 Fuori Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Veline - Finale Varietà
21.00 Grande Fratello Varietà conduce Barbara D'Urso, con la partecipazione Marco Liorni Approfondimento commenti a caldo sulle nominations, interviste ai familiari ed amici dei concorrenti, collegamenti con la
1.30 Veline Varietà (R) programma itinerante che viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Volere e volare Reality show
2.40 Amici Reality show
4.05 Casa dolce Telefilm "Miseria e nobiltà"
4.35 Hellcops Telefilm "L'oro Cleopatra"

ITALIA 1
20.00 Il gioco Il Gioco con Enrico Papi
21.05 Trappola gne rocciose Film (azione, 1995) con Steven Seagal, Eric Bogosian, Katharine Heigl, Everett McGill, Chestnut. Regia di Geoff Murphy. All'interno TgCom - Meteo
23.10 Colpi proibiti
1.05 Studio Sport Notiziario sportivo
1.30 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.45 Secondo voi con Paolo Del (R)
1.55 Campioni, il sogno lity show
2.30 X-Files Serie "Contatti" con Gillian Anderson, vid Duchovny
3.20 Shopping by night Televendita
3.45 Talk radio Varietà
3.50 L'uomo puma Film
5.20 Mork e Mindy Telefilm

RETE 4
20.00 Ranger Telefilm "Pioggia di " con Clarence Gilyard, Chuck Norris Le indagini di ranger del Texas non ha paura di
21.00 Commissario Cordier Film-tv
23.00 Immagine Varietà Emanuela Folliero
23.05 Lo straniero Film
1.10 Tg4 Rassegna stampa
1.35 Le canzoni
2.35 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.50 Il cinico, l'infame, il violento Film
4.20 Tg4 Rassegna stampa Lettura e prime pagine dei giornali in edicola
4.40 Le indagini Sophie Telefilm
5.30 100 stelle

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso Il programma diano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'Ispettore Tibbs TF
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Jake Jason Detectives Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Matlock Telefilm
14.10 Ipcress Film
16.00 Atlantide Doc.
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 Speciale Tg La7
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Sfera
23.30 The Hunger Serie
0.30 Tg La7
1.10 La 25ª ora
3.10 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
3.15 e dotto da Giuliano Ferrara
4.15 Cnn

MTV
16.00 Mtv live: Nelfa
16.30 Flash Notiziario
16.35 Mtv live: A.lavigne@rar
17.00 Music non stop
18.00 Flash Notiziario
18.05 The Mtv It Chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Mtv live: Kelis
19.30 Mtv live: The servant
20.00 Music stop
21.00 All Most outrangeous celebrity moments
22.00 Social history of concert
22.30 Notiziario
22.35 show
23.30 Osbourne Reality show
24.00 Brand: New

SKY
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.05 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Paly.it
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Chart.us
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 the best
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.05 Inbox
22.00 the best
The Club
23.30 All the best
0.30 Club by night

SKY CINEMA 1
9.45 Cine Lounge Rubrica
10.00 Film
11.35 Un amore a cinque stelle Film
13.30 Riunione condominio Film
15.05 mortali Film
16.40 Path to war - L'altro Vietnam
19.25 Return the Batcave: The misadventures of Adam and Burt Film
21.00 Sky Cine News
21.30 L'altro del letto Film
23.30 La repubblica di San Gennaro Film
Cine Lounge Rubrica
1.25 xXx Film (azione, 2002) con Vin Diesel

SKY CINEMA 3
6.20 Austin Powers in Goldmember Film (comm., 2002)
Culo e camicia Film
10.05 I gemelli del goal Film
11.50 La locanda felicità Film
13.30 People I Know Film
15.25 Palookaville Film
17.10 My is Tanino Film
19.15 Sorority Boys Film
21.00 The Game - Nessuna regola Film
23.10 Executive protection Film
1.05 The princess Film (fant., II) con Hideaki Ito, Yumiko Shaku

SKY SPORT 1
11.15 Calcio: Milan-Messina Serie II (R)
13.00 Speciale Sky Racconta Documentari
14.00 Sport Time (diretta)
14.30 Sport time
Calcio: Lens-Paris Saint Germain (Differita)
16.45 Calcio: Sampdoria-Juventus (Replica)
18.30 Numeri & sport
Sport Time (diretta)
19.30 Zona Champions League Rubrica
20.30 Numeri & sport
21.00 Calcio: Barcellona-Saragozza (Diretta)
23.00 Fuori Rubrica
24.00 Sport Time Notiziario sportivo

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 11.30; 12.10; 12.30; 13.35; 13; 14; 16.30; 17; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.35 Il Baco millennio; 11.45 Pronto Salute; 12.00 Come vanno gli affari; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 RadiounoMusica Village; 14.07 Con parole mie; 15.00 Gr Scienze; 15.05 perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; Gr1 - Affari; Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; Europa risponde; 21.06 Ottantaradio; 23.05 Gr Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; Demo; 23.43 Uomini e

6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 35; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
8.45 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2; 12.10 Bounty; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Il tropico del Cammello; 15.00 Il Cammello di 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Il Anello. Prova d'artista; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Ornette Coleman; 18 Il Terzo Anello. Cittadino straniero; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone: Biennale teatro; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi Rahsaan Roland Kirk; Il Anello. Battiti.

RTL
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia Baiguini. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simioli, Manzo; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Protagonisti con F. Periti; 21.00 Suite 102.5 M. Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy club revolution.

LA STAMPA
SPORT
GIOVEDÌ 2004

11,30 Paralimpiade. I Giochi di Atene	Eurosport	18,30 Eurogoals, rubrica	Eurosport
13,00 Studiosport	Italia1	20,30 Volley. Itas-Sisley	Sky sport 2
15,00 Ciclismo. Vuelta di Spagna, 18ª tappa	Eurosport	21,00 Torino 2006, rubrica	Sport Italia
16,00 Golf. The Heritager	Sky sport 3	21,00 Calcio. Ligue 1: Lens-Paris Sg	Sky sport 1
18,20 Sportsera	Raidue	0,30 Calcio. Zona Champions L.	Sky sport 1

Eriksson: non vado al Real Madrid

LONDRA. Sven Goran Eriksson (foto) ha nuovamente smentito di essere in [illegible] per sostituire [illegible] dimissionario Jose Antonio Camacho sulla panchina del Real Madrid. Il tecnico svedese ha insistito che vuole completare il suo mandato come ct della nazionale inglese portandola fino ai mondiali del 2006 in Germania: «Nel futuro chissà, ma prima di tutto voglio completare questo lavoro», ha dichiarato a Sky Sports News.

A MARASSI CON LA SAMPDORIA TERZO SUCCESSO CONSECUTIVO DEI BIANCONERI CHE ALLUNGANO IN CLASSIFICA STACCANDO I CAMPIONI D'ITALIA

La Juve spicca il volo con il trio meraviglie Del Piero-Ibra-Trezegol

Il capitano realizza su rigore concesso per fallo su Emerson
A metà ripresa lascia il posto allo svedese che «chiude» la gara
Nel finale a segno anche il francese. Troppe assenze fra i liguri

Marco [illegible]
inviato a GENOVA

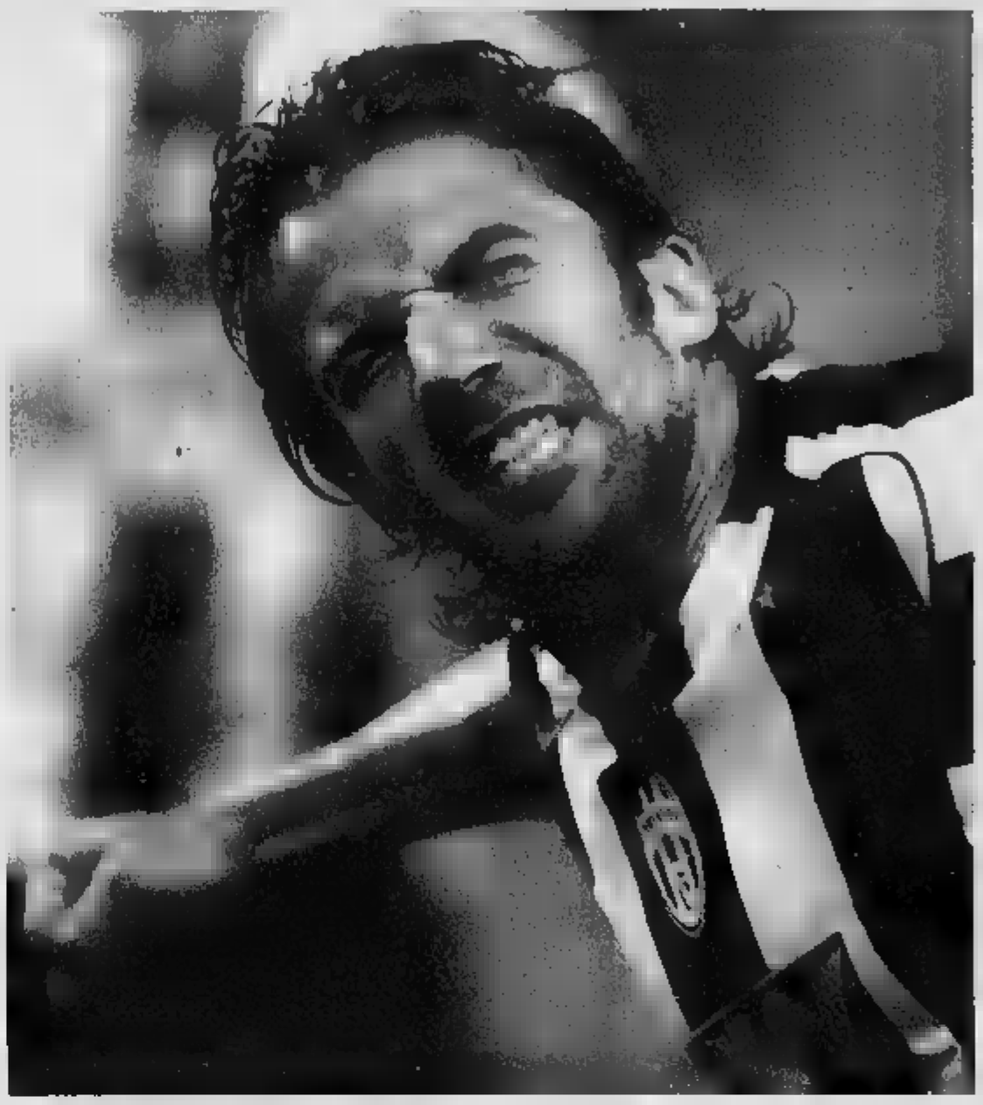
Vince la Juve con un timbro nuovo ed entusiasmante rispetto alla passata stagione. Tre a zero, come a Brescia. [illegible] può discutere [illegible] su [illegible] sarebbe successo senza il rigore molto contestato che ha portato i bianconeri in vantaggio dopo [illegible] minuti ma è delittuoso sostenere che [illegible] vittoria è firmata dall'arbitro Dondarini, che non vorremmo rivedere, e non dalla qualità di una squadra che si è rigenerata con gli [illegible] a centrocampo e in difesa: per lunghi tratti, e in particolare fino all'1-0, i bianconeri hanno macinato il gioco e l'avversario con ritmo, aggressività, organizzazione. Hanno reso semplice il difficile. Capello ha creato un castello solido, resistente, sapendo che, se le fondamenta reggono, [illegible] squadra [illegible] la Juve arriva comunque al gol. E c'è questa sensazione di sicurezza, [illegible] c'era nelle migliori stagioni di Lippi e certamente non nell'ultima. Emerson [illegible] fa giocate geniali ma è sempre dove si trova la palla, Blasi si è ripulito nei modi e impone la propria freschezza oltre alle [illegible] non banali. Camoranesi ha inventato serpentini [illegible] efficaci, Nedved ha creato l'assist per il raddoppio.

In difesa [illegible] è ricostruito il trio del miglior Parma, Buffon-Thuram-Cannavaro, e si vede che giocano a memoria con Zambrotta che sulla sinistra fa impressio[illegible] [illegible] volta che [illegible]. Tra campionato e Coppa la Juve [illegible] ha [illegible] subito gol e ne ha rischiati pochi. [illegible] è un [illegible]. Rimane, sullo sfondo, la vicenda personale di Del Piero. Gli altri segnano e lui è tornato al gol in trasferta che gli mancava dal 2003 ma l'ha fatto su rigore perchè in [illegible] [illegible] alla porta: Ibrahimovic, appena entrato al suo posto, ha [illegible] dentro il raddoppio sull'assist di Nedved penetrato in [illegible] da destra, persino Trezeguet è uscito dalla [illegible] di una prestazione inconcludente per firmare la terza rete con [illegible] colpo dei suoi: un tiro angolato [illegible] fuori [illegible] sulla respinta della dif[illegible]. Si può capire che Alex esca dal successo di Genova turbato, fiutando che sarà difficile trovare spazio lì davanti. Deve [illegible] se stesso, [illegible] ne ha fatto la Juve dopo il lifting dell'estate e senza indossare bandane.

La Samp era squinternata. Al Garrone petroliere gli affari vanno assai meglio che al Garrone presidente di calcio: mentre la Erg ha raddoppiato gli utili dalle pompe di benzina la Samp frana nella terza sconfitta consecutiva e aspetta che la ricchezza di una parte si traduca [illegible] rinforzi per l'altra. Ieri a Novellino [illegible] giocatori e qualcuno [illegible] peso, [illegible] me Volpi e Doni, oppure [illegible] in panchina per firma. La squadra [illegible] rabberciata alla meno peggio con Castellini terzino e Kutuzov ala sinistra (poi a destra nel finale del primo tempo, scambiando la fascia con il solito, inutile Zenoni): ma la Samp patisce le carenze in attacco perché Bazzani [illegible] [illegible] più il fenomeno e Flachi la spara [illegible] ai compagni di squadra. Persino nel breve forcing della ripresa, i blucerchiati hanno creato un solo pericolo, [illegible] un tiro di Flachi ribattuto da Camoranesi.

Il rigore [illegible] Del Piero ha [illegible] gli equilibri della partita e i nervi [illegible] blucerchiati. Novellino (sempre in piedi) si sbracciava per organizzare i suoi e contestare l'arbitro ma, alla resa dei conti, la Juve metteva sempre più sostanza nel gioco. Le [illegible] nel primo tempo la forza dei [illegible] attaccanti. Del Piero [illegible] aggirava come Amleto nel castello di Helsingor, Trezeguet [illegible] riceveva una palla da sbattere in porta nè faceva molto per ottenerla. Le soluzioni arrivavano [illegible] centrocampisti. Un tiro centrale di [illegible] al 10' veniva spazzato da Antonioli, a filo di traversa, al 39' era [illegible]ed a impegnare il portiere con una conclusione bassa. E anche il rigore aveva come protagonista Emerson.

Dondarini, che potrebbe arbitrare nella serie A del Subbuteo, diceva di aver visto una trattenuta di Falcone alla maglia dell'ex romanista sulla punizione di Camo[illegible]: persino gli juventini se ne stupivano, qualcuno perché non [illegible] visto la scorrettezza, qualche altro perché di azioni del genere [illegible] ne compiono trenta a partita e mai interviene l'arbitro. Lo stesso Dondarini ne trascurava altre e sorvolava sul rigore più nitido della serata, quando al 10' della ripresa Sacchetti arpionava il piede di Camoranesi che l'aveva saltato sulla destra. [illegible] finale, l'arbitro si inventava addirittura un penalty [illegible] coscienza a favore della Samp. Lo smentiva il guardalinee Ambrosino che aveva visto come l'entrata di Cannavaro fosse stata netta sul pallone e non su Pagano. Insomma Dondarini non ci aveva azzeccato manco questa volta e doveva tornare, tra i fischi, sulla propria decisione.



Alessandro Del Piero 30 anni festeggia il rigore che porta in vantaggio la Juve Nel gesto c'è anche un po' di rabbia per quel ruolo da titolare che Pinturicchio vuole ritrovare in squadra

SAMPDORIA (4-4-2) 0	JUVENTUS (4-4-2) 1
Antonioli 6; Sacchetti 5,5, Pavan 6, Falcone 5, Castellini [illegible] (36' [illegible] Pagano sv); Zenoni 5, Edusei 6,5, Palombo 6, Kutuzov 5,5 (19' st Rossini 5,5); Flachi 6, Bazzani 5. All: Novellino 5,5	Buffon 6; Zebina 6,5, Thuram 7, Cannavaro 7, Zambrotta 7; Camoranesi 7, Emerson 7, Blasi 7, Nedved 6,5 (39' st Olivera sv); Trezeguet 6,5, Del Piero 5,5 (18' st Ibrahimovic 6,5). All: Capello 7

Arbitro: Dondarini 4
Reti: pt 19' Del Piero; st 24 Ibrahimovic, 42' st Trezeguet.
Ammoniti: Thuram, Falcone, Camoranesi, Palombo, Nedved, Pavan.
Spettatori: 13.081 paganti, incasso 409.505 €; abbonati: 19.021, quota-gara 220.161 €.

IL TECNICO ELOGIA TUTTA LA SQUADRA ANCHE SE DÀ UNA TIRATINA D'ORECCHIE ALLA DIFESA

Capello: bravi, grande impresa

«Compatti, umili, determinati. E il turnover funziona»

dall'inviato a GENOVA

Fughina o fuga in piena regola, Capello per [illegible] si sbilancia, la Juventus va. Otto gol all'attivo, nessuno al passivo. Una marcia trionfale che le altri grandi per ora non contrastano [illegible] scortano come damigelle d'onore. Tuttavia, Fabio il Perfezionista riesce a non essere ancora soddisfatto del tutto. Cerca il pelo nell'uovo e stupisce tutti così: «Non mi è piaciuta l'occasione che abbiamo concesso a Flachi al 94'. [illegible] errore di piazzamento difensivo [illegible] va eliminato». Forse adesso si capisce perché la Juve ha cambiato pelle, con un allenatore così è difficile rilassarsi. Capello, al di là delle sfumature, è giustamente contento: «Bene, compatti, umili, determinati in [illegible] i [illegible]. Bravi, vincere qui è [illegible] bellissima impresa. [illegible] è piaciuta la concretezza in difesa, ho apprezzato il possesso palla. I tre attaccanti tutti in gol: il turnover porta fortuna, continueremo a farlo mantenendo il giusto equilibrio».

Bocca cucita come sempre sull'arbitro, [illegible] sorpresa per gli altri risultati: «E' un periodo difficile questo, le provinciali giocano senza paura anche ad alto livello. E vedrete che anche la Samp si tirerà fuori. Cinque punti di vantaggio su Milan e Roma sono importanti perché abbiamo giocato due volte [illegible] tre in trasferta, [illegible] ci [illegible] più partite quest'anno. Intanto ci godiamo questo momento felice pensando già al Palermo. N[illegible] sarà una passeggiata».

Sette gol su quindici segnati dalla Juve in partite ufficiali portano la firma di Trezeguet. Implacabile ieri sera dopo una partita senza squilli: «Tatticamente siamo stati perfetti, abbiamo giocato bene, gli episodi che la Samp [illegible] non cambiano nulla. Con Ibrahimovic dobbiamo capirci meglio. Fuga? per ora [illegible]. Fabio Cannavaro è [illegible]: [illegible] bene, non ho più dolore e posso allenarmi con continuità. Il rigore per la Samp? Anche l'arbitro ha capito che non c'era, sono entrato sul pallone e [illegible] su Pagano. Siamo in fuga? No. Il campionato è molto lungo».

Parole al veleno da parte di Novellino: [illegible]evano tante assenze, abbiamo dato tutto, però siamo stati penalizzati dagli episodi. Già la Juve è squadra che non regala nulla, [illegible] ha bisogno di essere [illegible] arbitri non possono subire certe pressioni: i bianconeri hanno fatto cambiare decisione all'arbitro sul rigore nel finale, l'avessimo fatto noi ci avrebbero ammoniti. Io lavoro e pago: non mi va. Comunque siamo una grande squadra e lo dimostreremo appena avrò tutti a disposizione». [f. var.]

UN TURNO PIENO [illegible]

LA LEZIONE DI MUTTI AD ANCELOTTI

Roberto [illegible]

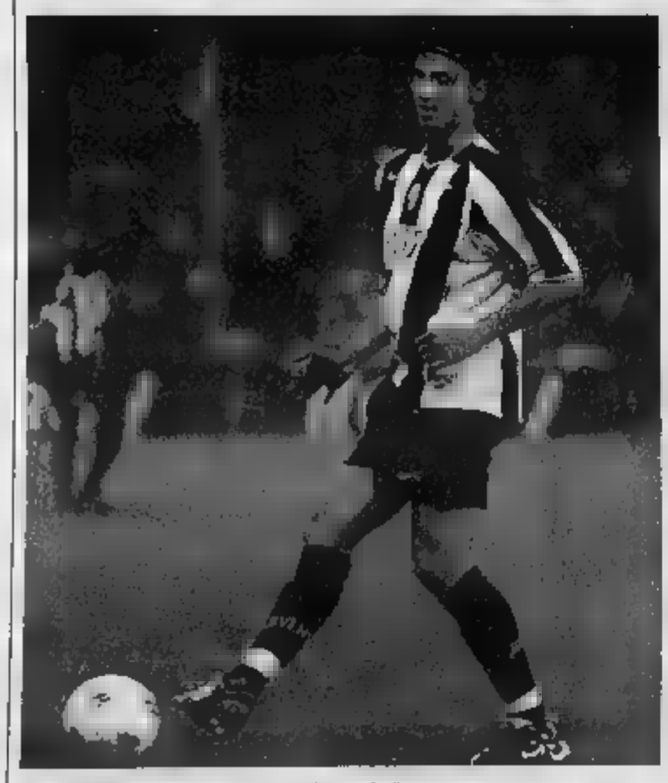
NON c'è più religione: il Messina batte il Milan per la prima volta nella storia di San Siro e [illegible] rimonta, addirittura). Il Lecce di [illegible] blocca la Roma sul 2-2 all'Olimpico. Dopo due pareggi, l'Inter passa a Bergamo in capo a un pirateseo ribaldone, il 3-2 la firma Adriano, gol viziato (fallo [illegible] [illegible]li) e [illegible]to (papera di Taibi). [illegible] proprio un altro campionato, se non [illegible] fosse la Juventus, 3-0 alla Sampdoria, tre partite, tre vittorie, otto reti fatte, zero subite. Zitta zitta, tiene botta la Lazio di Caso, 2-0 a Brescia e la conferma di un fiammeggiante carattere: espulso Rocchi, cambia poco. Classifica: Juve punti [illegible] Lazio a [illegible] 7. Inter a [illegible] quattro, [illegible] a Roma a meno cinque. Un anno fa, alla terza, Roma, Juve, Milan e Inter guidavano, con il Parma, a quota sette.

Che sorpresa, al Meazza. Campioni molli e presuntuosi, messinesi tarantolati e tosti. Succede [illegible] in cinque minuti: Pancaro, poi Giampà e Zampagna. La coppia Inzaghi-Shevchenko non funziona. Marcato a uomo, Kakà soffoca. Il 4-1-4-1 di Mutti, viceversa, [illegible] un sacco di problemi a chi, non più tardi di domenica, aveva dato spettacolo a Bologna. Il calendario, così fitto e infido, sembra fatto apposta per seminare trappole. Guai a crederai i detentori del verbo, specialmente se la difesa fa acqua.

A Novellino manca mezza squadra, la Juve bada al sodo (non è una novità). Gli episodi le sorridono: il rigore che spacca la sfida di Marassi lo vede solo Dondarini, sul raddoppio di Ibrahimovic c'è Trezeguet davanti ad Antonioli, in posizione sospetta. Splendida, in compenso, la volée del francese. Bianconeri padroni. Con Capello non si sgarra. Nervi tesi nel finale per un tackle, pulito, di Cannavaro su Pagano: l'arbitro, sbagliando, indica il dischetto, lo corregge l'assistente Ambrosini. Doriani isterici: ha ragione, Novellino, quando dice che di episodi così (contatto Falcone-Emerson) le mischie ribollono; ha torto, invece, quando sostiene che, in occasione del 2-0, con Rossini a terra, la Juve avrebbe dovuto buttar fuori la palla. Al tempo: mentre Rossini si rialzava, la Juve si era praticamente fermata. Il rientro di Del Piero: sotto il rigore, niente.

L'Inter vince da Inter. Regalando (ah, Burdisso) e sfruttando gli omaggi altrui. L'Atalanta gioca col cuore, Vieri è un naufrago; cambia, la musica, con Martins e Recoba. Inter fortunata. Capita. Ma Adriano è Adriano: traversa e gol, privata a buttarlo giù. Roma e Lecce si dividono emozioni e pali (2-1 per gli ospiti). Tridente contro tridente, pagano di più la birra e le geometrie dei salentini. Applausi, strameritati, a Zeman. Tornavano Cassano e Totti: il pibe si procura un rigore e sigla l'1-1; il capitano inforca il cucchiaio e consegna la palla a Siciliano. Con Van der Sar, ad Amsterdam, non era andata proprio così... Meglio il coltellino di Del Piero: decisamente.

LE PAGELLE di Fabio Vergnano



Ibrahimovic è andato in gol dopo soltanto 6' di gara

Emerson perfetto, Thuram è [illegible] gazzella

Cannavaro, re dell'anticipo, riporta la difesa all'antica sicurezza: bene Nedved

inviato a GENOVA

SAMPDORIA

[illegible] 6. Due gol al passivo [illegible] avere nulla di cui scusarsi.
[illegible] 5,5. Prova a limitare Nedved senza seguirlo nelle sue scorribande piratesche. [illegible] che fatica.
[illegible] 6. Apra subito la c[illegible] a Del Piero, montandogli una guardia strettissima e puntando sull'anticipo.
FALCONE 5. Provoca il rigore aggrappandosi a Emerson. In generale soffre parecchio.
CASTELLINI 6. Rischia il rimbambimento cercando di neutralizzare i dribbling di Camoranesi [illegible] [illegible] (**Pagano sv**).
[illegible] 5. Passo felpato come sempre, [illegible] lenti che la Juve conosce molto bene.
EDUSEI 6,5. Molto frenetico [illegible] tutti i doriani troppo caricati da un Novellino indemoniato. [illegible] il più utile.
[illegible] 6. Perde il confronto [illegible] i marpioni bianconeri a centrocampo, tuttavia si batte.
KUTUZ[illegible] 5,5. A volte fa il terzo attaccante, ha pochi palloni sfruttabili (dal 19' st **Rossini** 5,5).
FLACHI 6. Grandi colpi, è l'attaccante che mette più paura e che obbliga la Juve a raddoppi di marcatura.
BAZZANI 5. Un duello da uomini-copertine [illegible] Cannavaro che gli ruba sempre il tempo, il pallone, lo spazio per girarsi verso Buffon.

JUVENTUS

BUFFON 6. La predominanza territoriale della squadra lo esime dall'esibirsi in parate decisive.
[illegible] 6,5. Monta la' guardia a Flachi, il più tecnico degli [illegible]sari. [illegible] esce spesso vincitore senza rinunciare a proporsi in fase offensiva come sta scritto sul voluminoso copione che Capello ha fornito ai suoi attori.
[illegible] 7. Divide con Cannavaro il controllo di Bazzani. [illegible] un'agilità da gazzella come se stesse vivendo una seconda giovinezza.
[illegible] 7. A volte pare che abbia le [illegible] sotto le scarpe. Re dell'anticipo, riporta la difesa bianconera alla sicurezza antica.
[illegible] 7. Parte molto cauto nelle progressioni, fa la sentinella prima a Zenoni, poi a Kutuzov. Ma quando «strappa» diventa incontenibile per chiunque.
CAMORANESI 7. Rapidissimo, agile, [illegible] del pallone lo stretto indispensabile. Parte [illegible] destra e si [illegible] per lascira le corsie libera a Zebina. Sua la punizione da cui scaturisce il rigore che Dondarini vede senza incertezze.
[illegible] 7. Un lancio (sbagliato) in [illegible]. Evidentemente [illegible] rientra nei suoi compiti innescare le punte. Tutto il resto lo fa con calma e saggezza, fa circolare la palla usando il radar che gli fa trovare sempre il compagno libero da marcature. E' dovunque e si procura il rigore.
BLASI 7. Dopo un turno di stop ritorna più pimpante che [illegible]. Ha imparato a martellare di [illegible] le caviglie degli avversari, «ripulisce» il campo da tutti i palloni che possono finire sui piedi degli avver[illegible]
[illegible] 6,5. Il ginocchio non lo disturba, si muove [illegible] tutto il fronte, ma occupa in prevalenza la zona s[illegible]. Caparbia l'azione che gli permette di dare a Ibra la palla del raddoppio (dal 39' st **Olivera sv**).
TREZEGUET 6,5. La sua azione offensiva parte [illegible] centrocampo dove rientra a conquistare il pallone. [illegible] non ha mai l'occasione giusta per concludere a rete. Si riscatta alla grande nel finale.
DEL PIERO 5,5. Implacabile nel trasformare il rigore, si concede alla squadra, [illegible] meno l'azione personale. Ma gli manca la precisione (dal 18' st **Ibrahimovic** [illegible]: prima palla dopo sei minuti ed è subito gol).
DONDARINI 4. Vede un rigore che metterebbe in difficoltà anche i moviolisti. Ne assegna uno [illegible] Samp che non esiste proprio e l'assistente gli evita un'altra figuraccia. Scarso in tutto.

ANCELOTTI PAGA DUE CLAMOROSE DISTRAZIONI DELLA DIFESA

Milan, che freddo a -5 Il Messina dei peones fa un figurone a S. Siro

Rossoneri in vantaggio con Pancaro dopo un primo tempo spento
Giampà e Zampagna, già a segno con la Roma, firmano il sorpasso

Giancarlo
inviato a MILANO

La prima volta che il Messina osò addentrarsi oltre i cancelli di San Siro, calpestandone il prato in una sfida ufficiale, Riccardo Zampagna non era ancora nato e - correva l'anno 1963 - i suoi antenati di maglia tornarono nell'isola con il ricordo delle dolorose frustate firmate da Rivera e Amarildo. Zampagna compirà 30 anni esattamente a metà novembre e quando ieri è saltato dietro e più su di Maldini, imbucando alle spalle di Dida la più incredibile rete della sua carriera e della storia del Messina (che contro i rossoneri aveva perso 4 volte su 4: due in casa, due fuori) ha cominciato a impazzire lo spicchio di curva amica, come il studente cui hanno appena consegnato la laurea. Il Milan è stato da quel decollo regale: va a terra e non si rialza. Era andato in vantaggio (Pancaro, testa su corner) e si è lasciato ribaltare: prima Giampà, poi Zampagna. In entrambi i casi si nota lo zampino di Cafu, nel secondo è evidente anche la complicità di Maldini. I di Ancelotti non producono che : Serginho vaga sulla sinistra fumoso, Rui Costa trova Storari a ribattere l'occasione finale per il pari. I rossoneri pagano stanchezza e lentezza, traditi dalle loro star. Kakà torna al rendimento di Donetsk, prevedibile e confuso; per Inzaghi e Shevchenko - cui la vicinanza di Inzaghi non fa bene - sono bastati la paletta di Conte e il secchiello di Rezaei.

Milan e presentato con l'abito da indossato l'anno scorso, quando non c'era e Inzaghi sembrava un bipede affamato. Maldini accanto a Nesta e davanti a Dida, Cafu e Pancaro panchina, raccomandando di utilizzare l'unico antidoto qual bunker dinamico: movimento senza palla, scambi a due tocchi . Milan ha fatto esattamente il contrario, lento nella circolazione (Pirlo, una camomilla) e approssimativo nel tocco (Seedorf, stranamente involuto). Shevchenko ha lasciato l'area a Inzaghi, defilandosi sulla sinistra nella speranza che allargando il fiume il pesce abboccasse. Il Messina s'è ben guardato dall'interessarsi all'amo e l'unico brivido per Mutti è arrivato da una mezza papera di Storari su di Pirlo, infine alzato in corner (20'). Il più stimolato Inzaghi, nonostante la tenaglia Conte-Rezaei: un paio di incursioni spalle alla porta, prima di una rete fasulla, segnata in fuorigioco e annullata da Rosetti prima che la palla in rete (43').

L'inizio della ripresa inganna, apparentemente dal Milan. Dopo un girata di Inzaghi nel petto di Storari (5'), sboccia il vantaggio: corner di Pirlo, testa di Pancaro, Storari Coppola sulla linea non interviene (9'). Un minuto e il Milan è già agguantato: Sullo nel budello, Giampà tra nel costato di Cafu e fa Dida. Il Milan è stordito, il suo titic-titoc è manna per il Messina che continua a lasciare millimetri tra i reparti, filtrando ogni pericolo. Dalla trequarti in su non passa una mosca, Shevchenko è buttato a sinistra come su un vecchio divano, Kakà non si vede, Inzaghi è stanco. Zampagna è una pantera, invece: segue con la coda dell'occhio Parisi, aspetta che Nesta lasci solo Maldini e quando il cross parte si avventa sopra, dipingendo in aria la più imprevedibile impresa che l'epica del calcio italiano abbia regalato negli ultimi lustri.

MILAN (4-3-1-2) 1	MESSINA (4-1-4-1) 2
Dida 5,5; Cafu 5, Nesta 6, Maldini 5, Pancaro 6; Gattuso 5,5 (16' st Serginho 5,5), Pirlo 5 (19' st Rui Costa 6), Seedorf 5; 6; Shevchenko 5, Inzaghi 6 (23' st Tomasson sv). All.: Ancelotti 5	Storari 6,5; Zoro 6, Conte 6,5, Rezaei 6, Parisi 6,5; Zanchi 6,5; Rafael 6 (16' st Donati 6), Coppola 5,5 (39' st Cucciari sv), Sullo 6, Giampà 7; Zampagna 7 (32' st Amoruso sv). All.: Mutti 7

Arbitro: Rosetti 7
Pancaro, 10' Giampà, 14' Zampagna.
Ammoniti: Gattuso, Zoro, Pancaro, Giampà.
Spettatori: paganti 7621 per un incasso di 135.560,00 €(abbonati 52019, quota 995.038,47€).

terzini di spinta; il rombo con Pirlo base e Kakà vertice, Gattuso e Seedorf ai lati. Vicino a Shevchenko ecco Superpippo, di nuovo titolare oltre 5 . Mutti aveva promesso gabbia per Kakà, le sbarre state custodite dal mite Zanchi, metodista anni Cinquanta. Zanchi ha pedinato il brasiliano appena varcata la linea di metà campo, gli altri prodi pronti a intasare ogni budello, così che arrivato sulla trequarti il Milan si è dovuto affidare a lunghi cross o tiri sballati limite. fasce, presidiate dal Messina con grimaldelli a doppia mandata: Giampà e Parisi per Cafu, Rafael e Zoro per Seedorf, Pancaro ha dato saltuariamente una mano.

Ancelotti è dannato dalla

MEA DI GATTUSO

«NOI PRESUNTUOSI»
MILANO. Galliani chiude la squadra dello spogliatoio, poi fa il filosofo: «Le sconfitte vanno accettate. L'aver vinto molto non ci deve far smarrire il filo quando si perde. Le serate storte ci sono, da domenica però si cambia marcia». Ancelotti è severo: «Nulla è perso ma gli altri, a cominciare dalla Juve, non stanno certo ad aspettarci. Non capisco il perché di certe distrazioni: dovremo parlarne e trovare i rimedi». Riconosce Nesta: «Una sconfitta che fa male, perché col Messina bisognava vincere: ha avuto due sole occasioni e le ha sfruttate bene. Meglio dimenticare in fretta questa sconfitta, perché potrebbe farci ancora più male». Kakà chiede che la squadra faccia un profondo esame di coscienza: «Dobbiamo capire dove abbiamo sbagliato. E' stata una gara difficile da spiegare, ma non diamo la colpa solo alla difesa». Seedorf ammette: «Non abbiamo fatto quello che dovevamo fare. Adesso non ci resta che lavorare e molto per migliorare». Gattuso accusa: «Siamo andati in campo convinti di vincere facile. Un peccato di presunzione pagato a caro prezzo». Il presidente del Messina, Pietro Franza, è invece quasi sotto choc: «Un risultato storico. Nessuno poteva neppure immaginarsi una vittoria a San Siro. Ero sicuro che la squadra avrebbe fatto bene, ma pensavo al massimo a un pareggio». [n. sor.]

Festa grande per la matricola Messina a San Siro: 2-1 sul campo dei campioni e secondo posto in classifica dietro la Juve

LE PAGELLE

Conte cancella Shevchenko Kakà si perde in piroette inutili

dall'inviato a

MILAN

DIDA 5,5. Centesima col Milan, festa buia.
CAFU 5. Non sfonda mai e dietro lo fanno a pezzi.
6. L'unico a salvarsi nel marasma, i gol nascono perché lui ha finito le toppe.
MALDINI 6. Salta fuori tempo sul cross di Parisi, lasciando Zampagna libero di imbucare.
PANCARO 6. Ha il merito di firmare l'illusorio vantaggio, incocciando il corner di Pirlo.
GATTUSO 5,5. Nervoso, tre falli di fila fino al «giallo» (dal 16' st **Serginho 5,5**: inutile).
5. Prevedibile e stanco (dal 19' st **Rui Costa 6**: Storari gli nega la gioia del 2-2).
SEEDORF 5. Errori anche nel palleggio.
KAKA' 5. Le piroette non portano sugo.
5. La presenza di Inzaghi, ex, l'agevola. Cancellato da Conte.
6. Un gol annullato per fuorigioco, una girata improvvisa che sbatte su Storari. Non è tra i più colpevoli (dal 23' st **Tomasson sv**).

MESSINA

STORARI 6. S'addormenta sul gol di Pancaro. Salva la vittoria sulla sberla di Rui Costa.
ZORO 6. Sul spicchio di prato e pochissimi il consentito pascolare.
CONTE 6,5. Concede poco a Shevchenko.
REZAEI 6. Difende il centro dell'area.
PARISI 6,5. Terzino che potrebbe fare il caso di Lippi. Dal suo cross nasce la rete di Zampagna.
6,5. Attivo davanti alla difesa, pedina Kakà per tutta la partita.
RAFAEL 6. Controlla le discese di Pancaro, raddoppiando su Seedorf (dal 16' st **Donati**).
5,5. Dorme sulla linea mentre Pancaro infila (dal 39' st **Cucciari sv**).
SULLO 6. Svelto a fornire l'assist per il pari.
7. Sfila dentro il costato di Cafu, aprendo le danze di una notte indimenticabile.
7. Vola a il gol più importante della storia del Messina (dal 32' st **Amoruso sv**). [g. l.]

(S)viste di notte

GIGI GARANZINI

Moviola in campo?

In un turno così

eccome se serviva

Di tutto, di più. Il primo dei 5 turni infrasettimanali regala emozioni e discussioni a non finire, prodezze e gaffes da oggi in comiche, cucchiai che sembravano mestoloni da pasta e fagioli in piazza. Non sarà facile dimenticare il ridicolo rigore di Totti, si parlerà a lungo della non meno ridicola coproduzione Toldo-Burdisso sul primo gol dell'Atalanta. Ma, certo, alla fine è la sconfitta del Milan a far o, se preferite, la clamorosa vittoria di Messina che da ieri sera guida la pattuglia dei guastatori.

Vittoria legittima, senza ombre: il gol annullato a Inzaghi, sullo a zero era effettivamente in offside. Molto più discussa quella della Juventus a Marassi. Non certo per il gioco, tantomeno per le proporzioni del punteggio. Ma il rigore che orienta la partita (abbraccio Falcone-Emerson) rimane quantomeno oscuro, e sul raddoppio Ibrahimovic è sospetto, e certamente influente, la posizione di Trezeguet sulla traiettoria del pallone. Sampdoria furibonda, Dondarini minimo turbato. Alla fine Dondarini riesce anche a concedere alla Sampdoria un rigore e far marcia indietro su segnalazione dell'assistente Ambrosini. Sull'episodio chiave, il rigore calciato poi da Del Piero, val la pena di riferire il commento a caldo di Massimo Mau- paladini della moviola in campo». Nel senso che le immagini lasciano intuire una presa del difensore all'attaccante, ma non documentano se sia reciproca o mano: insomma non solo non chiariscono, ma semmai confondono le idee. Sicché l'unica è fidarsi della posizione di Dondarini che ha campo libero dinanzi a sé ed è nella condizione ideale di giudicare.

Una spallata sospetta, molto sospetta, di Adriano su Natali nell'azione del gol vittoria interista. Qualche dubbio anche sul rigore che ha spianato la strada a Cagliari contro il Siena. Netto il fallo di Cirillo su Suazo, forse anche in posizione di ultimo uomo: il dubbio è se dentro o fuori area. Ineccepibile il rigore concesso al Palermo per una trattenuta di Viali a Toni e sbagliato poi da Corini. Così come l'offside di Toni e di Zauli in occasione di un gol annullato. Una gomitata di Toni a Chiellini ha ricordato quella di pochi giorni prima a Materazzi.

Dubbi infine anche sulla posizione di partenza di Bonazzoli sul gol dal vantaggio raggino. Quanto al rigore scucchiaiato da Totti a Sicignano, Bertini aveva giustamente valutato con severità di Cassetti su Cassano.

UNA GAFFE BURDISSO GELA I NERAZZURRI, POI STANKOVIC E RECOBA. PARI DI PAZZINI, CHIUDE IL BOMBER

Inter, prima vittoria firmata Adriano

La furia del brasiliano nel finale spegne i sogni dell'Atalanta

Roberto Pelucchi
BERGAMO

Recoba e Adriano, i talenti. L'Inter ottiene la prima vittoria del campionato grazie a loro, grazie a quei giocatori in grado di cambiare il corso della storia con le loro invenzioni, le loro magie. Non sono il gioco, la bellezza delle novre, a fare grande l'Inter, troppo discontinua per lasciare tranquillo Mancini e i tifosi. Però dopo due pareggi con Chievo e Palermo ci voleva proprio questa vittoria sull'Atalanta, ottenuta dopo un pessimo primo tempo e una ripresa giocata invece di gran carriera, con più qualità e, soprattutto, con dei gesti tecnici splendidi da applausi. Quelli dei talenti, appunto.

Il primo tempo dell'Inter è sfortunato. La difesa continua a balbettare nonostante l'unico pericolo atalantino arrivi dal corazziere Budan. Il centrocampo rumina un calcio qualità e con Adriano questo è disdicevole. Al brasiliano arrivano pallette che riuscirebbe a gestire soltanto un giocoliere e anche un ragazzona ha dato dimostrazione di i giochi di prestigio nel proprio repertorio, bisognerebbe esagerare.

Sulle corsie esterne si fa semplice presenza, ogni tanto arriva qualche spiovente difficile da addomesticare e sul quale la difesa atalantina ha sempre l'ultima parola. Eppure ci vorrebbe poco. Lo testimoniano le poche occasioni avute dall'Inter nella prima parte di gara: un delizioso pallonetto di Adriano da 25 metri che pesca una piccola Atalanta mostra i denti. Capita al 25' quando l'esordiente Burdisso si inventa un retropassaggio corto per Toldo che si trasforma nel miglior regalo possibile per Budan. La reazione interista è come quella dei tori feriti, un continuo e inutile agitarsi. Vieri non fa il Vieri, non gioca, ma ciondola, sbaglia di tutto e di più. Insomma, quando le squadre tornano negli spogliatoi la sensazione è che l'Inter sia troppo brutta per essere vera. Basterebbe poco. E quel poco, finalmente, si incomincia a vedere in avvio di ripresa.

In campo si presenta un'Inter finalmente capace di gestire la palla con un minimo di sapienza. Anche Van Der Meyde si sveglia e incomincia a buttare e centro area palloni invitanti che creano qualche imbarazzo alla difesa atalantina, fino a quel momento attenta e reattiva. Esce Vieri ed entra Martins, ma la differenza non si nota.

L'Inter continua a premere, l'Atalanta tiene testa agli avversari sfruttando le qualità che ha. Montolivo, del tutto assente nel primo tempo, incomincia e far vedere qualche numero del proprio repertorio. Una punizione di Albertini costringe Toldo a intervenire i pugni. Alla mezz'ora partita è ancora in bilico.

E' il momento di Recoba, uno che ha qualche asso nella manica da buttare sul banco. E infatti ci mette tre minuti tre per diventare il protagonista della serata: riceve palla limite dell'area, fa una giravolta che lascia di stucco tre atalantini e fulmina Taibi.

Pare fatta, ma non è così. Con l'Inter può accadere tutto, infatti accade che Pazzini, entrato da poco, si fionda area da destra e un gran tiro segna il 2-2.

Non ancora finita, perché Adriano l'imperatore - sette gol in cinque partite fino a ieri sera - inventa il numero di classe che chiude lo spettacolo e regala all'Inter la prima vittoria del campionato. L'Inter ripresa una squadra che può dire sua nella lotta allo scudetto. E fino a quando c'è un Adriano così...

Adriano ancora una volta decisivo: suo il gol vittoria a Bergamo

IL CANNONIERE

«SIAMO IN »
BERGAMO. Adriano grande all'inizio (traversa) e nel finale, con il gol vittoria. Il bomber nerazzurro come già altre volte, po' le orecchie ai compagni a fine gara. «Sto bene e mi le mie responsabilità dentro la squadra - dice -. La voglia di fare bene non ci manca ma servono altre cose per raggiungere la testa della classifica. Ad esempio dobbiamo essere più concentrati e giocare di più la palla, anche con maggiori azioni in profondità».

(4-3-1-2) 2	INTER (4-4-2) 3
Taibi 5,5; Rivalta 5,5, Gonnella 6, Natali 6, Bellini 5,5; Mingazzini 6 (35' st Lazzari sv), Albertini 6, Marcolini 6,5; Montolivo 5,5; 6,5 (21' st Pazzini 6,5), Inacio Pià 5,5 (21' st Gautieri sv). All.: Mandorlini 6	Toldo 6; Cordoba 5,5, Burdisso 5,5, Materazzi 6, Favalli 6; Van Der Meyde 6,5 (36' st Davids sv), Cambiasso 6 (30' st Recoba 6,5), Stankovic 6,5, Emre 6; Vieri 5 (15' st Martins 5,5), Adriano 7. Mancini 6

Arbitro: Paparesta 6,5
Reti: pt 25' Budan; st 9' Stankovic, 33' Recoba, 39' Pazzini, 42' Adriano.
Ammoniti: Rivalta, Van Der Meyde.
Spettatori: abbonati 8.985, - quota 140.368,73 €.

LE PAGELLE

Vieri irritante, per Burdisso un esordio da dimenticare

BERGAMO

ATALANTA

TAIBI . Non sembra molto reattivo sul tiro di Stankovic, resta di sasso sul missile di Adriano.
RIVALTA 5,5. Perde Stankovic sull'1-1.
GONNELLA 6. Adriano lo spreme, ma se la cava.
NATALI 6. A Vieri concede solo il respiro.
BELLINI 5,5. Van der Meyde lo travolge.
MINGAZZINI 6. Un discreto martello (dal 35' st **Lazzari sv**).
ALBERTINI 6. Fa quello che sa fare, l'uomo d'ordine.
MARCOLINI 6,5. Dinamico, sempre presente in fase offensiva.
MONTOLIVO 5,5. In serie B era sempre il migliore.
BODDEN 6,5. Bravissimo a beffare Burdisso, è l'unico in grado di creare veri pericoli (dal 21' st **Pazzini 6,5**, un gol di potenza).
PIÀ 5,5. Punta tutto sulla velocità, ma è un peso piuma e non fa troppo male (dal 21' st **Gautieri sv**).

INTER

TOLDO 6. Un bell'intervento su Budan, poi Burdisso gli gioca un brutto scherzo.
CORDOBA 5,5. Patisce la velocità di Pià.
BURDISSO 5,5. Commette una sciocchezza che costa cara e gli rovina l'esordio.
6. Con le buone e con la cattiva.
FAVALLI 6. Libero da compiti difensivi, mette spesso il naso oltre la metà campo con esiti alterni.
VAN DER MEYDE 6,5. Regala la palla dell'1-1 a Stankovic e nel secondo tempo è una bella spina nel fianco (dal 36' st **Davids sv**).
STANKOVIC 6,5. Bel duello con Marcolini. Nel pt impegna Taibi, in avvio di ripresa lo fa secco.
CAMBIASSO 6. Il centrocampo non gira e lui fa poco perché accada. Si sbatte di più nella ripresa (dal 30' st **Recoba 6,5**. Gli bastano 3' per colpire).
EMRE 6. Un po' di vivacità sulla sinistra.
VIERI 5. Non fa nulla che giustifichi la sua presenza. Parsino irritante (dal 15' st **Martins 5,5**: non incide).
ADRIANO 7. Timbra la traversa con uno splendido pallonetto da 25 metri, gioiello nel finale. [r. pel.]

PAREGGIO MOLTO SOFFERTO PER LA ROMA DOPO CHE IL SUO CAPITANO SBAGLIA PENALTY TIRATO CON SUFFICIENZA

Totti, un cucchiaio di veleno

Il Pupone calcia a suo modo un rigore, ma Sicignano blocca senza nemmeno muoversi. Mancini evita il ko

Guglielmo Buccheri
ROMA

Sarà stato per riprendersi la titolarità del colpo a cucchiaio che, soltanto tre giorni prima, gli aveva sottratto Zampagna nell'azione della caporetto giallorossa a Messina. Sta di fatto che a stagione in corso Francesco Totti continua a sorprendere in negativo: Roma-Lecce va in archivio con un pareggio (2-2) all'insegna degli errori difensivi e della voglia d'attacco delle due squadre, ma anche con il capolavoro mancato del suo capitano che ha l'effetto immediato di dividere una tifoseria, fino a ieri, tutta dalla sua parte.

Voleva beffare il portiere leccese Sicignano, Totti chiamato dal dischetto a rimette in parità (il Lecce era in vantaggio di 4 minuti grazie a uno slalom vincente di Cassetti) la sfida. Voleva superare l'estremo difensore pugliese con un tiro da sotto che, da sempre, sta fra i pali considera alla stregua di una presa in giro. Ma, beffato, resta proprio l'ex Pupone che non può far altro che frenare su Sicignano e sui fischi di parte delle tribune dell'Olimpico.

Fedeli alle indiscrezioni della vigilia, i tecnici disegnano due formazioni speculari con atteggiamento offensivo. Totti, Montella e Cassano da una parte, Pinardi, Bojinov e Bjelanovic dall'altra. Nel mezzo nasce una sfida senza soluzione di continuità, a notta in apnea con il pallone che rotola da un'area di rigore all'altra. Zeman si presenta in quello che è il suo stadio per cinque stagioni (due e mezza sulla panchina della Lazio, due quella giallorossa) e il modulo che ha i tempi di quando il tecnico boemo stava Foggia, rivoluzionando, in parte, il nostro calcio. Così, spazio ai attaccanti e alla voglia di non snaturare l'atteggiamento della truppa anche in un viaggio, delicato, come quello in casa di una Roma nervosa e ferita. Voeller risponde spolverando il tridente delle meraviglie passate, Totti, Montella, Cassano (l'anno i tre in il campionato fino all'infortunio, a novembre, dell'Areoplanino) e sfida Zeman sul suo terreno.

Contare le da nella partita dell'Olimpico è un'impresa poco. Oltre ai quattro gol, infatti, c'è spazio anche per i due pali colpiti dal Lecce e per la traversa centrata da Montella. E' il difensore Cassetti a portare in vantaggio il Lecce quando cano quattro fine del primo tempo con un'azione progressione degna di un centravanti. Nella ripresa Cassano rimette in linea di galleggiamento la Roma: il talento barese fa pace con il pubblico grazie un colpo da biliardo che Sicignano può soltanto osservare. Zeman ordina alla sua squadra di continuare a giocare nella metà campo giallorosso è Bojinov (per lui quarta rete e vetta della classifica marcatori) ad approfittare dell'ennesimo stagionale della difesa romanista a beffare Pelizzoli con un pallonetto delizioso. Lecce sogna l'impresa, ma sono i cambi di Voeller a spegnere l'entusiasmo ragazzi Zeman: Mido, entrato al posto Montella, arriva sul fondo regala Mancini (il brasiliano era appena entrato in sostituzione del giovane Aquilani) la definitivo pareggio.

Si tornava all'Olimpico dopo la notte, amara, Champions League e l'effetto-Frisk ha portato la prima novità: il settore della tribuna d'onore è stato, infatti, vivisezionato stile Grande Fratello da sei addetti del servizio d'ordine che, spalle al campo, non si persi mossa degli abbonati vip. Un sistema di controllo che ha ricordato quanto accade abitualmente in Inghilterra grazie agli stewards, la polizia privata società della Premier League.

Se lanciatore folle che ha centrato in piena fronte il direttore di gara svedese era al suo posto, nascosto i circa 1000 tifosi settore più privilegiato dell'Olimpico, si sarà sentito osservato speciale.

ROMA (4-3-1-2)	2
Pelizzoli 5,5; Panucci 5 (36' st Candela sv), 5, 5, Cufrè 5; Rossi 6, Perrotta 6, Aquilani 5,5 (17' st Mancini 6,5); Totti 5; Cassano 6,5, Montella (1.1' st Mido 6).	
All: Voeller 5	

LECCE (4-3-3)	2
Sicignano 7; Cassetti 7 (42' st Silvestri sv), Diamoutene 6, Stovini 6, Rullo 5,5; Giacomazzi 7, Ledesma 6, Dalla Bona 7; Bojinov 7,5 (25' st Konan sv), Bjelanovic 6,5 (35' st Eremenko sv), Pinardi 6.	
All: Zeman 7	

Arbitro: Bertini 6
pt 41' Cassetti; Cassano, 12' Bojinov, 26' Mancini.
Ammoniti: Pinardi, Rullo, Giacomazzi.
Spettatori: paganti 10.597, incasso 174.855 €. Abbonati circa 37.000.
Note: Totti ha sbagliato un rigore.

Il clamoroso errore di Totti dischetto del rigore: Sicignano para con facilità

LE PAGELLE

Cassano leader dei giallorossi Bojinov, palo e rete capolavoro

ROMA

5,5. Il tiro del gol di Cassetti non è irresistibile, si fa sorprendere anche da Bojinov.
PANUCCI 5. Più ispirato del solito in avvio, nella ripresa cala paurosamente (dal 36' st **Candela sv**).
5. Perde l'occasione per dimostrare finalmente il suo valore.
FERRARI 5. Sbaglia anche i meccanismi del fuorigioco facendo tremare l'Olimpico.
CUFRÈ 5. Si fa saltare nell'azione del gol leccese senza opporre la minima resistenza.
DE ROSSI 6. Ordinato, ma a volte troppo egoista.
PERROTTA 6. Si arrende per ultimo.
AQUILANI 5,5. La Roma ha un esterno sinistro a centrocampo, è la soluzione (dal 17' st **MANCINI 6,5**: gol d'astuzia, il primo stagionale).
TOTTI 5. Il cucchiaio sbagliato macchia una prova che sarebbe stata positiva almeno per l'impegno.
6,5. Vince il personalissimo derby, ma non serve. Non esulta, ma travolto dall'affetto dei compagni, segno importante.
MONTELLA 6. Non al top fisico, sfiora la rete di testa come un ariete (dal 11' st **Mido 6**: entra nell'azione gol di Mancini).
VOELLER 6. Dimostra avere coraggio mandando Roma a trazione anteriore

LECCE

SICIGNANO 7. Attento e preciso anche nel rigore.
Gol da vera punta (42' st **Silvestri sv**).
DIAMOUTENE 6. Controlla le avanzate giallorosse.
STOVINI 6. Non ha mai perso la concentrazione.
5,5. Passo indietro dopo le ultime prove.
7. Un punto di riferimento prezioso, con una saetta per poco non fa cadere la traversa.
LEDESMA 6. Gara di sostanza, peccato per il re, inutile, Cassano.
7. Spinge sulla fascia pendolo. Sbaglia solo due palloni.
BOJINOV 7,5. Un palo dopo 5' una rete capolavoro. E' il re dell'Olimpico (dal 25' st **Konan sv**).
BJELANOVIC 6,5. Tanta sostanza qualità (dal st **Eremenko sv**).
PINARDI 6. Il incisivo in attacco.
ZEMAN 7. Una serata da incorniciare.
BERTINI 6. Restano i dubbi su rigore, non dato, dopo Rullo-Montella.

VOELLER ASSOLVE IL 10

All'Olimpico, prima partita dopo la notte di Roma-Dinamo Kiev pesa per l'oggetto (forse una biglia) che ha colpito in piena fronte l'arbitro svedese Frisk, sembra di essere in Inghilterra: addetti alla sicurezza della società giallorossa che controllano quanto accade nella tribuna riservata ai vip e poliziotti spalle al campo di gioco nella tribuna d'onore. Sugli spalti si distingue un settore senza pubblico: vietate infatti agli spettatori le file più basse della tribuna Monte Mario. Poco prima del match, simpaticamente il pubblico dell'Olimpico alla lettura delle formazioni ha tributato un lungo applauso a Zdenek Zeman, tecnico del Lecce. «La Roma ha giocato tre partite in tre modi diversi - ha detto il tecnico dei pugliesi -. Ha difficoltà a trovare un po' d'ordine, dovrebbe accorciare la squadra e giocare più insieme». Il suo collega Rudi Voeller non se la sente di criticare Totti per il rigore fallito: «Anch'io tiravo in quel modo, a cucchiaio, quindi non posso biasimarlo. E poi Francesco dopo quell'errore si è riscattato alla grande nella ripresa». Prima del match tifoso della Roma era stato arrestato dalla polizia dopo che aveva ferito con un coltello, in modo lieve a un gluteo, un sostenitore avversario. L'episodio era avvenuto in piazza Totti: l'aggressore aveva tentato di scappare confondendosi tra la folla che stava entrando all'Olimpico, ma è stato fermato dagli agenti e arrestato.

IN 10 PASSA A BRESCIA

Una Lazio da alta classifica

È bastato poco, pochissimo alla Lazio per confezionare la sua seconda vittoria due in trasferta. Il Brescia, inchiodato ancora a zero in classifica, con una prestazione a tratti sconcertante ha aiutato i biancocelesti ad impacchettare con fiocco i tre punti.

E pensare che la Lazio ha giocato in inferiorità numerica tutto il secondo tempo per via dell'ingenerosa cacciata dal campo di Rocchi. Difficile dire dove iniziano i meriti dei romani e i demeriti dei lombardi. Quel che si può dire è senz'altro che la differenza tra le due squadre si è principalmente sentita a centrocampo, dove i gemelli Filippini hanno giganteggiato. La gara si apre con Antonio Filippini a salvare sulla linea al 2' un colpo di tacco ravvicinato di Caracciolo innescato da cang di Domizzi. Arriva il vantaggio biancoceleste. Il tabellino si schioda al 28': lancio lungo dalla difesa (Oddo) e palla a Rocchi che si mangia Martinez, scende tranquillo sulla sinistra, si accentra e quindi infilza Castellazzi con un sinistro incrociato.

E il primo gol su azione della Lazio. Di male in peggio per il Brescia che al 43' perde Adani per infortunio dopo uno scontro di gioco con Rocchi. La squadra De Biasi appare confusa, quasi smarrita, e al 47' incassa il 2-0. Oddo calcia una punizione dal lato corto dell'area sinistra e pesca la testa di Couto: non fa neanche troppa fatica visto che i piedi dei difensori bresciani rimangono incollati a terra. In un primo tempo quasi infinito, dati i 6' recupero decretati dall'arbitro, c'è anche il tempo per assistere all'espulsione di Rocchi ma il rosso appare eccessivo. Nella ripresa emozioni zero e solo tanti tifosi a ricordare i tempi belli, quando c'era certo Roby Baggio.

BRESCIA (3-4-2-1)	0
Adani 5 (43' pt Stankevicius 5, 1' st Mannini 6), Biagio 6, Marco 5,5 (19' st Del Nero 6); Martinez 5, Milanetto 5, Guana 6, Domizzi 5,5; Bachini 5,5, Sculli 5; Caracciolo 6.	
All.: De Biasi 5,5.	

LAZIO (4-3-1-2)	2
Negro 6, Couto 6, Zauri 6; A. Filippini 7, E. Filippini 7, Dabo 6 (35' st Giannichedda sv); Pandev 6,5 (1' st Lopez 6); Rocchi 6, Muzzi 6 (16' st Inzaghi sv).	
All.: Caso 6,5.	

Arbitro: Racalbuto 6.
Reti: pt 28' Rocchi, 45' Couto.
Ammoniti: Sculli, Domizzi, Bachini.
Espulso: 47' Rocchi per fallo Bachini.
Spettatori: 6 mila.

ESPOSITO E SUAZO IN GOL

Il Cagliari detta legge Siena ko

Dopo 43 anni il Siena esce nuovamente battuto dal terreno di gioco dei cagliaritani: due reti dei rossoblù in una partita non bella, ma che vale molto nello scontro diretto tra squadre in lotta per assicurarsi un posto tranquillo in classifica. I padroni di casa rinunciano a Zola (per la botta presa a Firenze) si presentano con Suazo, nel Siena c'è il rientro di Cirillo e Colonnese al posto di Portanova.

Al 14', comunque, il primo tiro in porta dei rossoblù: il debole colpo di testa di Abeijon è bloccato da Manninger. Al 16', però, ci pensa l'ouduregno: Brambilla serve lungo Suazo che viene atterrato proprio sulla linea Cirillo: rigore sacrosanto e ammonizione. Dagli undici metri calcia Esposito, ma il portiere toscano respinge. Il pallone ritorna sui piedi napoletano che sbaglia una seconda volta. I toscani si affacciano nell'area dei rossoblù al 25' con Cirillo che manda fuori azione di calcio d'angolo.

Seguono minuti ancora confusi con il Cagliari che fa l'errore di chiudersi in difesa e così al 30' Di Donato, al volo, sbaglia di poco la porta. I padroni di casa si svegliano 37': Esposito crossa per Langella che al volo manda il pallone sopra la traversa. Nel secondo tempo la prima azione degna di nota al 18' con Suazo che, al volto, sbaglia facile occasione per il raddoppio. Ci pensa però subito al 31' quando in contropiede si beve tre avversari e di destro manda il pallone imparabile in rete. Al 40' il portiere del Cagliari nega il gol della bandiera al Siena una parata su punizione dal limite. [v. f.]

CAGLIARI (4-3-3)	2
Lopez 6, Maltagliati 6,5, Bega 6, Agostini 6; Abeijon 6, Brambilla 6 (21' st Conti 6), Gobbi 6,5; Suazo 6,5 (34' st Loria sv), Esposito 6,5, Langella 6 (16' st Albino 6).	
All.: Arrigoni 7.	

(4-3-3)	1
lo 5; Mignani 5, Colonnese 5, Nicola 5; Vergassola 6, Di Donato 6,5, Pecchia 5,5 (25' st Filo 5); Camorani 5 (1' st Menegazzo 5), Carparelli 5 (13' st Graffiedi 5), Chiesa 5.	
All.: Simoni 5.	

Arbitro: Pieri 6.
Reti: pt 18' Esposito; st 31' Suazo.
Ammoniti: Brambilla M., Cirillo, Carparelli, Di Donato, Albino, Bega.
Spettatori: 12 mila circa.
Note: al 18' pt Esposito ha sbagliato un rigore.

ATALANTA p.t.: 25' Budan (At); s.t.: 9' Stankovic (In); 33' Recoba (In); Pazzini (At); 42' Adriano (In).
INTER

BRESCIA 0 p.t.: 28' Rocchi (La); 45' Couto (La).
LAZIO

CAGLIARI p.t.: 18' Esposito (Ca); s.t.: 31' Suazo (Ca).
SIENA

0
0

MILAN 1 s.t.: 9' Pancaro (Mi); Giampà (Me);
MESSINA 1 14' Zampagna (Me).

PALERMO 0
FIORENTINA

PARMA 1 p.t.: 13' Locatelli (Bo); 20' Petruzzi (Bo);
BOLOGNA 2 s.t.: 12' Cannavaro P. (Pr).

REGGINA 2 p.t.: 9' Bonazzoli (Re); 31' Lucarelli A.
LIVORNO 1 (Li); s.t.: 16' Colucci G. (Re).

ROMA 2 p.t.: 41' Cassetti (Le); s.t.: 6' Cassano
LECCE 2 (Ro); Bojinov (Le); 26' Mancini (Ro).

SAMPDORIA 0 p.t.: 19' Del Piero (Ju) rig.; s.t.: 24'
1 Ibrahimovic (Ju); 42' Trezeguet (Ju).

	IN CASA						FUORI CASA							PUNTI								
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF. RETI	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S		T	R	T	R
1	1	0	0	2	0	2	2	0	0	6	0	JUVENTUS	11	3	3	0	0	8	0	8	1	1	0	0
1	0	1	0	1	1	2	2	0	0	3	0		7	3	2	1	0	4	1	3	2	2	0	0
1	1	0	0	4	3	2	1	1	0	2	1	MESSINA	7	3	2	1	0	6	4	2	1	1	0	0
1	1	0	0	3	0	1	0	0	1	1	2	CAGLIARI	6	3	2	0	1	4	2	2	1	0	1	0
1	1	0	0	4	0	2	0	1	0	0	0	UDINESE	5	3	1	1	0	4	0	4	1	1	0	0
1	1	0	0	4	1	2	0	2	0	4	4	LECCE	5	3	1	2	0	8	5	3	0	0	1	0
1	0	1	0	1	1	2	1	1	0	5	4		5	3	1	2	0	6	5	1	0	0	0	0
2	0	2	0	2	2	1	1	1	0	2	1	CHIEVO	5	3	1	2	0	4	3	1	0	0	0	1
2	1	1	0	2	1	1	0	1	0	1	1	REGGINA	5	3	1	1	0	3	2	1	0	0	1	1
2	1	1	0	1	0	1	0	1	0	1	1	PALERMO	4	3	1	1	0	2	1	1	1	0	0	0
2	0	1	1	3	4	1	1	0	0	2	0	MILAN	4	3	1	1	1	5	4	1	1	1	1	1
2	1	1	0	3	2	1	1	0	1	3	4	ROMA	4	3	1	1	1	6	6	0	1	0	1	1
1	1	0	0	2	1	2	1	1	1	0	1		4	3	1	1	1	2	1	0	1	0	1	0
1	0	1	1	0	2	2	1	0	1	2	2		4	3	1	1	2	2	4	-2	1	0	1	1
1	1	0	0	2	1	2	0	1	2	0	3	SIENA	3	3	1	0	2	2	4	-2	0	0	1	1
1	0	1	1	1	2	2	0	1	1	3	4		1	3	0	1	2	4	6	-2	1	1	0	0
2	0	1	1	4	5	1	1	0	1	0	1	ATALANTA	1	3	1	1	2	4	7	-3	0	0	0	0
2	0	1	1	1	2	1	0	0	1	0	4		1	1	0	1	2	1	6	-5	0	0	1	1
2	0	0	2	0	4	1	0	0	1	1	1	SAMPDORIA	0	3	1	0	3	1	6	-5	0	0	2	2
2	0	0	2	0	5	1	1	0	1	1	4		0	3	1	0	3	1	9	-8	0	0	0	0

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti, 2° maggior numero di gol realizzati, 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 26/09 - ORE 15,00

BOLOGNA		Sab. 19,00
FIORENTINA		
INTER		
JUVENTUS	PALERMO	Sab. 20,30
	MILAN	20,30
	CAGLIARI	
MESSINA	CHIEVO	
	REGGINA	
UDINESE	BRESCIA	

MARCATORI

: Montella (Ro), Bojinov (Le), Trezeguet (Ju).
2 reti: Bonazzoli (Re), Toni (Pa), Seedorf (Mi), Giampà (Me), Zampagna (Me), Lucarelli C. (Li, 1 rig.), Giacomazzi (Le), Ibrahimovic (Ju), Adriano (In), Stankovic (In), Semioli (Ch), Esposito (Ca), Suazo (Ca), Pazzini (At).
1 rete: Di Michele (Ud), Di (Ud), Fava (Ud), Jankulovski (Ud, 1 rig.), Pontanova (Si), Vergassola (Si), Flachi (Sa), Cassano (Ro), Mancini (Ro), Colucci G. (Re), Cannavaro P. (Pr), Kaká (Mi), (Mi, 1 rig.), Parisi A. (Me, 1 rig.), Sullo (Me), Lucarelli A. Protti (Li), Bjelanovic (Le), Cassetti (Le), Couto (La), Canio (La, 1 rig.), Inzaghi S. (La, 1 rig.), Rocchi (La), Del Piero (Ju, 1 rig.), Nedved (Ju), (In), Dainelli (Fi), Micoli (Fi), Cossato (Ch), Pellissier (Ch), Caracciolo (Br), Locatelli (Bo), Petruzzi (Bo), Albertini (Au), Budan (Au).

Trezeguet fa festa: è capocannoniere del campionato con Bojinov e Montella

FINISCE IN PARITA' IL DERBY DEL TRIVENETO

Marchegiani super salva il Chievo al 90'

Antonio Paloschi
VERONA

Finisce in parità la sfida tra Chievo e Udinese, gara che avrebbe potuto proiettare una delle due contendenti ai vertici della classifica, alle spalle della fuggitiva Juventus.

Rispetto alla gara con il Livorno, il tecnico del Chievo, Beretta, sceglie Malagò in difesa al posto di Cesar e Amauri in attacco in vece di Pellissier. Nell'Udinese, c'è Felipe nella difesa a quattro e Spalletti si affida ancora al tridente Di Michele-Iaquinta-Di Natale, con Fava inizialmente in panchina. Le due squadre affrontano da subito a buon ritmo, con il Chievo bravo nel far girare la palla con fraseggi rasoterra di prima intenzione. Particolarmente ispirato Semioli, all'11' prova a ripetere la prodezza di Livorno ma il suo tiro è deviato in angolo. L'Udinese si affida spesso ai lanci lunghi per imbeccare il d'attacco. Marchegiani corre un solo pericolo, Iaquinta lo grazia spedendo a lato da buona posizione.

Nella ripresa Chievo va vicino al vantaggio. Al 7' su una palla respinta dalla barriera Franceschini spara un rasoterra che si stampa sul palo. Pronta la reazione dell'Udinese, Di Michele, minuto dopo, ha l'occasione buona ma Marchegiani sventa. Il Chievo ci prova fino alla fine, ma sono i friulani a sfiorare il successo al 44'. Pinzi, con una conclusione a colpo sicuro dal limite dell'area, fa gridare al gol i propri tifosi, ma sulla traiettoria trova l'ottimo Marchegiani

CHIEVO (4-4-2)	0
Marchegiani 6,5; Malagò 6, Mandelli 6, D'Anna 6, Lanna 6; Semioli 6, Brighi 6,5, Baronio 6 (40' st Allegretti sv), Franceschini 6,5 (35' st De Franceschi sv); Cossato ng (17' st Pellissier 5), Amauri 6.	
All.: Beretta 6	

UDINESE (4-3-3)	0
De Sanctis 6; Bertotto 6 (24' st Belleri sv), Cribari 6, Felipe 6, Jankulovski 6, Pizarro 6, Muntari 6,5; Di Michele (17' st Mauri 6), Iaquinta 6, Di Natale 6.	
All.: Spalletti 6	

Arbitro: Saccani 6
Ammoniti: Cribari, Jankulovski, Pizarro, Amauri.
Spettatori: paganti 1.314 per un incasso di 28.232 €; abbonati 6.061 per una quota di 44.757,69 €.

LA TERZA GIORNATA DELLA B CONTINUA A FAR DISCUTERE

Storico provvedimento contro la violenza negli stadi Il petardo di Cesena costa un punto e penalizzazione al Bari

■ MILANO. Un punto di penalizzazione e 2000 euro di multa è la sanzione inflitta dal giudice sportivo al Bari per il petardo lanciato in campo dai tifosi pugliesi a Cesena che ha costretto alla sostituzione del portiere romagnolo Indiveri. Il provvedimento è storico: minacciato nella stagione, la giustizia sportiva ha cominciato a «toccare» la classifica dei club tifosi violenti. Commenta il ds barese Pari: «Sono sorpreso e dispiaciuto per questa inaspettata penalizzazione. Paghiamo doppiamente il gesto di uno sconsiderato: dopo lo scoppio del petardo l'arbitro ha cambiato la sua conduzione e non ci sono stati assegnati due rigori che ci avrebbero permesso di fare bottino pieno». Indiveri è stato dimesso ieri dall'Ospedale Bufalini di Cesena. Il portiere ha riportato un trauma acustico da scoppio. Gli altri provvedimenti in serie B: un turno di squalifica per Alteri (Crotone) e per Carboni, tecnico del Bari.

Indiveri soccorso dai compagni

È Vavassori il tecnico della Ternana dopo l'esonero di Verdelli Posticipo: la Salernitana rimonta due reti a Triestina (3-3)

■ È Giovanni Vavassori il nuovo allenatore della Ternana. Sostituisce Corrado Verdelli, che il club umbro lunedì sera aveva sospeso a tempo indeterminato. Vavassori, 52 anni, ha allenato per 9 stagioni le giovanili dell'Atalanta e poi per 4 campionati la prima squadra bergamasca, fino all'esonero patito nel 2003. In estate Vavassori è stato ingaggiato dall'Ancona, società poi fallita. Il suo nome era stato stato fatto anche per il Napoli di De Laurentiis, che però ha preferito Ventura. Ieri, intanto, in B è completato la sua 3ª giornata con un posticipo rocambolesco: Salernitana-Triestina 3-3 (18' Shala-S, 24' Godeas, 38' Pecorari, 46' Moscardelli; st 8' Mendil-S, 25' Palladino rig.-S). La nuova classifica: Torino, Albinoleffe 9; Arezzo, Perugia, Cesena, Empoli 7; Piacenza, Vicenza, Catania 6; Genoa, Triestina 4; Verona, Salernitana 3; Ternana 2; Bari, Ascoli, Treviso 1; Modena, Crotone, Verona, Pescara 0; Catanzaro -2.

Giovanni Vavassori, ex atalantino

NEPPURE LA COPPIA GRAZIANI-PULICI SEGNÒ IN TRE GIORNATE DI FILA: L'ULTIMA FU OSSOLA-GABETTO NEL '48

Toro, Quagliarella e Marazzina oscurano anche i gemelli del gol

Roberto Condio
TORINO

Quagliarella-Marazzina come Ossola-Gabetto o Loik-Mazzola e persino meglio di Graziani-Pulici. No, non siamo impazziti e nemmeno rischiamo una denuncia per offese ai Miti della storia granata. Le prime tre partite di campionato sono bastate alla nuova coppia di punte del Toro per fare qualcosa di speciale: hanno sempre segnato, il fratello Fabio e il trentenne Massimo. Evento rarissimo, vedere due granata andare in rete assieme per tre gare consecutive. Nella storia dei tornei a girone unico ci furono solo nel 1942/43 Ferraris II-Gabetto e poi Gabetto-Loik, nel 1945/46 Ossola-Gabetto, nel 1946/47 Loik-Mazzola e nel 1947/48 ancora Ossola-Gabetto (a segno 4 volte di fila) e il tris Loik-Ossola-Menti. Poi, dopo gli Immortali, più nessun tandem in grado di imitarli. Nemmeno i Gemelli del Gol con la maiuscola e con lo scudetto.

Adesso, all'improvviso dopo le due annate più cupe del Toro, ecco l'exploit di Quagliarella-Marazzina. D'accordo, il campionato è cosiddetto di B ma il loro impatto è andato ben oltre i tre turni cadetti marchiati a braccetto, per le fortune di una squadra che sprizza salute, serenità e voglia di battersi da ogni poro. Coppa Italia compresa, i nuovi gemelli hanno già firmato 12 gol in 7 partite: 5 per il ragazzo arrivato in granata a 13 e 7 per l'ex azzurro. «Sembrano fatti per integrarsi l'uno con l'altro - dice il presidente Romaro -. Fin dal debutto in Coppa Italia a Lumezzane, si era vista subito un'intesa quasi inspiegabile visto il poco tempo che avevano avuto per conoscersi. Hanno entrambi fiuto del gol ma anche spirito di sacrificio. La loro prolificità è l'ennesimo segnale positivo di una stagione finora perfetta. Però, per cortesia, non esaltiamoci troppo. E, nel caso specifico, evitiamo assolutamente pericolosi confronti col passato».

Certo che, pensando alle macerie rimaste tre mesi fa, il boom di Quagliarella e Marazzina sa davvero di miracoloso. Il Toro peggiore di sempre si era infatti trovato a ripartire in attacco dal solo José Franco, allora un fantasma. Lasciati liberi Ferrante, Tiribocchi, Fabbrini e Rubino, non Lucarelli e Calaiò determinati a non tornare alla base, c'era un reparto da ricostruire integralmente. La prima mossa è stata far rientrare lo scalpitante Quagliarella di Chisti (CJ impreziosita da 17 reti), la seconda quella di scommettere sul rilancio di Marazzina, reduce da due anni da incubo con Chievo, Roma, Samp e Modena. I due hanno iniziato a segnare in coppia fin dalla prima amichevole e continuano a farlo. Riforniti da un Pinga strabiliante per efficacia e continuità e stimolati dalla presenza in panchina di un Franco ritrovato e di un Maniero che non vede l'ora di rendersi utile alla causa.

È un attacco di lusso, ora, per la B. E da ieri, tanto per non perdere tempo, il Toro ha già cominciato a pensare al futuro. A Orbassano ha debuttato nella partitella tra le riserve della prima squadra e la Berretti il diciottenne Paulo Sergio Betanin, detto Paulinho, punta della Juventude di Rio Grande do Sul e del Brasile Under 20, assistito dallo stesso manager di Pinga, André Bossolan. Ha giocato tempo per parte e segnato un gol con i «big». Si allenerà con Rossi sino a fine mese, poi Zaccarelli e Cravero decideranno se tenerlo.

Pillole di notiziario: granata tutti sani e su di morale dopo il 2-1 al Genoa. Sabato a Bari l'unica novità del Toro rischia di essere la maglia, con l'esordio della divisa blu con banda orizzontale granata-bianca al centro.

MANTOVANI PREDESTINATO

■ **«GIOVANE VECCHIO» DAL FUTURO AZZURRO**
Il più bel complimento, assicura, glielo ha fatto **Carnelese**, il suo primo vero maestro che di lui ha detto: «Era vecchio già da giovanissimo». Vent'anni compiuti a giugno, Andrea Mantovani è il baby del Toro ma, per la sicurezza che ostenta al centro della difesa, sembra già un veterano. Granata da bimbo, debuttò in Primavera a 15 anni con la deroga della famiglia, poi la A a 18 e l'**Europeo** Under 19 vinto da capitano. Ora è riserva nella **Under 21** ma tutti gli pronosticano un futuro azzurro ancora più nobile. Lui giura di essere rimasto quello di sempre («Con **Maldini** come idolo»), di dover migliorare molto e di pensare solo a far bene per il Toro «un gruppo che funziona anche grazie a chi per ora non gioca».

Fabio Quagliarella (a sinistra) e Massimo Marazzina sono capocannonieri della B: nei primi tre turni hanno sempre segnato

PUNTO SOFFERTO PER LA FIORENTINA NEL DERBY TRA MATRICOLE AMBIZIOSE

Lupatelli ferma il Palermo

Para tutto, compreso un rigore di Corini

Uri
corrispondente da PALERMO

Il grande protagonista è la saracinesca con la maglia gialla della Fiorentina, Cristiano Lupatelli, l'uomo che ha parato tutto, anche l'impossibile se si considera un rigore neutralizzato in avvio di partita e altre occasioni che i nero hanno avuto a pochi metri dalla porta. Ma lui questo intervento non lo considera, pensa ad altro. «L'ultima parata, quella sul tiro al 46 del secondo tempo - afferma Lupatelli - è stata la più E' la stagione del suo riscatto, dopo l'infortunio al ginocchio avuto anno e mezzo fa.

La prima uscita in notturna in serie A per il Palermo non è andata bene. Al per sei volte hanno avuto l'occasione di andare in vantaggio (solo nei primi 90 minuti), ma sono stati bloccati in ogni occasione. Le palle gol nei secondi 45 minuti si sprecano. Si sono avvicinati al gol con Corini, che ha sbagliato un rigore, poi hanno tentato con Brienza, che ha colpito un palo e per la terza volta con Zauli che ha stampato la palla sulla traversa. Le altre occasioni sono state sprecate davanti alla porta, a tu per tu con Lupatelli, da e da Santana scatenato, lanciato fascia e da Raimondi. Santana è una macchina da dribbling che ha sfornato decine di suggerimenti Toni, ma alla fine ha ceduto, lasciando spazio a Raimondi che ha preso il suo posto nel secondo tempo.

Il gioco, a volte pesante della Fiorentina, ha fermato l'offensiva della squadra di Guidolin. I viola hanno traballato dietro, ma Lupatelli-saracinesca ha bloccato ogni offensiva. Miccoli e Fantini i più pericolosi: il minibomber ha tentato la via del gol anche dalla bandierina del corner. Per il Palermo ancora due legni, bordata di Brienza (22' st) e un esterno destro di Luca Toni (35'). Infine super Lupatelli che al 46' ha firmato una straordinaria prestazione, volando a deviare un'incornata di Toni.

PALERMO (4-2-3-1) 0	FIORENTINA (4-1-3-2) 0
Guardalben 7; Zaccardo 5, Barzagli 5, Terlizzi 6, Grosso 6,5; Barone 6, Corini 7; Santana 7 (26' st Raimondi 6), Brienza 6 (8' st Gasbarroni 6,5), Zauli 7 (37' st Farias sv); Toni 7. **All.:** Guidolin 6	Lupatelli 7; Ariatti 5, Vieri 5,5, Cani 5, Chiellini 5,5; Piangerelli 6; Ujfalusi 5,5, 6, Jorgensen 6 (1' st Savini 6); Fantini 7 (37' st Portillo sv), Miccoli 7 (46' st Di Livio sv). **All.:** Mondonico 5

Arbitro: Farina 6
Ammoniti: Zauli, Savini, Delli Carri, Raimondi.
Spettatori: 32.290 abbonati, 352 paganti.
Note: 16' Corini sbaglia un rigore.

Il Bologna approfitta di un Parma choccato

PARMA. Il Bologna ha riscattato lo scivolone interno subito domenica ad opera del Milan battendo al Tardini un Parma choccato dalla secca quaterna patita sul campo dell'Udinese. Alla squadra di Mazzone sono bastati 12' per sbloccare il risultato con Locatelli, abile nello sfruttare la dormita pressochè collettiva della difesa locale, e ce ne sono voluti altri 8' per raddoppiare Petruzzi, lesto e preciso nel trafiggere per la seconda volta Frey un diagonale radente.

Prima dell'intervallo Baldini è ai ripari inserendo Morfeo per Zicu e Gilardino al posto di Maccarone. La musica è cambiata, ma non abbastanza. Al 12' Cannavaro ha infatti ridotto il distacco risolvendo una mischia in area, ma dai successivi e reiterati tentativi non scaturisce il pareggio che il Parma del secondo tempo avrebbe forse meritato. Anche se non ci sono ombre sulla vittoria del Bologna. [c. col.]

PARMA (4-2-3-1) 1	BOLOGNA (4-5-1) 2
Frey 6; Ferronetti 5, Bovo 5,5, P. Cannavaro 6,5, Ce- 6; Bolano (30' Simplicio sv), Grella 5; Marchionni 6,5, Bresciano 6, Zicu 5 (40' pt Morfeo 6,5); Mac- 5 (40' pt Gilardino 6). **All.:** Baldini 5,5	Pagliuca 6; Juarez 6, Petruzzi 6,5, Torrisi 6 , Sussi 6; 6 (30' st Gamberini sv), Zagorakis 7, Locatelli 7 (18' st Amoroso sv), Bellucci 5,5 (18' st Meghni sv); Cipriani 6. **All.:** Mazzone 6,5

Arbitro: Rodomonti 6
Reti: pt 12' Locatelli, Petruzzi; st 12' P. Cannavaro
Ammoniti: Sussi, Loviso, Ferronetti.
Spettatori: paganti 1.975, 39.824 €, abbonati 9.652, quota 160.903 €.

La Reggina sfrutta gli errori del Livorno

REGGIO CALABRIA. Conquista tre punti la Reggina al termine di una gara combattuta, in cui forse il Livorno avrebbe meritato il pari, non fosse altro per l'ultima mezz'ora condotta tutta all'attacco. Vanno in vantaggio al 1' i padroni di casa con un ritrovato Bonazzoli: bel diagonale sul lancio smarcante di De Rosa (che spreca poi più volte il raddoppio). Al 31' Alessandro Lucarelli sfrutta di testa un angolo dell'inesauribile Cordova (1-1), cinque minuti dopo il fratello Cristiano per poco non lo imita in situazione simile. Il gol vincente è di Colucci al 13' della ripresa: Nakamura impegna severamente Amelia, forse la spinta avviene già oltre la linea di porta, ma Colucci risolve l'enigma con una botta vincente. Nell'ultima mezz'ora il Livorno spreca dapprima con Cristiano Lucarelli a porta vuota (26'), quindi altre due volte con Viganò (36' e 41').

REGGINA (3-5-1-1) 2	LIVORNO (4-4-2) 1
Pavarini 7; Cannavaro 6, De 6, Franceschini I. 6 (38' st Zamboni sv); Mesto 6, Tedesco G. 6, Mozart 6,5, Colucci 6 (25' st Paredes 5), Balestri 5,5; Nakamura 5,5; Bonazzoli 6,5 (30' st Borriello sv). **All.:** Mazzarri 6	Amelia 6; Grandoni 6, Vargas 6 (12' st Balleri 6), Melara M. 5,5, Lucarelli A. 6; Vidigal 6, Ruotolo 5, Cordova 7 (23' st Viganò 6), Pfertzel 6; Lucarelli C. 5,5, Colombo 5 (23' st Protti 5,5). **All.:** Colomba 6

Arbitro: Mazzoleni 6,5
Reti: pt 9' Bonazzoli; 31' Lucarelli A.; st 16' Colucci.
Ammoniti: Ruotolo, Lucarelli C., Cordova, Pavarini, Vidigal, Nakamura, Tedesco.
Spettatori: paganti 618 per un incasso di 12.900 €. Abbonati: 14.067 per 237.263 € di quota.

F1: PRIMO, IMBARAZZANTE IMPATTO DEL CAMPIONE TEDESCO CON LA MEGALOPOLI DI SHANGHAI

Il «signor Schumaco» alla scoperta della Cina

Molta curiosità e alcune domande terribili: «Scusi, ma perché la Ferrari è rossa?»

Stefano Mancini
Inviato a SHANGHAI

«Scusi, perché la Ferrari è rossa?». Nella sua carriera Michael Schumacher ha risposto a tutte le domande possibili riguardanti la F1, lo sport in genere, la vita, la politica, il futuro, il passato e il presente. A ogni quesito ha trovato sempre una replica ta. Ma qui volta il campione del mondo vacilla, sorride, abbozza: «Beh, lo è sempre stata». Il cronista con gli occhi a mandorla incalza: «E lei perché indossa sempre una tuta rossa? E' il suo colore fortunato?».

Questo è il primo impatto di Schumi con la stampa cinese, che con occhio ingenuo e senza pregiudizi ieri si è incuriosita più per gli aspetti folcloristici che per quelli tecnici della Formula 1, che domenica debutterà a Shanghai. Una megalopoli di oltre 15 milioni di abitanti che fino a un paio di decenni fa andavano in bicicletta sta vivendo la motorizzazione di massa (vendite in crescita del 20% l'anno) senza avere tradizione automobilistica. Ecco allora che l'Europa cerca di esportare la cultura delle macchine e usa la come cavallo di Troia.

Gli idoli più acclamati sono anche qui Ferrari e Schumacher, o come lo chiamano i cinesi (da assolvere rispetto ai francesi, senza alcun motivo comprensibile pronunciano da sempre «Sciumarère»). «Signor Sciumaco, lo sa che il rosso in Cina, assieme al giallo, è il colore imperiale?». «Fantastico, speriamo che ci porti bene» coglie al volo il tedesco. Anche il giallo è un colore Ferrari, lo sfondo dello scudo su cui è riprodotto il Cavallino rampante. E rosso e giallo sono i colori delle tribune e di alcune strutture del nuovissimo circuito, che proprio la Ferrari inaugurò in giugno.

A dare retta ai simboli, la gara non ci sarà storia neanche questa volta. La Casa di Maranello dispone di una vettura superiore, ha dimostrato a Monza recuperando con estrema facilità dopo una pessima partenza. «Però - avvertono i tecnici - il circuito è tutto da scoprire. Di solito abbiamo una grande base di dati della stagione passata e da quella partiamo per provare qualche modifica. Dobbiamo imparare da zero, ma sarà così per tutti».

Pur nella sua originalità, il circuito pone gli stessi problemi di Indianapolis: due lunghi rettilinei (1,3 km e 800 m) servirebbe un carico aerodinamico «leggero» tipo Monza; negli altri tratti occorrono gli assetti validi per Montecarlo, sono strette le curve. Vincerà il miglior compromesso. «E' il mio primo viaggio in Cina e sono ansioso di provare il circuito - spiega Schumacher non appena gli pongono una domanda normale -. E' bello qui e vedere che tanta gente ama il nostro sport. Speriamo di fare molti sorpassi».

Anche Barrichello pensa ai sorpassi, soprattutto sul compagno di squadra. Caricato dal nel Gp d'Italia, il brasiliano medita il bis: «Vincere una singola gara mi diverte di più che gestire il 2° posto nella classifica generale».

LA JORDAN HA «LICENZIATO» PANTANO

■ **AL SUO POSTO CORRE GLOCK, PILOTA COLLAUDATORE CASO BUTTON: DECISIONE IL 16 OTTOBRE A MILANO**
SHANGHAI. Ancora un «licenziamento» in F1 a 3 gare dalla fine del campionato. Ieri la **Jordan** ha annunciato che, in Cina, sarà **Timo Glock**, 3° pilota della scuderia, a correre al posto di **Giorgio Pantano**. Il team ha deciso di chiudere in anticipo il rapporto con il pilota italiano: «E' stato un piacere lavorare con lui - ha detto **Eddie Jordan** - ma i termini contrattuali ci hanno reso la scelta inevitabile». Ancora nessuna decisione invece sulla controversia che vede di fronte l'inglese **Jenson Button** (che ha firmato per il 2005 con la **Williams-Bmw**) e la **Bar-Honda**, team per cui corre attualmente. Probabile che la parola fine venga scritta il 16 ottobre a Milano, nella riunione del Crb, il dipartimento Fia che vigila sulla validità dei contratti.

Michael Schumacher a Shanghai

SP

■ **TOTOCALCIO.** La colonna di ieri, per il turno infrasettimanale di campionato: 2-2, 2-X, 2-1, X-2, 1-2, X-X, 1-1. Quote sul giornale di domani.

■ **BIAGGI: «MONDIALE PERSO, MA RESTO IN HONDA».** «Quest'anno puntavo sulla regolarità, sul doppio "zero" in Portogallo e Giappone restano scarse chance per il Mondiale». Così Max Biaggi ieri alla manifestazione romana che lo vede testimonial per la sicurezza stradale: «Il futuro? Restare in Honda». Nel team ufficiale? «Sarebbe molto meglio».

■ **CICLISMO: REBELLIN È DIVENTATO ARGENTINO.** Davide Rebellin, 33enne veronese di San Bonifacio, ha ottenuto ieri la cittadinanza argentina con la quale disputerà il Mondiale su strada del 3 ottobre a Verona.

■ **VUELTA: VINCE, RESTA IN AFFANNO.** Il 32enne colombiano Felix Cardenas ha vinto per distacco la 17ª tappa della Vuelta di Spagna, con salita finale sull'Alto della Covatilla, precedendo Santi Perez che ha recuperato una trentina di secondi al leader Roberto Heras; in ritardo Valverde, discreto Garzelli (23° a 4'26"), male Cunego (55° a 19'26"). Classifica: 1. Heras (Spa); 2. S. Perez (Spa) a 1'13"; 3. Valverde (Spa) 2'15"; 4. Mancebo (Spa) 2'16"; 5. Nozal (Spa) 5'55"; 12. Garzelli 17'23"; 23. Cunego 32'31". La Vuelta si conclude domenica a Madrid con una crono di 26 km.

■ **DOPING: SOSPESO HAMILTON.** Il 33enne americano Tyler Hamilton, olimpico a cronometro risultato positivo per emotrasfusione alla Vuelta e ai Giochi di Atene, è stato sospeso dal team svizzero Phonak.

■ **OGGI A NELLA** Si corre oggi la 52ª Coppa Sabatini di ciclismo, al via gli ri Nardello, Petito, Pellizotti, Peron e Basso selezionati per i Mondiali di Verona. In gara anche Ullrich e Wesemann (Ger), Ivanov (Rus), Dekker e Boogerd (Ola), Vainsteins (Let), Popovych (Ucr), Savoldelli, Pozzato, Casagranda, Tafi, Celestino, Faresin e Bartoli.

■ **D'ORO.** Oro per Andrea Pellegrini nella sciabola alle Paralimpiadi di Atene: 15-12 in finale contro Makowski (Pol).

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Nella Tris di ieri pomeriggio a Padova (trotto), successo di Bosforo Sol, combinazione vincente 14-13-2, quota €599,93.

TEST CON LA RENAULT SPARTANA: ARRIVERA' ANCHE IN ITALIA MA COSTERA' DI PIU'

Logan, pregi e difetti dell'«auto impossibile»

Giulio Mangano

(Turchia)

E il giorno Logan, l'auto-miracolo che doveva costare cinquemila euro ed essere venduta soltanto nei Paesi emergenti, dove vive l'80% della popolazione del pianeta, a cui sono riservate il 20% delle risorse Terra. Mentre il restante 20% degli abitanti consumano e bruciano l'80% delle energie disponibili, inquinando proporzionalmente.

Ma, da quando il 2 giugno il presidente di Renault, Louis Shweitzer, presentò staticamnte a Parigi la nuova Logan, sono cambiate cosette importanti: lunedì, a pochi giorni dall'inaugurazione del Salone di Parigi, il n. 1 della Casa francese ha la decisione vendere la Logan non soltanto sui mercati emergenti (tra cui Russia, Marocco, Colombia ed Iran). Prodotta nello stabilimento rumeno della Dacia, a Pitisti, arriverà pure in molti mercati «evoluti» dell'Europa Occidentale, Italia compresa. In questo contesto, il prezzo medio lievitato, seppure dotazioni più complete, passando dai 5000 della versione base, che sarà distribuita qualche mese in a 7500 euro previsti le versioni dei «ricchi». Attualmente in Romania già si vendono le Logan più equipaggiate, a circa 6000 euro: undicimila ordini durante l'estate ed altri 2259 fra il 9 ed il 13 settembre, dopo il «porte aperte» di lancio.

In pratica la Logan si è arricchita, anche perchè sulla versione base c'è soltanto l'airbag guidatore e mancano Abs, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, immobilizer, regolazione in altezza di cinture, sedile e sterzo. I modelli che vedremo sulle nostre strade, anche se rappresenteranno rispetti paesi «d'offerta più competitiva cia- mercato», saranno auto a buon mercato, coste- in più del prezzo «politico» al lancio.

E' certo che la Renault lancia una bella sfida, proponendo alla maggior parte dei clienti il nuovo modello la propria rete, però il marchio della na Dacia (di sua proprietà) la sfuggente denominazione ufficiale di «Dacia Logan by Renault».

La prima prova sulle incredibili e quasi d strade della Cappadocia hanno dimostrato che l'auto - specie nella configurazioni per i mercati evoluti - ha buon comportamento dinamico e prestazioni oneste, assicurato dai motori benzina di derivazione Clio 1,4 e 1,6 litri da 57 e 90 Cv. A metà 2005 arriverà una versione Diesel 1.5 da 65 Cv e, successivamente, la station wagon. aggiunta abitacolo ampio e luminoso, Logan propone un grande bagagliaio da 510 litri e discreto comfort di marcia.

Resta da vedere quanti italiani, francesi o tedeschi (meglio dovrebbero andare le in Spagna, Grecia o Portogallo, dove le tre volumi hanno una buona diffusione, a differenza dell'Italia, dove raggiungono appena l decimo segmento) acquisteranno una vettura sicuramente abitabile e confortevole, ma non proprio esaltante sul piano stile e dell'immagine.

L'alternativa resta un'europea «classica», magari un po' più gusta, di analoghe dimensioni. Per ora non resta che attendere i riscontri varie filiali europee di Renault. L'Italia, ovviamente, non si sbottona, quasi certamente l'importerà pur sapendo che noi la Logan non farà grandi numeri. vero business si farà nell'Europa Centro-orientale, in Sudamerica, in Nordafrica, in Medioriente e nel Sudest asiatico. Tutti mercati affamati di auto a buon mercato: ne compreranno circa 700 mila unità l'anno.

E il Gruppo Renault potrà tentare l'ipotizzato traguardo dal milioni di vendite per l'anno 2010. Ma, nella vecchia Europa, piuttosto che rischiare un'epidemia di importazioni parallele collettive dalla Romania di Logan a prezzi stracciati, varie filiali Renault finiranno per costrette a vendere anche «l'auto impossibile», per la quale il parigino «Le Journal Dimanche» ha già inpistosamente titolato: «La vettura da cinquemila euro, costerà... ottomila». Auguri.

SCHEDA TECNICA

Dimensioni. Berlina 3 volumi, 4 porte 5 posti. Lunghezza 425 cm, larghezza 173,5 cm, altezza 152,5 cm; passo 263 cm; peso a 980 kg; bagagliaio 510 litri.
Motori. Benzina, 4 cilindri, 1.390 cc (55 kW/75 Cv a 5.500 giri, coppia 112 Nm a 3.000 giri) o 1.598 cc (64 kW/90 Cv a 5.500 giri, coppia 128 Nm a 3.000 giri).
Prestazioni. Velocità max 162/175 km/h; 0-100 in 13/11,5"; consumo medio combinato 6,9/7,3 litri per 100 km.

La Renault Logan doveva costare 5 mila : i paesi occidentali (più ricca) costerà il 50% in più

ESORDIRA' A PARIGI LA GTC, VERSIONE D'IMPRONTA SPORTIVA DELLA MEDIA OPEL

Astra, tre porte e parabrezza «da aereo»

SAN TEODORO

«La General tors Italia chiuderà l'anno con 180 mila vetture vendute e l'8% di quota, mezzo punto di crescita rispetto al 2003. In una situazione di mercato così difficile, si tratta risultati eccellenti». L'amministratore delegato Cesare Prati elenca una buone serie motivi per guardare al futuro con ottimismo. «Nel settore dei monovolume - spiega - Opel è in pole position con la piccola Agila, la Meriva e la Zafira, che rappresentano quasi 50 del nostro m italiano. Meriva, in particolare, ha riscosso grande successo con 40 mila vetture consegnate entro dicembre. Abbiamo sfruttato bene forza di un segmento in piena espansione».

Il minivan Opel ora amplia la gamma, con l'introduzione di una nuova motorizzazione 1.4 a benzina (90 Cv, km/h, 6,4 litri per 100 km sul misto). «I prezzi partono da 13.850 - dice Prati - allargare la fascia dei potenziali clienti. Ma grandissimo impulso abbiamo avuto anche dalla nuova Astra: entro dicembre saranno già 17 mila le consegne, e ci sono altre versioni in arrivo. Oltre alla station wagon, al Salone di Parigi esordirà in prima mondiale la tre porte GTC, un modello di chiara impronta sportiva che piacerà soprattutto ai giovani. Sarà sul mercato italiano soltanto a metà novembre, però i concessionari stanno ricevendo in anticipo parecchi ordini».

L'Astra 3 porte GTC arriverà in Italia a novembre

L'Astra a tre porte completa «famiglia» di successo. La sigla misteriosa sta per Gran Turismo Compact e vuol evidenziare il suo carattere molto speciale, che emerge peraltro anche dalla linea slanciata che esalta l'impostazione stilistica della nuova generazione Astra.

Cinque i motori a benzina e tre i turbodiesel Common Rail di potenza variabile tra 90 e 200 Cv, compresi due turbo a benzina due litri dalle prestazioni davvero entusiasmanti. La nuova Astra 3 porte si giova ovviamente di i contenuti tecnologici e delle dotazioni degli altri modelli. Fiore all'occhiello, l'originale parabrezza «Panorama» (offerto a richiesta): prosegue sopra ai passeggeri anteriori fino al secondo montante tetto, creando sensazione di spaziosità accrescendo il piacere guida. Questo innovativo parabrezza, lungo 1,50 metri e largo 1,16, adottato per la prima volta su un'automobile prodotta in serie, garantisce una visuale quasi illimitata.

«Per molti versi - spiegano i designer Opel - è simile a quella che si ha dalla cabina di pilotaggio di un aereo». Nella Primavera dello scorso anno, la Opal aveva anticipato questa novità presentando una soluzione simile sul prototipo GTC Genève esposto al S . «Panorama» dell'Astra è del tipo Solar-Protect, impedisce dunque il surriscaldamento dell'abitacolo.

Lunga 4,28 m, larga 2,03 alta 1,41, la nuova Astra GTC presenta una serie innovative soluzioni estetiche (sbalzi ridotti, gruppi ottici posteriori ridisegnati, frontale e coda più spioventi rispetto alla berlina 5 porte). I sedili posteriori possono ripiegati anti per rendere flessibile lo sfruttamento degli spazi interni. Premendo il pulsante SportSwitch si può impostare una modalità di guida sportiva e modificare la taratura degli ammortizzatori, nonchè la reattività del pedale dell'acceleratore e del Sulle vetture con cambio automatico oppure manuale automatizzato Easytronic i passaggi alle marce superiori sono ritardati per consentire una guida ancora più sportiva. [p. bl.]

PRESENTATO AD AUTOMECHANIKA

Fit stop come in F1 Per i marchi Fiat assistenza rapida

Renzo Villare

Il «pit stop» non è più un'esclusiva della Formula 1. Alfa Romeo, e subito dopo anche Fiat e Lancia, adotteranno una formula di servizio rapida che, se non è proprio la squadra per i suoi piloti in gara, ne acquisisce il base e lo applica ai clienti automobilisti. iniziativa d'avanguardia, alla quale hanno già aderito importanti Concessionari dell'Alfa Romeo, fa parte di una gamma completa di nuove soluzioni che Fiat Auto ha realizzato nei comparti degli accessori e dell' assistenza. Sono state tutte presentate all'edizione 2004 di «Automechanika», svoltosi la settimana scorsa a Francoforte.

Il settore, guidato da Benito De Filippis, ha il suo punto nevralgico nella centrale di Volvera, nell'hinterland di Torino, dove vengono gestite a livello mondiale le attività ricambi e servizio clienti del Gruppo. Una squadra 1.120 dipendenti per servire 3.056 concessionarie, 8.275 officine autorizzate, 18 stabilimenti, 8 filiali oltreoceano e 102 importatori. L'importanza di un pronto ed efficiente servizio di assistenza - ha fatto notare - viene esaltata dall'elevata anzianità del nostro parco. Il 60% delle vetture circolanti ha oltre 5 anni di età ed ha percorso più di 80.000 chilometri.

E' in questa fascia si concentra il bisogno maggiore di riparazione manutenzione. Di qui la decisione di creare un «servizio rapido», come esprime la stessa codificazione di «Alfa Romeo pit stop». Gli interventi , breve durata, massimo un'ora, per operazioni ben specificate. Esse vanno dalla sostituzione di olio filtri, allo scarico, a freni, ammortizzatori, pneumatici, per finire all'impianto elettrico di batteria, autoradio e luci. Le nuove e molte soluzioni presentate a Francoforte, tutte catalogate secondo sigle, dovrebbero - secondo De Filippis - portare «ad un incremento della redditività dell'azienda, una maggiore efficienza e armonizzazione dei processi interni, un aumento della soddisfazione del e, della fedeltà ai marchi».

In questo modo Fiat, Lancia e Alfa Romeo pongono la clientela al centro della loro attenzione. Infatti - è stato spiegato - tutti vengono seguiti attraverso iniziative di informazioni periodiche ed esclusive. Si tratta di prodotti-offerta che hanno lo scopo di soddisfare qualunque futura esigenza del consumatore. Tra l'altro, oltre a prodotti esclusivi, i messaggi ricordano l'importanza di usare ricambi originali, la necessità della manutenzione ordinaria la professionalità dei concessionari Fiat Auto.

Fra le soluzioni presentate a Francoforte, da sottolineare la «ePLUS», un metodo integrato per i ricambi, che coordina i processi «ordinativi e di «stoccaggio»; la «eSERVICE» dedicata specificatamente alla clientela per tutti i servizi di assistenza; la «Examiner Smart», l'apparato diagnosi per le officine Alfa Romeo, Fiat Lancia, potente e maneggevole, veloce come un computer portatile, pronto per ogni evenienza.

NOTIZIE dalle AZIENDE

VitaVartis

VitaVartis Holding è a Singapore nel 2003. Nel medesimo anno sono seguite la società di management (Schweiz) AG di Knonau e la Italia srl., quest'ultima responsabile della produzione dei preparati.
filiali in via di costituzione a Dubai, in Turchia, Polonia, Russia, Malaysia, Indonesia e Thailandia inizieranno a svolgere l'attività di distribuzione sui rispettivi mer- entro il fine del 2004. Fondandosi su solide basi scientifiche, VitaVartis si occupa dello sviluppo di prodotti naturali destinati ad alleviare e agevolare la vita dell'uomo.
A fine aprile 2004, VitaVartis ha ottenuto l'autorizzazione alla distribuzione di Ceedra in Italia. Ceedra è una combinazione di erbe e radici sotto forma di capsule, la cui formulazione deriva dalla Medicina Tradizionale Cinese. È un prodotto di origine assolutamente naturale, i cui benefici effetti il mondo asiatico conosce ormai da secoli, che dà all'uomo l'energia di cui ha bisogno per migliorare la sua vita sessuale.
Ceedra trasmette una sensazione di vitalità e gioia di vivere. È acquistabile senza prescrizione medica presso le migliori farmacie.

Un nuovo integratore energetico-salino nella linea Athletic Body di Frau Alta Alimentazione

Athletic Body di Alta Alimentazione è una linea di integratori specifici per pratica sportiva sia a livello amatoriale che agonistico: Barrette energetiche con Creatina, energia golose barrette; Creatina 100%, energia pura per i muscoli; Aminoacidi Ramificati + Vitamina B6, più forza e potenza muscolare; Energia Sprint, in pra tavolette da masticare, per un recupero fisico immediato.
E, oggi, nella linea Athletic Body Frau c'è anche un nuovo nato: Frautaser, l'integratore energetico-salino che vince la fatica. In tutte le attività sportive, sono due le cause principali per cui può insorgere la fatica: l'esaurimento della scorta di glicogeno muscolare e le perdite idrosaline causate dalla sudorazione.
Quando si verifica una riduzione delle scorte di glicogeno muscolare, vi è minore disponibilità di carboidrati per i muscoli che lavorano. , la perdita di Potassio e Magnesio attraverso la sudorazione altera l'eccitabilità delle membrane cellulari, cioè la capacità di trasmettere lo stimolo nervoso, provocando un deficit di attivazione sia dei nervi, sia dei : la capacità di prestazione di chi pratica sport viene così compromessa.
Frautaser di Frau Alta Alime è un preparato istantaneo per bevande, al tante gusto di limone, che reintegra i sali minerali persi con la sudorazione e, grazie agli aspartati di Potassio e di Magnesio, svolge un'efficace azione sulla contrazione mus . Inoltre, fornisce energia immediata derivante dalla presenza di carboidrati, quali fruttosio e maltodestrine.
Frautaser di Frau Alta Alimentazione si assume durante l'attività sportiva. Si scioglie una bustina in 500 ml di acqua, agitando bene. Si ottiene così una bevanda ipotonica energetico-salina di pronta utilizzazione, ideale nei casi di intensa attività fisica. Confezione da 8 bustine da 500 ml cad. in vendita nei migliori supermercati ed ipermercati.

"Veet Donne che sorridono" On stage Piccolo Teatro Studio

Il 15 settembre rappresentate al Teatro Studio le performances più divertenti tutte quelle hanno partecipato al Grande Concorso Veet. Prosegue il percorso del sorriso Veet: il sorriso delle donne che scelgono Veet perché le aiuta a liberarsi facil- e a lungo dei peli superflui e ad esprimere sorridendo la loro opinione sulla depilazione. Al del "Veet donne che sorridono" ha bandito nell'aprile 2004 un grande concorso cabaret: per partecipare si doveva esprimere in modo iro- e divertente il punto di vista su argomenti connessi alla depilazione femminile. Altissima la partecipazione: le opere pervenute sono state 230, di cui 164 script, 61 video e 5 . Il degli elaborati mediamente molto buono ha dimostrato le capacità di coinvolgimento del Concorso. Una Giuria, composta da personaggi del mondo rale e giornalisti, ha selezionato le 18 performances più divertenti che sono state rappresentate il 15 settembre al Piccolo Teatro nel corso di un evento ad hoc condotto Alessandra Casella e organizzato appositamente da "Veet Donne che sorridono".
Le performances erano Nicoletta Bortolotti, Laura Canestrari, Francesco Cauti, Cellamare, Rizia Corbani, Alessia Crocini, Maria Grazia Simone, Shara Guandalini, Filomena La Vacca, Magrin, Stefania Mancini, Federica Mazzoletti, Nadia Santese, Scivittaro, Mauro Silvagni e Martina Vanoli. Carlotta Vitale, il premio "Veet Donne sorridono" 2004, del valore di ben euro, è stato assegnato a Giada Casarso, 21 anni , che ha partecipato al Concorso con "M'ama, non m'ama", una performance che le ha proposto con grande al folto pubblico presente per l'occasione al Piccolo Teatro Studio.

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci,
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6655211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913539; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, [redacted] Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273909; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504551; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,75

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 3,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro [redacted]
- [redacted]
Euro 1,54
- altre domande
[redacted] **3,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il [redacted]. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche il richiamo di carattere [redacted] (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori ([redacted] la rubrica 3) possono u[redacted]re il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale [redacted] **con l'ISTITUTO BANC**[redacted] **DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere** [redacted] **presso tutte le Sedi e Dipendenze** [redacted] **tutte queste Banche esistenti in Italia.**

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma [redacted] dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finari [redacted] 011.561.9494 (UIC 28171).

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.561.7521.

€ 6.000,00 firma singola velocemente, anche [redacted] Finanziamo dipendenti p[redacted] stati - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011.301.7646. (UIC 7436).

[redacted] 2

[redacted]

ACQUISTARE vendere azienda? [redacted] Italia Spa, 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800 695.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. Planet Tel. 004191.682.2918.

VUOI vendere [redacted] tua attività? Active [redacted] anni [redacted] esperienza. Garanzia [redacted] serietà. [redacted] 011.642.776.

[redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento bimbi cintura nord avviato incasso annuo € 100.000,00 anticipo € 25.000,00. Rif. 4150.

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento jeanseria Borgo Vittoria ristrutturato incasso annuo € 115.000,00 anticipo € 35.000,00. Rif 4071.

ACTIVA 011.642.758 cede abiti sposa cerimonia zona corso Francia con sartoria anticipo € 45.000,00. [redacted].

ACTIVA 011.642.758 cede bar adiacenze via Borgaro incasso giornaliero € 450,00 nuovo anticipo € 50.000,00 Rif. 4040.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] buonuscita locale commerciale Ciriè via centralissima 90 mq anticipo € 25.000,00. Rif. 4151.

ACTIVA 011.642.758 cede informatica assistenza vendita direzione Collegno incasso annuo € 300 000,00 anticipo € 50 000,00. Rif. 4129.

[redacted] 011.642.758 cede ingrosso forniture ufficio prima cintura fatturato annuo € 238.000,00 ultra ventennale Rif. 4078.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante pizzeria adiacenze piazza Statuto incasso annuo € 300.000,00 mq 210. Rif. 4147.

[redacted] immobiliare, [redacted] Lingotto. [redacted] vetrina, ottimo portafogli clienti. [redacted] 25.000,00 [redacted] 335.605 5902.

APICOLTURA sementi giardina[redacted] articoli per animali 11 vetrine angolari su ampie metrature alto volume affari con avviamento dal 1945 cedo. Baldini 011.596.771.

[redacted] centro sportivo frequentatissimo ambiente giovanile incasso € 500,00 giorno vendiamo 'lemmetre tel. 011.365.4610 - 347.778.6701.

PRESTIGIOSO bar tabacchi seconda cintura Torino sud alto fatturato, con alloggio. Astenersi agenzie. Tel. 340.703.1361.

[redacted] 011.447.6280 autolavaggio con officina meccanica, distributore benzina zona corso Giulio Cesare, adatto 3 persone

[redacted] 011.447 6280 Intimo [redacted] corso F[redacted] vecchia gestione cede ritiro attività. Minimo contanti. Dilazioni.

TABACCHERIA Lotto Mirafiori ampio 2 vetrine lavata € 22.000,00 gestione familiare cede anticipo € 215.000,00. Frana 011.562.3695.

TABACCHERIA Lotto Moncalieri ottimo arredamento lotto € 16.000,00 tabacchi € 11.000,00 cede anticipo € 300.000,00. Frana 011.562 3695.

TABACCHERIA Lotto Superenalotto adiacenze Chivasso ampio moderno ottimo giro extramonopolio cede anticipo € 180.000,00 Frana 011.562.3695.

TABACCHERIA Lotto Superenalotto edicola presso importante centro commerciale utili elevati[redacted] sufficiente anticipo [redacted] 150.000,00. Frana 011.562.3695.

VENDESI foto sviluppo stampa zona Italia 61, ottimo prima esperienza. Tel. 339.250 6354.

VIA GARIBALDI cedesi [redacted] attività pluriennale tab XIV - IX - X, due negozi [redacted]nabili 120 e 130 [redacted]. Abil Immobiliare [redacted] 011.669.6921 - 335.614.6715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

[redacted] trattoria, zona [redacted] Sebotino, angolare pluri vetrine, 80 coperti, arredamento nuovo, incremento incassi, possibilità finanziamento agevolato. Tel. 335 157 6269

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTI patente C eventuale pratici meccanico elettrauto o esperienza [redacted] gru da cava [redacted] 35enni ambosesso cercasi. [redacted]. 011.606.3924, [redacted] Somalia 108/1 Torino.

CERCASI [redacted] / L [redacted] montaggio e saldatura componenti elettronici tradizionali ed SMD. Assunzione immediata. Linea srl via Einaudi 14 Moncalieri, inviare fax 011.[redacted].

DITTA ricerca autista [redacted] patente C-E con esperienza professionale per il carico e trasporto di mezzi sollevamento e movimento terra. Inviare curriculum a [redacted] T. s.r.l. via Genova 122 - [redacted] Cuneo. Tel. 0171.[redacted] - fax 0171.401.685.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI parrucchiera/e lavorante. Presentarsi: Roletto Adriana via San Donato 62/b Torino. Tel. 338.694.8337 - 011.984.[redacted] serali.

IMPIEGATI

[redacted] via Roma 52 Alassio, [redacted] addetto/a portineria da dicembre, conoscenza lingue. Inviare curriculum o telefonare 0182.641.852.

[redacted] ricerca per le proprie agenzie in Torino impiegato/a [redacted]ativo/a. Si richiede diploma di [redacted] media [redacted] conoscenza computer, disponibilità ad operare in altre agenzie dell'area. [redacted] interessati possono inviare il proprio curriculum vitae a: Alleanza Assicurazioni via Garibaldi 59 - [redacted] Torino autorizzando espressamente il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96.

STUDIO consulente del lavoro assume ragioniere / a o titolo equivalente, da inserire nella propria struttura. E' richiesta ottima votazione, serietà. Inviare dettagliato curriculum [redacted] titolo di studio, votazione [redacted] acquisita, corsi di specializzazione ed eventuali esperienze lavorative a: Studio Rodella [redacted] IV Novembre 12 10136 Torino.

TECNICI

A.A. TRECIMA Arredamenti, via Carmisano 302 - [redacted] (VI), cerca arredatori/trici per nuove [redacted] a Torino. Tel. [redacted] oppure [redacted] fax 0444/360098

CODEBO' SAS - corso Dia. 11 - Chieri cerca addetto/a sistema qualità. Indispensabile conoscenza specifica. Tel. 011.940.5311 - fax 011.940.5322 - E-mail: sada@codebog.bom

DITTA ricerca per impianto di Scinette (Cn): geologo/a o equiparato per la gestione e lo smaltimento di rifiuti e la gestione tecnico commerciale e logistica dell'impianto di trasformazione. Si richiede esperienza nel settore. Inviare curriculum a Massucco costruzioni s.r.l. via Genova 122 - 12100 Cuneo. Tel. 0171.402 735 fax 0171.401.685.

PERITO elettronico ambosesso, almeno 5 anni esperienza progettazione elettronica analogica e digitale, conoscenza processi ingegnerizzazione prodotto, cerca per assunzione immediata ELM srl via Vernazzano 44 10042 Nichelino. Inviare curriculum a: info@elm.it

LAVORI [redacted] E PART TIME

A.A. TELEMARKETING Selezione Castello Garcia, corso Ferrucci 79 Torino, [redacted] ziona operatrici/ori telefonici minimo 28enni. Richiedesi: esperienza vendita telefonica, ottima dialettica, attitudine lavoro per [redacted] mensile, portafoglio clienti. Telefonare 011.433.9007.

[redacted]

AGENZIA generale [redacted] Cuneo. Nell'ambito del programma "Formazione Agenti Titolari di Agenzia" ricerca ambosessi [redacted] anni cultura medio-superiore offre corso di formazione gratuito, fisso, provvigioni, incentivi, supporti di mkt, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare allo 0171/455300 chiedendo della Sig.ra Gastaldi o inviare curriculum in via P.Gobetti 27, 12100 Cuneo e-mail: l01ag031@gruppoina.it

AGENZIA recupero crediti [redacted] funzionari ambosessi per Torino Asti e Cuneo. Des ass. piazzale P[redacted] - Treviso. 0422/433323 ore ufficio

ARCHITETTURA interni mobili - [redacted] Persa Srl - [redacted] Torino [redacted] - Buttigliera Alta cerca venditore ambosesso abile e [redacted]. Inviare curriculum [redacted] 011.936.7007.

[redacted] per apertura [redacted] in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € [redacted] mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA [redacted] **TEAM** corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi [redacted] 011.316.0903.

GRUPPO Sopran-Clodue S.p.A. Agenzia di Orbassano, seleziona [redacted] rappresentanti ambosessi, anche prima esperienza, per [redacted] zone di Torino e provincia. Offre [redacted]sibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Agenzia di Orbassano - Strada Torino, 43 - 10043 Orbassano (To). Tel. 011.906.3193, ore 15.00 - 19.00 dal lunedì al venerdì - http://www.sopran-clodue.it.

OLIO DESIDERIO via Contemila 1/A Fr. Ricca Diano D'Alba (Cn) affermata azienda nel settore alimentare ricerca ambosessi per vendita a domicilio. Si richiede serietà, presenza e particolare predisposizione al contatto con il pubblico. Portafoglio clienti già esistente. Ottime prospettive lavorative per conoscenza livello superiore della lingua francese. Tel. 0173.612.507.

SALPI via De Amicis, [redacted] - Collegno primaria azienda alimentari congelati cerca venditore/trice automunito indispensabile esperienza settore. Tel. 011.403.3520.

[redacted] Srl via Tulipani, 5 - 20090 Pieve Emanuele (Mi). Società leader fornitura servizi gas, energia elettrica, buoni pasto e buste paga elettronici, carte di credito, privacy, offre incarico di lavoro per zone di residenza in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta a persone fortemente motivate alla vendita. Compensi superiori alla media. Inviare C.V.: Tel. 02.904.0964 - Fax 02.904.27536 e-mail: commerciale@intokal.it

VEZZA S.p.A. piazza della Chiesa 11 Grinzane Cavour (Cn) seleziona venditori/ici 30-50 anni a cui affidare proprio portafoglio clienti per la provincia di Torino. Offresi fatturato acquisito, giro visite organizzato, forti incentivi, formazione sul campo, contratto di esclusiva. Si richiede disponibilità immediata, esperienza nella gestione clienti, costanza e motivazione. Per appuntamento telefonare al numero 800.327.701 anche [redacted] dalle 09:00 alle 13:00 oppure inviare C.V. a 0173.262.461

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

OPERATORE [redacted] su [redacted]chine tradizionali e transfer valuta [redacted] Tel. 011.768.843 dopo ore 17.00.

[redacted] diplomato lingue straniere, bella presenza, militesassolto, patente B, offresi come autista in Italia ed Europa. Disponibilità immediata. Massima serietà. Tel. 347.247 1646.

IMPIEGATI

[redacted] **RESPONSABILE** [redacted] del personale [redacted] azienda cessata offresi anche per gestione amministrativa, pratica Cera e TeamSystem. Tel. 011.291.9474.

IMPIEGATA commerciale esperienza pluriennale gestione ordini/clienti, uso pc. offresi. Tel. 335.576.6169 ore ufficio.

[redacted] commerciale [redacted], import - [redacted], [redacted] inglese, francese, esamina proposte, anche part - [redacted]. Telefonare 347.250.2934.

[redacted]**PIEGATA** es[redacted]za ventennale conoscenza contabilità e lavori [redacted] ufficio offresi. Tel. 347.498.7361

[redacted] in psicologia offresi come psicologa educatrice insegnante. Tel. 349.359.6398.

4TENNE responsabile gestione spedizioni effettuate con mezzi aziendali ed anche con mezzi reperiti da agenzie esterne, offresi. Tel. 011.682.0607.

[redacted]

INGEGNERE meccanico neolaureato buona conoscenza lingua inglese esamina serie proposte lavoro. Tel. 011.329.9951 oppure 333.120.4976.

TECNICO capocommessa, esecutivista arredamenti per negozi ed uffici, Cad 2D - 3D, pluriennale esperienza offresi. [redacted]. 339.797.3144.

TECNOLOGA alimentare 25enne [redacted] esperienza controllo qualità e norme ISO cerca impiego nel settore alimentare. [redacted]. 339.410.0069

[redacted] VARI E PART TIME

PENSIONATO [redacted] anni ottime [redacted], curriculum offresi commerciale marketing interno, possibilmente zona Torino sud, disponibilità part time Tel. 011.962.6937.

[redacted]

[redacted]

[redacted] **COLLINA** [redacted] d'epoca signorile divisibile, giardino e parco, alloggi a partire da 220 mq. Trattative riservate. Elebi 011.355.567.

A. [redacted] (via Nizza) signorile molto bello [redacted] due camere, tinello [redacted] biservizi [redacted] condizioni. Elebi 011.352.017.

[redacted] **D'AZEGLIO** (Molinette) signorile piano alto panoramico salone tre camere, cucina biservizi. Trattative riservate. Elebi 011 355 567.

A. [redacted] 011.562.7566 [redacted] Umberto adiacenze signorile panoramico mq 360 due livelli ultimo piano con mansarda.

[redacted] **RITA** signorile 200 mq [redacted] piano molto bello con mans[redacted] le volendo divisibile. Elebi 011.352.017.

[redacted] (pressi) nuovo ultimo piano salone doppio, camera, cucina, bagno terrazzo più mansarda di mq 60 circa. 2 box.

A. SERIM 011.562.9601 [redacted] Montecucco - via Borgone panoramico signorili alloggi di saloncino camera, cucinotta, bagno box finiture di pregio, consegna 2005.

A. SERIM 011.562.9601 libero corso Unione Sovietica quasi corso Tazzoli angolare living su soggiorno con angolo cottura, camera, bagno balcone, cantina.

[redacted] 011.562.9601 [redacted] via Barbaresco (Italia '61) ampio 2 camere, tinello cucinino bagno balconi € 145.000,00. Volendo posto auto.

A. SERIM 011.562.9601 libero [redacted] Sebiana piano alto ampio 2 camere, tinello cucina bagno ripostiglio balconi, [redacted] ascensore € 135.000,00

A. SERIM 011.562.9601 [redacted] Verres quasi via Cigna libero stabile anni '70 signorile, grande salone, soggiorno 3 camere, cucina biservizi balconi, box 2 auto.

APPARTAMENTO corso [redacted] 2006 quinto piano signorile ampio ingresso, soggiorno, tinello, angolo cottura, due camere, servizio, ripostigli € 187.000,00. Franco Costruzioni Re 340.319.4973

APPARTAMENTO corso Potenza pressi libero maggio 2005, totalmente ristrutturato ingresso, tinello angolo [redacted], due camere, servizio, due balconi ascensore € 130.000,00 Franco Costruzioni Re 011.580 9560.

APPARTAMENTO panoramico [redacted] Torino recente costruzione soggiorno, cucinino, due camere, servizio, due balconi terrazzo box doppio € 197.000,00. Franco Costruzioni Re 340.319.4973

[redacted] via Chiesa della Salute soggiorno cucina due camere servizio due arie completamente ristrutturato € 95.000,00 Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

[redacted] signorile piazza Cattaneo libero marzo 2006 quinto piano soggiorno, cucina, due camere, servizio, due arie, box. Franco Costruzioni Re 011.680 9560

[redacted] stupendo, corso Unione Sovietica via Spano, vista Superga soggiorno cucina camera servizio ampio terrazzo € 187.000,00. Franco Costruzioni Re 011.680.9560.

CENTRALISSIMO corso Vittorio Emanuele, signorile, ingresso living, angolo cottura, una camera, bagno. Telefonare 011.562.1675.

CENTRO palazzo dello Juvarra splendido appartamento ristrutturato 3 vani oltre a 2 soppalchi doppi servizi € 45.000,00 più € 620,00 mensili rata mutuo. Centralcasa 011.1971.4030.

COLLINA in elegante complesso, villa moderna con raffinate rifiniture di circa 420 mq. ampio giardino recintato. Gabetti 011.680.4240.

CORSO FERRUCCI (pressi via Monginevro) in stabile d'epoca ingresso salone 2 camere cucina bagno termo ascensore. Gabetti 011.433 0756

CORSO GIULIO CESARE pressi piazza Derna vendiamo appartamento ristrutturato [redacted] ingresso sala 3 [redacted] bagno. Gabetti 011.[redacted].

CORSO [redacted] te ristrutturato bellissimo salone, cucina, ampio ingresso con boiserie, 3 camere, biservizi Tbastabai 011.650.2132 - www.tatrealestate.com

CORSO RACCONIGI [redacted] primo piano ingresso cucina camera servizio € 105.000,00. [redacted] Costruzioni [redacted] 340.319 4973

CORSO REGINA MARGHERITA ampio appartamento ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina [redacted] termoautonomo mutuo 2,79% Gabetti 011 433 2568.

[redacted] corso Duca degli Abruzzi libero ristrutturato 6º piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.561.6336.

CROCETTA pressi Mauriziano, [redacted] alto salone doppio, due camere, cucina, di servizi, posto auto. Eurocase 011.580.6023.

GABETTI SPA via Corio [redacted] bagno buone [redacted] mutuo totale [redacted] parti affitto € [redacted] 011.433.2558.

GEA corso Massimo d'Azeglio adiacenze in casa signorile con portineria ingresso salone 3 camere [redacted] biservizi Tel 011.562.9939.

GEA corso Montecucco piano alto alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel 011.562.9939

GEA corso XI Febbraio nuovi alloggi mansardati ampio soggiorno angolo cottura camera bagno [redacted].

GEA via [redacted] casa indipendente con alloggio su 2 piani di 10 vani, servizi e garage. Tel. 011.562.9939

LARGO MILLEFONTI complesso "Orsa Maggiore" di' bengressi, salone 2 camere cameretta cucina biservizi. Vista collina € 330.000,00 Gabetti 011.568 0345.

[redacted] via Foligno 4º piano senza ascensore ingresso 2 camere cucina bagno balcone € 127.000,00 Gabetti 011.253.747.

PARELLA [redacted] Zumaglia bella casa d'epoca ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina termoautonomo € 6[redacted]. Gabetti 011.756.668.

PIAZZA MONTANARI adiacenze splendido, recente costruzione signorile, soggiorno, cucina abitabile, [redacted] camere, due servizi, box. Termoautonomo. € 300 000,00 Franco Costruzioni Re 011.680.9560

PIAZZA SABOTINO pressi, libero subito camera tinello cucinino, bagno. Riscal[redacted] centralizzato € 90.000,00 più le parti affitto. Gabetti 011.433.0756.

[redacted] **PALAZZO** ristrutturato 3º piano camera cucina bagno 2 arie termoautonomo € 79.000,00. Agim 011.561.2666 335.670.0984.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2659 - 349.051.8684.

[redacted] **ALBERTO** in [redacted] d'epoca appartamento ristrutturato di circa 70 mq disposto su due livelli Gabetti 011.636.116

VIA GIORDANO BRUNO vicinanze via Tunisi ingresso soggiorno camera cucinotta bagno cantina 2 balconi termoautonomo € 90.000,00. Gabetti 011.320.578

VIA [redacted] quasi angolo [redacted] Maltecio signorile palazzo d'epoca mq 110 circa box auto internau Torino 011 561 6525.

VIBERTI [redacted] Montecucco in stabile prestigioso appartamento finemente ristrutturato di doppi ingressi, salone, cucina, 2 camere, [redacted] doppi servizi Gabetti 011.335 [redacted]

VIBERTI stabile signorile nuda proprietà ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, box auto. Piano alto. Eccellente investimento Gabetti 011.335.8703.

VILLA bifamiliare mq 270 complessivi taverna giardino mq 600 tre box. zona Barca Tel. 011.273.5361.

[redacted]

A. GEDIM 011.562.7566 Pino Torinese centro, porzione di palazzina indipendente mq 250 tre livelli, posizione panoramica.

AFFACCIATA su un paese ma dolcissimo fra Scurzo e Moncucco, cascinale abbondante in più unità, subito abitabile con terreno mq 5600. Inte[redacted] Monferrato 0141 5.. 504 - www.internauomonferrato.com

(continua)

TADDEI ALDO S.N.C.
Via Pietro Micca, 20
10122 Torino

MIROGLIO S.N.C.
Corso Nizza, [redacted]
12100 Cuneo

[redacted] **BAMBINO STORY**
Piazza Beltrami, 8
28887 Omegna

LAL S.N.C.
Via della Vittoria, 32
15100 Alessandria

MERCEMODA S.A.S.
Piazza Vittorio Veneto, 6
10064 Pinerolo

EMMEDUE S.N.C.
Via Porta Pretoria, [redacted]
11100 Aosta

LO SPORTIVO S.N.C.
Via Medail, 61
10052 Bardonecchia

[redacted] **TERESA**
Piazza Castello, 15
28044 Verbania-Intra

PIROVANO SIMONETTA
Via G. Mazzini, 16
28049 Stresa

ORTOPEDIA FRANCO S.A.S.
Via F.lli Piol 38/A
10098 Rivoli

SORELLE [redacted] **S.N.C.**
Via Roma 29
11013 Courmayeur

LIDL

Il più Conveniente con Qualità!

BISCOTTI MORBIDI
ASSORTITI
1.29 0.99
1 KG = 3,30 €
Offerta valida dal 23/09 al 29/09

UOVA FRESCHE GRANDI
CONFEZIONE DA 6
0.39
Offerta valida dal 23/09 al 29/09

FAZZOLETTI
0.69
Offerta valida dal 23/09 al 29/09

ZUCCHINE
0.69
Offerta valida dal 23/09 al 29/09

ARANCE VALENCIA
-29%
1.39 0.99
Offerta valida dal 23/09 al 29/09

Twin set
per bambine
• 100% cotone superpettinato
7.99 Al set

Jeans da donna
• 98% cotone e 2% elastan (Lycra by DuPont)
• Mantiene inalterata la forma per un lungo periodo di movimento
• Taglie: S - XL
10.98 Al pezzo

Tegame con coperchio in vetro
Coperchio in PYREX
Super pratico! Il pomolo forato
antiaderente
28 cm
• In pratica lega di alluminio
• Con pomolo forato
• Antiaderente
• Fondo in acciaio, spessore 3 mm
• Con 2 maniglie in bachelite
• Diametro: 28 cm
9.99* Al pezzo
Aggiungere liquidi durante la cottura non è un problema, grazie al pomolo forato

Scarpe da donna
Sneaker da donna in pelle scamosciata, in colori assortiti
• Fodera e sottopiede in
• Suola in gomma EVA antiscivolo
8.99 Al paio
Misure: 36 - 40

Tortiere con fondo in vetro
• Con vetro di sicurezza ESG dello spessore di 4 mm
• Rivestimento interno in TEFLON antiaderente
• Resistente a temperature fino a 380°C
5.99 Al pezzo

Termos in acciaio
Capacità: 0,47 - 0,7 o 0,75 litri
6.99* Al pezzo

Bollitore elettrico con termostato
3000 Watt
• Filtro anticalcare
• Spegnimento automatico in caso di [illegible] dell'acqua, ebollizione del bollitore a mancanza d'acqua nel bollitore
• 3 anni di garanzia
17.98* Al pezzo

Grill elettrico Bifinett KH 1140
• Struttura in acciaio inossidabile
• Griglie in alluminio con rivestimento antiaderente
• Griglie rimovibili per una facile pulizia
• Con scarico integrato del grasso per una cottura più leggera
• Controllo del termostato con potenza assorbita [illegible] Watt
• 3 possibilità di bloccaggio: a 180°C, a circa 7 cm, con grill a contatto LED di indicazione
29.90* Al pezzo
per verdure, cuocere toast o le vostre pietanze

Pentola per cottura a vapore
Per la propria sicurezza
Accessorio per piani di cottura: a gas, elettrici, in vetroceramica, Ceran
• Pentola in acciaio inox di alta qualità (18/10)
• Fondo [illegible] spessore 3 mm
• Coperchio in vetro con manici
22.98* Al pezzo
Acciaio inossidabile

Padella antiaderente Titanium Domus
• Manico in bachelite Eurogold
Ø 24 cm 12.98 Al pezzo
Ø 28 cm 14.98 Al pezzo
Titan

* [illegible] DAL 23/09/04 FINO AL 29/09/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Per informazioni [illegible] al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

MONDIAL [redacted] APERTO AL PUBBLICO DA SABATO AL 10 OTTOBRE

LA STILO [redacted]
La Uproad è una variante della Stilo Multi Wagon con grandi fasce paracolpi, paraurti neri rinforzati, cerchi in lega da 17", tessuti rinnovati. Sarà in vendita a partire dal prossimo anno con due motori turbodiesel. 1.9 JTD da 115 Cv e 1.9 M-Jet da 140 Cv.

MASERATI
[redacted]
Di Maserati [redacted] Spyder «90th Anniversary», in livrea blu con sfumature grigie a incorniciare i proiettori e un particolare allestimento. Un'edizione speciale nata per celebrare i 90 anni di storia dell'azienda modenese.

CITROËN ECCO LA C4
Citroën svela la C4, erede della Xsara. Stile originale, avrà una doppia formula: berlina 5 porte e coupé. Identico il frontale, con il vistoso «double chevron». I fari sono allungati sul cofano e sui parafanghi leggermente bombati.

I FRENETICI GIORNI DI VIGILIA CON UNA RAFFICA DI PRESENTAZIONI

C'è la [redacted] Alfa 147 tra le stelle di Parigi

Mai così ricca di proposte la rassegna francese. Dal Gruppo Fiat anche la Lancia Ypsilon B-Kini, l'Idea Style e tre versioni della Stilo: le sportivissime «Schumacher» e Racing, la Multi Wagon Uproad

A sinistra la nuova Alfa Romeo [redacted] e in basso, il concept Pininfarina Nido di city car «panoramica» e la debuttante Volkswagen Golf Gti

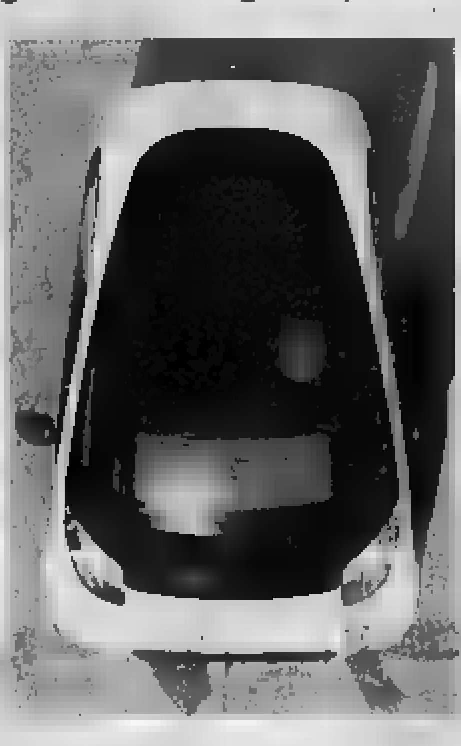
Piero Bianco
inviato a PARIGI

Ci siamo. Oggi e domani i padiglioni luccicanti dell'Expo parigino ospiteranno gli «stati generali» dell'auto. La vigilia del Salone alla [redacted] de Versailles, che i francesi battezzano pomposamente Mundial e che aprirà al pubblico da sabato al 10 ottobre, annunciano un rincorrersi frenetico di [redacted]tazioni, anteprime, sfide globali e dibattiti ecumenici sulle condizioni di salute dell'eterno Grande Paziente: l'automobile.

I timidi accenni [redacted] ripresa sono stati frustrati da sintomi di malessere industriale (specialmente sul fronte tedesco) e i grandi costruttori, tutti presenti con stand faraonici, [redacted] alla ricerca di segnali incoraggianti. Come sempre, il modo migliore per esorcizzare il male è regalarsi una ciclopica valanga [redacted] novità. Mai [redacted]iste, alla rassegna parigina, una simile ricchezza di proposte. Vetture pronte allo sbarco sul mercato e concept rivolti al futuro, tante idee accattivanti che guardano ad un solo obiettivo: sedurre il cliente. La competizione è a tutto campo.

Scatenate [redacted] Case francesi, che giocano in [redacted]. Peugeot punta sulla nuova city car 1007, minivolume dalle porte scorrevoli, presenta inoltre la 607 V6 HDi e i tre prototipi 1007 RC, 907 e Quark. Citroën svela al pubblico la imminente C4, Renault rilancia con la Modus (e il concept Fluence). I tedeschi presentano tutto il meglio delle recenti novità (in primo piano la sportivissima Golf Gti), [redacted] e [redacted] sfoderano a loro volta una raffica di modelli e di progetti.

Ma Parigi è una tappa importantissima [redacted]che per l'industria italiana. L'inebriante Ferrari F430, esposta in prima mondiale, ha il carisma di regina annunciata del Mundial e non va dimenticata la «cugina» modenese Maserati, con la Spyder che celebra l'anniversario e il nuovo coupé GranSport. E c'è il Gruppo Fiat, che riserva [redacted] serie di interessanti proposte e una novità assoluta, il debutto dell'ultima nata col marchio Alfa Ro[redacted] la [redacted] 147. Ha [redacted] la formula che ne [redacted] decretato il grande successo, con le [redacted] [redacted] armoniose e muscolose, subendo tuttavia modifiche di stile che ne accentuano il carattere sportivo. Il frontale anticipa le future Alfa Romeo, con i proiettori anteriori a tre luci, più sottili e allungati verso la mascherina. La calandra è più larga dell'attuale, sporgente e con la parte superiore satinata, soluzione già adottata nei recenti restyling della 156 e della 166. Cambia il disegno delle prese d'aria, con ai lati i fari di profondità tondi. Dietro, i gruppi ottici hanno un maggiore sviluppo orizzontale mentre una striscia satinata incornicia la parte bassa del portellone. Look rinnovato all'esterno e all'interno, con l'adozione di materiali «tecnici» e pregiati.



La gamma introduce [redacted] il brillante motore 1.9 JTD 16v M-Jet da 150 Cv, un inedito cambio robotizzato e sospensioni Comfort. Primizia per il pubblico la Crosswagon Q4, a trazione integrale permanente. E, col marchio Fiat, la Panda 4x4 Climbing, appena lanciata, che adotta la stessa soluzione tecnica a giunto viscoso e due differenziali. Sempre in tema [redacted] offroad, la Casa torinese ripresenta la show car 5terre, divertente declinazione della Idea. Il monovolume compatto si propone pure nella nuova versione Style, con interni raffinati, plancia più ricca, consolle grigio magnesio, volante in pelle e un color turchese brillante. Grande spazio, nello stand Fiat, alla famiglia Stilo, che sfodera a sua volta tre novità.

La prima è un'inedita variante della Multi Wagon, la Uproad, in vendita dal prossimo anno con i motori turbodiesel 1.9 JTD [redacted] 115 Cv e 1.9 M-Jet da 140 Cv. Si distingue per le grandi fasce paracolpi, i paraurti neri rinforzati, i cerchi in lega da 17", tessuti rinnovati. Due le versioni, di chiarissima impronta sportiva, per la Stilo 3 porte: l'edizione speciale Michael Schumacher (presentata dal pilota della Ferrari prima del Gp di Monza) verrà costruita in sole 3.500 unità, con un look aggressivo ed esclusivo: paraurti, minigonne e spoiler posteriore in tinta Rosso Corsa come la carrozzeria, motori 2.4 20v da 170 Cv o 1.9 M-Jet da 140 Cv, pedaliera dal design sportivo, tetto di vetro sky window.

La seconda Stilo sportiva si chiama Racing, ideale per i giovani, con motori 1.4 16v da 95 Cv, 1.6 16v da [redacted] Cv, 1.9 JTD da 115 Cv o 1.9 M-Jet 16v da 140 Cv. Di serie ruote in lega, spoiler posteriore, minigonne, comandi radio al volante, CD, climatizzatore, fendinebbia e il logo «racing» sul montante posteriore. Nello stand Lancia brilla l'eleganza della Musa, compare una versione fuoriserie bicolore (visone e testa [redacted] moro) della Thesis, debuttano le versioni B-Kini della Ypsilon, anche loro in doppia colorazione: verranno prodotte in piccola serie, a partire da ottobre.

Il Salone è uno specchio dell'industria che cerca il rilancio con modelli di serie e gustosi concept come il Nido Pininfarina Case francesi scatenate Debutta la VW Golf Gti

MITO FERRARI E DESIGN: BRILLA IL MADE IN ITALY

Michele Fenu
[redacted]

La superba Ferrari F430, l'elegante Maserati Spyder [redacted] Anniversary, la rinnovata [redacted] Romeo 147, la divertente Fiat Panda 4x4, la raffinata Lancia [redacted], i prototipi preparati dalla Pininfarina: sì, ancora una volta c'è tanta Italia a Parigi in questo Salone che storicamente è sempre stato un appuntamento privilegiato per la nostra industria dell'auto.

In una rassegna fittissima di novità e di (troppi) eventi, tra grida di allarme per la situazione del mercato europeo (in particolare di Francia e Germania), il made in Italy ha molto da dire e da mostrare. Se [redacted] altro perché si presenta qui con uno straordinario biglietto da visita: i successi della Ferrari nei Grandi Premi. Che non sono solo sportivi, perché, conviene ripeterlo, la Formula 1 è un altro teatro di sfida globale per tutti i principali costruttori.

Questi successi, cui la Ferrari di Luca Montezemolo ci ha ormai abituati, tanto da farli sem[redacted] un fatto quasi naturale, sono in realtà il frutto di un duro impegno, di una voglia di vincere che non si ferma davanti a nessun ostacolo. Rappresentano il trionfo sul campo di una formula che sintetizza lavoro di squadra, tecnologia di avanguardia, competenze di alto livello.

Una formula applicata alle competizioni può essere esportata nel campo della grande produ[redacted] industriale? La risposta arriva ancora dalla Ferrari, in questo caso dal settore dei gioielli stradali, ed è positiva. [redacted] poteva [redacted] diversamente: sono gli uomini a «fare» le aziende. I volumi produttivi possono far apparire i problemi più complessi, con relative conseguenze economiche, finanziarie e occupazionali, ma la ricetta è quella giusta. Sempre.

La Ferrari [redacted] punta di diamante ed esempio per il made in Italy, che qui rafferma, pur [redacted] difficoltà [redacted] nessuno si nasconde, [redacted] aver ripreso il cammino giusto. Le tante e appetibili novità di prodotto, la rinnovata e più efficiente struttura organizzativa sono il segno di una ritrovata fiducia nel futuro da parte di Fiat Auto, che proprio sul «gioco di squadra» tanto [redacted] Montezemolo, ora presidente anche di Fiat, punta per consolidare il suo rilancio.

La strada è quella giusta, come è giusto vivacizzare i modelli, rafforzare i valori dei tre marchi Alfa Romeo, Fiat, Lancia, ancorarsi alla forza del design italiano, fatti salvi, naturalmente, presupposti più che mai fondamentali nella sfida globale dell'auto [redacted] qualità, affidabilità, controvalore. E saper comunicare e vendere questi valori in Europa e anche in Italia, un mercato molto umorale, facile preda di mode e richiami che arrivano da ogni parte.

Il design, o se preferite lo stile, è di importanza capitale in questa operazione. Razionalità di progetti, eleganza di forme, buon gusto negli interni, materiali e colori, idee innovatrici sono un patrimonio del Made in Italy, fanno parte [redacted] [redacted]stro modo di sentire e di pensare. Il rispetto e l'ammirazione che circonda i designers italiani ne fanno fede.

Lo stile può fare la differenza in un [redacted]do che norme di sicurezza, ragioni di costo, ricorso alle stesse componenti tendono a omogeneizzare. Con il rischio, spesso, che per differenziarsi si finisca per esagerare. Al «Salon» brilla l'esempio della Pininfarina con i suoi prototipi Nido, Double-Face e Enjoy, laboratori di idee, e con la Ferrari F430. «Ne sono orgoglioso» dice Sergio Pininfarina. Lui al Made in Italy ha sempre creduto.

[illegible]

Una Yaris tutta blu che festeggia l'Expo

MILANO

La nuova Yaris Expo con motorizzazione da 1 litro

Le vendite tirano [redacted] che è un piacere, ma non si sa mai. Si fa presto a perdere il passo, [redacted] i tempi che corrono, e dunque meglio [redacted] le mani avanti e inventarsi qualcosa di nuovo perché la concorrenza è sempre più aggressiva. Per la Yaris, il modello compatto (segmento B) che dal 1999 con il suo [redacted] ha cambiato la storia della Toyota in Europa, la Casa giapponese propone ora una inedita versione, la Expo, disponibile unicamente con la motorizzazione da [redacted] litro e 65 Cv (155 km/h).

Quello della Yaris è [redacted] interessante fenomeno, che conferma come un buon prodotto, al di là di tante strategie, sia la semplice base di ogni successo. La vettura ha fatto scoprire la Toyota, in precedenza sinonimo di veicoli 4x4 e di sportive, «popolarizzandone» il nome. In Europa circolano più di un milione 250 mila Yaris e l'Italia è diventata il primo mercato al mondo: ne sono state consegnate oltre [redacted] mila unità (33 mila nella versione «multispazio» Verso).

«Il trend rimane positivo - sottolineano in Toyota Italia -, da gennaio ad agosto sono state vendute 52 mila Yaris, ovvero il 10% in più dello stesso periodo del 2003 e il 2% in più dell'anno record 2001, quando si raggiunsero le 70 mila consegne». Tutto bene, dunque, [redacted] sei anni di vita, guardando al futuro, cominciano a essere tanti.

La nuova versione è un simpatico stimolo per il pubblico. Prende il nome dall'esposizione universale che [redacted] 2005 si terrà ad Aichi, in Giappone: l'unione fa la forza e il sistema paese nipponico concorre in [redacted] i modi possibili alla propria immagine. La Yaris Expo ha un allestimento particolare: come colore [redacted] variazioni di blu, [redacted] look più raffinato (ad esempio, paraurti in tinta carrozzeria), rivestimenti specifici degli interni, in cui predomina il blu. Come le «sorelle», 4 airbag, impianto Abs con ripartitore elettronico della forza frenante. I prezzi: 10.400 e 10.900 euro, rispettivamente per la 3 e la 5 porte. [m. fe.]

Turbodiesel da 155 Cv per spingere la Mondeo

MILANO

La Mondeo col Diesel da [redacted] Cv sarà in vendita da ottobre

Il Diesel è padrone, ma c'è una fascia di mercato in cui addirittura domina: è il segmento D, quello dei [redacted] di tipo medio-alto. Qui i motori a gasolio costituiscono [redacted] delle [redacted] e continua a crescere l'apprezzamento del pubblico verso i propulsori più potenti, diciamo da 130 Cv in su. Non stupisce, quindi, che la Ford abbia deciso di arricchire la famiglia Mondeo (berline 4 e 5 porte, station wagon) [redacted] inedito 2.2 litri TDCi da 155 Cv, che si aggiunge alle versioni 2 litri da 115 e 130 Cv.

[redacted] operazione «casalinga», nel senso che questo motore, accoppiato al solito cambio [redacted]nuale a 6 marce, deriva proprio dal classico Ford due litri a iniezione diretta con tecnologia Common Rail, la cui cilindrata è stata incrementata attraverso una opportuna serie di modifiche (alla corsa dei cilindri, innalzata da 86,0 a 94,6 mm, a bielle e pistoni, al sistema di gestione, al turbocompressore a geometria variabile). Ma non aumentano solo i cavalli («E' il Diesel 4 cilindri più potente della categoria» proclamano con orgoglio in Ford Italia): la coppia massima è di 360 Nm [redacted]appena 1.800 giri/min[redacted] la possibilità di toccare in emergenza i 400 Nm grazie al sistema di overboost.

E' evidente che migliorano anche le prestazioni, sia in assoluto [redacted] in termini di fluidità e silenziosità. La velocità è di 223 km/h (208 per il 130 Cv), con accelerazione da 0 a 100 l'ora di 8,7 secondi. «E i consumi - dicono in Ford - sono in pratica quelli del motore da 130 Cv, con 6,1 litri/100 km nel ciclo combinato».

I prezzi partono dai 24.400 euro della Mondeo 4 porte (contro 22.900 del 115 Cv e 23.650 del 130 Cv). Le berline 5 p costano 250 euro in più e mille le familiari. L'allestimento Ghia comporta una maggiorazione di 2.000 euro e bisogna aggiungerne altri mille per l'edizione a tiratura limitata Titanium, con look e accessori specifici (dai vetri oscurati alle sospensioni autolivellanti per la wagon). Lancio a metà ottobre, 3.000 [redacted] «155 Cv» previste in Italia nel 2005 [redacted] totale [redacted] 9.000 Mondeo. [m. fe.]

Con la compatta Colt speranze [redacted] rivincita

TARANTO

La Colt è una compatta a 5 porte: nel 2005 anche la 3p

Gli ultimi anni non sono stati facili per la Mitsubishi Motors e il fatto che DaimlerChrysler in aprile non [redacted] sottoscritto l'aumento di capitale della società, rimanendo con una quota minore, ha complicato la vita. Cambi di manager, ristrutturazione organizzativa, riduzione nel [redacted]mero degli impianti.

Tuttavia, i giapponesi non si arrendono. Anzi. Si annuncia per i prossimi anni una raffica di nuovi modelli e già per il 2005 l'obiettivo è di tornare a macinare utili. In questo quadro l'Europa dà molte speranze alla Mitsubishi (i conti [redacted] già in nero, nel 2004 si venderanno quasi 210 mila auto), anche perché la [redacted] Colt dovrebbe rilanciare il marchio, inserendolo in quel ricco settore delle compatte (segmento B, 800 mila pezzi/anno) da cui mancava.

Siamo all'edizione n.6, [redacted] diversa da quelle [redacted] passato. Costruita in Olanda nell'impianto Nedcar insieme con la Smart forfour, con cui condivide componenti e motorizzazioni, la Colt (mm 3870x1695X1550) è una compatta a 5 porte (la 3p arriverà in primavera) con un [redacted] design, interni piacevoli e buon livello di sicurezza, soluzioni e concetti da veicolo multiuso. In Italia è in commercio da giugno con le motorizzazioni 1.3 (95 Cv) e 1.5 (109) a benzina, ma solo a fine mese partirà il lancio «vero», con tanto di vetrina a «Striscia la notizia».

Questo perché la gamma può ora contare anche sul brillante 3 cilindri [redacted] 1100 [redacted] 75 Cv e soprattutto sull'altro 3 cilindri, il turbodiesel 1.5 a iniezione diretta made in Mercedes (95 Cv). Le velocità variano [redacted] 165 a 190 l'ora. Gli allestimenti [redacted] (Inform, Invite, Instyle) per un totale di nove versioni con una forbice di prezzi che parte dagli 11.650 euro della Colt 1.1 Inform per spingersi sino ai [redacted] della Instyle Diesel.

La Mitsubishi Italia, finora specializzata in 4x4 e auto di lusso, si è attrezzata per entrare con la Colt nel nuovo settore di mercato. Finora ne sono state vendute 700, a fine anno dovrebbero arrivare a quota 3.800. Oltre 10 mila nel 2005 (4.000 le 3p). Numeri prudentemente contenuti. [m. fe.]

FantasTECH!

Ottobre: LowCost Party della tecnologia

20 Litri
GRILL

69,00

Panasonic NNK 103
FORNO MICROONDE
Capacità 20 lt.
800 Watt.

6,2 Megapixel

289,00

FUJIFILM FINE PIX F700
FOTOCAMERA DIGITALE
Funzione Macro sino a 10 cm. Autoscatto. Movie Mode con audio
8". XD 16 Mb.
Batterie al alimentatore da cavo USB e Video

29" - Flat

299,00

TOSHIBA V240
TV COLOR 29 pollici
Audio

TFT 15" XGA

Navi con Internet

999,00

acer TM 2501Lmi
GHz. Ram 256 Mb.
Hard Disk 40 Gb. ATI Radeon 9000 IGP. Windo XP HE

intel inside
pentium 4

Prossima apertura MILANOFIORI

Saturn for You
800 992300

Aperto domenica 3 e

www.saturn.it

SATURN

the digital planet

TORINO - Lingotto - Lunedì 11-22 Da martedì a domenica 10-22

Le offerte sono valide dal 25/09 al 16/10/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO In zona comoda ai servizi recente porzione di villa bifamiliare disposta su 2 livelli. Giardino e terrazza. Gabetti 011.956.8022.

BORGARETTO ristrutturato soggiorno, cucinino, camera, cameretta d'appoggio, servizio. Ascensore. € 125.000,00. Franco Costruzioni Re 011.880.9560.

COLLEGNO posizione [redacted] ambita splendido appartamento panoramico mq 130, box. Buon equilibrio qualità/prezzo. Caruso 011.405.0005.

COLL[redacted] Terracorta in palazzina luminoso appartamento! ingresso salone 3 camere cucina biservizi cantina autorimessa giardino condominiale. Gabetti 011.405.3870.

EVENTA Castiglione Torinese in contesto prestigioso vendiamo splendida porzione di villa perfettamente ristrutturata. www.eventaweb.it - Orizzonti 011.304.0905.

FRAZIONE di Chivasso prestigiosa villa in costruzione. Salone, 4 camere, cucina, 3 bagni, box doppio, lavanderia, giardino, campo tennis, piscina. [redacted]. Gabetti 011.57.672.

GABETTI SPA Moncalieri appartamento in casa indipendente [redacted], unico nel suo genere: Ag. Moncalieri 011.642.563.

[redacted] zona [redacted] appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo. Possibilità box. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI corso Trieste pressi piano alto, tinello, cucinino, due camere, servizio, soffitta, cantina € [illegible]. Franco Costruzioni Re 011.880.9560.

NICHELINO In costruzione appartamenti varie metrature volendo box zona cen[redacted]. [redacted] Costruzioni Re 011.880.9560.

PIOSSASCO collinare panoramica libera villa bilivelli [redacted]. [redacted] mq 10.000 circa. GR 011.505.038 - 0121.353.211.

RIVOLI Cascina [redacted] signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni mq 230 box doppio. Gauteiro 011.779.4135.

SAN SECONDO DI PINEROLO Miradolo privato vende casa bifamiliare con giardino mq 200, 4 balconi, 2 verande, mansarda mq 60, 2 cantine, [redacted] lavanderia, box triplo, comodo [redacted], vista panoramica. Tel. 339.847.0214.

[redacted] **D'OULX** delizioso alloggio di living, due camere, bagno, minigiardino. A 1800 solamente pochi minuti sopra il paese. Vista fantastica. Internau Monferrato 0141.531.664 - www.internau-

SCIOLZE 34 km da Torino villetta indipendente ingresso 2 camere cucina abitabile bagno box, 3.000 mq giardino piantumato € 195.000,00. Bimar 011.43.591.

SETTIMO TORINESE piano alto ascensore ingresso 2 camere [redacted] bagno € 130.000,00 dilazionabili. Bimar 011.43.591.

VOLVERA libero alloggio ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio orto box auto. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

PIEMONTE

A Cocconato bel rustico da rinnovare, libero sui 4 lati, con bella cantina e terreno. Posizione collinare e romantica. Internau Monferrato [redacted] www.internau-[redacted]

A Moncalvo dintorni: deliziosa casa di campagna ristrutturata parzialmente in posizione collinare e appartata. Vista e terreno. Internau Monferrato 0141.531.664 - www.internau-monferrato.com

A Tonco [redacted] subito abitabile con abitazione su unico piano. Ampissimi locali sottostanti giardino. Posizione curante e panoramica. Internau Monferrato 0141.531.664 www.internaumonferrato.com

A un quarto d'ora dal casello sulle colline di Asti, casa d'epoca da ristrutturare con piccolo rustico e [redacted]. Internau Monferrato [redacted].531.664 - www.internaumonferrato.com

[redacted]

Borghetto S. Spirito/Loano: per [redacted]rere una vacanza in tutta comodità, a soli 50 mt dalla spiaggia bilocale, piano alto, due ampi balconi, imperdibile vista sul golfo Ligure. € 200.000,00. Cell. 335.120.5145 - 320.762.7391.

AFFARE Ceriale a soli [redacted] trattabili vendiamo minialloggio ideale casa vacanza con terrazza e cantina. Tel. 335.120.5144.

ANDORA a picco sul mare [redacted] con terrazzi giardino e box. [redacted] 0182.681.022.

BORGHETTO SANTO SPIRITO [redacted]cale zona centrale, arredato, [redacted], € 115.000,00. Casa di Liguria 019.678.5570 - 347.731.1802.

[redacted]**AMARE.NET** 0184.264.764 [redacted] in prestigiosi appartamenti [redacted] in ristrut-[redacted] € [redacted].

CASAMARE.NET 0184.574.262 Sanremo bilocale con box parco tennis piscina € 145.000,00.

[redacted]**ET** 0184.664.066 Ospedaletti vicino al mare ampio bilocale ottimo prezzo € 170.000,00.

[redacted] **MARINA** collina 5 minuti d'auto [redacted] mare. In residence con piscina bilo[redacted] 40 mq. vista [redacted], cantina e ampio garage. € 115.000,00. [redacted] www.crosa.it

[redacted]**ANO** [redacted] fronte mare vendesi trilocale termoautonomo stupendo vista mare, cantina. Agenzia Immobili 0183.496.989 - [redacted].5500.

[redacted] **MARINA,** impresa vende [redacted] villaggio negli ulivi, villa, [redacted] terrazze e giardini,completa vista mare. Tel. 0183.496.962 - 412.0177, www.borgoaivecchiulivi.it

FINALE LIGURE lungomare camera soggiorno angolo cottura bagno parziale vista mare. Tel. 335.372.513.

FINALE LIGURE 300 mt [redacted] 2 camere soggiorno angolo [redacted] bagno 3 balconi. Tel. 335.372.513.

[redacted] Porto Maurizio appartamenti in villa termoautonomi, vista mare [redacted] € 160.000,00. Posti auto. Tel. [redacted]183.496.989 - 339.769.6500.

LOANO centro storico a pochi passi dal mare in casa d'epoca con ascensore, proponiamo alloggi ultimo piano di nuova costruzione. Tel. 019.677.699 - 339.169.5414 - 335.59[redacted].

LOANO
direttamente da impresa, in complesso residenziale proponiamo trilocali in costruzione a 300 metri dal mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6762

SANREMO impresa prenota mono / bi / [redacted] in piccola palazzina vista mare. Ottime rifiniture. Consegna primavera 2006. Tel. 011.455.7947.

[redacted] lungomare proponiamo ampio monolocale climatizzato con ascensore e balcone. Irripetibile € 165.000,00. Studiotre 019.746.466.

SPOTORNO a 50 metri dal mare ampio [redacted] nuove con doppi servizi box e [redacted]. [redacted] Fondocasa 019.741.5002.

SPOTORNO [redacted] su due livelli con ingresso indipendente da riviera. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

ITALIA

ATTENZIONE Sardegna. Stintino, nel posto più bello adiacente alla spiaggia della Pelosa, con vista mare, nuovo villino, giardino privato, portico, aria condizionata, piscina, [redacted] Euro 85.600,00 [redacted] dilazionati senza interessi. Tel. 035.412.3029

[redacted] Olbia Capo Ceraso. Parco 20 [redacted]mare, spiagge, pontile, appartamenti/villini con giardino, bi/trilocali. www.immobiliarda.com - Tel. 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA [redacted]2.555.627 Nizza [redacted] mare, nuovi apartamenti terrazzi [redacted] parking ottima resa locativa € 78.000,00.

A. CANNES, in prestigiosa palazzina, bilocale completamente r[redacted]soli 600 metri mare, € 135.000,00. Iali 800.777.510 - www.iali-immo.it

A. JUAN LES PINS
[redacted] **in nuova soluzione, con piscina a soli 100 metri dal mare e dalle spiagge di sabbia, posizione tranquilla, comoda ai servizi, bilocali con parking da €** [redacted] **800.777.510 - www.iali-immo.it**

A. [redacted] Garavan, in lussuosa palazzina nuova, a soli 200 metri mare, prestigiosi alloggi terrazzati con vista mare, in parco secolare, piscina e garage. Iali 800.777.510.

[redacted] **NIZZA** in piccola palazzina sig[redacted], in precollina, vicinanze Università, monolocali in ottime condizioni, ideali [redacted] parking, a partire da € 80.000,00. Iali [redacted]0

A. [redacted] promenade 20 metri [redacted] in palazzina d'epoca ultimissimi bilocali con camere soppalcate, lussuosamente ristrutturati, piani alti vista [redacted], da € 150.000,00. Iali 800.777.510.

A Mentone www.aub-investimmo.com immerso nel verde, piccola palazzina con piscina, a pochi minuti dal mare, bilocale nuovo 48 mq, terrazzo 11 mq, spese ridotte € 180.000,00,Tel. 0033.493.282.300.

[redacted] affare, [redacted] vicinanza Place De Gaulle vendesi bilocali liberi o occupati scontati del 25%. Ottimo investimento. Da € 99.000,00. Invio documentazione. Interim 011.599.752 - [redacted] immo.com

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Juan Les Pins vicino mare [redacted] appartamenti [redacted] terrazze parking da € 128.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicinissimo mare, ultimissimi nuovi [redacted]menti con terrazzi posti auto.

BEAULIEU in prestigioso immobile in costruzione vendiamo bi e trilocali con terrazzo o giardino. Parking. Vista mare. Da € 284.000,00. Interim [redacted] - [redacted]w.int-immo.com

CASAMARE.NET 0184.574.199 Beausoleil 50 metri giardini di Montecarlo ottimo da reddito € 152.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.199 Cannes lussuoso residence Verde Età [redacted]rtamento € 65.000,00.

[redacted]**NET** 0184.57[redacted] Cap Martin stupendo trilocale con box, piscina, vista mare € 370.000,00.

CASAMARE.NET [redacted] appartamento residenziale e due passi [redacted] 30.00[redacted]

CASAMARE.NET 0184.574.199 Nizza università monolocale € 85.000,00. Possibilità parking. Affare.

NIZZA zona centro monolocale ottimo interno arredato [redacted] Tel. 336.372.613.

[redacted]

MAR ROSSO Hurgada vicino mare splendidi nuovi appartamenti piena proprietà accesso spiaggia diretto. Elevato rendimento garantito. Affarai € 29.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFIC[redacted]

A. [redacted] 011.562.7566 piazza Solferino u[redacted]gozio / sow-room mq 70 più 305 mq interr[redacted]. [redacted] indipendente. Ari[redacted] Da ristrutturare.

ALESSANDRA [redacted] 011.434.6898 - 339.226.4082 Nichelino locale mq 2740, altezza mt 9,00, uffici e servizi mq 300, libero su quattro.

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6898 - 339.226.4082 Beinasco, uscita tangenziale, locale industriale mq 3.800, altezza mt 5,30, uffici mq 380, impianti a norma, cortile recintato, vendita e affitto.

[redacted] **IMMOBILIARE** 011.434.6898 - 339.226.4082 [redacted]stura nord, locale [redacted] mq 12000, locato a primaria multinazionale, [redacted] 10% trattativa[redacted]

CAPANNONE via Reiss Romoli [redacted] mq completo impianti subito operativo, volendo affitto. Redilco 011.561.2686 - 335.670.0994.

CENTRALISSIMO adiacente piazza Solferino stabile prestigioso ufficio ottime condizioni mq 750 circa plurimgressi. [redacted] 011.806.039.

[redacted] **ALLAMANO**
[redacted] **tangenziale vendesi capannoni mq 2500, altezza metri 12 più mq 1500 uffici. Aziende Via** [redacted] **011.**[redacted]

[redacted] **TORTORA** posizione [redacted] 3.200 mq cortile interno, industriale terziario molteplici utilizzi. Redilco 011.561.2686 - 335.670.0994.

FABBRICATO mq. 4.700 su tre piani (uno interrato) con autorizzazione commerciale mq. 3.600 più terreno [redacted] per mq. 2.000, in Candiolo (TO), pressi IRCC. Visibile su: www.immobilecti.it - no agenzie. Comunicazioni tel. 011.563.9500 fax 011.563.9496.

FIMINTER IMMOBILI Torino via Massari vendiamo palazzina uffici di complessivi 1400 mq [redacted] archivio [redacted] mq impianti a norma cablaggio condizionamento e riscaldamento [redacted]. Tel. 011.517.0021.

FIMINTER [redacted] via Reiss [redacted] nuova costruzione vendiamo locali da mq 450 espositivi e artigianali. Tel. 011.517.0021

GABETTI IMPRESA Collegno capannone mq 5.000 altezza 6 metri predisposizione canoponte palazzina uffici mq 530, cabina elettrica. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Sandigliano (BI) capannone industriale mq 3.300 oltre palazzina uffici, locale magazzino, due appartamenti. Possibilità ampliamento. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Perugia [redacted] primo piano mq 490 locale open space con doppi servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 011.539.007.

GIA via [redacted] il empi[redacted] ripostiglio, servizio, mq 70 completamente attrezzato. Tel. 011.562.9939.

Gabetti **SETTIMO** [redacted] pressi via Regio [redacted] capannone industriale mq 7.000 altezza 5,50 mt, oltre palazzina uffici mq 1.000, locali servizi, mensa, cabina elettrica, impiantistica a norma. Filiale Torino Tel. 0[illegible].007.

VIA GIOBERTI [redacted] vendesi in stabile in [redacted] totale [redacted] ultimi due uffici di prestigio mq 141 - 220 posti auto, mutui, consegna fine 2005. www.palazzogioberti.it 011.562.1856 - 348.144.8806.

BOX AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI NUOVI
per investire in azioni sicure da € 18.000,00 vendonsi in zona Crocetta corso Rosselli corso Lione. Franco Costruzioni Re 011.880.9560.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

IMPRESA ricerca in acquisto interi stabili liberi o occupati o aree edificabili. Massima riservatezza, definizioni rapidissime. Bimar 011.43.591

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti Signor Giovanni Padovano. [redacted] **011.579.7160.**

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] appartamenti in stabile signorile vuoti e arredati centrali 1 - 2 camere cucine servizi. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI via della Rocca appartamento ristrutturato soggiorno cucina 3 camere 2 [redacted] posto [redacted]. Tel. 011.593.901.

[redacted] vista collina [redacted] d'Azeglio ristrutt[redacted] sala cucina abitabile camera bagn[redacted]zzi. Centralcasa 011.1971.4030.

[redacted] stabile signorile elegantemente arredati eventualmente box. Vario prezzo. Centralcasa 011.1971.4030.

MONOLOCALI con angol[redacted] e bagno ben arredati in bella casa. Di [redacted]re 011.581.7163 - 011.568.3457.

PIAZZA CAVOUR affittasi signorile ingresso 2 camere angolo cottura bagno. Finemente arredato Studio Martinatti 011.518.4546.

PIAZZA SOLFERINO pressi, stabile prestigioso salone cucina 2 camere biservizi splendidamente arredato. Posto auto. Centralcasa 011.1971.4030.

[redacted] prestigioso. Perfette condi[redacted]. Salone, 3 [redacted] biservizi. [redacted] arredati, terrazzi panor[redacted] referenziati. Domus 011.304.0979.

RICERCHIAMO in affitto per giovane coppia 1 / 2 camere, servizio. Reddito dimostrabili. Massima garanzie e referenze. Bimar 011.43.591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO capannoni varie metrature produttivi ed uffici abbinabili Torino sud, strada del Drosso 25. Tel. [redacted]

[redacted] 011.434.6898 339.226.4082 Rivoli locali uso magazzino produttivo mq 250 - 500 più uffici.

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6898 339.226.4082 Grugliasco locale uso magazzino produttivo mq 2200 uffici mq 200, impianti a norma.

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6898 339.226.4082 Mappano locale mq 3650 [redacted] mq, 250, area [redacted] mq 9000.

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6898 339.226.4082 Strada Cebrosa mq 3100 locale con ribalta adatto trasportatori uffici mq 200 ampia area esterna.

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6898 339.226.4082 [redacted] locali mq [redacted] 3000 più uffici, [redacted] manovra impianti.

CHIERI via [redacted] Em[redacted] '[redacted]' prestigioso ufficio di rappresentanza in casa d'epoca 1° piano 5 stanze, tre grandi saloni, tre bagni, interno cortile con due posti auto. Casasystem 011.611.9063.

[redacted] affittasi in [redacted] artigianale/commerciale capannoni nuovi mq 500 / 1000. Cortile privato. Globo 011.921.1496.

CORSO GALILEO FERRARIS uffici prestigiosi casa signorile (mq 100 € 900,00) (mq 180 € 1.350,00). Simoncasa 011.533.434.

CORSO VINZAGLIO stabile epoca ufficio di entrata 3 saloni 2 camere archivio € 1.000,00 mensili. Posto [redacted]. Centralcasa 011.1971.4030.

EVENTA via Vela prestigioso piano rialzato, sala riunioni, 10 stanze, ampia segreteria, archivio e servizi. www.eventaweb.it - Orizzonti 011.304.0905.

FIMINTER IMMOBILI Torino nord affittiamo ufficio 10 vani mq 480 disponibili 6 posti auto. Tel. 011.517.0021.

FIMINTER [redacted] Torino via [redacted] affittiamo locale [redacted] mq 700 canone [redacted]. Tel. 011.517.0021.

[redacted] **IMMOBILI** [redacted] via Sansovino affittiamo in complesso industriale completamente ristrutturato capannoni di varie metrature lotti da 550 a 760 mq compresi uffici e impianti autonomi e [redacted]. Tel. 011.517.0021.

GABETTI [redacted] Bruino [redacted] mq 3.000, quattro carriponte, palazzina uffici alloggio custode. Area esterna mq 3.000. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Collegno capannone su due [redacted] mq 5.500 [redacted] rampa carraia, altr[redacted] uffici. Tel. 011.539.007.

[redacted] / [redacted] mq [redacted] moderno [redacted] Mirafiori portineria aria condizionata. Tel. 011.347.2287 - 335.809.9990.

PALAZZO LEONARDO
Torino nord adiacente tangenziali - area obiettivo 2. Uffici altamente signorili, tecnologici, cablati, [redacted]n space, aria condizionata, amplissimo parcheggio, metrature importanti. Telefonare 011.549.568.

PIAZZA [redacted] pressi splendido [redacted] epoca ufficio signorilmente ristrutturato, entrata [redacted] angolare [redacted], 9 vani, biservizi. Finiture di pregio. Centralcasa 011.1971.4000.

[redacted] **SOLFERINO** stabile d'epoca signorile uffici entrata salone divisibile 2 - 3 vani [redacted] da [redacted]. [redacted] 011.1971.4030.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione [redacted] banda larga, segreteria, [redacted]nioni, parcheggio www.lostorino.it. Tel. 011.316.7111.

VIA GARIBALDI affittasi due negozi abbinabili 120 e 130 mq buonuscita. Abit Immobiliare 011.669.8921 - cell. 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.161.IT

ZONA [redacted]**CA** basso [redacted] mq 290 con uffici, uso magazzino, riscaldamento autonomo. € 1.250,00. [redacted] 011.273.5361.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. ASSIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

TORINO per nostra selezionata clientela ricerchiamo appartamenti vuoti e [redacted] 011.669.8921 - 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.161.IT

TORINO PROVINCIA

VILLETTA moderna indipendente giardino, parcheggio, ingresso, ampio salone, cucina americana, per riprese cinematografiche. Tel. 338.391.5605.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted] acquista auto [redacted] contanti [redacted] immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714 - 347 001 5283.

[redacted] 10

[redacted] PENS[redacted]

RIMINI - Hotel Leoni. Tel. 0541.380.643. Offertissima, direttamente mare, camere servizi, [redacted], balcone [redacted] mare. Sala climatizzata. Scelta menù, colazione verdure buffet. Gratis: parcheggio, biciclette, sauna idromassaggio [redacted] acqua, ombrellone. Settembre € 25,50 - [redacted] - www.hotelleoni.it

[redacted] 11

IL CENTRO AGENZIE [redacted] **E AUTORIZZATE** dal [redacted] certezza [redacted] giusto [redacted] nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.581.1055.

ANGELO 55enne impresario edile. Appas[redacted] animali ottimo tantino carattere generoso sincero cerca donna affettuosa spirito giovanile, scopo matrimonio. [redacted] Monti 011.839.4771.

[redacted] con [redacted] com[redacted] scopo [redacted], po[redacted] ereditiera. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

LIDIA 38enne [redacted] carina spigliata [redacted] di vivere [redacted] compagno max 55 anni dolce sensibile sco[redacted] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MELISSA bella 28enne bruna assistente infantile paziente sempre allegra, sola per destino, [redacted] max 40enne spontaneo [redacted] matrimonio. [redacted] Monti 011.836.4771.

ROSARIO 36anne dirigente. Alto capelli neri sincero spiritoso cerca donna semplice ma anche capace di ridere, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, oro[redacted] Madama Cristina 42.

[redacted]**ELLI** 011.323.002 compra oro [redacted] preziosi francobolli numismatica. [redacted]lazione. Via Tripoli 85.

GALLERIA Cristiani acquista antichità e design: mobili, oggetti, quadri, lampade. Via Maria Vittoria, 41.Tel. 011.817.8391.

Ata•De Martina & C.

Regalati tutto il campionato a soli 99 €.

la, su fibra ottica e ADSL.

Abbonati alla MegaLinea di FastWeb entro il 30 settembre 2004 e scegli di vedere in diretta tutto il campionato di Calcio 2004/2005*, anticipi e posticipi compresi. Il divertimento e le grandi emozioni degli spalti direttamente nella TV** di casa tua a soli 99 €.
Inoltre, con la MegaLinea hai accesso ai servizi integrati di Voce, Mega Internet e TV e sei libero di scegliere come arricchire il tuo abbonamento con tante opzioni pensate per ogni tua esigenza.

* Tutto il campionato è relativo alle partite di serie A e B giocate sui campi Sky Italia. ** Servizio disponibile su ADSL previa verifica tecnica del doppino esistente, successiva all'attivazione degli altri servizi FastWeb. Per maggiori informazioni su costi, offerte, disponibilità e coperture del servizio visita www.fastweb.it

FASTWEB
FAST PEOPLE.

RAS BANK

Allianz Subalpina

I martedì Sera®

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICOLARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

5 ottobre ore 21,15

Dove va l'Europa a [illegible]

(In collaborazione con Istituto Studi Politica Internazionale)

Intervengono:
BORIS BIANCHERI e **MARIO DEAGLIO**
Modera:
FRANCO DEBENEDETTI

12 ottobre ore 21,15

Nostradamus

Il parere di un religioso, di uno studioso e di uno scienziato

Incontro con:
MONS. FRANCO PERADOTTO
RENUCIO BOSCOLO
e **PIERGIORGIO ODIFREDDI**

19 ottobre ore 21,15

Goodbye Kant, hello Einstein

Dialoghi tra filosofia e scienza

con [illegible] e **PIERGIORGIO ODIFREDDI**
dell'Università di Torino
Modera:
PIERO BIANUCCI

26 ottobre ore 21,15

Storia e storie di argenti

Le più belle opere, le curiosità e le rarità

Interviene:
[illegible] CACCHIONE - Presidente Mondiale degli Argentieri
Modera:
BARBARA RONCHI DELLA ROCCA

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO [illegible] UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
I BIGLIETTI [illegible] INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE)
POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO [illegible] IN ORARIO [illegible] UFFICIO, [illegible]

- [illegible] "LA STAMPA", VIA ROMA 80
- **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17 - Tel. 0115718246

Allianz Subalpina

RAS BANK

TRADING

RUSPA AUTO
concessionaria
Auto
servizi di alta qualità!
Dal 1968.
Torino tel.011.2874711

LA STAMPA
PAGINA 45 GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

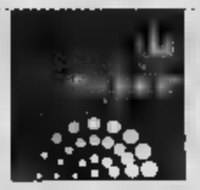
RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
Auto di successo
servizi di alta qualità!
Dal 1968.
corso vigevano 62 Torino

va bene

■ Vigili urbani al lavoro contro i parcheggiatori abusivi attorno allo Stadio delle Alpi. L'altra sera ne hanno multati quindici, con sequestro dell'incasso, e arrestati tre. Risultato modesto, ma è bene andare avanti così.

va male

■ Due raid di vandali nell'ufficio del Roberto Salerno, An. Non è una questione politica, per il semplice motivo che gli imbecilli non sono di destra o di sinistra. Sono imbecilli e basta.



PER il ciclo «I Giovedì di Esperimenta» alle 18 a parco Michelotti incontro sul tema «Piante e animali in lotta per la vita». Il biglietto di ingresso alla mostra (6,50 interi; 4 euro ridotti; 3 euro scuole; gratuito per gli over 65) dà diritto alla partecipazione all'incontro del giorno d'acquisto e (nella fascia oraria dalle alle 20) a tutte le successive conferenze.

il tempo

■ L'inizio dell'autunno astronomico è segnato da tempo splendido e soleggiato. Da domani però correnti fresche da Nord-Ovest porteranno un incremento della nuvolosità in alto Piemonte con isolati fenomeni piovosi e venti moderati. Cielo soleggiato ieri a Torino con 30,1 di massima, 13,6 di minima e 29% di umidità alle 18. Soleggiati l'anno con 23,4 massima, 16 di minima e 57% di umidità.

ORMAI SULLA SUPERFICIE DELLA CITTA' I POSTI A PAGAMENTO SUPERANO QUELLI GRATUITI

Strisce blu, un compleanno senza festa

Le prime arrivarono nel 1994, oggi i posti sono oltre 56 mila

Alessandro Mondo

In principio furono alcune aree di sosta nel centro. Poi, di lì a qualche anno, la svolta e la volata a quasi 10 mila posti. 1994-2004: la a pagamento compie dieci anni. Oggi i posti sono 56.567, distribuiti su un'estensione di 560 mila metri quadrati; il confronto fra strisce bianche (gratis) e strisce blu (a pagamento) è stato vinto ai punti da queste ultime.

Nessun brindisi su un argomento che, peraltro, non giustifica facili camarcordi. Anche la primogenitura di Torino è oggetto di discussione: come precisa Davide Gariglio, amministratore delegato di Gtt, sicuramente è stata la prima città a istituire un sistema di sosta su larga scala gestito da un'azienda che incassa utili e li reinveste nei parcheggi (135 milioni ad oggi) senza attingere alle casse del Comune. La bontà dell'esperimento è testimoniata dal fatto che altre città ci hanno seguito a breve», gli fa eco sempre per Gtt il presidente Giancarlo Guiati.

Resta il fatto che l'introduzione della sosta a pagamento, varata nel quadrilatero centrale e caratterizzata dalla tonalità di blu subito identificata dai torinesi con il colore dei quattrini, ha rappresentato l'unica vera rivoluzione del traffico urbano in una città sospesa fra provvedimenti diversi e non sempre Molte sono cambiate da quando il provvedimento, era il 15 luglio '94, venne deliberato dalla giunta Castellani fra le proteste della gran parte dei cittadini: la lira ha ceduto il passo all'euro; l'Atm, alla quale venne affidata la gestione, si è trasformata nel Gruppo Torinese Trasporti (Gtt). Soprattutto, è aumentato il volume di traffico in città, rendendolo imprescindibile da una soluzione più o meno condivisa. Allora non era così scontato. Come ricordano da Gtt, «si registrarono nel merito giudizi e comportamenti fortemente differenziati, con alcune punte di notevole polemica» nel momento in cui un esercito di parcometri cominciò a fare capolino agli angoli delle vie. Oggi sono 700.

In principio fu toccata soltanto l'area centrale
La superficie interessata è arrivata a circa mezzo milione di metri
Una storia puntellata da infinite polemiche

Fini che l'operazione venne premiata dai risultati, non solo in termini di introiti (oltre 2 miliardi di vecchie lire l'utile di gestione nei primi 4 mesi), convincendo molti che la tariffa era un sacrificio tutto sommato accettabile sull'altare del parcheggio garantito dalla rotazione dei posti. Il decongestionamento del centro fu evidente a tutti, anche agli esponenti del partito preso. Piaccia meno, da allora la sosta a pagamento ha registrato uno sviluppo continuo, dilatandosi nel centro e colonizzando i quartieri confinanti ad elevata vocazione commerciale. Salvo sorprese, l'assetto attuale non dovrebbe subire ulteriori estensioni: oggi il traffico Torino esige altre risposte.

«IN CASA MIA CASA RISSE TRA AFRICANI»
Disagio via Cuneo dove è nato Farassino «Barriere abbandonate»

Claudio Laugeri A PAGINA 49

CONTRO I PARCHEGGIATORI ABUSIVI: 15 DENUNCIATI

Blitz dei vigili urbani allo Stadio delle Alpi

Troppi posteggiatori abusivi al «Delle Alpi» e troppi teppisti che si divertono a rigare le auto, strappare gli specchietti retrovisori e sfondare i vetri. Così, dopo le proteste delle scorse settimane la polizia municipale di Torino, l'altra sera e domenica, ha deciso di rinforzare tutti i servizi di vigilanza nelle strade e posteggi attorno allo stadio, per scoraggiare i fenomeno e garantire una sosta «tranquilla» ai tifosi. Una squadra della polizia municipale, in borghese, è stata destinata a questo servizio. In due serate di controlli gli agenti hanno bloccato e accompagnato negli uffici di corso XI Febbraio 15 posteggiatori abusivi - molti dei quali sono stranieri - ed hanno sequestrato il danaro ricavato dalla loro attività. Un intervento che dovrebbe essere ripetuto anche in occasione dei prossimi appuntamenti agonistici, in modo da scoraggiare l'arrivo di altri abusivi.

Nel corso dei controlli sono scattate anche le manette per tre cittadini extracomunitari, accusati di resistenza a pubblico ufficiale. Un quarto, invece, è stato arrestato per rapina ai danni del conducente di un autocarro, al quale voleva sottrarre il veicolo e la merce trasportata.

Nonostante lo sforzo della polizia municipale sono, però, continuati i gesti di teppismo. Anche al termine del match di martedì parecchi automobilisti si sono lamentati per i soliti danni ai mezzi lasciati in sosta lungo via Druento e dietro al Delle Alpi.

«Sono episodi isolati», ha commentato il comandante della Polizia municipale, spiegando che «in questi due ultimi appuntamenti sportivi è stato messo in campo un numero di uomini molto elevato che agivano in borghese. I risultati ottenuti - ha aggiunto - sono la dimostrazione che l'intera area è stata passata al setaccio per tutta la durata degli incontri. E' un passaggio in via, è stata effettuata una vigilanza mirata a stroncare questo fenomeno che si era fatto sempre più fastidioso».

PER I GIOCHI DEL 2006

La storia dei Savoia in mostra a Venaria

«Una grande mostra dedicata ai Savoia inaugurerà la Reggia di Venaria nei giorni in cui prenderanno avvio le Olimpiadi di Torino del 2006. Dovremmo mantenere l'appuntamento che ci eravamo prefisso. Per ora non ci sono ragioni per dubitare». Giampiero Leo, assessore regionale alla Cultura, scioglie l'ultima riserva e aggiunge: «Sono stati appaltati tutti i cantieri che risaneranno i siti della residenza aperti al pubblico». Lanciate le opere, s'incomincia a parlare delle attrattive che la Reggia offrirà al turismo. Il presidente della Regione Enzo Ghigo condivide con il ministro Giuliano Urbani un ambizioso progetto. Abbina il «Teatro della Magnificenza», che narrerà con mostre ed eventi la vita delle corti barocche d'Europa, a un altro «teatro» multimediale, promosso dall'Unesco per far conoscere le località e i beni del pianeta che ha proclamato «patrimonio dell'Umanità». E' una scelta di divulgazione spettacolare che domani e sabato troverà una piccola anticipazione in un suggestivo «Invito a Corte». Maurizio Lupo A PAGINA 46

«Mauriziano, occasione perduta»

Lepri

L' prefigurata soluzione della vicenda Mauriziano trova verosimilmente soddisfatti i lavoratori, che vedono finalmente allontanarsi l'incertezza sul futuro loro e dell'ospedale. Certamente più valorizzati, grazie a una nuova Fondazione culturale, saranno anche i beni storici: Stupinigi, S. Antonio di Ranverso, Staffarda, Basilica Mauriziana, ecc.

Chi invece ne farà le spese sarà l'Ordine Mauriziano: verrà sciolta, salvo ripensamenti, un'istituzione plurisecolare di ispirazione cristiana, di chiara finalità pubblica, cresciuta progressivamente grazie alla generosità e alla dedizione di migliaia di benefattori, volontari e lavoratori. Lo hanno deciso, dopo lungo braccio di ferro, governo (Pisanu) e Regione (Ghigo), mettendo Comune e Provincia di fronte al fatto compiuto.

Si poteva, insieme, rimotivare i lavoratori, rilanciare gli ospedali, valorizzare le opere d'arte e salvare l'Ordine? Probabilmente sì, se non fosse prevalso il calcolo economico e politico. Perché il Mauriziano ha certo maturato significativo deficit (causato soprattutto dal mancato pagamento, da parte della Regione, di cresconti prestazioni di cui hanno fruito i piemontesi), ma possiede un patrimonio di valore almeno doppio.

Sarebbe bastato che lo stato, come proposto dal Comune di Torino e da diversi parlamentari piemontesi, avesse acquistato lo straordinario patrimonio storico dell'Ordine. Oppure (seppur meno semplice) sarebbe bastato congelare temporaneamente il debito e alienare il patrimonio ordinario (immobili, terreni, cascine), e un limitato intervento economico del Governo. In entrambi i casi l'Ordine avrebbe potuto continuare a gestire le attività ospedaliere, applicando la recente convenzione e pienamente inserito in un disegno di programmazione sanitaria regionale.

Governo e Regione hanno invece preferito la scorciatoia nessuna risorsa aggiuntiva per salvare l'Ordine e quindi attribuzione, senza costi per loro, del patrimonio storico alla Fondazione e degli immobili in cui si svolge attività ospedaliera alla Regione.

Domando: dov'è finito quel principio di sussidiarietà tante volte sbandierato dai partiti di centrodestra? Perché Pisanu (ma non era democristiano?) e Ghigo ricordati in questo caso che pubblico non coincide con statale, regionale, comunale? Il Mauriziano è stato, probabilmente, l'Opera di cittadinanza attiva più generosa e straordinaria che possa annoverare la storia del Piemonte. E' proprio necessario decretarne la fine?

Assessore alla Sanità del Comune di Torino

Cambi il divano letto al costo del divano.
880 €
Klen - divano 3 posti cm.215x84
è anche un comodo letto con rete elettrosaldata e materasso di cm 160x190
TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011.4343934
www.idivani.it
iDivani.it
aperto anche domenica pomeriggio

L'assessore al Turismo della Regione Piemonte, Ettore Racchelli

Turismo, la procura di Verbania chiude l'inchiesta su Racchelli

La procura della Repubblica di Verbania ha notificato ieri [redacted] persone [redacted] condu[redacted] delle indagini nell'ambito dell'inchiesta sull'assegnazione dei contributi regionali per il rilancio e la riqualificazione dell'offerta turistica. Tra gli indagati c'è anche l'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli, [redacted]ccusato dal pubblico ministero Fabrizio Argenteri, di corruzione. Mede[redacted] ipotesi di reato a carico dell'ex sindaco di Cannobio, Giuseppe Albertella; dell'imprenditore edile Antonio Bruno, cos[redacted]ttore e contitolare [redacted] Cannobio del residence Villa Patrizia e interessato al progetto di ristrutturazione dell'ex sanatoria di Villa Badia [redacted] di Marco Marzano e Daniele Previato, entrambi amministratori delle società facenti capo all'imprenditore. L'inchiesta coinvolge anche tre piccoli imprenditori della zona. [redacted] davanti [redacted] gip Rosa Maria Fornelli [redacted] comparsi Previato, Marzano [redacted] Bruno, difesi [redacted] avvocati Patrick Rabaini, Giacomo Gualtieri, Ferdinando Brocca e Paolo Patacconi. [redacted] non si [redacted] presentati l'assessore [redacted] (difeso dall'avvocato Cesare Zaccone) [redacted] Albertella. Gli interrogatori si [redacted] protratti fino a pomeriggio inoltrato e [redacted] è trapelato sul loro contenuto. L'avvocato Brocca ha semplicemente precisato che [redacted] passaggio davanti al giudice è servito a chiarire diversi lati dell'inchiesta. Gli [redacted] avranno 20 giorni di tempo per acquisire [redacted] completa documentazione accusatoria alla quale risponderanno [redacted] memorie difensive. Scaduti i termini il pubblico ministero deciderà se chiedere il [redacted] a giudizio degli indagati oppure [redacted] domandare l'archiviazione. In Consiglio regionale l'assessore ha ribadito la propria volontà di non dimettersi in quanto «sereno, convinto [redacted] aver agito correttamente e fiducioso nell'azione della magistratura».

LA REGIONE ASSICURA CHE I CANTIERI RISPETTERANNO LE SCADENZE GIA' FISSATE

La storia dei Savoia in mostra a Venaria

«Allestita per i Giochi olimpici»

Maurizio Lupo

«Una grande mostra dedicata ai Savoia inaugurerà la Reggia di Venaria nei giorni in cui prenderanno avvio le Olimpiadi di Torino del 2006. Dovremmo mantenere l'appuntamento che [redacted] eravamo prefisso. Per [redacted] non ci [redacted] ragioni per metterlo in dubbio».

Giampiero Leo, assessore regionale [redacted] Cultura, scioglie l'ultima [redacted] e aggiunge: «Sono stati infine appaltati tutti i cantieri [redacted] per [redacted] i siti che accoglieranno [redacted] pubblico nella residenza. L'ultimo è quello che prevede il recupero di Castelvecchio, della Galleria di Diana e [redacted] Manica delle carrozze. E' [redacted] riappaltata [redacted] progettazione [redacted] manica che nel giugno [redacted] 2001 era crollata nel Borgo Castello della Mandria».

Ora la strada [redacted] discesa? «Stiamo mettendo tutto a punto» dice Alberto Vanelli, direttore regionale ai Beni culturali. «E' pronto anche il progetto che ristrutturerà i piani alti [redacted] Reggia, dove saranno collocati gli uffici della Fondazione che [redacted] gestirà, una biblioteca e un cen[redacted] di ricerche che [redacted]ndagherà sulla storia sabauda. Entro fine anno verrà approvato lo statuto del Centro Nazionale di Restauro che troverà sede nella dimora».

Lanciati i cantieri, si può incominciare a parlare delle attrattive che la Reggia offrirà al turismo. Non sarà solo museo di se stessa e sede degli enti che accoglierà. Il Presidente della Regione [redacted] Ghigo ha in mente [redacted] ambizioso progetto, che il ministro Giuliano Urbani condivide. Abbina il «Teatro della Magnificenza», che narrerà con mostre [redacted] eventi spettacolari la vita delle corti barocche d'Europa, [redacted] altro «teatro» multimediale [redacted] richiamo internazionale. L'Unesco vuole allestirlo a Venaria per far conoscere località e beni del pianeta che ha proclamato «patrimonio dell'Umanità».

La mostra che nel [redacted] verrà dedicata ai Savoia sarà il primo tassello del «Teatro della Magnificenza»? «Per ora - spiega Vanelli - abbiamo definito i contenuti scientifici della mostra. Entro breve [redacted] titolo [redacted] programma espositivo». [redacted] frattempo la Reggia incomincia ad aprire alcune porte. Non sono [redacted] quelle della chiesa di Sant'Uberto, per altro già finita. Ven[redacted] spalancate quelle [redacted] giardini, dove domani e sabato [redacted] un suggestivo «Invito [redacted] corte». Sarà una «performance» di luci, fuoco [redacted] musiche. Evocherà fasti del passato, ma soprattutto offrirà una piccola anteprima di quell'animazione che Venaria proporrà in futuro. La dimora è rinata e il Comune che la ospita vuole ringraziare i promotori dell'impresa, coloro che hanno saputo coinvolgere anche l'Europa per trovare le risorse necessarie: «Il presidente della Regione [redacted] Ghigo e l'ex ministro ai Beni Culturali Valter Veltroni - [redacted]cia il sindaco Giuseppe Catania - il 16 ottobre [redacted] nominati cittadini onorari di Venaria».

[redacted]

Sono stati appaltati i tre interventi che ancora mancavano Riguardano il recupero di Castelvecchio il completo restauro della Galleria di Diana e della Manica delle carrozze

La celebre Sala di Diana, uno dei luoghi più suggestivi della Reggia di Venaria che, restaurata, sarà inaugurata [redacted]

MUSICA E SUGGESTIONI ATTORNO ALLA PESCHIERA, INGRESSO A 5 EURO

Domani e sabato un «invito a corte»

«L'invito a Corte» è per tutti, attesi [redacted] Venaria domani e sabato, sempre alle ore 21. Gli «ospiti» [redacted] accolti nel «P[redacted]basso» della reggia sabaude, intorno alla sua peschiera. Sarà l'imponente scenario teatrale che avrà [redacted] attori [redacted] fuoco, l'acqua e una spettacolare partitura di musiche.

L'evento, proposto dalla Regione, dal Soprintendente Francesco Pernice [redacted] dalla direttrice Marcella Macera, si vale della collaborazione con l'«Associa[redacted] Musica 90» [redacted] della creatività della «Compagnie Carabosse» e del musicista e compositore torinese Fabio Barovero.

Hanno [redacted]cepito una[redacted] che vede interagire macchine teatrali, musiche dal vivo [redacted] fiammeggianti giochi di luce sull'acqua. All'inizio è il buio ad accogliere i visitatori. All'improvviso, spiega Fabio Barovero, [redacted] "equipaggio di [redacted]ni" m'invita alla caccia. Mi abbandono e così m'inseguono i fantasmi dell'atto venatorio, trasformato in atto poetico, [redacted] versi d'animali obnubilati dalla notte [redacted] dall'elettronica attiva. [redacted] musica che sa di selvaggina, humus e transistors. Una cacciagione in ribellione, sincronizzata [redacted] beat. Il "cervo in amore" che si ode è stato "downloadato" da [redacted] sito Internet di caccia... [redacted] sorridere [redacted] fa paura. Intanto il flusso [redacted] mischia ora con l'eco ovattata [redacted] ballo, dietro le vetrate della sala di Diana. Un clavicembalo, una viola da gamba, un flauto festeggiano [redacted] preda tanto ambita. Infine irrompe una banda ad accompagnare i bagliori dei fuochi sull'acqua della peschiera».

Lo spettacolo dura un'ora. L'ingresso costa 5 euro. E' gratuito per i minori di 15 anni, se accompagnati. La biglietteria è allestita presso la «Torre dell'Orologio». Sono previste prevendite al «book-shop» della Reggia e allo «store Fnac» di [redacted] Roma 56, a Torino. [m. lup.]

IL SENATORE DI AN

[redacted] vandali nell'ufficio [redacted] Salerno

Due raid in tre giorni, domenica e nella [redacted] fra martedì e ieri, nello studio [redacted] senatore di An Roberto Salerno. Muri imbrattati con inchiostro blu, cassetti rovesciati e «alcune indicazioni [redacted] potrebbero svelare la matri[redacted] dei teppisti, che però [redacted] hanno lasciato sigle [redacted] rivendicazioni». Il parlamentare, appresa la notizia [redacted] suoi famigliari, è subito volato da Roma a Torino. E nel pomeriggio [redacted] indetto una conferenza stampa nel quartier generale [redacted] Destra sociale, [redacted] componente [redacted] Alleanza nazionale che [redacted] capo al ministro Alemanno e al presidente della Regione Lazio, Storace, [redacted] se[redacted] in corso Lecce.

Immediata la solidarietà del partito: da Fini a Larussa. Telegrammi, telefonate e messaggi dal partito: oltre ad Alemanno e Storace, dal vice ministro Martinat, dal segretario provinciale Ghiglia, i capigruppo [redacted] Montecitorio [redacted] Palazzo Mada[redacted]ntre il presidente [redacted] Senato, Marcello Pera, ha aperto la seduta esecrando l'accaduto in aula.

[redacted] senatore Salerno, in corso Lecce, affiancato da Gian Luca Vignale e dal presidente dell'associazione «Area», Giuseppe Lonaro, ha spiegato: «Ho voluto [redacted] qui a Torino immediatamente per rassicurare collaboratori, simpatizzanti e militanti [redacted] tutto il partito. Ho piena fiducia nell'operato delle f[redacted] dell'ordine, e nella grande professionalità che dimostrano ogni giorno».

Ed [redacted] aggiunto: «Non mi lascio intimidire. [redacted] incominciato a fare politica 12 anni fa, ma, sia chiaro: episodi di questo genere [redacted] fanno che rafforzare le mie convinzioni. Coloro [redacted] hanno compiuto questi atti di pur[redacted] sono delinquenti comuni e non posso che [redacted] di [redacted] dato loro fastidio. Continuerò [redacted] mia attività politica con il consueto impegno. Anzi, adesso, in modo [redacted] più determinato. L'aggressione potrebbe essere un gesto [redacted] sfida. Gli elementi che inducono [redacted] pensarlo ci [redacted] ma, per ora, ne posso parlare soltanto con la Digos». [g. san.]

NELL'ANNO INTERNAZIONALE DEL RISO, TRE GIORNI DEDICATI ALL'ALIMENTO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

[illegible] SETTEMBRE 2004

TORINO LINGOTTO

Via [illegible] 294

[illegible] gratuito

REGIONE PIEMONTE

VENERDÌ 24 SETTEMBRE

[redacted] 15
Inaugurazione

[redacted] - [redacted] gialla
Convegno
• *Il riso globale: la sfida [redacted] qualità [redacted] l'alimento più diffuso nel mondo*
Introduzioni di:
Enzo Ghigo, *Presidente [redacted] Regione Piemonte*
On. Giacomo Bè Ghislanzoni Cardoli, *Presidente Comitato Italiano Coordinamento Anno Internazionale del Riso - Presidente Commissione Agricoltura Camera dei Deputati*
Comunicazioni di:
[redacted] Fresco, [redacted] *Direttore [redacted]le FAO, Dipartimento Agricoltura*
Alexander Tilgemkamp, *Direttore Generale aggiunto, Commissione Europea*
Riccardo Deserti, *Amministratore Delegato Nomisma*
Piero Garrione, [redacted] *Straordinario [redacted] Nazionale Risi*
Interventi di:
Ugo Cavallera, *Assessore Agricoltura Regione Piemonte*
[redacted] Giovanni Alemanno, *Ministro Politiche Agricole e Forestali*
Conduce Beppe Rovera, *Giornalista RAI*
Consegna [redacted] premio [redacted] *Riso* 1ª edizione [redacted] 2004 a **Evelina Christillin**, Vice Presidente Vicario del TOROC

[redacted] 21 - Area spettacoli
Spettacolo teatrale
• *Le voci del riso*
[redacted] del Teatro delle Forme

SABATO 25 SETTEMBRE

ore 10.30 - Area spettacoli
Talk-show
• *Riso e alimentazione*
Esperienze e opinioni a confronto con la partecipazione di:
Giorgio Calabrese, *Università degli Studi di Torino - Università Cattolica di Piacenza*
Piero Sardo, *Vice Presidente Slow Food*
Elisabetta Lupotto, *Istituto Sperimentale di [redacted]*
Claudia Ferraresi, *Associazione [redacted] dj' Amis*
Stefano Pescarmona, *Università [redacted] Scienze Gastronomiche [redacted]*
Conduce [redacted] Massobrio, *Giornalista*

[redacted] - [redacted]
Presentazione [redacted] *Riso creativo nei piatti d'autore* e *Risotti e [redacted] risotti*

[redacted] 15 - [redacted] spettacoli
Presentazione progetto CISV *Risorsa Riso*

ore [redacted] - [redacted] gialle
Riso [redacted] Cinema:
• *Sorriso Amaro* documentario di Matteo Bellizzi; incontro con l'autore
[redacted] *Amaro* film [redacted] G. De Santis. Presentazione di Nuccio Lodato

ore 18 - [redacted] spettacoli
Presentazioni
• *Corti & Cascine [redacted] T e d'Acqua*
• *Riso [redacted] Rose in Monferrato* Mon.D.O.
• *Sulle strade delle [redacted]*
• *Salute al riso* Provincia di Vercelli
• *Riso [redacted] neve* Forum Vercelli
• *Storia di grange: la tenuta Darola*

ore 21 - Area spettacoli
Spettacolo comico-musicale *Superbanda* [redacted] Banda Osiris

DOMENICA 26 SETTEMBRE

[redacted] 10.30 - Area spettacoli
Presentazione
• [redacted] *sui consumi del riso* a cura dell'Istituto Marketing Agroalimentare Piemonte.
Introduzione a cura di:
Angelo Giordano, *Presidente IMA*
Sergio Bossi, *Direttore IMA*
Illustrerà [redacted] ricerca Ariberto Faretra, *partner Lexis Ricerche*.
Conduce Gianfranco Quaglia, *Giornalista La Stampa*
A seguire dibattito su:
• *Strategie per [redacted] promozione del riso*
Presenzieranno:
Ugo Cavallera, *Assessore Agricoltura Regione Piemonte*
On. Teresio Delfino, *Sottosegretario Politiche Agricole e Forestali.*
Moderatore Sergio Suardi, *Presidente Promoriso.*

[redacted] 15 - [redacted] gialla
Spettacolo teatrale *Terra d'acqua* con Lucilla Giagnoni

[redacted] 16 - [redacted] spettacoli
Presentazione progetto *Rice-net* ricerca sul riso tra UE e India a cura dell'Università di Torino, Dipartimento [redacted] Agronomia.
[redacted] di:
Anilkumar Dave, *Coord. del progetto*
Aldo Ferrero, *Università degli Studi di Torino*
Carlo Brusa, *Università del Piemonte Orientale*

[redacted] 17 - [redacted] spettacoli
Concerto del [redacted] corale [redacted] *Clar d'la Valera* con canti delle mondine

[redacted] 20.30 - Area spettacoli
Concerto di *musica popolare* a [redacted] di Cooperfisa

UNA LUNGA LISTA DI PRECEDENTI NEGLI ISTITUTI DEL TORINESE

Nella foto di repertorio, bambini intossicati all'ospedale

Nel 1997 mille studenti all'ospedale per colpa dell'insalata di riso e mais

■ Quanto accaduto al Santorre di Santarosa è, per fortuna, un episodio tutto sommato circoscritto. Ben [illegible] furono i casi del passato. Il più eclatante risale ■ 21 maggio 1997, quando mille studenti delle scuole elementari e medie ■ Moncalieri ■ Giaveno finirono in ospedale dopo aver mangiato insalata di riso e mais. L'intossicazione era stata causata dal batterio della «listeria monocitogena», che aveva portato [illegible] conseguenze mal di pancia, febbre, vomito e dissenteria. Due anni ■ [illegible] più tardi, il processo contro i dirigenti dell'azienda che gestiva la [illegible] si concluse [illegible] «patteggiamento» a un [illegible] di [illegible] (con la condizionale) e con il risarcimento alle famiglie ■ bambini intossicati. Il 23 settembre 1994 toccò a 3■ bambini delle scuole elementari torinesi, ricoverati in ospedale dopo aver mangiato alla [illegible] razioni di polpa di granchio. ■ dicembre [illegible] rimasero intossicati 487 bambini della scuola «Marconi» di Chivasso, che [illegible]no mangiato in [illegible] un arrosto avariato. In tempi più recenti (il 17 aprile 2002), 105 alunni delle scuole elementari «Fratelli Paglieri» di San [illegible] Canavese furono ricoverati nell'ospedale di Ciriè dopo aver accusato nausea, febbre, dolori di stomaco e vomito. Non tutti i frequentatori della mensa, però, sono finiti in ospedale. L'azienda che si occupava della distribuzione ■ei pasti ha sempre rivendicato l'estraneità all'accaduto. Tra ■ ipotesi del malore di massa c'era anche quella di un virus influenzale.

MISTERO SULLE CAUSE: IL MENU DELLA MENSA O UNA TORTA?

Venti bambini intossicati alle materne

Hanno dai 3 ai 6 anni, frequentano la scuola di via Braccini
Sono stati ricoverati al mattino e quasi tutti dimessi in serata

Giuseppe Sangiorgio

Venti bambini fra [illegible] e sei anni, ieri [illegible] si sono presentati alla [illegible] di via Braccini 63, perché sofferenti di disturbi intestinali ■ di stomaco. Malanno da virus o ■ batterio per «intossicazione alimentare»? In [illegible] delle analisi dell'Asl e del laboratorio della Camera di Commercio che lavora per il Comune in questo tipo di interventi, l'ipotesi più plausibile è quella [illegible] cibo non in perfette condizioni. ■ genitori dicono che il [illegible] del martedì fosse a base di [illegible] ■ tacchino con [illegible]rugne e peperonata. Cui, secondo il direttore generale della [illegible]ità Piemon[illegible], Gianfranco Corgiat, si sarebbe aggiunta una torta portata dall'esterno, da una mamma per festeggiare il compleanno del figlio.

La scuola di [illegible] Braccini ospita un centinaio di bimbi divisi in più sezioni, ma ieri, come detto, [illegible] mancavano all'appello. E di questi otto erano ancora ricoverati all'ospedale Martini di via Tofane. Mentre altri erano stati portati al Regina Margherita.

Bocche cucite [illegible] Martini. I medici hanno rimandato a [illegible] i piccoli degenti in serata. Senza [illegible] le cause della «piccola epidemia», in attesa dei riscontri di laboratorio che dovrebbero esserci lunedì prossimo. L'assessore comunale al Sistema educativo, Paola Pozzi, dalla quale dipen[illegible] la responsabilità delle mense cittadine, per ora, non si pronuncia. «Aspettiamo - dice - il responso dei medici dell'Asl e del laboratorio della Camera [illegible] Commercio che in genere si occupa anche di questo tipo di analisi per conto del Comune».

Ieri, l'Asl ha fatto prelevare [illegible] campione del pasto [illegible] martedì. «È possibile farlo - dice Paola Pozzi - perché nel capitolato d'appalto (vinto per quella materna dalla ditta Gemeaz) è previsto che un pasto completo sia accantonato per le successive 24 ore, proprio per poterlo analizzare [illegible] casi come l'attuale». ■ genitori dicono che il menù della refezione del martedì fosse a base [illegible] fesa di tacchino con prugne e peperonata. Con l'aggiunta, ha detto il direttore generale della Sanità in Piemonte, Gianfranco Corgiat, di una torta portata dall'esterno da una mamma, per festeggiare il compleanno di suo figlio. Dopo quel pasto venti bambini [illegible] due sezioni, passata la notte, [illegible] stati b[illegible]. E, ieri, si [illegible] rivolta agli ospedali Martini e Regina Margherita che li hanno curati e rimandati [illegible] famiglia o posti in osservazione per evitare [illegible] tuali «complicazioni».

Oggi, bimbi a [illegible] e paura finita. E, anche [illegible] alcuni, per precauzione non ritorneranno [illegible] scuola, non dovrebbero esserci ulteriori problemi. Se non quello di chiarire se esistano responsabilità e di chi siano. «Lascerei lavorare in santa pace medici e analisti», raccomanda l'assessore Pozzi che assicura: «Appena avremo i risultati prenderemo le misure [illegible]. Peraltro previste nel capitolato d'appalto della gara indetta a suo tempo per assegnare i lotti in cui ■ suddiviso il servizio mensa delle scuole cittadine, statali comprese».

Un ultimo interrogativo: perché i bambini ■ sono sentiti male in ritardo, solo nella serata di martedì? «Il fatto lascerebbe p[illegible] - spiega il direttore della Sanità, Corgiat - ad un batterio e [illegible] a virus che si manifesta molto più in fretta. E poi c'è la questione della torta che i bambini avrebbero diviso tra di loro per festeggiare un coetaneo».

Corgiat precisa infine: «Per ora qualsiasi previsione è prematura. Sicuramente indagheremo con attenzione anche sull'ipotesi che ad intossicare i piccoli possa essere stata la torta alla crema, fatta con l'uovo, un alimento su cui abbiamo posto l'attenzione da alcuni giorni, dopo aver avuto segnali di positività al virus della salmo[illegible]la in alcuni grossi allevamenti piemontesi».

I genitori di uno dei bambini ricoverati in ospedale attendono davanti all'ingresso di Pediatria di avere notizie del loro figlio

SOLLIEVO DOPO LA GRANDE PAURA

«Simone mi diceva: ho tanto male»

Ore di ansia per i genitori dei piccoli, tutti fuori pericolo

reazioni
Lodovico Poletto

SIMONE ha cominciato ■ star male martedì pomeriggio, ver[illegible] le 5, e mezz'oretta dopo [illegible] tornato a casa dall'asilo. Vomitava e piangeva. Mi diceva: "papà, papà ho tanto mal di pancia...". Passavano dieci minuti e riprendeva a lamentarsi. Adesso è ricoverato al sesto piano, nel reparto di gastroenterologia: speriamo in bene, speriamo che[illegible] lo lascino tornare a casa presto...».

Ventiquattr'ore dopo quei primi sintomi Franco Merante, ■ papà di Simone, 4 anni, ha la faccia che sembra uno straccio: è preoccupato [illegible] affannato. E' qui, all'ospedale infantile Regina Margherita, dall'altra notte, all'1,30, ■ [illegible] allora non si è più mosso. [illegible]: «Era già notte quando abbiamo capito che la cosa era molto seria. Simone stava sempre peggio: gli spasmi addominali aumentavano e allora l'abbiamo portato qui di gran carriera. Adesso è un po' più tranquillo, ma [illegible] ■ ancora guarito. Ha sempre male, e piange».

L'assessore Paola Pozzi

Giù, al pianterreno dell'ospedale, nel reparto di Pediatria, c'è un'altra bambina, Barbara, 4 anni pure lei, e compagna di classe di Simone. Sua [illegible] Daniela Lombardi, si dispera per non aver riconosciuto prima i sintomi dell'intossicazione. ■ per aver fatto passare a [illegible] figlia, una notte da incubo, sperando che tutto si risolvesse con il passare delle [illegible]. «Soltanto alle ■ e mezza siamo corsi qui. I medici mi hanno detto che Barbara era g[illegible] disidratata...». E si colpevolizza inutilmente, per [illegible] aver intuito che il vomito, le contrazioni addominali non erano i sintomi di un semplice mal di pancia: «Ho addirittura pensato ad un colpo d'aria. E tutto perché quando ■ uscita dall'asilo l'ho portata [illegible] me a fare [illegible] Barbara ha iniziato a [illegible] male soltanto dopo le 20...». Da quel momento, però, non ha più smesso, per tutta la notte, fino al mattino di ieri. Un calvario per lei, e per [illegible] ■ papà. «Ad un certo punto - racconta ancora Daniela - ho avuto paura che ■ capitasse qualcosa di brutto e allora siamo corsi in Pronto [illegible] Soltanto allora abbiamo saputo che c'erano già altri bambini, tutti con lo stesso problema...».

Daniela e Franco, allora, han[illegible] telefonato ad altri genitori, e alla scuola, per capire: «Ma ne sapevano poco anche loro. Soltanto nel pomeriggio ci hanno spiegato: sono state male due classi quella degli arancione e i rossi. Cosa abbiano mangiato di [illegible]to, però, [illegible]ce l'hanno detto...».

I DATI SUL MICROCREDITO DEL SAN PAOLO

Due commercianti extracomunitari del [illegible] ■ Porta Palazzo

Le imprese straniere in crescita costante

Francesca Paci

Ouirhrane Abdellah si toglie galante il cappello Borsalino e pesca dalle tasche del lungo soprabito chiaro il biglietto da visita. «Ouirhrane Abdellah, segretario generale dell'Unione Commercianti e Artigiani del Marocco». Negli ultimi tre anni, a Torino, gli imprenditori extracomunitari [illegible] aumentati del 45,5%. Il 30,5% proviene dall'Africa settentrionale, sette su dieci hanno meno di 49 anni.

I genitori degli scolaretti cinesi, magrebini, indiani, compagni ■ banco dei nostri figli, lavorano nell'economia della città multietnica, spesso incerti nell'uso dell'italiano e aiutati proprio dai più piccoli, studenti in classe a casa provetti maestri dell'abc. Basta [illegible] un salto alla scuola elementare Pestalozzi di via Banfo, dove ogni dieci bambini quattro sono stranieri, per vedere come ■ tante nazionalità corrispondano gli [illegible] zainetti, le felpe, le scarpe da [illegible] grandi come doposci.

Gli immigrati seguono le notizie d'attualità (in Italia ci sono 21 testate etniche, ■ programmi [illegible] diofonici, [illegible] in TV), consumano, mettono da parte lo stipendio. Due mesi e mezzo fa l'istituto bancario Sanpaolo Imi ha aggiunto alla filiale torinese di piazza della Repubblica 7 uno sportello riservato a loro, ■ *Multiethnic Point Sanpaolo*, con personale che parla inglese, francese, cinese, arabo. Nonostante ■ stasi dei mesi estivi, gli impiegati hanno registrato [illegible] valanga ■ richieste di microcredito, prestiti dai ■ mila ai 35 mila euro diff[illegible] da ottenere diversamente e sufficienti ■ avviare una piccola attività. Le domande sottoscritte da nomi esotici tipo Mohammed, Valerij, Hu, sono cresciute il doppio delle altre (31% contro 14%).

Un'operazione semplice come aprire [illegible] conto corrente rappresenta una barriera invalicabile per chi non conosce l'idioma o proviene da tradizioni differenti come per esempio la musulmana, che non utilizza ■ rendimento dei soldi lasciati in deposito. Eppure, le esigenze di un imprenditore egiziano non divergono da quelle del collega nato sotto la Mole. Il fondo pensione o i risparmi per l'università dei [illegible]li, qualche investimento, un bonifico. Il volume delle rimesse, i guadagni che gli stranieri [illegible] alle famiglie [illegible] nei paesi d'origine è lievitato negli ultimi dieci anni. Nel 2002 il sistema bancario ha registrato 790 milioni di euro in uscita dall'Italia (7.677 da Torino, 14.053 dal Piemonte). Una cifra che, secon[illegible] le Nazioni Unite, colloca il nostro Paese all'ottavo posto nella classifica mondiale delle nazioni da cui partono somme di denaro verso i paesi in via di sviluppo. Alcuni studiosi ritengono che si tratti di un calcolo approssimativo: l'ipotesi è [illegible] almeno 7 miliardi di euro tornino annualmente in Africa, nell'est europeo, in sud America, attra[illegible] canali non istituzionali sul genere della valigia imbottita di 200 mila euro in contanti sorpresa la scorsa settimana all'aeroporto Marco Polo [illegible] Venezia ad una trentacinquenne del Benin e sequestrata dalla Guardia di Finanza.

Le rimesse, in molti casi, sono il simbolo di un legame mai [illegible] con la madrepatria. Gli extracomunitari sognano il giorno del rientro a casa, quando mostreranno orgogliosi alla comunità originaria i successi raccolti all'estero. Altri, come Ouirhrane Abdellah, aprono un'attività in proprio e mettono radici. Gli imprenditori stranieri a Torino sono 11.564, il 3% del totale. Di cosa si occupano? Il 30,9% lavora nel commercio, il 23% nei servizi, il 17,7% nelle costruzioni, l'11,2% nell'industria manifatturiera e appena lo 0,8% nell'agricoltura. Chi proviene da Albania, Romania, Bulgaria sceglie soprattutto l'edilizia, l'estremo Oriente si riversa nel settore tessile e nella ristorazione, il commercio catalizza la manodopera del Maghreb.

Un melting pot tutto [illegible] e fiori? Ovviamente no. Accanto agli immigrati regolari (l'11% dei nuo[illegible] assunti dall'industria italiana nel 2002) [illegible] sono clandestini, *mujaheddin* in transito verso ■ campi di battaglia della *jihad* islamica, spacciatori e mercanti di nuovi schiavi. Ci sono anche le vittime del lavoro nero, secondo l'Inail 105 mila infortunati stranieri e 147 morti sul lavoro solo nel 2003. L'integrazione procede a piccoli passi, come le rate del prestito agevolato con cui la tunisina Rebeh ha acquistato ■ suo apparta[illegible] in [illegible] Vercelli.

Specchio dei tempi

«Cento euro per evitare [illegible] d'attesa» - «Invalidi esclusi dalla biblioteca» - «Lo sfratto dei germani» - «Coma irreversibile» - «Chi [illegible] lo sconto sulla tassa rifiuti?» - «Quadruplicate le spese in banca»

Una lettrice ci scrive:
«Mi associo alla lamentela in merito ai tempi di attesa per una visita ortopedica in un ospedale cittadino.
«Ho iniziato nel mese di marzo del 2003 a telefonare per poter prenotare - [illegible] SSN - [illegible] visita specialistica ai piedi e, [illegible] dopo mese, la data di prenotazione slittava per mancanza di posti.
«Alla mia protesta dopo l'en[illegible] telefonata, chiedevo[illegible] era possibile una visita privata nella stessa struttura. La risposta mi ha sconcertato: al costo di 100 euro [illegible] atteso solo qualche giorno, [illegible] soprattutto sarei stata visitata dallo stesso ortopedico che [illegible] [illegible] da mesi!
«Stante i fatti, mi rivolgevo ad altra struttura cittadina e, dopo una "ragionevole" attesa di 4 mesi, riuscivo a fissare la data d'intervento per il problema che mi affligge da anni».
Luisa [illegible]

Un lettore ci scrive:
«A San Mauro per la festa patronale è stata aperta la nuova biblioteca comunale in un centro polivalente che, secondo alcuni, potrebbe far invidia a quelli di [illegible]sinki o Stoccolma. Dispone di un bel parco [illegible] persino [illegible] sorta di fontana - piscina.
«Eternamente grato per questi alti studi di comparazione architettonica, il giorno dell'inaugurazione, [illegible] andato a bordo della mia carrozzina elettrica a visitare la struttura, costata 3 miliardi e 540 milioni di vecchie lire. Tra lustrini e paillettes, taglio di nastro e battimani, giunto [illegible] biblioteca, scopro di non potere accedere alla sezione saggistica. Quest'ultima è, infatti, disposta su un soppalco, al quale è possibile accedere solo utilizzando le scale. Non sono previsti, né un ascensore né un montascale per ovviare a questo "piccolo" inconveniente. Tutto ciò, nonostante vi siano specifiche norme che prevedano, negli edifici di nuo[illegible] costruzione, l'assenza totale di barriere architettoniche».
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Ogni giorno passo in quello che era corso Mediterraneo - oggi viale della Spina - per recarmi al lavoro e da prima dell'estate ho notato la presenza, nella fontana "Nord sud ovest est" antistante la parrocchia di Santa Teresa del Gesù Bambino, di [illegible] colonia di germani, che hanno nidificato e cresciuto la prole in mezzo al traffico del viale. E' evidente [illegible] qualcuno li nutre, dato che la fontana ■ priva di vegetazione, ma io mi chiedo: che fine faranno quando [illegible] dè loro l'insalata quotidiana smetterà di farlo, per un motivo o per un altro? e soprattutto, [illegible] ci sono arrivati lì? [illegible] mica stati trasferiti d'ufficio dal laghetto artificiale di Piazza d'Armi, [illegible]lla[illegible] causa lavori per Torino [illegible] Non si potrebbe impegnare le guardie zoofile a trovar loro un posto più adatto, lungo un fiume ad esempio?».
Donatella Lessio

Una lettrice ci scrive:
«Sono la moglie di un uomo [illegible] 45 anni che, a seguito di una grave emorragia cerebrale, si trova da un [illegible] in coma irreversibile.
«Non sapendo come affrontare tale situazione da [illegible] punto di vista pratico ma soprattutto psicologico, vorrei sapere se esistono delle associazioni per [illegible] famiglie di pazienti che si trovano nelle [illegible] condizioni di mio marito (nell'Astigiano o, comunque, in Piemonte)?.
Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Suggerisco [illegible] fare [illegible] alle nuove cartelle esattoria[illegible] per [illegible] tassa rifiuti, perché in alcuni casi [illegible] stato riscontrato che a molte persone single e pensionate hanno cambiato il codice di categoria da 3 (single fino a [illegible] anni) a 1 (locali ad uso abitazione). Non [illegible] che fanno pagare a noi che viviamo soli ed alle povere pensionate la riduzione del 50% attuata dal Comu[illegible] per gli abitanti della zona discarica Torino?».
Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sono correntista presso una filiale torinese di una banca nazionale da sei anni e prima delle vacanze ho verificato che [illegible] costo [illegible] mio conto corrente dal giorno in cui l'ho aperto ad oggi è quadruplicato, passando dalle vecchie 60.000 lire agli attuali 120 [illegible] Non essendoci mai state comunicazioni precise e dirette in tal senso, ho cercato invano di avere spiegazioni e di tornare allle condizioni che avevo sottoscritto.
«Un impiegato ha provato a convincermi che se avessi preso delle obbligazioni avrebbe potuto in qualche modo agevolarmi nelle spese: possibile che non esista alcun altro tipo di tutela?».
Antonio Romeo

specchiotempi@lastampa.it

Un fitto calendario di appuntamenti sui temi più attuali di politica e società

Il valore della cultura liberale

E' il grande impegno del Centro Pannunzio

Il professor Pier Franco Quaglieni, dopo aver diretto il Centro «Pannunzio» fin dalla fondazione nel 1968, è oggi il nuovo presidente del Centro, carica ricoperta in passato da uomini come Arrigo Olivetti, Mario Bonfantini, Edoardo Ruffini, Mario Soldati, Alda Croce. Saggista e docente di storia contemporanea, è una delle figure di spicco della cultura subalpina. Decorato di Medaglia d'Oro, all'età di 46 anni dal Presidente della Repubblica come Benemerito della scuola, della cultura, dell'arte, è stato insignito nel 1999 della Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica, la più alta onorificenza dello Stato. Quest'anno lo storico Convitto «Cicognini» di Prato gli ha conferito il titolo di educatore honoris causa. Il professor Quaglieni è dal 2003 Vicepresidente internazionale della «Federation of free culture» di Londra ed è il primo italiano che ricopre il prestigioso incarico internazionale nell'organizzazione promossa fra gli altri da Karl Popper.

«Che cos'è oggi il Centro Pannunzio, professor Quaglieni?»

«E' un'associazione culturale libera che quindi piace assai poco ai politici sia di destra che di sinistra che vorrebbero solo gente obbediente ed acritica al loro servizio. Laico, anzi laicista, il Centro si richiama alla grande lezione liberale del «Mondo» di Pannunzio. Pluralista sul piano delle idee, il Centro non si appiattisce sugli schieramenti, non osserva le cose da un punto di vista precostituito. La nostra è una cultura che non si lascia sedurre dagli stilemi ideologici e non si lascia attrarre dalle sirene del conformismo. Il bipolarismo culturale, come dice Pierluigi Battista che siede nel nostro Comitato culturale, non può esistere perché la cultura è fatta di sottigliezze e non è riducibile a semplificazioni manichee. Il muro contro muro nel campo della cultura è devastante».

«Quali sono i prossimi appuntamenti culturali che state organizzando?»

«Premesso che voglio ricordare l'itinerario della memoria condivisa che ci ha portati la settimana scorsa a Trieste a rendere omaggio alle vittime della Risiera di San Sabba ed a quelle, troppo a lungo dimenticate, delle foibe, cito, tra le molte iniziative, un convegno storico assai importante nell'aula magna dell'Università di Torino il 26 ottobre su Umberto II, ultimo re d'Italia e principe di Piemonte nel centenario della nascita; un convegno di storia e non di nostalgie passatiste. Sono previsti incontri sui temi scottanti come lo scandalo di un concorso a magistrato che lascia indignati e che solo il lungo impegno dell'avvocato astigiano Berardi ha consentito di far venire alla luce nei suoi aspetti più inquietanti. Poi daremo voce a Costanzo Preve, scomoda della cultura di sinistra, che ha scritto un libro volto a vedere Bobbio al di là del mito. Solo noi gli daremo spazio perché certi baronetti universitari lo hanno scomunicato».

«Altre attività, presidente?»

«Si calcoli che il Centro tra conferenze, seminari, convegni organizza circa quattro iniziative alla settimana. Un lavoro enorme, frutto di un vero «volontariato» culturale, spesso non riconosciuto. Dovrei citare troppe iniziative, ma non posso dimenticare l'uscita degli Annali 2004, quest'anno dedicati a Giovanni Spadolini nel decennio della morte. Il numero della rivista verrà presentata in anteprima a Roma in Senato. Chiunque vuole essere aggiornato sulle nostre iniziative, può richiedere l'invio di «Pannunzio flash» che mensilmente riporta tutte le nostre attività. Chiunque voglia segnalarmi qualcosa può scrivermi servendosi della mail info@centropannunzio.it presso la nostra sede in via Maria Vittoria 35, Torino».

«Abbiamo letto delle vostre ripetute prese di posizione contro il ministro Moratti e la sua riforma. Perché la vostra opposizione è così vivace?»

«Non si tratta di personalizzare la questione, è la scuola-azienda già abbozzata da Berlinguer e portata avanti dalla Moratti a trovarci in totale disaccordo. La scuola dei presidi diventati dirigenti che non sanno neppure cosa sia la cultura e gestiscono la scuola come fosse un opificio o un diplomificio, per essere più esatti, non ci interessa. Noi della scuola abbiamo un'idea severa ed austera, appresa dal magistero di Croce e di Salvemini. Nulla a che vedere con quella di oggi.

Siamo contro «l'impiegatizzazione del docente, siamo per la sburocratizzazione del lavoro dei professori. Con la Moratti tutto è peggiorato. Molti docenti hanno scelto le dimissioni anticipate dal servizio, non potendo più vivere in un clima irrespirabile e incompatibile con la loro dignità di persone di cultura. Basta leggere ciò che ha scritto Paola Mastrocola nel suo ultimo libro che ha vinto il "Campiello"».

«A chi verrà assegnato il Premio «Pannunzio» quest'anno?»

«Come sempre, la cerimonia avverrà ai primi di dicembre al Ristorante del Cambio di Torino. Quest'anno riceverà il premio uno dei più straordinari giornalisti ed inviati speciali: Igor Man che, giovanissimo, appartenne al gruppo del «Mondo» di Pannunzio. E' un sottile indagatore da sempre del mondo islamico, senza faziosità e preconcetti. Ci sembra la scelta giusta anche per onorare le vittime del terrorismo che sta insanguinando il mondo».

(Nelle foto, il professor Pier Franco Quaglieni e uno degli incontri che si svolgono al Centro Pannunzio, sempre molto affollati da un pubblico qualificato e attento).

Dal 1968 i titolari del proprio cervello si ritrovano al

Centro Pannunzio

Associazione di libero pensiero

Associati! Sostieni la cultura libera!

www.centropannunzio.it
info@centropannunzio.it

Via Maria Vittoria, 35 H - Torino
Tel. 011.8123023 fax 011.8121347

Venerdì 24 settembre alle ore 17
nella sala "Aldo Viglione"
Palazzo Lascaris - Via Alfieri 15

si svolgerà un dibattito sulla
LEGGE SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA

Interverranno
Alessandro BOTTERO
ginecologo presso l'Ospedale Maria Vittoria
Guido FILOGAMO
professore emerito di anatomia umana
Mariano MARZANO
avvocato
Cornelio PALMA
Consigliere Regionale radicale del Piemonte
Dario Angelo VIANO
Docente di Storia della Filosofia all'Università di Torino

Introdurrà
Silvio VIALE
ginecologo, fondatore dell'Associazione radicale "Certi diritti"

Modererà
Anna RICUCCI
Vicedirettore del Centro "Pannunzio"

Organizza
IL CENTRO "PANNUNZIO"

NELL'EDIFICIO, CHE [redacted] ANCHE CELEBRATO IN UNA CANZONE, E' NATO [redacted] VISSUTO IL POPOLARE CHANSONNIER

Dietro la serranda chiusa, a fianco del civico 6 di via Cuneo, il locale africano oggetto di litigi fra clienti e fra questi ultimi e i residenti

[redacted] 6 ED [redacted]

El 6 ed via Coni, l'e' na ca veja
che gnanca na volta, l'era nen bela. (...)
Su ogni pogieul j'e' 'n paira d'alogg
e 'n ces an comun; j'e' nen na masna',
j'e' mach tant [redacted] e odor ed frita'.
A l'e' propi li', al fond del prim plan
che i son naje mi.
Mi guardo ij pogieuj con cola stendua,
la' al fond ed la cort a-i e' 'l finimond
ch'a fa' l'oficin-a e 'l cel lassu'an [redacted]
a smija 'n tendon d'un gris cosi' sporch
ch'a crija:-Laveme-.
[redacted] buta vergogna! Vergogna...ma 'd cosa?
D'esse na' si, an [redacted] sta cort,
[redacted] cole doe stansie, col cess an comun,
l'hai quasi paura ch'a-i sia cheidun
che ancora ar arcorda che mi son na' si',
paura ch'a-i passa cheidun ch'am conossa,
dovej ciame' scusa, dovej conte'
'l percome, 'l perche', che ij me' j'ero pover...
am monta 'l magon, am [redacted] da piore'!
[redacted] peuj ausso j'euj lassu al prim plan,
e veddo mia mama...a tij e 'm fa ciao,
cosi', con la man. Alora'm ven veja
[redacted] core 'nt la stra', ferme' 'l prim ch'a passa,
crijeje: Monsu'!...ma [redacted] chiel che [redacted]
al ses ed via Coni, i son naje mi!?!

Nella casa di Gipo risse fra africani

Via Cuneo, il circolo culturale divide clienti e residenti

Claudio Laugeri

Via Cuneo 5. Barriera di Milano, case Atc. Borgata operaia, quando in quel palazzo nacque Gipo Farassino, «chansonnier» [redacted] piemontesità. Era il 1934. All'epoca, il quartiere era povero, case vecchie ingrigite dal tempo e dalla [redacted] manutenzione. Settant'anni dopo, quella zona è cambiata. L'immigrazione dal Sud dell'Italia ha lasciato il posto a quella dal Nord dell'Africa e dall'Est dell'Europa. Anche i ritmi di vita e le abitudini sono cambiati. Qualcuna in peggio. Domenica sera, sette pattuglie dei carabinieri sono state impegnate un'ora e [redacted] cuore della notte per spegnere le grida di ubriachi [redacted] evitare risse tra residenti e frequentatori di un locale africano, il circolo Arci «Abidjan», gestito da Adele Sian, 37 anni, arrivata una decina di anni fa dalla Costa d'Avorio. [redacted] l'ultimo episodio di una serie, finito [redacted] l'arresto (resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale) di Nuno Diakite, 38 anni, tra i soci fondatori di quello stesso circolo. «Non ce la facciamo più, siamo stufi di trascorrere notti insonni», sbotta Roberta Sobrero, 34 anni, tecnico ortopedico, prima firmataria di una petizione indirizzata ad Asl, polizia municipale, carabinieri, Atc e sindaco per chiedere la chiusura [redacted] locale. Ancora: «Il problema è legato alla clientela. Molti escono ubriachi, spaccano bottiglie di birra contro i cassonetti, i muri e anche le auto in sosta. Gridano, litigano e orinano ovunque senza farsi [redacted] scrupolo. E' indecente». Qualcuno ha anche tentato di parlare con queste persone. «Le dico soltanto questo, mio marito è stato minacciato davanti ai carabinieri, domenica sera. Secondo lei, che cosa dobbiamo fare?», [redacted] la [redacted] la giovane.

«Non posso continuare così - dice Giovanna Medda, 42 [redacted] -. Sono [redacted] cura per un tumore ai polmoni e al cervelletto, per me il riposo [redacted] importante. Dall'una [redacted] poi la situazione è insostenibile. D'estate, al rumore si aggiunge il puzzo di cucina. Quel circolo non può fare da mangiare, ma gli odori di fritto arrivano lo stesso e sembrano provenire proprio da quel locale. Le [redacted] condizioni [redacted] salute [redacted] consentono di accendere condizionatori e la puzza di quelle fritture mi impedisce di aprire le finestre».

«Gli anziani hanno paura, vengono minacciati» aggiunge Natalina Scancella, 64 anni. E forse non soltanto loro. «Scriva pure che non dormiamo di notte, ma non scriva il mio nome. Ho già altri problemi...», chiede un inquilino del 6 bis. «Una volta ho visto uno che orinava in strada e sono sceso a protestare [redacted] i titolari [redacted] circolo. Mi hanno risposto che quel giorno il bagno era rotto, ma che avrebbero provveduto. Le pare una risposta?», allarga le braccia Euplio Chiauzzi, 57 anni.

«Tutti razzisti, non ci sopportano perché siamo [redacted]. Non facciamo [redacted] mangiare, so che non possiamo. [redacted] scritto "negra di m..." sul bidone dei rifiuti davanti al locale», si difende Adele Sian. [redacted] le proteste arrivano anche da altri immigrati, [redacted] Kemail Skender, [redacted] e Said Kalil, di 32: «Non importa da dove arrivi, [redacted] ci vuole rispetto per la gente». «Razzisti anche loro» sentenzia Sian. L'assessore comunale all'Edilizia pubblica, Roberto Tricarico, [redacted]: «Stiamo valutando [redacted] quelle persone abbiano i requisiti per rimanere nei locali». La gente ha già deciso: formerà il «Comitato di via Cuneo». Una sola richiesta: la quiete.

L'AMAREZZA DELL'ATTUALE ASSESSORE REGIONALE ALL'IMMIGRAZIONE E ALL'IDENTITÀ PIEMONTESE

«Nessuno difende la Barriera»

Farassino: inermi di fronte a questa realtà

intervista

E' una provocazione, ma che cosa può fare il cittadino inerme se l'Amministrazione accetta in modo passivo situazioni del genere?». Gipo Farassino, classe 1934, [redacted] re regionale all'Immigrazione e all'Identità piemontese, considera così la situazione di degrado del palazzo dove è nato, con le finestre affacciate su una strada diventata orinatoio pubblico con orario continuato, da mezzanotte all'alba. Per non p[redacted] lare delle bottiglie spaccate, delle urla e delle auto danneggiate.

Che effetto le fa passare nella via dove è [redacted] e vederla ridotta così?

«Rimpianto e dolore, certo. Sono affezionato a quello [redacted] un borgo di operai, sorto vicino alle fabbriche "Grandi motori" della Fiat. Alle 22, il quartiere si spegneva, la gente andava a letto presto perché il giorno dopo lavorava. Ma [redacted] anche passati settant'anni, purtroppo il mondo va avanti...».

Perché purtroppo?

«Tutto si trasforma, siamo d'accordo. Ed è anche giusto che le "barriere" si animino. Guardi come si è trasformata via Bellezia, che una volta era frequentata soltanto da prostitute [redacted] sembra [redacted] piccola Parigi».

Quale soluzione intravede per la situazione di via Cuneo?

«Devono essere coinvolti il sindaco, le forze dell'ordine. Ormai è chiaro, l'uomo [redacted] in grado di gestire la libertà perché ha la tendenza a sconfinare nell'arbi[redacted]. Ci vuole un freno. Che cosa fa il Comune? E le forze dell'ordine? Stia tranquillo che [redacted] le capita di distrarsi un attimo con l'auto in divieto di [redacted] ritrova con la multa sul parabrezza, ma quando serve un intervento per problemi come questi si scontra con una certa indifferenza. Che [redacted] possiamo aspettarci da un Comune disposto ad accettare viaggiatori a sbafo e che per [redacted] più orinano sui mezzi pubblici? [redacted] mi stupisce che qualcuno faccia lo stesso anche sulla pubblica via, sotto le finestre di palazzi dove chiunque può affacciarsi, donne e bambini compre[redacted]. La colpa è della società oppure [redacted] chi la amministra? [redacted] evidente, c'è una condiscendenza che [redacted] la complicità».

Allora, non c'è soluzione...

«Non vorrei che [redacted] fosse un "progetto", come è accaduto a San Salvario, dove la situazione era precipitata, molti alloggi sono stati acquistati [redacted] persone che non voglio nominare al 30 per [redacted] del valore e d'un tratto i problemi sono stati risolti».

Non sembra che gli abitanti di San Sa[redacted]ario [redacted] troppo felici della situazione...

«Guardi, il problema [redacted] ormai confinato a un paio di strade, ma tutto il resto è stato "ripulito". Chissà che qualcuno [redacted] stia mettendo gli occhi anche su Barriera di Mil[redacted]».

Addirittura?

«Non mi stupirei. Una volta, c'era l'orgoglio della propria "barriera", la gente era fiera di essere nata e di vivere in quelle [redacted]. I quartieri [redacted] nel [redacted] della gente. [redacted] più così».

Riscriverebbe il suo monologo «El 6 ëd via Coni»?

«Certo, tale e quale. Esprime la dignità [redacted] la fierezza di vivere in "barriera". Anche se non [redacted] più così. [cla. lau.]

L'esponente leghista Gipo Farassino

«Magari accade come a San Salvario dove certe situazioni hanno favorito le speculazioni»

[redacted]

[redacted] SPENDERE

Simo[redacted]

Una gita nel parco-giardino che fu il sogno di due sposi

L'ESTATE, almeno spero, non è [redacted]ta, perché al ritor[redacted] delle vacanze noi abbi[redacted] sempre bisogno di fare ancora qualche bella gita nei giorni del weekend p[redacted] adattarci ai ritmi cittadini dell'inverno che arriva an[redacted] troppo presto». Davide e Sofia con i loro due ragazzi[redacted] Corrado di 8 anni e Cecilia di 6 al telefono di [redacted]aper spendere (011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30-14,30) hanno chiesto consiglio per una gita [redacted] lago. «A vostra scelta, purché ci siano bellezze naturali degne di essere [redacted] hanno precisato.

La professoressa Elena Accati dell'Università di Torino è la nostra migliore esperta nel proporre gite in mezzo alla natura.

«Consiglio di visitare un giardino o meglio un parco (8 ettari) [redacted] al Villino San Remigio in via San Remigio a Verbania Pallanza. Costruito sulla sommi[redacted] del Colle della Castagnola, domina [redacted] Lago Maggiore. Fu creato da una [redacted] di sposi, il Marchese Silvio Della Valle di Casanova e Sofia Browne. Musicista e poeta lui, pittrice lei, dopo il loro matrimonio avvenuto nel 1896, coronarono il sogno [redacted] gioventù trasformando in villa il vecchio chalet fatto costruire dal nonno e riplasmando [redacted] parco. Lo ricorda una scritta nel piazzale davanti [redacted] casa 'Noi Silvio e Sofia qua dove l'infanzia ci unì questo giardino [redacted] da [redacted] comune sogno di gioventù adolescenti ideammo sposi eseguimmo...'. [redacted] alla villa di stile barocco napoletano [redacted] vennero modellate ampie terrazze trasformandole in giardini capaci di suscitare emozioni in ogni visitatore. Più oltre è stato lasciato spazio [redacted] estese aree a prato contornate da maestose, insolite piante esotiche introdotte da famosi viaggiatori provenienti da continenti lontani. Anche il bosco si è arricchito di molti esemplari [redacted]

«Si può iniziare dal Giardino della mestizia circondato da canfori e conifere, denso d'ombra, privo di fiori, con il bosso sagomato secondo i dettami dell'arte topiaria. Qui ci si potrà ammirare la statua di [redacted] con l'Idra in una esedra a mosaico al suono gradevole dell'acqua che scende da numerose fontanelle. Si contrappone a questo spazio il Giardino della letizia per i suoi colori e il senso di movimento, ricolmo di rose e altri fiori [redacted] piacevoli parterre [redacted] i ricami del bosso. Poi si passa a quello [redacted] più sobrio definito Giardino delle Ore, per la presenza di una meridiana circolare in pietra con la scritta 'Silvio e Sofia pongono perché ogni dì la luce novella lambisca l'ombra delle ore che furono'.

«Gli ampi spazi in stile inglese fanno da contrappunto [redacted] luoghi più reconditi come l'hortus conclusus, un piccolo spazio quadrato dall'atmosfera raccolta con sullo sfondo l'oratorio romanico di San Remigio. Dal piazzale di casa una scalea con due diramazioni fiancheggi[redacted] da alloro e tasso sapientemente potati scende verso il Giardino dei Sospiri con statue e mosaici tra cui si riconoscono le effigi degli sposi. E ancora due aiuole dove poggiano su piedistalli statue di putti ricoperte di rose.

«Il lago Maggiore grazie alle caratteristiche del terreno e alla mitezza del clima ospita tante specie: [redacted] cedro dell'Himalaya alla quercia palustre, dai canfori ai bambù, dai ligustri giapponesi [redacted] rododendri. Effetti di luce e ombra creano i vari accostamenti ottenuti con alberi e arbusti. Non dimentichiamo di ammirare la Castanea crenata, l'Elaeagnus pungens e l'Eurya provenienti dal Giappone, l'Hamamelis mollis e [redacted] Pseudolarix amabilis [redacted] Cina, il Cupressus cashmeriana nativo del Kashmir, [redacted] Magno- [redacted] e il Taxodium distichum dell'America settentrionale. Tra le specie sudamericane grande meraviglia suscitano per la loro preziosa originalità la Colletia cruciata, la Mandevillea suaveolens.

«Fino al 1977 il complesso [redacted] rimasto di proprietà della stessa [redacted] famiglia, poi ceduto alla Regione Piemonte. Il parco [redacted] visitabile su prenotazione telefonando allo 0323503249 oppure [redacted] 0323507722 [redacted] guidata indispensabile per ammirarlo al meglio».

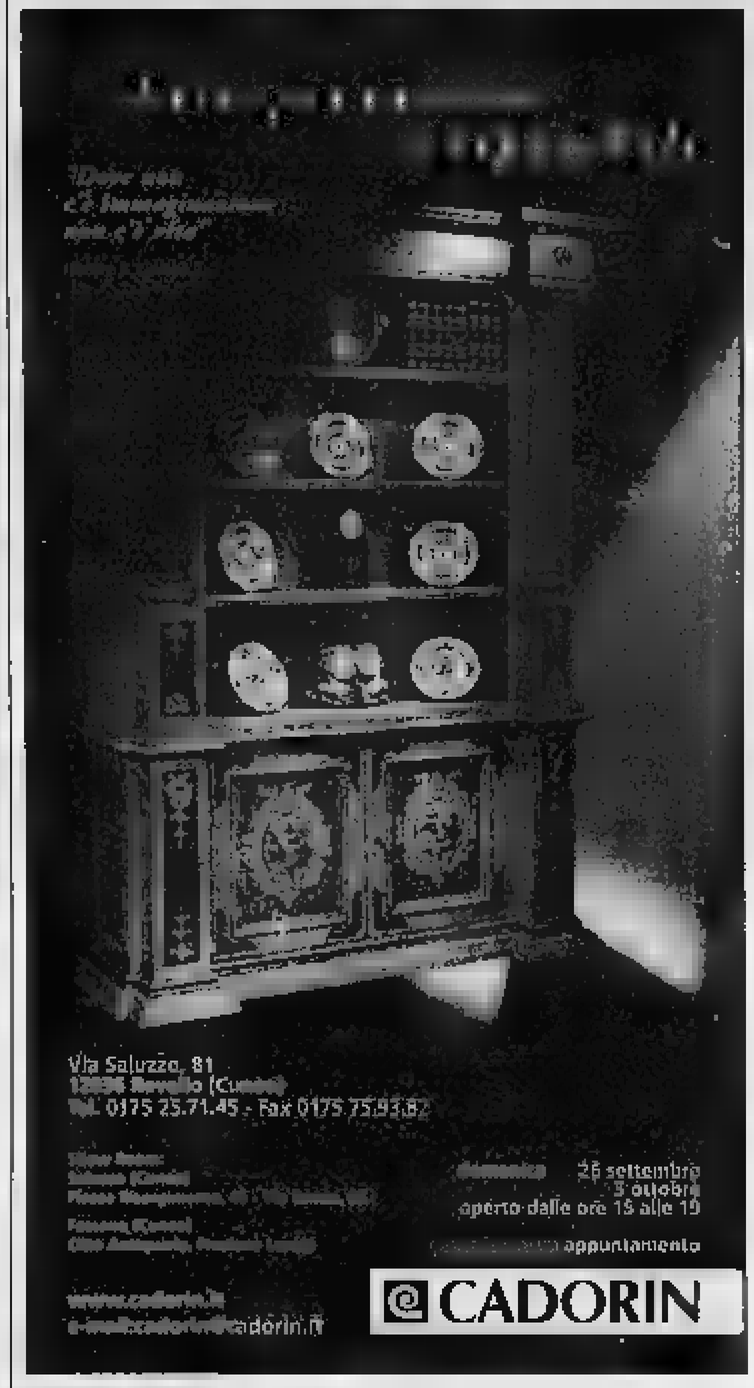
simonetta.conti@lastampa.it

SUI RESTI OSPEDALIERI

S[redacted]dalo [redacted] accertamenti dei carabinieri

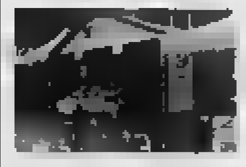
Le indagini [redacted] Procura sulla vicenda delle esumazioni nei cimiteri torinesi si stanno concentrando in particolare sul [redacted] E dal Monumentale, dove insieme alle salme i carabinieri del Nas hanno scoperto un gran [redacted] di feti, organi espiantati (fegati, milze e reni) e arti amputati c[redacted] in formalina e quindi seppelliti nel camposanto.

Poiché da parecchi anni la leg[redacted] prevede che questo genere di reperti vengano smaltiti come rifiuti ospedalieri (cioè inceneriti), i pm Gabriella Viglione e Giuseppe Ferrando hanno disposto nuovi accertamenti per stabilire per quale motivo si trovassero nel campo E [redacted] a quando risalga la loro inumazione. Il rapporto del Nas consegnato [redacted] Procura a fine agosto riguarda soprattutto que[redacted] problema, mentre sul [redacted] della vicenda i carabinieri [redacted] ancora al lavoro. I reati finora ipotizzati sono vilipendio di cadavere e distruzione di sepolcro.



NOTIZIE dalle AZIENDE

La Toma di Lanzo Regina delle Valli



Grande successo, con oltre 10.000 visitatori, ha avuto l'ottava edizione [redacted] Mostra Mercato della Toma di Lanzo e i Formaggi Tipici d'Alpeggio. La manifestazione è decollata il 10 luglio con un convegno dedicato all'approfondimento, per meglio valorizzare la Toma di Lanzo, i suoi produttori e i luoghi di produzione; dove sono intervenuti: il Dott. Claudio Santacroce della Società Storica Valli di Lanzo, il Prof. Giuseppe Zeppa dell'Università degli Studi di Torino Facoltà [redacted] Agraria, la Dott.ssa Elena Di Bella Dirigente della Produzioni Tipiche della Provincia di Torino, il Geom. Poma Marino Presidente del G.A.L., il Sig. Mauro Gambino una realtà [redacted] settore legato alla pastorizia. Domenica 11 luglio vi è [redacted] 1ª Esposizione di Razze Alpine Bovine, Caprine e [redacted]. Venerdì 16 luglio si è inaugurata ufficialmente la manifestazione con la madrina la Contessa Barbara [redacted] della [redacted] che ha tagliato il nastro e numerose autorità [redacted] territorio, i Sindaci, il Presidente [redacted] Comunità [redacted] (Mauro Marucco), ATL 3 (Dott. Geninatti), vi è stata [redacted] presenza dell'On. Michele Vietti e del neo eletto Presidente della Provincia [redacted] Antonio Saitta. Grande [redacted] ha avuto il Percorso [redacted] Gusto dove si potevano degustare Prodotti Artigianali della Valle con un [redacted] vino rigorosamente regionale. La Toma [redacted] Lanzo è una [redacted] ricchezze delle nostre Valli, ricchezza che [redacted] si è mai persa grazie alla tenacia di tanti Margari e Casari. Per questo motivo il G.A.L. con la CNA, la Comunità Montana e il Comune [redacted] indetto un Concorso sui Formaggi Locali riservato alle Aziende Agricole e Margari delle Valli [redacted] Lanzo, la cui premiazione ha avuto luogo domenica 18 luglio:
1° Classificato Toma di Lanzo. Ferro Tessior Italo - [redacted] Lait Brusc: Marengo Ugo (del Consorzio) Formaggi Caprini Az. Agricola Cottino. La Toma di Lanzo è uno dei primi prodotti che è stato inserito dalla Regione Piemonte come Prodotto Tipico e tra i primi 14 Prodotti [redacted] Paniere [redacted] Provincia di Torino. Per informazioni telefonare: 0123/83720

PUBLIKOMPASS

La manifestazione allestita da Expoteam si conclude domenica prossima

«Già in 35 mila alla Fiera di Beinasco»

E' presente la concessionaria Honda «Isoardi»

Mancano ancora tre giorni alla conclusione, ed è già strepitoso il successo della «Fiera dei cinque Comuni» che per la seconda volta vede Beinasco come città ospite. La manifestazione, che ha preso ■ via venerdì 17, chiuderà i battenti domenica prossima, per riaprire il prossimo anno a Bruino, dal ■ settembre al 2 ottobre, puntando i riflettori ■ un'altra grande realtà produttiva del territorio piemontese.

«Domenica è stato un autentico delirio - commenta Maurizio Comune, patron della Manifestazione -. Abbiamo registrato un vero e proprio assalto agli stands». Si calcola che in un giorno, lo scorso fine settimana, abbiano varcato i confini della Fiera circa 15 mila persone. Segno che la formula di questa Campionaria allestita da Expoteam piace.

Intere famiglie, ■ giovani, genitori. In tanti sono già sfilati, da venerdì 17 a oggi, da stand a stand, si sono informati sui prezzi delle cucine, dell'arredamento in genere, sulle ultime proposte del design.

Beinasco in Fiera ha dunque festeggiato splendidamente questo inizio d'autunno con una vetrina destinata sempre più a mettere in luce le attività del territorio e a raccogliere ■ tra espositori e pubblico. Dal giorno dell'inaugurazione si calcola che i «passaggi» siano stati 35 mila. E domenica prossima, ultimo giorno in Fiera, gli organizzatori prevedono si raggiungerà e supererà sicuramente il fatidico traguardo delle ottantamila presenze.

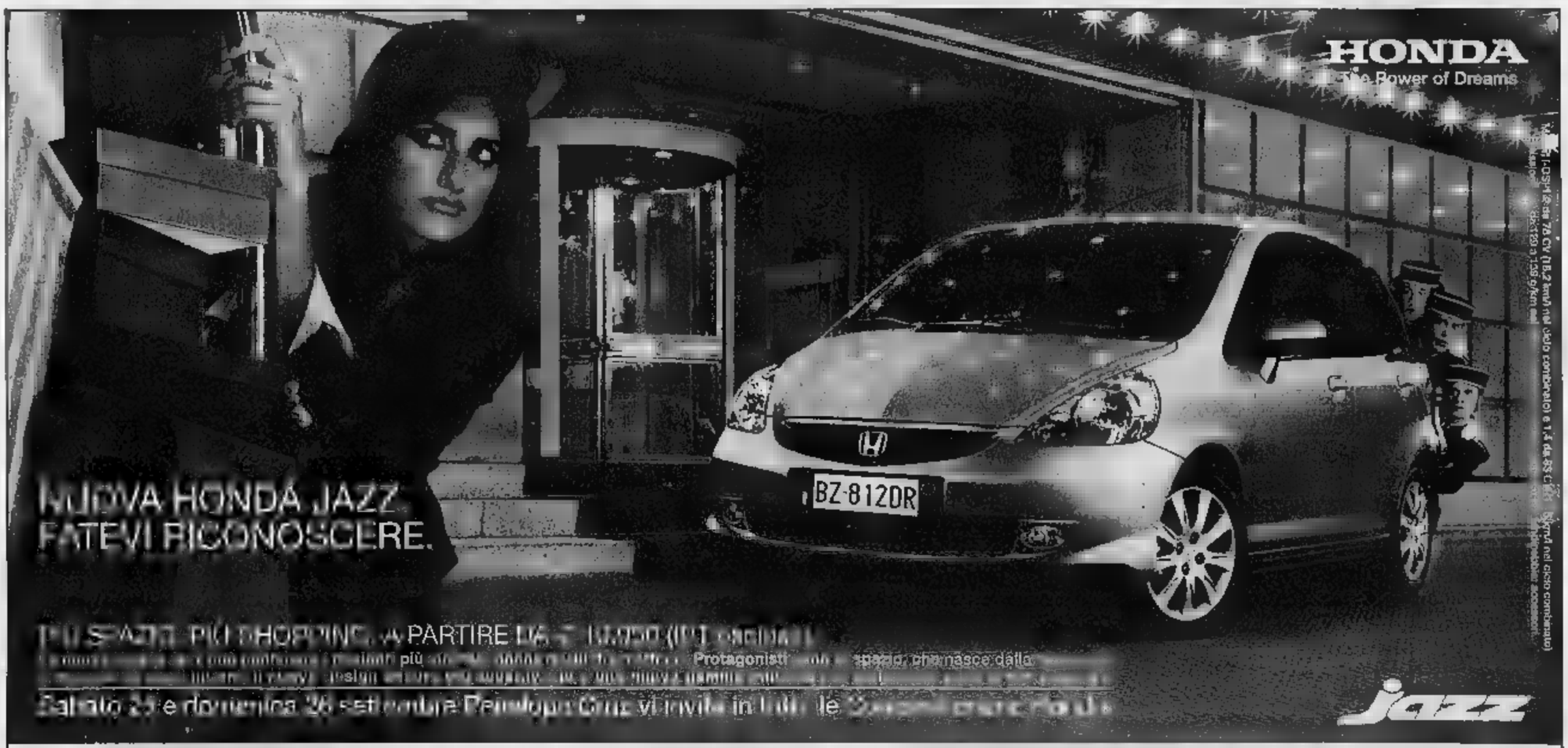
La manifestazione - ampia e preziosa vetrina per numerose proposte per l'arredo, per i futuri sposi, per gli appassionati ■ enogastronomia ■ per gli amanti del turismo - è stata finora anche un momento di aggregazione ■ divertimento grazie alla possibilità di trascorrere giornate e serate ■ fra spettacoli ed eventi speciali. Non ha preoccupato minimamente gli organizzatori ■ lieve ■ di presenze registrato lunedì ■ martedì: l'affluenza si è moltiplicata in crescendo da mercoledì fino a ieri: un pubblico fedele continua insomma a seguire le manifestazioni dell' Expoteam, premiando da anni l'entusiasmo e la professionalità dello staff organizzativo. A Expoteam, azienda torinese leader nel settore espositivo e nell'allestimento di Tensostrutture, si deve ■ solo la «Fiera dei ■ Comuni», ma altre note e importanti manifestazioni passate ■ future ■ dalla sesta «Fiera ■ del mais e dei cavalli» in programma a Vigone dal 14 al 17 ottobre prossimo, alla Fiera di «San Martino» a Chieri ■ 6 al 14 novembre, fino a «None al cioccolato» dal ■ al 28 novembre.

Tra gli espositori alla Fiera di Beinasco, sempre presente fin dalla prima di queste manifestazioni itineranti, la concessionaria Isoardi di Cavour (nella foto in basso ■ sinistra) impersona il marchio Honda in una vasta area della provincia di Torino, dalla Valle di Susa ■ tutto il comprensorio pinerolese: raggiungendo il confine di quei comuni che, ormai in provincia di Cuneo, contribuiscono ad alimentare la Granda.

Nata nell'ormai lontano 1995, vigorosamente spinta ■ due giovani imprenditori, Marco e Davide Isoardi (il primo più versato al commerciale, il secondo più collaudato ■ all'assistenza ■ al post-vendita), la concessionaria si è affermata nel tempo nella vendita e nella gestione delle vetture della Casa nipponica.

Dalla più piccola della Casa ■ la Jazz, alle Civic, alle Accord, ai Suv HR-V e CR-V, è stato un vigoroso fiorire ■ prodotti ■ l'etichetta Isoardi, nella piena soddisfazione degli utenti e nel giusto orgoglio dei titolari.

Dopo vari e lusinghieri piazzamenti nelle classifiche di merito semestralmente redatte al suo interno ■ Honda Italia, nel 2003 Isoardi ha conquistato la prima posizione assoluta sulle altre 76 concessionarie italiane. Tutto ha contribuito a questo grande successo: la competenza e la preparazione dei «quadri», l'esposizione delle vetture ■ nei locali, le ampie possibilità di prova, la conoscenza approfondita ■ tutte le promozioni ■ delle campagne finanziarie in corso, le attente cure dedicate al post-vendita e all'assistenza.



CONCESSIONARIA
ISOARDI
Via Pinerolo, 77
10061 - Cavour (Torino)
Tel. 0121.600233 - Fax 0121.690371
isoardi@hondaauto.it

VIABILITÀ

Per domani, sono previsti sensi unici di circolazione in via Bardonecchia (tra via Sagra di San [illegible] e via Sant'Ambrogio) e in via Lancia (da Ovest verso Est tra corso Brunelleschi e [illegible] Monte Cucco). Saranno chiuse al traffico la carreggiata laterale Est di corso Ferrucci (tra via Nino Bixio e piazza Adriano), il cavalcavia dell'autostrada in via Toce e al via Tanaro, il controviale laterale Ovest di corso Vinzaglio (tra via Sant'Antonio da Padova e corso Vittorio Emanuele) e la carreggiata [illegible] e [illegible] corso Brianza (tra piazza Chiavee e via Oropa)

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; c. Agnelli 56; c. Svizzera 42; c. Grosseto 216; c. San Maurizio 35; via Bologna 91/D; galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; c. Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. **Di notte (19,30-9):** c. Belgio 151/B, piazza Massaua 1; via Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; [illegible] Sempione 112; c. Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PER TRE GIORNI SI RIUNISCONO A TORINO GLI SCIENZIATI DELLA SOCIETA' ITALIANA DI BOTANICA

Le prepotenze delle piante esotiche

Allarme degli studiosi: sono quasi inattaccabili

Giovanna Favro

Arrivano in Italia a miliardi, ogni anno, da Paesi extracomunitari e da [illegible] lontanissime. Viaggiano in treno, in nave o in aereo, nascoste negli abiti e nei bagagli di inconsapevoli viaggiatori o mescolate a merci d'ogni sorta, dalle derrate alimentari ai computer. Sono sementi di piante esotiche, una minoranza delle quali attecchisce nelle nostre regioni, causando inenarrabili danni. A lanciare l'allarme saranno oggi gli scienziati della Società botanica italiana, a congresso da ieri a Torino Esposizioni, che non esitano a parlare di [illegible] vera e propria emergenza», [illegible] che in ogni regione [illegible] task force di scienziati sta lavorando da alcuni mesi per identificarle e cercare di combatterle. Il fenomeno è infatti in aumento, e alcune piante sono davvero pestilenziali: vitalissime, capaci di produrre milioni di semi, in Italia sono prive di nemici naturali [illegible] altre piante in grado di competere con loro, erbivori, bruchi ed insetti rimasti nelle loro terre d'origine; in qualche caso mettono in pericolo la sopravvivenza delle specie autoctone, in altri diffondono pure veleni e allergie, o infestano le colture e le acque causando grossi danni economici.

Rosanna Caramiello, docente di Botanica forestale ad Agraria ed organizzatrice del simposio (dedicato al piemontese Carlo Allioni nel 2° centenario della morte) porta come esempio l'ambrosia. Che, lungi dall'essere la bevanda degli dei, «E' una pianta arrivata dal Nord America, probabilmente con le merci, che sta causando un'emergenza sanitaria: negli ultimi anni sempre più italiani manifestano pesanti allergie a quest'erba, che prolifera [illegible] aree abbandonate».

Ignazio Camarda, docente all'università di Sassari, coordina la parte del convegno (dedicato a più temi, dalla storia della botanica alla biosensoristica vegetale) che nel pomeriggio si focalizzerà sull'allarme-esotici. Racconta che alcune piante [illegible] «scappate» [illegible] giardini o da acquari, ma il grosso arriva silenziosamente con aerei, navi e treni. Come lo Xanthium strumarium americano, che contende lo spazio vitale allo Xanthium italicum [illegible] delle 6 mila piante che costituiscono la specificità della flora italiana». «La brasiliana "Salvinia molesta" è invece sfuggita dagli acquari negli Usa: invade i bacini d'acqua occupando ogni centimetro, e rendendo difficile e costosa la potabilizzazione. Un altro vegetale sfuggito dagli acquari, la "caulerpa taxifolia", è un'alga che sta colonizzando il Mediterraneo. Gli esempi [illegible] decine: il «carpobrotus o rosa marina, partita dal Sud Africa, è ormai tra le piante più diffuse al mondo: ogni frutto contiene circa 3 mila semi. Entra in forte competizione con la flora delle dune, che ricopre. Per difendere le specie locali, s'è invano tentato di eradicarla in Corsica e in Sardegna: gli esemplari sono ormai così tanti che i costi [illegible] insostenibili». Il «Solanum sisymbrifoliuma è giunto dall'Argentina per sbaglio, come «impurità» nelle sementi di foraggio: «E' stato osservato per la prima volta in Sardegna nel 1983; cresce nei campi irrigati e produce circa 20 mila semi l'anno. In pochi anni ha infestato tutta la costa nord-occidentale». Certe piante sono arrivate [illegible] da così [illegible] tempo da [illegible] avvertite come nostrane: «è il caso della gaggia, che riduce l'espansione dei castagneti, o del fico d'india, ormai più diffuso nel Mediterraneo che nel Centro America, dov'è nato, perché qui [illegible] ha incontrato nemici né piante simili che gli contendano lo spazio».

I botanici faranno oggi il punto sul primo censimento organico delle piante esotiche mai realizzato in Italia: «In ogni regione è nato un gruppo di studio che deve identificarle indicando le dieci specie più invasive e dannose. Presenteremo poi un piano di interventi al Parlamento. Norme più severe in alcuni settori potrebbero ad esempio sortire risultati non da poco».

LE SPECIE «WANTED»

Tra i vegetali esotici che stanno causando più guai, l'«Ailanto» e il «Senecio inequidens».
Quest'ultimo è «Un'erba perenne a fiori gialli, originaria del Sud Africa e arrivata per la prima volta con le truppe alleate durante la seconda guerra mondiale: si sviluppa in competizione con la flora nostrana che cresce accanto ai corsi d'acqua, e avvelena il miele: le api che vi si posano producono un miele tossico». L'«Ailanto» causa invece danni agli edifici. E' un rustichissimo albero che s'insinua ovunque: soffoca la vegetazione circostante ed è difficilmente estirpabile. E' così forte da bucare i muri, e da riuscire a germinare sui tetti o dentro le costruzioni.

Rosanna Caramiello (sopra), docente di Botanica forestale ad Agraria ed organizzatrice del simposio iniziato ieri a Torino Esposizioni

CONVEGNO, SABATO ALL'UNIVERSITÀ, SU UN MONDO NON SEMPRE FACILE

I gemelli diventano associazione

Rappresentano il 3 per cento della popolazione torinese

L'aula magna del rettorato dell'Università di via Verdi [illegible] terrà a battesimo, sabato mattina, la prima associazione in Italia di genitori con figli gemelli. Si chiama «Il mondo dei gemelli», e l'occasione è un convegno organizzato nell'ambito delle manifestazioni per il VI° centenario dell'ateneo. Al simposio medici, psicologi, famiglie, scienziati ed operatori del «Progetto gemelli», varato nel 2002 presso il dipartimento universitario di Psicologia, affronteranno gioie e guai delle nascite multiple, dai rischi nella relazione tra genitori e tutte le volte in cui le madri vorrebbero avere quattro braccia, dalle difficoltà economiche al senso di isolamento che può venire dalla necessità di accudire due neonati in contemporanea, con - ad esempio - raddoppiate necessità di flessibilità lavorativa.

Tra gli organizzatori del simposio, «L'Università per i gemelli, la famiglia, la scuola», la docente di Psicodiagnostica Liana Valente Torre, ideatrice del «Progetto gemelli» che - sostenuto da Regione e Compagnia SanPaolo - promuove non solo ricerche, ma anche attività di formazione e di counseling in relazione ad un mondo non sempre facile, e sempre più popolato: i parti plurimi sono infatti in aumento, e i gemelli rappresentano ormai il 3% della popolazione torinese, e il 2,3% di quella piemontese.

Tra i guai maggiori lamentati dalle famiglie, c'è la mancata risposta dei servizi pubblici ai problemi specifici della «gemellarità»: tra le loro richieste c'è ad esempio la priorità nell'iscrizione agli asili nido e alla materna. Oltre alla maggiore difficoltà delle gravidanze, si segnalano rischi tanto per i genitori [illegible]anto per i bambini: problemi [illegible]dentità dei piccoli, chiusura ec[illegible] della coppia, competitività e complicità che arrivano [illegible] esempio alla creazione di linguaggi cifrati, o difficoltà nella relazione simbiotica con la mamma, m[illegible] condizionata da quella con il co-gemello. Per i genitori, alla complicazione economica e organizzativa, s'aggiunge ad esempio la difficoltà nell'offrire tempo e sp[illegible] a ciascun gemello, e [illegible] soltanto ai due insieme.

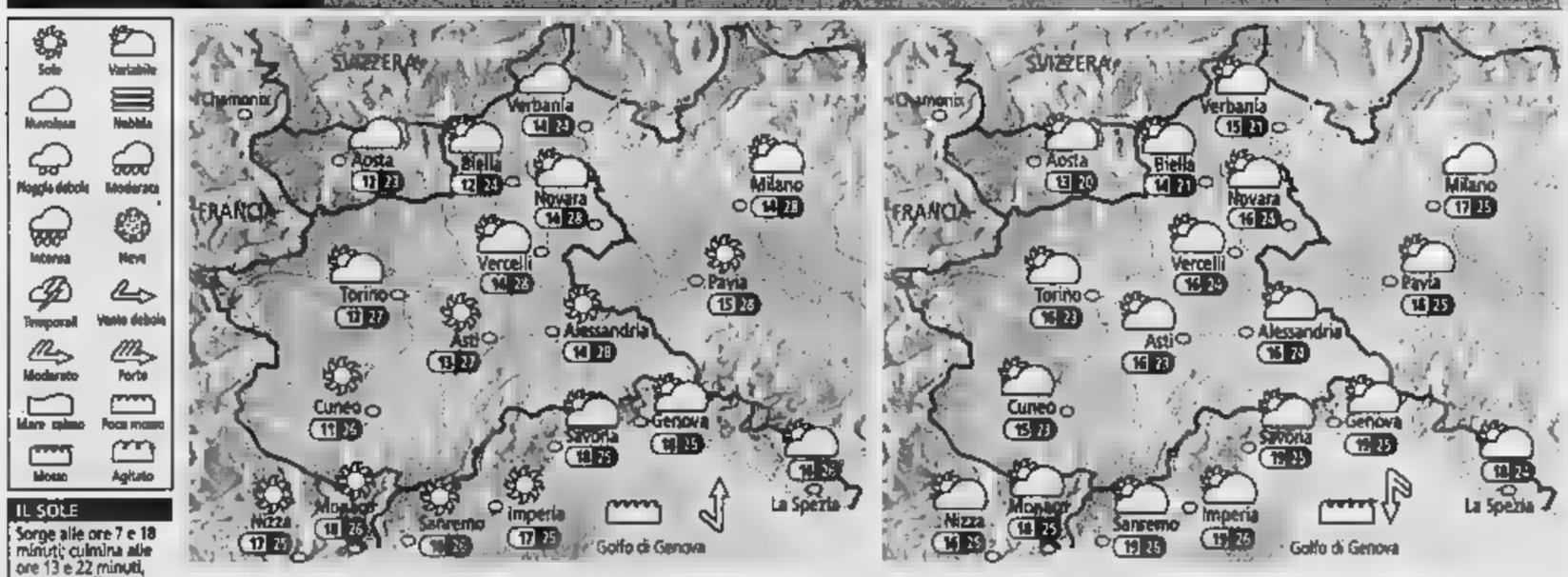
Al convegno l'Associazione, nata da un gruppo di genitori di gemelli conosciutisi via internet, [illegible] una comunità virtuale oggi allargatasi a 400 famiglie, avrà uno stand. Verrà anche distribuita una pubblicazione sovvenzionata dall'assessorato alle Politiche Sociali della Regione per illustrare e divulgare le attività del Progetto Gemelli. **[g. fav.]**

AL BECCARI L'INCONTRO CON IL RESPONSABILE DELL'ISTRUZIONE [illegible] PIEMONTE

I vecchi presidi festeggiano l'addio alla scuola

Hanno brindato alla p[illegible] party organizzato dagli studenti dell'Istituto d'Arti Bianche «Beccari», con la supervisione della preside Alma Concati Troni. Sono i 48 presidi delle scuole di ogni ordine e grado piemontesi che hanno appena raggiunto la pensione. L'idea di festeggiarli - è la prima volta che accade - è stata di Luigi Catalano, direttore generale del ministero all'Istruzione. «Mi sembra un'ottima occasione d'incontro - spiega - per ricordare il loro impegno e la dedizione di una parte della loro [illegible] alla scuola. Un attestato di stima e testimonianza del loro grande contributo alla vita scolastica della nostra regione». Ai presidi neopensionati è stata consegna[illegible] [illegible] pergamena realizzata dagli studenti dell'Istituto per le Arti Grafiche «Bodoni».

BOLLETTINO METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 18 minuti; culmina alle ore 13 e 22 minuti, [illegible] alle ore 19 e 25 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 16 minuto; cala alle ore 1 e 48 minuti

OGGI Nubi in aumento sulla Val d'Aosta e l'alto Piemonte con deboli piogge più probabili sui crinali al confine con la Svizzera e sulla zona del Monte Bianco. Prevalentemente sereno altrove con la tendenza a parziali annuvolamenti pomeridiani sull'arco alpino occidentale. Venti moderati da Nord-Ovest in montagna, deboli da Sud-Ovest sulla Liguria. Debole Foehn in pianura. Temperature in aumento nei valori massimi.

DOMANI Su tutte le regioni al mattino veloci passaggi nuvolosi con deboli piogge sui crinali alpini. In seguito ampie schiarite con lieve instabilità sui monti del Cuneese dove non si esclude un breve rovescio. Notte ovunque stellata. Venti moderati o tesi dai quadranti settentrionali con aria molto limpida e diradamento dei gas inquinanti nei grandi centri urbani. Temperature in netta diminuzione a partire [illegible] sera.

VENDITA
PROMOZIONALE
La Bottega di BORGO NUOVO in Torino
SCONTO DEL 50%
PER RINNOVO MAGAZZINO
SU TESSUTI - OGGETTISTICA E ARREDI
Via Cavour 41 e 41 bis TORINO
Tel. 011.889325 - 011.8129168

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

FORNITURA DI COMPUTER E [illegible] INFORMATICHE

Il Municipio di Rivoli dove ieri si è tenuta la prima asta on line

Rivoli, asta on line in Comune per la gara d'appalto

■ Prima asta on line per ▮ Comune di Rivoli. Ieri mattina, nella [illegible] giunta, davanti a un [illegible]i schermo ■ è svolta ■ gara d'appalto per l'acquisto di computer e sistemi informatici per l'amministrazione: tutto via internet. «E' stato un vero [illegible] - sostiene l'assessore al Bilancio Giuseppe Morena -, innanzitutto perché a far domanda di partecipare sono state ben quarantaquattro aziende, poi perché a inviare un'offerta [illegible] state in sedici contro le sette-otto che normalmente spedivano la busta». ▮ la presenza nutrita di ditte ha avuto anche un risvolto economicamente vantaggioso. «Questo è il dato più interessante - ammette Morena -. Perché su una base d'asta di 125 mila euro, siamo riusciti ■ spuntare uno sconto del 37 per cento, risparmiando più di 46 mila euro».
Iniziata alle 10 l'asta, che vedeva le offerte comparire sul maxi schermo in Comune ■ contemporaneamente sui monitor di tutte le aziende concorrenti, si è conclusa alle 13. «Alla fine sono rimaste quattro ditte ■ contendersi l'affare - spiega l'assessore - ■ con ribassi di 250 euro alla volta, siamo arrivati fino al prezzo finale. Insomma, proprio [illegible]me un'asta vera e propria, solo al contrario: con noi [illegible] chi offre di meno».
E a spuntarla è stata ■ Thor srl di Torino per la fornitura di computer, mentre per ■ attrezzature informatiche è stata la Gallenca spa ■ staccare i concorrenti. «Visto il risultato ottenuto, che è di un [illegible] per cento inferiore ai ribassi che ottenevamo con ▮ [illegible] sistema - conclude Morena -, questo diverrà il nostro nuovo metodo per bandire le gare d'appalto del Comune».

INIZIATIVA A SETTIMO IN OMAGGIO DELLO SCRITTORE MORTO SUICIDA NEL 1987

Primo Levi avrà un museo nel vecchio ufficio

Salvato nell'ex fabbrica di vernici Siva dove lavorò come chimico

Roberto Pavanello

Gialla, quasi anonima, eppure è in stile liberty, a una manciata di metri dall'autostrada Torino-Milano, in via Leinì 84, nella periferia di Settimo. È la palazzina che, per trent'anni, ha ospitato l'ufficio [illegible] cui Primo Levi lavorò come direttore generale della Siva, fabbrica di vernici del ragionier Accati. Ormai c'è solo più lei a testimoniare la passata esistenza [illegible] [illegible] stabilimento [illegible] quale ogni giorno partivano camion e camion [illegible] l'Unione Sovietica dom[illegible] la Siva, a partire dagli Anni 50, [illegible] diventata leader nella vendita di vernici isolanti. L'attività produttiva si [illegible] chiusa alla fine degli Anni 90, come in tante altre fabbriche a Settimo, e, dopo [illegible] stata per qualche tempo un [illegible] vuoto, è [illegible] chiamata a [illegible] nuova vita. Lì, nel palazzo che ospitava gli uffici, nascerà [illegible] museo in memoria di Primo Levi, che sarà anche il [illegible] passo verso il Museo del '900 che [illegible]gurà l'intero territorio cittadino e il [illegible] passato industriale.

Quando Levi entrò in Siva, tutt'intorno c'[illegible] prati e tanto silenzio che, gi[illegible] dopo giorno, cedettero il passo alla città che s'ingrandiva e al traffico che [illegible]a. Il panorama che Levi poteva apprezzare dalle due finestre del [illegible] ufficio non era certo dei più suggestivi: lasciando la [illegible] scrivania e affacciandosi poteva buttare lo sguardo sul cortile interno, sugli operai al lavoro e sui capa[illegible]noni che oggi non ci sono più. Al loro posto passa un pezzo dell'Alta Velocità ■ dove prima si producevano vernici nascerà [illegible] fabbrica di guaine per fili elettrici, sempre di proprietà della famiglia Accati.

«Il nostro ▮ un progetto molto articolato - spiega il sindaco di Settimo Aldo Corgiat Loia - perché non vuole fare del [illegible]go in cui lavorava Primo Levi il solito museo con la scrivania, la [illegible] e qualche foto. La Siva deve essere un simbolo e non un raccoglitore di oggetti. Vogliamo [illegible] creare un museo diffuso sul territorio che coinvolga [illegible] le realtà industriali settimesi: chi[illegible] appunto, [illegible] anche siderurgia, tessile, [illegible] penna e la gomma. Coinvolgendo anche aziende ancora [illegible] attività come, ad esempio, la Pirelli ■ l'Antibiotico».

E quale [illegible] migliore per dare l'avvio a un progetto così ambizioso [illegible] ricordare [illegible] figura di Primo Levi? Il sopravv[illegible] dall'inferno di Auschwitz, lo scrittore ■ il [illegible] intellettuale, ma anche ▮ chimico che nel dicembre del 1947 venne assunto alla Siva e che tutti i giorni lasciava la casa di corso Re Umberto per la puzzolante fabbrica settimese: «L'odore dei fenoli ti rimaneva addosso sempre, anche ■ [illegible]s ricordano gli operai. Fu parte essenziale della sua vita, forse anche un modo per «andare avanti». Gli operai sapevano chi era, anche perché vendeva i suoi libri in fabbrica: [illegible] anche con lo sconto - ricorda sorridendo Walter Strozzi, all'epoca factotum [illegible] Siva e attivista [illegible] Pci -, e poi ci chiedeva cosa ne pensavamo. Lui non parlava mai di politica ma s'interessava ai nostri problemi. Un uomo di grande umanità. Una volta mi portarono all'ospe[illegible] per [illegible] incidente agli occhi ■ lui chiamò il primario perché si occupasse di me».

«Dovremmo riuscire a dare via al progetto intorno a gennaio 2005 - dice Corgiat Loia -, chiederemo al regista Gianni Bissacca di portare all'ex Siva lo spettaco[illegible] teatrale che ha [illegible] da «Se questo è [illegible] uomo», raccoglieremo le testimonianza di chi lì lavorava e filmeremo tutto. Sarà il primo passo per la creazione di un grosso evento nel quale, se la [illegible]età ci aiuterà, coinvolgeremo un architetto di grido, così da fare del museo intitolato a Primo Levi un evento di portata nazionale».

Primo Levi fu per diversi anni direttore generale alla Siva. Qui sopra, in una foto dell'epoca, lo scrittore è ritratto con un' impiegata

LA BIOGRAFIA

Primo Levi nasce il 31 luglio del 1919 a Torino, da genitori di religione ebraica. Nel '37 si diploma al liceo classico Massimo d'Azeglio e nel '41 si laurea a pieni voti in Fisica, nonostante le leggi razziali. Inizia la carriera di chimico a Milano, ma il 13 dicembre del '43 viene catturato a Brusson e trasferito al campo di raccolta di Fossoli e poi nel lager di Auschwitz. Grazie anche alle sue competenze è uno dei pochi a far ritorno, dopo un lungo girovagare tra i paesi dell'Est Europa. L'esperienza è descritta in «Se questo è un uomo», pubblicato dalla De Silva nel '47, e ne «La tregua» ('63). Muore suicida l'11 ap[illegible] 1987 gettandosi nella tromba delle scale della sua casa di corso Re Umberto.

[illegible]RA

■ **PERIZIA** [illegible] Il Gip Cristina Domaneschi [illegible] disposto una perizia psichiatrica su Mario Ferrari, l'uomo di [illegible] anni che due settimane fa ha ucciso con una coltellata [illegible] padre Ferruccio. La consulenza tecnica è stata affidata al dottor Franco Freilone. Hanno avviato una consulenza difensiva anche i legali di Ferrari, gli avvocati Walter Campini e Franca Mastrogiorgio, che hanno incaricato il neuropsichiatra Fioren[illegible] Liffredo.

■ **MASTER ALPINO.** E' dedicato a «Sviluppo locale e valorizzazione [illegible]el patrimonio alpino», un nuovo master dell'Universi[illegible] dedicato alla tutela e alle potenzialità della montagna anche in vista del periodo post-olimpico. Finanziato dal Fondo Sociale Europeo, è organizzato da Scienze della Comunicazione ed è gestito dal Corep (corso Trento 13, 011. 64.61.07, e-mail formazione@corep.it)

■ [illegible] La Cgil denuncia che la nuova proprietà delle Noicom, la Eutelia, «ha inviato [illegible] lettera di contestazione ai lavoratori che lunedì scorso hanno scioperato; risol[illegible] il contratto a progetto in scadenza ■ gennaio di [illegible] dipendenti ■ comunicato a altri la necessità di trasferirsi nella sede Toscana del gruppo».

■ **SERVIZIO [illegible]E.** Nuovo bando per il Servizio civile nazionale volontario, riservato a ragazze tra i [illegible] ■ i 26 anni o ragazzi inabili alla leva. Entro il 21 ottobre chi è interes[illegible] può far [illegible] scegliendo un progetto all'Informagiovani del Comune in via Delle Orfane, 20 (numero verde 800998500) dal [illegible] di al sabato ore 9,30-18,30. A Torino e provincia ci sono 269 posti, i volontari ricevono 433 € mensili. In alcuni casi, le Università riconoscono crediti formativi per il curriculum [illegible] studi.

■ **PSICOLOGIA DELLO SPORT.** E' il tema del primo master in Italia organizzato sull'argomento dal Corep [illegible] collaborazione con la Facoltà di Psicologia dell'Università, il Coni e la Federazione sport disabili del Piemonte. È aperto ai laureati in Psicologia, Medicina, Scienze della Formazione, Scienze Motorie e Suism, ed è riservato ■ un massimo [illegible] venti persone. Iscrizioni [illegible] il 1° ottobre su www.formazione.corep.it/sport.html oppure presso la segreteria di corso Trento 13.

DAI SOLDI DELLA TRANSAZIONE [illegible] LE GRU

Fra i progetti uno rivolto ad aiuti verso un Paese dell'Africa

Dal Comune di Grugliasco 100 mila [illegible] al Terzo Mondo

■ Parte dei soldi della transazione del centro commerciale ■ Gru serviranno per la cooperazione internazionale. Il Comune ■ Grugliasco, infatti, ha deciso di stanziare 100 mila [illegible] per progetti verso Paesi ■ Terzo Mondo. «Abbiamo invitato ■ presentare ■ progetti il mondo delle associazioni, delle scuole, l'università ■ le parrocchie - spiega l'assessore alle Politiche Sociali Roberto Montà - e all'appello hanno risposto ■ otto, così abbiamo deciso ■ dividere i finanziamenti in due fasce di diverso importo: una da ■ mila [illegible] ■ una da ■ mila». Per i restanti 48 mila euro, invece, il Comune ha intenzione di partecipare ■ [illegible] progetto di cooperazione decentrato partecipando a [illegible] bando [illegible] Regione, rivolto ad aiuti [illegible] un Paese dell'Africa.

«Concorreremo coinvolgendo le scuole ■ l'università» garantisce l'assessore. Ma nel piano dell'amministrazione c'è anche l'intento di avere delle ricadute di questi investimenti sul territorio ■ Grugliasco. «Tutte le ong ■ le associazioni che ricevono dei finanziamenti - precisa Montà -, devono svolgere qui da noi delle attività rivolte a sensibilizzare ragazzi, ■ anche [illegible] giovani, ai [illegible]i della pace, della non violenza e dello sviluppo sostenibile».

Inoltre, visto il notevole coinvolgimento di enti e gruppi operanti ■ città, l'idea che sta nascendo è quella di creare un tavolo di lavoro permanente su queste tematiche. «Un punto di coordinamento e di riflessione - conclude l'assessore -, che prosegua anche dopo questi progetti ■ che garantisca un impegno attivo per mantenere viva l'attenzione in futuro».

VENARIA TRA QUALCHE GIORNO SPUNTERANNO I CANTIERI, ALLO STUDIO PERCORSI ALTERNATIVI SOPRATTUTTO PER I PENDOLARI

Allarme traffico intorno a quattro rotonde

Costruite insieme in corso Garibaldi

[illegible]ni Giacomino

Gli automobilisti sono avvertiti: per i prossimi cinque mesi raggiungere Torino o il Ciriacese via Venaria diventerà un calvario. Tra qualche giorno spunteranno i cantieri per la costruzione contemporanea di quattro rotonde in corso Garibaldi, l'arteria principale ■ Venaria. Un serpente ■ asfalto che si allunga dallo stadio «Del■ Alpi» alla direttissima della Mandria, attraversato ogni gior■ da oltre settemila veicoli. «Abbiamo preferito allestire le rotatorie tutte insieme per concentrare il disagio in un unico periodo», allarga le braccia l'as[illegible] ai Lavori Pubblici del comune di Venaria Nicola Pollari mentre osserva le planimetrie del progetto.

Una decisione che aveva suscitato più di una [illegible]ità in consiglio dove c'era chi aveva proposto tempi di realizzazione più lunghi, [illegible] traffico più scorrevole sul corso Garibaldi. E c'è ■ scommettere che i cantieri faranno infuriare più di un autista costretto ■ inventarsi nuovi percorsi o a [illegible]re prigioniero in mezzo a un fiume di veicoli. «D'altronde il minimo ostacolo in corso Garibaldi causa degli ingorghi paurosi che sono difficilmente smaltibili», spiegano i progettisti. Un esempio? Qualche mese fa i lavori di potatura degli alberi che costeggiano l'arteria hanno provocato incolonnamenti di auto e camion fino all'imbocco dalla tangenziale Nord.

Così martedì prossimo si siederanno intorno ad un tavolo i responsabili del settore Viabilità della Provincia, gli amministratori del Comune di Venaria e dell'Ativa, i rappresentanti delle forze dell'ordine e dell'associazione camionisti per capire quali possono essere i percorsi alternativi. «Ma, soprattutto, cercheremo di sconsigliare chi si mette al volante di dirigersi [illegible] la città - [illegible] ancora Pollari -. Stamperemo dei manifesti informativi e chiederemo di po[illegible] sistemare della segnaletica anche lungo la tangenziale e sull'autostrada». In pratica ■ migliaia ■ pendolari che [illegible] le mattine salgono in auto per raggiungere la città potranno evitare le rotonde deviando verso Altessano e quindi in via Lanzo, tagliare in centro città su via Juvarra o viale Buridani, oppure optare per la superstrada Torino-Caselle o via Madonna di Campagna.

Se non ci saranno intoppi la ditta Toelco di Caprie, che ha [illegible] l'appalto, dovrebbe terminare il lifting ■ corso Garibaldi in duecento giorni. Con un investimento di 800 mila euro saranno realizzate le rotonde in via Cavallo e in piazza Vittorio Veneto (dove oggi so[illegible] provvisorie), davanti alla scuola Lessona e al semaforo sull'incrocio con via Tripoli e via Iseppon. In corso Garibaldi, la «camera a [illegible] di Venaria, sarà [illegible]ta anche una nuova illuminazione pubblica, correrà [illegible] pista ciclabile ■ [illegible] [illegible] di alberi separerà le due carreggiate. «Più verde e [illegible] smog - conclude [illegible] con una specie di slogan l'assessore Pollari -. Venaria dovrà diventare una centro sempre più vivibile dall'uomo».

Con le rotatorie, ideate per rendere più scorrevole il traffico e per aumentare la sicurezza ■ automobilisti ■ pedoni, si dovrebbero raggiungere altri due obiettivi: l'abbattimento dell'inquinamento acustico e atmosferico. Due piaghe che, proprio in corso Garibaldi, negli ultimi anni hanno più volte superato i parametri consentiti e hanno anche convinto i tecnici dell'Arpa e del Comune ■ piazzare una centralina per rilevare i valori delle emissioni ■ gas. La ricetta per rendere l'aria più respirabile sembra semplice. «L'alto tasso di micropolveri pr[illegible]ti è legato alle ripartenze dei veicoli fermi ai semafori - si legge sullo studio di ingegneria stradale commissionato dall'amministrazione di Venaria a un gruppo di esperti -. Accelerando si lib[illegible] più gas dalle marmitte ■ [illegible] anche il rombo dei motori, con le rotonde il flusso del traffico dovrebbe sco[illegible] in maniera più omogenea».

[illegible] Corso Garibaldi è l'arteria principale ■ Venaria. Un serpente di asfalto dallo Stadio delle Alpi alla direttissima della Mandria, [illegible] ogni giorno da oltre settemila veicoli. Le rotatorie alleggeriranno l'inquinamento acustico e atmosferico

[illegible] IL PRESIDE DELLA SCUOLA «DANTE ALIGHIERI» ■ RIFIUTA DI PAGARE LA FATTURA DELLA ZECCA

«Cambiare timbro ci costa 180 euro»

Senza parole. Benito Liuzzo, preside della media statale [illegible] Alighieri» di Volpiano, è rimasto allibito, quando qualche giorno fa la segretaria gli ha mostrato la fattura per il timbro ufficiale della scuola, ordinato a [illegible] e arrivato via posta nell'edificio di via Sotto Ripa all'inizio dall'anno scolastico. «Centottanta euro - ripete Liuzzo [illegible] incredulo - una [illegible] inaudita. Un prezzo esagerato e fuori da qualsiasi canone del mercato. Non paghiamo, ■ costo di accollarci [illegible] futura [illegible]. Il preside volpianese non ha esitato, subito dopo essersi ripreso [illegible] stupore, ■ chiamare l'Istituto Poligrafico ■ Zecca dello Stato che ha realizzato l'oggetto in questione, per sapere se in realtà non si trattasse di uno spiacevole errore. «Altro che errore - racconta -. Mi è stato risposto che il prezzo è quello e a determinarlo, secondo loro, sarebbe stata l'apposita commissione ministeriale. La cosa tragica è che noi come istituzio[illegible] scolastica quel timbro possiamo farcelo fare soltanto da quell'istituto perché lo Stato [illegible] detiene il monopolio».

Liuzzo gira nervosamente l'oggetto tra le mani e poi sbotta: «Come può una cosa del genere, qualche centimetro di legno ■ un piccolo disco metalli[illegible] inciso, [illegible] questo prezzo? Varrà sì ■ no 10 euro, 20 a essere di [illegible] larga». A quel timbro, tuttavia, la scuola volpianese, [illegible] può certo rinunciare. «Non è stato un vezzo o un capriccio - spiega - ma [illegible] necessità. Quello vecchio è ormai da tempo un pezzo di antiquariato. Il nostro istituto non poteva più apporre un sigillo sui documenti ufficiali che riportava la dicitura "Avviamento professionale al lavoro", qu[illegible] tipo di scuola è stato abolito nel 1962. In più era errato perfino l'indirizzo perché la scuola ha cambiato sede da almeno [illegible] anni». Del timbro nuovo non se ne può fare a meno, ma a pagare quella cifra Liuzzo non ci pensa proprio. «Ho presentato un esposto alla Procura della Repubblica - conclude - perché a mio parere questa è una truffa bella ■ buona. Il Governo predica in continuazione di risparmiare e poi nelle piccole [illegible] è il primo a sperperare. Non è giusto che i soldi perché pubblici vengano buttati dalla finestra».

IN BR[illegible]

■ [illegible] **UDC.** [illegible] sera, par[illegible] del Valentino, viale Ceppi 6, dibattiti su: ore 17,15, «L'informazione è libera? Rai tra smantellamento ■ legge Gasparri», intervengono l'on. Gianfranco Rotondi, il professor Catone, Luciano Cravino, il direttore di Rai Piemonte, Tommaso Geni[illegible]o; ore 18,30, «Politiche sociali: il ruolo della famiglia» con suor Germana, l'on. Carlo Casini, l'assessore Mariangela Cotto, Luigi Lombardi, Roberto Cortese, Giuseppina Ganio Mego; ore 21, «Naturopatia: l'arte di star bene [illegible] se stessi» [illegible] il consigliere regionale Antonello Angeleri, Valerio Sanfo, Eduardo Rossi, Guido Morina.

■ [illegible] Si parla di efficacia dei fermenti lattici, domani, dalle 8, nella Sala Convegni ■ [illegible] Accademia Albertina 31. Titolo: «Probiotici, prebiotici e simbiotici nella pratica clinica». Organizza il dottor Giuseppe Rovera, responsabile [illegible] servizio di Dietetica e nutrizione al Valdese. Ingresso libero.

■ **VILLASTELLONE, INCONTRO.** Domani alle 21 la Sala Consiliare ospiterà l'incontro dal titolo «L'agricoltura del Pianalto». Presenti, oltre al primo cittadino Giovanni Pollone e ai rappresentanti di Confagricoltura, i sindaci di Poirino, Pralormo e Sante[illegible]. Al centro del dibattito la riqualizzazione della coltura della patata, prodotto tipico del territorio.

■ **POIRINO, FESTIVAL.** Domenica a partire dalle 16,30 si svolgerà il festival rock «Revolver», dedicato a gruppi emergenti locali e organizzato dal Comune [illegible] collaborazione con la Pro Loco e l'associazione Patchanka di Chieri. Il palco sarà allestito al Castello di via Cesare Rossi. Faranno da cornice un mercati[illegible] dei dischi, l'esposizione di quadri realizzati nel corso della giornata e la proiezione ■ video riguardanti la città.

■ **CHIVASSO, INCONTRI.** Alle 21, nella sede del Cai in piazza del Castello 8, sarà presentato il 17° corso di arrampicata che inizierà il 30 settembre. Alle 21,30, in Duomo, concerto dell'Assedio a [illegible] dell'Orchestra Camerata Ducale di Torino diretta da Guido Rimonda.

■ [illegible] I gruppi volonteri della Regione Piemonte di quasi tutti i comuni da Bussoleno ad Oulx nella giornata di ieri [illegible] stati impegnati a spegnere incendi boschivi alimentati da un forte vento caldo. In particolare un vasto incendio ■ è sviluppato in Borgata Grangia a S.Giorio impegnando i volontari dalle ore 16 alle 19. Altri incendi [illegible] stati spenti a Gravere dietro la Chiesa e nei pressi della ferrovia Torino-Modane.

ORGANIZZATA DALLE AMMINISTRAZIONI ■ CIRIÈ, CASELLE, BORGARO, VENARIA E SAN MAURIZIO

Il sindaco Sergio Chiamparino non è nuovo a queste iniziative, a lato è alla Maratona di Torino. Sopra Luigi Chiappero, sindaco di Ciriè, fra i fautori della corsa

La sfida tra consiglieri è lunga undici chilometri

Manifestazione aperta a politici e dipendenti degli 8 mila enti pubblici italiani

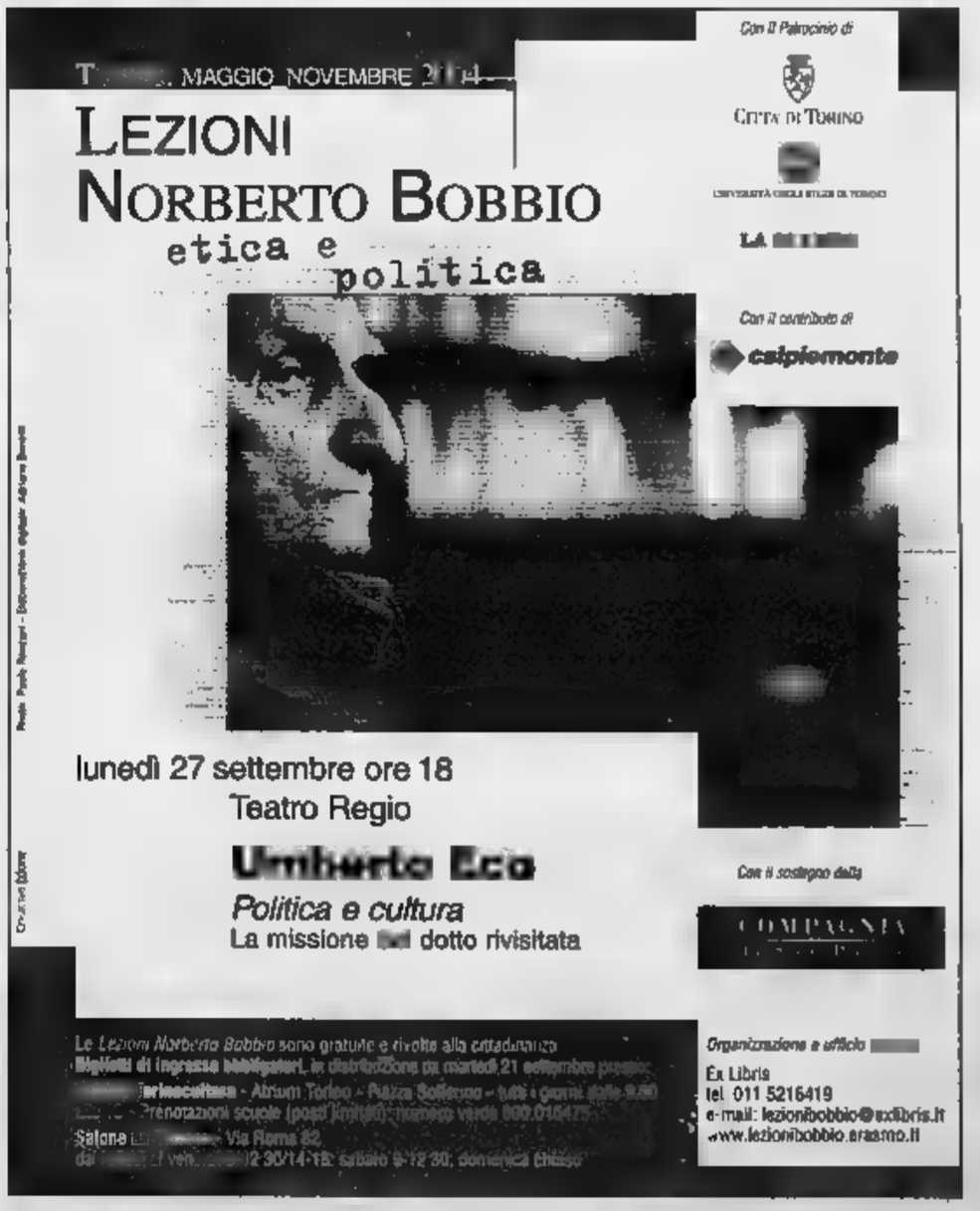
Nadia Bergamini

«Mens sana in corpore sano» predicavano i latini. Una metodologia di vita da cui sembra abbiano preso spunto gli amministratori di Ciriè, Caselle, Borgaro, Venaria e San Maurizio. Cinque paesi uniti nella passione per lo «sport pulito» e con un unico obiettivo: far conoscere le bellezze locali ai colleghi degli 8 mila Comuni italiani che aderiranno alla [illegible] edizione di «Corri in Comune», campionato italiano di corsa [illegible] strada per sindaci, assessori, consiglieri e dipendenti comunali, che si snoda su [illegible] percorso di circa 11 chilometri da Caselle a Venaria, che si svolgerà domenica 10 ottobre. L'anno scorso i partecipanti furono oltre un migliaio e quest'anno le adesioni stanno già arrivando [illegible] angolo della penisola.

Molte le novità introdotte dal comitato organizzatore. Innanzitutto l'agone sportivo che si svolgerà anche per questa edizione con la gara competitiva di oltre 21 chilometri «Corri col treno» non partirà da Germagnano come gli anni passati, ma da Ciriè; [illegible] saranno più interessate le provinciali, se non nei tratti strett[illegible] necessari, ma le vie e piazze interne dei Comuni per farne conoscere e apprezzare il territorio; infine l'arrivo [illegible] previsto a Torino, nella Circoscrizione 8 come in passato, ma a Venaria, per dar modo poi a tutti i partecipanti, giunti anche da lontano, di visitare i giardini e le splendida Reggia, oggetto di cospicui lavori di [illegible]. In ultimo, l'iniziativa prenderà avvio già dal giorno prima con una nutrita serie di manifestazioni volte all'aggregazione.

«Il campionato su strada per amministratori e dipendenti comunali - spiega il primo cittadino di Ciriè, Luigi Chiappero - sarà l'occasione per farci incontrare tanti colleghi [illegible] zone diversissime dalle nostre, sarà [illegible] modo per confrontarci, scambiare idee ed esperienze, ma anche per rigenerarci mentalmente, scaricare [illegible] tensioni e consentirci di mantenere la lucidità necessaria per affrontare le difficili decisioni quotidiane».

La visita finale alla Reggia di Venaria (che tra l'altro in quella giornata conferirà la cittadinanza onoraria al sindaco di Roma Walter Veltroni, artefice del finanziamento europeo necessario al restauro, e al presidente della Regione Enzo Ghigo) sarà il fiore all'occhiello dell'intera manifestazione, anche se i partecipanti avranno modo di visit[illegible] anche gli altri Comuni e in particolare palazzo D'Oria a Ciriè e Caselle, che per l'occasione apre le porte di tutti i suoi monumenti e dei suoi palazzi storici.



Giovedì 23 - Venerdì 24 - Sabato 25 settembre

Tutta la verdura sfusa a...

1€ al kg

Acquisto limitato per l'uso familiare

CONAD Margherita CONAD **SUPERSTORE** **CONAD**

Offerta valida nei Supermercati delle province di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Bologna, Cuneo, Ferrara, Genova, Imperia, Mantova, Modena, Novara, Savona, Torino, Verbania, Vercelli, Verona e Piadena (CR) che aderiscono all'iniziativa.

LA STAMPA
GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CAMERATA DUCALE A CHIVASSO

L'avvio alla stagione Chivasso Musica è in programma stasera nel Duomo Collegiata. Alle 21,15 l'Orchestra Camerata Ducale offre al pubblico tre pagine violino solista nate dalla scuola piemontese: «Concerto in fa» di Giovan Battista Somis, «Adagio e Rondò» di Giovan Battista Viotti in prima esecuzione di partitura inedita, «Praeludium und Allegro» di Gaetano Pugnani. Il solista è Guido Rimonda, fondatore e direttore della Camerata Ducale, che ha portato a livelli di indubbio prestigio. Nella foto: Rimonda la moglie Cristina Canziani, pianista e clavicembalista.

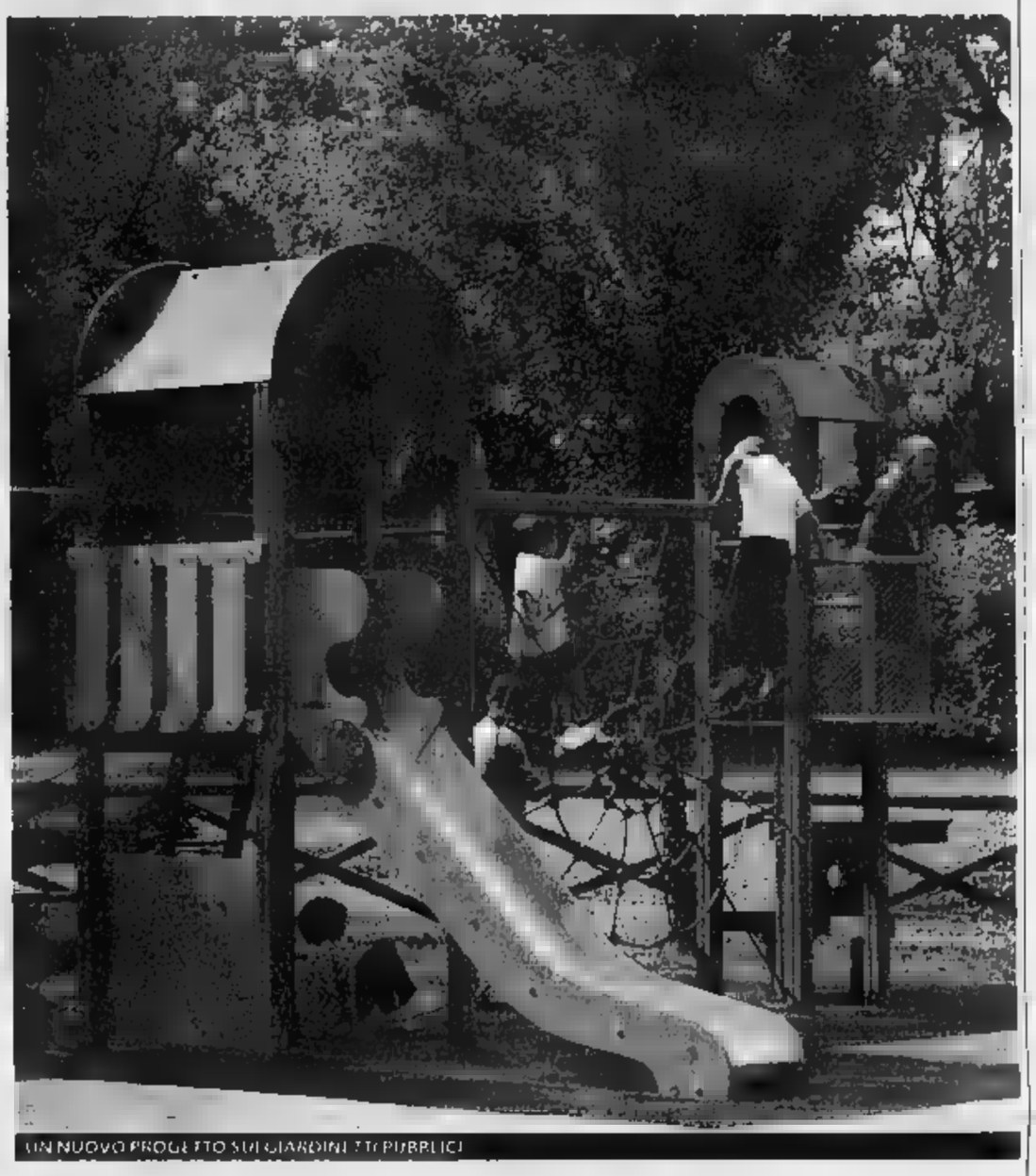
MAYA SANSA AL REPOSI

L'attrice Maya Sansa (foto) questa al Reposi il pubblico del film «L'amore ritrovato» diretto Carlo Mazzacurati ed interpretato anche Stefano Accorsi. L'appuntamento nella multisala di 15 è fissato per le ore 21,30. Liberamente dal «Una relazione» di Carlo Cassola, il film comincia nell'Italia del 1936 con l'incontro in una stazione ferroviaria tra un impiegato banca, sposato e con un figlio, e una ragazza con cui anni prima aveva avuto relazione.

0-14 la città dei ragazzini

GIARDINETTI

I giardinetti progettati dai ragazzini


UN NUOVO PROGETTO SUI GIARDINETTI PUBBLICI

TIZIANA PLATZER

BAMBINI promossi «architetti», anzi meglio, progettisti speciali degli spazi che a loro competono, indispensabili e irrinunciabili per la crescita e il divertimento: le gioco. Quelli che tempo erano più semplicemente i giardinetti e che da ieri sono al centro del «Piano strategico delle aree gioco urbane» deliberato dalla giunta comunale proposta degli assessorati al Sistema Educativo, Verde Pubblico e Urbanistica. Un progetto che conferma Torino fra le città italiane più propositive nella realizzazione di strumenti culturali e pedagogici vicini all'infanzia, e in quest'occasione innovativa nella pianificazione comune fra i tre enti che in ambiti diversi si occupano di spazi per i ragazzi.

Così i giovanissimi cittadini avranmodo dire la loro, di spiegare che, forse, le aree ludiche all'aperto sono soprattutto misure di prima infanzia i bambini più grandi si annoiano; che c'è bisogno di più spazi liberi; che dopo di castelli barche in legno multicolori il bisogno di nuove idee per giocare. Un'esperienza progettuale fra bambini e architetti già avviata dal Laboratorio della Città Sostenibile Bambini e delle Bambine su alcune ristrutturazione zia scolastica, e che ora verrà adattata al «piano strategico» e dunque decisamente ampliata, che potrà contasoprattutto su un più razionale utilizzo delle forze e degli investimenti dei tre . «Il piano diventa un modello metologico sulle divisione di interessi trasversali, quelli dei bambini e delle famiglie» ha spiegato ieri Paola Pozzi, al Sistema Educativo, durante la presentazione dell'iniziativa. «Noi ad pio ci occupiamo degli spazi esterni delle scolastiche, il Verde di parchi e giardini e l'Urbanistica delle nuove aree: adesso, insieme, indicheremo nei nostri piani pluriennali di investimento le superfici cui lavorare e quali progetti affrontare. Che non significa spendere più soldi, invece utilizzare meglio le risorse, andare oltre la routine». Nel piano si parla di interventi sui insediamenti, e cominciare dalle aree in costruzionenelle nuove urbanizzazioni, gestione e manutenzione delle 240 già esistenti pure delle 370 scolastiche, per un totale di 1500 attrezzature ludiche sparse per la città. «Prima di tutto mappatura e un'analisi approfondita del territorio, poi credo vada affrontata una situazione di omologazione delle gioco, realizzate allo stesso modo in Australia, Canada, nei parchi torinesi piuttosto che parigini. Dobbiamo superare l'acquisto dei giochi sul catalogo e il calcolo dello spazio da destinare, per questo è fondamentale ascoltare con attenzione i ragazzi e metterli nella condizione di inventare». Non è detto che il primo pensiero sarà aggiungere giochi, magari chiederanno più spazio libero, strutture modellabili, adattabili e una fantasia che è diversa a seconda dell'età. Ecco, forse si potrebbe pensare a piano esteso anche a qualche proposta per gli adulti, per tutti quegli inamovibili «guardiani» piazzati fra lo scivolo e l'altalena: per un po' di ludica distrazione genitoriale i pargoli probabilmente rinuncerebbero volentieri anche e più castello dove arrampicarsi.

Si chiama «Piano strategico delle aree gioco urbane», e terrà conto delle proposte di bambini e genitori

LA CAMPAGNA EDUCATIVA

Il distacco necessario: dal primo giorno di scuola al trasloco, dalla separazione ai lutti familiari

Il primo pianto non si scorda mai. E quale genitore potrebbe davanti all'immagine del bambino in lacrime al momento dell'«abbandono», di quel saluto che per il piccolo diventerà il simbolo dell'uscita momentanea di mamma e papà dalla sua quotidianità, da condividere invece con le educatrici e i nuovi compagni. E' l'atteso inizio dell'asilo nido, della scuola materna e anche elementare, il cosiddetto periodo di «inserimento» che in questo periodo è l'evento al centro delle riflessioni e di qualche turbamento famiglie. E se i bambini esprimono pianti e braccia tese verso una possibile via di fuga tutto il loro sconforto, i genitori non sono da sofferenze minori. A loro è dedicata la prima campagna del «Progetto Famiglia» dell'assessorato al Sistema Educativo del Comune dal titolo «Inizia la scuola, un distacco necessario», un ciclo di incontri cominciato ieri e che proseguirà nei diversi sportelli informativi della città fino al 27 ottobre, sempre dalle 17,30 alle 19,30 (info: 011/5613575): il 29 settembre, in via Moretta 57, Cinzia Armari, psicologa, affronterà il tema «Lui a scuola e io?»; il 6 ottobre, in via Servais 62, Pia Massaglia, neuropsichiatra infantile, parlerà con i genitori su «Dentro, fuori, come sostenere piccoli e grandi cambiamenti»; il 13 ottobre , in corso Croce 21, Serena Coen, neuropsichiatra infantile, parlerà «L'importanza di separarsi e ritrovarsi bene con i figli». Qual è il modo migliore per il distacco? «Il genitore deve comprendere che il momento della crisi va sostenuto» spiega Carla Campini, psicologa, responsabile del «Progetto Famiglia», che il distacco dal bambino è anche il suo distacco. Quello del nido e della scuola dell'infanzia è il primo importante "abbandono": viene vissuto bene quelli successivi, della vita, produrranno meno dolore». Come si prepara un bambino alla perdita? «Non negando mai le emozioni. Se meglio farsi aiutare per sostenere il bambino, che ha bisogno di verbalizzare la perdita di una persona cara, oppure del proprio cane, altrimenti si nega quello tutta la famiglia. Sul fenomeno della ogni bambino cerca le sue risposte, con i suoi tempi, e non formule preconfezionate». Invece di fronte alla disperazione più semplice del primo periodo d'asilo? «Spesso il vuoto colpisce più il genitore del figlio, perchè è come se il disagio fosse atteso. I genitori devono riflettere su quanto credono all'autonomia del bambino e sul desiderio che resti dipendente. [t.pl.]

TORINO DA SCOPRIRE

Vera storia della fetta di polenta

Ascoltare la storia della fetta di polenta di via Giulio o dei mascheroni che fanno le boccacce sui portoni dei palazzi barocchi. E' la «Torino da scoprire»: la fa inchino e si presenta ai bambini, dai 6 ai 16 . Per cercare un tesoro: domenica 26, alle 15 Parco Ruffini, «Cerchiamo un tesoro nel parco» e sabato 2 «Caccia al Tesoro al Borgo Medievale». Ancora a spasso per Torino: sabato 9 «Passeggiata in piazza Castello» e sabato 16 in via Po. Alla sede via Revello 18: martedì 5 «Un masi crudiverba alla scoperta di Torino», «Festa dell'uva» venerdì 8, tra giochi e danze occitane. Prenotazioni entro le ore 12 del giovedì precedente 011/442.91.05 - 011/442.91.82.

Bicicletta, e si parte: lanciandosi nella gara della quinta edizione dello Junior Bike Michelin. Domenica 26 al Parco del Valentino gara dedicata ai bambini dai 4 agli 11 anni con lo scopo di divertire in sicurezza, insegnando l'uso del . I piccoli partecipanti che si sono iscritti (info: 800/623.077) alle al parco del Valentino si consegnano dei pacchi omaggio con dentro casco protettivo; il via è previsto alle 11, al termine merenda per tutti. manifestazione dal 1998 ha coinvolto più 118 mila bambini con 91 tappe in tutta : www.juniorbikemichelin.it.

l'angolo di Giorgia

La ruspa rosa salva l'amicizia

Odoardo arriccia il nasino viola, stira orecchie e zampette, dalla finestra, alla ricerca di storie da raccontare al suo Bimbo Triste. Camminа in via Sanremo, dove una panchina c'è un bambino di nome Mattia. Mattia giocando con una decina di ruspe. «Ho un problema - dice il bimbo - sta per scendere Laura. Una bambina piccola CHE vuole sempre giocare con le mie ruspe. Ma le distrugge. Un pomeriggio me ne ha colorata con un pennarello rosa». Il coniglietto di patchwork si siede accanto a Mattia: «Non ci sono altri bimbi con cui farla giocare?». «No, in queste casa ci siamo solo io e lei». «Non è meglio divertirsi in due, anche ammacca le tue ruspe?» suggerisce Odoardo. Mattia non fa in tempo a ribattere che sente la vocina della piccola peste: «Attia, rivo» (traduzione: Mattia, arrivo). In fretta bambino cerca di nascondere le ruspe ma la piccola Laura è distratta dal coniglio: verso Odoardo e lo stringe forte. Il coniglio lancia uno sguardo di intesa all'amico, come per dire: «Ora ti capisco». Quando la bimbetta molla la presa, ritorna alle ruspe: «Io, io, io, ammi ammi» (trad. dammi, dammi). Odoardo sistema le sue pezze colorate, e suggerisce: «Perché non recuperi la ruspa che Laura aveva dipinto di rosa e gliene colori altre due? Così può giocare con quelle». Mattia corre a casa a cercare ruspe e colori. Così pomeriggio i due bambini dipingono e giocano insieme. Odoardo si allontana sorridendo. Saranno amici, pensa. Meglio una ruspa rosa che dieci ruspe rotte.

Odoardo ha incontrato Mattia, 3 anni, e Laura, 2, via Sanremo

Vuoi entrare in del coniglio di pezza Odoardo e lui una piccola avventura? Racconta qualcosa di te, scrivendo a GGarberoglio@libero.it.

271

biblioteche

«Biblioteca in ludobus nei giardini della città», proposte di lettura bambini. E' inoltre allestito un punto prestito della Biblioteca Torino Centro (dalle 16,30 alle 18,30) intitolato «Libri e burattini nei giardini del re» lo spettacolo di burattini di Alina Pintilii alle 17,30 «Dei, dai butta danari nella taschina» (favole pugliese).
■ Parco Ruffini, davanti elementare, dalle 16 alle 18.

Giardino ludico didattico

S'inaugura oggi, nell'ambito della mostra «Manualmente», il nuovo giardino ludico - didattico «Tu cresci, io cresco», per bambini e ragazzi 5 ai 13 anni, a cura dell'associazione La Casa in Campagna. Fino al 26.
■ Lingotto Fiere, via dalle alle 19

Pittura

S'inizia il nuovo Laboratorio di Pittura per bambini dai 7 ai 12 anni condotto dalla pittrice Silvana Gatti. Ogni martedì dalle 18 alle 19. Info.: tel. 011/957.36.27.
■ Associazione La Tesoriera, via Bianzè 28 A

Borgo

Visita guidata teatrale alla Rocca del Borgo Medioevale «La rocca abitata»: uno spettacolo di 45 minuti sulla quotidianità della fine del '400, di cui sono protagonisti un castellano, la moglie, un gi e un . Ingresso gratuito fino ai 12 anni, adulti 5 euro
■ Domani, Borgo Medievale, Parco del Valentino, ore 21 e 22

APPUNTAMENTI

Università e ricerca

Convegno internazionale «Università e Ricerca. L'eccellenza scientifica per la crescita economica», organizzato in occasione del Sesto Centenario dell'Università di Torino. Inaugura i lavori il rettore dell'Università, aldo Bartolino. Prosegue domani.
■ Industriale, via 17, ore 9

Sindrome Lara Croft

Conferenza di psicologia sul tema «La sindrome di Lara Croft» Carla Giovandoli Verzellino. Info: 011/77.43.35)
■ Torinese di Analisi Transazionale e Gestalt, via Peyron 58, ore 18 - 19,30

Medicina

Incontro Ornella Navallo, erborista e naturalista, consulente in fitoapplicazioni, sul «Colon irritabile. Cause diverse e possibili soluzioni». Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Organizza l'associazione Seniores Aziende Fiat.
■ Ugal, corso Dante 102, 10

Estate in circoscrizione 1

Incontro sul tema «Dalla pianta medicinale principio attivo» a cura di Pierangelo Lomagno. Organizzano Unitre e Circoscrizione 1. Ingresso libero.
■ Educatorio Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

Festa dell'Udc

Incontro sul tema «L'informazione è libera? Rai tra smantellamento e legge Gasparri»; ore 18,30: «Politiche sociali: il ruolo della famiglia»; intervengono, tra gli altri, l'assessore Mariangela Cotto, Carlo Casini, Suor Germana; ore 21 «Naturopatia: l'arte di stare bene con se stessi».
■ Parco Valentino, viale Ceppi 6, ore 17,15, 18,30 e 21

SUOR GERMANA

Giovedì di Experimenta

Per il ciclo Giovedì di Experimenta» incontro sul tema «Piante e animali in lotta per la vita». Info 011/347.3774 (poi digitare interno 273).
■ Experimenta, Parco Michelotti, corso Casale 5, ore 18

Racconti

All'interno «Opposti - Luci e ombre delle del mondo», in occasione della Settimana Letteraria (23-29 settembre) a cura dell'Osservatorio Letterario Giovanile, c'è «I Racconti della sera», lettura pubblica di «Creature di sabbia» di Tahar Ben Jelloun presentato da Egi Volterrani e letto da Margherita Fumero. Info 011/442.49.15.
■ Atrium Città, The Tube, Piazza Solferino, ore 22

Versus X

Inaugurazione di Versus X, manifestazione giunta alla decima edizione con l'intento di mettere a confronto giovani artisti di località diverse e che operano in ambiti differenti. Le opere si fra tecniche artistiche: fotografia, pittura, installazione, video, nuovi media. www.velancantar.com
■ Spario Velan, via Modena 52, ore 19

Pittura

Nove pittori in mostra a Chivasso da oggi al 27 ottobre. Ingresso libero. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 9-12 / martedì e giovedì 9-12 e 15-17.
■ Palazzo Santa Chiara, 1° piano, Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, Chivasso, ore 18

Chivasso in musica

la edizione di «Chivasso in musica» il concerto dell'Orchestra Camerata Ducale diretta da Guido Rimonda, primo violino. Ci sarà anche la clavicembalista Cristina Canziani. Concerto abbinato rievocazione storica dell'assedio del 1706. Organizza associazione culturale Contatto.
■ Duomo Collegiato di Santa Maria Assunta, Chivasso, ore 21,15

Comunicazione

L'Istituto Europeo di Design di Torino presenta il nuovo Master in «Comunicazione ambientale». Il Master (che si svolgerà dal 25 novembre 2004 giugno si rivolge a laureati e laureandi, preferibilmente in Scienze della Comunicazione o altre discipline umanistiche, a professionisti della comunicazione e a coloro che operano nel settore ambientale e desiderano orientare la propria preparazione alla comunicazione». Info 011/541.111.
■ Atrium Città, The Tube, piazza Solferino, ore 18,30

Astronomia

Questa sera alle 20, guidati da un astronomo e un tecnico, si potrà la luna attraverso telescopi zamiprofessionali, per «passeggiare» sulla superficie lunare.Prenotazione tel. 011/66.80.580. Durata ore circa. Costo : 10 euro per persona.
■ Piazzale antistante la basilica Superga, ore 19,50.

Giornalisti

Proseguono gli educational organizzati dalla Regione per giornalisti di testate straniere l'obiettivo di il patrimonio piemontese: da a domenica un gruppo reporter visiterà Alba, Bra, Charasco, Mondovì, Cuneo e Saluzzo, le cosiddetta "Piccole città d'arte".

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **REALI - PARCO REGIONALE MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione

■ **STATO**. Castello 209, tel. 011 540.382). studio – m.: da lun. a 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA** (str. della Basilica 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe. lunedì - venerdì 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443 1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «Le ceramiche». Fino al 3/10.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: , e dom. 9-18

■ **ESPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: da mar. a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO DIEGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. : mar. ven. sab e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, . 011 442.9518). Mostra «Medardo Rosso» Fino al 28/11. Or.: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso

■ **D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio 10-14. Prenotazione obbligatoria tel 011 5704707.

■ **MUSEO D'ARTE DI RIVOLI** (p. Malaida di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. : da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433 Or. da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ **MUSEO RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra. «6 personaggi famosi in di». Fino al 10 ottobre. Or. tutti i giorni 10-18,30; . 10-20,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI** (via XX Settembre 88/c, . 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI E DI GRAFIA** (via Accademia 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ELISA** (via bello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Fino al 26/9. Orario, tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATU-** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I giovelli nella roccia - Esposizione permanente di mineralia. «Scheletriniuce». «Xavier Maestre - natura . Fino al 31/10 Tutti i 10-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12.30, 14.30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). «Appartamenti storici» . e mer 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). : «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. Dal 29 ottobre mostra «L'estetica macchina. Da Balla al futurismo torinese».

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). : «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002» al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, . 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19 Lun chiuso

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento

■ **IMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, . 011 696 3245). Or.: gio., sab., 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

PAOLO Seconda serata protagonista Paolo Conte all'Auditorium del Lingotto: il concerto, in 21, rientra nel cartellone di «Settembre Musica». E' previsto, così come per ieri sera, il «tutto esaurito». Informazioni al telefono 011/4424777.

MAGAZZINO. Si apre questa la stagione «live» del «Magazzino di Gilgamesh»: il locale piazza Moncenisio 13 bis propone primo appuntamento con la musica vivo la performance del Paolo Ricca quartet. E'inizia alle 22.

HIROSHIMA. Arriva dal Sud Africa il gruppo protagonista del giovedì «live» all'«Hiroshima Mon Amour» (via Bossoli 83): si chiama Boo!, è

reduce dalle finali degli «Stati Generali del Rock», propone un'energica miscellanea di ritmi africani, pop melodico e dance elettronica. S'inizia alle 22, aprono la serata i Fun Q con il loro funky. L'ingresso è libero.

INAUGURAZIONE. Il concerto della rock band Los Tres inaugura questa sera la stagione del locale «E-Lastico» (via Valprato 76/e). S'inizia alle .

«Armonia e ritmo» è il tema affrontato da Pino Russo, Saverio Miele e Paolo Franciscone nel seminario su «Armonia e ritmo» in programma oggi dalle 18 al Centro Jazz, via Fomba 4.

FUORI TORINO. E' all'insegna del jazz il giovedì sera alla «Maison Musique» di Rivoli (via Rosta 23): sul palco, a partire dalle 21,30, il Vana Quartet.

La dance dei Big 70 caratterizza la serata di musica al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22). Fine giornata con il rock alla Fiera di Matteo in programma Palco Fiera Commerciale di Nichelino: i gruppi Sotto Zona C4, i Tears of Rage, Southern Wind, Protogena. Si comincia alle 18.

«TO.DAY» il giornale lo fanno gli studenti

Palestra di scrittura in occasione della Settimana Letteraria

ROBERTO PAVANELLO

GRUPPO

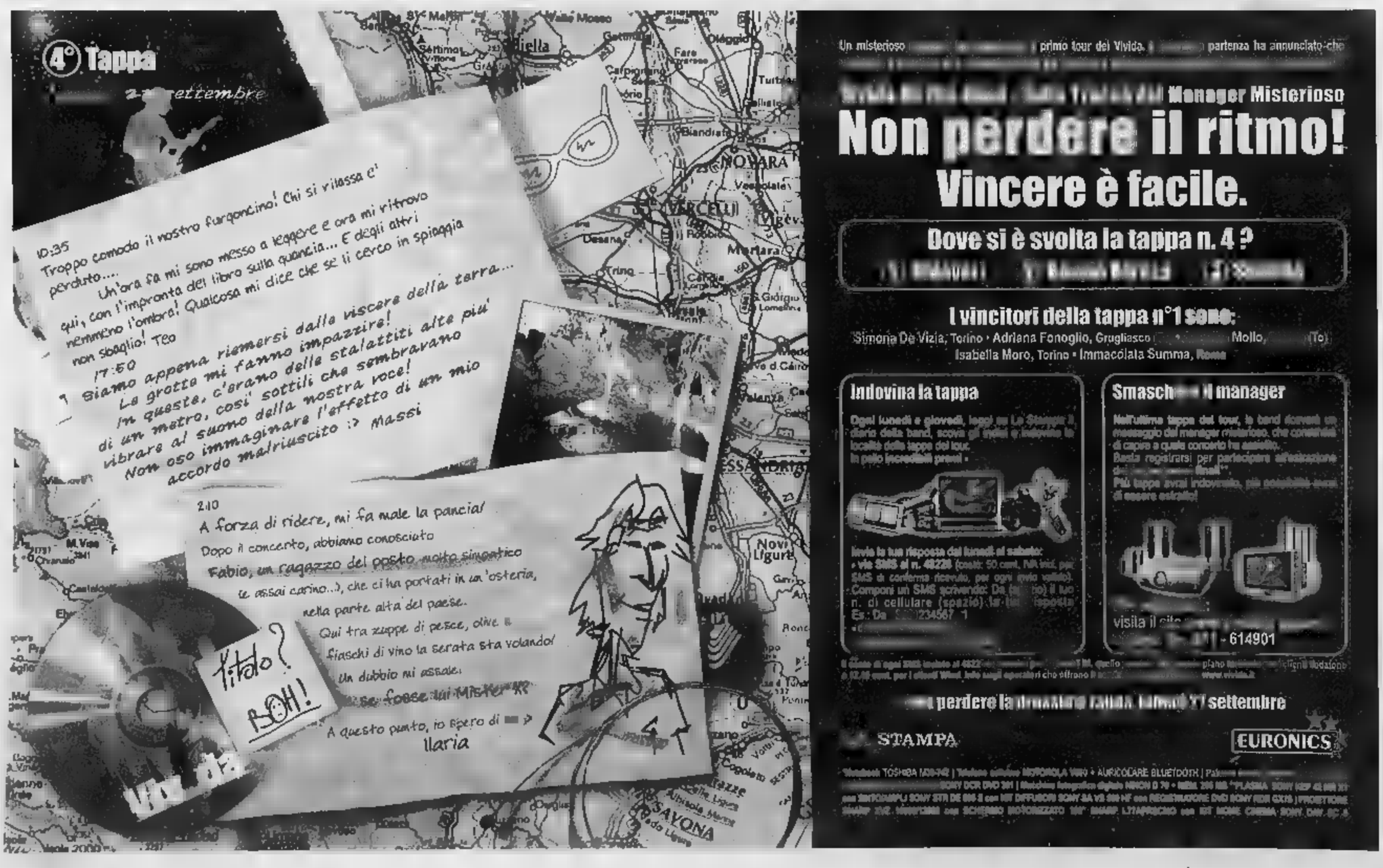
Prende il via oggi la Settimana Letteraria anno settimo con tanti eventi dedicati al mondo della letteratura coinvolgeranno sette luoghi della città dal mattino alla sera fino al 29 settembre. Appuntamenti all'insegna della parola scritte, letta e raccontata da generazioni diverse con incontri, convegni, letture pubbliche, laboratori, musica, performance e, magari, qualche aperitivo, rigorosamente letterario però. Il racconto di questa settimana toccherà un piccolo quotidiano nato ad hoc per l'evento, «To.day» il suo nome, studenti o neolaureati i suoi redattori, sei i numeri stampati: «Lo distribuiremo nei posti in cui si svolge la manifestazione tutti i pomeriggi a partire dalle 17», spiega Vladimir Mastrogiacomo, laureando in scienze delle comunicazioni, 29 anni, ideatore di «To.day» e suo coordinatore insieme con Tommaso Bobbio, 25 anni studente di storia, Vincenzo Cicanese, 25 anni, laureando in scienze della comunicazione, e Luca Anghelone, 29 anni e una laurea in filosofia. Fanno parte dell'associazione Altera e qualcuno ha già esperienze di redazione: Vladimir lavora nel magazine universitario «Cerberos», Tommaso scrive su «Il Contesto», altra pubblicazione nata tra i banchi di Nuovo. La redazione di «To.day» è in via Stampatori 10/c, una sede concessa dal Comune di Torino, nella quale i giovani redattori potranno scrivere i loro articoli: «Abbiamo una cinquantina di collaboratori - Vladimir - tra studenti di lettere, scienze delle e dams, Ragazzi del 2006 studenti di Pass 15. solo, al nostro appello alla collaborazione ha aderito anche una signora di 55 anni e un ragazzo che non frequenta l'università, volevano solo scrivere. Non avevamo posto vincoli, mi interessava nemmeno sapere se avessero qualche tipo di esperienza. Così ogni giorno il «To.day», impaginato dalla grafica Karin Gavassa, 29 anni, laureata al Dams, e stampato in una copisteria su quattro fogli formato A4, verrà pubblicato in copie e farà da compagno di viaggio agli ospiti della settimana letteraria: «Cercheremo di raccontare ciò che succede - dice Vladimir - però fare del giornale un organo istituzionale. Vogliamo lasciare libertà a chi scrive. Dev'essere una vera e propria palestra di scrittura. I collaboratori avranno la massima libertà espressive: ciascuno ha già scelto l'evento di cui occuparsi e dovranno per forza farne una cronaca, ma potranno descriverne l'atmosfera, raccontarne le suggestioni, scrivere poesie o microracconti. avremo foto, ma disegni e vignette».

Ieri nell'ultima riunione di redazione si è deciso come sarà il primo numero di « To.day» che oggi arriverà nelle mani dei lettori. Si inizia con un pezzo che risponderà alla domanda «Quali sono i motivi per partecipare alla Settimana Letteraria?», poi due articoli speculari e contrapposti: in uno si sostengono le ragioni dell'intellettuale che segue ogni conferenza, nell'altro quelle del disinteressato alla cultura. Curiosa proposta è l'ideale menù che affianca un piatto a ciascuno degli eventi in programma, rubrica che verrà riproposta ogni giorno. Tre saranno i personaggi intervistati: Graziella Ruggiero, organizzatrice della Settimana, lo scrittore Piersandro Pallavicini e Giovanni Tesio che spiegherà com'è strutturato il suo laboratorio di poesia.

MANGIAR BENE

Mare e Langa s'incontrano in collina

La Svolta di via Sabaudia 21/B a Torino è un ristorante dove in prevalenza si mangia pesce e dove le proposte gastronomiche non sono davvero da sottovalutare. La Svolta, attualmente, è guidato Pietro Montese, moglie Anna (in cucina) e dalla famiglia Pepe, originaria di Salerno. Andare a La Svolta è un gradevole salto collina per il ricercatore di ghiotta dove prevalgono ricetta di pesce degne di menzione. Cucina con attenzione al territorio (vini e gusti di Langa) a fianco di piacevoli pizze alla napoletana (da non perdere quella con funghi porcini e quella con salsiccia di Bra). Ghiotta l'insalatina di mare presenza acciughine, capperi e carciofini sottolio. Interessante l'elenco dei vini dove prevalgono nomi di etichette piemontesi e proposte accento campano. E questa carta vini eccellenti ci sono, fra l'altro, firme importanti come quella langarolo Angelo Gaia. Verdure e frutta arrivano in prevalenza dal Sud italiano ma mancano i buoni prodotti della produzione del Nord. Insomma La Svolta c'è un'ampia presenza dei sapori di casa nostra e un gradevole mix tra zone del Nord e del Mezzogiorno italiano. Da tenere in considerazione una bevuta con i dolcetti di Langa. Per i clienti della pizza c'è spesa sui 10 euro; più alta, ovviamente, si desiderano specialità del menù. Insomma La Svolta è un locale da visitare nel nome della buona cucina e delle simpatiche ricette che il locale propone. Chiusura il lunedì (meglio prenotare). Via Sabaudia 21/B, telefono 100/6312643. La Svolta è su due piani per un'ottantina di posti. Si cena fino a tardi.



SOCIETA'

Quando gli uomini avevano la giarrettiera

Chiude lo storico negozio d'abbigliamento Taddei e dai magazzini saltano fuori capi e accessori d'antan Quasi un museo su come vestivamo negli Anni Trenta

ELENA DEL SANTO

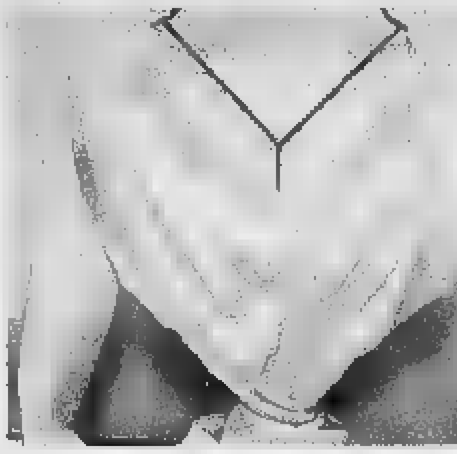
Anni Trenta. Gli uomini indossavano le giarrettiere, le donne esibivano calze in seta con cucitura a vista, oppure le «parigine» in lana o cotone, che sali[redacted] a metà coscia. Intanto, dall'America cominciavano a giungere notizie di un materiale rivoluzionario, il nylon, che avrebbe sconvolto i canoni di bellezza e [redacted]ualità. E' da qui che comincia l'avventura di Taddei, nome che da settant'anni - in città - è sinonimo di calze. A fine anno però, uno dei suoi indirizzi storici chiude i battenti, addio ad un altro angolo della vecchia Torino, con l'insegna Taddei rimarrà solo il negozio di via Pietro Micca.

C'è aria di trasloco in via XX Settembre 10, centinaia di scatoloni invadono il locale, i depositi vengono smantellati, la merce venduta a prezzo di realizzo. Ma è sugli scaffali del magazzino e sotto i banconi, tra pile di scatole impolverate dal tempo, che [redacted] nascondono i pezzi più rari e pregiati, praticamente un piccolo museo della moda d'antan. Custodite nel cellophane originale, trovi calze in cotone da vero gentle[redacted] inglese, lavorate al telaio si tenevano su co[redacted] la giarrettiera; sugli appendini, qualche liseuse [redacted] lana lavorazione pizzo «made in Suisse», ormai fuori produzione; e sottovesti del Quaranta, confezionate in Bemberg e ornate da spicchi di trine. Di così fine fattura che quasi non osi toccarle.

Certo, per Enrica e Paola Taddei (le due titolari dell'azienda), disfarsi di questi «tesori» [redacted] famiglia non è semplice. «Ci sono cose che ci rifiutiamo di vendere, le terremmo come archivio, a testimonianza delle nostre antiche radici» confidano in coro. Tra i pezzi retrò che più fanno gola alle nostalgiche («molte, saputo della svendita, [redacted] Milano»), ci sono le [redacted] introvabili calze in seta, con la cucitura e il rinforzo alto del tallone, [redacted] dimenticare gli spessi modelli tinta carne: antenate delle attuali autoreggenti, venivano strette alla gamba da un semplice elastico. «Solo dopo la guerra, spuntarono le calze di nylon: un successo strepitoso. Erano trasparenti come mai prima d'allora e non ci si accorgeva nemmeno, di fronte alla loro eleganza, di quanto fossero rigide e scomode», spiega Enrica Taddei, mentre infila le mani sotto quei veli impalpabili, emulando uno dei classici gesti che le commesse - capelli cotonati, grembiule nero dal colletto bianco [redacted] inamidato - facevano per meglio [redacted] alle clienti caratteristiche e sfumature di quel nuovo oggetto di seduzione. Racconta Enrica: «Le calze Elbeo, che venivano dalla Germania, [redacted]vano 990 lire, una cifra esorbitante nella metà del '60. Francesi, invece, erano le Cornuel confezionate come pacchetti di sigarette e le Lanvin dal conturbante bordo nero». [redacted]a la vera forza erano i colori, «forse qualcuna rammenterà la tinta zibellino. Già nel 1964 Francoise Dorleac, ne "La peau douce" di Truffaut, chiede al [redacted] amante di comprarle un paio di calze di questo colore, e subito divennero moda».

Un po' nascosta alla vista dei clienti, una scala immette nel seminterrato del negozio, il magazzino. Colmo di vanità, maschili e femminili. Dai gambaletti da uomo in purissimo cachemire «sfido a trovarli altrove», ai mutandoni invernali in lambswool dei nostri nonni, alle maglie da signora «very old fashion». Paola [redacted] colpo sicuro «qui ci sono i guanti, bianchi da Prima Comunione, oppure in pelle lunghi fino al gomito, [redacted]e usava un tempo». Peccato che per indossarli bisogna avere mani da geisha. Non ci vuole un intenditore per capire quanto sia raro trovare, ancora intonsi, i modelli firmati Trussardi «sono degli anni '60, quando ancora lo stilista faceva [redacted] guantaio». Pezzo doc per le patite [redacted] vintage, originale [redacted] d'annata.

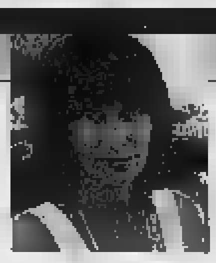
Due [redacted] di cui ci siamo dimenticati le calze in seta con cucitura a vista e la giarrettiera da uomo



Fra gli scaffali del negozio di via XX Settembre che fra qualche settimana chiude i battenti spunta anche [redacted] liseuse

Non tutto il magazzino verrà venduto. Alcuni pezzi resteranno come testimonianza di un passato che va preservato anche un 'umile calza di seta

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Un angelo alla mia panchina

Buongiorno Stefania, sbircio sovente [redacted] sua rubrica, e ho notato ke un tema molto sentito è l'amore, [redacted] meglio, la difficoltà di trovarlo, condizione, aggravata ancor più dall'indifferenza altrui [redacted] da vuoti silenzi. Ho 29 anni, ieri sono stato lasciato da una ragazza, ke amo da 6 anni, dopo [redacted] stato l'amico del cuore x altri 4, quindi [redacted] storiella lunga dieci anni. Sono [redacted] straccio, io e il [redacted] cuore, [redacted] in fondo ad un tombino, [redacted] voglio parlare di un fatto bellissimo ke mi [redacted] accaduto ieri. Me [redacted] stavo [redacted] di [redacted] panchina, in una piazza di Torino, [redacted] vivevo in santa pace il [redacted] dolore, [redacted] sintesi versavo un fiume [redacted] lacrime, incurante [redacted] passanti. Ad un tratto, una signora sulla sessantina mi si [redacted] avvicinata, domandandomi se potesse essermi d'aiuto [redacted] se il [redacted] problema fosse risolvibile. Inizialmente, ho pensato ad [redacted] persona stramba... Io sono un ragazzo molto riservato, con tanti amici ma abituato a tener tutto dentro, [redacted]eh, a questa persona, sconosciuta, ho raccontato tutto ciò che mi [redacted] successo e mi sembra impossibile. Lei mi ha fatto domande [redacted] dato consigli [redacted] interpretazioni, senza mai far trasparire curiosità, ma con l'unico intento di consolarmi e farmi meglio comprendere i desideri [redacted] le aspirazioni [redacted] voi donne. Dopo una mezz'ora di discorsi impegnati, siamo deragliati [redacted] argomenti più frivoli, [redacted] la [redacted] passione [redacted] gli animali. Dopo due ore ci [redacted] alzati, mi ha stretto la mano e mi ha detto ke le ero stato più d'aiuto [redacted] quanto non lo fosse stata lei x me, perché ero riuscito [redacted] distrarla [redacted] pensiero dello zio, ricoverato in ospedale. Non sapeva quanto si stesse sbagliando, il suo avvicinarsi, il [redacted] tendermi la mano, è stato come [redacted] carezza dal cielo, come [redacted] volermi, con dolcezza, sollevare dal tombino in [redacted] ero caduto. Non [redacted] mai pensato che potesse accadermi [redacted] fatto del genere [redacted] che esistessero persone simili, per tale ragione ho sentito la necessità [redacted] raccontarlo, [redacted] tutti, a chi guarda il mondo co[redacted] disillusione, [redacted] chi è triste, [redacted] chi, x una ragione o x l'altra, ha deciso [redacted] vivere come [redacted] isola, come Hugh Grant in «About a boy», invece di provare ad appartenere ad un arcipelago. A questa dolce signora, che chiamerò Signora degli animali, voglio dire un immenso grazie, x aver alimentato la fiamma che mi si stava spegnendo dentro. Con affetto e speranza.

Andrea «Caly»

[redacted] nascoste

Leggo la lettera [redacted] Tina Redaelli riferita alla sorpresa negativa rivisitando Torino dopo tanti anni e rimango stupito in quanto, al di fuori che [redacted] tanti cantieri (e come sarebbe possibile abbellire una città senza avere cantieri?) tutti coloro che si avvicinano a Torino per la prima volta sono sorpresi dalle bellezze che contiene, tante volte nascoste. Io stesso che abito [redacted] Torino [redacted] '61, scopro ogni giorno angoli stupendi, cortili fantastici pieni di storia e ragionando con i piedi per terra, mi giustifico i cantieri perché [redacted] sicuro che, tra due anni, avremo [redacted] Torino bellissima invidiata da molti! L'aspetto, signora Tina, nel 2006 per [redacted] visita riparatrice, perché Torino non è solo piazza Castello!

Antonio Gallo

Maglioncino

X Daniela: ho trovato il maglioncino della piccola Eleonora, passa al ristorante.

Laura

[redacted]

Ci risiamo con la «vecchia» questione dell'uomo che guarda pri[redacted] (o solo) la bellezza esteriore. Ma, siete certe donne che sia così? E, siete certe che voi, anche voi, almeno come noi, non guardiate prima [redacted] solo l'aspetto fisico? Quante guardano, indagano, scelgono, amano l'essenza, il mondo interiore dell'uomo? A voi l'ardua risposta.

Roberto

L'uomo ideale

Buongiorno, non sempre è facile per una donna identificare l'uomo ideale con cui vivere momen[redacted] entusiasmanti all'interno [redacted] un universo in continua evoluzione [redacted] quello della vita [redacted] coppia. Strette alle corde le donne poi alla fine riescono comunque ad esprimere una preferenza: infatti, un terzo delle 535 signore interpellate da «Men's health» ha espresso in larga massima parere favorevole per gli uomini che svolgono un lavoro creativo, seguono a gran distanza i manager e lontanissimi gli intellettuali e gli artisti, quasi ignorati gli sportivi e gli scienziati. Cambia la musica per ciò che concerne l'amante ideale: il manager, top [redacted] meglio, fa la parte da leone perché garantirebbe una bella vita, segue il medico e poi da non crederci il cuoco, l'uomo che [redacted] prendere per la gola [redacted] non è poco di questi tempi. Bella la vita! Ma dove sono finiti gli impiegati e gli operai, gli artigiani e i commercianti, insomma la stragrande maggioranza del ceto produttivo del Paese: tutti tagliati fuori, anzi, neanche minimamente presi in considerazione: troppo «banali» per essere ideali compagni di vita? Forse, ma è anche vero che [redacted] vive di sola creatività! Cordiali saluti.

Giuseppe Diotto

NON capisco tanto bene che cosa intendiate, tu [redacted] la redazione di «Men's health», per lavoratori creativi, dal momento che da questa categoria parrebbero esclusi «intellettuali e artisti». Controllando i risultati del sondaggio, ho anche scoperto che le donne troverebbero «più sexy» [redacted] che scrive piuttosto [redacted] uno «che comanda», il che parrebbe in contraddizione col fatto che «l'amante ideale è il top manager»; infine, la divisa considerata più attraente risulta essere «giacca e cravatta»...
Riassumendo: l'uomo ideale è un top manager poco assertivo, creativo ma non intellettuale, che nel tempo libero scrive o cucina, vestito da impiegato però... Son tempi confusi, Giuseppe mio, e l'immaginario erotico ne risente.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen [redacted] finanzia la tua Polo.

Le rate dell'auto ti fanno sudare? Mettici sopra una bella X.

Scatenati a tempo [redacted] musica con la Polo "X", provando l'armonia dei motori benzina da 1.2 55 [redacted] 64 CV e 1.4 75 CV e Diesel da 1.9 SDI [redacted] CV e 1.4 TDI 75 CV con tecnologia pompa-iniettore a bassi consumi e ridotte emissioni. Ed inoltre ABS, 4 airbag, Climatic, cerchi in lega e il lettore cd con mp3 Pioneer.

Polo X con Climatic, cerchi in lega, lettore cd con mp3 Pio[redacted] e finanziamento [redacted] tasso zero fino [redacted] 10.000,00*.

Automobili per amore

Di Viesto	**Monticar**	**Pastorino**	**Rinaldi**	**Simoni**	**Valmotor**	**Valwagen Ivrea**
via Reiss Romoli, 130	c.so Ferrucci, 24	c.so Sebastopoli, 227	c.so Marche, 74	via G. Bruno, 70	via Torino, 95	via statale, 73
10148 Torino	10138 Torino	10137 Torino	10146 Torino	10134 Torino	10073 Ciriè (TO)	10012 Bollengo (TO)
tel. 011.2253311	tel. 011.4335044	tel. 011.3299322	tel. 011.7796611	tel. 011.3153411	tel. 011.9212022	tel. 0125.676006

IL CANOTTIERE, BRONZO AD ATENE, TESTIMONIAL DELLA REGATA

Porzio apre la sfida fra Poli e Università

In attesa della gara di sabato sera, il «Clayderman» del remo parla agli studenti: «Lo sport ad alti livelli è bellissimo, bisogna prendere la laurea per crearsi un'alternativa al post agonismo»

Enrico Zambruno

Oxford e Cambridge rappresentano la tradizione consolidata da anni, la sfida intoccabile per eccellenza del canottaggio universitario internazionale. Un secolo e mezzo di lotta sportiva agguerrita ma sana, una rivalità sempre più accesa con il passare del tempo. Da otto anni a questa parte, anche Torino nel suo piccolo ha una regata in famiglia tutta studentesca: Università e Politecnico gareggiano gomito a gomito ogni dodici mesi per fregiarsi del simbolico titolo di equipaggio principe in riva al Po.

La situazione vede i primi in vantaggio per 4-3: il «Poli» avrà a disposizione 1200 metri per rimettersi in parità. Umanisti contro ingegneri: due modi di pensare e di lavorare opposti, con il comune denominatore in questo caso della passione per barca e remi.

L'anno scorso i super ospiti della manifestazione furono i ragazzi di Cambridge: sabato la notturna subalpina (start alle 22) proporrà invece i cugini di Oxford, che presenzieranno anche per cercare di rimediare il pesante ko subito dai loro parenti stretti nel 2003, quando finirono ampiamente distaccati all'arrivo. Il tragitto prevede 400 metri da percorrere tre volte, nello spazio che intercorre tra il Ponte Vittorio Emanuele I ed il Ponte Umberto I.

L'antipasto della serata sarà di stile carnevalesco, con una sfilata dei circoli remieri subalpini dell'Associazione Sport che porteranno in acqua tutti i tipi di imbarcazioni: dalle canoe ai kayak, dalle barche da canottaggio a quelle vogate alla veneta. «Una vera festa della nostra disciplina - dice Romanini, presidente nazionale della Federcanottaggio - il canottaggio in Italia venne lanciato da una società torinese, la Cerea, in questa città è giusto che abbia un evento che valorizzi questo sport. E' per questo che consegno al promotore dell'iniziativa, il presidente del Cus Torino Riccardo D'Elicio, la prima bandiera storica della nostra federazione».

La Torino Rowing Regatta, questa la denominazione ufficiale, a meno di sei mesi dalla fine dei Giochi Olimpici poteva non avere testimonial una medaglia ateniese: Lorenzo Porzio, bronzo nel 4 con otto il Partenone, ha colto la proposta al volo ed alla presentazione di ieri dell'evento ha sfoggiato la medaglia conquistata: «Il terzo posto di Atene è il frutto di tanti anni di sacrifici - ha ammesso il 23enne atleta romano - in soli sei minuti ci siamo giocati un'intera stagione: per fortuna, se non partivamo tra i favoriti, è arrivato questo podio meraviglioso, dedicato a tutti gli italiani che ci hanno seguito con passione».

Il «Clayderman del Remo», questo il suo soprannome dato dai compagni per via della passione per la musica, sogna un futuro da direttore d'orchestra (è diplomato all'Accademia di musica di S. Cecilia a Roma) e un'altra medaglia tra quattro anni, quando i cinque cerchi si trasferiranno a Pechino: «Sono lontani nel tempo quei Giochi, ma ci proverò. A chi vuole fare sport ai massimi livelli consiglio comunque di continuare anche a studiare, perché prima o poi si deve terminare l'attività e mettersi a fare altro». Medaglia al collo, testa ben salda sulle spalle: questo è Lorenzo Porzio, un campione dentro e fuori dalla barca.

I PRECEDENTI

UNIVERSITÀ-POLI 4-3
I vincitori delle sette precedenti edizioni della «Torino Rowing Regatta»: **1997** Politecnico, **1998** Università, **1999** Politecnico, **2000** Università, **2001** Università, **2002** Università, **2003** Politecnico.

PERCORSO. Sabato dalle ore **21** nel tratto compreso fra Ponte Umberto e ponte Vittorio Emanuele ci sarà la **sfilata sul Po** di barche di ogni tipo. Alle 21,15 la staffetta non competitiva tra varie canoe. Alle **22 la gara**.

Lorenzo Porzio, medaglia di bronzo nel quattro senza ai Giochi di Atene, attorniato da Montabone, D'Elicio e Romanini

GOLF: DA OGGI AI ROVERI I CAMPIONATI ITALIANI MEDAL DILETTANTI

Grignolo vuole imitare i Molinari

La torinese cerca il quarto titolo. Del Podio outsider fra i maschi

Giovanni Capponi

I campi de I Roveri a La Mandria ospitano in palio da oggi a domenica i titoli nazionali maschile e femminili Medal, trofei intitolati a due grandi ed indimenticati campioni, Franco Bevione e Isa Goldschmid. Ci sono 73 iscritti nella categoria maschile, 39 in quella femminile.

Il regolamento prevede due giri di qualificazione (18 buche l'uno) oggi e domani, poi dopo il taglio i due giri finali (sempre 18 buche al giorno) sabato e domenica, ai quali sono ammessi i primi trenta giocatori in graduatoria e le prime diciotto giocatrici in classifica.

Tra gli iscritti tutti i nostri giovani migliori, dai fratelli Molinari, Francesco ed Edoardo, e Matteo Del Podio, portacolori dell'antico circolo Torino. Il terzetto torinese, pilotato dal consigliere federale Lorenzo Silva, è stato designato per partecipare al Campionato mondiale a squadre in programma ad ottobre a Portorico. Sarà questa un' occasione per provare l'integrazione fra i vari elementi.

Tragli avversari più agguerriti dei Molinari e di Del Podio, l'italiano d'Australia, Giampaolo Zanol, Lorenzo Scotto, il biellese Marco Guerisoli, Kim Joon e Andrea Pavan. Tra le ragazze due sono le più accreditate per la conquista del titolo: la torinese Claire Grignolo, che sembra torneta quella di un tempo (lo scudetto tricolore lo ha già vinto tre volte) e Anna Rossi di Asolo, seconda la scorsa settimana agli Internazionali d'Italia disputati a Villa d'Este.

Le rivali più temibili sono Vittoria Valvassori (La Margherita), Giulia Garbaccio (Torino) e Giusy Paolillo, le più giovani Chiara Venezia, Marianna Causin ed Enrica Prando e le più esperte, tra cui spiccano Caterina Quintarelli, Alessandra Salvi (Torino) e Giuliana Colavito.

In caso di parità per il primo posto verrà disputato domenica un immediato spareggio buca per buca.

HOCKEY GHIACCIO

I Bulls schiacciano i campioni italiani dei Vipers Milano

I Torino Bulls di mister Da Rin ora sanno di cosa sono capaci: la vittoria, l'altra sera nel ristrutturando palazzetto di To Expo, in amichevole contro i campioni d'Italia dei Vipers Milano è stata inattesa quanto cercata (6-5). Partita vera, maschia, a tratti nervosa, con tanto di zuffa nel secondo periodo tra il locale Johansson ed il lombardo Felicetti. Per Torino era anche l'ultimo test prima dell'avvio del campionato di A1, il 30 settembre prossimo. Le reti: Brolin (T), Aalto (T), Busillo (M), Kallarson (M), Laszkiewizc (M), Tuominen (M), Winckler (T), Lipponen (T), Bortot (T), Rickmo (M), Pourmier (T).

SPORT IN BREVE

PRIMAVERA TU... Atalanta-Torino di Coppa Italia Primavera, ultimo e decisivo match dal primo turno che si doveva disputare sabato, è stata rinviata al 4 ottobre su richiesta del club nerazzurro che ha avuto due giocatori, Motta e Morosini, convocati nell'Under 19.

AMICHEVOLE RIVOLI-JUVE. Oggi alle 17 sul campo di Rivoli (via Isonzo 38) amichevole tra i locali (Eccellenza) e la Primavera della Juve. L'incasso sarà devoluto a Francesco Razzu, giocatore del Rivoli Rugby rimasto paralizzato dopo uno scontro di gioco.

ESORDIO DI T... 2005. Prima riunione ieri al Comune civico per «Torino Ics 2005», il comitato istituito da Toroc e Comune con il compito di organizzare i test event degli sport del ghiaccio. Il primo appuntamento è con i Campionati europei di short track, Palazzo a Vela dal 14 al 16 gennaio 2005, poi dal 24 al 30 gennaio i Campionati europei di pattinaggio artistico.

...TE IL CENTRO NUOTO. Il Direttivo del Centro Nuoto ha eletto il nuovo presidente della società: Caterina Voglino, vedova dell'ex presidente Andrea Vergnano.

PSICOLOGIA E SPORT. Nasce la prima edizione del master universitario di II livello in psicologia dello sport. Progettato dalla facoltà di Psicologia, il Master è gestito dal Corep. Venti i posti disponibili, domande entro il 1° ottobre. Informazioni allo 011-5646107.

SCI ...ITTEN. L'aviglianese Allais (Circolo Merlo Moncalieri) è arrivato 6° domenica agli Europei di Recetto (Novara).

TORNEO ...ERTOLINI. Battendo in finale il Torino per 3-0, la Juventus si è ...ata il 25° torneo "Valentino Bertolini" per Giovanissimi: 3° il Grugliasco, 4-1 sul Borgo S.Remo.

... Vittoria del Pie Piemonte-Val d'Aosta nella Coppa Pia squadre miste Under 9 di Ancona. Il team era costituito da A. Giuliato ('96), F. D'Anna ('95) del T.C. Borgaro, G. Carnovale ('95) dello Sporting, G. Pairone ('96) e A. Vavassori ('95) del T.C. Monviso.

TRIATHLON. In Coppa del Mondo, l'italo-ucraino Polikarpenko ha conquistato a Madrid l'argento dietro al francese Belaubre, Nadia Cortassa (6ª) è stata la migliore delle italiane.

... Nel torneo di Castellanza (Varese) la Carioca Lilliput Settimo è giunta al quarto posto per effetto della doppia sconfitta per 3-0 con Villanterio e Cassano.

SCEGLIENDO ITALIAN STYLE E MADE IN ITALY INVESTITE SICURAMENTE NEL VOSTRO FUTURO.

Associazione per la difesa [illegible] Made in Italy e Italian Style nel mondo

CONCESSIONARIA FIAT

FIAT

AUTOFRANCIA

Autoexpert Autoexpert Autoexpert Autoexpert

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

PROVE E PRENOTAZIONI DI TUTTE LE AUTOVETTURE FIAT

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

La fotografia (versioni e colori) sono puramente indicative

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE

SE VOLETE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 79,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI

Anticipo Ø

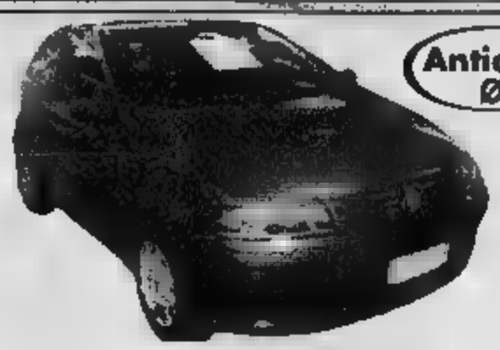
FIAT STILO MULTIWAGON 1.9 JTD
aziendale - full optional ■ partire da ■ 13.800,00

Anticipo Ø

■■■ LYBRA ■■ S.W. EMBLEMA
aziendale - full optional ■ 15.800,00

Anticipo Ø

ALFA 156 1.6 TS
aziendale con clima - abs - airbag - a partire da € 11.800,00

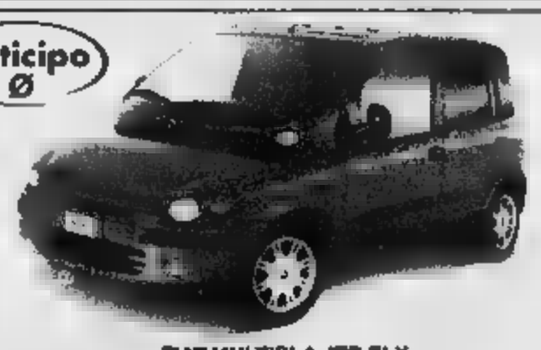


Anticipo Ø

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3p
aziendale - clima - antifurto - idro € 6.900,00

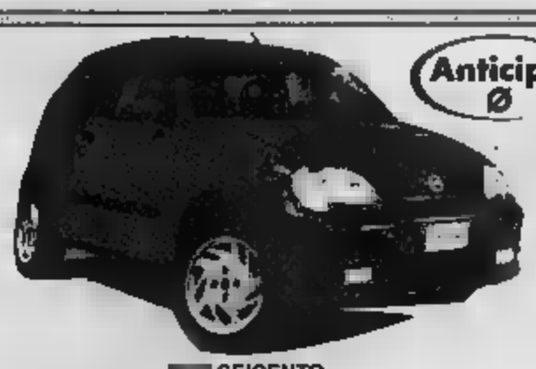
Anticipo Ø

FIAT STILO BZ e JTD
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 11.900,00



Anticipo Ø

FIAT MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima - airbag - ■■■ a partire da € 14.900,00



Anticipo Ø

■■■ SEICENTO
aziendale a partire da ■ 3.600,00

Anticipo Ø

■■■ 147 BZ e JTD aziendale
clima - servosterzo - airbag - abs- autoradio - a partire da ■ 13.900,00

Anticipo Ø

FIAT PUNTO 1.2 ■■■X 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag a partire da ■ 7.400,00

INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVE AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO (PARCHEGGIO CLIENTI A 30 MT.)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA NUOVO (PARCHEGGIO CLIENTI DI FRONTE)

VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA (PARCHEGGIO CLIENTI INTERNO)

RITROVI

AMERICA - W la festa d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del ballo 0161.935243 - 987103 - Questa sera grande orchestra Genio e i Pierrot. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio. Sabato 25 grande serata Ruggero Scandiuzzi.
CLUB [redacted] - C.so M. D'Azeglio 9 - 011.6698580 - Ore 15,30 danze by Puma Band. Ore 21 Gran [redacted] OOC by Harmony Show.
DU PARC - La Terrazza - 21.15 Rox e Gruppo.
GARDEN - [redacted].15 Teorema - h. 21 tango argentino Gigi Mercalli.
LA LUCCIOLA - h. 21.
PLANET [redacted] **CLUB** - Cigliano (VC) - Hostess - erotic show. Tutte le [redacted]. Tel. 0161.423007.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show orchestra Rocky. Aperto [redacted] le [redacted]. Tel. 011.5820966.

GALLERIE

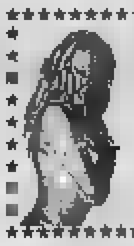
ACCADEMIA - Artisti contemporanei.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dal 17 al 23 settembre

FAHRENHEIT 9/11 22.45 - 1.20¹
MAN ON FIRE 12.50² - 15.50 - 19.00 22.10 - 1.10¹
[redacted] ALLA RISCOSSA 13.50² - 15.35 - 17.20 19.05 - 20.50
GODSEND 13.40² - 16.00 - 18.10 - 20.30 22.40 - 0.50¹
THE TERMINAL 14.10² - 16.50 - 19.30 22.15 - 0.55¹
[redacted]TCH 12.55² - 15.20 - 17.40 - [redacted] 22.20 - 0.45¹
[redacted] 13.00² - 14.00² - 14.30² 15.40 - 16.40 - 17.10 - 18.20 19.20 - 19.50 - 21.00 22.00 - 22.30 23.40¹ - 0.40¹ - 1.15¹
THE BOURNE SUPREMACY 0.20⁴
LE CHIAVI DI CASA 14.20² - 16.45 - 19.15 21.50 - 0.20³

¹ venerdì e sabato - ² sabato e domenica - ³ solo venerdì - ⁴ solo sabato

La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
[redacted]
WARNER
[redacted]
011 36 111


CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Da giovedì a sabato grandi spettacoli
anche al pomeriggio (inizio h. 17,10) e notte dalle 23,00 alle 04,00
Rendi indimenticabili i tuoi momenti felici!
MONELLA [redacted] MITICHE CRAZY GIRLS
IL GRANDE FRATELLO con ripresa nascoste dei camerini,
[redacted] dell'amore, mitici addii al celibato
parliamoci a tu per tu gratis.

DOMANI AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

SCOPRI COME TUTTO È INIZIATO
THE [redacted] IN DVD EDIZIONE SPECIALE

[redacted]

[redacted]
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4 (anche 22.30); 20.30 Cucina giovane; 21.00 Serata di gala (R); 23.30 Terre di ponente (R); 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per [redacted] fisco; 21.00 Primafila; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti; 24.00 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 Serale; 20.0 Sport Daily; 20.30 China Beach; 23.30 Penthouse; 24.00 Le [redacted] della settimana.

TELETIME
[redacted] cacciatori dell'oro, Film; 14.30 **La Signora di Shangai**, Film; 21.00 **L'altra Africa**, Film.

QUINTA RETE
20.30 I vincenti, TF; 22.30 Ghostbuster, TF; 23.00 Giramuska; 23.45 Auto d'oggi; 0.15 **Rommel chiama Cairo**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Cartoni; 21.00 Carolina, TN; 21.45 Coming soon; 23.00 T[redacted] 23.30 Special; 1.00 Se[redacted]

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming [redacted] Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza - Il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
[redacted].30 Cartoni; 21.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telefilm - Meteo - Oroscopo; 23.10 Il mito Ferrari.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 21.00 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

[redacted] - TORINO
20.00 Cartoni animati; 20.40 Experimenta 2004; 20.55 **L'isola degli spiriti**, Film; 23.00 Notiziario il Regionale.

[redacted]ALFINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
[redacted] Musica e Big; 22.50 La legge del [redacted] West; 0.15 Auto d'oggi; 1.15 Tg lotto.

VIDEONORD
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - [redacted]-Tv; 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping.

[redacted]
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; [redacted].00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]ULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011.661.8404). È aperta la campagna abbonamenti "I concerti del Pomeriggio" stagione 2004/2005, presso il Teatro Alfieri 011.562.3800. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al venerdì 16-17. Informazioni: 011.223.9138.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011.5157511). Info 011.5169484.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). [redacted]zioni: tel. 011/484944. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.15.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594) Tel-fax 0116699594. Per "Ottobre Anziani", al Teatro Carignano: "**Galà dell'operetta**" 9 ottobre. "**La regina del Po**" 16 ottobre. "**Un pomeriggio con i Cetra**" 23 ottobre. Ore 15.30 ingresso gratuito. **Corso di dizione** tenuto da T. Collimato dal 27 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005:** sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: tel. 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[redacted] (via Artisti, 10, [redacted] 011643038). La compagnia nei giorni 29 e 30 settembre e 1 e 2 ottobre presenterà presso il teatro **Atrium di Dax (Francia)** lo spettacolo **La Commedia della Pazzia.** Informazioni: tel. 011 643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

STALKER TEATRO (piazza E [redacted] 14 bis, tel. 01173398833). Presso Cittadellarte di Biella, inaugurazione della XVII edizione Festival "**Differenti Sensazioni**". Ore 21. Fino a domenica 26 settembre. E da venerdì 1 a domenica 3 ottobre

[redacted] (Corso Giulio Cesare 29bis Torino). Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma:** doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione" il corso di dizione più originale della città!

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it . Sono aperte le [redacted] per la Scuola professionale d'Arte Teatrale le iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni 011-645740 ore [redacted].30-19.30.

[redacted] **A. GO**[redacted] (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20

[redacted]RGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30* **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hitech** 17.30. [redacted] 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

[redacted] A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011.484.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011.521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.334. Feriali ap. [redacted] 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011.650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[redacted] 487.765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011.696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011.749.2907. Ap. 15.

TROVARE L'AMORE È DIFFICILE, RITROVARLO È STRAORDINARIO

AMBROSIO - REPOSI - STUDIO RITZ

AL CINEMA [redacted] ALLE [redacted] 21,30 SARÀ [redacted] IN SALA
LA PROTAGONISTA FEMMINILE MAYA SANSA

Un bellissimo atto d'amore a due poeti del riso popolare (Alberto Crespi - L'Unità)
... vivo e personale (Alessandra Levantesi - La Stampa)
... gustoso e ricco... (Mario Sesti - Ciak Daily)

DOMANI AL CINEMA EMPIRE

OGGI AL ROMANO
DOMANI AL PATHÉ LINGOTTO

"Un film di rara perfezione" (L. Tornabuoni - La Stampa) - *"Originale, riflessivo, ironico"* (T. Rooney - Variety)

[redacted] **AI CINEMA ARLECCHINO E OLIMPIA**

[redacted]

DOMANI AI CINEMA
[redacted] - **DUE GIARDINI - FRATELLI MARX - MASSAUA**
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

Samara's Show e VIP Samara's
via Camerana 11, Torino
Info e prenotazioni 3472669891
Aperto dal Lunedì al Sabato
dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00

via Sacchi 28, Torino
tel. 011541025 - [redacted]
da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30

Presentano...
LA STAR TELEVISIVA DELL' ANNO
EVA HENGER

OGGI Al Samara's Show
pomeriggio e sera
Locale rinnovato
nuovi impianti di climatizzazione
Sale Riservate, Cene Sexy
Addii al Celibato

VIP Samara's...
Un ambiente raffinato ed
elegante per una serata
davvero speciale...
Locale climatizzato

FINO A DOMENICA
NOVITA' [redacted]
DUO LESBO KAMILA [redacted] **MARTINA**
PIU' TAINA DARK, PETRA
E TUTTE LE ALTRE SEXY [redacted]

DOMENICA 26 ANTONELLA DEL LAGO
pomeriggio e sera

Per una [redacted] **"a colpo sicuro" SAMARA'S BRASIL TOUR**
telefona al 3472669891 oppure visita il sito www.samaraclubs.it

[redacted] **parlare con** [redacted] **e le sue amiche... telefona allo 011535010**
oppure visita il nostro sito www.samaraclubs.it

SI COMINCIA IL 7 OTTOBRE AL LINGOTTO CON LA «MISSA SOLEMNIS» DI [redacted]

Per la stagione della Sinfonica Rai ognuno fa il proprio abbonamento

Leonardo Osella

L'opportunità di ritagliarsi un «personale» abbonamento parziale ai Concerti della stagione sinfonica Rai è invitante. In tal modo è possibile scegliere dieci concerti del cartellone sui ventotto previsti, nell'àmbito delle serie rossa e blu: per gli adulti il prezzo è di 200 Euro, mentre i giovani nati [redacted] 1975 ne pagano soltanto 40, che è davvero poco. Questo si può fare dal 28 settembre fino al 5 ottobre, giorno in cui scade anche il termine per le altre formule di abbonamento: turno rosso o blu di 28 concerti da 232 a 490 Euro; serie lilla e arancio di 14 concerti da 175 a 280 Euro; ridotto giovani a tutti e [redacted] i concerti (turno [redacted] e blu) a [redacted] Euro. La biglietteria è in via Verdi 31, al Palazzo [redacted] Radio, ed è aperta dalle 10 [redacted] 18 salvo la domenica. Per informazioni in merito si può telefonare allo 011/8104.653 o 961, o inviare un fax allo 011/888300, o scrivere [redacted] e-mail a biglietteria osn@rai.it

La stagione 2004-2005, che si tiene all'Auditorium del Lingotto, è come sempre affascinante e ricca già fin dall'esordio, giovedì 7 ottobre alle 20.30 con la replica venerdì alle 21. Si ascolta la grandiosa «Missa solemnis per soli, coro, orchestra e organo» di Beethoven. Sotto la bacchetta del direttore principale della Sinfonica Nazionale, Rafael Frühbeck [redacted] Burgos, cantano Eva Mei, Sara Mingardo, Herbert Lippert e Peter Lika, con l'apporto del sempre più lanciato Coro Filarmonico Ruggero Maghini diretto da Claudio Chiavazza.

A questo appuntamento, che vuole festeggiare gli ottanta 80 anni della radio, segue una serie di proposte da non perdere, in cui spiccano con Beethoven, Brahms, Stravinskij, i francesi, gli spagnoli, oltre a Bach che sarà rappresentato [redacted] sei Concerti Brandeburghesi diretti da Robert King e dalla Passione secondo Giovanni diretta da Gianandrea Noseda. Tra gli altri direttori spiccano Tate, Sado, Penderecki, Kitaenko, Lazarev, Bertini, Pehlivanian, Jia.

i film

LE STELLE DI TORNARE: ●●●● BELLO ●●● [redacted] ●● UN DISCRETO ● MEDIOCRE

■ **L'AMORE RITROVATO.** Drammatico. Regia di Carlo Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia del 1936 un impiegato di banca, sposato e con un bambino, incontra in [redacted] Maria, una ragazza con cui aveva [redacted] anni prima una relazione: [redacted] i due rinasce inaspettato, l'amore. Liberamente ispirato al romanzo di Carlo Cassola «Una relazione», dirige il regista di «Notte italiana» e del recente «A cavallo della tigre». ●● **[Ambrosio, Reposi, Ritz]**

■ [redacted] Documentario. Regia di Michael Moore. Il [redacted] di «Fahrenheit 9/11» firma un'inchiesta sull'uso delle armi negli Stati Uniti. ●●● **[Fratelli Marx]**

■ **CATWOMAN.** Azione. Regia di Pitof con Halle Berry e S[redacted] Stone. La timida Patience Phillips lavora come disegnatrice [redacted] una potente casa di cosmetici, guidata da [redacted] megalomane (l'attore Lambert Wilson) e dalla diabolica consorte (Sharon Stone), impegnata a realizzare un rivoluzionario prodotto contro l'invecchiamento quando scopre un inquietante segreto. Patience viene trasformata in una donna con le caratteristiche di un gatto. In origine rivale di Batman, Catwoman viene portata sugli schermi dall'ex mago degli effetti speciali Pitof («Vidocq»). ●● **[Fratelli Marx, Pathé]**

■ **LE CHIAVI DI CASA.** Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto [redacted] giovane padre (Kim Rossi Stuart) [redacted] di [redacted] sul treno per Berlino il figlio quindicenne [redacted] gravi problemi dalla nascita ma allegro ed esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia, il film [redacted] intorno dietro la macchina [redacted] del regista a [redacted] anni di distanza dal Leone d'Oro [redacted] Mostra del Cinema di Venezia «Così ridevano» e [redacted] Rossi Stuart [redacted] grande schermo due [redacted] dopo il «Pinocchio» firmato da Roberto Benigni. ●●● **[Adua, Massimo, Olimpia, Pathé]**

■ I [redacted] DELLA [redacted] Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael [redacted] Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei [redacted] Anni Cinquanta il giovane Ernesto Guevara, non [redacted] diventato «Che», gira il Sud America in moto con l'amico [redacted] Granado: i due partono da Buenos Aires per un lungo viaggio di otto mesi. [redacted] sui diari [redacted] da Alberto Granado e da Ernesto Guevara, dirige l'autore del pluripremiato lungometraggio «Central do Brasil». ●●● **[Empire]**

■ **DIRTY** [redacted] **2.** [redacted] musicale. Regia di Guy Ferland, con Romola Garai e Diego Luna. Nel 1959 la giovane Katey lascia la natia St. Louis per trasferirsi con la famiglia all'Avana [redacted] capitale cubana. I suoi genitori diventano ospiti fissi dell'esclusivo Oceana Hotel mentre lei comincia a frequentare Xavier, cameriere e abile [redacted]. Il film è ispirato alla vita della coreografa Joann Jansen ed approda sul mercato cinematografico mondiale a [redacted] anni di distanza dal campione d'incassi «Dirty dancing» (l'allora protagonista Patrick Swayze [redacted] in una scena di questo «numero due»). Il ballerino è impersonato da Diego Luna, [redacted] dei lavoratori [redacted] reporto di New York teatro di «The Terminal». ●●● **[Medusa, Pathé Lingotto, Reposi]**

■ **DOPO MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che [redacted] tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana sede del Museo Nazionale del Cinema, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio [redacted]. ●●● **[Alfieri]**

■ **FAHRENHEIT 9/11.** Documentario. Regia di Michael Moore. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il nuovo lavoro del documentarista [redacted] del premiato «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa contro il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami [redacted] famiglia con Bin Laden. ●●●● **[Adua, Eliseo, Medusa, Nazionale, Pathé, Romano]**

■ **GODSEND.** Thriller. Regia di [redacted] Hamm, con Greg Kinnear e Robert De Niro. L'eclettico regista inglese Nick Hamm (la commedia «Martha da legare», l'horror giovanilistico «The hole») a[redacted] in questo [redacted] lavoro il [redacted] clonazione: una coppia di genitori (Greg Kinnear, visono di casa di Jack Nicholson in «Qualcosa è cambiato» e [redacted] Romijn-Stamos, [redacted] fatale» del l'omonimo film di Brian De Palma) vede morire il figlio di otto anni e si affida a un dottore (Robert De Niro) affinché lo riporti in vita. **[Arlecchino, Doria, Due Giardini, Medusa, Pathé]**

■ **MAN ON FIRE.** Azione. Regia di Tony Scott, con Denzel Washington e Christopher Walken. John Creasy è un ex agente Cia ingaggiato a Città del Messico per proteggere la figlia di un potente industriale. Quando la bambina (l'enfant prodige [redacted] Fanning, la figlia di Sean Penn in «Mi chiamo Sam») viene sequestrata, egli comincia una spietata caccia ai rapitori. Nel cast, Giancarlo Giannini e Mickey Rourke. Dal romanzo di A.J. Quinnell, dirige il regista dei successi internazionali «Nemico pubblico» e «Spy game». ●● **[Due Giardini, Lux, Massaua, [redacted], Pathé]**

■ **MARE** [redacted] Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén [redacted]. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia [redacted] di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. [redacted] mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»), premiato come miglior attore protagonista all'ultima Mostra internazionale del Cinema di Venezia. ●●● **[Centrale, Fratelli Marx]**

■ [redacted] **ONNO IN APPELLO - [redacted] OF ATTRACTION.** Commedia. Regia di Peter Howitt, con Pierce Brosnan e Julianne Moore. [redacted] Rafferty (Brosnan) e Audrey Woods [redacted] Moore) [redacted] due abili [redacted] divorzisti newyorkesi che si affrontano nella causa di divorzio [redacted] due noti personaggi pubblici che si contendono un castello in Irlanda: dopo i primi dialettici confronti fra i due nasce [redacted] regista del film fenomeno «Sliding [redacted]» con Gwyneth Paltrow. ●● **[Olimpia]**

■ **MEAN GIRLS.** Commedia. Regia di Mark Waters, [redacted] Lindsay Lohan e Rachel McAdams. Cresciuta in Africa da genitori zoologi, la sedicenne Cady torna [redacted] per frequentare il liceo. Troverà [redacted] ostile soprattutto per [redacted] ragione: il [redacted] nuovo fidanzato era il ragazzo di Regina, la giovane più popolare della scuola. Lei è l'emergente Lindsay Lohan («Genitori in trappola», «Quel pazzo venerdì»). **[Ideal, Pathé]**

■ **MUCCHE ALLA** [redacted]. Film d'animazione. Regia di William [redacted] e John Sanford. Tre valorose mucche [redacted] pronte a guidare gli altri animali di [redacted] fattoria [redacted] selvaggio west nella difesa della loro casa. Le [redacted] italiane del film sono di Cinzia Leone, Valeria Valeri, Marina Massironi, Daniele Formica. **[Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ [redacted] **MIO AMORE.** Drammatico. Regia di Susanna Tamaro, con Licia Maglietta e Urbano Barberini. Esordio [redacted] macchina [redacted] presa per la scrittrice Susanna Tamaro, narra la storia di una donna che alla morte del marito decide di tornare nella casa sul lago dove è nata e [redacted] il consorte. Sfogliando un [redacted] foto di famiglia, lei [redacted] gli anni del matrimonio, la nascita dei figli, la gelosia del [redacted]. Il film è liberamente ispirato al racconto «L'inferno non esiste» contenuto nel libro della Tamaro «Rispondimi». **[Romano]**

■ [redacted] **2.** Fantasy. Regia di [redacted] Raimi, con Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter Parker è in crisi di identità: nel lavoro rischia di perdere il posto di pizzaiolo a domicilio, è stanco di cimentarsi come supereroe e quindi sul punto di chiudere definitivamente nell'armadio il costume da Uomo Ragno. Unico sogno: riconquistare l'amata Mary Jane, nel frattempo diventata attrice di successo. [redacted] giorno lo studente Peter [redacted] il dottor Otto Octavius, prossimo a trasformarsi nel mostruoso Doc Ock. Secondo capitolo delle avventure cinematografiche del personaggio dei fumetti della Marvel, dirige il regista de «La [redacted]» e del precedente «Spider-man». ●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **STARSKY** [redacted] Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen Wilson e Ben Stiller. [redacted] per il grande schermo dell'omonima serie televisiva assai popolare negli Anni Settanta. Si descrivono le gesta di Starsky & Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli; in questo caso indagano «alla loro maniera» su un criminale riuscito a produrre [redacted] 1975. [redacted] insapore e incolore. Successo internazionale, è il sesto film girato [redacted] dagli amici Wilson e Stiller (fra gli altri «I Tenenbaum» e «Ti presento i miei»). ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **TE LO** [redacted] **NEGLI OCCHI.** Commedia drammatica. Regia di Valia Santella, con Teresa Saponangelo e Stefania [redacted]. Prodotto da Nanni Moretti e da Angelo Barbagallo, l'esordio [redacted] regia di [redacted] Santella descrive le vicissitudini di [redacted] famiglia, [redacted] Roma e Napoli: [redacted] cantante in crisi esistenziale, madre (nonché moglie separata) logopedista e bambina. ●●● **[Massimo]**

■ **LA** [redacted] Regia di Wim [redacted] Michelle Williams, John [redacted]. Per [redacted] anni all'estero [redacted] il padre missionario, Lana [redacted] negli Stati Uniti per studiare. Arrivata a casa, la giovane [redacted] ad aiutare lo zio, un [redacted] del Vietnam che dopo il dramma dell'11 settembre [redacted] nel terrore di [redacted] altro attentato terroristico. Dall'autore di «Paris Texas», «Il cielo sopra Berlino», «Crimini invisibili». ●●● **[Fratelli Marx, Nazionale]**

■ [redacted] **TERMINAL.** Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, [redacted] Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato ad [redacted] storia vera, il [redacted] lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio di Viktor Novorsky, [redacted] proveniente [redacted] fittizio stato di Krakozhia bloccato all'aeroporto JFK di New York a causa di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est dove vive, le autorità gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza per la coppia Spielberg-Hanks dopo «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi». ●●● **[Adua, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ [redacted] **SISTERS.** Thriller. Regia di Kim Ji-Woon, con [redacted] Geun-Young e Im Soo-Jung. In seguito al suicidio [redacted] madre, [redacted] giovani sorelle vengono [redacted] in una clinica per malattie mentali. Dopo qualche mese, Su-Mi e Su-Yeon tornano a casa: vi troveranno la crudele matrigna, [redacted] padre, una forza soprannaturale che sembra si sia impossessata del [redacted] dove abitano. Produzione coreana ispirata a una popolare fiaba, campione d'incassi in patria e punta di diamante di una cinematografia in evidenza negli ultimi anni a [redacted] internazionale. ●●● [redacted]

[redacted] **DI TERRA.** Drammatico. Regia di Vincenzo Marra, con Vincenzo Pacifi e Francesco Giuffrida. Il regista di «Tornando a casa» ambienta questa sua opera seconda nel quartiere napoletano di Secondigliano e racconta la storia di Enzo, un sedicenne che in seguito alla morte del padre s'impegna per aiutare la sua famiglia. Nel cast, il ragazzo di «Così ridevano» Francesco Giuffrida. ●●● **[Romano]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

The Terminal	Adua 100	15.30-17.50-20.10-22.30
Le chiavi di casa	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
Fahrenheit 9/11	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 ridotto

Dopo mezzanotte	Solferino 1	20.15-22.30
Two Sisters	Solferino 2	20.05-22.30

■ [redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: [redacted] 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Spider-Man 2	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	Sala 2	16.00-18.30-21.30
L'amore ritrovato	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; [redacted] 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Spider-Man 2	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Mucche alla riscossa	Sala 2	15.30-17.00-18.30
Godsend	Sala 2	20.15-22.30

■ [redacted] Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, [redacted] 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; [redacted] 3,00 Anziani, Aiace: [redacted] 2,50 1° spettacolo

Mare dentro		15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] **MASSAUA** ■ piazza [redacted] 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

[redacted] on Fire	19.20-22.10
Mucche alla riscossa	15.30-17.20
Starsky & Hutch	15.30-17.50-20.10-22.30
The Terminal (spett. 20.00-22.30 VO)	16.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	15.00-16.00-17.35-18.40-20.10-22.10-22.45

■ [redacted] ■ via Gramsci 8, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [redacted], ragazzi under [redacted] universitari, € 3,00 over60

Godsend	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE** [redacted] ■ via Montalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Man on Fire	Sala Nirvana	15.45-18.30-21.30
Godsend	Sala Ombrerosse	16.15-18.20-20.25-22.30

■ [redacted] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; [redacted] 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Fahrenheit 9/11	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	[redacted] Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal	Eliseo Rosso	15.10-17.40-20.10-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

[redacted] motocicletta	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 ridotto

[redacted] per lavori	Erba 1
Vedi teatro	Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

La terra dell'[redacted]	Sala Groucho	15.30-17.50-20.10-22.30
Mare dentro	Sala Chico	15.15-17.40-20.05-22.30
Catwoman	Sala Harpo	16.00-18.00
Bowling a Columbine	Sala Harpo	20.10-22.30

■ [redacted] ■ piazza S. Giulia [redacted], tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, Aiace; € [redacted] anziani

Chiusura estiva

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero se[redacted]; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over [redacted]

Spider-Man 2	Sala 1	15.20-17.50-20.20-22.45
Spider-Man 2	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	Sala 3	14.30-17.00-19.30-22.00
The Terminal	Sala 4	15.05-17.35-20.05-22.35
Mean Girls	Sala 5	14.30-16.30-18.30
Starsky & Hutch	Sala 5	20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, [redacted], € [redacted] anziani

Man on Fire	16.00-19.45-22.15

■ [redacted] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; [redacted] 3,00 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; [redacted] 4,60 Aiace

Le chiavi di casa	Massimo 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Te lo leggo negli occhi	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Il cerchio	Massimo 3	16.30-20.30
Ore rosso	Massimo 3	18.15-22.15

■ [redacted] **MULTICINEMA TORINO** [redacted] Livorno 54, [redacted] 011401.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Spider-Man 2	Sala 1 Medusa	14.40-17.20-20.00-22.40
Spider-Man 2	Sala 2	15.45-18.30-21.15
Fahrenheit 9/11	Sala 3	14.55-17.25-19.55-22.35
Starsky & Hutch	Sala 4	16.00-18.10-20.20-22.30
The Terminal	Sala 5	14.50-17.25-20.05-22.45
Man on Fire	Sala 6	16.20-19.20-22.20
Mucche alla riscossa	Sala 7	15.00-16.40-18.20
Dirty Dancing 2	Sala 7	20.10-22.15
Godsend	Sala 8	15.55-18.05-20.15-22.25

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Fahrenheit 9/11	Nazionale 1	16.30-19.00-21.30
La terra [redacted]	Nazionale [redacted]	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero, [redacted] 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Chiusura [redacted]	Sala Valentino 1
Chiusura [redacted]	Sala Valentino 2
Vedi teatro	Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, [redacted] 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Le chiavi di casa	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Laws of Attraction	Olimpia 2	[redacted]

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: [redacted] 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 [redacted]

Fahrenheit 9/11	15.00-17.30-20.05-22.40
Man on Fire	15.20-18.40-22.00
Starsky & Hutch	15.40-18.00-20.20-22.40
Mucche alla riscossa	15.00-16.50-18.40-20.30
Dirty Dancing 2	22.25
The Terminal	15.00-17.35-20.10-22.45
Spider-Man 2	15.00-16.00-16.30-17.35-19.00-19.30-20.10-22.00-22.30-22.45
Mean Girls	15.30-17.50
Godsend	15.40-18.00-20.20-22.40
Le chiavi di casa	15.00-17.30-20.00-22.30
Catwoman	20.10-22.35

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [redacted]

Starsky & Hutch	Reposi 1	15.30-17.50-20.10-22.30
The Terminal	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore ritrovato	Reposi 3	15.20-17.50-20.10-22.30
Dirty Dancing 2	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Dirty Dancing 2 VO	Reposi 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 un[redacted] 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Vento di terra	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Nel mio amore	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Fahrenheit 9/11	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; [redacted] 3,30 over 60

L'amore ritrovato	16.15-18.20-20.25-22.30

[redacted]

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ [redacted] via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 **Riposo**
■ **CINE TEATRO** [redacted] via Baretti 4, tel. 011655.187 **Riposo**
■ [redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474 **Riposo**
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 **Riposo**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 **Riposo**

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.[redacted] **Riposo**

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361 11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Spider-Man 2	Sala 1	15.40-18.20-21.00
Spider-Man 2	Sala 2	17.10-19.50-22.30
The Terminal	Sala 3	16.50-19.30-22.15
Man on Fire	Sala 4	15.50-19.00-22.10
Le chiavi di [redacted]	Sala 5	16.45-19.15-21.50
Spider-Man 2	Sala 6	16.40-19.20-22.00
Godsend	Sala 7	16.00-18.10-20.30-22.40
Starsky & Hutch	Sala 8	15.20-17.40-20.00-22.20
Mucche alla riscossa	Sala 9	15.35-17.20-19.05-20.50
Fahrenheit 9/11	Sala 9	22.45

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576 **Riposo**
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908 **Riposo**
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795 **Chiuso**
[redacted] **Luce** ■ 011405.6661. **Riposo**
Stazione ■ 011789.792.
Spider-Man 2 20.00-22.30
Regina Uno ■ 011781.623. **Riposo**
Regina Due ■ 011781.623. **Riposo**
■ **MONCALIERI** ■ **N.E. Castello** ■ 011641.236
Spider-Man 2 21.15
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946 **Riposo**
■ [redacted] **MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, [redacted] 011822.2192
Spider-Man 2 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Spider-Man 2	Sala 1	21.10
Fahrenheit 9/11	Sala 2	21.20
L'amore ritrovato	Sala 3	21.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

Spider-Man 2	20.00-22.30
The Terminal	22.15
Godsend	[redacted]
Fahrenheit 9/11	20.15-22.40

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 **Riposo**

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ [redacted] ■ 011 931.2403 **Cineforum** [redacted] **& Commander** - [redacted] **ai confini** [redacted] 18.30-21.15
■ [redacted] ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Riposo**
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Margherita** - [redacted], tel. 011 971.6525 Spider-Man 2 21.15
■ **CESANA TORINESE** [redacted], tel. 0122 811.564 **Chiuso**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Riposo**
Universal, tel. 011 941.1867 **Spider-Man 2** 20.00-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Riposo**
Politeama, tel. 011 910.1433 **Spider-Man 2** 19.30-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Riposo**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 **Riposo**
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Le chiavi di casa** [redacted] 22.15
Boaro - Gonzetti, tel. 0125 641.480 **Riposo**
Politeama, [redacted] 0125 641.571 **I sentimenti** 21.30
■ **LANZO** ■ **Auditorium**, [redacted] 011 [redacted] **Chiuso**
■ **NONE** ■ [redacted] **Salon**, tel. 011 990.5020 **Riposo**
■ [redacted] ■ [redacted] Sala 1, [redacted] 011 968.2084
Spider-Man 2 20.00-22.30
Sala 2 The Terminal 20.00-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **L'amore ritrovato** 21 [redacted]
Multisala [redacted] 200 tel. 0121 393.905 **Riposo**
Italia 500 Riposo
Ritz Fahrenheit 9/11 21.30
■ [redacted] **D'OULX** ■ **Sayonara**, [redacted] 0122 850.974 **Non Pervenuto**
■ [redacted] ■ [redacted] tel. 0122 763.18 **Chiuso**
■ [redacted] ■ **Centrale**, tel. 0122 [redacted] **Riposo**
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 [redacted] **Riposo**
■ **VALPERGA** ■ **Ambra Uno**, tel. 0124 617.122 **Riposo**
Due Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Chiusura estiva**
■ [redacted] ■ **Jolly**, [redacted] 011 469.6034 **Chiusura estiva**
■ [redacted] ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Riposo**

[redacted]

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.35.29. Campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004/2005. Inizio stagione sab. 23 [illegible]. **Addio giovinezza** di G. Pietri. Novità: **L'operetta, un invito al sorriso**, otto repliche speciali per la terza età il sabato pomeriggio. **Gli spettatori che devono recuperare "Una notte a Venezia" della passata stagione sono pregati di contattare la segreteria con urgenza.** Iscrizioni alla scuola di recitazione. Presentazione dei corsi il 19 ottobre alle 20.30. Inizio corsi: 1° anno il 26 ott, 2° anno il 2 nov. Info line 011.819.35.29, www.alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ven. 1° ott. al Teatro Erba Conferenza-Spettacolo di presentazione del 6° Festival di Cultura Classica, prenot. presso T. Erba tel. 011.6615447. Vendita biglietti **Eventi d'autunno**, **Festival Cultura Classica**, - da venerdì 1° ott. è possibile acquistare i biglietti per **Il fiore all'occhiello** e **Grande prosa** - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Venerdì 8 ottobre ore 21.00 **Presentazione del cartellone Scuola e Teatro 2004/2005**. Ingresso libero. Sabato 9 ottobre ore [redacted] primo [redacted] **Il sabato dei ragazzi**. Giovedì 14 ottobre ore 21.00 **Presentazione del cartellone Zuppa d'Araldo 2004/2005**. Ingresso libero. Info: tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it
■ [redacted] **GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 28 concerti dal 7 ottobre 2004 al 30 giugno 2005. Auditorium "G. Agnelli" Lingotto, rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 da mercoledì 1° settembre a martedì 5 ottobre 2004. Biglietteria Info: 011.810.46.53 - 810.49.61, e-mail biglietteria.osn@rai.it
■ [redacted] piazza Clotilde 3, tel. 011.473.01.89. Mese di settembre: stage di Eugenio Scigliano: livello avanzato. Sono aperte le prenotazioni e le iscrizioni ai corsi di formazione professionale - il corso riprende la sua attività: aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2004-2005. Info: 011.473.01.89, www.balletto-[redacted]
■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri, Gobetti, Pole Position, 7 spettacoli a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011.5176246, [redacted] 14.00-19.00, domenica riposo. Prevendita **Arturo Brachetti. L'uomo dai mille sogni**, anche per abbonati. N. verde 800235333, www.seeprosa[redacted]
■ **COLOSSEO** via V. Cristina [illegible]. Abbonamenti stagione teatrale 2004-2005: **Miscellanea** 8 spett. a turno fisso; **Arcobaleno** [illegible] spett. a scelta; **Arco-blitz** [illegible] spett. a scelta: ven. 15 e mar. 16 ott. [redacted] **Dylan Crayton.** Info: 011.6698034. www.teatrocolosseo.it
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Venerdì 1° ottobre Conferenza-Spettacolo di presentazione del 6° Festival di Cultura Classica, prenot. presso T. Erba tel. 011.6615447. Vendita biglietti **Eventi d'autunno**, **Festival Cultura Classica** da venerdì 1° ottobre è possibile acquistare i biglietti per **Il fiore all'occhiello** e **Grande prosa** - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23/dom. chiuso - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011.489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Info: tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ **GOBELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Venerdì 1[redacted] Erba Conferenza-Spettacolo di presentazione del 6° [redacted] Cultura Classica, prenot. presso T. Erba tel. 011.6615447. Vendita biglietti **Eventi d'autunno**, [redacted] Classica - Da venerdì 1° ottobre vendita biglietti per **Il fiore all'occhiello** e **Grande prosa**. Biglietteria da lun. a sab. con orario continuato 10-23. Domenica chiuso. Info: 011.5805768. www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.91.32. Riposo. Vendita abbonamenti fedeltà teatri Carignano e teatro Vittoria e 7 spett. a scelta presso la Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 13.00-19.00, domenica riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540 675. Domani e dopodomani ore 21.15 per la rassegna "Il sacco attraverso l'ordinario" **Cartoon 12 special guest Simon Fiore.** Info da lun. a sab. (dalle 16 alle 19) [redacted] 540675. **Café Procope.** Lunedì 27 sett. ore 22 concerto del gruppo svedese Vocation in **Notturni incanti**. Info. da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. € Teatro Juvarra: interi 32; ridotti 28
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238 6067. Dal 24 al 30 sett. 2004 ore 21.00 (dom. 26 ore 18.00). La C.S.D. Compagnia Sperimentale Drammatica presenta: Residenza Multidisciplinare Progetto Teatro Europeo e Internazionale "La Via del MITO - Dall'India all'Europa." **Tirthe. Prosa assoluta.** Evento teatrale di e con M. Sarabhai, U. Alasjärvi, A. Usai, A. Bergamasco, regia di R. Maffei, musiche eseguite da L. Ibert, F.M. Bonansone e T. Martinelli, luci di M. Vallino e C. Wheat, scenografie di S. Paulley e C. Charoux. Biglietto intero euro 15, ridotto euro 10. Info e prenotazioni: tel. 011.2386067, fax 011.19703521, info@salaespace.it, www.salaespace.it
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Dal 20 al 25 settembre, ore 17-19, rinnovo vecchi abbonamenti per la Rassegna di Teatro Piemontese **Teatardìa**. Rassegne: **Lune nella ribalta**, **Note a Teatro**, **C'era una volta... La Scuola va a Teatro**, **La Zeta per un teatro popolare**. Visita il sito: www.teatromonterosa.it
■ **NOVA TEATRO** via Rotero 15, tel. 011 531.612. Stagione autunno/inverno: da settembre prenotazioni e iscrizioni ai seminari e laboratori con **Teatro des Chardons**, **Accademia degli Artefatti** e **Living Theatre** con Cathy Marchand. Dall'11 ottobre spettacoli e performances, inoltre proiezioni e incontri su Carmelo Bene, **Quattro momenti sul tutto e il nulla**, Living Theatre, **Beuys e Antonin Artaud, Per farla finita con il giudizio di Dio**, [illegible] Le [illegible] [illegible] 20 ottobre 2004 **Le cose più brutte e le cose più belle**. Info: tel. 011.531612 - 347/6412220
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Stagione d'Opera 2004-05: **fino a domani, vendita abbonamenti** a 9 e 8 spettacoli fissi oppure a 6 e 3 spettacoli a scelta. Da lunedì vendita biglietti fuori abbonamento. Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel. 011.8815.241/242/270. Info: tel. 011.8815.557 e www.teatroregio.torino.it
■ [redacted] - Gruppo, tel. 011.787.780. Residenza Multidisciplinare Maniati Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005. Piazza Matteotti 39 - Grugliasco. Info 011.7808717 - 011.787780
■ **SALA TEATRO** [redacted] piazza Chiesa della Salute [illegible] tel. 011 221.6272 info 011.4553306 ore 8-21.
■ [redacted] **TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Settembre 2004: iscrizioni alla **scuola di recitazione** diretta da Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro e del corso di dizione e uso della voce. Info e iscrizioni tel. 011-338698
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Rassegna Generazione Scenario - il 29 settembre alle ore 21 il Teatro dell'Orsa presenta **Cani di Terra - memoria per i sette fratelli Cervi**. Info e prenotazioni tel. 011.3042808 (lun-ven ore ufficio) o www.assembleateatro.com
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Dal 16/11 la Compagnia Comica Giorgio Molino presenta il nuovo spettacolo: **Imputato alzatevi**. In allestimento le Rassegne **Sipario Doc**, **Sipario 0-12**, **Sipario Scuola** e **Lunedì Cultura**. Info da lun. al ven. ore 16-19, informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini, tel. 011.424.1124. Ven. 24 sett. ore 21.30 **Concerto** [redacted] **Alchemia Studio 1**. Ingresso gratuito.
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. In allestimento la stagione teatrale 2004/2005 organizzata dall'associazione Musicateatro [redacted]. **Info: 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it**
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Santo [illegible] tel. 0125 641.161 - Comune del Canavese 0125/641161. Ufficio stampa - Rita Ballarati - 3334728569
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. TorinoDanza Musica del Corpo. Stasera e domani ore 21 Compagnie Fêtes Galantes **Que Ma Joie Demeure** coreografi[redacted] Musica di Johann Sebastian Bach
■ **TEATRO REGIO** Torinodanza/Torino settembre Musica. Ore 21 al Teatro Nuovo: **Compagnie Fêtes Galantes in Que Ma Joie Demeure**. Coreografia di Béatrice Massin. Replica domani ore 21. Biglietteria Settembre Musica - Tel. 011.442.4777 e dalle 20.15 al Teatro Nuovo - Tel. 011.6500.200/205
■ [redacted] piazza [redacted] www.teatrosuperga.it, tel. 011.627.9789. Apertura cassa 1° settembre. Abbonamenti per i 7: E. 112 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone **Aida**, **Simon Boccanegra**, **La sonnambula**, **Il Barbiere di Siviglia**, **Le Nozze di Figaro**, **Nabucco**, **Rigoletto**

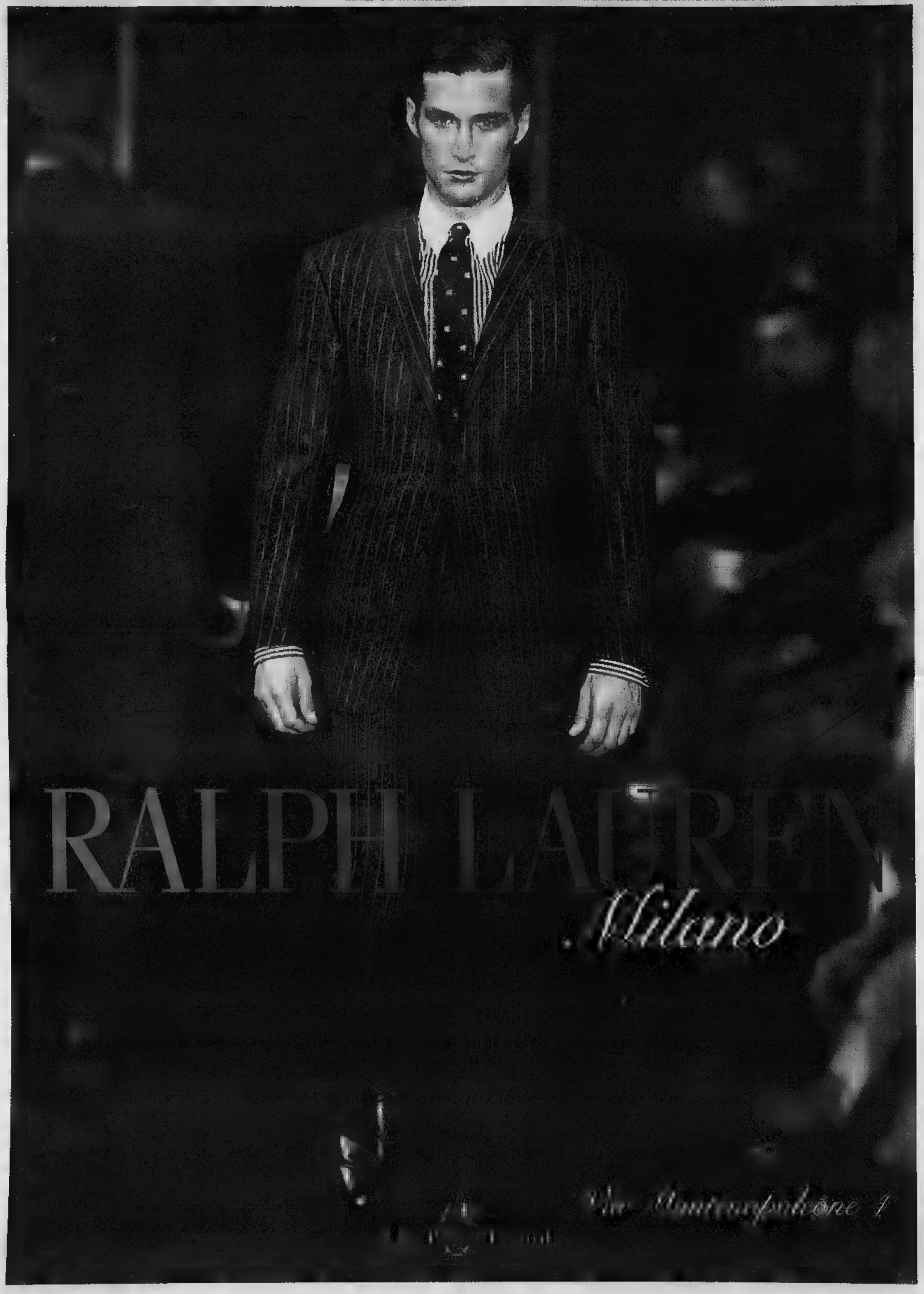
SETTEMBRE MUSICA

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI**, piazza Bodoni. Alle ore 17 Vittorio Bresciani, Francesco Nicolosi, pianoforti **Coro Filarmonico del Regio di Torino. Olga Rossi**, voce recitante. Musiche di Liszt. Ingresso gratuito.
■ **TEATRO NUOVO**, corso Massimo d'Azeglio 17. Alle ore 21 Torinodanza **Compagnie Fêtes Galantes**. Posti numerati Euro 10 e 15.
■ **AUDITORIUM GIOVANNI** [redacted] **LINGOTTO** via Nizza 280. Alle ore 21 **Paolo Conte**. Biglietti esauriti.

Info: tel. 011-442.4777

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DELLA TV
Un televisore a 25 Euro? ... da Watt Radio c'è
Televisori d'occasione di tutte le marche revisionati e garantiti
TV - DVD - VIDEO - HI FI - SATELLITE - HOME CINEMA
BEINASCO (fronte IperCoop)
via VIII Marzo, 4 - Tel 011.3972[redacted]
[redacted]
C.so G. Cesare, 187 - Tel 011.202815

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: DA SABATO € 1,20 DAL GIORNO PRIMA PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA; € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE PIEMONTE», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «IN ROMAGNA» E «LA BICI»; € 0,90 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBONAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). ABBONAMENTI FACOLTATIVI: PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 4,90 CON «QUATTRO» IN TUTTA ITALIA; € 8,90 CON «VELE NEL TEMPO» A TORINO, IMPERIA E SAVONA; CON RELATIVE PROVINCE: € 8,10 CON «TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE, € 5,90 CON «AGENDA DONNA 2004-2005» A TORINO E PROVINCIA, € 8,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 300; SVIZZERA FRS 2,80 C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,20; USA $ 2,50



[illegible]

Per domani, [illegible] previsti [illegible]si unici di circolazione in via Bardonecchia (tra via Sagra [illegible] San Michele e via Sant'Ambrogio) e in via Lancia (da Ovest [illegible] Est tra corso Brunelleschi a corso Monte Cucco). Saranno chiuse al traffico la carreggiata laterale Est di [illegible]o Ferrucci (tra via Nino Bixio e piazza Adriano), il cavalcavia dell'autostrada in via Toce e in via Tanaro, il controviale laterale Ovest di corso Vinzaglio (tra via Sant'Antonio da [illegible] e corso Vittorio Emanuele) e la carreggiata Est di [illegible] Brianza (tra piazza Chiaves e via Oropa)

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Martedì 21/09/2004	5
5	MOLTO INSALUBRE	[illegible] 20/09/2004	4
4	INSALUBRE	Domenica 19/09/2004	4
3	POCO SALUBRE	Sabato 18/09/2004	3
2	MEDIOCRE	Venerdì 17/09/04	2
1	DISCRETA	Giovedì 16/09/2004	2
	BUONA	[illegible]	3
	OTTIMA	[illegible]	[illegible]

Non vi sono [illegible]ioni significative [illegible] condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; c. Agnelli 56; c. Svizzera 42; c. Grosseto 216; c. San Maurizio 35; via Bologna 91/D; galleria Umberto I 84; via De Sanctis 60; via Nizza 65; c. Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. Di notte (19,30-9): c. Belgio 151/B, piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. [illegible] sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; [illegible] Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; a. Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PER TRE GIORNI SI RIUNISCONO A TORINO GLI SCIENZIATI DELLA SOCIETA' ITALIANA DI BOTANICA

Le prepotenze delle piante esotiche

Allarme degli studiosi: sono quasi inattaccabili

Giovanna Favro

Arrivano in Italia a miliardi, ogni anno, da Paesi extracomunitari e da terre lontanissime. Viaggiano in treno, in [illegible]ve e in aereo, nascoste negli abiti e nei bagagli di inconsapevoli viaggiatori [illegible] e merci d'ogni sorta, [illegible] derrate alimentari [illegible] computer. Sono semenți di piante esotiche, una minoranza delle quali attecchisce nelle [illegible] regioni, causando inenarrabili danni. A lanciare l'allarme saranno oggi gli scienziati della Società botanica italiana, a congresso da [illegible]ri a Torino Esposizioni, che non esitano a parlare di «una [illegible] propria emergenza», [illegible] che in ogni regione [illegible] forze [illegible] scienziati sta lavorando da alcuni mesi per identificarle e cercare di combatterle. Il fenomeno è infatti [illegible] aumento, e alcune piante [illegible] davvero pestilenziali: vitalissime, capaci di produrre milioni di semi, in Italia sono prive di nemici naturali come altre piante in grado di competere con loro, e erbivori, bruchi ed insetti rimasti nelle loro terre d'origine; in qualche [illegible] mettono in pericolo la sopravvivenza [illegible] specie autoctone, in altri [illegible] pure veleni e allergie, [illegible] infestano le colture e le acque causando grossi danni economici.

Rosanna Caramiello, docente di Botanica forestale ad Agraria ed organizzatrice del simposio (dedicato al piemontese Carlo Allioni nel 2° cantenario della morte) porta come esempio l'ambrosia. Che, lungi dall'essere [illegible] bevanda degli [illegible], «È una pianta arrivata dal Nord America, probabilmente con le merci, che sta causando un'emergenza sanitaria: negli ultimi [illegible] sempre più [illegible] manifestano pesanti allergie a quest'erba, che prolifera nelle aree abbandonate».

Ignazio Camarda, docente all'università [illegible] Sassari, coordina la parte del convegno (dedicato a più temi, dalla storia della botanica alla biosensoristica vegetale) che nel pomeriggio si focalizzerà sull'allarme-esotici. Racconta che alcune piante [illegible] «scappate» [illegible] giardini o [illegible] acquari, ma il grosso [illegible] silenziosamente [illegible] aerei, navi e treni. Come [illegible] Xanthium strumarium americano, che contende lo spazio vitale allo Xanthium italicum, una delle 6 mila piante che costituiscono la specificità della flora italiana». «La brasiliana "Salvinia molesta" è invece sfuggita dagli acquari negli Usa: invade i bacini d'acqua occupando ogni centimetro, e rendendo difficile e costo[illegible] [illegible] potabilizzazione. Un altro vegetale sfuggito dagli acquari, la "caulerpa taxifolia", [illegible] un'alga che sta colonizzando il Mediterraneo». Gli esempi sono decine: il «carpobrotus o rosa marina, partita dal Sud Africa, è ormai tra le piante più diffuse al mondo: ogni frutto contiene circa 8 mila semi. Entra in forte competizione con la flora delle dune, che ricopre. Per difendere le specie locali, s'è invano [illegible] di eradicarla in Corsica e in Sardegna: gli esemplari sono [illegible] così tanti che i costi sono insostenibili». Il «Solanum sisymbrifolium» è giunto dall'Argentina per sbaglio, come «impurità» nelle sementi di foraggio: «E' stato osservato per la prima volta in Sardegna nel 1983; cresce nei campi irrigati [illegible] produce [illegible] 20 mila [illegible]mi l'anno. In pochi [illegible] ha infestato tutta la costa nord-occidentale». Certe piante sono arrivate da così tanto tempo da [illegible] ormai avvertite come [illegible]: è [illegible] caso della gaggia, che riduce l'espansione dei castagneti, o del fico d'india, ormai più diffuso nel Mediterraneo che nel Centro America, dov'è nato, perché [illegible] [illegible] ha incontrato nemici né piante simili che gli contendano lo spazio».

I botanici faranno oggi il punto sul primo censimento organico delle piante esotiche mai realizzato in Italia: «In ogni regione è nato un [illegible]o di studio che deve identificarle indicando le dieci specie più invasive e dannose. Presenteremo poi un piano di interventi al Parlamento. Norme più severe in alcuni settori potrebbero ad esempio sortire risultati non da poco».

LE SPECIE «WANTED»

Tra i vegetali esotici che stanno causando più guai, l'«Ailanto» e il «Senecio inequidens».
Quest'ultimo è «Un'erba perenne a fiori gialli, originaria del Sud Africa e arrivata per la prima volta con le truppe alleate durante la seconda guerra mondiale: si sviluppa in competizione con la flora nostrana che cresce accanto ai corsi d'acqua, e avvelena il miele: le api che vi si posano producono un miele tossico». L'«Ailanto» causa invece danni agli edifici. E' un rusticissimo albero che s'insinua [illegible]que: soffoca la vegetazione circostante ed è difficilmente estirpabile. E' così forte da bucare i muri, e da riuscire a germinare sui tetti o dentro le costruzioni.

Rosanna Caramiello (sopra), docente di Botanica forestale ad Agraria ed organizzatrice del simposio iniziato [illegible] a Torino Esposizioni

CONVEGNO, SABATO ALL'UNIVERSITÀ, SU UN MONDO NON SEMPRE FACILE

I gemelli diventano associazione

Rappresentano il 3 per cento della popolazione torinese

L'aula magna del rettorato dell'Università di via Verdi 8 terrà a battesimo, sabato mattina, la prima associazione in Italia di genitori con figli gemelli. Si chiama «Il mondo dei gemelli», e l'occasione è un convegno organizzato nell'ambito delle manifestazioni per il VI° centenario dell'ateneo. Al simposio medici, psicologi, famiglie, scienziati ed operatori del «Progetto gemelli», varato nel [illegible] presso il dipartimento universitario [illegible] Psicologia, affronteranno gioie e guai delle nascite multiple, dai rischi nella relazione tra genitori a tutte le volte in cui le madri vorrebbero [illegible] quattro braccia, [illegible] difficoltà economiche al senso di isolamento che può venire dalla necessità di accudire due neonati in [illegible] temporanea, [illegible] - ad esempio - raddoppiate necessità di flessibilità lavorativa.

Tra gli organizzatori del simposio, «L'Università per i gemelli, la famiglia, la scuola», la docente [illegible] Psicodiagnostica Liana Valente Torre, ideatrice del «Progetto gemelli» che - sostenuto da Regione e Compagnia di SanPaolo - promuove non solo ricerche, ma anche attività di formazione e di counseling in relazione ad un mondo non sempre facile, e sempre più popolato: i parti plurimi sono infatti in aumento, e i gemelli rappresentano [illegible] il 3% della popolazione torinese, e il 2,3% di quella piemontese.

Tra i guai maggiori lamentati dalle famiglie, c'è la mancata risposta dei [illegible] pubblici ai problemi specifici della «gemellarità»: tra le loro richiesta c'è ad esempio la priorità nell'iscrizione agli asili nido e alla materna. Oltre alla maggiore difficoltà delle gravidanze, si segnalano rischi tanto per i genitori quanto per i bambini: problemi d'identità dei piccoli, chiusura eccessiva della coppia, competitività e complicità che arrivano ad [illegible] pio alla creazione di linguaggi cifrati, o difficoltà nella relazione [illegible] biotica con la mamma, minata e condizionata da quella con il co-gemello. Per i genitori, alla complicazione economica e organizzativa, s'aggiunge ad esempio la difficoltà nell'offrire tempo e spazio a ciascun gemello, e non soltanto ai due insieme.

Al convegno l'Associazione, nata da un gruppo di genitori di gemelli conosciutisi via internet, in una comunità virtuale oggi allargatasi a [illegible] famiglie, [illegible] [illegible] stand. Verrà anche distribuita [illegible] pubblicazio[illegible] sovvenzionata dall'assessorato alle Politiche Sociali della Regione per illustrare e divulgare le attività del Progetto Gemelli. [g. fav.]

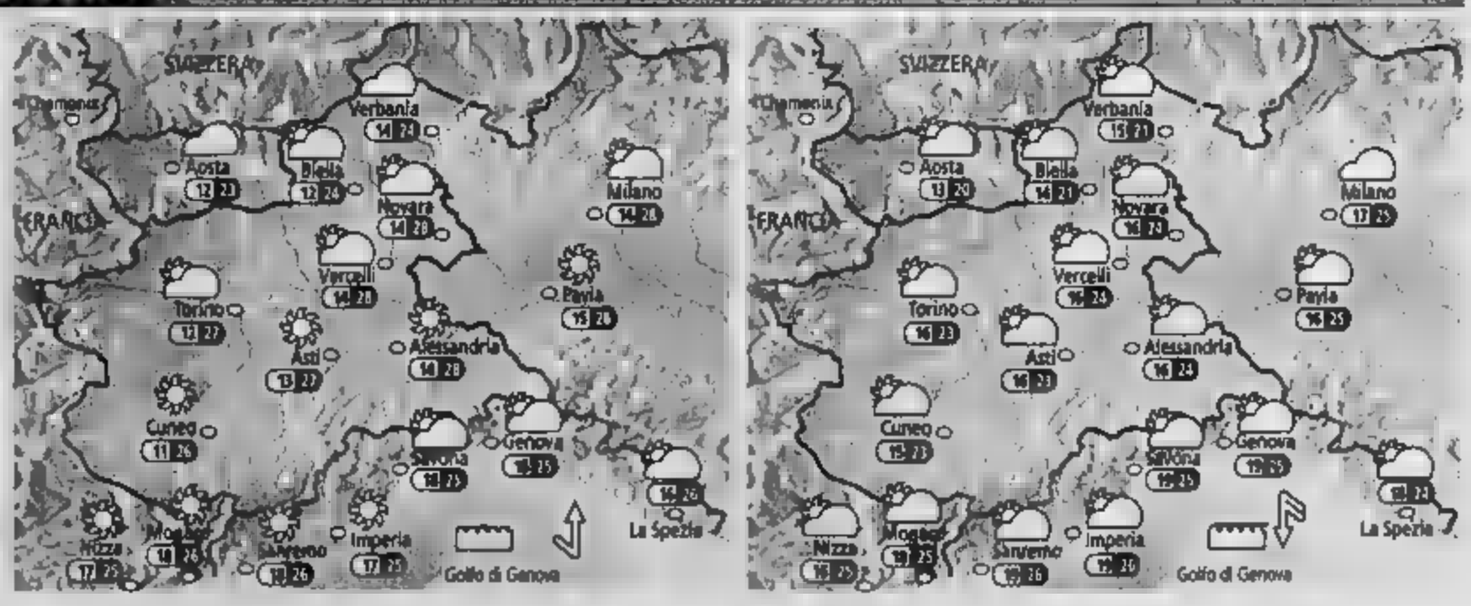
AL BECCARI L'INCONTRO CON IL RESPONSABILE DELL'ISTRUZIONE IN [illegible]

I vecchi presidi festeggiano l'addio alla scuola

Hanno brindato alla pensione [illegible] [illegible] organizzato dagli studenti [illegible] che «Beccaria», con la supervisione [illegible] della [illegible]ide Alma Concetti Troni. Sono i 48 presidi delle scuole di ogni ordine e grado piemontesi [illegible] h[illegible] appena raggiunto la pensione. L'idea di festeggiarli - è la prima volta che accade - è stata [illegible] Luigi Catalano, direttore generale del ministero all'Istruzione. «Mi sembra un'ottima [illegible] d'incontro - spiega - per ricordare il loro impegno e la dedizione di [illegible] parte della loro vita alla scuola. Un attestato [illegible] stima e testimonianza del loro grande contributo alla vita scolastica della nostra regione». Ai presidi neopensionati è stata consegnata una pergamena realizzata dagli studenti dell'Istituto per le Arti Grafiche «Bodoni».

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 18 minuti; culmina alle ore 13 e 22 minuti, tramonta alle ore 19 e 25 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 16 minuti; cala alle ore 1 e 48 minuti



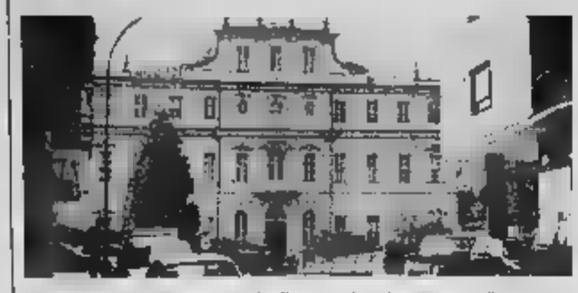
OGGI Nubi in aumento sulla Val d'Aosta e l'alto Piemonte con deboli piogge più probabili sui crinali al confine con la Svizzera e sulla zona del Monte Bianco. Prevalentemente sereno altrove con la tendenza a parziali annuvolamenti pomeridiani sull'arco alpino occidentale. Venti moderati da Nord-Ovest in montagna, deboli da Sud-Ovest sulla Liguria. Debole Foehn in pianura. Temperature in aumento nei valori massimi.

DOMANI Su tutte le regioni al mattino veloci passaggi nuvolosi con deboli piogge sui crinali alpini. Di seguito ampie schiarite con lieve instabilità sui monti del Cuneese dove non si esclude un breve rovescio. Notte ovunque stellata. Venti moderati o tesi dai quadranti settentrionali con aria molto limpida e diradamento dei gas inquinanti nei grandi centri urbani. Temperature in netta diminuzione a partire dalla sera.

VENDITA
PROMOZIONALE
La Bottega di BORGO NUOVO in Torino
SCONTO DEL 50%
[illegible] RINNOVO MAGAZZINO
SU TESSUTI - OGGETTISTICA
[illegible] ARREDI
Via Cavour 41 e 41 bis TORINO
Tel. 011.889325 - 011.8129168

esi
irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel 0172 96074

FORNITURA [illegible] ATTREZZATURE INFORMATICHE



Il Municipio di Rivoli dove ieri si è tenuta la prima asta on line

Rivoli, asta on line in Comune per la gara d'appalto

■ Prima asta [illegible] line per il Comune di Rivoli. [illegible]ri mattina, nella sala giunta, davanti [illegible] un [illegible]xi schermo si è svolta [illegible] gara d'appalto per l'acquisto [illegible] computer e sistemi informatici per l'amministrazione: tutto via internet. «E' stato un vero successo - sostiene l'assessore al Bilancio Giuseppe Morena -, innanzitutto perché [illegible] far domanda [illegible] partecipare sono state ben quarantaquattro aziende, poi perché a inviare un'offerta sono [illegible] in sedici contro le sette-otto che normalmente spedivano la busta». E [illegible] presenza nutrita di ditte ha avuto anche [illegible] risvolto economicamente vantaggioso. «Questo è il dato più interessante - ammette Morena -. Perché [illegible] una base d'asta di 125 mila euro, [illegible] riusciti a spuntare uno sconto del 37 per cento, risparmiando più di 46 mila euro».
Iniziata alle 10 l'asta, che vedeva [illegible] offerte comparire sul maxi schermo in Comune [illegible] contemporaneamente sui monitor di tutte le aziende concorrenti, si è conclusa alle 13. «Alla fine sono rimaste quattro ditte a contendersi l'affare - spiega l'assessore - e [illegible] ribassi di 250 euro alla volta, [illegible] arrivati fino al prezzo finale. Insomma, proprio [illegible] un'asta [illegible] e propria, solo al contrario: con noi vince chi offre di meno».
E a spuntarla è stata [illegible] Thor srl di Torino per la fornitura di computer, mentre per le attrezzature informatiche è stata la Gallen- [illegible] spa a staccare i concorrenti. «Visto il risultato ottenuto, che [illegible] un 25 per cento inferiore [illegible] [illegible]ssi ci[illegible] ottenevamo con il vecchio sistema - conclude Morena -, questo diverrà il nostro nuovo metodo per bandire le gare d'appalto del Comune».

INIZIATIVA A SÈTTIMO IN OMAGGIO DELLO SCRITTORE MORTO SUICIDA NEL 1987

Primo Levi avrà un museo nel vecchio ufficio

Salvato nell'ex fabbrica di vernici Siva dove lavorò come chimico

Roberto Pavanello

Gialla, quasi anonima, eppure è in stile liberty, a una manciata di metri dall'autostrada Torino-Milano, in via Leinì 84, nella periferia di Settimo. È la palazzina che, per trent'anni, ha ospitato l'ufficio in cui Primo Levi lavorò [illegible] direttore generale della Siva, fabbrica di vernici del ragionier Accati. Ormai c'è solo più [illegible]i a testimoniare le passate [illegible] di uno stabilimento dal quale ogni giorno partivano camion e camion verso l'Unione Sovietica dove la Siva, [illegible] partire dagli Anni 50, [illegible] diventata leader nella vendita [illegible] vernici isolanti. L'attività produttiva [illegible] [illegible] chiusa alla fine degli Anni 90, come in tante altre fabbriche a Settimo, e, dopo essere [illegible] per qualche tempo un contenitore vuoto, è [illegible] chiamata a una nuova vita. Lì, nel palazzo che ospitava gli uffici, [illegible] [illegible] in memoria di Primo Levi, [illegible] [illegible] anche il primo passo [illegible] il Museo del '900 [illegible] coinvolgerà l'intero territorio cittadino e il suo passato industriale.

Quando Levi entrò in Siva, tutt'intorno c'erano prati e tanto silenzio che, giorno dopo giorno, cedettero il passo alla città che s'ingrandiva e al traffico [illegible] che cresceva. Il panorama che Levi poteva ammirare dalle due finestre del suo ufficio non era certo dei più suggestivi: lasciando la [illegible] [illegible] affacciandosi poteva buttare lo sguardo sul cortile interno, sugli operai al lavoro [illegible] sui capannoni che oggi [illegible] [illegible] sono più. Al loro posto passa [illegible] pezzo dell'Alta Velocità [illegible] dove prima [illegible] producevano vernici nascerà una fabbrica di guaine per [illegible] elettrici, sempre di proprietà della famiglia Accati.

«Il nostro [illegible] un progetto molto articolato - spiega il sindaco [illegible] Settimo Aldo Corgiat Loia - perché [illegible] vuole fare del luogo [illegible] [illegible] lavorava [illegible] Levi il solito museo con la scrivania, la penna e qualche foto. La Siva [illegible] essere un simbolo e non un raccoglitore di oggetti. Vogliamo creare un [illegible] diffuso sul territorio che coinvolga tutte [illegible] realtà industriali settimesi: chimica, appunto, ma anche siderurgia, tessile, le penne [illegible] la gomma. Coinvolgendo anche aziende ancora in attività come, ad esempio, la Pirelli [illegible] l'Antibiotici».

[illegible] quale occasione migliore per dare l'avvio a un progetto così ambizioso che ricordare la figura di Primo Levi? [illegible] sopravvissuto dall'inferno [illegible] Auschwitz, lo scrittore [illegible] il fine intellettuale, ma anche il chimico che nel dicembre del 1947 [illegible]e assunto alla Siva e che tutti i giorni lasciava [illegible] [illegible] di corso Re Umberto per la puzzolente fabbrica settimese: «L'odore dei fenoli [illegible] [illegible] addosso sempre, anche [illegible] casa» ricordano gli operai. Fu parte essenziale della [illegible] vita, forse anche un modo per «andare avanti». Gli operai sapevano chi era, anche perché vendeva i suoi [illegible] in fabbrica: «E [illegible] con lo [illegible] - ricorda sorridendo Walter Strozzi, all'epoca factotum della Siva e attivista del Pci -, e poi ci chiedeva [illegible] [illegible] pensavamo. Lui non parlava mai di politica ma s'interessava ai nostri problemi. Un uomo di grande umanità. Una volta mi portarono all'ospedale per un incidente agli occhi e lui chiamò il primario perché si occupasse di me».

«Dovremmo [illegible] a dare via al progetto intorno a gennaio 2005 - dice Corgiat Loia -, chiederemo [illegible] al regista Gianni Bissacca di portare all'ex Siva lo spettacolo teatrale che ha tratto da «Se questo è [illegible] [illegible] raccogliere- [illegible] le testimonianze di chi lì lavorava [illegible] filmeremo tutto. Sarà il primo passo per la creazione di [illegible] grosso evento nel quale, se la proprietà ci aiuterà, coinvolgeremo [illegible] [illegible] architetto [illegible] grido, così da fare del museo intitolato [illegible] Primo Levi un evento di portata nazionale».

Primo Levi fu per diversi anni direttore generale alla Siva. Qui sopra, in una foto dell'epoca, lo scrittore è ritratto con un' impiegata

LA BIOGRAFIA

Primo Levi nasce il 31 luglio del 1919 a Torino, da genitori di religione ebraica. Nel '37 si diploma al liceo classico Massimo d'Azeglio e nel '41 si laurea a pieni voti in Fisica, nonostante le leggi razziali. Inizia la [illegible] di chimico a Milano, ma il 13 dicembre del '43 viene catturato [illegible] Brusson e trasferito al campo di raccolta [illegible] Fossoli e poi nel lager di Auschwitz. Grazie anche alle sue competenze è uno dei pochi a far ritorno, dopo un lungo girovagare tra i paesi dell'Est Europa. L'esperienza è descritta in «Se questo è un uomo», pubblicato dalla De Silva [illegible] '47, e ne «La tregua» ('63). Muore suicida l'11 aprile 1987 gettandosi [illegible] tromba delle scale della sua casa di corso [illegible] Umberto.

IN BR[illegible]

■ **BIMBA [illegible] [illegible] BALCONE.** Attimi di paura ieri sera a Perosa Argentina, dove [illegible] bambina di un anno sfuggita un attimo al controllo è [illegible]ta dal [illegible] piano [illegible] [illegible]. Immediati i soccorsi: sono arrivate due ambulanze, i carabinieri e l'elicottero del 118. La visita [illegible] medico ha escluso pericoli per la piccola che tuttavia [illegible] [illegible] portata all' ospedale infatile Regina Margherita di Torino.

■ **PEROSA, [illegible]IFATTURA.** Raggiunto l'accordo fra la manifattura di Legnano, che a Perosa ha uno stabilimento con 270 dipendenti, e i sindacati. Per un [illegible]o si farà ricorso alla cassa integrazione straordinaria, ma la cassa verrà attuata a rotazione, e l'azienda si è impegnata ad anticipare in busta paga le spettanze ai dipendenti, senza che i lavoratori attendano i tempi ben più lunghi dell'Inps. «Un accordo che [illegible] [illegible] filo di speranza in vallata - dice Fedele Mandarano, segretario [illegible] Camera del lavoro della Cigl [illegible] Pinerolo - ma manca ancora un piano industriale di rilancio, questo perché è in corso una trattativa fra questo gruppo tessile e la società Olcese».

■ [illegible], [illegible] Oggi alle 16,30, nella sala consiliare [illegible] Gassino l'Ares, l'Ente Regionale delle Strade, presenterà il progetto preliminare del nuo- [illegible] ponte sul Po di collegamento [illegible] la superstrada Torino-Chivasso [illegible] la collinare [illegible] Valle Cerrina. Si tratta di un' opera attesa da oltre 30 anni.

■ [illegible] **FUGA GAS.** Allarme ieri intorno alle 15 in [illegible] Torino angolo via Fratelli Cervi, per una fuga di [illegible] dovuta alla rottura di [illegible] valvola nella rete. La strada è [illegible] chiusa per un [illegible]o e il traffico [illegible] stato dirottato su altre strade per mezz'ora.

■ **TORRAZZA. PADRE PIO.** Sarà inaugurata oggi alle 20,30 con [illegible] cerimonia religiosa la statua dedicata a San Padre Pio: sarà sistemata sul piazzale della chiesa parrocchiale [illegible] [illegible] Giacomo Maggiore.

■ **MONTANARO, ARRESTATO.** [illegible] Riccardo Vaccaro, [illegible] anni, via Crosa 3 è stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri [illegible] paese mentre [illegible] apprestava ad innaffiare le piantine di marijuna che coltivava nel [illegible] giardino.

NEW MICRA JIVE 1.2 16V, 1.5 dCi 65 e 82 Cv.

Lasciati prendere dallo spirito della nuova Micra Jive, ancora più divertente, ancora più chic: stereo CD con comandi al volante e 6 altoparlanti, servosterzo elettrico, computer di bordo, ABS, 4 Airbag, sedile posteriore scorrevole e sdoppiabile con 3 poggiatesta, interni in tessuto pregiato, specchietti elettrici in tinta, maniglie in tinta, keyless entry, climatizzatore. Disponibile in versione benzina 1.2 16V e nelle versioni 1.5 dCi Common Rail, da 65 e 82 Cv. Micra 1.5 dCi 65 Cv è prima classificata nei test dei consumi di Quattroruote con 26 Km/l. **Gamma Micra a partire da 10.400 €.**

www.nissan.it

TASSO 0, PRIMA RATA GENNAIO 2005.

Esempio di finanziamento: Micra 1.0 16V Visia a 10.400 €. Anticipo 400 €, importo finanziato 10.000 €, 48 rate da 218,73 €. Spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 11,00 €. TAN 0% TAEG 0,07%. Rata con Life inclusa (copertura assicurativa prestito protetto). Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/10/2004.

SHIFT_expectations

[illegible] LA NEW MICRA SPORT PRESSO LE CONCESSIONARIE:

CONTATTO
TORINO
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 33503210
contatto@nissancontatto.com

EVOLUTION CARS
MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 10
Tel. 011 6828096
evolutioncars@virgilio.it

NISSAUTO
TORINO
Via [illegible] Romoli, [illegible]
Tel. 011 2264398
info@nissauto.it

IVREA BUROLO (TO)
ss. Lago di Viverone, 2
Tel. 0125 675959
info@nissauto.it

ALBERTECH - S. SECONDO DI PINEROLO (TO)
Via Val Pellice, 67 - Tel. 0121 500980
AUTOPRIMA - CHIVASSO (TO)
Strada Torino, [illegible] - Tel. 011 9173030 - info@autoprima.net
FRATELLI D'AURIA - ROSTA (TO)
S.S. 25 Monceniaio, 39 - Tel. 011 [illegible] - info@fratellidauria.it
SAICAR - MAPPANO (TO)
Via Rivarolo, [illegible] - Tel. 011 2624881 - www.saicar.it - info@saicar.it

[redacted] GUIDATA DAL SINDACO

Una veduta di Burolo: i suoi abitanti non vogliono l'Autorità d'Ambito

Burolo, raccolte 400 firme per «salvare» l'acqua comunale

■ Quattrocento firme - ma è solo l'inizio - per dire [redacted] all'ingresso nell'Autorità d'Ambito (quella di Torino, con tutti i Comuni della Provincia) per la gestione dell'acqua [redacted] previsto dalla «legge Galli» del '98. I cittadini di Burolo, guidati dal sindaco Piergiuseppe Cresto, vogliono far sentire la loro voce, mentre l'amministrazione [redacted]le, pur di dire no ad una legge considerata «ingiusta», è disposta ad [redacted] fi[redacted] in fondo, anche davanti al Consiglio di Stato se sarà necessario. Spiega il primo cittadino: «Da almeno 25 anni effettuiamo la debatterizzazione dell'acqua utilizzando i raggi ultravioletti, abbia[redacted] speso miliardi per la captazione delle sorgenti e per potenziare l'acquedotto. Oggi la nostra acqua è potabile, [redacted] soprattutto buona e non presenta i rischi[redacted] clorazione». E precisa: «E' arrivato sulla mia scrivania un rapporto medico che dice chiaramente [redacted] il cloro [redacted] nell'acqua provochi malattie come il cancro. Secondo la "legge Galli" l'ingresso nell'Autorità d'Ambito dovrebbe migliorare il [redacted] in t[redacted]ini di costi e di qualità. Ma [redacted] è certo attraverso la clorazione che avremo un'acqua migliore. Anzi». Così è stata avviata, un p[redacted] di giorni fa, la raccolta di firme. Lungo le vie del paese sono stati affissi manifesti attraverso i quali si spiega il perché di questa scelta. «Non è [redacted] battaglia - specifica il primo cittadino, già sindaco [redacted] '70 al '99 e nuovamente da giugno scorso - ma chiediamo [redacted] supporto morale ai cittadini per dire no ad [redacted] legge usurpatrice». Conclude: «Siamo disposti ad andare fino in fondo, [redacted] poi un decreto del Prefetto ce lo impedirà pazienza, utilizzeremo altre strade per la nostra protesta». E' possibile apporre la propria adesione firmando in municipio negli orari d'ufficio.

IVREA IL PRIMO INCONTRO SUGLI STATI GENERALI DELL'EPOREDIESE È STATO ORGANIZZATO DALLA PROVINCIA PER OTTOBRE E AFFRONTERÀ IL TEMA DEI TRASPORTI

«Soltanto la viabilità può salvare il Canavese»

Gli industriali: rischiamo il collasso

Giampiero Maggio

La viabilità è un nodo cruciale da risolvere per risollevare le sorti del Canavese, riportando Ivrea al centro dell'attenzione a livello industriale ed economico. E l'occasione per affrontare il tema sarà offerta dal primo incontro sugli Stati Generali del Canavese previsto per ottobre. La situazione dei trasporti pubblici è critica: la ferrovia [redacted] garantisce un servizio efficiente, soprattutto per gli orari. Per raggiungere Torino bisogna viaggiare oltre un'ora, quando va bene. Chi è diretto a Milano, poi, deve mettersi il cuore in pace: per non bruciare l'intera giornata deve alzarsi all'alba e comunque è obbligato a prende[redacted] la coincidenza [redacted] Chivasso [redacted] Santhià. In bus [redacted] va meglio. L'alternativa? L'autostrada.

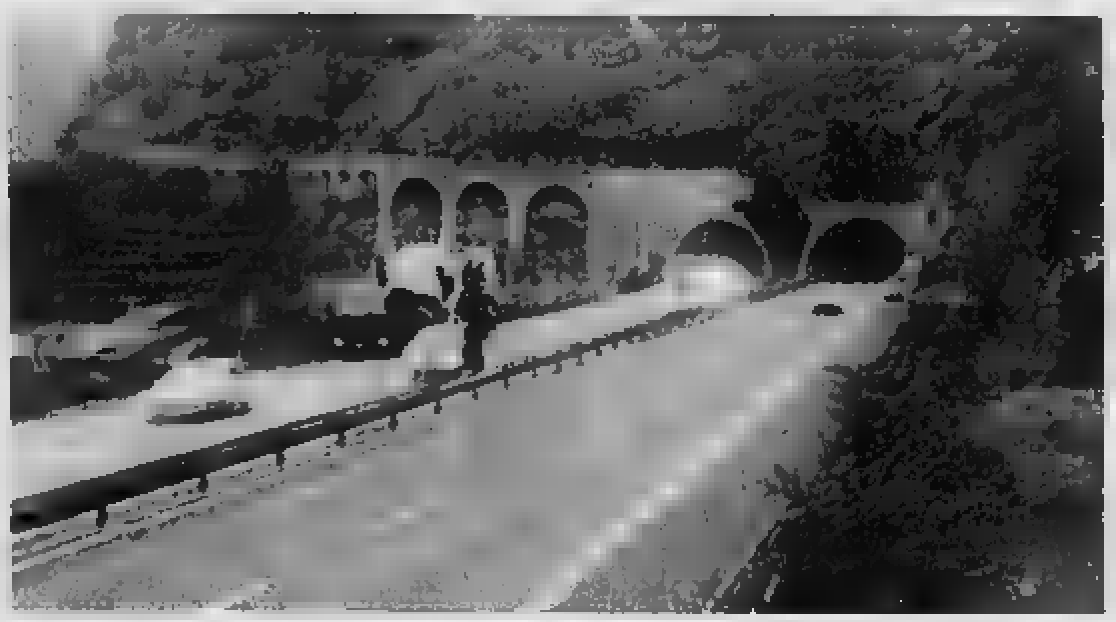
L'allarme viene lanciato anche dall'Associazione industriali del Ca[redacted] che nei prossimi giorni divulgherà uno studio di marketing sul territorio. Spiega Mario Gaiardo, presidente Assindustria: «Il Canavese e Ivrea in particolare sono tagliati fuori dai grandi [redacted] che li collegano alle metropoli del Nord. Il problema principale riguarda le ferrovie, anche [redacted] tocca tutti i livelli delle infrastrutture. E' urgente arrivare al più presto alla realizzazione della metropolitana leggera verso Torino».

La questione era stata sollevata alcuni mesi fa anche dal sindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuela dopo che la Regione, sottolineando la mancan[redacted] di fondi, aveva messo in secondo piano il progetto per il raddoppio della linea ferroviaria.

L'iniziativa in programma a ottobre (promossa dal presidente della Provincia Antonio Saitta) deve [redacted] sfruttata [redacted] modo adeguato e [redacted] dovrà restare [redacted] semplice passerella di politici [redacted] amministratori. «Sappiamo che quello dei trasporti è un nodo critico per il territorio. E [redacted] certamente tra i primi punti da affrontare». Aggiunge: «E' necessaria però la collaborazione di tutte le forze in campo, dai politici alle associazioni, dalle forze economiche e industriali ai sindacati».

Proprio il [redacted]ampanilismo e la tutela ad oltranza del proprio «orticello» rischiano di f[redacted] saltare il progetto linea veloce sulla [redacted] ferroviaria Ivrea-Torino, di cui si discute da anni. Due le soluzioni: la doppia linea oppure il peduncolo Montanaro-Volpiano. [redacted] primo caso la spesa andrebbe oltre gli 80 milioni di euro, nel secondo caso c'è la forte resistenza del Comune di Chivasso che [redacted] gradisce l'ipotesi che la sua stazione venga bypassata ma la spesa sarebbe affrontabile.

[redacted] i presupposti sono questi serviranno a poco anche gli Stati Generali. «Speriamo non siano solo bei ragionamenti, abbiamo bisogno di fatti concreti. Il nostro impegno ci sarà» dice Saitta. Anche perché il territorio sta morendo giorno dopo giorno: oltre ai limiti dei trasporti pubblici, che sommandosi alla depressione economica disincentivano ulteriormente chi da Torino potrebbe raggiungere Ivrea, ci sono i pesanti handicap della viabilità su strada. Un esempio? Le aziende dello stampaggio a caldo, [redacted] Alto Canavese, perdono commesse proprio a causa di una rete viaria insufficiente. «Prima dei grandi progetti - ammoniscono gli esperti del settore - [redacted] le infrastrutture. Altrimenti [redacted] territorio non avrà futuro».


Gli industriali chiedono più autostrade: il Canavese - dicono - è tagliato fuori dai grandi assi di collegamento

[redacted] GLI ALUNNI DELLE [redacted] «GOZZANO» INCORONATI DA UN PROGETTO DI VALUTAZIONE NAZIONALE

La «carica» dei 173 migliori d'Italia

Alessandro Ballesio

Questa volta sono loro, i «primini» a fare lezione. Di italiano, di matematica, di scienze: in una recente indagine del Provvedito[redacted] agli studi, gli alunni che rappresentano le «nuove leve» della media «Guido Gozzano» di Rivarolo e Bosconero sono risultati tra i più preparati in Italia.

Hanno abbondantemente superato non soltanto i numeri che si riferiscono delle scuole del Nord-Ovest, [redacted] anche quelli di tutta la nazione.

Chi ha detto che è un trauma lasciare le elementari? Loro, con i fatti, hanno dimostrato il contrario. I 173 ragazzini che lo scorso anno erano iscritti in prima alla «Gozzano» (distribuiti in [redacted] classi: sette nella sede principale, quella di Rivarolo, altre due alla [redacted] distaccata di Bosconero) hanno avuto [redacted] possibilità [redacted] dare sfoggio [redacted] tutto il loro sapere [redacted] principali materie che si imparano in aula.

Come? Grazie al progetto che l'istituto nazionale di valutazione del sistema istruzione (Invalsi) esteso da alcuni anni a tutte le scuole d'Italia. Un piano che per alcuni anni è stato utilizzato a livello sperimentale e che ora, con la riforma Moratti, è pronto per [redacted] introdotto definitivamente nei programmi degli istituti di ogni ordine e grado.

Gli studenti dovevano sostenere tre [redacted]ami, [redacted] tutt'altro che semplici», come ha commentato qualcuno: il primo di italiano [redacted] due brani di analisi [redacted] testo, il secondo [redacted] test [redacted] calcolo, matematica, geometria [redacted] analisi, [redacted] terzo, infine, un questionario di scienze naturali a risposta multipla.

I risultati ufficializzati di recente hanno premiato proprio gli alunni della «Gozzano», che sono riusciti a primeggiare nelle [redacted] materie proposte dal Provveditorato. I dati non lasciano dubbi: la media raggiunta dai «primini» di Rivarolo e Bosconero migliora di gran lunga quella delle 6000 scuole di tutta Italia che hanno partecipato al sondaggio.

«L'obiettivo era di verificare sia le [redacted] degli alunni nei primi mesi della medie che dopo il percorso delle scuole elementari - spiegano il preside Giuseppe Delaurenti e la coordinatrice del progetto, la professoressa di lettere Mariella Luboz - l'esito, inutile nasconderlo, è stato straordinario». Come l'hanno presa i ragazzi? «Sono felicissimi, molto motivati e pronti a migliorare ancora. La prova serviva a far conoscere al Ministero il loro livello di istruzione, non certo a mettere in competizione le scuole. Loro, i nostri allievi, hanno affrontato gli [redacted] con lo spirito giusto: con serietà e non come un gioco. [illegible] «Gozzano» partecipava a questi test: «Il primo anno, i ragazzi che erano sottoposti alle prove avevano avuto qualche problema di troppo con la matematica, [redacted] secondo tentativo [redacted] andati un po' meglio, riuscendo ad allinearci alla media nazionale - spiega Delaurenti - Quest'ultima, invece, è stata l'esperienza più positiva, che cercheremo di ripetere anche ai prossimi esami nazionali di primavera».

IN BREVE

■ **SALASSA, FERITA.** E' stata operata al Cto di Torino e non corre più il rischio di vedersi amputa[redacted] il piede destro, Francesca Bruni, [redacted] anni, operaia di Rivarolo Canavese. Martedì stava passando in un corridoio dell'officina dove lavora, [redacted] Cavaletto di Salassa, quando [redacted] muletto le è passato sul piede procurandole gravi fratture. Gli ispettori del servizio antinfortunistica dell'Asl 9 di Ivrea [redacted] intervenuti per stabilire [redacted] state rispettate tutte le [redacted] di sicurezza.

■ **PONT, [redacted]** Sono iniziati i lavori per la costruzione del centro polifunzionale di Pont Canavese, che sorgerà tra [redacted] Soana [redacted] Roma e avrà il suo ingresso principale dal piazzale della «feiteria». Il cantiere verrà chiuso entro la primavera del [redacted] e costerà 484 mila euro: l'amministrazione guidata da Dante Barinotto ha ottenuto anche finanziamenti dalla comunità montana valli Orco e Soana e dalla Regione.

■ **RIVAROLO, CONSIGLIO.** Come previsto Franco Papotti, 33 anni, avvocato, è stato nominato presidente del consiglio di Rivarolo Canavese. Il suo vice sarà il consigliere di opposizione Car[redacted] Minnuto, [redacted] mezzo fa era stata candidato a sindaco per la lista «Laboratorio Insieme». La Minnuto è al suo secondo mandato consecutivo da vice presidente.

■ **CUORGNE', SUORE.** Le ultime due suore cottolenghine avevano lasciato l'ospedale [redacted] Cuorgnè alcuni mesi fa, mettendo fine [redacted] un rapporto, quello tra l'ordine e la sanità canavesana, che durava da quasi duecento anni. Soltanto ora [redacted] Luciana e suor Silvana, molto conosciu[redacted] nella comunità cuorgnatese, sono state d[redacted] nuovi incarichi. La prima andrà alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, la seconda alla casa di riposo Cottolengo di Gordevio, in Svizzera.

■ **[redacted]SOLE, NIVOLET.** Sono sta[redacted] resi noti i numeri delle presen[redacted] Nivolet durante «A piedi tra le nuvole» l'iniziativa legata alla chiusura domenicale della strada che conduce al colle. Oltre [redacted] i passaggi, 4600 in navetta, con una media di 680 [illegible] domeniche; 1500 i turisti che hanno lasciato l'auto nei parcheggi a valle.

■ **[redacted] FURTO.** Ladri all'opera [redacted] all'ufficio postale di Sparone. Sono entrati durante la notte forzando [redacted] porta e poi praticando un foro nel [redacted] che [redacted] ha portati diretta[redacted] dove erano custoditi denaro e valori bollati. Botti[redacted] 10 mila euro.

NOMAGLIO NOMINE IN COMUNITÀ MONTANA

An [redacted] ricorso al Ta[redacted] per la minoranza [redacted]

Scoppia il caso politico a Nomaglio. Il motivo? Secondo le opposizioni «un colpo di mano» [redacted] sindaco e maggioranza che li ha esclusi dalla nomina di un consigliere del loro partito in Comunità Montana e che ora minacciano di ricorrere al Tar. Secondo la coalizione che appoggia il primo cittadino, Wilmer Cresto Miseroglio, la colpa è dei 4 esponen[redacted] di An, assenti il giorno del Consiglio in cui sono state effettuate le nomine.

A sollevare [redacted] questione sono i rappresentanti del partito di Gianfranco Fini. Hanno spulciato documenti, verificato la legge e ora hanno deciso di venire allo scoperto. Spiega Carlo Romito, coordinatore territoriale di An: [redacted] l'[redacted] tutti i Comuni a nominare [redacted] rappresentante delle opposizioni in Comunità Montana. A Nomaglio non è accaduto. [redacted] sappiamo ancora se chiederemo l'intervento del Tar». E' facile intuire la reticenza a chiamare in causa i giudici: [redacted] 12 agosto, giorno in cui era stato convocato il Consiglio comunale, i 4 esponenti di An, gli unici dell'opposizione, Vittorio Robetti, Giovanni Conti, Claudio Moschetta e Maria Vittoria Goglio, erano [redacted] «Che potevamo fare? - domanda il sindaco -. Due della nostra maggioranza, Claudio [redacted] e Giuseppe Puseddu, hanno costituito un gruppo di minoranza. Così abbiamo nominato un rappresentante dalle opposizioni, Puseddu appunto».

Ma secondo Romito [redacted] i 4 esponenti di An ci [redacted] stato [redacted] «colpo di mano» da parte [redacted]. «Ci [redacted] chiesto la domiciliazione per il recapito [redacted] comunicazioni direttamente in Comune. Avevano acconsentito. E noi avevamo replicato chiedendo che il Consiglio comunale per le nomine nelle varie commissioni e in Comunità Montana venisse convocato a settembre, dato che c'era tempo fino ad ottobre. [redacted] parte loro nessuna obiezione: al ritorno dalle ferie i giochi erano già stati fatti. E' una vergogna».

Il sindaco: «Colpa dei consiglieri di An assenti nella giornata delle votazioni»

Secondo il primo cittadino, non ci [redacted] irregolarità, neppure sul fatto che [redacted] rappresentante delle opposizioni sia entrato in commissione edilizia, di cui fa parte il vice sindaco e assessore all'Urbanistica Ellade Pellar: «Si studino bene la legge - dice agli esponenti di An - prima di lamentarsi. E poi, non possiamo bloccare le attività di un Comune ad agosto solo perché le minoranze vanno in ferie».

La situazione che ora si è creata a Nomaglio è però particolare. Con il passaggio di Puseddu e Mora ai banchi dell'opposizione [redacted] forze in gioco sono in equilibrio: 6 consiglieri [redacted] maggioranza da una parte, 6 dall'altra. Bisognerà vedere se i due nuovi rappresentanti di minoranza faranno una vera opposizione. Robetti, Moschetta e Conti chiedono la convocazione urgente del Consiglio. Due i punti all'ordine del giorno: indirizzi generali per le nomine, designazione e revoche dei rappresentanti del Comune negli enti, aziende e istituzioni; revoca o modifica delle nomine deliberata il 12 agosto. [gp. mag.]

[redacted]UA[redacted]DO

FESTA DELL'UVA. Cinquantaduesima edizione, a Carema, della Festa dell'Uva e del Vino, organizzata dal Club della Gioventù. Oggi alle 21, al padiglione delle feste, gara di «belote» con premi in oro. Da domani a domenica, alle 19,30, apertura del padiglione gastronomico (venerdì serata del pesce, sabato maialetto alla sarda: prenotare allo 0125 811414). Inoltre si svolgeranno gare di bocce e podistica, serate danzanti, musica e folclore e il concorso per le migliori uve dell'annata.

[redacted] Il vecchio mulino [redacted] Montalto Dora (il Mulino di Amleto) torna ad aprire le porte ai partecipanti ai corsi di formazione teatrale della scuola DorainpoiTeatro, diretta da Oreste Valente e Barbara Altissimo. L'incontro [redacted] presentazione [redacted] ciclo di lezioni è programmato per lunedì 4 ottobre alle 21. Per informazioni: 333/7938744.

CORI. Serata di apertura, nella chiesa parrocchiale di Candia, [redacted] festa patronale di San Michele Arcangelo: [redacted] primo appuntamento, alle 21, è il concerto della corale San Michele.

ECOLOGIA. Nell'ambito dell'iniziativa «Puliamo il mondo», promossa da Legambiente, domani (venerdì) [redacted] gli alunni della quarta e quinta elementare [redacted] Borgofranco si recheranno in visita a località Rumanin, [redacted] umida d'interesse naturalistico per la presenza [redacted] una specie animale a rischio d'estinzione, il rospo pelobate, detto per il suo aspetto anche «rospo [redacted]lla vanga». L'iniziativa [redacted] circolo Legambiente di Quincinetto.

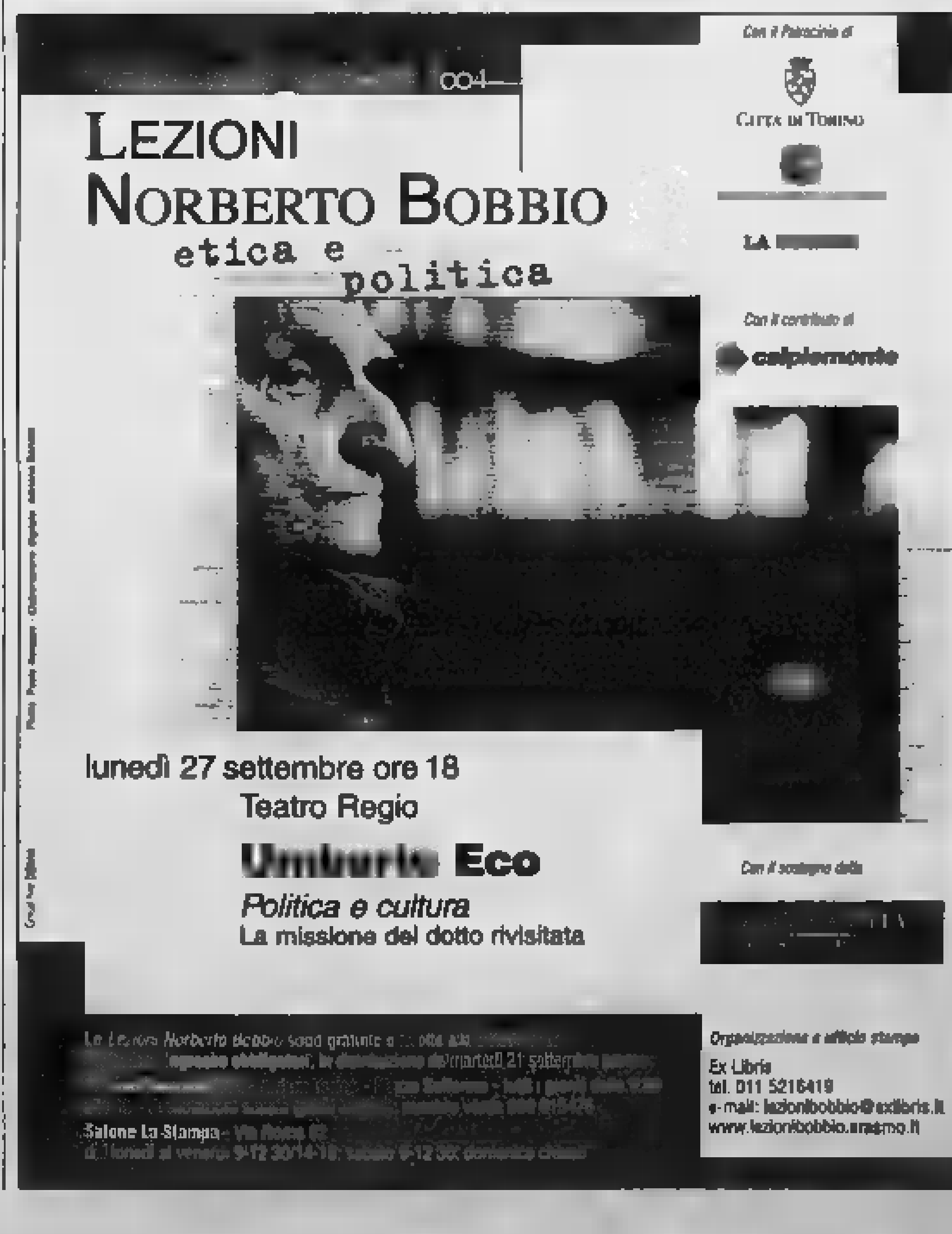
INDIA E NEPAL. Il Gsr Olivetti di Ivrea ha programmato, tra le proprie iniziative, un viaggio [redacted] India del Nord e Nepal. Quattro sono i periodi indicati: dal 15 al 28 ottobre, dal 17 al [redacted] dello stesso mese, dal [redacted] ottobre al 2 novembre, dal 24 ottobre al 6 novembre. Per verificare l'eventuale disponibilità di posti [redacted] la segreteria del Gruppo (via Montenavale 1, Ivrea) allo 0125/521567.

DANZA. Iscrizioni aperte ai corsi di danza della scuola del Teatro Nuovo Torino, nella sede [redacted] di Caluso, presso l'istituto «Maria Ausiliatrice» di via Armando Diaz [redacted]. Per maggiori informazioni: 011/9833133 o 347/7406854.

FOTOGRAFIE. [redacted] inaugura domani, venerdì, alle 21 nella sala consiliare del municipio [redacted] Mazzè, la mostra fotografica «Storia, cultura e tradizioni dei Comuni di Mazzè, Candia e Vische». L'iniziativa [redacted] parte del progetto di valorizzazione turistica intercomunale denominato «Tre.Com».

CARTE. Inizia, ad Arè di Caluso, [redacted] festa patronale: alle 20.30, nei locali [redacted] società Scama, gara di pinacola a coppie, con premi in oro; domani [redacted] replica, con una gara [redacted] scopa. Nelle due serate apertura dell'osteria «Pan e vin»; domani alle 22.30 al padiglione (presso il centro polisportivo) serata di musica con la discoteca mobile. Mostra in Santa Marta.

CENE [redacted]. La vineria [redacted] «L'òra» di Borgofranco d'Ivrea, via del Buonumore 71 (area dei Balmetti), in occasione della vendemmia ha programmato un ciclo di serate musicali e gastronomiche. L'appuntamento di questa sera [redacted] dedicato ai funghi, tipico prodotto [redacted] stagione [redacted] euro, vini esclusi); il prossimo mercoledì 29, invece, spazio [redacted] selezioni musicali del d.j. Foresta. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0125/753209.



Giovedì 23 - Venerdì 24 - Sabato 25 settembre

Tutta la verdura sfusa a...

1€ al kg

Acquisto limitato per l'uso familiare

CONAD Margherita SUPERSTORE CONAD

Offerta valida nei Supermercati delle province di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Bologna, Cuneo, Ferrara, Genova, Imperia, Mantova, Modena, Novara, Savona, Torino, Verbania, Vercelli, Verona e Piadena (CR) che aderiscono all'iniziativa.

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE [redacted] ANNO 138. N. 263. [redacted] 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ◆ SPED. ABB. [redacted] - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

VERTICI CON LE PARTI SOCIALI E CON REGIONI E COMUNI. SE NON SI RIDUCONO LE SPESE AUMENTERA' LA PRESSIONE FISCALE DEGLI ENTI LOCALI

Siniscalco: prima la Finanziaria, poi i tagli [redacted] tasse

Berlusconi: «Nessuna stangata, le cure da cavallo affossano la ripresa»

I SERVIZI

IL CAVALIERE SPERA [redacted] FIDUCIA DEI CONSUMATORI
«Il due per cento significa che anche in questa fase la spesa pubblica, seppure di poco, crescerà»
Ugo Magri A PAGINA 7

[redacted] PREOCCUPATI, GOVERNATORI SODDISFATTI
I Comuni chiedono una vera autonomia impositiva
Le Regioni ottengono più fondi per la Sanità
[redacted] Padovani A PAGINA 6

DEVOLUTION, [redacted] CAMERA [redacted] MURO CONTRO MURO
In aula poli divisi fin dalle prime votazioni
Al centro delle polemiche i costi del federalismo
Antonella Rampino A PAGINA 11

ROMA. Prima la [redacted] da 24 miliardi, che sarà varata nel Consiglio dei ministri della prossima settimana, poi entro la fine dell'anno il taglio delle tasse. Lo ha detto il ministro Siniscalco nell'incontro [redacted] le parti sociali. E gli Enti locali che non ce la faranno a rispettare [redacted] contenimento della spesa con il tetto del 2 per cento potranno rifarsi sui loro cittadini-contribuenti. Il ministro [redacted] preci[redacted] che «per il 2005 non ci saranno condoni». Parlando della Finanziaria, Berlusconi [redacted] che non ci sarà nessuna stangata. Per non sfondare i tetti del deficit, [redacted] si limiterà [redacted] contenere le spese. Ha detto Berlusconi: «Di cure da cavallo non voglio più sentir parlare perché queste indicazioni allarmistiche finiscono per affossare la ripresa».
Barbera e Giovannini ALLE PAGINE 6 E 7

L'EUROPA REVOCA LE [redacted] ALLA LIBIA
Dopo 18 anni sbloccati i beni di Tripoli all'estero le forniture per l'industria petrolifera [redacted] gli armamenti. Gheddafi a Prodi: «Grazie»
Enrico Singer A PAGINA 8

COLONI E GUERRA CIVILE

ISRAELE E IL PERICOLO FRATRICIDA

Avraham B. Y[redacted]

NELLE ultime settimane un nuovo termine sta prendendo piede nella politica israeliana: guerra fratricida, o civile. Le due definizioni non esprimono esattamente lo stesso concetto [redacted] vorrei chiarire [redacted] solo le loro differenze [redacted] anche il significato e il rilievo che [redacted] possiedono per il popolo ebreo.

La vertenza riguarda naturalmente il piano [redacted] ritiro unilaterale del governo israeliano da una parte dei [redacted] palestinesi, comprendente l'evacuazione di 17 insediamenti dalla striscia di Gaza [redacted] dalla Samaria settentrionale, [redacted] cui vivono all'incirca settemila persone.

Entrambi gli schieramenti, di destra [redacted] di sinistra, [redacted] «guerra fratricida» o «guerra civile» a loro discrezione. Circoli governativi, esponenti del centro [redacted] della sinistra esprimono [redacted] timore che l'estrema destra e i coloni si preparino a [redacted] resistenza [redacted] violenta da trasformarsi in una guerra civile. La destra e i coloni, da parte loro, nonostante promettano [redacted] mezza voce che non faranno uso di armi contro i soldati israeliani incaricati di portare [redacted] termine lo sgombero, parlano di resistenza passiva [redacted] deci- [illegible] che che impediranno l'evacuazione e affermano che sfonderanno le barriere dell'esercito ed esorteranno i soldati a rifiutare di obbedire agli ordini. Quindi, per quanto contro la loro volontà, l'evacuazione potrebbe trasformarsi in una guerra fratricida impossibile da evitare, ed è dunque meglio rinunciarvi già da ora.

Innanzi tutto sento il bisogno di chiarire il significato di «guerra fratricida» per il popolo ebreo, legato alla caduta del Tempio e alla perdita di ciò che rimaneva dell'indipendenza giudaica duemila anni fa.

Com'è noto, la grande rivolta dei giudei contro i romani, avvenuta nel 70 dopo Cristo, suscitò profonde controversie tra gli ebrei stessi. [redacted]lti di loro [redacted] opponevano, [redacted] credendo, [redacted] ragione, che la rivolta avesse possibilità di riuscita.

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA [redacted]

DISPERATO APPELLO IN UN VIDEO. SU INTERNET LA DECAPITAZIONE DEL SECONDO AMERICANO. ACCORDO ALLA NATO SULLA MISSIONE IN IRAQ

L'ostaggio inglese [redacted] «Salvami»

Gli Usa ad Allawi: non puoi rilasciare le scienziate di Saddam

VERGOGNA SELETTIVA

Lucia Annunziata

NON abbiamo ascoltato appelli religiosi. Non abbiamo ascoltato appelli istituzionali. E [redacted] appelli di leaders politici. Ha taciuto persino il loquace Parlamento europeo, prodigo di proclami [redacted] capace [redacted] estendere la [redacted] solidarietà [redacted] quasi tutte le cause del globo. Silenzio.

Eppure di rumore [redacted] n'[redacted] sprecato in questa esecuzione. Ricapitoliamola per quelli che non l'hanno vista. Solita scena, solito Zarqawi (o supposto lui) vestito [redacted] nero, che [redacted] rassicura con la mano che l'orlo del suo cappuccio non si sollevi davanti alla telecamera, legge il suo proclama. Poi, una decapitazione dal vivo [redacted] la vittima che grida la sua disp[redacted] mentre muore. Il tutto è stato messo in circolazione nel mondo [redacted] un lurido sito che si presenta con il titolo grondante sangue e che ha come specialità lo stupro, stupri di gruppo, stupri di vergini e tecniche [redacted] stupro. Guardare [redacted]l sito, guardare quella decapitazio[redacted] [redacted] stato [redacted] aprire una porta sull'inferno. Il nostro inferno quotidiano. Il pensiero andava subito [redacted] Simone. Alla fede [redacted] alla paura. Agli ostaggi. [redacted] su quell'uomo scannato dal vivo.

Ma ora intorno c'è silenzio. L'Europa non si è indignata per questa sua sorte. Non ha unito il [redacted] agli appelli fatti per altri ostaggi. Non ha raccolto le testimonianze delle famiglie di questo decapitato [redacted] del suo compagno ucciso poche [redacted] dopo. Né si affanna oggi intorno alla sorte del terzo. Il fatto è che gli uccisi sono due americani e il terzo, condannato, [redacted] un inglese. Il fatto è che tutti [redacted] tre lavoravano per ditte impegnate con il governo iracheno. Il silenzio intorno [redacted] loro prova che il distinguo di sempre, già sc[redacted] quando si trattò dei primi quattro italiani rapiti, non [redacted] cambiato. Il dolore di questi mesi [redacted] ha fatto maturare le nostre opinioni pubbliche: ci [redacted] ostaggi buoni [redacted] ostaggi cattivi; uomini e donne la cui vita vale meno. Gli americani, gli uomini che fanno il mestiere sbagliato, meritano [redacted] morire, evidentemente, per noi europei.

Personalmente mi vergogno del nostro silenzio. Ma se ne scrivo non è per esprimere il mio personale sentimento in merito. In questo gioco di luci e ombre che [redacted] accettato di fronte [redacted] valore [redacted] varie vite, [redacted] seconda [redacted] loro nazionalità, siamo [redacted] a [redacted] volta giocati dal grande burattinaio del terrorismo.

In terra irachena c'è [redacted] questo momento una piccola Onu degli ostaggi: gente [redacted] varia [redacted]nalità attraverso cui Zarqawi, o chi per lui, sta esponendo le piaghe delle nostre relazioni internazionali. Sta giocando queste [redacted] come una sanguinosa lezione di politica estera applicata, in cui esposte sono alla fine [redacted] debolezze delle nostre relazioni in Occidente. Zarqawi così titilla i francesi [redacted] promesse [redacted] libertà dei giornalisti, sembra [redacted] la mobilitazione pacifica [redacted] pacifiste, [redacted] senza pietà e immediatamente gli americani. E noi stiamo al suo gioco: divisi sulla guerra (come è giusto) ma divisi anche sulla pietà - come invece non [redacted] giusto che sia. Lui [redacted] il [redacted] piano e [redacted] rispondiamo come lui vuole: mostrandoci [redacted] fine ai suoi occhi divisi, pavidi, flessibili, ed egoisti nelle nostre identità nazionali.

Si può essere contro una guerra sbagliata. [redacted] io lo sono da ben prima che questa guerra iniziasse. Ma non si può ideologizzare la pietà. Si possono voler capire le cause che alimentano il terrorismo, ma non si può vendergli anche gli omaggi che si devono alle sue vittime.

NEW YORK

«CAT [redacted] BORDO» E' [redacted] TERRORISMO
Atterraggio d'emergenza per il volo dell'ex popstar convertita all'Islam
Il cantante espulso
Maurizio Molinari A [redacted] 4

BAGHDAD. [redacted] bisogno del [redacted] aiuto ora, signor Blair, perché lei è la sola persona sulla terra di [redacted]io che [redacted] aiutarmi. Con questo disperato appello l'ostaggio inglese in mano al gruppo di Al Zarqawi si è rivolto in [redacted] video al premier Blair. Diffuso su Internet, il video mostra un uomo dal volto sfocato davanti a una bandiera. Intanto dall'America [redacted] arrivato il no al rilascio [redacted] detenute. E a Baghdad due autobombe hanno fatto [redacted] vittime.
Maggiore, Mastrolilli, Passarini, Reschia, [redacted] DA PAGINA 2 A [redacted] 5

MISTERO SULLE CAUSE: IL [redacted] DELLA MENSA [redacted] UNA TORTA

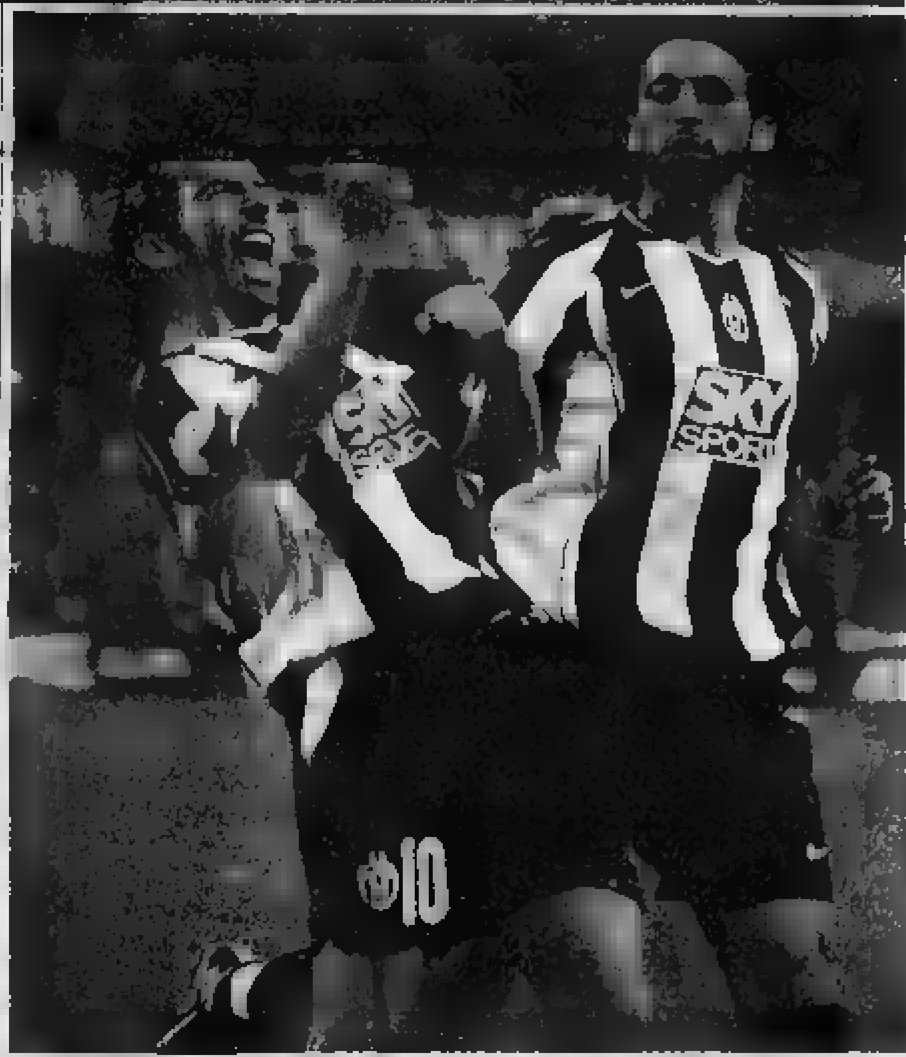
Torino, [redacted] intossicati a scuola

[redacted]

[redacted] FAMIGLIA
Vittime due coniugi e il figlio di 5 anni
Lo scoppio sarebbe stato causato dal tentato suicidio del vicino di alloggio
Alessandra Pieracci A PAGINA 13

TORINO. Venti bambini di [redacted] scuola materna statale del capoluogo piemontese [redacted] in ospedale perché colpiti da disturbi intestinali e di stomaco. La maggior parte è stata dimessa in serata, non si registrano patologie gravi e tutti sono stati dichiarati fuori pericolo. Il principale indiziato è il cibo. Il virus o il battario potrebbe essere stato contenuto nel menù della mensa (lonza di maiale e peperoni) o in una torta di compleanno portata dalla mamma di uno dei bambini. L'Asl ha disposto il sequestro del menù sotto accusa.
Paletto e Sangiorgio [redacted]

CALCIO



[redacted] Juve vola, male il Milan I bianconeri continuano la fuga in vetta alla serie A e ottengono la terza vittoria consecutiva (3-0 con le reti di Del Piero, Ibrahimovic e Trezeguet) in casa [redacted] Sampdoria. Il Milan cade a San Siro con il Messina (ora secondo con la Lazio) [redacted] è staccato [redacted] cinque punti, come la Roma (faticoso 2-2 casalingo con il Lecce). Grazie a una zampata di Adriano l'Inter espugna 3-2 il campo dell'Atalanta. [redacted] NELLO SPORT

[redacted]

Simone in fuga

OLTRE che dei loro rapitori, le due Simone rimangono ostaggio dei luoghi comuni. Dai rapitori non possiamo essere noi [redacted] liberarle. Neppure dai luoghi comuni, ma vale lo stesso la pena di fare [redacted] tentativo. Quando un artista sensibile come [redacted] Ovadia arriva [redacted] gridare al Tg3 che le ragazze non sono più [redacted] esuli dell'Occidente in fuga dal consumismo», non sta producendo un danno, ma due. Rinforza in una certa destra da Crociata l'idea che i pacifisti appartengano alla medesima [redacted] dei fondamentalisti, coi quali condividerebbero, se [redacted] i valori, sicuramente i [redacted]: la civiltà «amerikana». E soprattutto imprime una valenza di negazione e di odio [redacted] scelta, quella del volontariato, che invece parla di vita [redacted] di amore.

E' l'eterno problema della frangia ideologizzata del pacifismo, la stessa che anziché Gandhi sventola Che Guevara, [redacted] insorge contro Fini perché osa avvicinare l'altruismo delle Simone a quello dei nostri soldati, che p[redacted] non risulta siano in Iraq per fabbricare campi di concentramento ma case, e che non meritano di essere considerati dei biechi mercenari solo perché prendono lo stipendio e rispondono al fuoco [redacted] qualcuno gli sp[redacted] Un vero pacifista, diceva Gandhi, non costruisce la pace con la rabbia, ma facendo anzitutto pace con se stesso e i propri fantasmi: solo allora potrà dedicarsi con pazienza e pragmatismo a conciliare i suoi sogni con gli incubi del mondo. Chissà se Ovadia ha riletto Gandhi, di recente: era un esule in fuga pure lui, ma dagli automatismi stucchevoli [redacted]lle ideologie.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

RIHAB RASHID TAHA E' SPOSATA CON L'EX MINISTRO DEL PETROLIO

«Dottor Germe», la brillante biologa che in Inghilterra aveva studiato i veleni per fabbricare insetticidi

■ Rihab Rashid Taha, soprannominata «Dottor Germe» dagli ispettori Onu nei primi Anni ■ e definita dalla Cia «la donna più pericolosa del mondo», si è laureata in biologia presso la East Anglia University di Norwich (Gran Bretagna) ■ tesi sugli insetticidi. Ha 49 anni e un figlio di circa otto. Suo marito ■ Amer Rashid Ubaydi, l'ex ministro del petrolio ed ex presidente delle industrie militari irachene, sei di picche nel mazzo di carte, che il 29 ■ scorso si è consegnato alle forze anglo-americane. Imitato da lei tre settimane dopo. All'ombra del potente marito, Rihab Taha avrebbe lavorato, verso la fine degli Anni 80, nel laboratorio di ■ biologica supersegreto di al Hakim, ad esperimenti con i germi che ■ l'avvelenamento da botulino e le infezioni di antrace. Poi avrebbe diretto il programma iracheno ■ la produzione di armi biologiche

Rihab Rashid Taha

HUDA SALISH ■ ERA IL CINQUE DI ■ NEL MAZZO DEGLI AMERICANI

«Lady Antrace», il rettore dell'Università di Baghdad unica donna a sedere nel direttivo del partito Baath

■ Huda Salish Mahdi Ammash, ■ anni, si ■ laureata in biologia ■ Baghdad, ha preso un master in microbiologia presso ■ Texas Woman's University di Denton e per quattro anni ha fatto ricerche alla University of Missouri-Columbia. Conosciuta ■ «Lady Antrace», era l'unica donna nel mazzo di carte creato dagli ■ - cinque di cuori - e figurava al 53° posto nella lista dei 55 ricercati eccellenti. Suo padre era un esponente di alto ■ del partito Baath, che si ritiene sia stato fatto uccidere ■ Saddam. È stata presidente ■ ■ società irachena di microbiologia ■ rettore dell'Università ■ Baghdad. Nel maggio 2001 entrò ■ far parte ■ comitato direttivo del partito Baath, dove presiedeva la commissione gioventù e commercio. Ha operato anche in ■ di ambasciatrice non ufficiale dell'Iraq nei rapporti con Giordania, Libano e Yemen

Huda Salish ■ Ammash

LA SCARCERAZIONE ERA LA CONDIZIONE POSTA DA AL ZARQAWI PER SALVARE LA VITA AGLI OSTAGGI

Gli Usa bloccano la liberazione delle detenute

Baghdad aveva già annunciato il rilascio di «Dr. Germ» e «Dr. Anthrax»

Maurizio Molinari
corrispondente ■ NEW YORK

Braccio di ferro sulla sorte ■ Rihab Rashid Taha, l'ex scienziata di Saddam Hussein nota ■ «Dr. Germe di cui la cellula t■rrorista ■ Abu Musab al-Zarqawi ha chiesto la liberazione in cambio degli ostaggi detenuti. Finora i governi di Washington e di Baghdad avevano sempre rifiuta■ ■ ogni tipo di trattativa con il gruppo «Monoteismo e guerra santa» di Al Zarqawi, considerato un'emanazione della rete di Al Qaeda, ma ieri mattina a rompere le righe è stato il ministero della Giustizia iracheno che, ■ il portavoce Nuri Abdul-Rahim Ibrahim, ha fatto s■pere ■ alti funzionari iracheni e ■ forze della coalizione hanno deciso di rilasciare su cauzione Taha», precisando che la scelta non ■ nulla a che vedere con le richieste dei sequestratori che ■ ultime ■ ore hanno decapitato due ostaggi americani e che minacciano di fare altrettanto ■ ■ ■ ■ntale - ■ britannico Kenneth Bigley - caduto nelle loro mani.

A conferma di quanto stava maturando Kassim Daoud, consigliere per la sicurezza nazionale del governo, aggiungeva che ■ ■ Huda Salih Mahdi Ammash, detta «Dr. Anthrax», ■ in via di liberazione, precisando che ■ detenuti» sarebbero presto usciti dalla prigione «in quanto i giudici iracheni hanno esaminato la situazione e hanno riscontrato l'assenza ■ prove a carico». Se ciò fosse avvenuto Al Zarqawi avrebbe ottenuto il rilascio delle due donne scienziate richiesto ■ dall'indomani del sequestro dei tre occidentali (due dei quali già decapitati). ■ l'annuncio sulle liberazioni è stato fatto quando a Baghdad era mattina, mentre a New York - dove si trova il premier Iyad Allawi, in coincidenza con i lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite - era ancora notte fonda.

La prima■ è così giunta dall'ambasciata americ■ nella capitale irachena con un comunicato nel quale si sottolinea che le due ■■ziate - il cui soprannome d■ ■ dalla loro partecipazione alle ricerche sulle armi di distruzione di massa - sono a restano «sotto la nostra custodia legale fisica», anche se ■ loro status ■ oggetto ■ costante riesame». Le autorità ■ Iraq e Stati Uniti hanno infatti stilato un elenco di 14 detenuti eccellenti - fra i ■ ■ stretti collaboratori di Saddam - che potrebbero essere rilasciati perché ■■ pongono più minacce alla sicurezza e hanno già risposto a tutte ■ domande relative ai rispettivi casi. La lista è stata compilata dagli iracheni e consegnata all'ambasciata americana e ai comandi delle forze della coalizio■ ■ cui spetta dire l'ultima paro■. In tale contesto l'annuncio del portavoce del ministero della Giustizia ■ «Dr. Germe appare una forzatura politica, sostenuta dalla presenza di «ragioni ■■■■tarie» che spingerebbero in favore anche del rilascio di «Dr. Anthrax».

Che ■■■ sia avvenuto nei palazzi di Baghdad resta tutto da chiarire, ma comunque a chiudere ■ caso ■ stato il premier Allawi intervenendo nel pomeriggio da New York con una dichiarazione dettata di persona alle agenzie di stampa per ribadire la posizione del proprio governo: «Non abbiamo mai negoziato e non negozieremo ■■ i terroristi sul rilas■o degli ostaggi, nessun rilascio avrà luogo fino a quando non sarò io ad autorizzarlo». A sostegno della fermezza del premier è arrivato un comuni■■ del ministero degli Esteri britannico, Jack Straw, che ■ Londra ha confermano il rifiuto di ogni trattativa con i sequestratori, aggiungendo che «la famiglia di Bigley si sta preparando al peggio».

Allawi è in arrivo oggi a Washington, dove parlerà di fronte al Congresso, e la posizi■■ne assunta sulla vicenda del ■■ Germe conferma che il suo esecutivo di muove su un doppio binario nella gestione dei fedelissimi di Saddam Hussein: da un lato lavora con gli americani alla possibilità di iniziare a decidere sui singoli rilasci, dall'altra non ha alcuna intenzione di inviare ■■gnali di debolezza ad Abu Musab al-Zarqawi, considerato il regista dell'ondata di stragi e decapitazioni di ostaggi che sta insanguinando il Paese. Non si può escludere che i rilasci di cui Baghdad e Washington stanno discutendo a porte chiuse coincidano con l'imminente inizio del processo a Saddam Hussein e ad un gruppo di suoi stretti collaboratori.

Il premier iracheno Iyad Allawi con il presidente Bush durante l'incontro di ieri al Waldorf Astoria di New York

Le due scienziate sono così soprannominate perché hanno lavorato alle armi batteriologiche

Il riposo del soldato americano sul marciapiedi di una strada di Baghdad, circondato da iracheni incuriositi

UN'INCHIESTA DEL CHRISTIAN SCIENCE MONITOR

La seconda sindrome del Vietnam

Tra i marines in Iraq serpeggia un'avversione alla guerra e a Bush

Pa■■ Bastreilli
NEW YORK

Il Vietnam, finalmente secondo molti elettori, sembra avviato a uscire dalla porte della campagna per le presidenziali americane di novembre. Ma sta rientrando dalla finestra delle truppe schierate in Iraq, il cui umore comincia a soffrire una sindrome simile a quella della guerra ■ Indocina, almeno in base all'■ inchiesta pubblicata ■ giornale Christian Science Monitor. Per tutto il mese di agosto e parte di settembre i sostenitori di Bush e Kerry si sono accapigliati sulle medaglie conquistate dal senatore del Massachusetts, poi rinnegat■ ■lle manifestazioni degli Anni Settanta, e ancora sul servizio militare prestato e evitato dal Presidente nella ■■■a Nazionale. La polemica, oltre che dall'interesse elettorale, è stata alimentata da vecchi fantasmi del passato, in un Paese dove le spaccature del Vietnam sono state accantonate, ma non superate.

Il Christian Science Monitor, che aveva vinto ■ premio Pulitzer per la ■■ copertura della guerra nei Balcani, ■ ■■■■ a vedere se qualcosa del genere ■■ succedendo anche in Iraq. ■ nell'animo dei soldati che combattono e muoiono stia nascendo un senti■■■■ di avversione al conflitto, come quello che alla fine spinse i giovani tipo Kerry a protestare, rompere il fronte interno, e spingere gli Stati Uniti al ritiro. Il risultato dell'inchiesta può essere riassunto in un fatto di colore: i film guardati dai militari nel tempo libero. A Saigon i ragazzi ascoltavano i Rolling Stones n■ ■■■■■■ radio di Adrian Cronauer, a Baghdad guardano il documentario «Fahrenheit 9-11» di Michael Moore. Naturalmente non c'è una statistica precisa sul numero degli spettatori, ma secondo un caporale dei marines di stanza a Ramadi «tutti quanti lo guardano. Qual film sta modellando l'immagine di Bush per parecchie persone». Il risultato, secondo un soldato sentito a Najaf, è questo: «Nove persone su dieci con cui parlo mi dic■■ che voterebbero comunque per l'avversario del Presidente, chiunque sia. Nessuno vuole confermarlo, perché tutta questa guerra è stata basata su bugie».

Un ufficiale di Ramadi dice che vorrebbe lanciare le proprie medaglie ■■■■ il muro della Casa Bianca, come facevano Kerry e gli altri veterani del Vietnam al Pentagono. La sua ■■■■ nasce ■■■■■■■■ di ■■ obiettivo chiaro, e dal fatto che molti ■■■■ ■■■■ ■■■■ costretti a ■■■■■ ■ Iraq ■■■■■ la loro volontà, quando il Pentagono ha cominciato a congelare i congedi per ■■■ spolpare i reparti già sovraimpegnati. Secondo il caporale Nathan Swink dall'Illinois, «non c'è ■■■ definizione ■■■■■ del motivo per cui siamo qui. Prima erano le armi di distruzione di massa, poi la deposizione di Saddam, e poi la ricostruzione. Io voglio combattere p■■ la mia nazione e ■ mia ■■■■glia proteggendo gli Stati Uniti dai nemici stranieri e interni, non difendere i civili iracheni o fermare la milizia di Al Sadr. Kerry aveva protestato contro il Vietnam: lui è la persona che può mettere fine a tutto questo guidandoci fuori dall'Iraq».

Un marine di Ramadi dice che «non dovremmo ■■■■■ qui. Non c'era ragione per invadere. Siamo venuti a far arrabbiare la gente e uccidere parecchi innocenti. Non mi piace ammazzare donne e bambini. Bush non voleva attaccare Osama bin Laden perché «faceva affari con la sua famiglia». E' la teoria del film di Moore, che secondo il serg■■■ dei marines Christopher Wallace sta avendo ■■ impatto sul morale ■■■ truppe: «Vogliamo ■■■■■ questa cosa. Dobbiamo essere informati, perché tra poco andremo a votare». Il punto è proprio questo: l'11 ottobre scade il limite entro cui i soldati all'estero devono spedire le loro schede elettorali, che nel 2000 fecero la differenza a favore di Bush almeno in Florida.

Ma l'inchiesta del Monitor non è scientifica e pe■■ ogni uomo colpito dalla sindrome del Viet■■■ ce ne sono molti che sostengono il Presidente. Secondo un sondaggio fatto dalla rivista Military Times a dicembre, il 56% dei soldati si considera repubblicano. Il politologo della Duke University Peter Feaver ha fatto ■■ altro rilevamento, in cui per ogni militare democratico ce ■■ ■■■ repubblicani. ■■■ i soldati semplici, specie quelli delle minoranze, le proporzioni cambiano un po', «ma nel complessi■ le forze armate sostengono la guerra».

DI UN ■■■■■ AMERICANO DAL FRONTE ■■■■

«Ecco cinque ragioni per cui non vinceremo mai L'ideologia non può battere la storia e la realtà dei fatti»

Questa è una lettera scritta dal fronte iracheno a uno dei tanti siti Internet contrari alla guerra. L'autore è un ■■■■■■, ex presidente del Constitution Party of Texas

PRIMA di cominciare, voglio presentarmi: sono un soldato americano attualmente schie■■ ■ Iraq, non un soldato ■■ tavolino. Non sono ■■■■■■ un giovane soldato politicamente idealista e ingenuo, bensì ■■ ■■■■■■ riservista stagionato, con quasi vent'anni ■ servizio sul groppone. E per finire, non sono un soldato con un■■■a angusta della guerra ma, essendo impiegato negli Affari Civili, il mio lavoro prevede che io abbia gli occhi ben aperti su tutto ciò accade in questo Paese, in particolare nella regione di mia ■■■■■■■■■a.

Sono arrivato alla conclusione che qui in Iraq non potremo mai vincere per un certo numero di ragioni. L'ideologia e l'idealismo non trionferanno mai sulla storia e la realtà.

In primo luogo, noi ci rifiutiamo di mescolarci ■■■ ■ realtà. ■■■■ in ■■■ ■■■■■ di guerriglia ■■■ ■ ■■■■ ■■■■ politica ■■■ possiamo dirlo e ■■■■■■■ stichettare le ■■■■ schierate contro di noi come «terroristi, criminali e gente senza prospettive». ■■ combatterli, ■■■■■■■ a disposizione pochi strumenti, che per altro si stanno rivelando del tutto inadatti alle circo■■■■■■. ■■■■ lotta alla guerriglia, più che uccidere i singoli uomini (compito impossibile, dato che si nascondono in mezzo alla popolazione), ■■■■■■■ erodere o distrugg■■ la loro base d'appoggio. Finché la guerriglia può contare su questo appoggio, per uno che ne uccidi ce ne sono due pronti a prendere il suo posto. Ancora più importante: quando gli strumenti per ucciderlo sono ■■■ aerei e bombe «intelligenti» che fanno morti ■■■ i civili, non fai altro che aumentare l'appoggio alla guerriglia e minare l'appoggio a te.

In secondo luogo, la nostra valutazione di ciò che motiva l'iracheno medio ■■■ ■■■■ distorta da «esperti» politicamente motivati. Siamo venuti qui con idee fantasiose sulla popolazione locale: ■■■■ tutti ignoranti, gente che si sposta sul ■■■■ mello e vive in case di fango, ■ copriranno di petali ■ rose e ci ■■■■■■ ■■■■■■■■■ grati. Se in un primo tempo può anche esserci stato appoggio e rispetto da parte della popolazione, ■■si di occ■■■■■■ione da parte delle ■■■■ ■■■■ regolari l'hanno trasformato in aperta ostilità.

Tutti i tentativi di correggere questa ■■■■ preconcetta sono inutili: non è politicamente corretto sottolineare il fatto che i locali non solo ci detestano ogni giorno di più, ma sono sempre più sconvolti e apertamente ostili. E noi, anziché spiegare ai politici di Washington le ragioni della rabbia degli iracheni, consentiamo loro di darci delle spiegazioni prive di qualsiasi senso della ■■■■tà. Ci dicono che ■ popolazione è sconvolta non per lo Stato poliziesco che abbiamo creato né per il modo in cui abbiamo scelto i loro rappresen■■■■■, ma per via di un pugno di terroristi e criminali.

La ■■■■ ragione per cui noi non vinceremo è la rapidità con cui la guerriglia rimpiazza le sue perdite: quando le nostre «bombe intelligenti» uccidono civili innocenti, la rabbia che ne nasce si trasforma in più reclute al terrorismo e meno appoggio a noi. La quarta ragione riguarda ■■■■■■■■■■: le loro linee di rifornimento e comunicazione sono molto più corte e molto ■■■■ vulnerabili ■■■■ nostre. Noi dobbiamo importare tutto ciò che ci serve, il che costa danaro ed è pericoloso. I guerriglieri in■■■■ hanno i rifornimenti ■■■■ i piedi e l'appoggio degli amici, ■■■ familiari e delle tradizionali reti religiose.

L'ultimo errore è quello di sottostimare regolarmente il nemico e le sue capacità. Le nostre tattiche non sono ■■■■ riaggiustate in base al campo di battaglia, per cui noi rimaniamo indietro, mentre il nemico aggiorna costantemente ■ ■■■ tattiche e ha dimostrato ■■■ notevole capacità ■ recupero e adattabilità.

Poiché l'attuale amministrazione americana è più preoccupata della sua immagine ■■■ della realtà dei fatti, preferisce i simboli alla sostanza: il ■■■■ è che qui in Iraq i soldati muoiono o restano menomati per la vita. ■ tragico, per non dire criminale, che i nostri rappresentanti eletti sacrifichino volutamente il prestigio e l'onore del nostro Paese, oltre al suo sangue e alle ■■■ risorse, per inseguire un'agenda che è anti-storica e anticostituzionale.

Al Lorentz

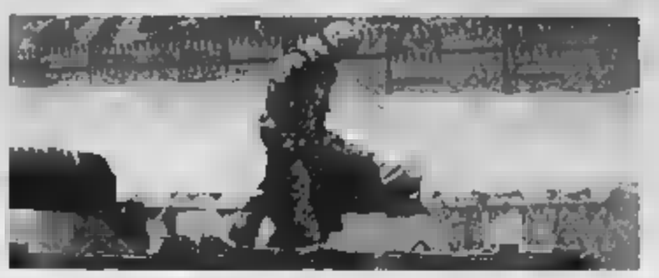
Sedici corpi di presunti iracheni in fossa comune di Falluja

In una fossa comune nella zona Nord-Ovest di Falluja sono stati trovati cadaveri di stranieri: lo hanno riferito alcuni abitanti della cittadina sunnita. Sempre secondo i testimoni, i corpi avevano indosso abiti tradizionali iracheni e portavano i capelli molto corti. La loro morte dovrebbe risalire, stando ai primi accertamenti, a molti giorni fa. La scoperta della fossa è stata fatta dagli stessi abitanti della città, insospettiti dal forte odore che saliva dalla terra.

L'effetto di un bombardamento americano a Falluja

La maggioranza dei polacchi vuole il ritiro delle proprie truppe

Il 70 per cento dei polacchi ritiene che sia stato un errore inviare proprie truppe (2500 soldati) in Iraq e il 60 per cento si dichiara favorevole a un loro ritiro immediato. Lo rivela un sondaggio dell'agenzia Tsn Obop, effettuato su un campione di 1004 interpellato tra il 2 e il 5 settembre. Il per cento approva la presenza dei soldati polacchi in Iraq e il 36 ritiene che Varsavia debba porre fine alla propria missione solo quando lo faranno anche le altre forze internazionali


Un soldato polacco controlla le condizioni del suo carro armato

FIRMATO ALLA NATO L'ACCORDO SULLA MISSIONE DI ADDESTRAMENTO IN IRAQ, DUE AUTOBOMBE A BAGHDAD: 25 MORTI

La supplica dell'ostaggio inglese a Blair: salvami

Su Internet il filmato con la decapitazione dell'americano Hensley

BAGHDAD

Il gruppo di Abu Musab Zarqawi ha diffuso ieri su Internet due video. Nel primo l'ostaggio britannico Kenneth Bigley implora il premier britannico Tony Blair di salvargli la vita. Nell'altro i macellai agli ordini del luogotenente di Bin Laden tagliano la testa del secondo ostaggio americano, Jack Hensley. Esecuzione che, dopo quella di Eugene Armstrong lunedì, era stata annunciata ed eseguita martedì.

«Ho bisogno del suo aiuto ora, signor Blair, perché lei è la sola persona sulla terra di Dio che mi possa aiutare, afferma Bigley. L'uomo, il cui volto appare sfocato è ripreso davanti a una bandiera con l'iscrizione «Tawhid and Jihad», il gruppo che ha ucciso i due americani sequestrati con lo stesso Bigley il 16 settembre a Baghdad. Nel secondo video compaiono cinque uomini incappucciati e armati, in piedi intorno a Hensley. Uno dei militanti legge un proclama mentre l'ostaggio è seduto per terra, quindi lo decapita, usando un lungo coltello.

Sul destino di Bigley speranza e disperazione si alternano, legate alle notizie contraddittorie che arrivano da Baghdad sulla possibile liberazione della dottoressa Rihab Taha, la microbiologa di fiducia di Saddam Hussein nota come la «dottoressa Germe». Il gruppo di Zarqawi, Tawhid wal Jihad (Unificazione e Guerra santa), ha detto infatti che anche Bigley sarà ucciso se il governo britannico non fa quello che deve essere fatto perché venga rilasciata. Cioè la liberazione di tutte le donne irachene detenute dalle truppe di occupazione.

Frattanto è stato dato il via libera alla Nato in Iraq dopo il lungo rifiuto di Francia e Germania, Belgio e Spagna all'idea di un coinvolgimento dell'Alleanza nella ricostruzione del Paese. Ieri sera, dopo mesi di intense trattative tra i ventisei paesi dell'Alleanza e un continuo ping pong di testi riveduti e corretti, è arrivato il via libera definitivo alla missione di addestramento dell'esercito iracheno da parte di formatori dei Paesi europei.

Ieri una canadese che era stata sequestrata in Iraq il 6 settembre, Fairuz Yamucky, 38 anni, è stata rilasciata dai suoi rapitori e presa in consegna dagli americani. Il sequestro era rimasto segreto. Solo la presenza casuale di un giornalista del Chicago Sun-Times sull'elicottero americano inviato a prelevare la donna durante una missione di routine, ha fatto sì che la vicenda venisse resa pubblica. La donna è dipendente dell'impresa «Gef Cementi e Sand Cos.

E nel resto del Paese sanguina massacri. Il quotidiano bollettino dell'orrore si è aperto in mattinata con l'ennesima autobomba a Baghdad. L'esplosione, avvenuta in una frequentata area commerciale dietro alla moschea di Mulla Hwaish, nella zona Ovest della capitale, era diretta contro un centro di reclutamento della guardia nazionale irachena. Molti giovani si trovavano in fila nei pressi dell'edificio per presentare i documenti necessari ad arruolarsi e nella zona c'è anche un frequentato ristorante. L'atto di terrorismo, secondo stime provvisorie, avrebbe provocato 25 vittime fra sopravvissuti militari e passanti.

Nel primo pomeriggio, un'altra autobomba è scoppiata nel quartiere residenziale di Al Mansur, in pieno centro. L'esplosione, che secondo i testimoni oculari ha provocato diversi feriti, era diretta contro un posto di blocco americano. Nel pressi si trova anche la residenza dell'ambasciatore spagnolo, danneggiata seriamente d'urto. Scontri e sparatoria nel quartiere sciita di Sadr City, feudo a Baghdad dei miliziani di Moqtada Al Sadr dopo che nella notte erano intervenuti anche i bombardieri americani per sedare la guerriglia, di nuovo divampata dopo l'ultima, precaria tregua con l'esercito del Mahdi. A Samarra, 4 uomini, una donna e un bambino, sono stati uccisi in un bombardamento e negli scontri fra americani e sunniti.

Ieri - ma la vicenda risale a venerdì scorso - si è saputo della morte dello sceicco palestinese Abu Anas al Shami, leader spirituale di «Tawhid wal Jihad» (Monoteismo e Jihad), il gruppo del feroce Abu Musab al Zarqawi, autore degli ultimi sequestri nel Paese. L'uomo, in quella che ha tutte le caratteristiche di un'esecuzione mirata, la pratica usata in atto contro i capi terroristi dall'esercito israeliano, è stato colpito da un missile mentre si spostava in auto lungo la strada che unisce Baghdad al sobborgo di Abu Ghraib.

Brutte notizie anche sul fronte delle forze della coalizione. A Nassiriya, nel Sud, un elicottero militare Black Hawk è precipitato al suolo subito dopo il decollo. Danneggiato il veicolo, feriti i tre uomini dell'equipaggio, non precisate per ora le cause dello schianto, anche se ovviamente non si esclude l'ipotesi dell'attacco. Un soldato americano è stato ucciso in un attacco mentre era di pattuglia a Mosul, nella zona curda. Un altro è morto a Tikrit, un terzo a Baghdad. E sale a 1040 il bilancio dei militari Usa che hanno perso la vita dall'inizio della guerra. Quaranta negli ultimi 14 giorni. [a. st.]

Kenneth Bigley, 62 anni, implora il premier britannico Tony Blair di salvargli la vita

NELL'APPELLO PER LA LORO SALVEZZA ERA STATA CHIESTA LA LIBERAZIONE DELLE DETENUTE, MA DAL 7 SETTEMBRE A FALLUJA...

Per le due rapite italiane l'unica pista è il silenzio

Gli 007 cercano di trovare il bandolo anche di questa anomalia nella vicenda di Simona Pari e Simona Torretta, una delle tante

analisi

ROMA

Ancora nessuna conferma, nessuna prova che Simona Pari e Simona Torretta siano in vita, detenute e sorvegliate da decine di carcerieri nella zona di Falluja. Ma continuano ad arrivare segnali incoraggianti, dei quali però sembra essere decisivo. Sono ore di tensione, di nervosismo per la nostra intelligence e la nostra diplomazia mentre i macellai di Al Zarqawi continuano implacabili a sgozzare i loro ostaggi. La nostra intelligence arrovella, cerca di mettere a fuoco gli indizi, di valutare i fatti, di interpretare i silenzi e le prese di posizione. Ma il rebus iracheno sembra sempre di più un mistero indecifrabile.

E' vero, gli 007 alleati sono convinti che la partita sia tuttora aperta, che le sorti delle due Simone, e dei due collaboratori iracheni di «Un ponte per...» e di «Intersos», non siano affatto segnate, che uno spiraglio si sia aperto. E però è come se per gli italiani in Iraq ci fosse un atteggiamento diverso. Al Zarqawi annuncia le sue condanne a morte e le esegue documentandole con un video, che poi viene trasmesso da Al Jazeera o messo in rete su Internet. Poi i corpi decapitati delle povere vittime li fa ritrovare subito (anche se ieri sera il copione è stato modificato, con l'appello dall'ostaggio inglese al premier Blair). E invece il destino dei nostri connazionali sfortunati è diverso: il corpo di Fabrizio Quattrocchi fu restituito molto tempo dopo la sua esecuzione, quello di Enzo Baldoni non è stato mai fatto ritrovare. E il silenzio nel quale sono sorti delle due Simone e dei due iracheni dal giorno del loro sequestro, il 7 settembre.

Insomma, in assenza di conferme certe, è anomalo anche questo atteggiamento. Che probabilmente, la Brigate Verdi di Maometto (sequestro dei quattro bodyguard italiani) o l'Esercito Islamico in Iraq (sequestro di Enzo Baldoni e dei due giornalisti francesi) non abbiano a che fare con il sequestro delle due Simone (chissà se poi è davvero così, giacché si tratta di sigle sconosciute). Ma a sfogliare i petali di questa margherita di terrore e sangue, quello di Al Zarqawi viene staccato con molta perplessità.

E' vero, il terrorista di origine giordana ha più volte detto che il suo gruppo non ha comprato le italiane. Il che potrebbe voler dire che non le gestisce o che le ha comprate nel momento che le ha sequestrate direttamente. E' vero che il sequestro degli angloamericani è successivo e, come purtroppo si è visto, che la sua gestione mediatica è stata immediata: prima il video ricatto e poi le esecuzioni e la supplica a Blair del terzo sopravvissuto, l'inglese. Ma non c'è la certezza che non siano loro, i terroristi islamici, a gestire il sequestro di Simona Pari e Simona Torretta.

In questi giorni, il direttore del Sismi, Niccolò Pollari, a chi gli chiedeva una valutazione sui comunicati di rivendicazione via Internet del sequestro delle italiane, ha risposto: «Sono compatibili con altre espressioni di quel gruppi del fondamentalismo islamista». Insomma, sono ritenuti compatibili c'è qualcosa che non quadra: il messaggio di Al Zarqawi per la liberazione degli angloamericani poneva come condizione il rilascio delle donne detenute, la stessa richiesta avanzata in un comunicato di rivendicazione delle due Simone. Allora c'è un nesso tra i due sequestri?

Una delle ipotesi prevalenti che ha preso corpo in questi giorni - suffragata anche dalle segnalazioni e dalle valutazioni delle intelligence alleate - è che il gruppo di sequestratori e di carcerieri in realtà abbia come obiettivo un riscatto per liberare le due Simone. Se fosse vero, è inspiegabile questo silenzio che dura da oltre due settimane. Perché non si sono ancora fatti vivi? Per difficoltà logistiche? Se così è perché sono detenute a Falluja, dove sono in corso i raid aerei degli americani? Forse i leader della resistenza sunnita di quella città negano di saperne nulla, anzi stanno cercando notizie sulle due italiane, per farle liberare.

E poi, un altro mistero insoluto è quello che riguarda le modalità del sequestro, le stesse degli angloamericani. Può essere solo un caso, nel caos che quello delle due Simone è stato un sequestro apripista, perché fino ad allora gli ostaggi venivano catturati per caso, per strada. Oppure questa è una interpretazione «minimalista». C'è poi quella corrente di pensiero - sostenuta all'inizio dagli autorevoli ulema - che vuole dietro al sequestro delle italiane, una «manina» di servizi segreti di Paesi non meglio precisati. Ipotesi, illazioni, dubbi, perplessità che alimentano sempre di più il rebus iracheno.

Una guardia armata davanti all'ospedale da campo gestito a Baghdad dalla Croce Rossa Italiana

> Ci sono analogie con la cattura degli americani e del britannico, ma non con la gestione mediatica dei loro casi

SU UN CAMPIONE DI 500 SOGGETTI SOLO IL 6 PER CENTO SI E' DETTO CONTRARIO

Il pubblico di Al Jazeera approva la guerra dei sequestri

DOHA

«E' nel diritto degli iracheni sequestrare gli stranieri per resistere all'occupazione?». La stragrande maggioranza del pubblico di Al Jazeera ha risposto sì. Questo il risultato di un televoto che si è svolto durante la puntata di lunedì sera di «Al ittijah al mouakis» (controcorrente), il settimanale di approfondimento più seguito dalla rete. Sono arrivate circa 500 telefonate: per il 94 per cento dei telespettatori è giusto sequestrare occidentali per combattere l'occupazione. Solo il 6 per cento il condanna.

Una settimana fa, un sondaggio condotto dal sito internet di Al Jazeera sulla cutilità degli attentati della rete terroristica di Al Qaeda per la causa del mondo arabo e sul sostegno da dare all'organizzazione guidata dallo sceicco Osama bin Laden aveva visto gli spettatori divisi: alla domanda «Ritenete gli attentati di Al Qaeda utili per la causa degli arabi e dei musulmani?» il 46 per cento dei quasi 40 mila telespettatori ha risposto sì, mentre solo il 54 per cento si era detto contrario all'operato dei jihadisti.

Il forte sostegno registrato per le stragi del gruppo terrorista potrebbe però essere condizionato dalla campagna che i fondamentalisti islamici hanno avviato per sostenere il sì. In uno dei forum che pubblicano i comunicati dei gruppi terroristi, i visitatori venivano infatti invitati a recarsi sul sito di Al Jazeera per votare a favore della rete di Bin Laden e dei suoi attentati. [e. st.]

I due ostaggi Usa e il britannico nel video mandato in onda da Al Jazeera subito dopo il loro sequestro

EMERGENZA SUL VOLO LONDRA-WASHINGTON

«Cat Stevens a bordo» Scatta l'allarme perché è islamico

L'aereo è stato fatto atterrare nel Maine e l'artista, che ora si fa chiamare Yusuf Islam, dopo un lungo interrogatorio è stato espulso dagli Stati Uniti per ragioni di «sicurezza nazionale»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Ingresso proibito negli Stati Uniti per Cat Stevens. L'ex [illegible] convertito all' [illegible] il nome di Yusuf Islam [illegible] a bordo del volo 919 della United Airlines, decollato da Londra [illegible] diretto a Washington, quando il [illegible] ha fatto scattare l'allarme della sicurezza aerea. L'esame al computer della lista dei passeggeri del volo 919 [illegible] iniziato subito dopo il decollo da Londra [illegible] l'«Advanced Passegenger Information System» ha appurato la presenza [illegible] nome [illegible] Stevens-Islam nella lista degli individui considerati sospetti. La conseguenza immediata [illegible] stata l'ordine di atterraggio per l'aereo nel primo scalo disponibile a Bangor, in Maine, dove funzionari della sicurezza hanno preso in consegna l'ex cantante facendo ripartire il volo verso la destinazione stabilita.

Stevens-Islam è stato a lungo interrogato, gli è stata confermata l'impossibilità di entrare negli Stati Uniti e quindi ieri è stato espulso, forse [illegible] la Gran Bretagna. Dennis Murphy, portavoce del ministero [illegible] lla Sicurezza Interna, ha confermato l'intero episodio, spiegando che l'entrata è stata negata per ragioni di «sicurezza nazionale» senza tuttavia dare dettagli in merito.

Il cantante, nato Stephen Georgiou 59 anni fa, prese [illegible] nome d'arte di Cat Stevens con il quale firmò negli anni Settanta [illegible] come «Wild [illegible] » «Morning Has Broken» prima di abbandonare la musica alla fine degli anni Settanta quando diventò musulmano convertendosi ad una vita nel rigido rispetto della legge islamica. Questo percorso lo ha portato negli anni ad essere un pubblico difensore dei diritti dei musulmani [illegible] ed a fondare a Londra nel [illegible] la prima scuola elementare musulmana riconosciuta dallo Stato.

Alla fine degli anni Ottanta fecero discutere alcune sue pubbliche dichiarazioni in favore della condanna a morte promulgata [illegible] editto religioso dall'ayatollah Khomeini contro lo scrittore Salman Rushdie autore [illegible] «Versetti Satanici», ma dopo gli attacchi di Al Qaeda dell'11 settembre 2001 si dichiarò fermamente contrario ad atti di terrorismo affermando [illegible] seguace dell'Islam [illegible] di mente può condonare una simile azione poiché [illegible] Corano equipara la morte di [illegible] singola p[illegible] innocente a quella dell'intera umanità». In occasione della guerra [illegible] Iraq il cantante pop non aveva nascosto la propria opposizione all'intervento militare diffondendo attraverso Internet una riedizione della canzone «Peace Train» del 1971 per contestare le scelte dell'amministrazione Bush. Lo scorso [illegible] Stevens-Islam si [illegible] tuttavia recato a New York [illegible] incontrare alcuna difficoltà ed un suo comunicato diffuso [illegible] coincidenza con l'espulsione dagli [illegible] Uniti definisce l'intera vicenda [illegible] sicuro errore», aggiungendo: «E' molto triste che [illegible] cantante pop pacifista possa [illegible] finito nella stessa categoria di individui di Osama bin Laden solo a causa della fede che ha scelto di professare».

Quanto avvenuto al cantante anglo-musulmano coincide con l'entrata [illegible] vigore delle [illegible] a più ridige misure di sicurezza varate dal mini[illegible] [illegible] Sicurezza Interna per proteggere gli Stati Uniti [illegible] rischio di attacchi in coincidenza con le elezioni presidenziali. In tale [illegible] deve essere letta anche la richiesta rivolta a tutte le compagnie aeree di consegnare le liste complete dei passeggeri saliti a bordo di voli nel mese di giugno, specificando in ogni caso nome, cognome, indirizzo, numero di recapito telefonico, tessera [illegible] frequent flier, eventuale prenotazione [illegible] alberghi [illegible] automobili, metodo di pagamento del biglietto, tipo di [illegible] ordinato per il viaggio e possibili altre «note» [illegible]giu[illegible] da funzionari dello [illegible]e di partenza.

[illegible] informazioni andranno a confluire nella banca dati sui passeggeri [illegible]mericani che aiuterà il personale della sicurezza a valutare su quali viaggiatori eseguire «controlli secondari» [illegible] momento dell'imbarco. [illegible] vogliamo lasciare nulla [illegible] [illegible]eo», ha spiegato Justin Ober[illegible] [illegible] portavoce della «Transportation Security Administration», spiegando che la nuova banca dati si propone di togliere dalle liste di sospetti errori di identità e casi di omonimia, come quello di cui è [illegible] vittima il senatore del Massachusetts Ted Kennedy. Le compagnie aeree hanno trenta giorni di tempo per consegnare le informazioni richieste prima che scatti l'ordine obbligatorio.

ICONA DEGLI ANNI 70

[illegible]

Nato a Londra il 21 luglio 1947 da genitori greco-svedesi, Steven Georgiou, in arte Cat Stevens, entra nel mondo del folk nel 1966 con sonorità che riflettono l'origine greca miste a contaminazioni pop inglesi e americane. Al primo singolo, «I love my dog», fanno seguito le famose «Matthew and son» e «I'm gonna get me a gun».

LA MALATTIA

Alla fine del 1967 Stevens subisce una profonda crisi spirituale: è stanco [illegible] fare [illegible] pop-star, inoltre soffre di una grave forma [illegible] tubercolosi che lo costringe a restare lontano dalle scene per due anni. Riappare solo nel 1970 con l'album «Mona Bone Jackon».

LA [illegible]ONVERSIONE

Ormai [illegible] rarissimi concerti e devolve buona parte dei suoi guadagni all'Unesco. Nel 1979 si converte alla religione musulmana e si spoglia di ogni bene (compresi i Dischi d'Oro). [illegible] lui, ormai ribattezzato Yosef Islam, si perdono le tracce, se non per fugaci apparizioni.

Il cantante negli Anni Settanta, quando era all'apice del successo

La sua conversione all'Islam risale al 1979, da allora si [illegible] chiamare Yusuf Islam

> Da quando ha lasciato la carriera, è diventato un pubblico difensore dei diritti dei musulmani [illegible] ha fondato [illegible] scuola

> «E' molto triste che un cantante pacifista come me sia finito nella lista nera con Bin Laden solo per la sua fede»

ISRAELE E IL PERICOLO FRATRICIDA

Avraham B. Yehoshua

Ma gli zeloti, gruppi di nazionalisti religiosi radicali (kanaim in ebraico, un termine in [illegible] ancora oggi), imposero [illegible] rivolta a tutto il popolo e perseguitarono chi vi si opponeva. E così, parallelamente alla lotta [illegible] tro i romani e all'assedio di Gerusalemme, in città scoppiarono duri scontri tra fazioni diverse, dapprima tra zeloti e moderati e in seguito tra varie correnti degli stessi zeloti.

La perdita dell'indipendenza ebraica è rimasta dunque impressa nella memoria nazionale [illegible] tanto come conseguenza diretta del fallimento della rivolta contro Roma ma di una guerra fratricida. «Gerusalemme cadde per un odio superfluo». In altre parole, se i giudei avessero fatto fronte comune forse (anche se è estremamente dubbio) la loro rivolta avrebbe [illegible] [illegible] e il Tempio e l'indipendenza ebraica si sarebbero preservati.

[illegible] qui il grande timore di una guerra fratricida, [illegible] particolar modo quando [illegible] straniero [illegible] alle porte. E gli ebrei hanno sempre dei nemici, come dimostra la loro storia.

Nei lunghi anni della diaspora non vi furono guerre fratricide. Gli israeliti non godevano di alcun potere né possedevano [illegible]. Erano alla mercé dei gentili, sottomessi al loro governo ma, d'altro canto, anche liberi dal dominio di altri ebrei, contro i quali ovviamente non potevano ribellarsi. Così, proprio per la sua natura, la diaspora impedì scontri violenti tra ebrei e le controversie rima[illegible] [illegible] [illegible] piano verbale. Ma quando all'incirca 120 anni fa gli ebrei cominciarono a stabilire forme di governo indipendente nella terra d'Israele, la minaccia di una guerra fratricida riprese ad aleggiare.

A merito della storia sionista [illegible] detto che nonostante le differenze e gli abissi ideologici, mentali, culturali e religiosi esistenti [illegible] ebrei radunatisi nell'antica Sion [illegible] ogni parte del mondo, [illegible] contrasto politico o ideologico [illegible] mai raggiunto i livelli di violenza di una guerra fratricida. Neppure all'epoca del colonialismo turco [illegible] e inglese, allorché le istituzioni del movimento sionista non godevano di un'autorità riconosciuta, è mai successo che una particolare f[illegible] si sia rivoltata contro un'altra. E negli ultimi [illegible] [illegible] in occasioni di feroci controversie in campo politico o economico, solo una ventina di ebrei [illegible] rimasti uccisi per mano di loro connazionali (nei 56 anni [illegible] esistenza dello Stato ebraico solo tre ebrei sono stati uccisi da altri ebrei, fra loro il defunto primo ministro Yitzhak Rabin) mentre in nazioni come la Russia, la Grecia, la Spagna, la Finlandia, la Cambogia e altre ancora [illegible] [illegible] state centinaia di migliaia, [illegible] non milioni di vittime a seguito di guerre civili.

È vero che all'autocontrollo degli ebrei di Israele ha contribuito anche la [illegible]a degli arabi, il nemico comune. Ma la storia ci ha già insegnato che non sempre un nemico esterno può impedire lo scoppio [illegible] guerre civili. Da ciò si deduce che [illegible] freno a l'autocontrollo sviluppatisi nelle generazioni dal trauma della distruzione del Tempio e della perdita dell'indipendenza siano stati un efficace det[illegible]

Ora però ci si pone la domanda: cosa avverrà [illegible] qualche [illegible]se, quando il governo Sha[illegible] darà il via allo smantellamento [illegible] degli insediamenti ebrai[illegible] nella striscia di Gaza e nel Nord della Samaria? Il tabù della guerra fratricida sarà violato o resisterà? L'attuale [illegible] lenza verbale slitterà in scontri con morti e feriti? Non bisogna infatti dimenticare che i coloni israeliani [illegible] gran parte armati) non assomigliano ai loro colleghi francesi in Algeria alla fine degli Anni Cinquanta e agli inizi degli Anni Sessanta. L'esercito e la polizia israeliana [illegible] troveranno di fronte a uno schieramento omogeneo da un punto di vista ideologico e religioso. Sharon, pur uomo di destra, non possiede l'autorità politica e morale di De Gaulle. Tanto più che in questo caso il ritiro sarà unilaterale, senza alcun accordo con i palestinesi analogo a quello siglato dalla Francia [illegible] [illegible] movimento [illegible] liberazione algerino (che da parte sua non ha mai avuto rivendicazioni [illegible] confronti della Francia e di Parigi, a differenza di molte organizzazioni palestinesi che aspirano ad annettere lo Stato israeliano a quello palestinese).

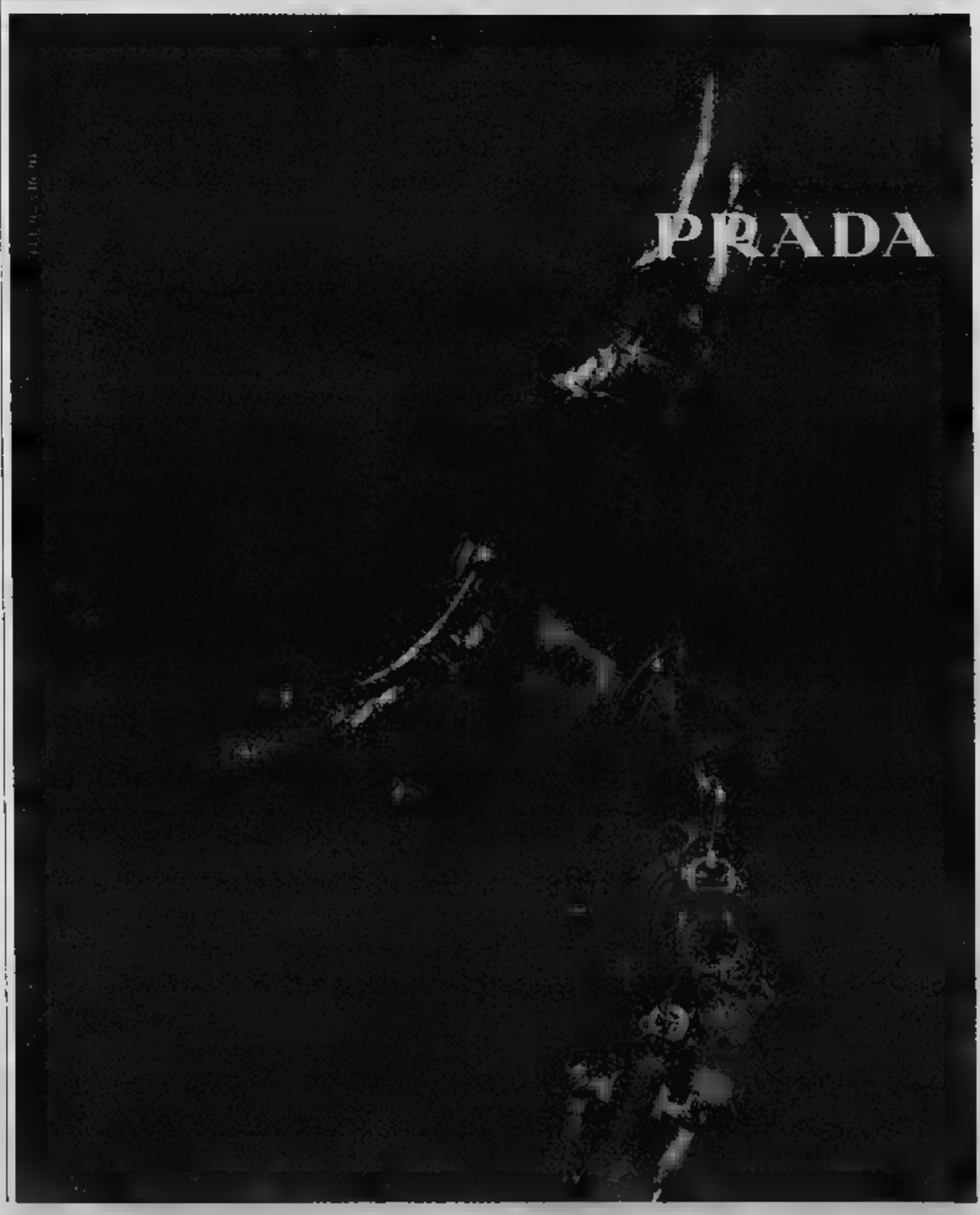
Qual è dunque la mia previsione [illegible] merito alla possibilità di una [illegible] civile in Israele? [illegible] [illegible] questa è puramente intuitiva, non basata [illegible] dati chiari, giacché anche le opinioni dei vari «esperti» sono contrastanti. Personalmente ho la sensazione, e qui spero di non sbagliarmi, che nonostante gli scontri verbali e le manifestazioni imponenti, una guerra [illegible] e propria, con morti e feriti, non avverrà. [illegible] argini della memoria storica resiste[illegible]

Non bisogna infatti dimenticare che la sofferenza e lo sterminio del popolo ebreo avvenuto nel secolo scorso hanno raggiunto [illegible] [illegible] precedenti nella storia umana, ed [illegible] difficile immaginare che un colono possa p[illegible] un'arma contro un soldato [illegible] poliziotto con l'intento di ucciderlo o di ferirlo sapendo che quello stesso soldato, o poliziotto, può essere il nipote o il pronipote di [illegible] vittima della Shoah, oppure il fratello, [illegible] figlio o il parente di un israeliano [illegible] sto ucciso in guerra o in [illegible] attentato terroristico.

È vero, la lotta contro l'evacuazione degli insediamenti è [illegible] lotta per i confini e per l'identità d[illegible] Stato d'Israele. Ma, per quanto possa es[illegible] importante, è solo [illegible] inizi a [illegible] strada è a[illegible] lunga da percorrere per entrambe le parti.

Non pochi sostenitori della sinistra disprezzano a tal punto i coloni d[illegible] essere disposti a definirli «fratelli». Con molta rabbia dicono: [illegible] ci avete domandato nulle quando avete deciso [illegible] stabilirvi nei territori occupati, quindi [illegible] stupitevi se non vi consideriamo nostri fratelli nel giorno dell'evacuazione.

Io sono però convinto che la solidarietà nazionale deve [illegible] [illegible] preservata a ogni costo. I coloni [illegible] nostri fratelli e la loro sofferenza per l'evacuazione [illegible] solo dalle loro [illegible] ma anche da ciò che per loro rappresenta l'espressione di [illegible] profonda convinzione ideologi[illegible] deve toccare anche chi, come me, si è sempre opposto al loro modo di vedere. [illegible] vogliamo evitare scontri tra cittadini-fratelli, che in casi come questi seguono una dina[illegible] propria, dobbiamo fare appello alle nostre migliori forze creative: incoraggiare il dialogo tra le parti [illegible] [illegible] comprensione per il dolore degli evacuati. E questo affinché lo sgombero attuale non venga ricordato come un [illegible] nazionale tanto pesante da compromettere la futura evacuazione di altre colonie, quando arriverà la pace.



LIDL

Il più Conveniente con Qualità!

BISCOTTI MORBIDI
ASSORTITI
1.29
0.99
-23%

UOVA FRESCHE GRANDI
CONFEZIONE DA 6
0.39

POMODORI PERI
0.69

ZUCCHINI
0.69

ARANCE "VALENCIA"
1.39
0.99

Twin set per bambina
7.99

Jeans da donna
% cotone e 2 elastan Lycra by DuPont
mantiene inalterata la forma anche dopo numerosi lavaggi
di movimento
• Taglie: S - XL
10.98

Tegame con coperchio in vetro
PYREX
Super pratico! Il pomolo forato
Triplo strato antiaderente
28 cm
• In pregiato lega di alluminio
• Con pomolo forato
• Antiaderente
• Fondo in metallo, spessore
• Con 2 maniglie in bachelite
• Diametro: 28 cm
9.99*
Aggiungere liquidi durante la cottura non è un problema grazie al pomolo forato

8.99

Termos in acciaio
Capacità: 0,47 - 0,7 e 0,75 litri
6.99*

Bollitore elettrico con termostato
3000 Watt
• Filtro anticalcare
• Spegnimento automatico in caso di mancanza d'acqua nel bollitore
• 3 anni di garanzia
17.98*

Tortiere con fondo in vetro
• Con vetro di sicurezza ESG dello spessore di 4 mm
• Rivestimento interno in TEFLON antiaderente
• Resistente a temperature fino a 380°C
5.99

Grill elettrico Silvercrest KH 1140
• Struttura in acciaio inossidabile
• Griglie in alluminio con rivestimento antiaderente
• Griglie rimovibili per una facile pulizia
• Con [illegible] integrato [illegible] grasso per [illegible] cottura più leggera
• Controllo del termostato [illegible] potenza massima assorbita [illegible] 2000 [illegible]
• 3 possibilità di bloccaggio: a 180°C, a circa 7 cm, con grill a contatto LED di indicazione
29.90*
3 anni di garanzia

Pentola per cottura a vapore
Cottura senza aggiunta di grassi
22.98*

Padella antiaderente Titanium Bonus
• Manico in bachelite Eurogold
Ø 24 cm 12.98
Ø 28 cm 14.98
Titan

* PER QUESTO ARTICOLO SUSSISTE LA POSSIBILITÀ CHE, NONOSTANTE L'ATTENTO APPROVVIGIONAMENTO, SI ESAURISCA PRIMA DEL TEMPO.
TUTTI I PREZZI NON RICHIAMATI SI INTENDONO NETTI. PREZZI VALIDI SALVO ERRORI DI COMPOSIZIONE E STAMPA - PRODOTTI DISPONIBILI DAL 23/09/04 FINO AL 29/09/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

LIDL

Nella foto di repertorio, bambini intossicati all'ospedale

Nel 1997 mille studenti all'ospedale per colpa dell'insalata di riso e mais

Quanto accaduto al Santorre di Santarosa è, per fortuna, un episodio tutto sommato circoscritto. Ben più gravi furono i casi del passato. Il più eclatante risale al 21 maggio 1997, quando mille studenti delle scuole elementari e medie di Moncalieri e Gerveno finirono in ospedale dopo aver mangiato [illegible] di [illegible] e mais. L'intossicazione era stata causata dal batterio [illegible] «listeria monocitogena», che aveva portato come conseguenze mal di pancia, febbre, vomito e dissenteria. Due anni e mezzo più tardi, il processo contro i dirigenti dell'azienda che gestiva la mensa si concluse con un «patteggiamento» e [illegible] mesi di carcere (con la condizionale) e con il risarcimento alle famiglie [illegible] intossicati. Il 23 settembre 1994 toccò a 300 bambini delle scuole elementari torinesi, ricoverati in ospedale dopo aver mangiato [illegible] mensa razioni di polpa [illegible] granchio. Nel dicembre [illegible] rimasero intossicati 487 bambini [illegible] scuola «Marconi» di Chivasso, che avevano mangiato in mensa un arrosto avariato. [illegible] tempi più recenti [illegible] 17 aprile 2002), 105 alunni delle scuole elementari «Fratelli Pagliero» di San Maurizio Canavese furono ricoverati nell'ospedale [illegible] Ciriè dopo [illegible] accusato nausea, febbre, dolori [illegible] stomaco e vomito. Non tutti i frequentatori [illegible] però, sono [illegible] in ospedale. L'azienda che [illegible] occupava della distribuzione dei pasti ha sempre rivendicato l'estraneità all'accaduto. Tra le ipotesi [illegible] malore di massa c'era anche quella di un virus influenzale.

MISTERO SULLE CAUSE: IL MENU DELLA MENSA O UNA TORTA?

Venti bambini intossicati alle materne

Hanno dai 3 ai 6 anni, frequentano la scuola di via Braccini
Sono stati ricoverati al mattino e quasi tutti dimessi in serata

Giuseppe Sanzarello

Venti bambini fra tre e sei anni, ieri non si sono presentati [illegible] materna di via Braccini 63, perché sofferenti di disturbi intestinali e di stomaco. Malanno da virus o da batterio per [illegible] alimentare? In attesa [illegible] analisi dell'Asl e del laboratorio della Camera di Commercio che lavora per il Comune su questo tipo di interventi, l'ipotesi più plausibile è quella del cibo non in perfette condizioni. I genitori dicono che il menù del martedì fosse a base [illegible] fesa [illegible] tacchino con prugne e peperonata. Cui, secondo il direttore generale della Sanità in Piemonte, Gianfranco Corgiat, si sarebbe aggiunta una torta portata dall'esterno, da una mamma per festeggiare il compleanno del figlio.

La scuola di via Braccini ospita un centinaio di bimbi divisi in tre sezioni, ma ieri, [illegible] detto, 20 mancavano all'appello. E di questi [illegible] ancora ricoverati all'ospedale Martini di via Tofane. Mentre altri erano stati portati al Regina Margherita.

Bocche cucite al Martini. I medici hanno rimandato a casa i piccoli degenti in serata. Senza spiegare le cause della «piccola epidemia», in attesa dei riscontri di laboratorio che dovrebbero esserci lunedì prossimo. L'assessore comunale al Sistema educativo, Paola Pozzi, dalla quale dipende [illegible] responsabilità delle [illegible] cittadine, per ora, non si pronuncia. «Aspettiamo - dice - il responso dei medici dell'Asl e del laboratorio della Camera [illegible] Commercio che [illegible] si occupa anche [illegible] questo tipo di analisi per conto del Comune».

Ieri, l'Asl ha fatto prelevare un campione del pasto di martedì. «È possibile farlo - [illegible] Paola Pozzi - perché nel capitolato d'appalto (vinto per quella materna dalla ditta Gemeaz) è previsto che [illegible] pasto completo sia accantonato per le successive 24 ore, proprio per poterlo [illegible] analizzare in [illegible] come l'attuale». I genitori dicono che il menù della refezione del martedì fosse a base di fesa di tacchino con prugne e peperonata. Con l'aggiunta, ha detto il direttore generale [illegible] Sanità in Piemonte, Gianfranco Corgiat, di una torta portata dall'esterno da una mamma, per festeggiare il compleanno di suo figlio. Dopo quel pasto venti bambini [illegible] due sezioni, passata la notte, [illegible] stati bene. E, ieri, si sono rivolta agli ospedali Martini e Regina Margherita che li hanno curati e rimandati in famiglia o posti in osservazione per evitare eventuali complicazioni.

Oggi, bimbi e [illegible] è [illegible] finita. E, [illegible] in alcuni, per precauzione [illegible] ritorneranno a scuola, [illegible] dovrebbero [illegible] ulteriori problemi. Se non quello di chiarire su soltanto responsabilità e di chi siano. «Lasciateci lavorare in santa pace medici e analisti, raccomanda l'assessore Pozzi che assicura: «Appena avremo i risultati prenderemo le [illegible] necessarie. Peraltro prevista nel capitolato d'appalto della gara [illegible] a suo tempo per assegnare i lotti in cui è suddiviso il servizio mense delle scuole cittadine, statali comprese».

Un ultimo interrogativo: perché i bambini si sono sentiti male in ritardo, solo nella [illegible] il martedì? «Il fatto lascerebbe pensare - spiega il direttore della Sanità, Corgiat - [illegible] un batterio e [illegible] virus [illegible] si manifesta molto più in fretta. E poi c'è [illegible] questione della torta che i bambini avrebbero diviso tra di loro per festeggiare un compleanno».

Corgiat precisa infine: «Per ora qualsiasi previsione è prematura. Sicuramente indagheremo con attenzione anche sull'ipotesi che ad intossicare i piccoli possa essere stata la torta alla crema, fatta con l'uovo, un alimento su cui abbiamo [illegible] l'attenzione da alcuni giorni, dopo aver avuto segnali di positività al virus della salmonella in alcuni grossi allevamenti piemontesi».

I genitori di uno dei bambini ricoverati in ospedale attendono davanti all'ingresso di Pediatria di avere notizie del loro figlio

«Simone mi diceva: ho tanto male»

Ore di ansia per i genitori dei piccoli, tutti fuori pericolo

reazioni

[illegible] Paola Pozzi

SIMONE ha cominciato a [illegible] male martedì pomeriggio, verso le 5, mezz'oretta dopo [illegible] tornato a [illegible] dall'asilo. Vomitava e piangeva. Mi diceva: "papà, papà [illegible] mal di pancia..." [illegible] minuti e ripreso [illegible] a lamentarsi. [illegible] ricoverato al sesto piano, nel reparto di gastroenterologia: speriamo in bene, speriamo che me lo lascino tenere a casa presto...».

Ventiquattr'ore dopo quei primi sintomi [illegible], il papà di Simone, 4 anni, fa la faccia che sembra uno straccio: è preoccupato ed affannato. E' qui, [illegible] infantile Regina Margherite, [illegible] notte, all'1,30, e da allora non si è più mosso. Dice: «Era già notte quando abbiamo capito [illegible] non era [illegible] seria. Simone stava sempre peggio: gli spasmi addominali aumentavano e allora l'abbiamo portato qui di gran carriera. Adesso è un po' più tranquillo, ma non è ancora guarito. Ha sempre male, e piange».

Già, al pianterreno dell'ospedale, nel reparto di Pediatria, c'è un'altra bambina, Barbara, [illegible] pure lei, e compagna di classe di Simone. Sua mamma, Daniela Lombardi, si dispera per non aver riconosciuto prima i sintomi dell'intossicazione. E per [illegible] a sua figlia, una notte da incubo, sperando che tutto si risolvesse con il passare delle ore. «Soltanto alle 9 e mezza siamo corsi qui. I medici ci hanno detto che Barbara era già [illegible]...». Il ci colpevolizza inutilmente, per non aver intuito che il vomito, le contrazioni addominali non erano i sintomi di un semplice mal di pancia. «No addirittura pensato ad un colpo d'aria. E' tutto perché quando è uscita dall'asilo l'ho portata con me a fare una [illegible]na. Barbara ha [illegible] to a star male soltanto dopo le 20...». Da quel momento, però, non ha più smesso, per tutta la notte, fino al mattino di ieri. Un calvario [illegible] lei, e per [illegible] e papà. [illegible] certo punto - racconta [illegible] Daniela - ho avuto paura che le capitasse qualcosa di brutto e allora siamo corsi in Pronto soccorso. Soltanto allora abbiamo saputo che c'erano già altri bambini, tutti con lo stesso problema...».

Daniela e Franco, allora, hanno telefonato ad altri genitori, e alla scuola, per capire: «Ma [illegible] sapevano poco anche loro. Soltanto nel pomeriggio ci hanno spiegato: sono stati male due classi: quella degli arancioni e i rossi. Cosa abbiano mangiato di avariato, però, non ce l'hanno detto...».

I DATI SUL MICROCREDITO DEL SAN PAOLO

Due commercianti extracomunitari del [illegible] di [illegible] Palazzo

Le imprese straniere in crescita costante

Francesca Paci

Ouirhrane Abdellah si toglie galante il cappello Borsalino e pesca dalle tasche del lungo soprabito chiaro il biglietto da visita. «Ouirhrane Abdellah, segretario generale dell'Unione Commercianti e Artigiani del Marocco». Negli ultimi tre anni, a Torino, gli imprenditori extracomunitari sono aumentati del 46,5%. Il 30,5% proviene dall'Africa settentrionale, otto su dieci hanno meno di 40 anni.

I genitori degli scolaretti cinesi, magrebini, indiani, compagni di banco dei nostri figli, lavorano nell'economia della città multietnica, spesso inseriti nell'uso dell'italiano e aiutati proprio dai più piccoli, studenti in classe e a casa provetti maestri dell'abc. Basta fare un salto alla scuola elementare Pestalozzi di via Bardo, dove ogni dieci bambini quattro sono stranieri, per vedere come a tante nazionalità corrispondono gli stessi cognomi, le felpe, le marce da jogging grandi come doposci.

Gli immigrati seguono le notizie d'attualità. In Italia ci sono 21 testate etniche, 86 programmi radiofonici, 28 in TV, consumano, mettono da parte lo stipendio. Due mesi e mezzo fa l'istituto bancario Sanpaolo Imi ha aggiunto alla filiale torinese di piazza della Repubblica 7 uno sportello riservato a loro, il *Multiethnic Point Sanpaolo*, con personale che parla inglese, francese, cinese, arabo. Nonostante la stasi dei mesi estivi, gli impiegati hanno registrato una valanga di richieste di microcredito, prestiti dai 2 mila ai 35 mila euro difficili da ottenere diversamente e sufficienti ad avviare una piccola attività. Le domande sottoscritte da nomi esotici tipo Mohammed, Valerij, Hu, sono cresciute il doppio delle altre (31% contro 14%).

Un'operazione semplice come aprire un conto corrente rappresenta una barriera invalicabile per [illegible] non conosce l'idioma o proviene [illegible] tradizioni differenti come per esempio la musulmana, che non utilizza il rendimento dei soldi lasciati in deposito. Eppure le esigenze di un imprenditore egiziano non divergono da quelle del collega nato sotto la Mole. Il fondo pensione o i risparmi per l'università dei figli, qualche investimento, un bonifico. Il volume delle rimesse. I guadagni che gli stranieri inviano alle famiglie rimaste nei paesi d'origine è lievitato negli ultimi dieci anni. Nel 2002 il sistema bancario ha registrato 790 milioni di euro in uscita dall'Italia (7 677 da Torino, 14.000 dal Piemonte). Una cifra che, secondo le Nazioni Unite, colloca il nostro Paese all'ottavo posto nella classifica mondiale delle nazioni da cui partono somme di denaro verso i paesi in via di sviluppo. Alcuni studiosi ritengono che si tratti di un calcolo approssimativo: l'ipotesi è che almeno 7 miliardi di euro torninо annualmente in Africa, nell'est europeo, in sud America, attraverso canali non istituzionali sul genere delle valigie imbottite di 200 mila euro in contanti scoperte la scorsa settimana all'aeroporto Marco Polo di Venezia ed una trentacinquenne del Benin e sequestrata dalla Guardia di Finanza.

Le rimesse, in molti casi, sono il simbolo di un legame mai reciso con la madrepatria. Gli extracomunitari segnano il giorno del ritorno a casa, quando mostreranno orgogliosi alla comunità originaria i successi raccolti all'estero. Altri, come Ouirhrane Abdellah, aprono un'attività in proprio e mettono radici. Gli imprenditori stranieri a Torino sono 11.664, il 3% del totale. Di cosa si occupano? Il 30,9% lavora nel commercio, il 23% nei servizi, il 17,7% nelle costruzioni, l'11,2% nell'industria manifatturiera e appena lo 0,8% nell'agricoltura. Chi proviene da Albania, Romania, Bulgaria sceglie soprattutto l'edilizia, l'estremo Oriente si riversa nel settore tessile e nella ristorazione, il commercio catalizza la manodopera del Maghreb.

Un melting pot tutto rose e fiori? Ovviamente no. Accanto agli immigrati regolari, il 11% dei nuovi assunti dall'industria italiana nel 2002 ci sono clandestini, *mujahedddin* in transito verso i campi di battaglia della jihad islamica, spacciatori e mercanti di nuovi schiavi. [illegible] sono [illegible] le vittime del lavoro nero, secondo l'Inail 105 mila infortunati stranieri e 147 morti sul lavoro solo nel 2003. L'integrazione procede a piccoli passi, come le reti del prestito agevolato con cui la tunisina Rebah ha acquistato il suo appartamento in corso Vercelli.

Specchio dei tempi

«Cento [illegible] per evitare [illegible] d'attesa» - «Invalidi esclusi dalla biblioteca» - «Lo sfratto dei germani» - «Coma irreversibile» - «Chi paga lo sconto [illegible]»

Una lettrice ci scrive:
«Mi associo alla lamentela in merito ai tempi di attesa per una visita ortopedica in un ospedale cittadino.

«Ho insistito nel mese di marzo del [illegible] a telefonare per poter prenotare - tramite SSN - una visita specialistica al piede e, mese dopo mese, la data di prenotazione slittava per mancanza di posti.

«Alla mia protesta dopo l'ennesima telefonata, chiedevo se era possibile una visita privata nella [illegible]. La risposta mi ha sconcertato: al costo di 100 euro avrei atteso solo qualche giorno, ma soprattutto sarei stata visitata dallo stesso ortopedico che rincorrevo da mesi!

«Stante i fatti, mi rivolgevo ad altra struttura cittadina e, dopo una "ragionevole" attesa di 4 mesi, riuscivo a fissare la data d'[illegible]to per il problema che mi affligge da anni».

Luisa Baldo

Un lettore ci scrive:
«A San Mauro per la festa patronale è stata [illegible] la nuova biblioteca comunale in un centro polivalente che, secondo alcuni, potrebbe far invidia a quelli di [illegible] e Stoccolma. Dispone di un bel parco e perfino una sorta [illegible] fontana - piscina.

«Eternamente grato per questi alti studi di comparazione architettonica, il giorno [illegible] inaugurazione, [illegible] andato a bordo della mia carrozzina elettrica a visitare la [illegible], costata 3 miliardi e 640 milioni di vecchie lire. Tra lustrini e [illegible] taglio di [illegible] e [illegible] giunto in biblioteca, scopro di non potere accedere alla sezione saggistica. Quest'ultima è, infatti, disposta su un soppalco, al quale è pos[illegible] accedere solo utilizzando le scale. Non [illegible] previsti, [illegible] un ascensore [illegible] un montascale per ovviare a questo "piccolo" inconveniente. Tutto ciò, nonostante vi siano specifiche norme [illegible] prevedano, negli edifici di nuova costruzione, l'assenza totale di barriere architettoniche».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Ogni giorno passo in quello che era corso Mediterraneo - oggi viale della Spina - per recarmi al lavoro e da prima dell'estate ho notato la presenza, nella fontana "Nord sud ovest est" antistante la parrocchia di [illegible] Teresa del [illegible] Bambino, di [illegible] colonia [illegible] germani, che hanno nidificato e cresciuto le prole in [illegible] traffico del [illegible]. [illegible] evidente che qualcuno li nutre, dato che la fontana è priva di vegetazione, ma io mi chiedo: che fine faranno quando chi dà loro l'insalata quotidiana smetterà di farlo, per un motivo o per un altro? e [illegible] to, come ci [illegible] arrivati lì? [illegible] d'ufficio dal laghetto artificiale di [illegible] d'Armi, smantellato [illegible] lavori [illegible] Torino 2006? [illegible] si potrebbe impegnare le guardie ecofile a trovare loro un posto più adatto, lungo un fiume ad esempio?».

Donatella Lessio

Una lettrice ci scrive:
«Sono la moglie di un uomo di [illegible] anni che, a seguito di una grave emorragia cerebrale, si trova da un mese in coma irreversibile.

«Non sapendo come affrontare tale situazione da un punto di vista pratico ma soprattutto psicologico, vorrei sapere se esistono delle associazioni [illegible] le famiglie di pazienti che si trovano nelle stesse condizioni di mio marito (nell'Astigiano o, comunque, in Piemonte)?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Suggerisco di fare attenzione alle nuove cartelle esattoriali per le tasse rifiuti, perché in alcuni casi è stato riscontrato [illegible] e molte persone single a pensionate hanno cambiato il codice di categoria da 2 [illegible] fino a 46 annil a 1 (locali ad uso abitazione). Non è che [illegible] pagati noi che viviamo soli ed alle povere p[illegible] la riduzione del 50% [illegible] Comune per [illegible] dalle [illegible] discarica Torino?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
[illegible] torinese di una [illegible] del [illegible] e prima delle vacanze ho verificato [illegible] il costo del mio conto corrente [illegible] giorno in cui l'ho aperto ad oggi è quadruplicato, passando dalle vecchie 60.000 [illegible] agli attuali 120 euro. Non essendomi mai state comunicazioni precise e dirette in tal senso, ho cercato [illegible] di avere spiegazioni e di tornare alle condizioni che avevo sottoscritto.

«Un impiegato ha provato a convincermi che se avessi preso delle obbligazioni avrebbe potuto in qualche modo agevolarmi nelle spese: possibile che non esista alcun altro tipo di tutela?».

Antonio Romeo

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax [illegible]
Via Carducci, [illegible] - [illegible] MILANO
Tel. 02.344.94.811 - Fax 02.344.344.80

IL [redacted] OTTOBRE [redacted] IL SUCCESSORE

Stop del Consiglio di Stato al trasferimento di Cordova Due capi per la procura della Repubblica di Napoli

[redacted] Nuovo colpo di scena [redacted] vicenda del trasferimento in Cassazione disposto dal Csm del procuratore della Repubblica [redacted] Napoli, Agostino Cordova. Il Consiglio [redacted] ha sospeso il provvedimento fino al 7 ottobre, giorno in cui i giudici amministrativi discuteranno il ricorso presentato dallo stesso Cordova contro una recente sentenza del Tar del Lazio, che aveva respinto un'istanza del magistrato calabrese proprio a bloccare la decisione del Consiglio superiore della magistratura. La sospensione rischia di determinare una situazione senza precedenti in Italia: il trasferimento di Cordova designato dal Csm, Giovandomenico Lepore, deve infatti occupare il nuovo incarico entro il 3 ottobre. C'è il rischio che la procura napoletana si ritrovi ad avere due capi.

Agostino Cordova

[redacted]

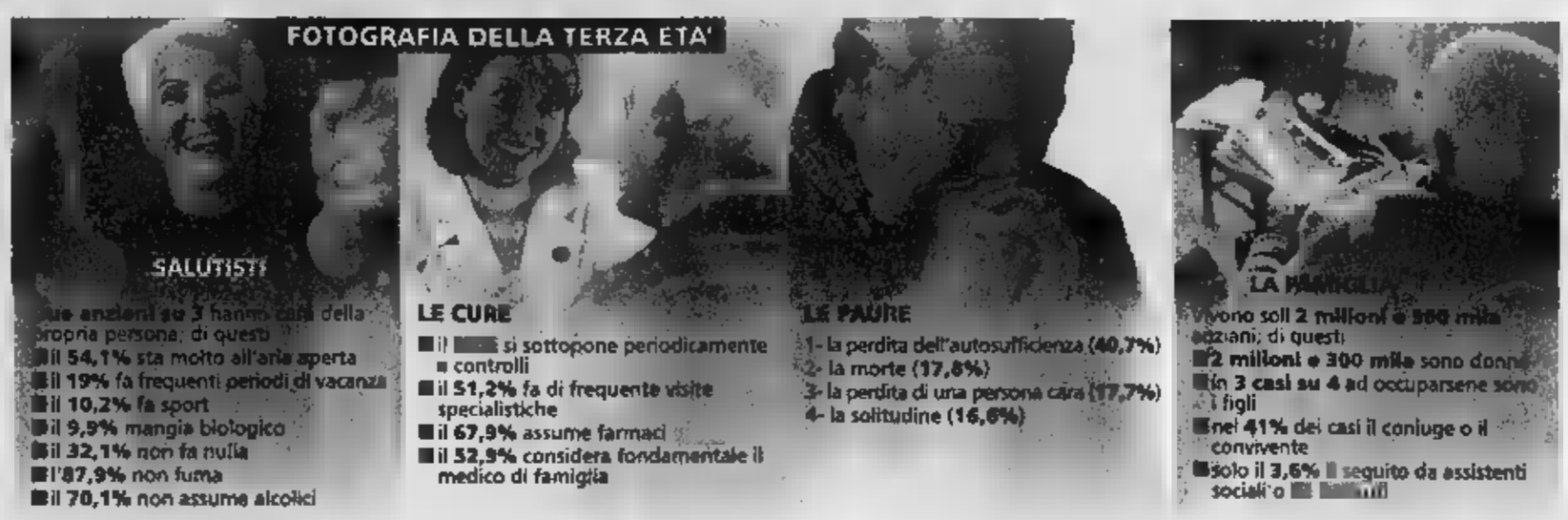
Crolla la statua di un monumento e uccide una donna L'anziana che passava lì sotto è morta sul colpo

[redacted] pensionata di 75 anni è morta ieri travolta da un crocifisso in ferro, caduto da un monumento della piazza centrale di Sant'Onofrio, [redacted] vibonese. La colonna di cemento [redacted] cui sommità era posizionata la statua alta circa 40 cm, ha investito in pieno la donna che proprio in quel momento stava passando. Il capitello ha colpito l'anziana in testa fracassandole la scatola cranica. La magistratura ha aperto un'inchiesta sulla dinamica dell'incidente, affidata al pm Francesco Rotondo della Procura di Vibo Valentia. Un particolare che non viene trascurato è che tutto il monumento fosse diviso in due sezioni e che la parte superiore, che poggiava su quella inferiore, non era fissata. A tenerla [redacted] un perno centrale di circa cinque centimetri, del tutto inadeguato a sostenere un peso simile.

I DATI DEL CENSIS SUGLI OVER 65: LA PAURA PIU' GRANDE E' QUELLA DI DIVENTARE NON AUTOSUFFICIENTI. FONDAMENTALE LA FAMIGLIA

Oltre la metà degli intervistati si sottopone a periodici controlli medici

Curano l'alimentazione scegliendo prodotti biologici
Si concedono spesso brevi vacanze



I nonni? Sono loro i veri giovani

Fanno sport, non fumano e bevono poco

Daniela Daniele

[redacted]

La terza età è sposta sempre più avanti. E la salute degli over65 è soddisfacente. Prevale, inoltre, una positiva percezione del proprio benessere, ma le cose cambiano quando si oltrepassano i 70 [redacted]. E in quelli che hanno un livello di istruzione modesto la paura dell'emarginazione diventa predominante.

I dati forniti dal Censis, che ha condotto [redacted] ricerca per conto dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, delinea [redacted] profilo dei nostri nonni molto diverso da quello di qualche decennio fa. L'indagine, realizzata nel 2003, ha coinvolto 1500 anziani, dai 65 anni in su (59,3 per cento donne, 40,7 per cento uomini) e si è focalizzata su due argomenti: l'analisi delle condizioni di salute degli anziani e dei loro stili di vita e il monitoraggio del rapporto tra la terza età e i servizi sanitari.

E' risultato che i 65-69enni giudicano buono o addirittura ottimo il proprio stato di salute nel [redacted] dei casi, [redacted] in grado di fare tutto [redacted] soli (l'83,3%), non sono per lo più affetti [redacted] malattie (47,1%) e si dichiarano felici nel 77,1% [redacted] casi.

Le cose cambiano con l'avanzare dell'età: gli over85 sono in grado di fare [redacted] soli nel 29% dei casi, sono condizionati nella mobilità da ostacoli (55,9%), e da patologie gravi (il 25% da malattie molto gravi ed il 28% da patologie di una certa gravità, ma curabili) e affermano di sentirsi felici nel 46,5% dei casi.

I due terzi degli ultrasessantacinquenni fanno qualche cosa per curare la propria persona: il 54,1% degli over65 cerca di passare molto tempo all'aria aperta, il 19% [redacted] di trascorrere brevi periodi di vacanza, il 10,2% pratica attività sportive e attività culturali e il 9,9% [redacted] la propria [redacted], cercando [redacted] mangiare prodotti biologici; solo il 32,1% non fa alcuna prevenzione [redacted] fa nulla di particolare per la cura di sè.

Generalmente salutisti, l'87,9% degli ultrasessantacinquenni non fuma, il 70,1% non assume alcolici e tra coloro che bevono alcolici (il 29,9%) solo il 7,4% lo fa abitualmente. Il 58% degli anziani si sottopone frequentemente ad accertamenti ed il 51,2% segue, con buona frequenza, visite mediche generiche e specialistiche. Il 67,9% assume spesso farmaci, [redacted] prescrizione medica e l' 81,[redacted] non usa mai medicinali [redacted] di essa.

Che cosa temono gli anziani? L'evento catalizzatore, citato dal 40,7 per cento degli intervistati, è la perdita dell'autosufficienza e supera addirittura la paura della morte (17,8%), della perdita [redacted] una persona [redacted] (17,7%) e della solitudine (16,6%). Tra i luoghi considerati meno funzionali alla propria [redacted] ci si sente più limitati, [redacted] indicate la propria [redacted] dalla maggioranza assoluta (75,5%) degli [redacted] il palazzo in cui si abita (34,2%).

Gli anziani sono felici? I soggetti con i livelli di istruzione inferiore [redacted] quelli che fanno registrare le percentuali maggiori di insoddisfazione. «Probabilmente - si legge nel rapporto -, gli anziani con bassi livelli di istruzione [redacted] anche i soggetti economicamente più deboli [redacted] una rete di relazioni e protezione minore». Così, spesso, sono quelli che temono di più la solitudine e che, effettivamente, sono più soli.

Nel rapporto con i servizi sanitari, la figura del medico di famiglia rappresenta un nodo centrale [redacted] cura delle malattie meno gravi e nell'accompagnamento dei pazienti verso operatori più specializzati (52,9%). L'ospedale mantiene [redacted] quarto del campione ricorre a strutture e medici privati. [redacted] sono le persone [redacted] gravi patologie a pagare maggiormente di tasca propria visite specialistiche e accertamenti diagnostici.

La Casa dei risvegli per pazienti in [redacted]

[redacted] inaugurata il 7 ottobre la «Casa [redacted] risveglio», il primo [redacted] italiano specializzato nella cura dei [redacted]. La struttura, fortemente voluta dall'associazione di volontariato «Gli amici di Luca» e dall'Asl di Bologna, nasce grazie all'impegno di Fulvio De Nigris e di [redacted] moglie Maria Vaccari, [redacted] nel 1998 persero il figlio Luca dopo un lungo coma. Prese allora il via il progetto di realizzare un centro all'avanguardia nell'assistenza ai pazienti in stato comatoso e alle [redacted] famiglie: la struttura che aprirà a Bologna presso l'ospedale Bellaria, infatti, è stata concepita per ospitare oltre ai malati anche i loro familiari, il cui ruolo [redacted] recupero [redacted] pazienti è visto come fondamentale. Ogni [redacted] in [redacted] oltre 20mila persone vanno in coma e circa 6mila vivono in stato vegetativo. I responsabili dell'iniziativa ricordano anche che, fino a questo [redacted] non esistevano reparti specialistici per la [redacted] del coma, a differenza delle altre patologie: il comatoso dunque restava ricoverato in rianimazione, in neurologia o in altri reparti ancora meno appropriati. Col nuovo centro bolognese le cose cambieranno: «Il nostro obiettivo - dice Fulvio De Nigris - è quello di identificare il coma con la possibilità di ripresa, di recupero delle coscienze, e dare una speranza [redacted] ai [redacted] giovani e alle molte famiglie che si disperano, e sperano, e non [redacted] struttura sarà pienamente operativa [redacted] la fine dell'anno, quando sarà [redacted] il percorso di formazione degli operatori. (f.g.)

SU UNA TRATTA DELLA POTENZA-FOGGIA. TRENITALIA: NON C'ENTRIAMO

Treno investe una motrice Due operai morti sui binari

Fulvio Milone

POTENZA

E' di due morti e sei feriti, uno solo dei quali ricoverato in ospedale, il bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina nei pressi della stazione di Lagopesole, in provincia di Potenza, dove un treno che trasportava traversine ha tamponato una motrice di servizio in sosta. Entrambi i mezzi erano utilizzati dal personale di una ditta appaltatrice per lavori in corso sulla tratta ferroviaria, chiusa per danni causati dal maltempo nei giorni scorsi. Le vittime, Antonio Mario Di Pietro di Foggia e Ruggero Ricco, di Barletta erano operai e si trovavano sul mezzo tamponato. Anche i feriti sono dipendenti della ditta pugliese [redacted] ta di ripristinare la linea.

«Abbiamo sentito un gran rumore di ferraglia, poi una botta molto forte - racconta una donna che abita nelle vicinanze -. Quando sono uscita di casa ho visto i treni deragliati e i feriti che saltavano giù da [redacted] vagoni». Sulle cause dell'incidente sono in corso indagini da parte della polizia e dei vigili del fuoco. Gli inquirenti formulano un'ipotesi, che ritengono estremamente attendibile: l'impatto potrebbe essere stato causato da un guasto ai freni della locomotiva in movimento. Lo dimostrerebbe il fatto che, poco prima dell'urto, il macchinista del convoglio è stato sentito gridare: «Non frena, non frena».

Non è escluso, tuttavia, che all'avaria all'impianto frenante si sia aggiunto un altro inconveniente, cioè un guasto allo scambio che avrebbe dovuto dirottare il treno su un binario diverso da quello occupato dalla motrice.

L'incidente all'altezza di una stazione in provincia di Potenza

L'impatto è stato violentissimo. Il convoglio [redacted] ha tra versato in pieno il mezzo di servizio, che è stato catapultato contro un terrapieno. Per i due operai che si trovavano a bordo non c'è stato nulla da fare: Ricco è rimasto incastrato fra le lamiere, mentre il suo collega è stato sbalzato contro la massicciata. Cinque delle persone ferite sono tornate a casa dopo essere state medicate nell'ospedale di Potenza. La sesta, il potentino Canio Clapa, è ricoverato in condizioni piuttosto gravi, a causa di un trauma cranico: per i medici, tuttavia, [redacted] in pericolo di morte.

Il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, ha nominato una commissione d'inchiesta per accertare le responsabilità dell'incidente. Un'inchiesta è stata avviata anche da Trenitalia che, in una nota diffusa ieri mattina, ha precisato di [redacted] totalmente estranea a quanto è accaduto: «Nessun treno della nostra flotta si trovava su quel tratto di linea dove vi era la totale assenza della circolazione ferroviaria per consentire i lavori di manutenzione affidati in appalto da Rfi, società dell'infrastruttura del gruppo Ferrovie [redacted] Stato, a una ditta esterna».

Il presidente della Regione Basilicata, Filippo Bubbico, ha comunque annunciato che sarà avviata «un'iniziativa nei confronti del gruppo Ferrovie dello Stato per una verifica dei lavori di manutenzione e adeguamento in corso sulla linea Potenza-Foggia».

OrtigiaFestival 3
Castello Maniace di Siracusa
03/26 settembre.04

Victoria [redacted] Chaplin
Aurélia Thierrée
L'oratorio di Aurélia
Rêverie teatrale e circense
23, 24, 25 e 26 settembre ore 21.00

Informazioni e prevendita
+ 39 0931 483648 tel.
www.ortigiafestival.it

Una produzione di:
con il contributo di:
In collaborazione con
si ringrazia

Risparmia fino al 40%* sull'RCAuto

LINEAR®
ASSICURAZIONI IN LINEA

GRUPPO UNIPOL

Linear risveglia le tue passioni

Con **Linear**, l'assicurazione diretta del Gruppo Unipol già scelta da oltre 300.000 clienti, risparmi e migliori la qualità del tuo tempo libero. Se hai più di 25 anni e da almeno 5 non causi incidenti, sei un **Automobilista Sapiens**. Contattaci al numero verde o su internet, riceverai subito un preventivo gratuito e personalizzato.
Sapiens si nasce, Linear si diventa.

Contatti immediati
al telefono o su internet con oltre 200 esperti a tua disposizione

Sinistri Gestiti
da una centrale operativa che ti segue ovunque hai bisogno e ti supporta nell'espletamento di tutte le pratiche del Gruppo Unipol

Trasparenza assicurata
con condizioni contrattuali chiare e comprensibili, redatte senza alcun tecnicismo

Chiamata gratuita
800-11.22.33

Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00 - Tel. 0514194000 - 0516378000

www.onlinear.it

* La percentuale di risparmio è stata ottenuta confrontando i nostri prezzi con quelli pubblicati dal mensile Quattroruote nel mese di dicembre 2003, nello speciale "Assicurazioni Auto".

Storico provvedimento contro la violenza negli [illegible]
Il petardo di Cesena costa [illegible] punto [illegible] penalizzazione al Bari

■ MILANO. Un punto di penalizzazione e 2000 euro di multa è la sanzione inflitta dal giudice sportivo al Bari per il petardo lanciato in campo dai tifosi pugliesi a Cesena che ha costretto alla sostituzione del portiere romagnolo Indiveri. Il provvedimento è storico: [illegible] minacciato nella scorsa stagione, la giustizia sportiva ha cominciato a «toccare» la classifica [illegible] con tifosi violenti. Commenta il ds barese Pari: «Sono sorpreso e dispiaciuto per questa inaspettata penalizzazione. Paghiamo doppiamente il gesto di uno sconsiderato: dopo lo scoppio del petardo l'arbitro ha cambiato la sua conduzione e [illegible] ci sono stati assegnati due rigori che ci avrebbero permesso [illegible] fare bottino pieno». Indiveri è stato dimesso [illegible] dall'Ospedale Bufalini di Cesena. Il portiere [illegible] riportato un trauma acustico da scoppio. Gli [illegible] provvedimenti in [illegible] un turno di squalifica per Alteri (Crotone) e [illegible] Carboni, tecnico [illegible].

Indiveri soccorso dai compagni

È Vavassori il tecnico della Ternana dopo l'esonero di Verdelli
Posticipo: la Salernitana rimonta due reti alla Triestina (3-3)

■ È Giovanni Vavassori il [illegible] della Ternana. Sostituisce Corrado Verdelli, che il club umbro [illegible] sospeso a tempo indeterminato. Vavassori, [illegible] anni, ha allenato per 9 stagioni le giovanili dell'Atalanta e poi per [illegible] campionati la prima squadra bergamasca, fino all'esonero patito nel 2003. In estate Vavassori [illegible] stato ingaggiato dall'Ancona, società poi fallita. Il [illegible] era stato stato fatto anche per il Napoli di De Laurentiis, che però poi ha preferito Ventura. Ieri sera, intanto, la B ha completato la [illegible] 3ª giornata con [illegible] posticipo rocambolesco: Salernitana-Triestina 3-3 (18' Shala-S, 24' Godeas, 38' Pecorari, 46' Moscardelli; st 8' Mendil-S, 25' Palladino rig.-S). La nuova classifica: Torino, Albinoleffe 9; Arezzo, Perugia, Cesena, Empoli 7; Piacenza, Vicenza, Catania 6; Genoa, Triestina 4; Venezia, Salernitana 3; Ternana 2; Bari, Ascoli, Treviso 1; Modena, Crotone, Verona, Pescara 0; Catanzaro -2.

Giovanni Vavassori, ex atalantino

NEPPURE LA COPPIA GRAZIANI-PULICI SEGNÒ [illegible] TRE GIORNATE [illegible] FILA: L'ULTIMA FU OSSOLA-GABETTO NEL '48

Toro, Quagliarella e Marazzina oscurano anche i gemelli del gol

Roberto Condio
TORINO

Quagliarella-Marazzina come Ossola-Gabetto o Loik-Mazzola e persino meglio di Graziani-Pulici. No, non [illegible] impazziti e nemmeno rischiamo una denuncia per offese ai [illegible] della storia granata. [illegible] prime tre partite di campionato sono bastate alla nuova coppia di punta del Toro per fare qualcosa di speciale: hanno sempre segnato, il ventunenne Fabio e il trentenne Massimo. Evento [illegible] vedere due granata andare [illegible] rete [illegible]ema per tre gare consecutive. Nella storia dei tornei a girone unico ne furono capaci soltanto nel 1942/43 Ferraris II-Gabetto e poi Gabetto-Loik, nel 1945/46 Ossola-Gabetto, nel 1946/47 Loik-Mazzola e nel 1947/48 ancora Ossola-Gabetto (a segno 4 volte di fila) e [illegible] tris Loik-Ossola-Menti. Poi, dopo gli Immortali, più [illegible] sun [illegible]m in grado di imitarli. Nemmeno i Gemelli del Gol con la maiuscola e con lo scudetto.

Adesso, all'improvviso dopo le due annate più cupe del Toro, ecco l'exploit di Quagliarella-Marazzina. D'accordo, il campionato è «soltanto» di B ma il loro impatto è andato ben oltre i tre turni cadetti marchiati a braccetto, per la fortuna di una squadra che sprizza salute, serenità e voglia di battersi da ogni poro. Coppa Italia compresa, i nuovi gemelli hanno già firmato 12 gol in 7 partite: 5 per il [illegible]zo arrivato in granata a 13 anni, 7 per l'ex [illegible]. «Sembrano fatti per integrarsi l'uno con l'altro - dice il presidente Romero -. Fin dal debutto in Coppa Italia a Lumezzane, si era vista [illegible] un'intesa quasi inspiegabile visto il poco tempo che [illegible] avuto per conoscersi. [illegible] entrambi [illegible] gol ma anche spirito di sacrificio. La loro prolificità è l'annesimo segnale positivo di una stagione finora perfetta. Però, per cortesia, [illegible] esaltiamoci troppo. E, nel [illegible] specifico, evitiamo assolutamente pericolosi confronti col passato.

Certo che, pensando alle macerie rimaste tre mesi fa, il boom di [illegible]agliarella e Marazzina sa davvero di miracoloso. Il Toro peggiore di sempre si era infatti trovato a ripartire in attacco dal solo José Franco, allora un fantasma. Lasciati liberi Ferranta, Tiribocchi, Feb[illegible] e Rubino, [illegible] Lucarelli e Calaiò determinati a non tornare alla base, c'era un reparto da ricostruire integralmente. [illegible] prima [illegible] è stata far rientrare lo scalpitante Quagliarella da Chieti (C1 imprezioeita da 17 reti), la seconda quella di scommettere sul rilancio di Marazzina, reduce da due annata da incubo [illegible] Chievo, Roma, Samp e Modena. I due hanno iniziato a segnare in coppia fin dalla prima amichevole e continuano a farlo. Riforniti da un Pinga strabiliante per efficacia e continuità e stimolati dalla presenza in panchina di un Franco ritrovato e di un Maniero che non vede l'ora di rendersi utile alla [illegible].

È un attacco [illegible] lusso, ora, per la B. E da ieri, tanto per [illegible] perdere tempo, il Toro ha già [illegible]o a pensare al futuro. A Orbassano ha debuttato nella partitella tra le riserve della prima squadra e [illegible] il diciottenne [illegible] Sergio Betanin, detto Paulinho, punta della Juventude di Rio Grande do Sul e del Brasile Under 20, assistito [illegible] stesso manager di Pinga, André Bossolan. Ha giocato un tempo per parte e segnato un gol con i chign. Si allenerà con Rossi sino a fine mese, poi Zaccarelli e Cravero decideranno se tenerlo.

Pillole di notiziario: granata tutti sani e su di morale dopo il 2-1 al Genoa. Sabato a Bari l'unica novità del Toro rischia di essere la maglia, [illegible] l'esordio della terza divisa blu con banda orizzontale granata-bianca al centro.

MANTOVANI [illegible]

■ **«GIOVANE VECCHIO» DAL FUTURO AZZURRO**
Il più bel complimento, assicura, glielo ha fatto **Carnelese**, il suo primo vero maestro che di lui ha detto: «Era vecchio già da giovanissimo». Vent'anni compiuti a giugno, Andrea Mantovani è il Bäby del Toro ma, per la sicurezza che ostenta al centro della difesa, sembra già un veterano. Granata da bimbo, debuttò in Primavera a 15 anni con la deroga della famiglia, poi la A a 18 e l'**Europeo** Under 19 vinto da capitano. Ora è riserva nella **Under 21** ma tutti gli pronosticano un futuro azzurro ancora più nobile. Lui giura di essere rimasto quello di sempre («Con **Maldini** come idolo»), di dover migliorare molto e di pensare solo a far bene per il Toro «un gruppo che funziona anche grazie a chi per ora non gioca».

Fabio Quagliarella (a sinistra) e Massimo Marazzina sono capocannonieri [illegible] B: nei primi tre turni hanno sempre segnato

PUNTO SOFFERTO PER LA FIORENTINA NEL DERBY TRA MATRICOLE AMBIZIOSE

Lupatelli ferma il Palermo

Para tutto, compreso un rigore di Corini

Livio Ribuffo
corrispondente da PALERMO

Il grande protagonista è la saracinesca con la maglia gialla della Fiorentina, Cristiano Lupatelli, l'uomo che ha parato tutto, anche l'impossibile se si considera un rigore neutralizzato in avvio di partita e altre occasioni che i rossanero hanno avuto a pochi metri dalla porta. Ma lui questo intervento non lo considera, pensa ad altro. «L'ultima parata, quella sul tiro al 46 del secondo tempo - afferma Lupatelli - è stata la più difficile». E' la stagione del suo riscatto, dopo l'infortunio al ginocchio avuto un anno e mezzo fa.

La prima uscita in notturna in serie A per il Palermo non è andata bene. Al Barbera i ragazzi di Guidolin per sei volte hanno avuto l'occasione di andare in vantaggio (solo nei primi [illegible] minuti), ma sono stati bloccati in ogni occasione. Le palle gol nei secondi 45 minuti si sprecano. Si sono avvicinati al gol con Corini, che ha sbagliato un rigore, poi hanno tentato [illegible] Brienza, che ha colpito un palo e per la terza volta con Zauli che ha stampato la palla sulla traversa. Le [illegible] occasioni sono [illegible] sprecate davanti alla porta, a tu per tu con Lupatelli, da Toni e da un Santana scatenato, lanciato sulla fascia e da Raimondi. Santana è una macchina da dribbling che ha sfornato una decina di suggerimenti per Toni, ma alla fine ha ceduto, lasciando spazio a Raimondi che ha preso il suo posto nel secondo tempo.

Il gioco, a volte pesante della Fiorentina, ha fermato l'offensiva della squadra di Guidolin. I viola hanno trabellato dietro, ma Lupatelli-saracinesca ha bloccato ogni offensiva. Miccoli e Fantini i più pericolosi: il minibomber ha tentato la via del gol anche dalla bandierina del corner. Per il Palermo ancora due legni, bordata di Brienza (22' st) e un esterno destro di Luca Toni (35). Infine super Lupatelli che al 46' ha firmato una straordinaria prestazione, volando a deviare un'incornata di Toni.

PALERMO (4-2-3-1)	0	FIORENTINA (4-1-3-2)	0
Guardalben 7; Zaccardo 5, Barzagli 5, Terlizzi 6, Grosso 6,5; Barone 6, Corini 7, Santana 7 (26' st Raimondi 6), Brienza 6 (8' st Gasbarroni 6,5), Zauli 7 (37' st Fabiano sv); Toni 7.		Lupatelli 6; Ariatti 5, Visi 5,5, Delli Carri 5, Chiellini 5,5; Pangerelli 6; Ujkani 5,5, Obodo 6, Jorgensen 6 (1' st Savini 6); Fantini 7 (37' st Portillo sv), Miccoli 7 (46' st Di Vaio sv).	
All.: Guidolin 6		All.: Mondonico 5	

Arbitro: Farina 6
Ammoniti: Zauli, Savini, Delli Carri, Raimondi.
Spettatori: 32.290 abbonati, 352 paganti.
Note: pt 16' Corini sbaglia un rigore.

LA SQUADRA DI MAZZONE PASSA AL TARDINI

Il Bologna approfitta di un Parma choccato

PARMA. ■ Bologna ha riscattato lo scivolone interno subito domenica ad opera del Milan battendo ■ Tardini un Parma choccato dalla secca qu[illegible]ó pal[illegible] sul campo dell'Udinese. Alla squadra di [illegible] [illegible] bastati 12' per sbloccare il risultato con Locatelli, abile nello sfruttare la dormita pressochè collettiva della difesa locale, a cui ne sono voluti altri 8' per raddoppiare con Petruzzi, lesto e preciso nel trafiggere per la seconda volta Frey [illegible] [illegible] diagonale radente.

Prima dell'intervallo Baldini è corso ai ripari inserendo Morfeo per Zicu e Gilardino al posto di [illegible]. E la musica è cambiata, ma [illegible] abbastanza. Al 12' Cannavaro ha infatti ridotto il distacco risolvendo una mischia [illegible] [illegible] a reiterati tentativi non è scaturito il pareggio che il Parma del secondo tempo avrebbe forse meritato. Anche[illegible] non ci sono ombre [illegible] vittoria del Bologna. [c. col.]

PARMA (4-2-3-1)	1	BOLOGNA (4-5-1)	2
Frey 6; Ferronetti 5, Bovo 5,5, P. Cannavaro 6,5, Camara 6; Bolano 5 (30' Simplicio sv), Grella 5; Marchionni 6,5, Bresciano 6, Zicu 5 (40' pt Morfeo 6,5); Maccarone 5 (40' pt Gilardino 6).		Pagliuca 6; Juarez 6, Petruzzi 6,5, Torrisi 6, Sussi 6; Loviso 6 (30' [illegible] Gamberini sv), Nervo 6, Zagorakis 7, Locatelli 7 (15' st Amoruso sv), Bellucci 5,5 (15' st Meghni sv); Cipriani 6.	
All.: Baldini 5,5		All.: Mazzone 6,5	

Arbitro: Rodomonti 6
Reti: pt 12' Locatelli, 20' Petruzzi; st 12' P. Cannavaro
Ammoniti: Sussi, Loviso, Ferronetti.
Spettatori: paganti 1.975, incasso 39.824 €, abbonati 9.652, quota 160.903 €.

I TOSCANI PAGANO LE TANTE OCCASIONI FALLITE

La Reggina sfrutta gli errori del Livorno

REGGIO CALABRIA. Conquista tre punti la Reggina al termine di una gara combattuta, in cui forse il Livorno avrebbe meritato il pari, non fosse altro per l'ultima mezz'ora condotta tutta all'attacco. Vanno in vantaggio al 9' i padroni [illegible] [illegible] un ritrovato Bonazzoli: [illegible] diagonale sul lancio [illegible] smarcante di [illegible] [illegible] (che spreca poi più volte il raddoppio). [illegible] 31' Alessandro Lucarelli riesce a sfruttare [illegible] testa un angolo dell'inesauribile Cordova (1-1), cinque minuti dopo il fratello Cristiano per poco non lo imita in [illegible] situazione simile. Il già vincente è di Colucci al 13' della ripresa: Nakamura impegna severamente Amelia, forse [illegible] respinta [illegible] già oltre la linea di porta, ma Colucci risolve l'enigm[illegible] una botta vincente. Nell'ultima mezz'ora il Livorno spreca dapprima con Cristiano Lucarelli a porta [illegible] (26'), quindi altre due volte [illegible] Vigiani (36' e 41').

REGGINA (3-5-1-1)	2	LIVORNO (4-4-2)	1
Pavarini 7; Cannavaro G. 6, De [illegible] 6, Franceschini I. 6 [illegible] st Zamboni sv); Mesto 6, Tedesco G. 6, Mozart 6,5, Colucci 6 (25' st Paredes 5), Balestri 5,5; Nakamura 5,5; Bonazzoli 6,5 (30' st Borriello sv).		Amelia 6; Grandoni 6, Vargas 6 (12' st Balleri 6), Melara M. 5,5, Lucarelli A. 6; Vidigal 6, Ruotolo 5, Cordova 7 (23' st Vigiani 6), Pieroni 6, Lucarelli C. 5,5, Colombo 5 (23' st [illegible] 5,5).	
All.: Mazzarri 6		All.: Colomba 6	

Arbitro: Mazzoleni 6,5
Reti: [illegible]: pt 9' Bonazzoli; 31' Lucarelli A.; [illegible] 16' Colucci.
Ammoniti: Ruotolo, Lucarelli C., Cordova, Pavarini, Vidigal, Nakamura, Tedesco.
Spettatori: paganti 618 per un incasso di 12.900 [illegible]. Abbonati: 14.067 [illegible] 237.263 € di quota.

F1: PRIMO, IMBARAZZANTE IMPATTO DEL CAMPIONE TEDESCO CON LA MEGALOPOLI [illegible] SHANGHAI

Il «signor Schumaco» alla scoperta della Cina

Molta curiosità e alcune domande terribili: «Scusi, ma perché la Ferrari è rossa?»

Stefano Mancini
inviato a SHANGHAI

«Scusi, perché la Ferrari è rossa?». Nella sua carriera Michael Schumacher ha risposto a tutte le domande possibili riguardanti la F1, lo sport in genere, la vita, la politica, il futuro, il passato e il presente. A ogni quesito ha trovato sempre una replica sensata. Ma questa volta il campione del mondo vacilla, sorride, abbozza: «Beh, lo è sempre stata». Il cronista con gli occhi a mandorla incalza: «E lei perché indossa sempre una tuta rossa? E' il suo colore fortunato?».

Questo è il primo impatto di Schumi con la stampa cinese, che con occhio ingenuo e senza pregiudizi ieri si è incuriosita più per gli aspetti folcloristici che per quelli tecnici della Formula 1, che domenica debutterà a Shanghai. Una megalopoli di oltre 15 milioni di abitanti che fino a un paio di decenni fa andavano in bicicletta sta vivendo la motorizzazione di massa (vendite in crescita del 20% l'anno) senza avere tradizione automobilistica. Ecco allora che l'Europa cerca di esportare la cultura delle macchine e usa la F1 come cavallo di Troia.

Gli idoli più acclamati sono anche qui Ferrari e Schumacher, o «Schumacou come lo chiamano i cinesi (da risolvere rispetto ai francesi, che senza alcun motivo comprensibile pronunciano da sempre «Schumarin»). «Signor Schumaco, lo sa che il rosso in Cina, assieme al giallo, è il colore imperiale?». «Fantastico, speriamo che ci porti bene» voglio al volo il tedesco. Anche il giallo è un colore Ferrari, lo sfondo dello scudo su cui è riprodotto il Cavallino rampante. E rosso e giallo sono i colori delle tribune e di alcune strutture del nuovissimo circuito, che proprio la Ferrari inaugurò in giugno.

A dare ratto ai simboli, in gara non ci sarà storia neanche questa volta. La Casa di Maranello dispone di una vettura nettamente superiore, [illegible] ha dimostrato a Monza recuperando [illegible] [illegible] estrema facilità dopo una pessima partenza. «Però - avvertono i tecnici - il circuito è tutto da scoprire. Di solito abbiamo una grande base di dati della stagione passata e da quella partiamo per provare qualche modifica. Dobbiamo imparare da zero, ma sarà [illegible] per tutti».

Pur nella sua originalità, [illegible]to pone gli stessi problemi di Indianapolis: sui due lunghi rettilinei (1,3 km e 800 m) servirebbe un carico aerodinamico «leggero» tipo Monza; negli altri tratti occorrono gli assetti validi per Montecarlo, tanto sono strette le curve. Vincerà il miglior compromesso. «E' il mio primo viaggio in Cina e sono ansioso di provare il circuito - spiega Schumacher non appena gli pongono una domanda normale -. E' bello essere qui e vedere che tanta gente ama il nostro sport. Speriamo di fare molti sorpassi».

Anche Barrichello pensa ai sorpassi, soprattutto sul compagno di squadra. Caricato dal successo [illegible] Gp d'Italia, il brasiliano medita il bis: «Vincere una singola gara mi diverte [illegible] più [illegible] gestire il 2° posto nella classifica generale».

LA JORDAN HA «LICENZIATO» PANTANO

■ **AL SUO POSTO CORRE GLOCK, PILOTA COLLAUDATORE CASO BUTTON: DECISIONE IL 16 OTTOBRE A MILANO**
SHANGHAI. Ancora un «licenziamento» in F1 a 3 gare dalla fine del campionato. Ieri la Jordan ha annunciato che, in Cina, sarà **Timo Glock**, 3° pilota della scuderia, a correre al posto di **Giorgio Pantano**. Il team ha deciso di chiudere in anticipo il rapporto con il pilota italiano: «E' stato un piacere lavorare con lui - ha detto **Eddie Jordan** - ma i termini contrattuali hanno reso la scelta inevitabile». Ancora nessuna decisione invece sulla controversia che vede di fronte l'inglese **Jenson Button** (che ha firmato per il 2005 con la **Williams-Bmw**) e la **Bar-Honda**, team per cui corre attualmente. Probabile che la parola fine venga scritta il 16 ottobre a Milano, nella riunione del Crb, il dipartimento Fia che vigila sulla validità dei contratti.

Michael Schumacher a Shanghai

SPORT FLASH

■ [illegible]: **«MONDIALE PERSO, MA RESTO IN HONDA».** «Quest'anno puntavo sulla regolarità, [illegible] il doppio "zero", in Portogallo e Giappone, [illegible] restano ben poche possibilità di vincere il titolo». Così Max Biaggi ieri alla manifestazione [illegible] che lo vede testimonial della campagna per la [illegible] stradale: «Il futuro? L'obiettivo è [illegible] in Honda». Nel team ufficiale? «Sarebbe meglio, molto meglio».

■ **CICLISMO: REBELLIN È DIVENTATO ARGENTINO.** Davide Rebellin, 33enne veronese di San Bonifacio, ha ottenuto ieri la cittadinanza argentina con la quale disputerà il Mondiale su strada del 3 ottobre a Ver[illegible]

■ **V[illegible] L[illegible]EDERAS VINCE, REBUS IN AFFANNO.** Il 32enne colombiano Felix Cardenas ha vinto per distacco la 17ª tappa della Vuelta di Spagna, con salita finale sull'Alto della Covatilla, precedendo Santi Perez che ha recuperato una trentina di secondi al leader Roberto Heras; in ritardo Valverde, discreto Garzelli (23° a 4'26"), male Cunego (55° a 19'26"). Classifica: 1. Heras (Spa); 2. S. Perez (Spa) a 1'13"; 3. Valverde (Spa) 2'15"; 4. Mancebo (Spa) 2'16"; 5. Nozal (Spa) 5'55"; 12. Garzelli 17'23"; 23. Cunego 32'31". La Vuelta si conclude domenica a Madrid con una crono di 26 km.

■ **DOPING: SOSPESO [illegible].** Il [illegible] americano Tyler Hamilton, campione olimpico a cronometro risultato positivo per emotrasfusione alla Vuelta e prima ancora ai Giochi di Atene, è stato sospeso dal team svizzero Phonak «fino a quando le procedure antidoping saranno completate».

■ **AZZURRI NELLA COPPA SABATINI.** Si corre oggi la 52ª Coppa Sabatini di ciclismo, al via gli azzurri Nardello, Petito, Pellizotti, Peron e Basso selezionati per i Mondiali di Verona. In gara anche Ullrich e Wesemann (Ger), Ivanov (Rus), Dekker e Boogerd (Ola), Vainsteins (Let), Popovych (Ucr) , Savoldelli, Pozzato, Casagrande, Tafi, Celestino, Faresin e Bartoli.

■ **PARALIMPIADI: PELLEGRINI D'ORO.** Andrea Pellegrini ha vinto l'oro nel torneo di sciabola individuale alle Paralimpiadi di Atene. L'azzurro ha battuto in finale il polacco Makowski per 15-12.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Nella Tris di ieri pomeriggio a Padova (trotto), successo di Bosforo Sol, combinazione vincente 14-13-2, quota €500,93.

TEST CON LA RENAULT SPARTANA: ARRIVERA' ANCHE IN ITALIA MA COSTERA' DI PIU'

Logan, pregi [redacted] dell'«auto impossibile»

La Renault Logan doveva costare 5 mila [redacted]: nei paesi occidentali (più ricca) costerà il 50% in più

Giulio Mangano
[redacted] (Turchia)

E venne il giorno [redacted] Logan, l'auto-miracolo che doveva costare cinquemila euro ed essere venduta soltanto nei Paesi emergenti, dove vive l'80% della popolazione del pianeta, a cui sono riservate il 20% delle risorse della Terra. Mentre il restante 20% degli abitanti consumano e bruciano l'80% delle energie disponibili, inquinando proporzionalmente.

[redacted] quando il 2 [redacted] il presidente [redacted] Renault, Louis Shweitzer, presentò staticamente a Parigi la nuova Logan, sono cambiate cosette importanti: lunedì, a pochi giorni dall'inaugurazione del Salone di Parigi, il n. 1 della Casa francese ha [redacted]ciato la decisione di vendere la Logan non soltanto sui [redacted] emergenti (tra cui Russia, Marocco, Colombia ed Iran). Prodotta nello stabilimento rumeno della Dacia, a Pitisti, arriverà pure in molti mercati «evoluti» dell'Europa Occidentale, Italia compresa. In questo contesto, il prezzo medio è lievitato, seppure con dotazioni più complete, passando dai 5000 euro della versione base, che [redacted] distribuita tra qualche mese in Romania a circa [redacted] euro previsti per le versioni [redacted] «ricche». Attualmente in Romania già si vendono [redacted] Logan più equi[redacted], a circa 6000 euro: undicimila ordini durante l'estate [redacted] altri 2259 fra il 9 ed il 13 settembre, dopo il «porte aperte» di lancio.

In pratica la Logan si è arricchita, anche perché sulla versione base c'è soltanto l'airbag guidatore e mancano Abs, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, immobilizer, regolazione in altezza di cinture, sedile e sterzo. I modelli che vedremo sulle nostre strade, anche se rappresenteranno nei rispetti paesi l'offerta più competitiva per ciascun mercato», saranno sempre auto a buon mercato, ma costeranno un 50% in più del prezzo «politico» comunicato al lancio.

E' certo che la Renault lancia una bella sfida, proponendo [redacted] maggior parte [redacted] clienti il nuovo modello con la propria rete, però attraverso il marchio [redacted] rumeno [redacted]cia (di [redacted] proprietà) e con la sfuggente denominazione ufficiale di «Dacia Logan by Renault».

La prima prova sulle incredibili e quasi deserte strade [redacted] Cappadocia hanno dimostrato che l'auto - specie nella configurazioni per i mercati evoluti - [redacted] spazio, buon comportamento dinamico e prestazioni oneste, assicurato dai motori benzina di derivazione Clio 1,4 e 1,6 litri da 67 e 90 Cv. [redacted] metà 2005 arriverà una versione Diesel 1.5 [redacted] 65 Cv e, successivamente, la carrozzeria station wagon. In aggiunta a [redacted] abitacolo ampio e luminoso, Logan propone un grande bagagliaio da 510 litri e discreto comfort di marcia.

Re[redacted] da ve[redacted] quanti italiani, francesi o tedeschi (meglio dovrebbero andare le cose in Spagna, Grecia o Portogallo, dove le tre volumi hanno una buona diffusione, a differenza dell'Italia, dove raggiungono [redacted] i decimo del segmento) acquisteranno una vettura sicu[redacted] abitabile e confortevole, ma non proprio esaltante [redacted] piano dello [redacted]ile e dell'immagine.

L'alternativa resta un'europea «classica», magari un po' più angusta, o una coreana di analoghe dimensioni. Per ora non resta che attendere i [redacted] delle [redacted] filiali europee di Renault. L'Italia, ovviamente, [redacted] si abottona, [redacted] quasi [redacted] l'importerà pur sapendo [redacted] noi la Logan non farà grandi numeri. Il vero business [redacted] si farà nell'Europa Centro-rientale, in Sudamerica, in Nordafrica, in Medioriente e nel Sudest asiatico. Tutti mercati affamati di auto a buon mercato: ne compreranno circa 700 mila unità l'anno.

E il Gruppo Renault potrà tentare l'ipotizzato traguardo dei [redacted] milioni di vendite per l'anno 2010. Ma, nella vecchia Europa, piuttosto che rischiare un'epidemia di importazioni parallele collettive dalla Romania di Logan a prezzi stracciati, le varie filiali Renault finiranno per essere costrette a vendere anche «l'auto impossibile», per la quale il parigino «Le Journal du Dimanche» ha già impietosamente titolato: [redacted] vettura da cinquemila euro, ne costerà... ottomila». Auguri.

[redacted]

Dimensioni. Berlina 3 volumi, 4 porte 5 posti. Lunghezza 425 cm, larghezza 173,5 cm, [redacted] 152,5 cm; passo 263 cm; peso a vuoto 980 kg; bagagliaio 510 litri. **Motori.** Benzina, 4 cilindri, 1.390 cc (55 kW/75 Cv a 5.500 giri, coppia 112 Nm a 3.000 giri) o 1.598 cc (64 kW/90 Cv a 5.500 giri, coppia 128 Nm a 3.000 giri). **Prestazioni.** Velocità [redacted] 162/175 km/h; 0-100 in 13/11,5"; consumo medio combinato 6,9/7,3 litri per 100 km.

ESORDIRA' A PARIGI LA GTC, VERSIONE D'IMPRONTA SPORTIVA DELLA MEDIA OPEL

Astra, tre porte [redacted] parabrezza «da aereo»

SAN TEODORO

L'Astra 3 porte GTC arriverà in Italia a novembre

«La General Motors Italia chiuderà l'anno con 180 mila vetture vendute e l'8% di quota, mezzo punto di crescita rispetto al 2003. In una situazione di mercato così difficile, [redacted] tratta di risultati eccellenti». L'amministratore delegato Cesare Prati elenca una buona [redacted] di motivi per guardare al futuro [redacted] ottimismo. [redacted]el settore [redacted] monovolume - spiega - Opel è in pole position con la piccola Agila, [redacted] Meriva e la Zafira, che rappresentano quasi il [redacted] del nostro mercato [redacted]. Meriva, [redacted] particolare, ha riscosso grande successo con 40 mila vetture consegnate entro dicembre. [redacted] sfruttato bene [redacted] forza [redacted] un segmento in piena espansione».

Il minivan Opel ora amplia [redacted] gamma, con l'introduzione di una nuova motorizzazione 1.4 a benzina (90 Cv, 168 km/h, 6,4 litri per 100 km sul misto). «I prezzi partono da 13.850 euro - [redacted] Prati - e consentiranno di allargare la fascia dei potenziali clienti. Ma grandissimo impulso abbiamo avuto anche dalla nuova Astra: entro dicembre saranno già 17 mila le consegne, e ci sono altre versioni in arrivo. Oltre alla station wagon, al Salone di Parigi esordirà in prima mondiale la tre porte GTC, un modello di chiara impronta sportiva che piacerà soprattutto ai giovani. [redacted] mercato italiano soltanto a metà novembre, però i concessionari stanno ricevendo in anticipo parecchi ordini».

L'Astra a tre porte completa una «famiglia» di successo. La sigla misteriosa sta per Gran Turismo Compact e vuol evidenziare il suo carattere molto speciale, che emerge peraltro anche dalla linea slanciata che esalta l'impostazione stilistica della nuova generazione Astra.

Cinque i motori a benzina e tre i turbodiesel Common Rail di potenza variabile fra 90 e 200 Cv, compresi due turbo a benzina due litri dalle prestazioni davvero entusiasmanti. La nuova Astra 3 porte si giova ovviamente [redacted] i contenuti tecnologici e delle dotazioni degli altri modelli. Fiore all'occhiello, l'originale parabrezza «Panorama» (offerto a richiesta): [redacted] sopra ai passeggeri anteriori fino al secondo montante del tetto, creando una nuova sensazione di spaziosità e accrescendo il piacere della guida. Questo innovativo parabrezza, lungo 1,80 metri e largo 1,16, adottato per la prima volta su un'automobile prodotta in serie, garantisce una visuale quasi illimitata.

«Per molti versi - spiegano i designer Opel - è simile a quella che si ha dalla cabina di pilotaggio di un aereo». Nella Primavera dello scorso anno, la Opel aveva anticipato questa novità presentando una soluzione simile sul prototipo GTC Genève esposto al Salone svizzero. [redacted] «Panorama» dell'Astra è del tipo Solar-Protect, impedisce dunque il surriscaldamento dell'abitacolo.

Lunga 4,28 m, larga 2,03 e alta 1,41, la [redacted] Astra GTC presenta una serie [redacted] innovative soluzioni estetiche (sbalzi ridotti, gruppi ottici posteriori ridisegnati, frontale e coda più spioventi rispetto alla berlina 5 porte). I sedili posteriori possono [redacted] in [redacted]nti per rendere flessibile lo sfruttamento degli spazi interni. Premendo il pulsante SportSwitch si può impostare una modalità di guida sportiva e modificare la taratura degli ammortizzatori, nonché la reattività del pedale dell'acceleratore e del servosterzo. Sulle vetture con cambio automatico oppure manuale automatizzato Easytronic i passaggi alle marce superiori sono ritardati per [redacted] guida ancora più sportiva. [p. bl.]

PRESENTATO AD AUTOMECHANIKA

Pit stop [redacted] F1 Per i [redacted] assistenza rapida

Renzo Villare

Il «pit stop» non è più un'esclusiva della Formula 1. Alfa Romeo, e subito dopo anche Fiat e Lancia, adotteranno una formula [redacted] servizio rapido che, se [redacted] è proprio [redacted] la squadra Ferrari per i suoi piloti in gara, ne acquisisce il concetto base e lo applica ai clienti automobilisti. [redacted] d'avanguardia, [redacted] quale hanno già [redacted] importanti Concessionari dell'Alfa Romeo, fa parte di una gamma completa di nuove soluzioni che Fiat Auto ha realizzato nei comparti degli accessori e dell' assistenza. Sono state tutte presentate all'edizione 2004 di «Automechanika», svoltosi la settimana scorsa a Francoforte.

Il settore, guidato da Benito De Filippis, ha il [redacted] punto nevralgico nella centrale di Volvera, nell'hinterland di Torino, dove vengono gestite a livello mondiale le attività ricambi e servizio clienti [redacted] Gruppo. Una squadra di 1.120 dipendenti per servire 3.056 concessionarie, 8.275 officine autorizzate, [redacted] stabilimenti, 8 filiali oltreoceano e 102 importatori. L'importanza di un pronto ed efficiente servizio [redacted] assistenza - ha fatto [redacted] - viene esaltata dall'elevata anzianità del nostro parco. Il [redacted]% delle vetture circolanti ha oltre 5 anni di età ed ha percorso più di 60.000 chilometri.

E' in questa fascia che si concentra il bisogno maggiore di riparazione e manutenzione. Di qui la decisione di [redacted] rapido», [redacted] esprime la stessa codificazione di «Alfa [redacted] pit stop». [redacted] interventi sono, infatti, di breve durata, al massimo un'ora, per operazioni ben specificate. [redacted] dalla sostituzione di olio e [redacted], allo scarico, a freni, ammortizzatori, pneumatici, per finire all'impianto elettrico di batteria, autoradio e luci. Le nuove e molte soluzioni presentate a Francoforte, tutte catalogate secondo sigle, dovrebbero - secondo [redacted] Filippis - portare «ad [redacted] incremento della redditività dell'azienda, ad una maggiore efficienza e armonizzazione dei processi interni, [redacted] un aumento della soddisfazione del cliente e, [redacted] conseguenza, della [redacted].

[redacted] questo modo Fiat, Lancia e Alfa Romeo pongono la clientela al centro della loro attenzione. Infatti - è stato spiegato - tutti vengono seguiti attraverso iniziative di informazioni periodiche ed esclusive. Si tratta di prodotti-offerta che hanno lo scopo di soddisfare qualunque futura esigenza del consumatore. Tra l'altro, oltre a prodotti esclusivi, i messaggi ricordano l'importanza di usare ricambi originali, la necessità della manutenzione ordinaria e la professionalità dei concessionari di Fiat Auto.

Fra le soluzioni presentate a Francoforte, da sottolineare la «ePLUS», un metodo integrato per i ricambi, che coordina i processi «ordinativi» e di [redacted]», la «eSERVICE» dedicata specificatamente alla clientela per tutti i servizi di assistenza; la «Examiner Smart», l'apparato di diagnosi per le officine [redacted] Romeo, Fiat e Lancia, potente e maneggevole, veloce come un computer portatile, pronto per ogni evenienza.

[redacted]

VitaVartis

VitaVartis Holding è [redacted] a Singapore nel 2003. Nel medesimo anno sono seguite la società [redacted] management VitaV[redacted] (Schweiz) AG [redacted] Knonau e la VitaVartis Italia srl, quest'ultima responsa[redacted] della produzione dei preparati.
Altre filiali in via di costituzione a Dubai, in Turchia, Polonia, Russia, Malaysia, Indonesia e Thailandia inizieranno a svolgere l'[redacted] di distribuzione sui rispettivi mercati entro la fine del 2004. Fondandosi su solide basi scientifiche, VitaVartis si occupa dello sviluppo di prodotti naturali destinati ad allietare e agevolare la vita dell'uomo.
A fine aprile 2004, VitaVartis ha ottenuto l'autorizzazione alla distribuzione di Ceadra in Italia. Ceadra è una combinazione di erbe e radici sotto forma di capsule, la cui formulazione deriva dalla Medicina Tradizionale Cinese. È un prodotto di origine assolutamente naturale. I cui benefici effetti il mondo asiatico conosce fin dai secoli, che dà all'uomo l'energia di cui ha bisogno per migliorare la sua vita sessuale.
Ceadra trasmette una sensazione di vitalità e gioia di vivere. È acquistabile senza pre[redacted] medica presso le migliori farmacie

Un [redacted] integratore energetico-salino nella [redacted] Athletic Body di Frau Alta Alimentazione

Athletic Body [redacted] Frau Alta Alimentazione è una linea di integratori specifici per chi pratica attivi[redacted] spo[redacted] sia a livello [redacted] che agonistico: Barrette energetiche [redacted] Creatina, energia istantanea in golose barrette; Creatina 100%, energia pura per i muscoli; Aminoacidi Ramificati + Vitamina B6, più forza e potenza muscolare; Energia Sprint, in pratiche tavolette da masticare, per un recupero [redacted] immediato.
E, oggi, nella linea Athletic Body Frau c'è anche un nuovo nato: Frausaser, l'integratore energetico-salino che vince la fatica. In tutte le attività sportive, sono due le cause principali per cui può insorgere la fatica: l'esaurimento delle scorte di glicogeno muscolare e le perdite idrosaline causate dalla sudorazione.
Quando si verifica una riduzione delle scorte di glicogeno muscolare, vi è una minore disponibilità di carboidrati per i muscoli che lavorano. Inoltre, le perdite di Potassio e Magnesio attraverso la sudorazione altera l'eccitabilità delle membrane cellulari, cioè la capacità di trasm[redacted] stimoli nervosi, provocando un deficit di stimolazione sia dei nervi, sia dei muscoli: la capacità di prestazione di chi pratica sport viene così compromessa.
Frausaser di Frau Alta Alimentazione è un preparato istantaneo per bevanda, al dissetante gusto di [redacted], [redacted] reintegra i [redacted] minerali persi [redacted], e, grazie agli [redacted] e [redacted] Magnesio, evoiga [redacted] contrazione muscolare [redacted]. [redacted]nergia [redacted] derivante dalla presenza [redacted] carboidrati, quali fruttosio e [redacted].
Frausaser di Frau Alta Alimentazione si assume durante l'attività sportiva. Si scioglie una bustina in [redacted]0 ml di acqua, agitando bene. Si ottiene così [redacted] bevanda isotonica energetico-salina di pronta utilizzazione, [redacted] nei casi di intensa attività fisica. Confezione da [redacted] 500 ml cad. In vendita [redacted] migliori supermercati ed ipermercati.

"Veet Donne [redacted] sorridono" [redacted] stage al Piccolo Teatro Studio

Il 16 [redacted] rappresentate [redacted] Piccolo Teatro [redacted] le performances più [redacted] tra tutte [redacted] che hanno partecipato al Grande Concorso Veet. Prosegue il percorso del sorriso Veet: il sorriso delle donne che scelgono Veet perché le aiuta a liberarsi facilmente e a lungo dei peli superflui e ad esprimere sorridendo la loro opinione sulla depilazione. Al terzo anno del percorso, "Veet donne che sorridono" ha bandito nell'aprile 2004 un grande concorso di cabaret: per partecipare si doveva esprimere in modo ironico e divertente il proprio punto di vista su argomenti connessi alla depilazione femminile. Altissim[redacted]ione: le opere pervenute sono state 230, di cui 164 script, 61 [redacted] e 5 [redacted] il livello degli elaborati mediamente [redacted] buono ha dimo[redacted] le capa[redacted] di coinvolgimento del [redacted]. Una Giuria, composta [redacted] personaggi del mondo teatrale e giornalisti, ha selezionato le 16 performances più divertenti che sono state rappresentate il [redacted] settembre al Piccolo Teatro Studio nel cors[redacted] to ad hoc [redacted] da Alessandra Casella e organizzato appositamente [redacted] "Veet Donne che sorridono".
Le performances scelte [redacted] quelle di Nicoletta Bortolotti, Laura Canestrari, Francesco Cauli, Lia Celamare, Patrizia Corbani, Alessia Crocini, Maria Grazia De Simone, Shara Guandalini, Filomena La Vecca, Fiorella Magrin, [redacted] Mancini, Federica Mazzoletti, Nadia Santese, Debora Scivittaro, Maura Silvagni e Martina Vanoli, Carlotta Simona Vitale. Il premio "Veet Donne che sorridono" 2004, del valore di ben 5.000 euro, è stato assegnato a Giada Casareo, 21 anni romana, che ha partecipato al Concorso con "M'ama, non m'ama", una performance che lei stessa ha proposto con grande successo al folto pubblico presente per l'occasione al Piccolo Teatro Studio.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

[redacted]
Supplementi

ttL tuttoLibritempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Sabato la presentazione del «Quaderno» di memorie, progetti, mitologie; il 1° e il 2 ottobre un grande convegno

Sport e letteratura, Vercelli eccelle

Due avvenimenti importanti in pochi giorni

In senso orario tre grandi campioni dello sport vercellese che prenderanno parte alla tavola rotonda del 1° ottobre nel convegno su «Sport & letteratura»: Livio Berruti, Giovanni Pellielo e Maurizio Randazzo, quindi la docente Giusi Baldissone, che ha organizzato il convegno e curato il «Quaderno sportivo» che sarà presentato sabato alla libreria Mondadori

E' una docente universitaria il trait-d'union fra due importanti iniziative, di sport e letteratura, in programma nei prossimi giorni a Vercelli. Giusi Baldissone ha curato sia la realizzazione del «Quaderno sportivo-memorie, progetti, mitologie» che uscirà sabato e che sarà presentato con un grande happening di fronte alla libreria «Mondadori» di Vercelli, sia l'organizzazione del convegno «Sport & Letteratura» in programma il 1° e il 2 ottobre al Piccolo studio dell'abbazia di Sant'Andrea.

«Quaderno sportivo» è un'opera unica in Italia. Su richiesta dell'Associazione «Perchè no?», presieduta da Antonio Buonocore, che si occupa della prevenzione contro il cancro, Giusi Baldissone ha chiesto a quaranta illustri personaggi vercellesi, oppure gravitanti su Vercelli, di scrivere un racconto, una memoria, una poesia, una riflessione, sullo sport. Hanno risposto tutti sì e, tra gli autori dell'opera, ci sono filosofi-romanzieri come Sergio Givone (l'autore di «Favola delle cose ultime»), grandi compositori come Angelo Gilardino, scrittori come Laura Bosio, Gianluca Mercadante, Franco Ricciardiello, Alberto Odone, poeti come Giorgio Sambonet e Paola Lazzarini, ma anche sportivi come l'ex calciatore Paolo Sollier e la spadista Elisa Uga, nonchè comici (Carlo Macrì della Banda Osiris), giornalisti, docenti universitari, autori emergenti delle scuole di scrittura cittadine (Betty Spada, Mario Giovannini, Andrea Raimondi), docenti universitari, etc.

C'è attesa per la presentazione ufficiale dell'opera: sabato pomeriggio, dalle 16,30 in poi, verrà chiusa un'intera via (Fratelli Bandiera), ci saranno musica, animazioni varie, la presenza di sportivi (ad esempio alcuni giocatori della Pro Vercelli Anni Settanta, quella del mitico, doppio spareggio con la Biellese). Alla presenza degli autori, verranno venduti i primi libri, che costano, dieci euro, e il cui ricavato andrà all'associazione «Perchè no?». Stampato da Gallo, il «Quaderno sportivo» contiene preziose fotografie di «Baltas». Una copia artigianalmente rilegata dal libro, a cura di Ivo Guzzon, sarà messa all'asta, sempre per «Perchè no?».

Il secondo avvenimento, a cura di VercelliViva, del Panathlon, dell'Università e del Comune, si articolerà in due giorni. Tra i relatori del convegno, anche Bruno Pizzul che, la mattina di venerdì 1° ottobre, parlerà delle sue «esperienze e storia di un giramondo sportivo».

Molto attesa la tavola rotonda del pomeriggio, alle 15, moderata dal giornalista Lorenzo Proverbio, con alcuni dei più grandi sportivi vercellesi di tutti i tempi: l'olimpionico di Roma Livio Berruti, il campione non vedente Claudio Costa, il pugile Waldè Fusaro, la medaglia d'argento del tiro a volo ad Atene Giovanni Pellielo, il ginnasta Enrico Pozzo, l'olimpionico a squadre di Atlanta e Sydney Maurizio Randazzo, Paolo Sollier e la campionessa di spada Elisa Uga. Alle 17 dello stesso giorno dimostrazione di pugilato a cura del Boxing Vercelli e la sera, sfida ipotetica su un altro «ring», letterario, a suon di poesie: un «poetry slam» a cura della poetessa Francesca Tini Brunozzi.

SUPERMERCATI A&O
Il meglio vicino a te

GRANDE CONCORSO
57° Anniversario
Vinci... UNA LANCIA YPSILON

DAL 23 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE 2004
SECONDA PARTE DEL CONCORSO
MIGLIAIA DI FANTASTICI PREMI PER UN TOTALE MONTEPREMI DI € 36.756,50

Estrazione finale!

ALCUNI ESEMPI:
n° 100 Buoni spesa da € 20,00
n° 200 Tessere telefoniche Omnitel da € 10,00
n° 20 Motorola V300

PONT S. MARTIN Via S. Giorgio Dora, 7/A - IVREA Piazza 1° Maggio, 23/A

[redacted]

AMERICA - W la festa d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto [redacted] 0161.935243 - [redacted] - Questa sera grande orchestra Genio e i Pierrot. In [redacted] ballo latino e poi spaghettata omaggio. Sabato 25 grande serata Ruggero Scandiuzzi.
CLUB [redacted] - C.so [redacted] D'Azeglio [redacted] - 011.6699560 - [redacted] 15,30 danze by Puma Band. Ore 21 Gran Liscio DOC by Harmony Show.
[redacted] **PARC** - Le Terrazze - 21.15 Ros e Gruppo.
GARDEN - h. [redacted] Teorema - h. 21 tango argentino Gigi Marcati.
LA LUCCIOLA - [redacted].
PLANET NIGHT CLUB - Cigliano (VC) - [redacted] - [redacted] show. Tutte le sere. Tel. 0161.[redacted].
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show orchestra Rocky. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620666.

GALLERIE

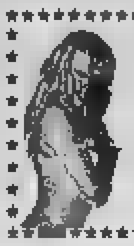
ACCADEMIA - Artisti contemporanei.

[redacted] A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] 17 al 23 settembre

FAHRENHEIT 9/11 22.45 - 1.20¹	STARSKY & HUTCH 12.55² - 15.20 - 17.40 - 20.00 22.20 - 0.45¹
[redacted] 12.50² - 15.50 - 19.00 22.10 - 1.10¹	SPIDERMAN 2 13.00² - 14.00² - 14.30² [redacted] - 17.10 - 18.20 [redacted] - 19.50 - 21.00 22.00 - 22.30 23.40¹ - 0.40¹ - 1.15¹
[redacted] 13.50² - 15.35 - 17.20 19.05 - 20.50	THE BOURNE SUPREMACY 0.20⁴
[redacted] 13.40² - 16.00 - 18.10 - 20.30 22.40 - 0.50¹	[redacted] 14.20² - 16.45 - 19.15 21.50 - 0.20²
THE TERMINAL 14.10² - 16.50 - 19.30 22.15 - 0.55¹	

¹ venerdì e sabato - ² sabato e domenica - ³ solo venerdì - ⁴ solo sabato
La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxi[redacted]
WARNER VILLAGE
[redacted]
www.warnervillage.it
[redacted] PREVENDITA TEL. 011 36 111

CRAZY [redacted]
Via Gallari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Da giovedì a sabato grandi spettacoli
anche al pomeriggio (inizio h. 17,10) [redacted] 23,00 alle 04,00
Rendi indimenticabili i tuoi momenti felici
MONELLA e LE MITICHE CRAZY [redacted]
IL GRANDE FRATELLO con rionna nazionale dei comedini
vasca e culla dell'amore, mitici addii al celibato
parliamoci a tu per tu gratis.



DOMANI AI CINEMA
ADUA - [redacted] - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - [redacted]

SCOPRI COME TUTTO È INIZIATO
THE [redacted] IDENTITY IN DVD EDIZIONE SPECIALE

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9. Noti[redacted] 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
[redacted]g4 (anche 22.30); [redacted] Cucina giovane; 21.00 Serata di gala (R); 23.30 Terre di ponente (R); 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; [redacted]30 Videonotizie; 21.00 Super [redacted] 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 [redacted] per tutti liscio; 21.00 Primafila; 23.15 Auto[redacted]; 23.30 Proposte indecenti; 24.00 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 Serale; 20.0 Sport Daily; 20.30 China [redacted]; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto d[redacted] settimana.

[redacted]
9.00 **I cacciatori dell'oro**, Film; 14.30 [redacted] **signora di Shangai**, Film; [redacted] **L'altra Africa**, Film

QUINTA RETE
[redacted] I vincenti, TF; 22.30 Ghostbuster, TF; 23.00 Giramusica; 23.45 Auto d'oggi; 0.15 **Rommel chiama Cairo**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Cartoni; 21.00 Carolina, TN; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Special; 1.00 Sexy

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia [redacted] partenza - Il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 [redacted] flash.

RETE 7
[redacted]30 Cartoni; 21.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telefilm - [redacted] - Oroscopo; 23.10 Il mito Ferrari.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 21.00 Programmi di Telepace; 22.45 R[redacted] d'auto.

TELESUBALPINA - [redacted]
20.00 Cartoni animati; 20.40 Experimenta [redacted]; 20.55 **L'isola degli spiriti**, Film; 23.00 Notiziario il Regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
[redacted]00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
[redacted] Musica e Big; 22.50 La legge del Far [redacted]; 0.15 Auto d'oggi; 1.15 Tg lotto.

[redacted]
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv; [redacted]... con Di Pietro; 22.30 Shopping.

[redacted]
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). È aperta la campagna abbonamenti "**I concerti del Pomeriggio**" stagione 2004/2005, presso il Teatro Alfieri 011.562.3800. Rinnovo con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al venerdì 16-17. Informazioni: 011.223.9139

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511) Info 011.5169484.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944): Informazioni: tel. 01[redacted]. Venerdì 24 [redacted] 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attrav[redacted] l'ordinario** [redacted] edizione **CURRENT 93** [redacted]. Ore 21.15.

[redacted], tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Per "Ottobre Anziani", al Teatro Carignano: "**Galà dell'operetta**" 9 ottobre. "**La regina del Po**" 16 ottobre. "**Un pomeriggio con i Cetra**" 23 ottobre. Ore 15.30 Ingresso g[redacted]. **Corso di dizione** tenuto da F. Collimato dal 27 settembre.

[redacted] **CULT. MARCIDO**[redacted]**O**[redacted]**S E FAMOSA MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). Stagione[redacted]: sono aperte le iscrizioni al labo[redacted] teatrale. Informazioni: tel. 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRI[redacted] (via Artisti, 10, tel. 011643038) [redacted] giorni 29 e 30 settembre e 1 e 2 [redacted] presenterà presso il teatro **Atri**[redacted] **di** [redacted] **(Francia)** il spettacolo **La Commedia della Pazzia**. Informazioni: tel. 011.643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Presso Cittadellarte di Biella, inaugurazione della [redacted] Festival "**Differenti Sensazioni**". Ore 21. Fino a domenica 26 [redacted]bre. E da venerdì 1 a domenica 3 ottobre

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino) Sono aperte le iscrizioni ai corsi [redacted] da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione" il corso di dizione più originale della città!

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale le iscrizioni per i corsi teatrali. [redacted] informa[redacted]11-645740 ore 14.30-19.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bigny 10, tel-fax 0115211570). Informazioni sulla Sta[redacted] Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30* **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in [redacted]

CINEMA [redacted]

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.521 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 658 5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. Ap. 15; ul. 22,30.
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30.
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

TROVARE L'AMORE È DIFFICILE,
RITROVARLO È STRAORDINARIO

AMBROSIO - REPOSI - STUDIO RITZ
AL [redacted] REPOSI ALLE ORE 21,30 SARÀ [redacted]
LA PROTAGONISTA FEMMINILE [redacted] SANSA

Un bellissimo atto d'amore a due poeti [redacted] riso popolare (Alberto Crespi - L'Unità)
... vivo e personale (Alessandra Levantesi - La Stampa)
... gustoso e ricco... (Mario Sesti - Ciak Daily)

DOMANI AL CINEMA EMPIRE

OGGI AL ROMANO
DOMANI AL [redacted] LINGOTTO

"Un film di rara perfezione" (L. Tornabuoni - La Stampa) - *"Originale, riflessivo, ironico"* (T. Rooney - Variety)

DOMANI [redacted] CINEMA ARLECCHINO [redacted] OLIMPIA

DOMANI AI CINEMA
DORIA - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

Samara's Show e VIP Samara's
via Camerana 11, Torino
Info e prenotazioni 3472669891
Aperto dal Lunedì al Sabato
dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00
via Sacchi 28, Torino
tel. 011541025 - 3462304202
da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30

Presentano...
LA STAR TELEVISIVA DELL' ANNO
EVA HENGER
OGGI Al Samara's Show
pomeriggio e sera
Locale rinnovato
nuovi impianti di climatizzazione
Sale Riservate, Cene Sexy
Addii al Celibato
VIP Samara's...
Un ambiente raffinato ed
elegante per una serata
davvero speciale...
Locale climatizzato

FINO A DOMENICA
NOVITA' DALLA POLONIA
DUO LESBO [redacted]
PIU' TAINA DARK, PETRA
E TUTTE LE ALTRE [redacted]
DOMENICA 26 ANTONELLA DEL LAGO
pomeriggio e sera
Per una vacanza "a colpo sicuro" SAMARA'S BRASIL TOUR
telefona al 3472669891 oppure visita il [redacted] www.samaraclubs.it
per parlare con Samara e le sue amiche... telefona allo 011535010
oppure visita il nostro sito www.samaraclubs.it

MAROCCHINO DI MANDROGNE

Dal giudice per [redacted] a [redacted] magazziniere

■ Davanti al giudice di pace (21 dicembre) il marocchi[redacted] Rachid Bel Haj, 32 anni, Mandrogne, accusato di lesioni colpose al magazziniere Simone Bombo, 18 anni, Frugarolo, rimasto mesi in coma, costretto su [redacted] carrozzella, dopo [redacted]0 giorni di malattia. L'8 settembre 2002 [redacted] (lo difende Roberto Cavallone) [redacted] auto [redacted]. Giuliano investì il ciclomotore di Bombo che, a detta di un familiare, giorni prima [redacted] ricevuto [redacted] messaggio minaccioso. [e. c.]

DUE ANNI DI RECLUSIONE

[redacted] e minacce Operaio patteggia

■ L'operaio alessandrino Riccardo Castellano, 24 anni, via Parri, accusato di estorsione [redacted] minacce ha patteggiato ieri 2 anni davanti al gip Serra (pm Puppo, difensore Piero Monti). In aprile era [redacted] arrestato [redacted] polizia, ora è libero, per aver costretto [redacted] giovane a consegnargli 700 euro in tre occasioni in 15 giorni. In seguito, saputo che la vittima si [redacted] rivolta alla polizia, aveva cercato di farle ritirare la denuncia minacciandola di farla ammazzare dai [redacted] amici marocchini. [e. c.]

PORTATE VIA DOMENICA: ERANO ANCORA IN CITTÀ

I carabinieri hanno ritrovato le auto

Ritrovate le auto rubate ai Valditerra

■ I carabinieri di Novi h[redacted] ritrovato in città le tre auto rubate domenica nel giardino della villa degli imprenditori Sergio ed Enrico Valditerra, in viale Rimembranza 67. [redacted] di una Mercedes Sw, un fuoristrada Daiatshu Therios e una Chrysler. Erano parcheggiate non distanti dall'abitazione della nota famiglia novese: probabilmente i ladri intendevano recuperarle qualche giorno dopo il furto per poi rivenderle illegalmente. [m. pu.]

ATTESA NUOVA APPARECCHIATURA

Acqui, Tac ferma: esami [redacted] Ovada o da privati

■ È iniziata l'installazione della nuova Tac multistrato in Radiologia, all'ospedale di Acqui. Entrerà in funzione per fine mese. Nel frattempo, per ridurre i disagi, il servizio [redacted] Radiologia prenota direttamen[redacted] le Tac per i pazienti [redacted] esterni all'ospedale [redacted] Ovada e allo studio convenzionato del dottor Pistone di Acqui. A partire dalla prossima [redacted] la Radiologia dell'ospedale acquese inizierà a usare la nuova Tac. [g. l. f.]

SLITTA IL MUTUO PER LA SERRA: I SOLDI UTILIZZATI PER COMPLETARE LA RETE DI PERCORSI IN BICICLETTA

Piste ciclabili, Novi fa da sé

La Regione taglia i fondi alla città dei Campioni

NOVI LIGURE

Dalla Regione meno soldi per le piste ciclabili alla patria dei «campionissimi» Coppi e Girardengo. Così Novi rinvia di un anno il mutuo per la nuova serra comunale e trova risorse per completare il progetto di piste già avviato. Sottolinea il sindaco Lorenzo Robbiano: «Da Torino c'è stata una riduzione di 145.000 euro del contributo per le zone ciclabili, dovevamo attingere altrove le risorse. In p[redacted]cipio il contributo regionale ammontava ad oltre 400 mila euro. Erano stati 18 i Comuni piemontesi a beneficiare di questo fondo e soltanto 5 della provincia: Alessandria, Bistagno, Cassine, Strevi e Novi che, in ambito regionale, aveva ottenuto il finanziamen[redacted] più consistente, [redacted] però decurtato di quasi un terzo.

L'intervento la cui progettazione [redacted] curata [redacted] settore Lavori pubblici del Comune, prenderà comunque il via entro la fine dell'anno. Oltre a collegare la città con il centro storico, servirà a raggiungere agevolmente gran parte degli edifici che erogano servizi pubblici come, ad [redacted]pio, le sedi municipali, il poliambulatorio dell'Asl 22, la stazione dei carabinieri, le scuole e la sede della polizia municipale.

Il progetto, con una spesa totale di 1 milione e 129.000 euro, è suddiviso in tre lotti [redacted] loro collegati. Il primo riguarda la realizzazione di piste ciclabili in viale della Rimembranza (lungo l'aiuola centrale), viale Pinan Cichero e zona stadio e in viale Saffi (da via Garibaldi a viale della Rimembranza).

Il secondo lotto comprende interventi in via Verdi e in alcuni tratti di via Casteldragone e via Dante. Il terzo lotto consiste nella realizzazione di una rotatoria con pista ciclabile che regoli l'intersezione tra via Mazzini e Viale della Rimembranza, con conseguente eliminazione del semaforo. [m. pu.]

IPPODROMO RESTA CHIUSO

Slitta l'ispezione al Romanengo

■ L'Unire ritarda l'arrivo all'Ippodromo Romanengo e così [redacted] stagione delle corse non può ripartire. Il neo direttore dell'area tecnica, Enio Moriconi, ha avocato tutta la pratica di Novi assicurando in tempi brevi l'ispezione all'impianto, che però non potrà tenersi prima di lunedì o martedì in quanto uno dei componenti, cioè l'estensore della relazione [redacted] attualmente blocca l'attività, sarà impegnato da venerdì a domenica all'ippodromo di Merano come commissario. Si ipotizza la ripresa per martedì 5 ottobre se nel frattempo l'Unire avrà verificato i lavori dando il nullaosta. [m. pu.]

Anche viale Rimembranza sarà interessato dal nuovo sistema di piste ciclabili

PER LA CENTRALINA TELEFONICA DANNEGGIATA

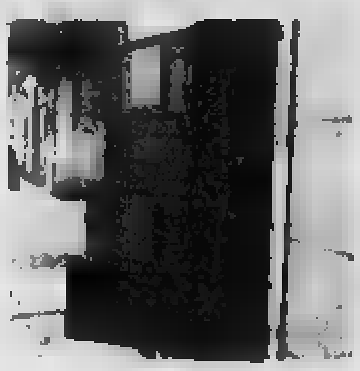
Il «sabotatore» accusato di interruzione di servizio

ALESSANDRIA

Interruzione di pubblico servizio e due ipotesi di danneggiamento (alla centralina telefonica e ai sistemi informatici e telematici): sono le accuse contestate a Giuseppe Amelotti, commerciante di 61 anni (abita [redacted] via Ghilini), ritenuto il «sabotatore» di quella apparecchiatura. A denunciarlo è stata la polizia postale forte delle immagini riprese da [redacted] telecamera spia installata dopo [redacted] serie di episodi che hanno manda[redacted] in tilt il servizio [redacted] linee delle Poste, bloccato i telefoni, i fax, il servizio Internet di negozi, abitazioni, studi professionali di via Ghilini e via Mazzini.

Per l'accusa l'uomo, titolare con il fratello di un'oreficeria-gioielleria in via Mazzini, ha agito in quattro occasioni (2-9-16 agosto e 20 settembre scorsi) tranciando molte centinaia di cavetti delle linee telefoniche così da causare i ripetuti «black-out» protrattasi anche per un'intera giornata. Il sabotaggio di metà agosto aveva provocato l'isolamento di cento utenze. [redacted] il momento non ha dato spiegazioni sul suo comportamento.

Alcuni fra i danneggiati già si sono rivolti a studi legali per far valere i propri diritti e chiedere il risarcimento. Del caso si occupa il sostituto procuratore della Repubblica Enrica Bertolotto. [e. c.]



Centraline telefoniche manomesse

VALENZA, ARRESTATI DOPO UNA COLLUTTAZIONE

Devastano self service poi feriscono due vigili

VALENZA

Ieri in piazza Gramsci due esagitati hanno aggredito i vigili urbani intervenuti per riportare l'ordine. I due [redacted] stati arrestati, feriti due agenti municipali.

Tutto è iniziato poco dopo le 11, quando Raffaele Mainardi, 30 [redacted] entrati nel self service di piazza Gramsci, angolo [redacted] Garibaldi. E' scoppiata una lite con gli addetti [redacted] locale e i due si [redacted] scatenati, fracassando bottiglie e suppellettili e una vetrina. [redacted] parapiglia, è accorso il vigile presente in zona, che ha tentato di riportare alla ragione i due, ma è stato aggredito e malmenato, tanto da dovere ricorrere a [redacted] mediche per la frattura [redacted] setto nasale. Dato l'allarme, i civich sono intervenuti in forze [redacted] per immobilizzare i due c'è voluta [redacted] quale un secondo appartenente al corpo di polizia municipale ha riportato la frattura di un dito. Alla fine, Mainardi e Magro [redacted] stati arrestati. Stamane il processo per direttissima. [r. c.]

[redacted] in breve

■ **ARRESTO A SERRAVALLE**
I carabinieri di Serravalle hanno arrestato Domenico Russo, 33 anni, Serravalle, per un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Alessandria. [redacted] scontare due condanne, una a 10 mesi di reclusione (300 euro di multa) e l'altra a 3 mesi di arresto (100 euro di ammenda), per furto aggravato e porto abusivo d'arma. [redacted] pu.]

■ **[redacted] FURTO**
Il marocchino Redouan Naim, 21 anni, residente a Serravalle, accusato di un furto e di un tentato furto di due auto a Gavi, è stato condannato a 3 mesi di reclusione e 300 euro di multa, pena sospesa. [m. pu.]

■ **SCONTRO SU A26**
In uno scontro sull'A26, a Casale, è rimasta ferita Cinzia Acampora, [redacted] anni, Alessandria, a bordo della sua auto si è scontrata con un camion condotto dal valdostano Roger Musitelli, 37 anni. [r. sa.]

■ **FURTO DI TONNO**
Florin Aparishivei, 23 anni, romeno, per tentato furto di 8 scatolette di tonno è stato condannato a 2 mesi di reclusione e 80 euro di multa, e per non aver esibito i documenti a 15 giorni di arresto e 90 euro di ammenda. [r. sa.]

■ **SPORTELLO MOBBING**
Apre a Casale lo «sportello [redacted] della Cisl in piazza Tavallini, dalle 15 alle 18. E' coordinato da Cristiano Montagnini, segretario Cisl. [r. sa.]

ToyotaYaris. 4 volte più geniale.

Solo fino al 30 settembre **4 grandi vantaggi.**

[redacted] **anni** assicurazione furto e incendio inclusi.

[redacted] **tagliandi** di manutenzione programmata inclusi.

[redacted]**rima** [redacted] dopo 6 mesi dalla consegna.

[redacted]nanziamento* con [redacted] **anticipo.**

In più solo da noi SENSORI DI PARCHEGGIO INCLUSI NEL PREZZO

MOTORI: benzina 1.0 [redacted] CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) tutti 16V a [redacted] variabile VVT-i e d[redacted] 1.4 Common [redacted] (75 CV). [redacted] km.

VENITE A PROVARLA

Concessionarie uniche per la provincia di Alessandria

Emme 3 [redacted]
Via dei Commercio, [redacted] Ligure [redacted] - Tel. [redacted]
Via Cassarogna, 106 - Acqui Terme (AL) - Tel. [redacted]

Autocity [redacted]
S.P. per Pavia, [redacted] - Tel. [redacted]
Str. per Valenza, compl. 5 Stelle - Casale M. - Tel. 0142.434.248

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Sabato e domenica alla concessionaria Sr Car di Spinetta Marengo

Porte aperte per conoscere le novità di casa Honda

Il listino prezzi delle vetture è stato aggiornato, ma al ribasso

Le idee innovative, prodotte dal marchio Honda, [illegible] weekend [illegible] in mostra e in prova alla concessionaria «Sr Car», centro vendita e servizi di via Clemente 64/66 a Spinetta Marengo. L'invito a mettersi alla guida, sabato e domenica, su strades negli appositi circuiti, di una delle ultime nate in casa Honda, il rivolto a tutti.

Si tratta di scoprire le potenzialità [illegible] gamma di vetture Honda, arricchite di accessori, dispositivi di sicurezza, nuovi colori; alcune anche con climatizzatore e radio hi-fi con lettore cd. Il listino prezzi è stato aggiornato, ma, sorprendentemente, stavolta al ribasso.

L'appuntamento «porte aper[illegible] alla «Sr Car» riguarda tutta la gamma Honda; in particolare, i riflettori verranno puntati sulla Nuova Jazz, dalla versione 1.4 Graphite nel colore Helios Yellow Pearl, alla 1.2 Live nel colore Storm Silver Metallic: scelte per sottolineare il più possibile la visibilità del nuovo modello. Con l'aggiornamento del prezzo della Nuova Jazz, si passa dai 12.500 euro a 10.950.

Dice Roberto Siri, amministratore delegato Sr Car: «Tante [illegible] portanti novità - allargamento della gamma, arricchimento del prodotto, aggiornamento del listino -, nell'ultimo anno, grazie anche alle fortunate campagne tv-stampa, hanno permesso di aumentare notevolmente la cono[illegible] Jazz, soprattutto nel pubblico femminile [illegible] sembra apprezzare in modo particolare [illegible] linee esterne arrotondate e la flessibilità degli interni di questo modello». Madrina d'ecce[illegible] del [illegible] pubblicitario della Nuova Jazz, è stata scelta l'attrice spagnola Penelope Cruz.

Fra i modelli rinnovati, negli show-room della «Sr Car» ci sono anche i fuoristrada [illegible] Hr-V a 3 o 5 porte e Cr-V, uno dei Suv con motore a benzina più venduti in Europa che per la prima volta viene proposto anche con motore diesel. Ad equipaggiarlo sarà il potente ed elastico motore 2,2 litri i-Ctdi già adottato sulla gamma Accord e perfetta alternativa al motore a benzina 2.0 litri Dohc i-Vtec, a cui si affianca con successo.

Grazie alle grandi doti di questo propulsore, che [illegible] si aggiungersi a quelle generali del modello già tanto apprezzato, Cr-V diventa uno dei protagonisti del mercato oltre che una delle proposte più competitive nel settore dei Suv di taglia media.

Anche gli interni di Cr-V sono [illegible] di alta qualità sia per i sedili sia per i rivestimenti. Fra gli arricchimenti, ci sono anche un nuovo volante, differenti bracciolo porta, nuove maniglie d'appiglio a rientro ammortizzato, cornici dei comandi della climatizzazione e delle bocchette e maniglie interne delle porte cromate. Inoltre, sull'allestimento [illegible] sono disponibili volante, pomello del cambio, pannelli porte e sellerie rivestiti in pelle, [illegible] ai sedili riscaldati e navigatore satellitare con Dvd. Sulle versioni Es e Ex è disponibile anche il «Cruise Control». E' [illegible] anche migliorata la visibilità posteriore grazie all'adozione di poggiatesta del tipo «a goccia».

Il «porte aperte» alla «Sr Car» nel fine settimana, è dunque una buona occasione per avere un «incontro ravvicinato» con questi e gli altri modelli della gamma Honda.

La sede, lo staff Sr Car, l'ad Roberto Siri e la nuova Honda Jazz

PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ

Risultati lusinghieri in provincia grazie al forte impegno dello staff

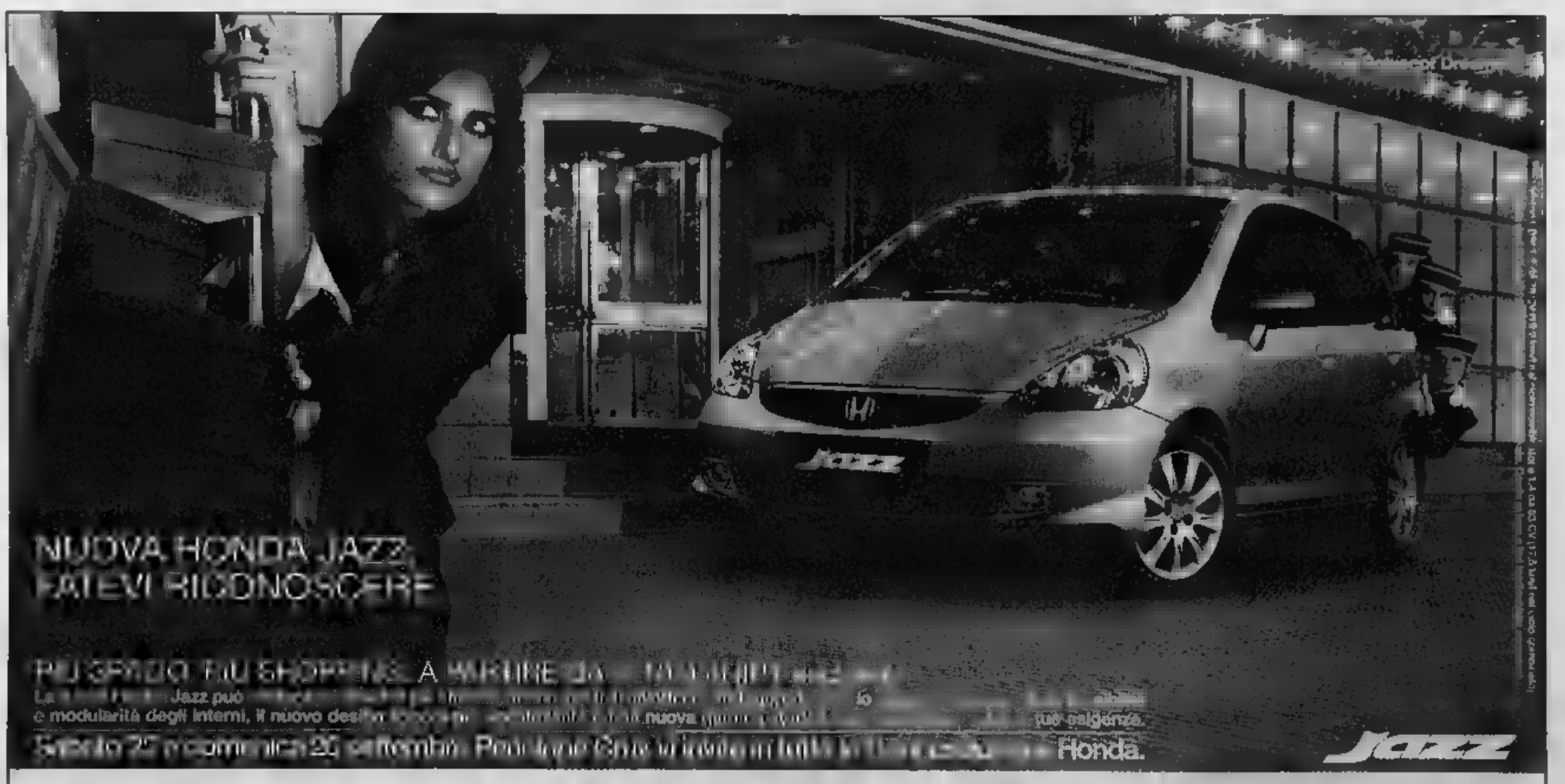
SPINETTA MARENGO

E' trascorso solo un anno dall'inaugurazione della [illegible] «Sr Car - Honda Auto», e [illegible] già la strada della provincia [illegible] hanno decretato il successo: infatti, in circolazione, le «flotta» del prestigioso marchio giapponese [illegible] cresciute, raggiungendo la quota di me[illegible] imposto dalla Casa madre giapponese. Si tratta di un obiettivo prestigioso, raggiunto in tempi non proprio ideali per i mercati dell'auto.

Un'altra [illegible] del buon andamento delle vendite, [illegible] Honda Italia che dà per recuperati in buona misura i clienti fino ad un anno [illegible] in altre province. Ora, gli estimatori del marchio Honda, hanno dunque un punto di riferimento sul quale fare affidamento.

L'amministratore delegato della «Sr Car», Roberto Siri, ha raggiunto il risultato anche grazie alla preziosa collaborazione di specialisti del settore: [illegible] staff che con forte impegno ed [illegible] pizzico d'orgoglio in primo piano mette, da sempre, la piena soddisfazione del cliente. Un lavoro personalizzato, svolto ad «ampio raggio» a seconda delle necessità dei singoli acquirenti. «La quota di mercato raggiunta - dice Siri - è lusinghiera: [illegible] obiettivi imposti dalla Casa madre sono stati raggiunti per intero. Dunque, s'è saputo mettere a frutto le grandi potenzialità del marchio Honda proponendole in un rete commerciale che si sta ampliando, raggiungendo sempre nuove fasce di [illegible]

Inoltre, la «Sr Car - Honda Auto» di Spinetta è la prima concessionaria in Italia ad avere adottato la nuova identificazione, decisa dalla Honda per tutte le città europee, riferita alle insegne, l'allestimento degli show-room e l'organizzazione del servizio post-vendita.



Concessionaria Ufficiale per Alessandria e provincia

SR Car

Spinetta Marengo (AL) - Via Clemente, 64/66 - Tel. 0131.619069

Iar Siltal, le banche firmano l'accordo per i finanziamenti

■ Iar Siltal: finalmente la firma delle banche per Iar Siltal, il gruppo del freddo che fa riferimento a Teresio Lupano. Ieri è stato firmato l'accordo da parte degli istituti di credito che hanno accettato il piano di ristrutturazione proposto dall'azienda con sede a Occimiano e stabilimenti a Ticineto, Bassano e Pignataro. «Notizia molto positiva - commentano a Occimiano - non ci sarà nessun taglio. Ora entriamo nella fase della ripartenza e ci vorrà ancora un po' per gli approvvigionamenti. Contiamo di ripartire con la produzione da lunedì 4 ottobre». Per i lavoratori ultimo periodo di cassa integrazione. Fra le prime operazioni, pagamento della seconda tranche di stipendi e premi di produzione. A giorni, il nuovo amministratore delegato. [r. sa.]

Un presidio davanti alla Rotomec

Si allontana lo sciopero territoriale a sostegno della vertenza Rotomec

■ È assai improbabile che domani si promuova lo sciopero con il coinvolgimento di tutte le aziende del Casalese, proposto dalla Cgil nell'ambito della vertenza Rotomec. Se ne sta ancora discutendo, con Cisl e Uil, ma a frenare la manifestazione di protesta contro il rifiuto dell'azienda di San Giorgio a richiedere la cassa integrazione straordinaria per 33 lavoratori (sui 117 in mobilità) sarebbe l'impossibilità tecnica di organizzarla secondo tutti i crismi, a partire da una serie di assemblee nelle ditte per far capire il significato dell'iniziativa in un momento in cui l'occupazione ha più fronti scoperti. Per Rotomec si andrà lunedì all'ufficio regionale del lavoro: o si firma l'accordo o le tensioni sono destinate ad acuirsi ulteriormente. [a. m.]

AMIANTO A CASALE, PRIMI INTERVENTI DOPO LA SPERIMENTAZIONE ATTUATA A TICINETO. ALTRE AREE IN LISTA D'ATTESA

Polverino, si parte con Castello e Cova

Imminente l'avvio della bonifica

Franca Nobbia

CASALE MONFERRATO

Dopo l'invito della Regione al Comune ad avviare le bonifiche sul polverino, i primi interventi che entreranno in cantiere sono il Castello e Palazzo Cova Adaglio. Nel primo, i lavori di ristrutturazione sono bloccati proprio dal ritrovamento di polverino in un cortiletto interno, che si affaccia sul Mercato Pavia.

Già nei prossimi giorni si indirà la gara d'appalto per la bonifica nel castello, più facile da affrontare perché piccolo (204 metri quadri) e già confinato, mentre quello del Cova Adaglio è costituito da diversi marciapiedi su cui è stato steso polverino. Per questo si stanno elaborando progetti.

Per il Castello è già tutto pronto: si interverrà secondo le modalità già sperimentate a Ticineto in piazza Martiri della Libertà, cioè allagando il sito e poi risucchiando tramite aspiratori lo strato di polverino, eccedendo per prudenza da 5/10 centimetri a circa 25, tanto che lo strato da asportare sarà di 71 metri cubi. Sarà messo dentro sacchetti di polietilene e successivamente in altri più grandi denominati «big bags» che verranno stoccati nella discarica per amianto di zona Industriale, in attesa che la bonifica per il polverino sia completata, operazione che dovrebbe richiedere ancora una quindicina di giorni. Il costo dovrebbe aggirarsi sui 30 mila euro. Sui 120 mila invece dovrebbe essere quello del Cova Adaglio.

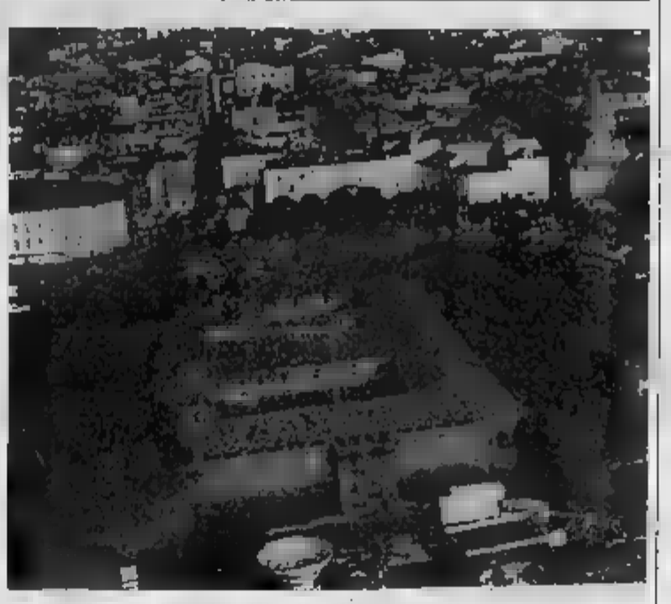
Altri interventi da avviare subito dopo sono l'area ex Piemontese, quella di Oltreponte accanto all'argine e il sito dietro alla Cittadella.

L'11 o al massimo il 12 ottobre sarà poi organizzato in Comune un incontro tra i sindaci dell'ex Usl 76, in cui si darà il via a un Comitato tecnico (anche con Asl e Arpa) per decidere i vari interventi di bonifica, richiesto anche dal Comitato Vertenza Amianto, guidato da Bruno Pesce, il quale rileva che sarà necessario personale adeguato per avviare la bonifica. I privati e bisognerà avanzare domanda di ulteriori finanziamenti. Per essi infatti si sfrutteranno i 2 miliardi di lire avanzati dalla bonifica dei siti pubblici.

CONFERENZA DEI SINDACI DELL'ASL21

Giampiero Tribocco presidente

■ E' Giampiero Tribocco, sindaco di Cereseto, il nuovo presidente della Conferenza dei sindaci dell'Asl21 Casale-Valenza, eletto l'altro giorno dai colleghi al posto di Roberto Bergonzo, non più sindaco di Occimiano. La proposta è venuta dal sindaco di Casale Paolo Mascarino, con l'intento di avere un quadro sanitario preciso anche dai piccoli Comuni. Nella stessa seduta è stato eletto nella Rappresentanza dei sindaci Valentino Piva, non-sindaco di Cerrina. E' stata nominata anche una commissione ristretta. La presiederà, sempre su proposta di Casale, il sindaco di Valenza Germano Tosetti (che è anche presidente della Rappresentanza): servirà a seguire più da vicino i progetti sanitari regionali, che riguardano l'Asl 21. [f. n.]


Il castello. Presto sarà appaltata la bonifica di un'area in cui è stato trovato polverino

CASALE, A S. BERNARDINO ACCANTO AL PALASPORT

E' iniziata la costruzione della nuova maxi piscina

CASALE MONFERRATO

È iniziata ieri, dopo la consegna dei lavori da parte del Comune, la costruzione a S. Bernardino, accanto al Palaferraris, del nuovo Centro polifunzionale natatorio. I lavori dureranno sedici mesi, quindi nella primavera del 2006 l'impianto dovrebbe essere funzionante.

Si estenderà su circa 13 mila metri quadri e prevede l'allestimento di 4 vasche, una per nuoto libero con copertura trasparente e apribile, in modo che la struttura possa essere usata in ogni stagione, una polifunzionale con copertura in legno lamellare, una per la riabilitazione e il nuoto neonatale e la quarta ludica estiva, realizzata nell'area prevista per il solarium. Al piano terra saranno inoltre ricavati spogliatoi e servizi, al primo piano sorgerà un'area fitness, una palestra attrezzata e un'area benessere, completa di sauna, e trattamenti termali. Accorgimenti tecnologici all'avanguardia consentiranno un risparmio energetico dell'80% rispetto agli impianti tradizionali. I lavori, su progetto esecutivo dell'ingegner Fabio Savio di Alessandria, saranno realizzati dall'impresa Capra spa, che è in associazione temporanea d'impresa con la Casale Sport & Servizi di Novara che poi gestirà la struttura. [f. n.]

Ecco come sarà il nuovo complesso natatorio che si aprirà nella primavera 2006

PERCHÉ RISCHIARE DI RIPETERE LA
REVISIONE
NOI CONTROLLIAMO
LA TUA AUTO SEMPRE, PRIMA E...
GRATIS
F. & G.
CENTRO REVISIONI
AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI
Cod. impresa AL/AB3 - Conc. n. 18 dicembre 1997
OFFICINA AUTORIZZATA AL RILASCIO DEL BOLLINO BLU
Via ROMA, 29 - LU (AL) - Tel. 0131.741150 - Fax 0131.749907
e-mail: frferran@tin.it www.centrorevisioni-fg.too.it

PK publikompass
Filiale
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Gruppo Agenzie Matrimoniali Eliana Monti
RICERCA
venditrice/venditore età compresa tra i 28 e i 46 anni
Si richiedono spiccate doti di vendita, grinta e personalità. Ottime possibilità di guadagno.
Inviare curriculum al n. fax 0131 445455, oppure e-mail: info.alessandria@elianamonti.it
M.D.S. Via Cavour, 24 Alessandria

Federazione Italiana Sommelier
Albergatori Ristoratori
Delegazione Alessandria
Ric. Giudica ai sensi di legge con D.P.P.I. n° 1070/01
la F.I.S.A.R. ha il Riconoscimento Personalità giuridica di legge
al termine dei percorsi formativi e relativo viene rilasciato l'attestato Sommelier
per chi vuole iniziare questo piacevole percorso per interesse, per passione, per professione
4 Ottobre 2004
l'inizio del formazione ad Alessandria
per informazioni iscrizioni visitate il sito
www.fisaralessandria.it
F.I.S.A.R.
Delegazione Alessandria
Delegato Lorenzo
Tel. 31.15.36 348 88.16.285
e-mail: info@fisaralessandria.it
website regionale: www.fisarpiemonte.com
F.I.S.A.R. : per sapere i sapori vino

Operazione Settembre Zero
8.750 Euro
a Tasso 0% in 48 mesi
+ Anticipo zero
Agila
Corsa
Con le imbattibili offerte Operazione Settembre Zero puoi conciliare il rientro dalle ferie con l'aquisto della nuova auto. Hai il doppio vantaggio di un finanziamento a tasso zero e dell'anticipo zero. Se scegli Agila Club 1.0 e Corsa Club 1.0 3p, il finanziamento copre l'intero importo.
Prezzi bloccati fino al 30 settembre. Affrettati.
Maccarini S.p.A.
Concessionaria OPEL
ALESSANDRIA, VALENZA e ACQUI TERME
Via Marengo, 162 - ALESSANDRIA
Tel. 0131.262075 - 262174
TORTONA - S.S. per Genova, 3 - Tel. 0131.862267
NOVI LIGURE - Via Serravalle, 53 - Tel. 0143.329871-329879
CANELLI e MONFERRATO
Viale Italia, - CANELLI - Tel. 0141.822129
Sito internet: www.opelmaccarini.com
E-mail: info@opelmaccarini.com
Opel. Idee brillanti, auto migliori
Esempi finanziamenti. Nell'ordine: prezzo chiavi in mano, IPT esclusa - importo finanziato - rata mensile per n. mesi comprensiva di protezione - TAN - TAEG. 1.0, 1.0 3p: € 8.750 - € 8.750 - € 185,95x48 - 0% - 0,01%. Spese di bollo € 11. Offerte valide fino al 30 e non cumulabili con altre iniziative in corso. Finanziamenti concessi salvo approvazione finanziaria. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Agila: consumi da 5,2 a 6.3 l/100 km (ciclo misto), emissioni di CO_2 da 139 a 151 g/Km. Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 Km (ciclo misto), emissioni di CO_2 da 115 a 178 g/Km.

Bilancio più che positivo della manifestazione, che ha richiamato migliaia di persone a Casale

«Ora portiamo il Monferrato all'esterno»

Dopo la Festa del Vino pronti per il Salone del gusto di Torino

CASALE MONFERRATO

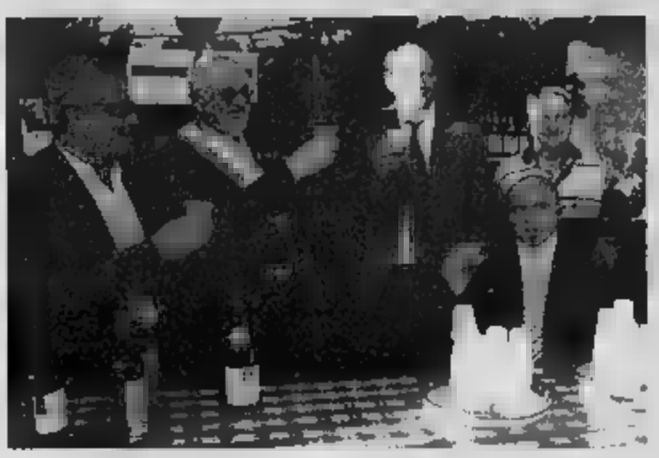
Un trionfo. Così in sintesi il bilancio della 43ª Festa del Vino e del Monferrato che si è svolta nello scorso weekend al mercato Pavia, in piazza Castello, organizzata da Ente Manifestazioni e Assessorato alle Manifestazioni e Turismo del Comune di Casale. Un'edizione che è riuscita addirittura a superare, in termini di afflusso di pubblico e qualità dell'offerta, quella già riuscitissima dello scorso anno, quando in tre giorni di festa si era registrato un passaggio di oltre 70 mila visitatori.

Ancora una volta Casale ha saputo proporre ai cittadini e ai numerosi una festa vincente, basata sul matrimonio felice tra prodotti tipici, vini eccellenti, eventi culturali, arte e spettacolo. «Una soddisfazione - ha commentato l'Assessore al Turismo e alle Manifestazioni Gianni Crisafulli - che dimostra quanto la Festa del Vino sia ormai una tradizione irrinunciabile del panorama delle manifestazioni di settembre piemontese. Anche quest'anno, assessorato ed Ente alle Manifestazioni hanno unito le proprie forze al fine di proporre un evento che ha richiesto una perfetta organizzazione in ogni dettaglio».

La Festa del Vino, dunque, ad alto livello di anno in anno e conferma che il Monferrato piace, piacciono le sue specialità enogastronomiche, le sue bellezze artistiche e architettoniche. E soprattutto piace la festa stessa, con tutti gli eventi, gli appuntamenti e gli spettacoli che la caratterizzano.

Inaugurata dal presidente della Provincia di Alessandria Paolo Filippi, la Festa del Vino e del Monferrato ha richiamato un flusso sempre continuo di persone che ha toccato il culmine con le proposte gastronomiche dell'area ristorazione aperta dalle 14 Pro Loco presenti: più di 2000 posti a sedere tutti esauriti per degustare le prelibatezze del territorio, serviti 600 kg di agnolotti, 800 kg di bollito misto, 400 fritti misti andati esauriti alle 14 di domenica e vendute circa 100 bottiglie dei vini vincitori del Concorso Enologico «Torchio D'Oro 2004». E accanto al trionfo dei sapori, i visitatori hanno gradito anche la serie di eventi che si sono succeduti nell'arco della tre giorni: il cabaret di Marco Carena, alla musica della Shary Band, ai balli degli allievi della scuola La Madrugata, fino al liscio dell'orchestra di Carlo Brezza che ha infiammato la serata di domenica con una scatenata «Ciapa la galina».

«Un successo di pubblico enorme che non è un caso e che è dato da un impegno fortissimo nell'organizzazione e nella promozione dell'evento. Un successo reso ancora più eccezionale quest'anno, considerata la particolare situazione di crisi economica generalizzata. A questo proposito vorrei sottolineare l'importanza della Festa del Vino vista come valorizzazione turistica del Monferrato e importante viatico al rilancio dell'economia e del commercio. Tutto questo mi spinge a credere sempre più fortemente nel futuro turistico del Monferrato inteso come forza economica. Come Amministrazione ci impegniamo a valorizzare questa vocazione nell'arco di tutto l'anno attraverso la partecipazione a eventi di grande risonanza nazionale come il Vinitaly di Verona e la Bit di Milano e il salone del gusto a Torino dove saremo presenti. Vorrei quindi ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno collaborato al grande successo della Festa del Vino e del Monferrato: non solo l'Assessorato e l'Ente ma tutte le Associazioni, Enti e i club che hanno reso possibile l'evento» conclude l'assessore Gianni Crisafulli.



Brindisi tra autorità (Calvi, Mascarino, Filippi e Crisafulli) e al Tartara l'antica seminatrice

La Cantina sociale «Viticoltori del Tortonese» ha ottenuto il certificato di qualità

Il direttore: risultato a vantaggio dei soci, che stiamo anche affiancando con consulenze tecniche

Viticoltori del Tortonese, la qualità è certificata

La prima Cantina in Piemonte ad aver ottenuto l'Uni En Iso 9001/2000

TORTONA

La Cantina Sociale «Viticoltori del Tortonese» ha ottenuto a parte del Rina spa la certificazione di qualità Uni-En Iso 9001/2000 relativa all'attività di «vinificazione delle uve conferite dai produttori e commercializzazione dei prodotti ottenuti». A livello provinciale si tratta della prima Cantina certificata, la terza in tutto il Piemonte. «L'adeguamento delle nostre procedure interne agli standard qualitativi stabiliti dalla norma Uni En Iso 9001/2000 - dice il direttore della Cantina, Mauro Colombo - ci ha permesso di rinnovare la nostra professionalità nella gestione delle risorse e ci auguriamo possa portare nuovi vantaggi ai soci della Cantine, ma soprattutto ai nuovi clienti potenziali della Cantina per circa un anno ha partecipato a un corso di formazione tenuto da Giovanni Piazza della Business Solutions, relativo all'implementazione di un sistema di qualità», fondamentale per ottenere la certificazione: un obiettivo che da tempo il Consiglio di Amministrazione della Cantina si era preposto.

«Si tratta quindi di un risultato di rilievo in un settore, quello vitivinicolo, che sta attraversando un periodo di grande innovazione, sia tecnologica che gestionale, anche dal punto di vista normativo.

«Altro importante progetto che stiamo portando avanti - dice Mauro Colombo - è quello di supportare il lavoro dei soci nei vigneti, con tecnici agricoli che consigliano come meglio effettuare le pratiche colturali, per produrre uve di alta qualità. Sono stati selezionati i vigneti con le migliori esposizioni e varietà, con razionale densità di coltivazione, le cui uve prodotte verranno vinificate separatamente per l'ottenimento di vini di particolare pregio. Ci sono vigneti dove la produzione era troppo abbondante, è stato fatto il diradamento dei grappoli, staccando quelli più piccoli e acerbi, mirando così a ottenere una qualità sempre maggiore. Tutto questo perchè il vino buono e di qualità si fa nel vigneto».

Alla Cantina Sociale di via Muraglie Rosse 5 funziona anche un punto vendita diretta dove si possono trovare vini sfusi e imbottigliati dei Colli Tortonesi, ma anche grappe, miele, riso, noci, olio e prodotti sott'olio. È aperto da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, il sabato dalle 8,30 alle 12. «Tra i progetti futuri della Cantina - dice Mauro Colombo - c'è l'ampliamento del punto vendita, che ormai non basta più ad accogliere la numerosa clientela». Intanto procede la vendemmia: la raccolta del Dolcetto è terminata, si è raccogliendo il Cortese e a fine settimana si passerà alla Barbera.

Concessionaria Renault
ALDO GUASCHINO
Via G. Pastore, 15/A (Zona Industriale)
Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142.452851

ENTE MANIFESTAZIONI SPA
Via XX Settembre, 7
Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142.454757
Fax 0142.73261
www.entemanifestazioni.it
ente.manifestazioni@netcomp.it

CITTA' DI CASALE MONFERRATO

CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.862003/0131.861009
Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it

terre alte

CASTELLINO TANARO

■ **COMPAGNIA DEL BUON CAMMINO PROPONE ESCURSIONE NOTTURNA**
Sabato escursione notturna della Compagnia del Buon Cammino sulle colline di Castellino Tanaro. La serata sarà preceduta, alle 17,30, in municipio, dalla presentazione del libro del giornalista de «La Stampa», Carlo Grande, «La cavalcata selvaggia». L'escursione prenderà il via alle 18,30. [c. g.]

■ **INAUGURATO NUOVO RIFUGIO NEL BOSCO DELL'ALEVE'**
Domenica è stato inaugurato il nuovo rifugio Bagnour, a 2010 metri, in Valle Varaita, dall'omonimo lago al centro del Bosco dell'Aleve' il più vasto bosco di gini cembri d'Europa. La struttura è stata realizzata dalla Comunità Montana Valle Varaita. Il rifugio sarà aperto sabato e domenica. Telefono: 3204260190. [p. b.]

LA RASSEGNA «MUSICA IN QUOT... VERBANO

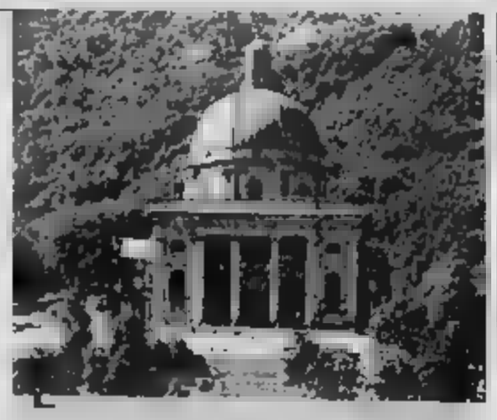
■ **ESCURSIONE AL MOTTARONE CON CONCERTO DI CORNI**
Domenica «Musica in quota», l'iniziativa della Provincia del Vco che unisce escursioni e concerti, fa tappa sul Mottarone alla cima dello Zughero, sopra Baveno. Si parte alle 10,30 ■ gli impianti del Mottarone. ■ 12 esibizione dell'Alphorn Group. Informazioni al 335-6546658. [f. ru.]

APPUNTAMENTI NEL BIELLESE

«Spezie e aromatiche» protagoniste a Oropa
Una mostra e poi una cena ne svelano i segreti

OROPA

Si chiama «Spezie e Aromatiche» ed è ■ mostra dedicata alle numerose varietà, sia d'interesse commerciale che spontanee, che hanno sempre avuto un posto di particolare rilievo nella vita dell'uomo e non solo per il loro valore alimentare. Sono da scoprire nella ■ gna organizzata ad Oropa dal Giardino Botanico del Wwf che dà appuntamento nel piazzale Funivie fino a fine ■ tutti i giorni e anche nei primi due fine settimana di ottobre. Ma per i più golosi gli organizzatori hanno riservato anche una parentesi gastronomica (il programma domani sera) che si intitola «Itinerari del gusto». Alle 20 Mina Novello, conosciuta esperta ■ cucina locale, parlerà dei sapori del Biellese» mentre a seguire è prevista ■ ■ ovviamente ■ tema (info 015 23831). Al termine sarà poi offerto ■ partecipanti un piccolo omaggio confezionato appositamente per l'iniziativa ■ dose di Tisana aromatizzata alla Violetta «Amami Alfredo». Parallelamente, ■ domani l'evento «I Giorni ■ Oropa» entrerà nel vivo: verranno aperte al pubblico le cappelle del Sacro Monte e sarà possibile visitare, gratuitamente, ■ Museo ■ Tesori del Santuario, ■ Padiglione Reale riservato ai Savoia e ■ Biblioteca con più di 4 mila volumi antichi. Saranno inoltre presentate due mostre fotografiche: «Oropa insolita», con immagini che riprendono momenti particolari ■ località, riprodotte su ■ trentina di teli appesi nel porticato della basilica ■ e «Oropa Pellegrina». [p. g.]



Il giardino botanico di Oropa è gestito dal Wwf

giro d'Alpe

L'Austria rilancia lo sci
Uno schiaffo alla crisi e ai timidi concorrenti

QUALCHE fiocco che ha sbagliato stagione, nulla più. L'inverno è lontano anche dalle «terre alte», tuttavia i conti con gli sci si ■ già fatti durante l'estate. Sono conti ■ una parte ■ei, dall'altra preoccupanti. La stagione passata ha sottolineato un incremento confortante, ma le analisi ■ tempi lunghi dicono che lo sci ■ discesa è destinato, se tutto andrà per il meglio, a stabilizzarsi. Gli incrementi sono ■ d'altri tempi. Fra i problemi, poi, c'è una crescita dei costi di gestione degli impianti funiviari. Il contenimento passa per la suddivisione dei costi ■ altri operatori turistici, ■ difficile andare oltre le buone intenzioni.

In un quadro non improntato allo sviluppo, ■ piuttosto a un'attenta gestione di ciò che già esiste, è interessante, ■ sorprendente, quanto sta accadendo in Austria, paese da ■ ■ sugli sci. Nella regione di Pinzgau i tecnici ■ definendo un progetto che ■ attuato darebbe vita al più grande comprensorio sciistico d'Europa. L'idea è quella di collegare le piste di Saalbach-Hinterglemm ■ quelle di Leogang e Zell ■ ■. Sono zone che già da anni collaborano sia per la promozione sia nel settore alberghiero. Il progetto dovrebbe andare a buon fine entro tre anni.

O gli austriaci hanno parametri diversi dalle altre zone alpine sul flusso degli sciatori del futuro, oppure il progetto è finalizzato ad un'unione di interessi ■ zone contigue per uno scambio ■ clientela e per far fronte ■ concorrenza di Francia, Svizzera e Italia. Una sorta di blocco di attrazione capace di offrire una vacanza sugli sci più diversificata possibile. La seconda ipotesi appare di gran lunga la più plausibile. Ancora una volta un'area austriaca fa da «leprs».

IN VALLE D'AOSTA UN PROGRAMMA DI INTERVENTI SUI GHIACCIAI

Missione ambientale in cerca di due aerei

Le sciagure avvennero nel '50 e nel '66 sul Monte Bianco. I velivoli appartenevano all'«Air India». Il mistero di un tesoro e di una treccia

COURMAYEUR

I ghiacciai alpini custodiscono una parte importante della storia del pianeta. E restituiscono pezzi di vicende dimenticate. La Regione Valle d'Aosta (il dipartimento ambientale dell'assessorato al Territorio) ■ la fondazione Montagna sicura di Courmayeur ha intrepreso ■ missione di pulizia dei ghiacciai «per ripristinare le condizioni ambientali originarie», spiega l'assessore Alberto Cerise. Fra i resti che le masse glaciali hanno restituito negli anni anche quelli di due spaventose sciagure aeree. Accaddero sul Monte Bianco nel 1950 e nel 1966. ■ ■ restano un mistero: sono nelle cascate ■ ■i due ■ (entrambi della compagnia «Air India») mai recuperate, come mai furono trovati i corpi delle vittime. ■ 1950 morirono in 48 sul «Costellation Malabar Princess» partito ■ Bombay e diretto in Inghilterra. I 40 passeggeri erano tecnici della «marina de ■ ■ che avrebbero dovuto ■ ■ una nave in ■ porto inglese. Il quadrimotore volava a ■ metri e finì, senza una spiegazione plausibile, fuori rotta andando a schiantarsi ■ la vetta del Bianco, sul versante italiano. Era venerdì ■ ■ bre. Per giorni la posta che trasportava l'aereo «piovve» con tempeste di neve su Chamonix (■ ■ le ■ raggiungessero la cittadina francese nel 1978). I tentativi di soccorso vennero interrotti dopo pochi giorni e dopo la morte della guida René Payot in un crepaccio.

Una parte del «Boeing 707»

IL GIALLO RISOLTO

Nel 1989 un alpinista trovò tra morena e ghiaccio ai piedi del Monte Bianco un brevetto ■ volo di uno statunitense, E. W. Callaway, un capitano nato ■ Miami. Per oltre due mesi questo ritrovamento, tra i resti aerei delle due sciagure del 1950 e del 1966, costituì un rovello. La compagnia «Air India» in breve tempo ricostruì quei due viaggi sfortunati. Nessuno ■ pi■ ■ statunitense. Com'era possibile, allora che fra quei resti ci fosse il brevetto di Callaway? Si ipotizzò che fosse il pilota ■ un terzo fantomatico incidente che avrebbe coinvolto ■■ caccia statunitense. Ma l'indagine non portò a nulla. Alla fine di settembre del 1989, grazie alle ricerche, la compagnia di bandiera indiana riuscì a risolvere il «giallo». Il capitano E. W. Callaway era nella lista ■■ 117 passeggeri che morirono su quel Boeing 707.

Estate del 1989. Carabinieri e esperti a Courmayeur mostrano una parte dei ■ della sciagura ■ ■ 1966

Il 24 gennaio del 1966, a 70 metri, dalla vetta ■■ Bianco, sempre sul versante italiano, si schiantò ■■ altro aereo dell'«Air India», un «Boeing 707» ■■ 117 persone a bordo. Di nuovo un incidente ■■■ spiegazioni e anche in questo ■■■ non si trovò più nulla. Neve e ghiac■ «ingoiarono» ciò che restò dopo la tremenda esplosione. Si favoleggiò su un ■■■ di gioielli nella «pancia» dell'aereo e per alcune estati ai cercatori di cristalli si aggi■■■ i cercatori di gioielli. Collane, anelli e diademi vennero trovati? Nessuno, ■■■ è ovvio, lo ha ■■ detto. Favole, forse. La realtà fu però che venne ritrovata soltanto ■■ gabbietta con il corpo di una piccola scimmia. Macabra testimonianza della sciagura.

Il ghiacciaio del Miage restituì qualcosa dei ■■ incidenti nell'estate del 1985, quando due grandi alpinisti dell'epoca, Carlo Grassi e Carlo Stratta, s'imbatterono durante una salita in un'immagine che apparì come ■■ miraggio. sotto un velo di ghiaccio videro la silhouette ■ ■■ danzatrice ■■ ventre. Era ■ coda di uno dei due aerei ■■■ il simbolo dell'Air India». Nel ■■■ furono ritrovati altri resti nelle morene della Val Veny: una treccia lunga ■■ metro e ■■■■ due cappelli dell'equipaggio e parti di metallo. La ricerca continua. [s. mar.]

PROIEZIONI FINO A SABATO, E UNA MOSTRA FOTOGRAFICA RICORDA LA CONQUISTA DEL K2

Diciannove film di montagna a Vogogna

Il castello visconteo ossolano ospita le pellicole premiate al Festival di Trento

■■■■

Il cin■■■ che racconta le Terre Alte: arrivano in Ossola ■ pellicole del Filmfestival della Montagna di Trento. Verranno proiettate nella suggestiva cornice del Castello Visco■■■ a Vogogna, borgo medievale a pochi chilometri da Domodossola, a partire da questa sera. La rassegna, che comprende tre serate, si concluderà sabato. ■ programma diciannove film, tra i più apprezzati della passerella trentina, con soggetti che spaziano dagli aspetti sportivi e avventurosi, alle problematiche legate alla quotidianità della montagna e allo spopolamento. Le proiezioni avranno inizio, tutte le sere, alle 21 con entrata libera. ■■■ il sindaco Marco Zago: «Con questa iniziativa l'Amministrazione comunale vuole rimarcare l'attenzione di Vogogna per le tradizioni e le forme espressive che appartengono ■■■ montagna». Accanto all'app■■■■■ cinematografico la piccola località ossolana ospita la mostra fotografica «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana» dedicata alla spedizione alpinistica guidata da Compagnoni e Lacedelli.

Ad aprire la rassegna, questa sera, sarà il film «Socialmente utile» di Andrea Frigerio, premiato a Trento nella sezione Sport e ■■■■■. L'opera ripercorre l'impresa ■ Simone Pedaferri che ■ stupito il mondo alpinistico con la vertiginosa libera sulla via «Socialmente utile» del Pesgunfi in Val Masino. Fiato sospeso anche per «Antartide 2002», un'appassio■■■■ rotta in barca vela tra Capo Horn e lo Stretto di Drake. Ancora, avventure, venerdì, in apertura della seconda ■■■■ sui monti Tatra grazie a «Tatry Mysteriums di Pavel Barbas. Si passa poi ad ammirare le nuove dimensioni dell'arrimpicata su ghiaccio con «Glacierplastic power or the long way to competition» di Christoph Strum. ■ sale, quindi nelle miniere d'oro delle Ande boliviane per «Come polvere di stelle» di ■■■■■ Zecca. L'incanto del paesaggio alpino ■ trova in «Die Hochzeitreise». La serata finale si caratterizza per il premiatissimo «Centovalli la voglia di ■■■■■ dello svizzero Mirto Sironi che ■■■■ ■ luce i problemi dello spopolamento attraverso la vita quotidiana di una comunità del Locarnese. [f. ru.]

Il castello di Vogogna, antica capitale dell'Ossola inferiore

le escursioni

■ **NEGOZI MONTANI**
«Il commercio è l'alpe» e la presentazione ■ un progetto di iniziativa comunitaria sono i temi ■■ convegno che si terrà lunedì dalle 9 al Palacongressi di Stresa. Verranno illustrate iniziative per contrastare lo spopolamento in montagna partendo dal mantenimento ■ negozi ■■■■ importanti ■■■■ poste e sanità. [c. bo.]

■ **■■■■■ D'ARGENTO**
Sabato, a Pinzolo (Trento), alla ■■monia di consegna della 33ª «Targa d'argento» (attribuita a papa Giovanni Paolo II), verrà conferita la medaglia d'oro alla memoria a Giovanni Ugliengo, «nobile figura di medico cuneese, caduto procurandosi ferite mortali durante la ricerca ■ un alpinista francese». L'incidente avvenne sul Monte Gelas, il 16 settembre 2003. A Ugliengo - volontario del Soccorso alpino - la Francia ha attribuito la Legion d'Onore. [r. c.]

Il medico cuneese Giovanni Ugliengo

■ **■■■■■■■ DI PALANFRE'**
Domenica ■ ■■■■■ di Cuneo ■■ Cai, con la collaborazione della Commissione Tutela Ambiente ■■■■■■ ■■ Cai e del Parco delle Alpi Marittime, organizza un'escursione nella Riserva naturale dei laghi e del bosco ■ Palanfrè in Val Vermenagna. Il ritrovo è fissato alle 8,45 al parcheggio di Palanfrè. Info.: alle sedi Cai della provincia. Per la zona di Cuneo: 335/7592699. [r. c.]

■ **■■■■■■ FUNIVIA**
Alle 19,30 ■ domani, al Lingotto di Torino, verrà proiettato il video di presentazione della nuova funivia di Alagna, che completa il collegamento tra Valsesia, Valle del Lys e Val d'Ayas. La funivia aprirà ■ p■■■ settimana ■ dicembre, è in grado di trasportare sino a duecento persone ed è stabile con raffiche di vento fino a ■■■ chilometri ■■■. [d. b.]

■ **PASSEGGIATA NOTTURNA**
Percorso al chiaro di luna alla scoperta del bosco e dei suoi abitanti. E' l'escursione notturna in Val Bognanco proposta da AccompagnNatur. E' stata battezzata «I predatori della notte» per l'aria di mistero che avvolge i boschi e tutta la zona di notte. C'è la possibilità di conoscere qualcosa di nuovo e poi il grande fascino di camminare al chiaro di luna. L'appuntamento è per sabato sera a ■■■cogna di Domodossola alle 20,30. Info.: 338-8030509. [f. r.]

L'inaugurazione è per domani; domenica invece spettacolo benefico con concorso di bellezza

Apre a Santhià «Spazio A4» Tra i vip in arrivo il bel Kledi

Il ballerino albanese sarà presidente di giuria della sfilata
L'originale locale progettato dall'architetto Simone Micheli

Debutta a Santhià «Spazio A4», dove domenica sono attesi numerosi vip

«Spazio A4» è un nuovo luogo di divertimento: per domenica sono annunciati i ballerini Anbeta Toromani e Kledi Kadiu

Si chiama «Spazio A4» ed è un nuovo locale alla periferia di Santhià (corso Aosta 34), città in provincia di Vercelli facilmente raggiungibile tramite la Torino-Milano, dove «poter recitare a tema». L'inaugurazione è in programma per domani sera, mentre domenica si terrà una manifestazione a scopo benefico che sarà parata di vip.

Lo spettacolo si intitola «Septamber party gold», è nato da un'idea di Cristiano Marchese (che anche quest'anno ne cura la regia) ed ha scopo che conta: dare un aiuto economico alla cooperativa Obiettivo Camminare Insieme di Tronzano, che ha da poco iniziato i lavori di costruzione di un centro diurno socio-terapeutico a Moncrivello.

L'appuntamento (inizio alle 21) farà da cornice al concorso di bellezza «Modella e modello per una notte 2004» (sponsor della serata La Compagnia delle Indie): faranno parte della giuria l'amatissimo nonchè affascinante ballerino albanese Kledi Kadiu (presidente), la ballerina Anbeta Toromani, lanciata dal programma «Amici» di Maria De Filippi, Valerio Pino, anche lui protagonista della trasmissione più amata dai teen agers, il top model (vercellese) Gianluca Cerruti e lo scrittore Luca Bianchini autore del best seller «Instant love» edito da Mondadori. E ancora: Julien Hardgreaves, noto fotografo di moda, il regista Massimo Lopresti, la direttrice dell'agenzia «Fashion Model» Lisa Ovadia, la booker Carlotta Sironi, il modello Oni Pustina, l'aitante postino del programma targato De Filippi «C'è posta per te» e il direttore marketing della «Weruska & Joel» di Torino Luigi Parola. Tra gli ospiti anche Edoardo Stoppa, presentatore di numerosi spettacoli tv. L'evento sarà presentato da Isabella Brescia, regina della notte torinese, e dal biellese Enrico Martinelli, prof di italiano e latino nonchè attore in varie compagnie teatrali locali. La serata sarà resa ancor più frizzante dalla presenza del modello Guillaume, dalla Paradise Big Band e del comico Alessandro Fullin. Il concorso vedrà sfilare dieci ragazze e cinque ragazzi che si contenderanno il titolo, vestiti dalla boutique Benetton di Santhià. L'incasso sarà devoluto in beneficenza; il costo del biglietto è di dieci euro.

«Spazio A4» è un enorme capannone industriale che poi, su progetto dell'architetto Simone Micheli, è diventato «un'astronave, luogo in cui ospitare nuovi tipi di convention, costituita da materiali hi- tech». Come viene annunciato, la facciata vive di notte, illuminata da grandi immagini, vivacizzata da giochi di luce «che disegnano una nuova quinta d'ingresso». Nel locale il cliente viene catturato da un grande spazio con la postazione del «dj», un palco per la musica dal vivo e due accoglienti zone bar.

Tra gli ospiti attesi la ballerina Anbeta Toromani e Valerio Pino di «Amici» Invitato anche il top model vercellese Gianluca Cerruti

RALLY, IL PILOTA DI ROISAN AL VIA DEL «111 MINUTI» IN PROVINCIA DI [illegible]

Elwis Chentre e Davide Dendres

[illegible]is Chentre cerca il ris[illegible]

Dopo la [illegible] per la sfortunata prova [illegible] «Top Rally dell'Evançon», il pilota di Roisan Elwis Chentre cerca fortuna nel «Rally 111 minuti» in programma in provincia di Novara sabato 25 e domenica 26 settembre. La corsa novarese è inserita [illegible] Tir, il Trofeo Italiano Rally, competizione dove Elwis Chentre [illegible] in testa alla classifica generale [illegible] Gruppo N3 quando alla conclusione della manifestazione mancano soltanto il «Rally dei 7 comuni» in [illegible]incia di Belluno [illegible] tutto [illegible] sterrato, il «Rally di Como» su asfalto e il «Rally di [illegible] Crispino» tutto su sterrato. Il Rally novarese prevede per sabato la «prova spettacolo» [illegible] distanza di 6,5 chilometri mentre la gara di domenica è articolata [illegible] sette prove speciali. Elwis Chentre, che gareggia per la scuderia Autosport, correrà la gara [illegible]varese in coppia con il navigatore [illegible] Maurizio Goi e l'equipaggio Chentre-Goi sarà [illegible] volante [illegible] una Peugeot [illegible] A7 della scuderia Erreffe. [a. c.]

TORNA [illegible] GARA L'ATLETA VALDOSTANA [illegible] I COLORI DELLE FIAMME [illegible]

Giunia Chenevier

Campionato it[illegible] Chenevier [illegible] Imperia

L'atleta valdostana [illegible] triathlon Giu[illegible] Chenevier, [illegible] proprio [illegible] questa stagione ha cambiato colore della casacca passando dal «Triathlon Club Valle d'Aosta» alle Fiamme Azzurre, si [illegible] ripresa dopo avere dovuto rinunciare a battersi per un posto in [illegible] alle Olimpiadi [illegible] Atene perché bloccata [illegible] un infortunio. La Chenevier sta cercando di chiudere in bellezza [illegible] stagione che è [illegible] piuttosto sfortunata. Giunia Chenevier sarà impegnata nel prossimo fine settimana: sabato 2 [illegible] domenica [illegible] ottobre in Liguria, a Imperia, per partecipare al Campionato Italiano Sprint. Il Campionato tricolore vedrà l'atleta valdostana impegnata [illegible] per la conquista del titolo individuale sia per quello a squadre. L'atleta valdostana che già da tempo è in fase di pieno recupero, cercherà di battere le «olimpioniche» Nadia Cortassa, Beatrice Lanza e Silvia Geminiani. [a. c.]

TRIATHLON. IL CIRCUITO NORD-OVEST DOMINATO DALLA VALLE D'AOSTA

Trionfo di fine stagione

Ascenzi, 11 gare senza sconfitte

[illegible]

Gli atleti [illegible] Triathlon Valle d'Aosta, in [illegible] degli ultimi appuntamenti agonistici di una stagione ricca di soddisfazioni, hanno trionfato ad Acqui Terme (Alessandria) nell'undicesima e ultima prova del «Circuito Nord-Ovest Cup». E come «ciliegina sulla torta» il sodalizio ha vinto anche la classifica per società.

Ha cominciato la serie di successi nel duathlon (800 metri [illegible] corsa, [illegible] metri [illegible] nuoto e [illegible] metri di corsa) il «cadetto» Andrea Vizzardelli che si è aggiudicato la gara davanti ai compagni di squadra [illegible]rry Moret e Alex [illegible]. Vizzardelli ha vinto [illegible] che il Circuito e [illegible] podio [illegible] saliti anche Thierry Moret e Alex Ascenzi.

Tra le «cadette» Alessia Borghini è arrivata seconda [illegible] Acqui ma ha vinto il Circuito.

Nel triathlon (100 metri [illegible] to, 4 [illegible] in bici e un chilometro [illegible] corsa) della categoria «ragaz[illegible] podio [illegible] Circuito [illegible] tutto rossonero [illegible] Valentina Bonomi al primo posto, Nicole Gorrex [illegible] 2° e Josette Chenevier al 3°, mentre ad Acqui la Bonomi ha vinto davanti alla Gorrex e con la Chenevier [illegible].

[illegible] «esordienti» nuovo en plein valdostano. A vincere è [illegible] Matteo Simonetti davanti a Nicolò Borghini, Etienne Viérin e Yannick [illegible]di per una graduatoria del Circuito con Simonetti primo, Borghini secondo, Morandi terzo e Viérin quarto.

Debora Ascenzi ha 10 anni e ha vinto il Circuito Nord-Ovest di triathlon categoria esordienti E' stata l'unica [illegible] a ottenere undici successi sulle undici gare disputate

Tra le «esordienti» ha dominato Debora Ascenzi. La triatleta di 10 anni è stata l'unica tra tutti i partecipanti alla manifestazione a [illegible] il Circuito con undici [illegible]i nelle undici gare. Nelle «esordienti» terzo posto per Giulia Soffiati [illegible] gemella Alice è arrivata quinta e Sophie Brunod, all'esordio, si è classificata settima.

Tra i «cuccioli» [illegible] valdostani [illegible] [illegible] solo la vittoria [illegible] [illegible] Simonetti [illegible] arrivata seconda in [illegible] e nel Circuito, [illegible] Zemoz quarta in gara e terza nel Circuito, [illegible] Gorrez quinta a Acqui e quarta nel Circuito e Franziska Bonomi [illegible] in gara e quinta nel Circuito. Tra i «cuccioli» Luca Chierici si è piazzato terzo ad Acqui e secondo nel Circuito mentre Matteo Viana [illegible] arrivato quindicesimo e sesto nella graduatoria finale.

Nel fine [illegible] Peter Viana e Charlotte [illegible] saranno in gara in Galles nel Campionato europeo duathlon [illegible] Km corsa, 20 Km bici e 2,5 [illegible] corsa) mentre nel primo fine settimana di ottobre gli atleti del Triathlon Club Valle d'Aosta [illegible] in gara a Cesate (Milano), a metà ottobre saranno a Varallo Sesia per una prova [illegible] Coppa del Mondo e successivamente a Illasi (Verona) per il Campionato italiano duathlon. [a. c.]

[illegible] IL TORNEO DEL WEEK END SI GIOCHERA' SU UN CAMPO IRREGOLARE

Il giocatore dell'Aosta Bugs Marco [illegible] che è stato tra i protagonisti delle partite della Rappresentativa di Piemonte e Valle d'Aosta impegnata in un torneo a Vercelli

Il diamante dei poveri

Balla: «Peccato un terreno così»

AOSTA

Il baseball valdostano si avvicina agli ultimi appuntamenti stag[illegible]li. Nella settimana in cui ha ripo[illegible]to la formazione seniores dell'Aosta Bugs, è stata l'attività giovanile a guadagnarsi il palcoscenico, [illegible] [illegible] tre giovani rossoneri convocati nella rappresentativa della categoria juniores: Marco Noli e Luca Debernardi (classe 1987) e Jamil Gabriel Diaz (1986).

La selezione interregionale, impegnata nel trofeo delle Regioni, ha affrontato sul diamante di Vercelli i pari età della Lombardia e della provincia di Bolzano, chiudendo la giornata di gara con [illegible] vittoria e [illegible] sconfitta. Opposti agli altoatesini, i ragazzi del tecni[illegible] Costa si sono imposti senza difficoltà per 16-1. Tutti in campo gli atleti dell'Aosta Bugs: Luca Debernardi [illegible] prima base, Marco Noli all'esterno destro e Jamil Gabriel Diaz all'esterno sinistro. Nel match con la Lombardia, invece, il Piemonte/VdA è stato superato per 5-2 [illegible] si è messo in evidenza Noli con [illegible] profonda valida all'esterno sinistro. Il torneo è stato vinto dai lombardi dopo il netto successo (21-1) ottenuto sul Bolzano.

[illegible] settore giovanile si passa adesso all'attività seniores. Il baseball valligiano proporrà sul diamante del capoluogo regionale l'edizione 2004 del trofeo Valle d'Aosta, settima edizione. Sabato e domenica ad Aosta si contende[illegible] la vittoria della manifesta[illegible] autunnale i Bugs, i toscani [illegible] Cosmos San Casciano e i liguri dell'Albisola Cubs, tutte formazioni di serie C2.

«Sarà [illegible] degli ultimi appuntamenti della stagione - dice il tecnico Maurizio Balla -. Cercheremo [illegible] conquistare il successo per chiudere nel migliore dei modi un ottimo 2004. L'unica nota negativa è rappresentata dal fatto di [illegible] ne a carattere nazionale su [illegible] da gioco che non è regolamentare neppure per le categorie giovanili. Si tratta, in ogni caso, di un torneo di buon livello». [a. b.]

CICLISMO. LA POLEMICA

«Gli amatori penalizzati nei [illegible]borsi»

AOSTA

Dopo la premiazione dei campioni 2004, la sezione regionale dell'Udace, l'Unione degli amatori ciclismo europeo, torna a chiedere alle istituzioni maggiore attenzione per i propri iscritti. Il motivo del contendere sono i rimborsi per le trasferte fatte dagli atleti per [illegible] gare che si svolgono fuori Val[illegible].

«I tesserati della Federazione ciclistica italiana hanno diritto a queste provvigioni - dice il presidente regionale Udace Romano Ranghiasci -. Il motivo del rifiuto nei nostri confronti, ci è stato fatto sapere a marzo in una riunione [illegible] la quinta Commissione [illegible] Consiglio regionale presieduta [illegible] Giovanni Sandri, è legato a una legge regionale. Ci è stato det[illegible] che la nostra attività è rivolta solo a persone di una certa età, quindi [illegible] rientra nello spirito della normativa».

«Va precisato - aggiunge Ranghiasci - che anche la federazione ciclistica italiana ha tra i suoi tesserati un gran numero di persone di tutte le età e di tutte le categorie che praticano il ciclismo amatoriale. Questi corridori hanno diritto al rimborso chilometrico delle spese di viaggio. Non si tratta forse di un'incongruenza? Quest'anno abbiamo organizzato cinque gare, non ci risulta che la [illegible]to». «E' un modo di operare - conclude il presidente regionale Udace - che non porterà da nessuna parte, anzi c'è il rischio di far morire qualsiasi iniziativa». [g. c.]

SKIROLL. ORO [illegible] STAFFETTA

Théodule e Paredi grandi protagonisti [illegible] «Rollissima»

AOSTA

Nella 3ª «Gran fondo internazionale Rollissima del Cimone» disputata [illegible] (Modena), [illegible] prova [illegible] Gran Premio Italia e [illegible] della Coppa del Mondo, Chantal Chabloz [illegible] Rolando Cuaz hanno ottenuto rispettivamente il successo nella prova individuale con 12 km di skiathlon (prima parte a tecnica libera [illegible] dopo il cambio di attrezzatura a tecnica classica) e il terzo posto nei master I.

[illegible] livello assoluto, grandi protagonisti Valerio Théodule e Simone Paredi, entrambi del Centro Sportivo Esercito. Nei seniores, nello skiathlon, Théodule è [illegible] 2° alle spalle del campione azzurro di skiroll Alfio Di Gregorio, con 4° Paredi, [illegible]rè Giada Grivon è finita al 4° posto nelle juniores.

[illegible] giovani la Chabloz ha prevalso di 4" nei confronti della tedesca Wolf, [illegible] Cuaz [illegible] arrivato sul podio con il 3° tempo [illegible] 2'13" dell'al[illegible] azzurro Englaro. [illegible] gara di staffetta, Théodule [illegible] Paredi hanno trionfato precedendo di 23" la coppia azzurra Fiorentini-Di Gregorio. Julien Pession si è invece piazzato 6° in coppia [illegible] Giampaolo Englaro.

Nelle seniores femminile Gia[illegible] Grivon [illegible] arrivata 5ª [Italia [illegible] [illegible] Barbara Sartor, mentre la Chabloz insieme a Ana Kosuta ha chiuso al 3° posto nella gara vinta dalla Turchia.

Nei master I/II c'è stato poi il bel [illegible] [illegible] Cuaz in coppia con Giunta, davanti agli altri azzurri Martini e Corso.

[illegible] nella gran fondo finale, classifica assoluta, Simone Paredi ha chiuso al 4° posto, Théodule 7° e Renato Marino 8°.

Nelle giovani la Chabloz ha colto la piazza d'onore e nei master Cuaz è ancora salito sul podio con il 3° tempo alle spalle di altri due azzurri.

Nella Coppa del Mondo, Paredi (Esercito) ha concluso la stagione al 3° posto dietro al vincitore Di Gregorio e al russo Glouchkov. [r. s.]

GAMMA DI EPOCAR SRL concessionaria

OPEL

loc. Grand Chemin n. [illegible] St-Christophe (AO) - tel. 0165 230 939

LANCIA APPIA 3^ [illegible]	59	GRIGIO MET.
AUTOBIANCHI Y10 JUNIOR	[illegible]	VERDE SCURO
FIAT 600 SPORTING [illegible]	00	NERO
OPEL CORSA CLUB [illegible] 1.7 [illegible]	01	BIANCO
FORD TRANSIT [illegible] 2.5 D	00	[illegible]
FIAT PUNTO 75 3P	97	NERO
OPEL CORSA 1.0 3P VIVA	[illegible]	[illegible] MET.
SEAT [illegible] 1.4 SXE [illegible]	98	GRIGIO MET.
FIAT BRAVO 1.9 JTD	00	GRIGIO MET.
FIAT PANDA [illegible] YOUNG	97	VERDE
FIAT MAREA SW 1.6 ELX	97	GRIGIO MET.
AUTOBIANCHI Y10 4X4	[illegible]	VERDE
VW POLO 1.4 COMF.	98	BIANCO
CITROEN C2 16V ENERG VTR	03	NERO
FIAT PALIO 1.2 3P	[illegible]	NERO
FIAT PUNTO [illegible] LX 5P	96	VERDE MET.

Prossima Apertura
NUOVA SEDE
loc. Grande Charrière, 5 - St. Christophe

VETTURE CON GARANZIA
PAGAMENTI PERSONALIZZABILI
E RATEIZZABILI

CONCESSIONARIA CITROËN Auto Mont Blanc

Loc. Grand Chemin - Saint Christophe - (AO) - tel.0165 236479 - 235545
www.automontblanc.citroen.it - automontblanc@citroen.it

Occasioni: prezzi chiavi in [illegible]

Citroen DS, blu, ott. 83, cc. 2.0, sospensioni autoliv
Citroen Xm Td Excl. Berlina, bord., 1/95, cc. 2.4, F.O cuio beige
Citroen Xantia [illegible] Plus, grig. met, 12/95, cc. 2.0, abs airbag chius. centr.
Fiat Punto Go 16v 3p, grl. met., 6/01, cc. 1.2, vetri el. chius. cent. servo
Fiat Marea [illegible] 16v, grl. met., 8/01, cc. 1.6, Full optional
Fiat 600 Sporting, giallo, 3/93/, cc. 1.1, Autoradio Cerchi in lega
Subaru Impreza [illegible] SW, [illegible] met., 3/99, cc. 1.6 , abs chius. cent. vet. el.
Fiat [illegible] Sporting, giallo, 2/99, cc. 1.1, Vetri elett. Cerchi in lega Chius. cent.
Toyota Avensis [illegible] 4p, nero, 3/98, cc. 1.8, 2 Airb. Clima Autor. Servost.
Opel Corsa Sport 16 v, blu met., 1/98, cc. 1.4, Radio Airbag.
Daewoo Lanos SE 3p, bord., 1/98, cc. 1.6, clima airbag chius. centr. servost.
Fiat 500 Sporting, blu met., 11/97, cc. 1.1
Autobianchi Y10 4WD, verde met., 10/94, cc. 1.1, chius. cent.
[illegible] Bora 4 Motion, grigio met., 8/99, [illegible] 1.8, abs clima 4air bag, euro
Fiat Punto 55 S 3p, rosso, 7/96, cc.1.1
Fiat Uno 3p, argento met., 5/92, cc. 999
Citroen Saxo Vtr 8v, grigio met, cc. 1.587, chius. cent., servost.
Audi TD sw 110 cv anno '99
Citroen Pluriel 1.6 benzina 16 valvole senso drive [illegible] '04
VW Polo 1.4 3 porte anno '98.

12 mesi di garanzia, voltura compresa, interamente finanziab[illegible]

Biella ospita la principale expo italiana della filiera di settore. Gli appuntamenti a Città studi

Il legno, tra energia e cultura dell'ambiente

Da domani a domenica un'edizione speciale di «Forlener»

Da oggi a domenica Biella ospita speciale di «Forlener», la principale expo italiana della filiera foresta-legno-energia, coordinata AgenBiella in collaborazione con Aiel, Itebe e Paulownia Italia e con il finanziamento di Regione (Assessorato Ambiente Energia), Provincia, Camera di Commercio e Fondazione Cassa Risparmio e il contributo del Comune. «Forlener 2004», diversamente dalle passate edizioni, incentrate sulla presenza di espositori e professionalità, si caratterizza per l'approfondimento delle tematiche informative e culturali sul settore legno-energia.

In particolare i temi oggetto di approfondimento sono le opportunità per gli pubblici nell'uso e nello sviluppo della risorsa rinnovabile «legno» quale fonte di energia territoriale e i ggi per le imprese nell'impiego dei combustibili legnosi. L'evento che si terrà a Città studi Biella (e domenica ai giardini Zumaglini), è stato pensato l'intento preciso di fornire un insieme informazioni e servizi per tutti coloro che a vario titolo sono direttamente coinvolti e interessati al corretto e vantaggioso impiego energetico del legno nelle e forme tecnologicamente più avanzate e ambientalmente sostenibili.

La formula adottata prevede l'organizzazione due seminari a carattere informativo e tre visite guidate ad esperienze di sul territorio con varie modalità di energetico del legno. Inoltre saranno organizzati due meeting della certificazione della qualità del pellet e l'avvio di Osservatorio sul mercato dell'energia prodotta da combustibili legnosi; la giornata di domenica ai giardini Zumaglini ha lo scopo di sensibilizzare pubblico ai vantaggi dell'energia prodotta dal legno.

In particolare la visita di *venerdì all'impianto di Trivero* (kW 400, legno cippato, al servizio dell'Alberghiero), vedrà l'inaugurazione (alle 16) del sito della «Strada Europea Legno Energia» (organizzata Provincia e Agenbiella) nel quadro delle attività del progetto Interreg B «Alpenergywood». Oltre all'impianto, sarà mostrata la filiera di approvvigionamento da parte delle imprese locali, attraverso l'attività cippatrice e scarico del cippato nei silos.

Per il presidente della Provincia Scaramal iniziative quelle legate a «Forlener» sono molto importanti: «Esprimono una progettualità capace di promuovere lo sviluppo locale, perseguire la sostenibilità ambientale, favorire la cooperazione tra i diversi soggetti territoriali. Non è sempre facile passare dalle dichiarazioni di intenti ai fatti; *in questo caso* invece un chiaro esempio di la sinergia tra il ripristino della tradizionale attenzione alla cura del patrimonio boschivo e l'innovazione tecnologica possano creare buone pratiche di sviluppo. Con la consapevolezza che le buone idee divulgate ad incentivate Provincia, Regione, Camera di Commercio, Fondazione Crb, Comune di Biella e Agenbiella hanno collaborato alla realizzazione una edizione speciale di Forlener, per coinvolgere Enti pubblici, imprese, scuole e ad informare i cittadini sulle opportunità offerte dal sistema bosco, sulle modalità operative di una filiera legno-energia capace di coniugare gli aspetti di gestione ambientale con l'utilizzo di fonti alternative per la produzione di energia. L'auspicio è di promuovere attenzione all'ambiente ed alle modalità di approvvigionamento getico che ci garantiscano un futuro qualità».

Per Davide Bazzini, assessore provinciale all'Ambiente, Forlener si presta a due considerazioni in generale: «Si tratta di incrementare un interesse per l'energia rinnovabile in un sistema energetico locale e poi, dopo aver stilato piano energetico ambientale, occorre attivarsi per dare il vía un'azione che faccia decollare gli intenti alla base progetto. E' fondamentale prestare massima attenzione all'uso di energie e fonti rinnovabili, mantenendo comunque l'interesse l'energia da biomassa».

«Forlener 2004» può essere definita il «ponte» tra l'edizione prettamente fieristica (e quindi commerciale) del e quella che verrà nel 2005: «Direi che l'expo - aggiunge Bazzini - ha un valore aggiunto anche sotto il profilo della riqualificazione ambientale e paesaggistica. L'aspetto commerciale è importante, ma è altrettanto rile e prendere in un'ipotesi di gestione del patrimonio boschivo. Punterei proprio su questa considerazione: è fondamentale ragionare non economicamente ma anche culturalmente».

Bazzini interviene inoltre «La Strada del legno»: «L'iniziativa aldilà dell'innovazione che può rappresentare per il territorio, è una cooperazione che porta a conoscenza di esperienze similari su scala internazionale. Anche in questo caso ci troviamo di fronte ad un valore aggiunto, ad un interscambio, ad una cooperazione internazionale, alla diffusione di tecnologie in ambito europeo. Parteciperemo entusiasmo alla conferenza all'Alberghiero di Trivero. Questo ci aiuta non solo a diffondere le dell'impianto e quello che rappresenta, ma a valorizzare ulteriormente un territorio turistico come l'Oasi Zegna».

L'Istituto Alberghiero di Trivero (nella foto a sinistra) e i giardini Zumaglini (sopra), sono i siti di due momenti dedicati da «Forlener» agli approfondimenti e alle animazioni sul della filiera foresta-legno-energia

IL PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

Molti gli incontri tecnici e le visite agli impianti che usano il cippato

Ecco il programma di «Forlener», a Città studi.

Oggi «Giornata blu» (Il Legno - Energia a servizio degli Enti Pubblici). Usare il legno come fonte rinnovabile di energia concorrere allo sviluppo locale. Quali opportunità offerte alla pubblica amministrazione? Il seminario si propone di dare un'ampia informazione sui risultati già raggiunti, sulle opportunità, sugli elementi di criticità da superare per attivare la filiera legno energia al servizio di ci pubblici. Moderatore: Roberto Pippan, Radio Rai 1, giornalista esperto dal settore ambientale, autore e conduttore della trasmissione radiofonica «Habitat». Interventi di Roberto Quaglia (Regione, Settore Programmazione e risparmio in materia energetica); Andrea d'Ascanio (Consulente finanziario Banca Etica), Marco Cognati (Regione, Settore Politiche Forestali). Seguirà tavola rotonda e dibattito Massimo Serafini (resp. sett. energia di Legambiente), Lido Riba (giunta nazionale Uncem), Giorgio Gallina, (presidente dei Agronomi e Forestali delle Provincie di Biella e Vercelli). Nel pomeriggio guidata («Una filiera legno-energia locale») all'impianto a legno cippato al servizio dell'Alberghiero. Sempre nel pomeriggio (a Città Studi), meeting professionale, a cura di Aiel (task all'interno delle attività previste dal Progetto «AlpEnergyWood» - Interreg III B Space; «Qualità del pellet e delle briquettes»).

Sabato «Giornata verde» (Il Legno - Energia un'opportunità per le imprese italiane). Moderatore: Antonio Cianciullo, inviato de La Repubblica ed esperto di politiche ambientali. Il presidente di Aiel, Marino Berton, farà una panoramica sulle opportunità fare impresa nel settore legno energia. Seguiranno gli interventi di Davide Pettenella (Università di Padova), Eliseo Antonini (Aiel) e Vittorio Bartolelli (Itabia). Quindi sarà sviluppato il tema «Storie d'impresa: gli imprenditori raccontano le loro esperienze» e prenderànno forma la tavola da e il dibattito Pieraldo Isolani (resp. settore Energia ambiente di Adiconsum), Alessandro Pansecco (Coldiretti), Davide Zemida (pres. Asprolegno), Attilio Borroni (pres. Cia Piemonte), Flavia Domenighini (Arsa ambiente Confagricoltura Piemonte; Aiel; Itabia; Fiper). Nel pomeriggio (ore 15) secondo meeting professionale «L'organizzazione dell'osservatorio sui costi di produzione di energia da combustibili legnosi».

pomeriggio visite guidate all'impianto di teleriscaldamento (oltre utenze allacciate) e pellettificio gestito dall'Asa Azienda Servizi Ambiente di Castellamonte. All'impianto racconteranno la propria storia imprenditoriale anche l'azienda Tiba Muller, produttrice caldaie, e La Castellamonte, storico produttore di stufe a legna di ceramica. Visita anche all'azienda agrituristica Tenuta Castello di Cerrione (impianto a cippato 150 kw) con prova di cippatura; l'incontro è dedicato alla filiera legno energia agroforestale ed è indirizzata, in particolare, aziende agricole ed agrituristiche.

Il «bosco in festa» Giardini Zumaglini, domenica 10 18. Fin dal mattino nel parco si alterneranno animazioni e spettacoli che avranno come conduttore il bosco e il legno. Il programma prevede momenti continui (folk, musica, artisti, parco avventura, ecc.) altri ad orario (ogni mezz'ora, ora o altro a seconda del tipo) con modalità che saranno esposte alle entrate e nei vari punti.

L'ALTRA NOTTE IN UN'AZIENDA DI COSSATO

Vigilante aggredito da tre sconosciuti

Una guardia giurata è stata costretta a rivolgersi alle cure del pronto soccorso per le ferite e le contusioni riportate durante una violenta colluttazione con tre sconosciuti, forse ladri, che hanno scoperto nascosti dietro a un Tir parcheggiato nel cortile di un'azienda commerciale di Cossato. Erano passate da poco le 22 di martedì quando la guardia, addetta al controllo e alla sicurezza della struttura, si è accorta dei tre, forse nomadi. Ha chiesto loro di giustificare la presenza in un'area privata, ma l'unica risposta ottenuta è stata una raffica di pugni e spintoni che ha investito la malcapitata guardia. Poi i tre si sono allontanati a bordo di un'auto, pare di grossa cilindrata. Due le ipotesi: un furto nell'azienda oppure del Tir. Dopo aver avvertito i carabinieri della compagnia di Cossato, che hanno effettuato senza esito una vasta battuta in tutto il Cossatese alla ricerca del terzetto in fuga, la guardia giurata è stata accompagnata al pronto soccorso dell'Ospedale di Biella, dove i medici le hanno prestato le cure del caso poi l'hanno dimessa con prognosi di otto giorni. [f. p.]

IERI LA GIORNATA SENZ'AUTO ORGANIZZATA DAL COMUNE

Il centro storico soltanto per i pedoni

Probabilmente sono stati i ragazzi i più contenti della «Città senz'auto», la manifestazione promossa dal Comune: ieri dalle 8 alle 20 il centro storico e i rioni Piazzo e Vernato è stato interamente a disposizione dei pedoni. I ragazzi sono stati i protagonisti delle molteplici iniziative promosse dall'assessorato all'Ambiente: concerti, bicicletta-te (nella foto di Giancarlo Canevarolo) e punti di ristoro ai giardini Zumaglini e di via Friuli. [f. p.]

SESSANT'ANNI FA LA STORICA MISSIONE ALLEATA PER AIUTARE I PARTIGIANI

Soprana commemora il «Lancio di Baltigati»

Walter Canavesi

SOPRANA

Dalle parti di Soprana e, in particolare, di Baltigati, c'è ancora qualcuno che si ricorda della «Missione Cherokee» e del famoso lancio di armi e munizioni ai partigiani che combattevano in quella zona. Sono ormai trascorsi 60 anni da quel momento, e per domenica prossima l'amministrazione comunale di Soprana insieme al gruppo ricreativo «Rifugio la Sella» commemoreranno l'avvenimento. Lineare il programma: alle 9,30 il ritrovo nella piazza di Baltigati; alle 9,45 la sfilata della delegazioni Anpi di tutto il Piemonte; alle 10,30 la presentazione del libro rievocativo «...e tutti, guardare solamente il cielo»; alle 11,30 il trasferimento al rifugio «La Sella» per la commemorazione ufficiale. Seguirà il pranzo nel rifugio; nel pomeriggio la banda musicale di Foresto si esibirà in un concerto.

Il «Lancio di Baltigati» avvenne nel tardo pomeriggio del giorno di Santo Stefano del 1944, ed è attribuito al merito della «Missione Cherokee» guidata dal maggiore inglese Robert Mac Donald che, grazie alla sua abilità diplomatica, è riuscito a rimuovere la diffidenza iniziale degli Alleati verso il movimento partigiano. Come ricorda il prof. Claudio Dellavalle, il piano operativo degli Alleati prevedeva che ai partigiani biellesi venisse assegnato l'incarico di garantire in particolare anche il controllo della Valle d'Aosta: questo comportava la necessità di rafforzarne il potenziale di fuoco. Per preparare l'operazione di lancio e calcolarne i rischi, tra il 15 e il 16 dicembre 1944 furono effettuati tre lanci di prova: la scelta cadde poi sulla zone di Baltigati, controllata dalla XII divisione Garibaldi. Il comando partigiano predispose un piano di controllo di un'area profonda diversi chilometri, istituendo una fitta rete di cordone sanitario che coinvolgeva la 50ª brigata, la 103ª, la 110ª e parte della V divisione. Il lancio iniziò un'ora prima del tramonto: dodici aerei «Liberator» giunsero sulla Valle Sessera e scaricarono i contenitori sulle colline attorno alla Colma di Curino. Fu uno spettacolo indimenticabile osservare la pioggia di ombrelloni multicolori che si posavano a terra nonostante l'intenso fuoco delle mitragliere del presidio di Lessona. Il bottino fu davvero imponente, sia per la qualità e la quantità di armi, e venne diviso tra la XII e la V divisione, la brigata «Gb» e la missione inglese, mentre una parte venne assegnata alla 76ª brigata garibaldina operante nel Canavese. Purtroppo seguì una feroce rappresaglia: il giorno di Capodanno cinque «Stukas» bombardarono Pratrivero: una bomba centrò un gruppo di civili uccidendo una donna, un vecchio e tre bambini.

Il lancio di armi e munizioni che furono paracadutate ai partigiani degli Alleati nel 1944 sarà commemorato domenica a Soprana

VA IN SCENA DOMENICA LA QUARTA EDIZIONE DEL PALIO

Cossato, i rioni alle «olimpiadi»

COSSATO

Scatta sabato sera in città la quarta edizione del Palio dei rioni, la kermesse organizzata dalla Consulta dello sport e dalla Croce Rossa (che si occuperà della preparazione e distribuzione dei pasti) e sponsorizzata da Ciac, Italvalvole, Cosrab e dalla cooperativa sociale «La Betulla».

Il debutto è in piazza Croce Rossa alle 20,30 con una scenografia da «olimpiade»: le sei squadre, che contendono lo stendardo comunale arriveranno accompagnate dai rispettivi capitani e accenderanno il tripode dei giochi. Seguiranno la presentazione ufficiale dei rioni, ognuno contrassegnato da un colore diverso, un concerto dal vivo e alcune esibizioni di ginnastica e di judo.

La manifestazione prenderà il via domenica alle 10: in scaletta numerose novità rispetto all'anno scorso, come l'incontro di calcio saponato, il gioco dei faraoni, la gara di travestimento, dove occorrerà imitare al meglio le divise di sedici famosi sportivi, e il gioco delle uova, che affiancheranno le gare più tradizionali. A fare da cornice alle competizioni, che si disputeranno tutte in piazza Croce Rossa, alcune figure colorate allegoriche di cartapesta.

A contendersi il drappo, simbolo dei vincitori del Palio cossatese, i campioni uscenti della Masseria in divisa verde, i rappresentanti della Spolina in viola, gli azzurri del quartiere del Centro, i bianchi del Vallone, gli arancioni di frazione Ronco, i giallo-blu di frazione Parlamento, i rossi della Margherita e i gialli della Pichetta.

Va detto che ogni squadra è formata da venti componenti, età eterogenea, cui si aggiungono due riserve. Al Palio, patrocinato dal Comune, sarà presente anche l'amministrazione provinciale con uno stand dedicato alla sicurezza stradale. [c. gi.]

Il Palio si terrà in piazza Croce Rossa

PRIMO BILANCIO

Un successo il poliziotto di quartiere

BIELLA

Appartengono soprattutto all'area del commercio le persone che negli ultimi otto mesi si sono rivolte con maggiore frequenza al poliziotto di Quartiere (Centro e San Paolo, dove hanno operato 301 pattugliei. Dai dati del primo bilancio dell'attività emerge appunto che i commercianti cittadini, con 1095 contatti su 1340 in totale, sono stati i principali interlocutori dei poliziotti di quartiere.

Seguono gli esercizi pubblici (bar, ristoranti), con 149 richieste di intervento e informazioni, le scuole (8 contatti) e gli istituti di credito (17). Numerose e diverse le ragioni che inducono i cittadini a rivolgersi al poliziotto di Quartiere, considerandolo un punto di riferimento per la gestione della legalità, una sorta di «avampostos della Questura. In questi otto mesi sono stati chiesti a carattere sociale, soprattutto da parte di persone anziane in difficoltà, mentre le richieste per interventi per disturbo della quiete pubblica sono stati 8. In 15 hanno chiesto informazioni sul Codice della strada, 14 sono state le richieste di delucidazioni rivolte agli agenti da stranieri. Undici, in totale, gli episodi di alcolismo segnati. Sul fronte dei reati ai poliziotti sono stati richiesti 12 interventi per l'identificazione di persone sospette, 17 per segnalare furti e truffe, 9 per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, 5 per episodi di vandalismo e 6 per segnalare veicoli sospetti. [f. p.]

in breve

COSSATO
Pubblicati all'albo pretorio del Comune alcuni elaborati integrativi della variante strutturale al piano regolatore e in visione fino al 13 ottobre: copie possono essere richieste all'Urp, all'ufficio segreteria e all'urbanistica. [c. gi.]

QUAREGNA
La Pro loco organizza domenica la festa «Preludio d'autunno: aromi e sapori di nostra»: la manifestazione si svolgerà dalle 9 in piazza Verdi di fianco al municipio. Oltre al mercatino enogastronomico e artistico ci saranno, nel pomeriggio, karaoke e animazione. Sarà attivo il servizio ristorazione panini caldi e bibite. [c. gi.]

COSSATO
«Quota 300» organizza per domenica il penultimo appuntamento con le escursioni 2004: la meta sarà il lago San Grato nella Valgrisenche in Valle d'Aosta. Per informazioni si possono contattare Vincenzo (01575347) oppure Furio (015926787). [c. gi.]

CERRIONE
L'amministrazione comunale organizza per gli anziani una giornata alla Comunità monastica di Bose con argomento «L'accoglienza e il perdono». Il giorno scelto è mercoledì 29 e tre sono i punti di partenza: la chiesa di Magnonevolo alle 10 e a seguire nell'arco di una decina di minuti Vergnasco e Cerrione stesso. Prenotazioni in Comune allo 015671341 chiedendo di Fabio. [d. sa.]

FOTOSTUDIO REVISAN®
www.fototrevisan.it
COSSATO (BI)
Via Martiri, 133
Tel. e Fax 015.921431
SPECIALE NIKON
€ 239*
• 3200 3,2 MP
• Zoom ottico 3X
€ 279*
• 3700 3,2 MP
• Zoom ottico 3X
Kodak express Digital Solutions
€ 369*
• 4200 4,0 MP
• Zoom ottico 3X
€ 439*
• 5200 5,0 MP
• Zoom ottico 3X
€ 289*
• 4100 4,0 MP
• Zoom ottico 3X
*: Compreso nel prezzo 20 stampe omaggio

La provincia di Vercelli presenta le sue eccellenze per tre giorni a Torino

Riso & Neve da domani al Lingotto

Arte, musica e il battesimo dell'impianto di Alagna

RISO & Neve al Lingotto di Torino per ricordare quanto la provincia di Vercelli sia bella e interessante, dalla pianura alla montagna.

Da domani e fino a domenica, nel Padiglione 3 di via Nizza (entrata gratuita), ci sarà un'area dedicata alle eccellenze vercellesi e valsesiane.

In occasione dell'Anno internazionale del riso, la nostra terra, con un moto di orgoglio, riunisce il meglio dei propri prodotti e dei propri servizi, dimostrando che lo sviluppo turistico non è una chimera. Alla kermesse regionale «Un Piemonte a tutto riso», Vercelli offre artisti, dai musicisti, ai cabarettisti ai giovani registi, alta cucina, e l'annuncio della prossima apertura di un impianto di risalita ad Alagna, pronto a collegare tre Valli, Sesia, Lyss e Ayas.

Senza nulla togliere alla qualità dell'Accademia del riso di Vercelli, cui gli organizzatori hanno affidato *rinfreschi* e servizio ristorante, o allo spettacolo di domani sera della «Superbanda» Osiris, la notizia più accattivante è l'inaugurazione nella prima settimana di dicembre dell'impianto di risalita di Alagna: una funivia da cento posti, che possono diventare un «trenino» da 200, veloce, stabile a raffiche di vento fino a 140 chilometri orari, sicura e moderna. La prima in Italia, come assicura Andrea Colla dei Servizi turistici valsesiani, società che gestisce l'impianto. E l'entusiasmo del presidente di Monterosa 2000, Guido Crevola, che anni segue (e insegue) il progetto miliardario, è più che giustificato, così come l'ottimismo di Andrea Desana, presidente di Forum, la società consortile che riunisce enti e associazioni di categoria per la promozione del territorio.

Domani, alle 19,30, al Lingotto verrà proiettato un video relativo all'impianto e ai 200 chilometri di piste innevate: spazi per i fuori pista, per lo sci estremo, ma anche per i fondisti, per i bambini alle prime lezioni, *agli sciatori abili* ma tranquilli. «Un'offerta diversificata - commenta il direttore di Ascom Ferdinando Lombardi - che è garanzia di richiamo turistico».

L'impianto sale dai mila agli oltre 3.600 metri e si apre su un paradiso incontaminato, come oggi forse si può vedere solo in Nord America. La funivia, collaudata in questi giorni, prevederà fermate intermedie, proprio per «servire» tutti gli amanti degli sport invernali.

Così la diventa protagonista delle kermesse sul e quale altra provincia può vantare, una produzione agricola d'eccellenza, e a cento chilometri, le montagne più belle d'Europa?

A completare il quadro di un territorio da scoprire, la tre giorni di Torino metterà anche in evidenza le qualità artistiche dei vercellesi: «Sorriso del regista emergente Matteo Bellizzi, e la comicità irresistibile della Banda Osiris.

LE DEGUSTAZIONI

Dai pranzi ai laboratori didattici

L'entrata al Lingotto è gratuita. L'inaugurazione della tre giorni, che riunisce le eccellenze del Piemonte, è oggi alle 15. Grande spazio è stato dedicato dagli organizzatori alla provincia di Vercelli. Il riconoscimento delle qualità culinarie, enogastronomiche, artistiche e musicali nostra terra. Le degustazioni e il servizio ristorante è stato affidato all'Accademia del riso, l'associazione che riunisce i migliori ristoratori vercellesi. Il servizio resterà aperto dalle 12,30 alle 14,30 e dalle 20 alle 22. Sono previste degustazioni gastronomiche: assaggi delle varietà di riso, abbinati a dell'enoteca del Piemonte. Sono anche previsti laboratori didattici di degustazione. Per conoscere tutto sul riso (valore nutritivo, ricette, etc.), ci anche stand libri, da Promoriso e dall'associazione Donne & Riso.

RISO & neve

Nell'ambito della manifestazione "Un Piemonte a tutto riso", in occasione dell'Anno Internazionale del Riso,
Forum, società consortile che aggrega le associazioni: Ascom e Confartigianato della provincia di Vercelli, Confcooperative Piemonte Est, Federazione Interprovinciale Coltivatori Diretti di Vercelli-Biella, Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Vercelli e Biella, Unione Sindacale Territoriale - CISL,
in collaborazione con STV - Servizi Turistici Valsesia,
organizza **sabato 25 settembre 2004** presso il proprio stand "Riso&Neve" - Padiglione 3 - Area C - Stand A1, A2 - Centro Fiere Lingotto, via Nizza 294 - Torino:

Programma (inizio ore 19.30)

- conferenza stampa
- proiezioni video su Alagna e sugli impianti di risalita
- cena di gala (riservata ai giornalisti ed alle autorità)

Forum Vercelli

Per informazioni: Dott.ssa Paola Bussi 0161-25.00.45 / Sig.ra Elisabetta Serazzi 0161-26.16.01

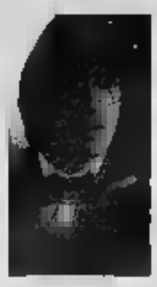
monterosa ski Alagna FREERIDE PARADISE

classica leggera pop

DA LUNEDI' AD [illegible] IL CONCORSO DI CHITARRA
Comincerà lunedì 27, ad Alessandria, il concorso internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga»: sono 26 i concorrenti (fra [illegible] 5 italiani). Il programma è dedicato a Niccolò Paganini: al vincitore andranno 10 mila euro e la partecipazione [illegible] un tour di concerti. Serata finale il 1° ottobre al [illegible] Comunale. [b. v.]

SOUNDRISE «LIVE» A CAVALLERMAGGIORE
Il loro repertorio [illegible] di genere pop-rock. I «Soundrise» saranno sabato sera allo «Yachting club» di Cavallermaggiore, dove sono ripresi i weekend «live». Per informazioni e prenotazioni dei tavoli si può telefonare [illegible] numeri 0172381280 e 3357416579. [r. c.]

QUATTRO [illegible]ER[illegible] PER LA LIRICA A VERCELLI
E' pronto il calendario della stagione lirica vercellese, [illegible] rappresentazioni che circuiteranno anche a Cuneo, Torino e Moncalieri. Ecco le date «Trovatore» il 17 ottobre, «Elisir d'amore» il 7 novembre, «Simon Boccanegra» il [illegible] dicembre [illegible] «La Sonnambula» [illegible] gennaio.



[illegible] GRANDE MUSICA SINFONICA FRANCESE
E' dedicato alla grande [illegible] sinfonica francese, con brani di Bizet [illegible] Ravel, l'odierno concerto che, alle 21 al Giacosa di Aosta, inaugura [illegible] Stagione 2004 dell'Orchestra Sinfonica di Aosta. L'ensemble sarà diretto dal maestro Emmanuel Siffert (nella foto).

DI [illegible]

Inizio del fine settimana di «**Dulcis**» a Canelli, con un concerto di Gianni Basso (nella foto) all'**enoteca** vineria «Turnè» di corso Libertà. Il jazzista astigiano si esibirà con Alberto Parone (batteria), Enrico Ciampini (contrabbasso), Roberto Pedroli (piano). La serata, chiamata «**Bignola party**» in omaggio alle creazioni dei pasticceri canellesi costa [illegible] euro [illegible] compresa. Dalle 22, ingresso 10 euro. Info: 329.2284049. [e. ce.]

«Silence Teatro» sabato sarà uno degli ospiti [illegible] Differenti Sensazioni

STASERA A BIELLA IL DEBUTTO CON «T:OWN»

Differenti sensazioni Va in scena il festival

A Cittadellarte performance tecnologiche musica dal vivo, animazioni e teatro-danza

[illegible]

S'intitola «T:own» ed è [illegible] spettacolo musicale [illegible] utilizzando [illegible] vivo tecnologie che permettono l'interazione [illegible] tempo reale tra video, [illegible] fotografia e animazione in flash. Con questa performance stasera a Cittadellarte - Fondazione Pistoletto, si apre il Festival "internazionale delle arti «Differenti Sensazioni», manifestazione giunta alla diciassettesima edizione che per due fine [illegible]tti[illegible] consecutivi promette un percorso che [illegible] snoderà su sette intere serate a colpi [illegible] musica dal vivo, performance teatrali, danza contemporanea [illegible] interventi di vario genere.

Alle 21, in via Serralunga, in pedana salirà una formazione interessante che vede in cabina di regia il biellese Paco Deluxe (al secolo Paolo Cucco, batterista dei MauMau) e al suo seguito il chitarrista Alex Gariazzo (della Treves blues band). Si tratta di uno spettacolo [illegible] ben si inserisce nell'atmosfera post-industriale in cui [illegible] ospitato, che raccoglie le memorie audio-video di un turista digitale [illegible] viaggio tra alcune megacities del mondo. Memorie in cui [illegible] stratificazioni di città: rumori, speaker [illegible] radio straniere, voci di telefoni erotici, immagini rubate nella metropolitana di Tokyo [illegible] [illegible] mercato di Barcellona.

Domani, sabato [illegible] domenica (e poi nel prossimo week-end) il palcoscenico [illegible] sposta [illegible] [illegible] Ferrero nel salone Banca [illegible]lla dove dalle 20,30 [illegible] previsti interventi di compagnie straniere, performer italiani e locali per [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] elementi [illegible] offriranno uno spaccato intenso ed interessante di quanto offre il panorama artistico europeo. L'organizzazione [illegible] [illegible] Stalker Teatro [illegible] l'assessorato alla Cultura della città.

Info www.stalkerteatro.net, 015-471986. Biglietto 5 euro, ridotto 3, abbonamento a tutti gli spettacoli 15 euro. [p. g.]

ALESSANDRIA

Oggi i Nomadi [illegible] «Moccagatta»

[illegible] Reduci [illegible] Bologna, dove i[illegible] hanno tenuto un concerto per la ricerca contro i tumori in memoria di Augusto Daolio (morì 12 anni fa per una neoplasia al polmone), i Nomadi suonano stasera (alle 21) allo stadio Moccagatta di Alessandria. Verrà riproposta un po' della storia di un gruppo che ha cambiato quasi tutti i suoi componenti (della vecchia guardia è rimasto il solo Beppe Carletti), [illegible] ha mantenuto vivo lo spirito degli esordi. Non mancheranno brani come «Un pugno di sabbia», «Noi non ci saremo», «Io vagabondo». Biglietti a 16,50 €(posto unico), cancelli aperti dalle 19. [b. v.]

A TORINO

Aperte le prevendite (nelle agenzie del circuito Metropolis, info.: 011 535529) per una serie di grandi concerti al Mazda palace di corso Ferrara 30 a Torino. L'8 ottobre tocca a **Francesco Guccini** (23 euro, più *diritti prevendita*), il 21 *arriva* **Renato Zero** (35 euro); il 28 ottobre, ma al Colosseo (via Madama Cristina) arriva **Fiorella Mannoia** (da 17 a 30 euro).

A VERCELLI

Un concerto celebra il «Piemonte virtuoso»

Da Fontanetto Po a Torino e da Torino a Londra, Parigi, Amburgo. Nel Settecento, il vercellese Giovan Battista Viotti fu il motore instancabile della scuola violinistica piemontese che andò alla conquista dell'Europa. E appunto al **Piemonte virtuoso** e alla sua scuola è dedicato il concerto che l'**Orchestra Camerata Ducale** (foto) terrà domani alle 21, a Vercelli, nella chiesa di San Cristoforo. Molte pagine saranno in prima esecuzione assoluta moderna, come il Concerto in fa minore per violino e orchestra di Giovanni Battista Somis (considerato il capostipite della scuola violinistica piemontese), la Sonata per violino e archi in sol maggiore di Felice Giardini, la Giga per violino e archi di Gaetano Pugnani (uno dei primi «direttori d'orchestra» e curatori delle messe in scena al Teatro Regio di Torino), e il Concerto per violino e orchestra di Giovan Battista Viotti, dedicato alla contessa Marie Solticoff e denso di passaggi virtuosistici. La serata (ad ingresso libero) si chiuderà con il Preludium und *allegro per violino e orchestra* [illegible] [illegible] Gaetano Pugnani e del violinista austriaco **Fritz Kreisler**, di cui fu un vero cavallo di battaglia. [r. m.]

in breve

FESTA DELL'ARTE
Sabato, alle 15,30, al [illegible] Villa Oldofredi Tardini, [illegible] Cuneo, nel quartiere Cerialdo, per la «Festa dell'arte», concerto del coro e dell'orchestra degli allievi del liceo musicale cuneese «Ego Bianchi». [f. d.]

JAZZ AD ALESSANDRIA
Suona questa sera all'Osteria del Ponte Vecchio [illegible] Lungo Tanaro San Martino, ad Alessandria, il quartetto jazz di Franco Russo (pianoforte), Ivano Maggi (batteria), Stefano Resca (contrabbasso) e Silvia Benzi (voce). Info: 0131-235.479. [b. v.]

REGIO ITINERANTE
Concerto degli strumentisti dell'Orchestra del Regio di Torino, stasera, con inizio alle 21, al cineteatro Roma di Arquata Scrivia: l'iniziativa è del Rotary club Gavi Libarna, l'incasso (biglietti a 20 euro, info 0143-642.752) [illegible] destinato al restauro della chiesa di Sant'Antonio, [illegible] Arquata. [r. al.]

ORGANO
Doppio appuntamento con la musica d'organo: domani, alle 21, nella chiesa del Carmine di Alessandria Letizia Romiti presenterà un programma di musiche dell'800 e del '900 (da Alain a Remondi, da Mascagni a Carlo Mosso). Sabato, alle 21, nella parrocchiale di Castelferro di Predosa, concerto «L'arte modulare» con il soprano Giorgia Ragni e l'organista Stefano Vagnini in [illegible] programma che [illegible] composizioni dello stesso Vagnini a brani di Bach. [b. v.]

Fuori la Czink, mentre avanza la Gubacsi. Riflettori puntati anche sull'outsider Hradecka e sulla Sescioreanu

Agli internazionali di Biella è il giorno di Alberta Brianti

L'unica azzurra superstite sfida la francese Razzano, quarta testa di serie

L'outsider Lucie Hradecka (in alto) e la testa di serie numero 8 Melinda Czink, eliminata ieri

Si sono giocati ieri sui campi del circolo Tennis Biella i primi quattro match validi per gli ottavi di finale dei Campionati internazionali «Città di Biella», trofeo Banca Sella (50 mila dollari). Dopo le repentine sconfitte patite dalle prime due teste di serie, Fedak e Cervanova, anche la numero 8 Melinda Czink è uscita prematuramente dal torneo. La ventiduenne ungherese, che da diversi anni si allena e vive a Delray Beach, in Florida, è stata superata dal punteggio di 7-6 (2), 6-0 dalla ungherese Kuti Kis. La prima frazione è stata combattuta ed altalenante fino al tie-break: da quel punto la Czink è andata sotto per 3-1, ha accorciato le distanze, ma poi Kuti ha infilato 4 punti consecutivi. Nel secondo set il folto pubblico presente sui campi del circolo della Liguria si aspettava una reazione, invece l'ungherese ha sciolto, raccogliendo solo una manciata di punti (tre break, farciti da quattro doppi falli).

Prosegue invece spedita la marcia di Zsofia Gubacsi, avanti per 6-2, 6-2 contro Yulia Beygelzimer. «All'inizio ho incontrato qualche difficoltà contro una giocatrice che gioca molto forte, ma sono riuscita a contrastarla con efficacia - racconta Gubacsi -. Non ci sono partite facili e per proseguire devi sempre dare il 100%. Dopo la finale dell'anno scorso non voglio avere troppa pressione addosso, per questo guardo solo il prossimo match». E nei quarti l'ungherese, numero 161, se la dovrà vedere con Kveta Pescke, che nell'ultimo match in programma ha battuto con un rotondo 6-2, 6-2 Petra Russegger.

Pronostico rispettato nell'ottavo di finale tra Tzipora Obziler (numero 3 del seeding) e Libuse Prusova, con la prima a segno per 7-6 (4), 6-4. Nel tabellone del doppio sono uscite di scena le Alice Canepa ed Emily Stellato, superate da Jugic-Salkic-Jurak per 6-2, 5-7, 6-1. In semifinale sono approdate anche Andres-Vanc, che non hanno incontrato particolari ostacoli nel superare Gubacsi-Nemeth (7-5, 6-0).

Oggi si concluderanno gli ottavi di finale ed una delle sfide più attesa è quella tra la qualificata Lucie Hradecka (numero 319, ma in grande crescita) e la connazionale Eva Birnerova. Hradecka, che ha superato agevolmente i tre turni del tabellone di qualificazione, ha esordito nel main draw eliminando la prima favorita della manifestazione, Yuliana Fedak (88ª nella classifica stilata dalla Wta). La diciannovenne ceca, che gioca entrambi i colpi a rimbalzo due mani, è nuova a questi exploit. In primavera è p disputando i 10 mila dollari croati di a Biograd e quello nella Repubblica Ceca di Stare Splavy, centrando tre successi consecutivi. Passata al 25.000 dollari di Mestre si è arresa in semifinale alla marocchina Mouhtassine (2-6, 7-5, 6-0). Ora è cresciuta ancora, sia a livello tecnico, sia per ciò che concerne il montepremi e la sua forza di volontà la può portare lontano. Un'altra tennista da tenere d'occhio è la diciottenne rumena Delia Sescioreanu. Un problema alla mano potrebbe limitarne il rendimento e la sfida Garcia si prospetta molto equilibrata, così quella tra Zuzana Ondraskova ed Tamaela L'ultima azzurra rimasta in corsa, Alberta Brianti, non avrà vita facile contro la testa di serie numero 4, la transalpina di origine napoletane Virginie Razzano. «Sono arrivata da Bordeaux solo lunedì sera e devo recuperare un po' dalla stanchezza accumulata in questo periodo - spiega la ventunenne di Nimes -. Era importante entrare bene nel torneo e sono contenta perchè ho servito con continuità, mettendo a segno molte prime. Dopo gli infortuni e l'operazione al gomito, adesso sto finalmente bene (da ottobre 2003 al marzo 2004 è stata ferma). Toccando ferro sono solo ricordi che spero appartengano al passato. Brianti e nel match odierno cercherò di entrare in campo concentrata per continuare la mia in tabellone».

Il programma partirà dalle 13,30: sul centrale si affronteranno Hradecka-Birnerova e sul campo quattro Tamaela-Ondraskova; a seguire Garcia-Sescioreanu. Non prima delle 16,30 Razzano-Brianti.

La numero 3 del seeding Tzipora Obziler (in alto) e Yulia Beygelzimer

www.seat-italia.com

Info SEAT: SEAT Credit finanzia la tua SEAT.

LAST MINUTE

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

DA 1.750 €

A 3.750 €

SU TUTTA LA GAMMA SEAT

un'iniziativa valida fino 30 settembre 2004*

*SU TUTTE LE VETTURE

SEAT auto emoción

Venite a provarla da:

Valsesia Motori

BIELLA - Viale Macallè, 45/47 - Tel. 015.8494080/401050 BORGOSESIA - Via XXV APRILE, 45 - TEL. 0163.27353/25801

www.valsesiamotori.it

BRA

Falda acquifera allaga il cantiere del Movicentro

■ Mentre i tecnici della «Triolet costruzioni» e [illegible] «Ecogas Energia», di Aosta, eseguivano gli scavi per gettare i pali di fondazione dell'edificio (composto da due fabbricati) previsto dal progetto «Movicentro», è emersa una grande falda acquifera, che ha velocemente riempito [illegible] l'area sulla quale si deve costruire. Questo ha costretto a sopraelevare il fondale di un paio di metri, per poter ovviare all'inconveniente, senza stravolgere il progetto. [v. m.]

BELVEDERE [illegible] E [illegible]

La Regione approva varianti ai Piani regolatori

■ La Giunta regionale ha approvato i Piani particolareggiati e le varianti ai Piani regolatori di Murazzano e Belvedere Langhe, che prevedono un'iniziativa sovracomunale di natura didattico-educativa e ricettiva, legata alla sperimentazione di agricoltura bio-ecologica: [illegible] tratta di campus, aule adibite a laboratorio, serre, albergo e ristorante. Le strutture interessano soprattutto il territorio di Belvedere Langhe e in parte quello di Murazzano. [r. c.]

ALBA

La delegazione a Budapest

Rientrati dopo il galà per i 70 anni della Loren

■ E' rientrata la delegazione composta da 28 persone fra chef, sommelier [illegible] responsabili di sala, che ha curato sabato scorso, a Budapest, il ricevimento di gala per i 70 anni di Sophia Loren e il matrimonio del figlio Carlo Ponti junior con Andrea Mèszàros. Ne facevano parte anche il vicesindaco e presidente dell'ente fiera, Alberto Cirio, e l'executive chef Carlo Zarri. La Loren sarà ospite della prossima fiera [illegible] tartufo e sarà ad Alba in data ancora [illegible] stabilire. [g. f.]

DA [illegible] A [illegible]

Reporter stranieri in tour nelle piccole città d'arte

■ [illegible] oggi a domenica [illegible] gruppo di giornalisti stranieri (americani, giapponesi, europei e coreani) visiterà la «Granda», nell'ambito dell'«Educational tour», proposto dalla Regione per promuovere il territorio. [illegible] delle visite saranno «Le piccole città d'arte»: Pollenzo (università [illegible] gusto) e Bra (oggi), Cherasco e Alba (domani), Mondovì e Cuneo (sabato), infine Saluzzo (domenica mattina). Un secondo «tour» sarà da domani a domenica a La Morra. [r. a.]

LA MAMMA: «STA BENE E CI HA CHIESTO SCUSA». IN CARCERE A CUNEO IL VENTITREENNE FERMATO

«Finalmente è finito un incubo»

La bambina è tornata a Santo Stefano Belbo

Giuseppina Fiori
SANTO STEFANO BELBO

«E' finito un incubo. La bambina è tornata a casa, sta bene». Non nasconde il sollievo la signora Clara, madre della ragazzina undicenne scomparsa nel tardo pomeriggio di domenica e ritrovata martedì sera, a Mondovì. Il ventitreenne, P.F., con il quale gli investigatori ritengono la bambina si sia allontanata e abbia trascorso i tre [illegible] giorni, è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria da parte dei carabinieri di Alba (guidati dal tenente Gianluca Rossini), in collaborazione con i colleghi di Mondovì, e trasferito nel carcere di Cuneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Saranno i magistrati a valutare la vicenda: l'inchiesta è condotta dai sostituti procuratori Ezio Domenico Basso e Maria Vittoria Chiavazza, delle Procure di Mondovì e Alba. Spetterà al gip la convalida [illegible] fermo.

Le indagini proseguono per ricostruire i fatti, a partire dalle 18 di domenica, quando la bambina non ha fatto ritorno a casa ed è stata vista da una [illegible] mentre, a poca distanza dalla [illegible] abitazione, [illegible] a parlare con [illegible] ragazzo, su un'auto: il giovane potrebbe [illegible] lo stesso fermato martedì. Si tratta di stabilire se la bambina l'abbia seguito spontaneamente, dietro [illegible] invito, e dove abbiano trascorso i [illegible] giorni. Anche sulle modalità del ritrovamento a Mondovì ci sarebbero particolari ancora da definire, anche alla luce di quanto hanno raccontato gli interessati, già sentiti dai carabinieri.

«Dopo tanta tensione, c'è stato un abbraccio commuovente - ha raccontato la mamma -. Mia figlia si è messa a piangere, ha chiesto scusa, ha ripetuto "Vi voglio bene". Con calma cercheremo di parlarle, farci raccontare, capire le ragioni di quanto è accaduto. Per ora è a [illegible] ma fra qualche giorno tornerà a scuola».

Per cercare la bambina c'è stata un'eccezionale mobilitazione, con le indagini dei carabinieri di Santo Stefano Belbo e Alba, con il coordinamento del procuratore della Repubblica Luigi Riccomagno. Le ricerche sono andate subito oltre i confini locali, con segnalazioni diramate un po' ovunque. La madre aveva anche lanciato un appello alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?».

La bambina aveva con sé due telefonini: pare che usasse molto i cellulari e gli investigatori hanno indagato fra le varie chiamate. Anche i contatti con il giovane fermato sarebbero iniziati attraverso il telefonino. L'ipotesi del rapimento per riscatto era stata subito [illegible] ed [illegible] prevalsa quella della «scappatella», ma i timori per la [illegible] della bambina, che [illegible] si era mai allontanata prima da casa, erano stati grandi e avevano coinvolto tutto il paese.

IL SINDACO

«E' un campanello d'allarme»

■ Nel paese che si era mobilitato per cercare la bambina si è tirato un sospiro di sollievo alla notizia del suo ritrovamento e ritorno a casa. Il sindaco Giuseppe Artuffo: «E' stata la mamma comunicarmi la notizia del rientro ieri, di buon mattino. Sono felice, ma penso che un fatto del genere debba essere un campanello d'allarme, non solo per la famiglia interessata, ma per tutti. A volte nei nostri bambini ci sono segnali di disagio che dovremmo essere pronti a cogliere». [g. f.]

I familiari dell'undicenne scomparsa domenica a Santo Stefano Belbo

Il Segretario di Stato monegasco René Novella è stato accolto da un folto pubblico, fra cui Maria Franca Ferrero, la nuora Luisa e i vertici aziendali

ALBA, IERI INCONTRO CON IL SEGRETARIO DI STATO

Monaco e la sua storia alla Fondazione Ferrero

Roberto Fiori
ALBA

E' una [illegible] turistica fra le più chic e [illegible] tempio dell'alta finanza, ma [illegible] anche uno degli Stati più antichi al mondo, [illegible] di spazi verdi e soluzioni architettoniche avveniristiche. Montecarlo da sempre fa sognare e ieri [illegible] Fondazione Ferrero il Segretario di [illegible]tato del principe Ranieri di Monaco, René Novella, ha fatto invidiare ancora di più i fortunati abitanti di quel lembo di costa.

Insieme all'ambasciatore Francesco Paolo Fulci, vicepresidente [illegible] Ferrero International, Novella ha raccontato [illegible] del Principato, raccolta nei tre volumi, che ha scritto seguendo una vocazione da [illegible]co, oltre che da diplomatico. «Monaco 360°» (1999), «Emotion Monaco» (2002) e «Monaco. Huit Siècles d'Art et d'Architecture» (2003) tratteggiano il profilo storico, artistico ed economico di Monaco, sottolineando la [illegible] importanza [illegible] vari campi. Ad ascoltarlo c'erano Maria Franca Ferrero e la nuora Luisa, i vertici dell'azienda, il sindaco di Alba Giuseppe Rossetto, l'architetto Paolo Pejrone e un folto pubblico, che non ha mancato l'occasione di trasformare l'incontro in [illegible] piccolo evento mondano.

«Sono contento di essere ospite della Fondazione Ferrero - ha detto il Segretario di Stato monegasco - e di poter presentare il mio Paese, che pur essendo uno dei più piccoli al mondo, secondo solo a Città del Vaticano, ha dato un grande contributo alla crescita internazionale». Una lunga carriera politica e diplomatica ha portato Novella a dirigere il dipartimento Cultura e Congressi a Monaco e l'Educazione Nazionale, la Gioventù e lo Sport. Dal 1982 al 2000 è stato ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Principe di Monaco in Italia.

ATCN4 ALBA-DOGLIANI

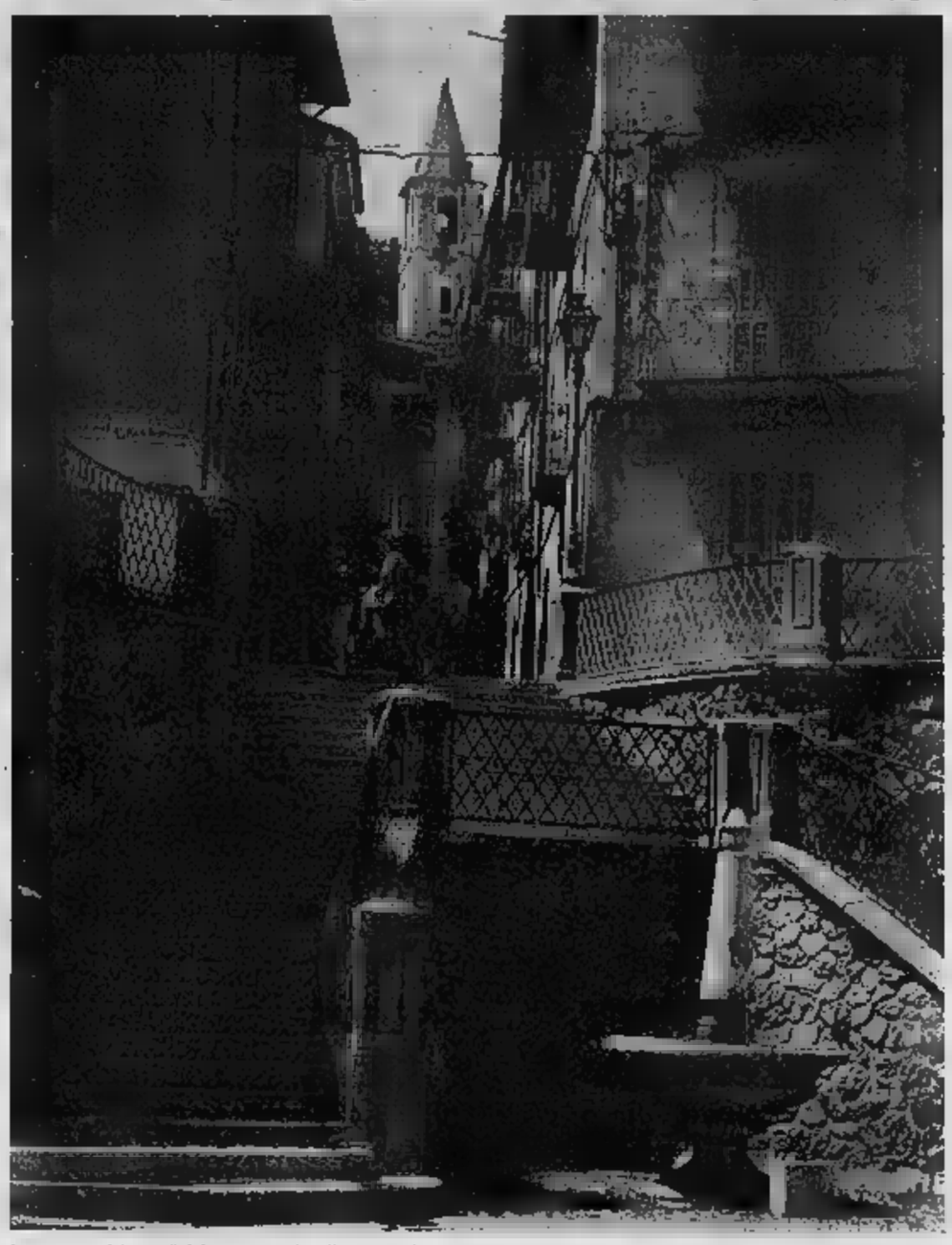
Tre giornate di caccia ai cinghiali

ALBA

L'Atc Cn4 Alba-Dogliani [illegible] condivi[illegible] la richiesta delle organizzazioni agricole di portare a tre le giornate di caccia al cinghiale, ma [illegible] alcuni vincoli: formazione di squadre di almeno 12 cacciatori, divieto di usare cartucce spezzate e obbli[illegible] di indossare gilet o [illegible] cioni, ben visibili, per prevenire incidenti. Spiega Giuseppe Pio, presidente dell'Atc4: «Sabato sarà la prima volta che i nostri 1320 soci potranno utilizzare la terza giornata. [illegible] [illegible] formate [illegible] 37 Comuni [illegible] pertinenza 14 squadre di 12 cacciatori. Aumentando da [illegible] a 39 le giornate di caccia agli ungulati, contiamo di contenerne la proliferazione. Purtroppo i nostri sforzi rischiano di essere vanificati, se anche l'Atc del Roero e di Cortemilia non prenderà un'analoga decisione».

La Coldiretti provinciale è già intervenuta [illegible] gli Atc «recalcitranti», chiedendo [illegible] riunione urgente dei Consigli di amministrazione e minacciando, in caso contrario, di ritirare i propri rappresentanti. Aggiunge Pio: «Nella prima giornata [illegible] stati abbattuti 19 cinghiali destinati però a salire con le prossime battute. I danni all'agricoltura [illegible] aumentati nei primi otto mesi del 2004. Ma non bastano le battute. Il nostro Consiglio ha deciso di concedere un contributo di 150 euro agli agricoltori che [illegible] gabbie per la cattura dei cinghiali e di predisporre un piano di contenimento a gennaio, febbraio e marzo». [g. d. m.]

Dalla tradizione dei margari che scendevano a valle in settembre per vendere quanto prodotto dal latte degli alpeggi



Due suggestivi angoli del centro storico di Ormea e (in alto a sinistra) una caratteristica forma di raschera

Formaggi con il profumo dei monti

Ormea, sabato e domenica sagra del raschera

mantengono ancora le caratteristiche dell'architettu di montagna. Soprattutto le frazioni (numerose «aggrappate» pareti di roccia, al verde) rappresentano suggestivi esempi di ambienti rimasti intatti nel tempo.

Così è Ormea, ultima cittadi dell'Alta Valle Tanaro, pri che le Alpi Marittime lascino il posto all'entroterra di Imperia e al mare. «Capitale» di offre la bellezza del territorio e, tanti prodotti caratteristici, per rega un'enogastronomia grande livello. Sulla valorizzazione delle tipicità gli amministratori gli operatori hanno puntato e puntano molto, come traino per l'economia e motivo di richiamo per i turisti. filosofia che sta premiando, perché le iniziative organizzate promozione prodotti raccolgono *consensi sempre maggiori* parte del pubblico: lo dimostra l'affluenza, in costante crescita, a feste e rassegne.

Sabato e domenica toccherà al raschera: Ormea propone, infatti, la «Sagra del Raschera e dei formaggi d'alpeggio», a cura di Pro loco, Comune e Comunità montana. «Si tratta di un'iniziativa - sottolinea il presidente della Comunità Alta Val Tanaro, Giorgio Ferraris - che si rifà all'antica pastori, che lasciavano in settembre gli alpeggi per scendere in paese a vendere grandi forma di Ormea e di Raschera o le piccole sore, tome e il saporito bruzzu. La Sagra si inquadra nelle iniziative di promozione dei nostri prodotti tradizionali e del territorio. Iniziative che cominciano ad avere riscontro e a dare risultati positivi, in termini turistici ed economici».

Il programma della manifestazione prevede quest'anno una novità: la serata - degustazione, sabato, alla Società Operaia (alle 19,30), con «matrimonio» gastronomico tra Valtellina Alta Val Tanaro, organizzato dalle *rispettive Condotte Slow Food*. Invitante il menù:bresaola e violino di capra della Valtellina, salame al vino Ormeasco, pizzoccheri al formaggio di Casera, lasagne di grano ai formaggi d'alpeggio, formaggi della Valtellina dell'Alta Val Tanaro, tutto Valtellina, Sfurzat e Ormeasco, quindi il dolce (le tradizionali paste di Ormea zabaglione). Il costo della degustazione è 12 : prenotare all'Ufficio Turistico di Ormea (0174392157).

Domenica s'inizia alle 10, nel centro storico, con il mercato dei Formaggi dell'Alta Val Tanaro della Valtellina e dei prodotti della «Fattoria Amica»; dalle 15, percorso degustazione del raschera e dell'Ormea. «Il raschera - spiegano in paese - è un formaggio dop, prodotto il latte crudo delle mucche al pascolo sugli alpeggi delle montagne di Ormea e delle Valli Monregalesi. Le forme sono quadrate o rotonde e pesano dai 7 ai 10 chili. Il sapore è delicato, moderatamente piccante se stagionato, profumo tipico, dovuto es foraggere presenti sulle montagne locali metodi stagionatura. La crosta è sottile, grigia, con macchie ros e pasta bianco-avorio».

Lungo il percorso si farà tappa alla stalla delle caprette (con dimostrazioni di mungitura e lavorazione del formaggio gli antichi mestieri di Caprauna). Ci sarà la musica dei Farandoulaires, con brani canzoni tradizione musicale occitana. Sfileranno inoltre i personaggi del Gruppo Storico dei Corni. Un altro punto musicale sarà animato da Mirco.

Sarà possibile, inoltre, visita la mostra «La Balconata Ormea», allestita dalla sezione Cai, e Collettiva di Pittori dell'Alta Val Tanaro. Per gli appassionati di trakking, poi, l'accompagnatrice naturalistica An Calzia (3391124519, recapito quale è necessario rivolgersi per partecipare) accompagnerà (in forma gratuita) i visitatori sul percorso Cascine - Colle dei Tarmini (durata prevista ore): il ritrovo, auto, fissato 8,30 Ormea, in Libertà.

A TAVOLA

Il trionfo di gnocchi lasagne

A pranzo cena, chi lo desidera potrà degustare gli gnocchi al raschera e le lasagne all'Ormeasca, oltre un'ampia scelta formaggi locali seguenti ristoranti e trattorie: «Il Borgo» in via (0174301049), «Vapore» Roma (0174391235), «Italia» via Cagna (0174391147), «La Regina» viale Martinetto (0174393038), «Bricco del Dente» Cagna (3331717349), «San Carlo» in frazione Cantarana (0174399917), «Le Trou» in frazione Cantarana (0174399888), «Vecchia Locanda» in frazione Ponte di Nava (0174399909), «Da Beppe» in frazione Ponte Nava (0174399991), Curva» in frazione Ponte di Nava (017439988).
Per informazioni: Ufficio Turistico Ormea (0174392157) e numero verde della Comunità Montana Alta Valle Tanaro (800076077), attivo tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

CUNEO

A lezione dal campione hip hop breakin'

Il campione del mondo di hip hop e breakin', Nextone, il 16enne Maurizio Cannavò, presenta oggi, con due lezioni gratuite (dalle 18 alle 20) i nuovi corsi di queste specialità di Danzicherie. Cannavò, siciliano, è un pioniere dell'hip hop in Italia, nei primi Anni 80 e successivamente ha avuto collaborazioni internazionali. L'associazione organizza sabato «Porte aperte in via Chiusa Pesio», con animazione, musica, danza e spettacoli dalle 18,30 alle 22,30. [v. p.]

Vecchioni, Raf e tanti altri per «Nuvolari presenta»

Il salone d'onore del Comune ospita oggi la conferenza stampa indetta dall'associazione Zabum Uno per illustrare le serate di «Nuvolari presenta», quinta edizione. Durante l'incontro, previsto per le 11.30, lo staff Zabum introdurrà la stagione invernale al Palasport di Fossano. In programma il concerto di Roberto Vecchioni il 6 ottobre, Raf il 2 novembre e, ancora da confermare, Piero Pelù il 4 dicembre. [f. d.]

CUNEO

Frusi

Oli, acrilici e batik in mostra al Jazz club

Trasmettono un senso di grande libertà gli oli, gli acrilici e i blu del batik che Gabriella Frusi espone al Jazz club di via Santa Croce. «Mi ispiro alla natura. Dipingo le emozioni che mi trasmette», spiega l'artista che condivide il critico Giorgio Parola, noto studioso della storia della cucina, la passione per le altre culture. Al vernissage, giovedì scorso, i piatti hanno fatto da degno accompagnamento ai quadri. La mostra prosegue fino al 29 settembre. [v. p.]

PIAZZA VIRGINIO

Stasera dalle 21 concerto per l'acqua

I gospel nero-americani e i successi dei Beatles. Stasera, ore 21, sotto la tettoia di piazza Virginio a Cuneo, si svolgerà il concerto per l'acqua nell'ambito di «Opera per la vita», un evento musicale ideato da Stefano Ferrari con l'Agimus di Vera Anfossi che vuole sensibilizzare al progetto dell'LVIA di don Benevelli che porta acqua negli stati poveri. Si esibiranno gli studenti del Liceo artistico Ego Bianchi: coro da camera, coro polifonico e orchestra. [v. p.]

INCONTRI E CONCERTI PER TRE GIORNI CON LA QUINTA EDIZIONE DEL «GRINZANE FESTIVAL». APERTE LE PREVENDITE DEI BIGLIETTI

A Saluzzo Max Gazzè, Nada e Bandabardò

Ospiti de «Il canto delle parole»

Pescatori

SALUZZO

Sarà l'incontro con Max Gazzè e il fratello Francesco, scrittore e poeta, ad aprire venerdì 1 ottobre, alle 10,30, al Politeama civico, la quinta edizione del Grinzane Festival-Il canto delle parole. I due Gazzè discetteranno con il pubblico sul rapporto tra musica e testi, proseguendo così la strada che il festival ha percorso fin dalla prima edizione: un discorso aperto [illegible] da forza del linguaggio può tradursi in potenza lirica fino a sublimarsi nel canto».

L'intenzione è sempre quella di rivolgersi ai giovani, i referenti per eccellenza del Premio Grinzane Cavour e del progetto del Parco culturale del Premio che promuove le risorse locali integrandole con realtà nazionali per valorizzare il territorio come luogo di letterario e artistico. Le scelte operate da Massimo Cotto, curatore artistico de «Il canto delle parole», lo dimostrano. Venerdì, dopo l'incontro al mattino, il secondo appuntamento sarà alle 18, alle Antiche Scuderie dell'ex caserma Mario Museo, con Luca Morino. Il leader dei Mau Mau presenterà lo spettacolo «Moleskine Ballads» che nasce da un progetto di sperimentazione tra linguaggi diversi: letture, musiche, video-animazioni. A seguire una degustazione.

Alle 21,30, dalle 21,30, concerto di Max Gazzè al Politeama Civico. I biglietti (8 euro più 1 di prevendita, acquistabili da Top Sound Record's, tel. 017546226).

Sabato s'inizierà alle 11, al teatro Don Bosco di via Donaudi, con «Note d'Oriente»: incontro con gli scrittori Khaled Fouad Allam e Younis Tawfik, accompagnato dalle «etniche» del trio nordafricano Zuhur. Alle 18, all'Internodue, Massimo Cotto presenterà «Vento in faccia. L'autobiografia», il volume che ha scritto con i Bandabardò, in cui il gruppo si racconta. Seguirà la degustazione in attesa di ascoltare il gruppo, alle 21,30, per il secondo concerto Festival, al Politeama Civico (biglietto 8 euro, più 1 prevendita da Top Sound).

Domenica la voce è femminile: Nada si presenta al pubblico alle 18, all'Internodue, in veste di autrice del volume «Le mie madri» che sarà presentato dalla giornalista de «La Stampa» Marinella Venegoni, e in veste di cantante alle 21,30 al Politeama Civico. A Nada, Max Gazzè e Bandabardò verrà consegnato il premio Grinzane Musica. Tutti gli incontri, ad eccezione dei due concerti, ad ingresso libero. La V edizione de «Canto delle parole» sarà presentata all'Internodue, il 30 settembre, alle 21, sperando nella presenza, anche Massimo Cotto, di Max Gazzè.

Max Gazzè al Politeama apre la V edizione del Grinzane Festival-Il canto delle parole

PER IL FILM SU «PIRÒT»

Il «Premio Lessinia» al regista bovesano Sandro Gastinelli

Il film di Sandro Gastinelli «Piròt, 'n fiét d'en bot» (Pietro, un bambino di una volta), si è aggiudicato il premio speciale «Curatorium Cimbricum Veronense» al X Filmfestival Premio Lessinia, di Cerro Veronese. Una storia di montagna che ancora una volta il regista bovesano ha raccontato con delicatezza e originalità. La giuria, presieduta dal regista Mario Brenta, gli ha assegnato il premio per «la scelta narrativa insolita ed efficace di far interpretare i ricordi del vecchio Piròt ai bambini, che ne avevano ascoltato il racconto a scuola. L'utilizzo della lingua provenzale contribuisce alla sua salvaguardia». [a. f.]

Sandro Gastinelli

GIOVANE REGISTA DI BRA

Con il film d'esordio vince nella sezione «MedVideoCorti»

BRA

Il regista braidese Dario Samuele Leone, è il vincitore della settima edizione di Medfilmfestival (il festival internazionale di cinema documentario mediterraneo 2004) nella sezione «MedVideoCorti» di Ascea Marina (Sa) con il suo film d'esordio «Lacrima inchiostro, macchie di Cesare Pavese». Protagonista un giovane alla ricerca della sua verità. Il confronto tra l'esperienza stesso e tutta l'esperienza di vita dell'uomo Cesare Pavese perdura in un viaggio a Santo Stefano Belbo e Torino. Ad aiutarlo i ricordi di una donna che l'ha conosciuto: Fernanda Pivano. [a. f.]

Dario Samuele Leone

Grazie dagli alpini

L'Anas non c'entra con l'allacciamento

«Basta esalazioni nauseanti e macerie»

Il direttivo del Gruppo Ana di Revello ringrazia tutti gli intervenuti ai festeggiamenti svoltisi sabato e domenica per l'80° anno di fondazione del locale Gruppo Alpini (1924-2004). Un grazie particolare alla Fondazione della Cassa Risparmio di Saluzzo senza il cui generoso contributo non sarebbe stato possibile mettere in distribuzione la pubblicazione edita per l'occasione. Grazie all'amministrazione comunale di Revello (passata e presente), forze dell'ordine, volontari della squadra di P. C. Comunale, vigili urbani, volontari Pro loco e tutti i cittadini revellesi che ci hanno dato una mano.

GRUPPO Revello

Ho letto la risposta dell'Italgas alla mia richiesta di allacciato, non sono soddisfatto. L'Anas non deve fare alcun attraversamento della statale 20 (via Cuneo di Borgo San Dalmazzo). In attesa che l'Anas risponda all'Italgas risollecito l'allacciamento delle nuove costruzioni compresa la mia abitazione. Al di là delle parole attendo i fatti.

PAOLO DALCERRI
Borgo San Dalmazzo

Nella prima settimana di settembre ero impegnato a raccogliere le nocciole della mia piantagione, vicino alla provinciale 214, di fronte al Craf (Centro Raccolta Antiquariato Fossano), quando sono stato investito da forti e nauseanti esalazioni provenienti dal vicino centro di compostaggio San Carlo. Successivamente ad alcuni insoliti transiti di camion e ruspe nel vicino appezzamento, sono andato a «curiosare» sulle reali attività, di quello che dovrebbe essere un campo di foraggio. Con immenso stupore mi sono reso conto che avveniva scarico di materiale grezzo (tra cui siringhe) e altro materiale di colore nero fumante che per un attimo mi «sospeso» completamente ogni mia funzione respiratoria. Di fronte a tale scempio ho deciso di prelevare una quantità campione della sostanza scaricata, colto in flagrante il presunto responsabile di scarico sono stato «minacciato» di veder anche la proprietà completamente ricoperta da tali macerie nel non mi fossi immediatamente allontanato. Di fronte a tale minaccia ecologica, mi sono sentito in dovere di seguire l'evolversi della situazione. Il giorno seguente, con conto del fatto che fossero state rimosse, e che al loro posto vi fossero altre macerie, ulteriormente tritate, di eguale esalazione nauseante. Da questa esperienza lascio a voi lettori l'ardua sentenza, considerando che tale materiale è a tutti gli effetti il «concime» utilizzato per le coltivazioni dei generi alimentari presenti sulle nostre tavole.

Luigi Ravera
Bra

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl Cuneo 0171 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Ceva telefono 0174 7231

Usl di Dronero telefono 0171
Usl di Fossano telefono
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Della Valle*, piazza Galimberti 6, tel. 0171 692.334.

Alba: *Malcotti*, via Vittorio Emanuele 36, telefono 0173 362.
Bra: *Bianchi*, via V. Emanuele 149, tel. 0172 412.209.
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 0172 61.435.
Mondovì: *Turco*, via S. Bernardo 15, tel. 0174 42.404.
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 0175 42.242
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 36, tel. 0172 712.388

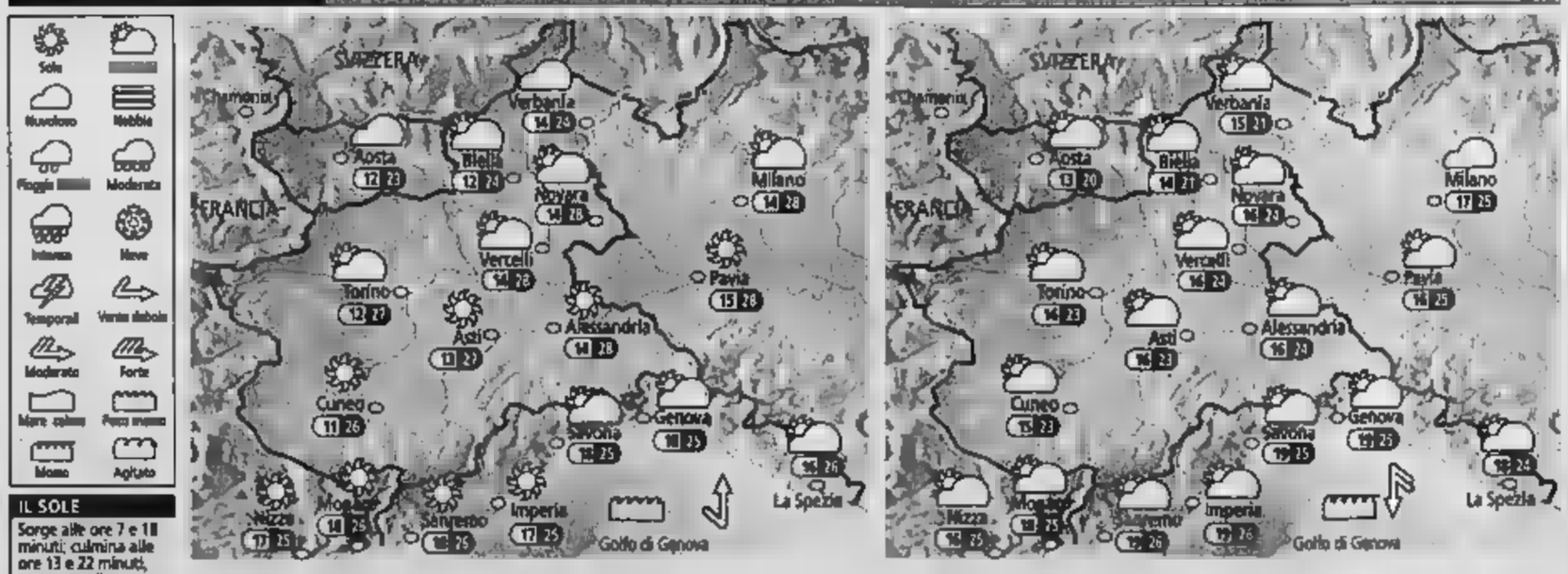
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013

Bra telefono 0172 420 370
Busca telefono 0171 9
Caraglio telefono 0171 619.102
Cavo telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 531450
Garessio telefono
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313

Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 7
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 967.477
Peveragno telefono 0171 339
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

Questura pronto intervento 113
Carabinieri 112
finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO



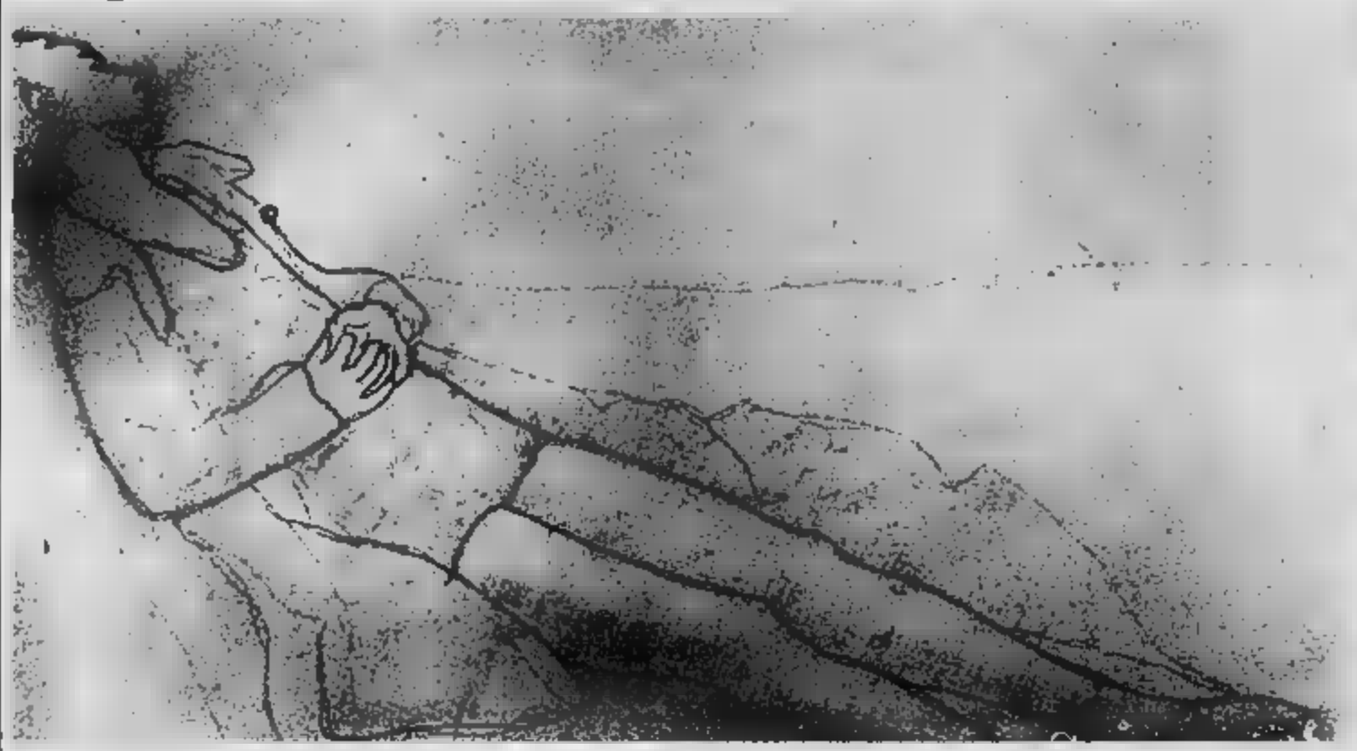
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 22 minuti, tramonta alle ore 19 e 25 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 16 minuto; cala alle ore 1 e 48 minuti

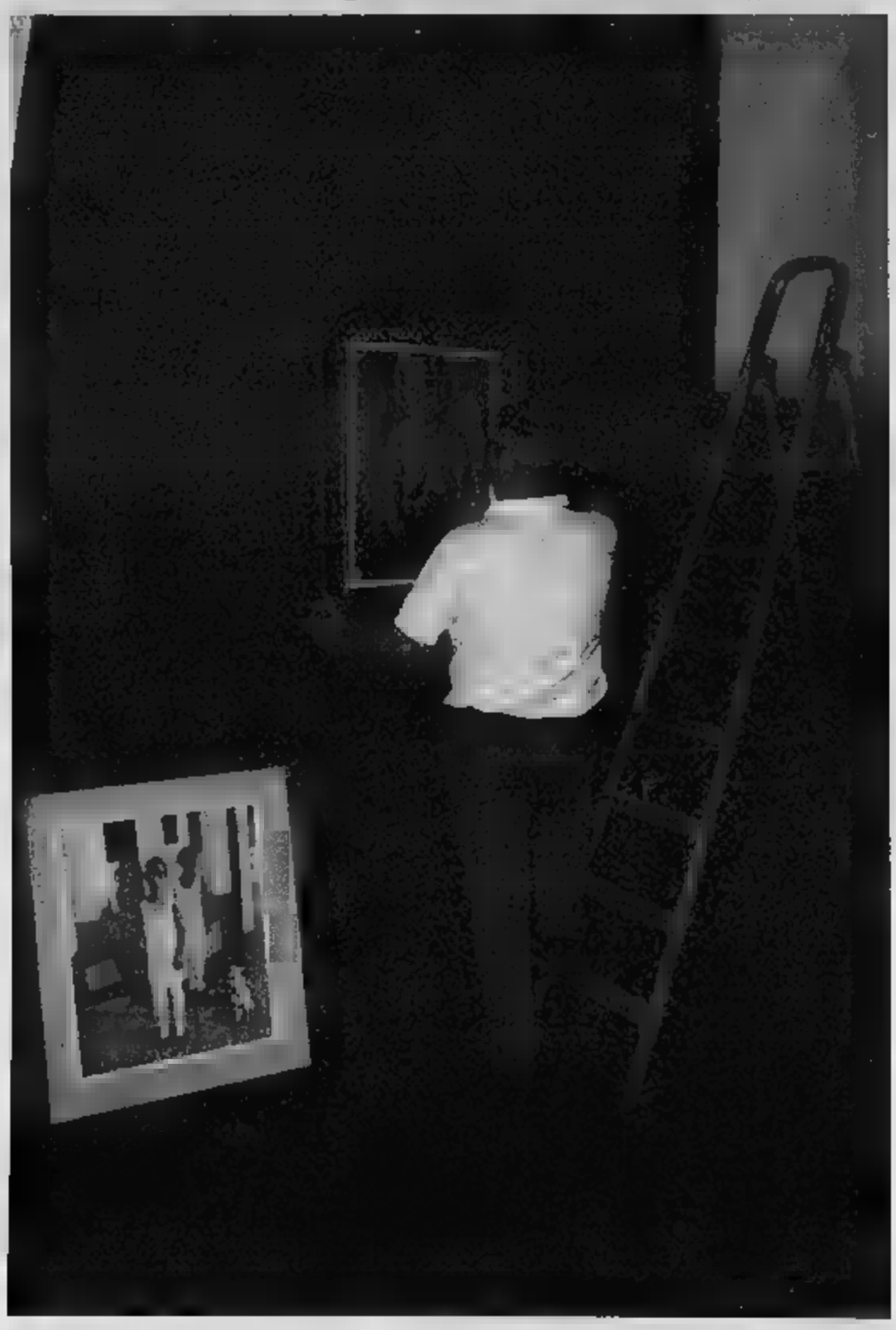
OGGI Nubi in aumento sulla Val d'Aosta e l'alto Piemonte con deboli piogge più probabili sui crinali al confine con la Svizzera e sulla zona del Monte Bianco. Prevalentemente sereno altrove con la tendenza a parziali annuvolamenti pomeridiani sull'arco alpino occidentale. Venti moderati da Nord-Ovest in montagna, deboli da Sud-Ovest sulla Liguria. Debole Foehn in pianura. Temperature in aumento nei valori massimi.

DOMANI Su tutte le regioni al mattino veloci passaggi nuvolosi con deboli piogge sui crinali alpini. In seguito ampie schiarite con lieve instabilità sui monti del Cuneese dove non si esclude un breve rovescio. Notte ovunque stellata. Venti moderati o tesi dai quadranti settentrionali con aria molto limpida e diradamento dei gas inquinanti nei grandi centri urbani. Temperature in netta diminuzione a partire dalla sera.

Inaugurata sabato nelle Antiche Scuderie dalla Fondazione Bertoni è una carellata dei più attuali linguaggi espressivi



Nell'esposizione un omaggio a Felice Casorati da oli e incisioni e tre piccole sculture (Figura e albero, La vecchia, Testa)



I lavori di allestimento della nona mostra d'arte contemporanea «Saluzzo Arte 2004» (FOTO TELVISIO)

L'ex caserma ospita Felice Casorati

Omaggio della mostra «Saluzzo Arte 2004»

SALUZZO

«La cultura deve essere un fatto quotidiano, non un evento che capita una volta, per quanto significativo», dice l'assessore e vice sindaco Valerio Dell'Anna, intervenuto sabato all'inaugurazione della nona mostra d'arte contemporanea «Saluzzo Arte 2004», allestita dalla Fondazione Amleto nelle Antiche Scuderie dell'ex Caserma Mario Musso, con il patrocinio di Regione, Provincia, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. La mostra si apre con un raffinato omaggio, a cura di Giuseppe Biasutti, a Felice Casorati che 25 tra oli e tre piccole sculture (Figura e albero, La vecchia, Testa) raccontano al visitatore del salone d'onore. Il percorso continua con una lunga carrellata nei più attuali linguaggi espressivi che culmina, nell'ultima sezione dedicata al Premio Matteo Olivero, giunto quest'anno alla XXVI edizione.

Riprende Dell'Anna: «Ho apprezzato la mostra sotto due aspetti: il grande nome di Casorati che ha una valenza di richiamo e il corteo di che lo accompagna: molti già affermati, altri promesse che si avvalgono questa vetrina per farsi conoscere». Aggiunge: «Penso che questo rapporto le nuove voci dell'arte, che un forte elemento di divulgazione, sia veicolo per confermare il respiro nazionale della mostra».

Valerio Dell'Anna ha una passione per la cultura nei suoi molteplici aspetti: dopo aver esercitato per una vita la magistratura, si è dedicato al teatro scrivendo testi ed interpretandoli. Come chi ha vissuto questa esperienze «creative» dal di dentro e solo come fruitore, intende la cultura «laboratorio» che solleciti che chi non si è avvicinato al discorso dell'arte, nel senso più eterogeneo, a muovere i primi passi in questa direzione.

Conclude Dell'Anna: «Sto cullando un'idea che mi è stata suggerita di trovare uno spazio a Saluzzo, aperto a tutte le iniziative, che permetta di scoprire anche i modi in cui è realizzata un'opera, per pio utilizzando come oggi, la fiamma ossidrica. Penso che "cogliere il momento" dell'ispirazione di un artista sia un modo estremamente accattivante per accostarsi all'interpretazione di opere che spesso per noi sono poco leggibili, a confronto del "figurativo" che tutti riescono a capire».

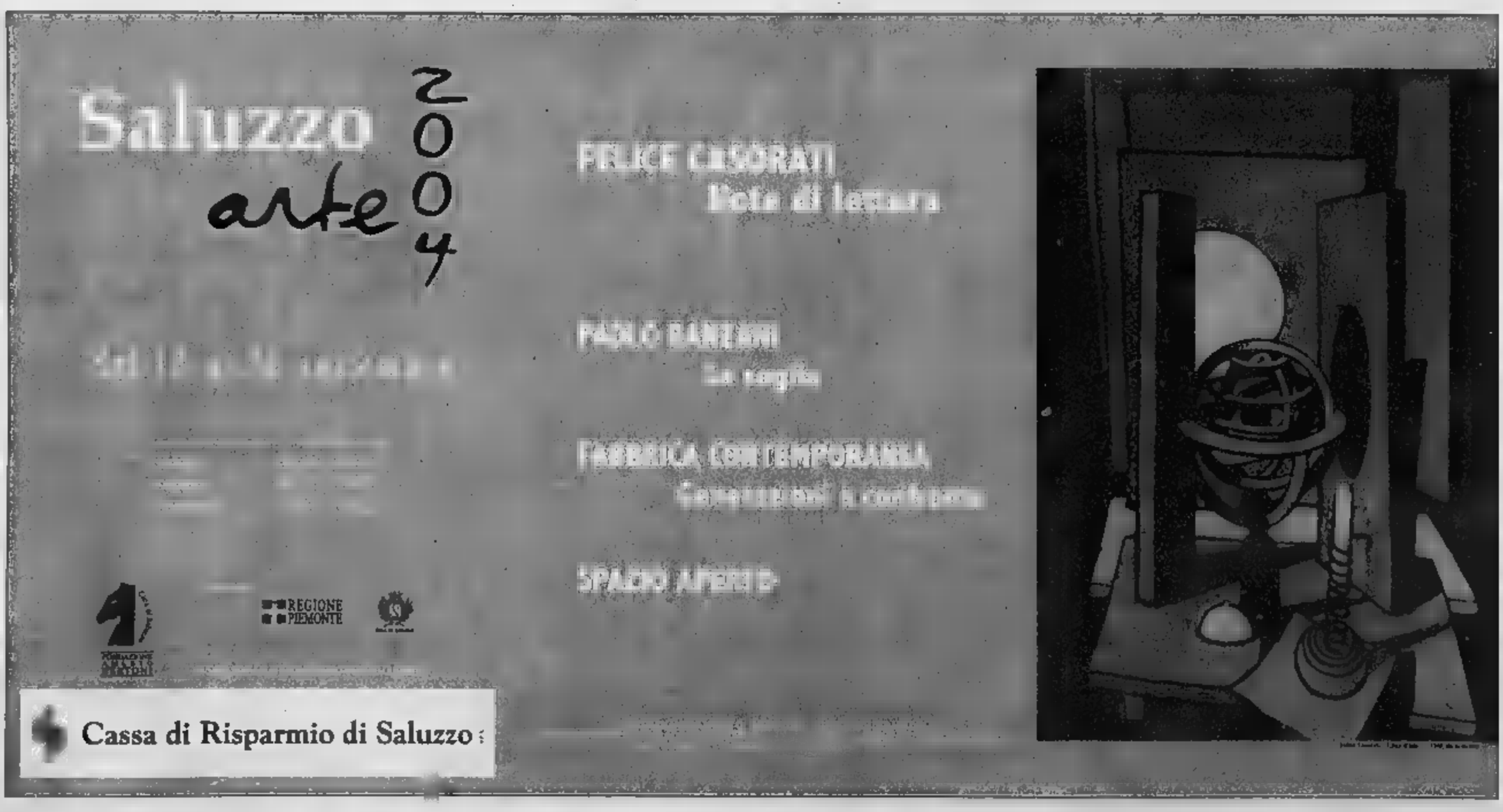
Nel progetto di «cultura come fatto quotidiano» dell'assessore, entra anche un'istanza per così dire etica: «rendere meno superficiale l'approccio con l'arte, per rendere meno superficiale quello con la vita e gli altri, aprirsi all'esterno». Non è un caso, sottolinea Dell'Anna, che in una sezione della mostra siano presenti cinque pittori albanesi, i «Pittori dei Balcani» e non è un caso che una sezione sia dedicata alle immagini del fotografo Paolo Ranzani che testimonia la realizzazione, nella casa di reclusione «La Felicina» di Saluzzo, dello spettacolo «La soglia», al termine di un laboratorio teatrale.

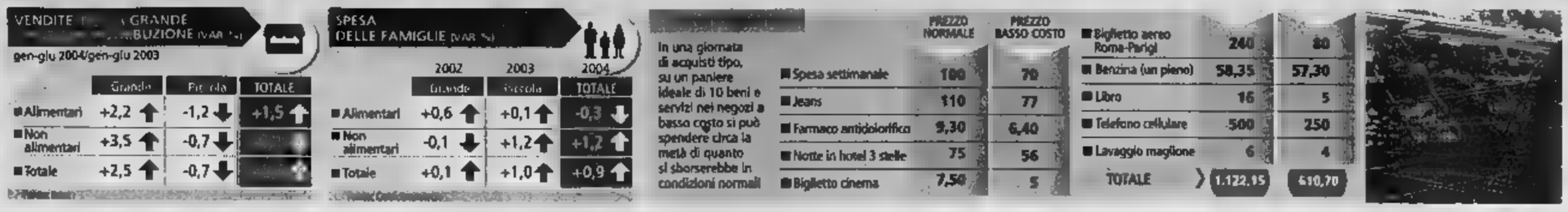
Percorrendo i padiglioni di «Saluzzo Arte 2004» colpisce la varietà di stili e tecniche: nella sezione «Fabbrica contemporanea-generazioni a confronto» si contrappongono quadri figurativi e astratti, oli e acrilici, stampe fotografiche e sculture, tutte interpreti, in diverso modo, della realtà di oggi. Fra gli altri espone Moira Elisa Franco vincitrice lo anno del Premio Matteo Olivero. Il prossimo no, uno analogo sarà destinato al nuovo vincitore, di cui si conoscerà il nome domenica, ultimo giorno di allestimento della mostra. Quest'anno la giu- dovrà scegliere fra una quantina di opere selezionate, provenienti anche da altre regioni. Prima di giungere all'ultimo padiglione dove sono esposte, una sezione, «Spazio aperto», con le mini personali di autori, molti piemontesi, giovani e meno giovani, accomunati dalla voglia di sperimentare diversi campi: pittura, grafica, fotografia, scultura. La mostra, curata da Paolo Infossi e Roberto Giordana, si può visitare feriali dalle 16 alle 20, sabato dalle 16 alle 23, domenica 10-20. Biglietto 5 euro come il catalogo.

PRESENTAZIONE

Il fotografo di «ritratti»

Il libro fotografico di Paolo Ranzani «La soglia-vita,carcere, verrà presentato domani, alle 17,30 nell'ex Caserma Musso, dall'assessore Valerio Dell'Anna. Dopo una prima presentazione al Salone del Libro di Torino, il volume trova spazio all'interno della mostra nelle Antiche Scuderie, dove si ha un primo «assaggio» con l'opera. Sulle pareti, accanto alle immagini, compaiono alcune scritte «rivelatrici» del lungo lavoro del regista Koji Mijazaki e dalla conduttrice del laboratorio teatrale in carcere che ha portato alla realizzazione dello spettacolo «La Soglia». Paolo Ranzani è un fotografo di «ritratti» si pone nei confronti dei suoi soggetti «con la stessa voglia di conoscere, tentare di capire, cogliere la vera essenza e specificità della persona, unica e irripetibile, che - magari per pochi minuti - ha davanti a sè». Tre sono i suoi criteri: ci vuole curiosità (desidero scoprire chi sei); ci vuole umiltà (sei tu il protagonista); ci vuole rispetto (accetto ciò che disposto a darmi-dirmi). I «suoi» attori-detenuti, li ha ritratti così.





TORINO E

Nella giungla della SPESA quotidiana

Dal 1° ottobre scatta la manovra che tenterà di congelare l'inflazione

Longo

Meno otto. Si avvicina la scadenza del 1° ottobre e taglioprezzi per diventare realtà. In Piemonte, ma anche in Valle d'Aosta. L'offensiva all'inflazione è stata pianificata a Torino grazie all'accordo il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, le associazioni dei commercianti, quelle dei consumatori, sindacati, forze produttive enti locali. alleato banche, che Siniscalco vuole coinvolgere «non solo per quanto riguarda i prezzi, ma anche l'accesso al credito». Parallelamente, inoltre, «la manovra riguarderà anche controllo di tariffe e servizi erogati dagli enti locali e dallo Stato».

Tra giorni, intanto, congelati i prezzi - soprattutto degli alimentari - fino all'anno e ridotti per cento 600 prodotti del marchio della catena di 340 supermercati della piccola e media distribuzione. Quelli appartenenti alla catena Codé-Crai hanno già aderito. «Sono 2 solo Torino e provincia - precisa il presidente dell'Ascom (Associazione commercianti), Giuseppe De Maria - tutti gli altri punti vendita Crai si trovano nelle altre province piemontesi». La forza dell'iniziativa, risiede partecipazione di i soggetti della filiera, dal produttore al venditore. «Nello specifico del terziario commerciale - prosegue De Maria -, sia la piccola, sia la media, sia la grande distribuzione, ma anche produttori grossisti».

Il progetto è piaciuto che alla Valle d'Aosta, che ha deciso di adottarlo sabato scorso. «L'intesa - sottolinea l'assessore regionale valdostano al commercio, Luciano Caveri - riguarda quattro grandi marchi presenti in Valle che, dal 1° ottobre al 31 dicembre, applicheranno la riduzione rispetto ad un parametro certo, a ulteriore garanzia della trasparenza dell' operazione, individuato nei prezzi di luglio». Interessati al modello torinese sono anche Milano e Palermo, grosse perplessità - oltre che da parte dell'opposizione al governo - arrivano dalla Cgil. Il segretario nazionale, Guglielmo Epifani bolla l'idea illusoria propagandistica, perché sul potere d'acquisto dei cittadini può intervenire solo aumentando loro reddito».

Ma il ministro Siniscalco continua a ribadire «un'attenzione particolare trasparenza del e il presidente dell'Ascom torinese è sicuro impegno concreto da parte tutti, «a partire dai piccoli negozianti e prima ancora degli agricoltori e dai produttori industriali». Non resta che aspettare, dunque. Non solo il 1° ottobre, anche i risultati dell'inflazione che ogni fine mese, sino al 31 dicembre dimostreranno l'effettivo beneficio per le tasche di piemontesi e valdostani.

CUNEO

«Questo blocco è solo un palliativo»

CUNEO

piace ai consumatori del Cuneo il blocco dei prezzi nei supermercati. «Le massaie hanno capito che si tratta solo di un palliativo - spiega Beppe Riccardi, responsabile Movimento consumatori -. Il problema del caro-spesa si risolve con il blocco temporaneo, o con riduzioni del 1 o 3%. Bisogna puntare sulla libera concorrenza e vincere le resistenze delle associazioni di categoria che, anche se non ufficialmente, fanno i cartelli».

Secondo un'inchiesta di Altroconsumo, che ha interessato capoluoghi d'Italia, Cuneo è delle città nelle quali la forbice del risparmio è meno flessibile. La spesa nel punto vendita più economico è di 5.186 euro l'anno, con un margine di 374 euro (7%) rispetto al negozio più caro. A Torino la percentuale è dell' 11%.

A storcere il naso anche le Confederazioni agricole. Categorica Valentina Massaro, Cia: «L'accordo penalizza i produttori. Come mai il vino è diminuito del 2%, ma si chiede uno sconto al viticoltore 10?».

Possibilista Bruno Rivarossa, Coldiretti Cuneo: venga il blocco, rivediamo la catena distributiva che fa salire i prezzi. Con le associazioni dei consumatori proporremo i "farmer-market", dove l'ortofrutta di stagione potrà essere acquistata città direttamente dall'agricoltore».

Confcommercio non a guardare. Il presidente regionale Ferruccio Dardanello, vice a livello nazionale: «Presto sarà convocato un vertice per coinvolgere la media e piccola distribuzione con ricadute previste anche nell'ambito locale». [b. m.]

Sotto controllo i carrelli di sei supermercati

ASTI

di là degli accordi, c'è solo modo per difendersi dai rincari: acquistare dove costa meno». paradosso, ma non troppo, è di Riccardo Sammartano, presidente della Adiconsum di Asti, l'associazione dei consumatori promossa dalla Cisl: 1500 iscritti nell'Astigiano, ogni due settimane confronta i prezzi nel carrello di supermercati (sono esclusi gli hard discount). «Abbiamo rilevato che i prezzi seguono l'andamento nazionale, comunque lontani dal dato Istat - spiega - nel nostro territorio ci sono però dei picchi inspiegabili per quel che riguarda i prodotti freschi frutta e ortaggi».

Il blocco dei prezzi per i prodotti i marchi dei supermercati frutto dell'accordo la grande distribuzione viene giudicato positivo anche mancano le perplessità: «A parte il fatto che si parla di blocco e non riduzione, come sarebbe auspicabile, il nodo sono i controlli - sostiene Sammartano - chi ci dice che i prezzi sono fermi? E, soprattutto, su quali prodotti?». Ma in una realtà come la piccola provincia la questione riguarda anche la piccola distribuzione: «Bisogna vedere aderisce ad un simile accordo» sottolinea il presidente Adiconsum.

«Tutte ragioni - conclude Sammartano - che impongono al consumatore la necessità autodifendersi: occorre cercare, dunque, dove vengono praticati i prezzi migliori e boicottare dove sono elevati». [r. gon.]

NOVARA

«Non bastano i cartellini fermi occorre puntare sulla qualità»

NOVARA

«Sottocosto», «prezzi folli»: la grande distribuzione punta su cartelloni ad effetto a Novara, dove non sono previste, al momento iniziative coordinate blocco dei prezzi. Maurizio Grifoni, presidente dell'Ascom di Novara, punta l'accento sulla qualità: «Non sono convinto della bontà di queste iniziative di cartellini bloccati. Bisogna capire che tipo prodotto venga offerto. Quello che premia è la qualità. Non basta affermare che si mantiene il prezzo bloccato. Le stesse persone che parlano di libero mercato poi chiedono i prezzi calmierati». «Affinchè il blocco dei prezzi abbia porre un limite anche per le tariffe energetiche, per i servizi e per le commissioni bancarie, altrimenti il s'inceppa». E' quanto pensa Cesare Goggio coordinatore dell'Ass.Co.T.S., l'associazione degli operatori che lavorano nel commercio turismo e . nel Vco avevamo già sottoscritto una calmeriare i prezzi. L'accordo era stato fatto le ciazioni degli esercenti, il sindacato e i rappresentanti dei consumatori su richiesta della prefettura ma è stata fortemente condizionata dagli aumenti delle tariffe». [r. s.]

Sempre più gettonati i «discount» e distributori di benzina self-service

BIELLA

Corsa ai discount, pieno di benzina al self-service e ai cartellini del prezzo: i biellesi si difendono così carovita, alquanto scettici sull'accordo che blocca il alcuni prodotti nei supermercati. «L'intesa non avrà quasi alcun effetto - spiega Danilo Frezzati di Federconsumatori -, perché è inutile concordare un ribasso del 2 per cento quando, dal debutto dell'euro, ci e del per cento. E' un'operazione di facciata, che avrebbe senso soltanto se si riadeguassero i salari e le pensioni per aumentare il potere d'acquisto». In provincia non esiste un osservatorio, anche se le associazioni dei consumatori l'hanno chiesto, è noto che i prezzi sono sempre stati piuttosto alti, e quindi i rincari si sono fatti sentire in modo più drammatico per le categorie più deboli. Moltissime le lamentele: «Ultimamente anche per i costi bancari - conclude Frezzati -: diversi anziani si sono rivolti a noi perché avevano conti che non prevedevano spese, e improvvisamente si sono trovati con condizioni di contratto più onerose». [g. bu.]

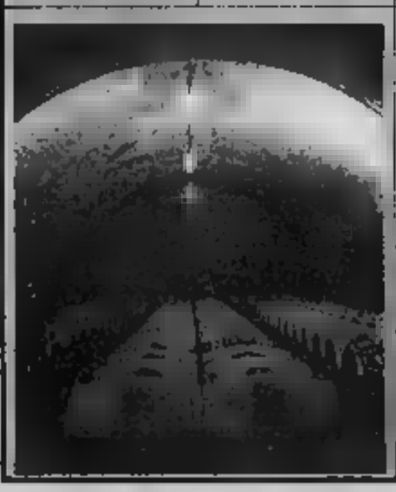
Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

Sede di
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

REGIONE PIEMONTE
tante buone Regioni per incontrarci a Canelli
PROVINCIA DI ASTI
CANELLI CITTÀ DEL VINO
gustoso ed intenso itinerario di specialità enogastronomiche delle regioni ospiti nelle cantine Canelli, cattedrali

regioni ospiti: Basilicata, Liguria, Lombardia, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino, Valle d'Aosta, Piemonte

Incontri tra peccatori e idee per altri peccati. Tutto quanto dà dolcezza alla vita.
DOLCIS
Il Piemonte
VISITA ALLE CANTINE DI CANELLI, CATTEDRALI SOTTERRANEE
dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Cantine Bosca, Via G. B. Giuliani, 21
Cantine Contratto, Via G. B. Giuliani, 56
Cantine Coppo, Via Alba, 68
Cantine Gancia, Corso Libertà, 66


25, 26 e 27 settembre 2004
CANELLI, CITTÀ DEL VINO
di Canelli, Tel. 0141 832231

VERCELLI

Sale la protesta dei consumatori «Da noi il pane è troppo caro»

VERCELLI

«A Vercelli il pane è più caro almeno di un euro rispetto a Torino». Parola del responsabile dello sportello locale di Federconsumatori Piemonte, Remo Dattrino, che crede poco alla buona volontà del governo di bloccare i prezzi. «Intanto la decisione è un po' tardiva - dice - e poi abbiamo constatato che la grande distribuzione offre ribassi solo sui propri prodotti, anche indispensabili: aranciata e biscotti, ma non latte, frutta e verdura». Dattrino è portavoce un malumore sempre più vasto, si coglie discorsi della gente. I vercellesi no convinti, a torto o a ragione, che il capoluogo sia più caro rispetto al resto della regione: dalla tazzina di caffè al banco, a 85 centesimi, al pane, che costa dai 2,64 euro fino ai 2,84.

Una speranza arriva dalla nuova amministrazione, che ha istituito la delega per la Tutela dei consumatori. Lo ricorda Paolo Fornaro del Movimento ri, pure convinto che qualsiasi iniziativa sia benvenuta per bloccare l'inflazione. «Abbiamo già avuto un colloquio preliminare con sindaco e assessori - dice - e abbiamo chiesto l'istituzione di un Osservatorio dei prezzi, che da noi manca». [d. b.]

ALESSANDRIA

Buoni risultati dall'iniziativa pilota prezzi stabili per cinque mesi

ALESSANDRIA

Il 30 settembre scade ad Alessandria «Stop ai prezzi» un'iniziativa di «calmierazione» avviata il 10 maggio, coinvolgendo un numero considerevole di commercianti, soprattutto in città, a Valenza e nell'Acquese. Una delle prime in questo in ambito nazionale. Che effetti ha avuto? Sicuramente una stabilizzazione di prezzi nei supermercati locali. Il loro confronto tra inizio di giugno e settembre li rivela stabili, in qualche caso addirittura diminuiti. Fa eccezione il latte Parmalat parzialmente scremato da 1 litro, passato da 0,72 a 0,99

All'avvicinarsi della scadenza dell'iniziativa, l'in- è di riproporla, ma «bisognerebbe fissare - dice Antonello Bronti, dell'Adoc - un paniere ben preciso. anche opportuno «controllare tariffe e tasse - aggiunge Antonietta Mantelli, della Federconsumatori -: incidono pesantemente sui bilanci familiari». Certo bloccare i prezzi va bene ma - dice Riccardo Sammartano, dell'Adiconsum - già aumentati dopo l'introduzione dell'euro.

Un altro settore su cui si punta l'indice è quello dei servizi bancari. [f. n.]

Carrù, domenica torna la tradizionale sfilata dei carri allegorici

Lunedì sono state consegnate a bambini e ragazzi, 69 borse di studio da parte del «Corriere del Carrù» in memoria del cav. ufficiale Giovenale Olocco

La «porta 'd la langa» è in festa

Attesi i Trelilu, Filodrammatica e orchestra

CARRÙ

Domenico Ferrero, presidente della Pro loco di Carrù è raggiante: «Una Sagra che sta andando molto bene, con tanti visitatori e le serate al palatenda che sono tornate alla vecchia tradizione del gusto di ritrovarsi in allegria». Nel pieno della festa dedicata all'Uva, a Carrù il programma della Sagra impegnerà le decine di volontari dell'organizzazione fino a domenica, quando si svolgerà la grande sfilata di carri allegorici e lunedì, giorno tradizionale che segna la fine dei festeggiamenti, alla sera, con il «Mangiuma a balumà».

«Senza il lavoro del direttivo della Pro loco - continua Ferrero - e degli altri volontari che, pur non avendo mansioni direttive ci danno una grossa mano, questa manifestazione non sarebbe realizzabile». Intelligente, da anni, anche il gioco di collaborazione tra i ristoratori carrucesi sempre pronti a far fronte comune nel pubblicizzare e fare promozione ai prodotti carrucesi legati alla gastronomia. In questa azione chi fa da collante è anche l'amministrazione comunale del sindaco Luigi Leonardo Restagno che mette sempre al primo posto le peculiarità gastronomiche di Carrù. Non a caso domenica è stata ufficialmente presentata la targa in ceramica (realizzata da Bruno Bianco) che li accomuna. Il manufatto è esposto da pochi giorni all'esterno degli esercizi carrucesi raggruppando i ristoranti che hanno fatto della carne di qualità un biglietto da visita sempre più apprezzato.

Nei giorni scorsi la «porta 'd la langa» ha eletto la sua Reginetta dell'uva. E' la studentessa universitaria Francesca Alessandria, ha 20 anni, abita a Piozzo e studia alla Facoltà di Scienze dei Beni Culturali a Torino. Da poche settimane svolge anche il servizio civile volontario nel Comune di Farigliano. Il padre *Franco, che ha tifato per lei nella* serata dell'elezione al palatenda di piazza Vittorio, è un grafico e si dilet[illegible] nella pittura, mentre la madre si chiama Tiziana Priola.

La nuova reginetta presenzierà a tutti gli appuntamenti della festa. Dall'anno scorso l'organizzazione della Sagra ha introdotto la novità del «Reginetto» dell'uva. Così la seconda fascia è stata consegnata nella a Vitaliano Bonino, cugino della reginetta, 20 anni, anch'egli residente a Piozzo, artigiano.

La nomina della reginetta fa parte dei festeggiamenti legati alla Sagra dell'Uva tra serate musicali, gastronomia di alto livello e divertimenti per i più piccoli. Dopo la «serata del pesce» di ieri, un appuntamento diventato tradizione alla Sagra anche se Carrù è rinomata per la bontà delle sue carni cucinate dai ristoranti locali, stasera l'appuntamento è con il cabaret dei «Trelilu» (ingresso 8 euro). Domani, alle 20, si apre la festa dedicata ad artigiani e commercianti con il buffet a cura della Pro loco e la consegna degli attestati di benemerenza a chi si è distinto nelle professioni. Artigiani e commercianti hanno già avuto un ritrovo di ritrovo grazie alla rassegna inaugurata domenica mattina e che sarà presente nuovamente domenica prossima. Alle 21 la Nuova Filodrammatica Carrucese presenterà la commedia brillante «Ma va? Oh basta là!». Prenotazioni allo 017375137. Sabato la serata è dedicata al ballo liscio con l'orchestra Walter D'Angelo (ingresso 8 euro), mentre domenica, dalle 15, ci sarà la sfilata dei carri allegorici, delle bande musicali dei gruppi storici e folkloristici e i negozi cittadini che rimarranno aperti.

Lunedì sono state consegnate a bambini e ragazzi, 69 borse di studio a parte «Corriere del Carrù» in memoria del cav. ufficiale Giovenale Olocco (per un importo di 8248 euro con il contributo di varie associazioni, istituti bancari e del Lions di carrù-Dogliani).

Assoc. Turistica Pro Loco Comune di Carrù

Carrù 61ª Sagra dell'Uva

dal 16 al 27 settembre 2004

Tutti a Carrù... Tutto Carrù

GIOVEDÌ 16 settembre
ore 21,00 Spettacolo con i TRE TRELILU
INGRESSO € 8,00

VENERDÌ 24 settembre
20,00 2° FESTA INSIEME degli Artigiani e Commercianti Buffet a cura della Pro Loco
21,00 La Nuova Filodrammatica Carrucese presenta la commedia in tre atti LÀ! (*Non so se ma ci credo*) di Peppino De Filippo nel "Cinema Teatro F.lli Vacchetti".
prenotazioni presso il Corriere di Carrù 0173.75137
21,00 MUSICA CON LE STELLE
in collaborazione con le Associazioni Carrucesi

Durante la Sagra, l'Associazione "Amis 'D Carù" presenta presso la Chiesa della Confraternita dei Battuti Bianchi la Mostra Evento 1796 - 1915 Cultura e Società intorno alla figura di Luigi Einaudi

Manifestazioni serali e Ristorante della Sagra: PALATENDA allestito in Piazza Mercato

Per informazioni: Pro Loco tel. 0173 75081 - 333.6305380

• STUDIO AMBIENTI
• CENTRO CUCINE
• LAB. ARTIGIANALE

SALVARANI
Poliform

Via Circonvallazione 32
Carrù (CN) - tel e fax 0173.75213

La vita è come un viaggio:

dapprima si impara a camminare giocando,

poi si spiccano i primi voli,

quindi si raggiungono i traguardi importanti!!

Banca Alpi Marittime
Credito Cooperativo Carrù

CUCCIOLO (da zero a 11 anni)
Aiutiamolo a crescere
• Libretto di risparmio con tasso speciale senza spese.
Il privilegio di essere cliente della B.A.M. dalla nascita
• Il primo versamento di Euro 50,00 al neonato lo regala la Banca.
Un consiglio per i genitori
• Con pochi Euro al mese potrete pagare la scuola di domani a Vostro figlio sottoscrivendo un piano di accumulo che la Banca Vi propone.

ICARO (da 11 a 18 anni)
Per affrontare in autonomia le prime piccole spese
• C/c da aprire accompagnati dai genitori: formula ZERO SPESE.
• Bancomat gratuito senza il pagamento delle commissioni di prelievo.
Per tenere sempre sotto controllo i propri risparmi in tempo reale
• Interrogazione del proprio conto tramite il servizio Internet Banking.

OLIMPO (da 18 a 25 anni)
Studio o lavoro?
I primi impegni da affrontare con l'aiuto della Tua Banca
• C/c con 100 operazioni gratuite annuali, carnet assegni gratuito e tasso speciale.
• Carta Bancomat / PagoBancomat Italia gratuita con servizio Fastpay per il pagamento dei pedaggi autostradali.
• Prelievi Bancomat gratuiti da qualsiasi sportello bancario.
Al fine di monitorare on-line la propria posizione bancaria
• Attivazione gratuita del servizio Internet Banking.
La possibilità di poter effettuare eventuali spese impreviste utilizzando il pagamento rateale
• Carta di credito revolving gratuita.
• Finanziamento sino a Euro 20.000, senza spese ad un tasso particolarmente vantaggioso.

Il prospetto informativo è disponibile presso tutti gli sportelli della banca

La Tua Banca Ti accompagna sempre

ATTESA L'ELITE DEI GIOCATORI

Sabato notte al casinò grandi gare di roulette

■ Torna al casinò, molto attesa, la gara di roulette. Si giocherà dalle 23 di sabato alle 2 di domenica. In palio quindici premi (10 per la classifica a punti e 5 per per quella a buoni). Fra l'altro due autovetture, una collana in oro, brillanti e smalto, cronografi, anelli, bracciali e orologi d'oro. La formula varata, e ripresa ora, appare particolarmente gradita ai clienti. Un altro interessante momento di gioco in vista, l'anno prossimo, del primo secolo di vita del casinò di Sanremo. [m. c.]

APPARTAMENTI NELL'EX ALBERGO

In Consiglio a Ospedaletti il progetto del «Regina»

■ Via libera alla trasformazione in appartamenti dell'ex Hotel Regina lunedì 27 alle 20,30 in Consiglio comunale a Ospedaletti. Le assise prenderanno atto della mancanza di osservazioni alla variante al Prg. All'ordine del giorno anche l'inserimento di Maurizio Taggiasco nella Commissione urbanistica e quattro interpellanze del gruppo d'opposizione «Noi per voi» fra le quali una sulla telefonia mobile e un'altra su dichiarazione sul depuratore dell'assessore Luca Barbagallo. [m. c.]

UN INCONTRO PER CONOSCERSI E MIGLIORARE IL SERVIZIO

L'incontro fra Croce rossa e vigili del fuoco

Fianco a fianco Cri e vigili del fuoco

■ Tante volte operano fianco a fianco ma non sempre sanno tutto gli uni degli altri. Sono i vigili del fuoco e i volontari della Croce rossa. Così Piero Tosi, responsabile dei pompieri di Sanremo, ha incontrato, nella sede della Cri sanremese, alla presenza del commissario Alessio Rossi, volontari e addetti illustrando la struttura dei vigili del fuoco, i metodi di intervento, i mezzi e le particolarità del corpo. Molte le domande dei presenti alle quali Tosi ha poi risposto. [m. c.]

INIZIATIVA DEL «GRAPPOLO D'ORO»

I circoli enogastronomici domenica a Villa Ormond

■ La XXIII^ edizione del raduno nazionale dei circoli enogastronomici», che inizia domani a Villa Ormond vivrà domenica la sua giornata più intensa. In programma il convegno «Paesaggio delle vigne, dei vini e della gastronomia dell'Imperiese». Seguirà alle 12,45 l'aperitivo in terrazza e, quindi, il pranzo ufficiale. Il raduno è organizzato dall'Ordine dei cavalieri del grappolo d'Oro, feudo di Imperia, di cui è presidente Roberto Ferraro. [m. c.]

LUPI: «E' UNA PERICOLOSA SVOLTA A SINISTRA E UNA VERGOGNOSA SPARTIZIONE DI POLTRONE». POLEMICO DI MECO

Critiche al vetriolo sulle nomine all'Amaie

Duri anche due ex di maggioranza

Gian Piero Moretti
SANREMO

Reazioni al vetriolo da parte di esponenti dell'opposizione - ma anche di due ex della maggioranza, usciti ormai da un mese per protesta dalla coalizione di centrosinistra - dopo le nomine «politiche» ai vertici dell'Amaie. Marco Lupi della Lega Nord parla di una «pericolosa svolta a sinistra e di una vergognosa spartizione di poltrone»; Giuseppe Di Meco, di Forza Italia ed ex presidente dell'Amaie dal 2001 al 2003, accusa il sindaco Claudio Borea di aver «proclamato ai quattro venti la sua indipendenza dai partiti ma di essere stato soggiogato nelle scelte proprio dai partiti» mentre gli «ex» Loris Masselli (Sanremo indipendente) e Pino Riotto (La città ideale) contestano al sindaco di essere ostaggio del segretario regionale dei ds Margini: «Con chi si è consultato? nelle mani di chi si è messo?» si sono chiesti. Poi quella che secondo loro sembra la logica risposta: «E' nelle mani del segretario regionale dei ds al quale non può dire di no».

Su un punto sono tutti daccordo, anche se con sfumature diverse: «Siamo di fronte ad un incredibile ritorno al passato che lascia esterrefatti» dice Lupi. «Sulle scelte all'Amaie tanta gente, fiduciosa in un reale cambiamento, ha inviato i propri curricula in comune ma alla fine ha dovuto ammettere che sono stati scelti nomi in quota a partiti o liste politiche» replica Di Meco chè ammette con una certa di amara autocritica: «Borea ha fatto esattamente come noi del centrodestra in passato».

«La grande novità - gli fa eco Masselli - è che nei metodi non è cambiato nulla». E Riotto: «Le scelte all'Amaie non sono altro che la continuazione della coerenza estrema di Borea: ieri gli elettori si lamentavano che Sanremo era ostaggio di Imperia, oggi siamo ostaggi di Genova».

Lupi contesta soprattutto la nomina del segretario cittadino dei ds Gimelli: «E' una nomina che lascia increduli: mai infatti era avvenuta in tempi recenti una così diretta e pericolosa intromissione dei partiti nell'amministrazione pubblica, tanto che per trovare un caso analogo si deve risalire ai tempi della mai rimpianta Prima repubblica». Poi Lupi pone una domanda al sindaco Borea: «Dove sono finiti tutti gli indirizzi sulla trasparenza e sul coinvolgimento dei cittadini nelle società partecipate che il consiglio comunale ha deliberato nel corso dell'ultima riunione»?

Masselli ci va giù pesante con la nomina alla presidenza dell'ex sindaco Leo Pippione: «Dispiace ricordare, in merito a capacità, competenza e trasparenza, che è stato il responsabile politico, del passaggio dell'Aurelia bis fra le tombe del cimitero dell'Armea».

Di Meco, dopo tre anni trascorsi ai vertici dell'azienda, dice di avere tutte le carte in regola per replicare alle dichiarazioni di Borea: «Afferma che il "margine operativo lordo" dell'azienda è negativo. Forse si confonde con il "risultato operativo". Quello sì è negativo. Dice di aver trovato un'azienda disastrata, sommersa dai debiti. Anche qui sbaglia: io, nel 2001 ho trovato un'azienda con 41 miliardi di vecchie lire di debiti, senza bollettazione, suddivisa in tre sedi diverse e con il recupero dei crediti da riorganizzare. Oggi è un'azienda funzionale, con chiari problemi strutturali e finanziari di cui si conoscono le origini. Ora vorrei conoscere gli indirizzi che il sindaco ha indicato al nuovo consiglio di amministrazione per risanare l'azienda. E non mi si venga a dire che la scelta di vendere l'Amaie all'Enel, invece di acquisire le reti dell'Enel, risolverà tutti i problemi».

CON LA DIMINUZIONE DEGLI STIPENDI

« Risparmio di 200 mila euro»

■ E intanto il sindaco Claudio Borea replica alle polemiche innescate dall'opposizione facendo notare che, grazie alla sua politica dei tagli agli emolumenti percepiti dai consiglieri d'amministrazione l'azienda risparmierà 200 mila euro all'anno. «Nel 2003 l'importo è stato di 307 mila euro mentre da quest'anno la previsione delle somme percepite dai membri recentemente nominati ai vertici dell'Amaie rimane sotto 100 mila euro, meno di un terzo, con un forte risparmio per l'azienda». [g. p. m.]

Il nuovo corso ai vertici dell'Amaie non piace all'opposizione

IERI MATTINA IN TRIBUNALE IL PRIMO ATTO DELL'UDIENZA PRELIMINARE CHE VEDE ALLA SBARRA TREDICI IMPUTATI

Credit-card clonate, via alle trascrizioni

Il processo è stato aggiornato a fine ottobre

SANREMO

Primo atto, ieri mattina in tribunale, dell'udienza preliminare per le carte di credito clonate, un giro di «soldi di plastica» che secondo le indagini della polizia avrebbe fruttato parecchie migliaia di euro ai «clonatori». Il sistema utilizzato era semplice, inserire su una carta di credito o un bancomat di provenienza non precisata i dati di un correntista «buono», insomma solvibile. Ma i meccanismi dell'attività criminosa, grazie soprattutto alle denunce presentate da chi si trovava sull'estratto conto delle spese mai effettuate (soprattutto clienti francesi in trasferta in Costa Azzurra), non sono passati inosservati.

Il giudice per le udienze preliminari Maria Grazia Leopardi, pubblico ministero Giovanni Maddaleni, ha preso in esame le posizioni di Arturo Cena, 40 anni, di Chivasso, Domenico Cornicelli, 48 anni, di Campana (Caserta), Salvatore Iorio, 42 anni, di Sanremo, Roberto Pizzorusso, 38 anni, di Imperia, Giampaolo Prevosto, 35 anni, di Sanremo, Maria Pia Rambone, 31 anni, di Ventimiglia, Valentino Santucci, 50 anni, di Pinerolo, Roberto Scognamiglio, 37 anni, di Sanremo, Davide Sica, 34 anni, di Ospedaletti, Carlo Silvestri, 33 anni, di Sanremo, Franco Sola, 56 anni, di Sanremo, Pietro Tagliaferri, 32 anni, di Sanremo, Cristina Zanon, 29 anni, di Pinerolo. L'accusa di associazione a delinquere viene contestata a soli tre imputati. Si tratta di Salvatore Iorio, che avrebbe avuto un ruolo direttivo della «banda» che si occupava delle clonazioni, di Carlo Silvestri, incaricato del reperimento della tecnologia e del software necessari all'illecito, della materiale clonazione e del reperimento dei numeri di carta di credito in circolazione da duplicare e di Roberto Scognamiglio, incaricato di custodire tesserine e materiale in uso alla banda, individuazione degli esercenti compiacenti, cessione a terzi. Nei guai, per singoli episodi, sarebbero poi finiti i commercianti presso i quali sarebbero avvenute i falsi acquisti.

In aula, nelle fasi preliminari dell'udienza, ha preso la parola il nutrito collegio difensivo che ha chiesto la trascrizione delle intercettazioni telefoniche che figurano nel fascicolo del pubblico ministero (tra gli altri i difensori sono gli avvocati Andrea Rovere, Gustavo Latini, Eugenio Donato, Alessandro Mager). Il giudice Leopardi ha accolto la richiesta aggiornando la discussione al 29 ottobre prossimo.

Proprio le intercettazioni telefoniche effettuate dalla polizia nel corso dell'indagine (che aveva portato all'individuazione e al sequestro di apparecchiature utilizzabili per la clonazione delle carte di credito) sarebbero parte integrante della strategia difensiva mirata a minare il teorema accusatorio. Ieri mattina, intanto, non è emerso se qualcuno dei tredici imputari ricorrerà a qualche rito alternativo. [g. ga.]

Il giudice per le udienze preliminari Maria Grazia Leopardi

EMERGENZE AD ARMA E SANREMO

Incidenti, feriti due ragazzi

■ Un bambino e due ragazzi sono stati trasportati ieri al pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo: il primo e il terzo a seguito di incidenti stradali, il secondo per un malore. Il bambino, di due anni e mezzo, è stato investito da un'auto in via Martiri della Libertà, a Sanremo, intorno alle 15,30. Ha riportato escoriazioni al volto e qualche contusione. E' intervenuta un'ambulanza della Croce rossa. Alle 8,45 nella scuola media «Pastonchi» di Arma di Taggia un alunno di 12 anni ha accusato un preoccupante malore. In questo caso è intervenuta Alfa 2 e un'ambulanza della Cri Villaregia. Infine, poco dopo le 18,30, sulla via Aurelia ad Arma c'è stato un incidente nel quale è stata coinvolta un'auto di piccola cilindrata (50 cc). Ad avere la peggio un sedicenne soccorso da un'ambulanza della Croce Verde di Arma. [m. c.]

in breve

■ **EMORRAGIA GASTRICA GRAVE AL SAN MARTINO**
Un uomo di 42 anni, ricoverato nell'ospedale di Sanremo è stato trasportato d'urgenza, ieri pomeriggio, con l'elicottero dei Vigili del Fuoco al San Martino di Genova. Le sue condizioni si sono aggravate a seguito di un'emorragia gastrica. La prognosi dei medici è riservata.

■ **LAMPIONI IN PIAZZA EROI SPESA DA 75 MILA EURO**
Il progetto definitivo della nuova illuminazione di piazza Eroi Taggesi è stato approvato dall'Amministrazione di Taggia. Saranno sistemati (nella ristrutturata piazza) lampioni in stile. Costo 75 mila euro.

■ **LA DISINFESTAZIONE DEL VIALE DELLE PALME**
Il Comune di Taggia ha iniziato, ieri, un'attenta opera di disinfestazione nel Viale delle Palme di Arma, in questo periodo frequentato anche da centinaia d studenti. Restano i problemi dei molti piccioni che imbrattano e dei privati che continuano, nel Viale, a fornire loro cibo attirandoli in grande numero.

■ **FESTA PER PADRE PIO STASERA A TAGGIA**
Festa liturgica di San Padre Pio questa sera alle 20,30 nel Convento dei cappuccini di Taggia. Sarà ricordata la figura del santo nel 36° anniversario della morte avvenuta la mattina del 24 settembre del 1968.

■ **L'ERCOLE D'ORO 2004 A DINO MAZZUCCHELLI**
E' reduce da una mostra a Sud Saden vicino a Francoforte e ha vinto, a Roma, il concorso internazionale di pittura Ercole d'Oro. Dino Mazzucchelli, pittore rivese, parte oggi per Roses (Spagna). Qui inaugurerà un'altra personale.

■ **LEZIONI DI SALSA AD ARMA DI TAGGIA**
Saranno inaugurati domani alle 21, nelle palestra delle scuole elementari di Arma (in via Papa Giovanni) i corsi di «Salsa Los Angeles style». Le lezioni (di cha cha cha, bachata e merengue) saranno tenuto dai maestri Luca Di Michele e Tiziana Arancio. [m. c.]

A SANREMO IL CASO DI UNA BIMBA DI TRE ANNI LASCIATA NELL'ANDRONE DI CASA DALLA DONNA CHE DOVEVA ANDARE A LAVORARE

Abbandono di minore, la mamma è stata rinviata a giudizio

L'avvocato Mager: «La mia cliente è una madre esemplare. In aula faremo chiarezza sulla vicenda»

Giulio Gavino
SANREMO

Sarà chiarita in un'aula di tribunale la vicenda della bimba di tre anni lasciata nell'androne di casa in una giornata di pioggia dalla mamma che doveva andare a lavorare e che non poteva aspettare il papà in ritardo a causa del traffico. L'udienza preliminare, che si è svolta ieri mattina di fronte al giudice per le indagini preliminari Maria Grazia Leopardi ha visto infatti il legale della donna optare per una strategia difensiva che porti alla ricostruzione dei fatti davanti al giudice monocratico.

La donna, quindi, è stata rinviata a giudizio per le due accuse di abbandono di minore e violazione di domicilio (reato che si sarebbe concretizzato quando si era presentata in casa dell'ex marito per prendere la bimba). L'udienza è stata fissata per il 10 gennaio prossimo. «La mia cliente non ha mai abbandonato sua figlia, nei confronti della quale è sempre stata ed è una madre esemplare - ha spiegato ieri mattina l'avvocato Alessandro Mager - il dibattimento in tribunale permetterà di chiarire questa vicenda senza alcuna ombra e nell'interesse soprattutto della bambina. E' chiaro che contestiamo fortemente la ricostruzione dei fatti emersa fino a questo momento». L'ex marito, che è tutelato dall'avvocato Fabrizio Spigarelli, in aula sarà parte civile costituita.

Il riserbo sui particolari della vicenda è legato a due fattori. Il primo è indubbiamente la tutela della bambina. Il secondo è legato invece alla decisione del difensore di lasciare alla fase dibattimentale le contestazioni ad un capo d'accusa che ad oggi si fonda prevalentemente sulle dichiarazioni dell'uomo (rilevate dai carabinieri che poi avevano inoltrato la notizia di reato all'ufficio indagini della procura). L'unica eccezione è quella legata al presunto stato febbrile della piccola alla quale i medici del pronto soccorso avrebbero rilevato, un dato che è agli atti, una temperatura corporea interna di poco superiore ai 37 gradi.

Alla denuncia penale della quale si occuperà ora il tribunale si sarebbe arrivati a fronte di una serie di attriti emersi durante la separazione della coppia, un iter particolarmente travagliato non privo di scontri tra le due parti. Ora, in merito alla vicenda della bimba «abbandonata» dalla mamma con ci potranno essere scuse, malintesi o ripicche, sarà il giudice a decidere.

UN DEBITO DA 3300 EURO CON IL RISTORANTE «LA DARSENA» DI ARMA DI TAGGIA

Pranzi a scrocco per un mese, sei in tribunale

■ Insolvenza fraudolenta per un conto non pagato da 1139 euro, circa un mese di pranzi «scroccati» al ristorante «La Darsena» di Arma di Taggia. L'accusa, che prevede una condanna fino ad un massimo di due anni di reclusione, viene contestata a sei operai pugliesi che avevano lavorato nella zona tra il gennaio e il febbraio del 2002. Si tratta di Domenico De Gennaro, 34 anni, Ignazio Amato, 23 anni, Francesco Cappelluti, 43 anni, Corrado Pappagallo, 33 anni, e Gaetano De Chirico, di 32 anni. Il dibattimento per il curioso episodio ai danni del titolare della «Darsena», Giuseppe Maiolino, avrà inizio lunedì prossimo, 27 settembre, di fronte al giudice monocratico Brusco. Secondo l'indagine svolta dalla procura di Sanremo i sei avrebbero dissimulato il proprio stato di insolvenza fraudolenta (inducendo in errore il ristoratore) con il proposito di non pagare i servizi erogati dal pubblico esercizio. [g. ga.]

D'ALOISIO: «TROPPI MUTUI, SOLDI UTILIZZATI MALE»

«S. Stefano indebitata» accuse dall'opposizione

SANTO STEFANO

«L'indebitamento per il 2004 sarà la tomba finanziaria per il Comune di Santo Stefano al Mare». E' quanto sostiene l'ex sindaco Sergio D'Aloisio, capogruppo de La Torre.

Secondo le sue stime, nell'anno che si chiuderà il Comune avrà assunto circa due milioni euro di mutui. «Una cifra spropositata - dice - per le casse comunali».

Cifra, però, che le leggi che controllano l'indebitamento degli enti pubblici permettono allo stesso Comune santstevese. Diversamente arriverebbe uno stop.

«In effetti la legge lo permette - replica D'Aloisio - ma un amministratore prudente, con i tempi che corrono, con le strette finanziarie e la riduzione dei trasferimenti statali, dovrebbe essere indotto a una certa cautela. Lo stesso revisore dei conti, il dottor Giuseppe Tomarchio, in una delle relazioni su una variazione di bilancio ha raccomandato una certa prudenza nelle spese».

Fare debiti, se però si usufruisce di somme che vengono impiegate in modo tale da soddisfare esigenze immediate della popolazioni non sembra da censurare. Ma anche qui D'Aloisio ha da ridire: «Si tratta di denaro impiegato malamente. O per rimediare a lavori non eseguiti a regola d'arte, come ad esempio la scogliera davanti al Comune, oppure per far fronte ad aumenti di costi derivati dalla cattiva gestione dei progetti del cimitero e della nuova caserma dei carabinieri i cui costi sono lievitati in modo spropositato a causa dell'approssimativa gestione delle pratiche. O ancora, questi mutui servono a finanziare opere di dubbia utilità, così come il rifacimento del piazzale comunale o il rifacimento dell'intera rete fognaria».

Sergio D'Aloisio preannuncia che riunirà i gruppi della minoranza per valutare una serie di iniziative da intraprendere nei prossimi mesi. [m. c.]

La festa nazionale è arrivata alla dodicesima edizione

Millesimo capitale del tartufo

La kermesse sabato e domenica

Sabato e domenica tartufo protagonista a Millesimo. La Festa nazionale del tartufo, giunta alla sua dodicesima edizione, è organizzata dalla Comunità Montana Alta Val Bormida con la collaborazione di Regione Liguria, Provincia di Savona, GAL, Comune di Millesimo, Associazione tartufai e tartuficoltori liguri, e Associazione nazionale Città del tartufo. La kermesse si aprirà sabato, alle ore 10, presso la Sala consiliare, con il convegno «Turismo global: dal locale al globale. Borghi, patrimonio storico, prodotti tipici: elementi per un turismo di qualità». A seguire, a cura del GAL, alle 12,30, presso la Sala musica del Palazzo comunale, l'inaugurazione della mostra fotografica «Il territorio Leader tra natura e sport». Contemporaneamente, lungo i suggestivi portici di piazza Italia, saranno allestite le tradizionali bancarelle, con una quarantina di punti per la vendita dei tartufi e di altri prodotti tipici che saranno presenti per l'intero week end. Per quanto riguarda l'intrattenimento, sabato, dalle ore 15,30, concerto della A.P. Big Band; a seguire musica dal vivo con il gruppo «Andatosene». Nella due giorni anche Ludobus, la tradizione dei giochi di una volta nella magia di attrezzi poveri che liberano la fantasia, dalle trottole alle bilie.

Scopo della manifestazione, organizzata dalla Comunità Montana Alta Val Bormida con la collaborazione di Regione Liguria, Provincia di Savona, GAL, Comune di Millesimo, Associazione tartufai e tartuficoltori liguri, e Associazione nazionale Città del tartufo, è quella di promuovere il tartufo valbormidese. Millesimo, già inserita nel circuito «Città del tartufo», potrà diventare volano promozionale di tutto il territorio, sia attraverso l'esaltazione delle peculiarità della cucina tradizionale locale, sia diventando uno degli elementi trainanti di un pacchetto di offerta più ampio che si completa con altri prodotti tipici affiancandosi agli aspetti paesaggistici, storici, architettonici, culturali di questa valle.

Già i Sumeri lo utilizzavano mischiandolo a orzo, ceci, lenticchie e senape

Un frutto della terra che piace a tutti

Sin dall'antichità il tubero era conosciuto e apprezzato

Il tartufo é un frutto della terra conosciuto dai tempi più antichi. Si hanno testimonianze della sua presenza nella dieta del popolo dei sumeri ed al tempo del patriarca Giacobbe intorno al 1700 - 1600 a.C.

I greci lo chiamavano Hydnon (da cui deriva il termine "idnologia" la scienza che si occupa dei tartufi) oppure Idra, i latini lo denominavano Tuber, dal verbo tumere(gonfiare), gli arabi Ramech Alchamech Tufus oppure Tomer e Kemas, gli spagnoli Turma de tierra o cadilla de tierra, i francesi truffe (derivante dal significato di frode collegato alla rappresentazione teatrale di Molière "Tartufe"del 1664, gli inglesi Truffle, infine i tedeschi Hirstbrunst,oppure Truffel.

Gli antichi sumeri utilizzavano il tartufo mischiandolo ad altri vegetali quali orzo, ceci, lenticchie e senape. Plutarco azzardò l'affermazione alquanto originale che il "Tubero" nasceva dall'azione combinata dell'acqua, del calore e dei fulmini.

Auspicio, autore del "De re coquinaria", praticamente il primo libro di ricette che si conosca, suggeriva di utilizzare i tartufi non come semplice condimento o guarnizione ad altri piatti, come si era soliti usare, ma da solo, come portata a sé stante, eventualmente condito con olio e spezie.

E' noto che papa Gregorio IV ne fece largo uso ufficialmente per compensare le energie spese nel fronteggiare i Saraceni. Sant' Ambrogio ringraziava il vescovo di Como, San Felice, per la bontà dei tartufi ricevuti. Nell'Europa del passato il tartufo era anche chiamato "aglio del ricco" per il suo leggero sentore agliaceo e naturalmente perchè se ne trovavano in abbondanza. In Piemonte se ne fa un consumo rilevante intorno al XVII secolo ad imitazione della Francia. Nel '700 il tartufo Piemontese era considerato presso tutte le Corti una delle cose più pregiate. La ricerca del tartufo costituiva un divertimento di palazzo per cui gli ospiti e ambasciatori stranieri a Torino erano invitati ad assistervi. Da qui forse nasce l'usanza dell'utilizzo di un animale elegante come il cane per la cerca. Il Conte Camillo Benso di Cavour nelle sue attività politiche utilizzò il tartufo come mezzo diplomatico, Gioacchino Rossini lo definì "Il Mozart dei funghi", lord Byron lo teneva sulla scrivania perché il suo profumo gli destasse la creatività, Alexandre Dumas lo definì il Sancta Santorum della tavola.

Nasce soprattutto vicino a pioppi, tigli, querce e salici piangenti

Un re della tavola fatto di acqua

Si sviluppa in simbiosi con le radici degli alberi

Il tartufo è costituito in alta percentuale da acqua e da sali minerali assorbiti dal terreno tramite le radici dell'albero con cui vive in simbiosi. Infatti nasce e si sviluppa vicino alle radici di alberi principalmente quelle del pioppo, del tiglio, della quercia e del salice, diventando dopo la formazione un vero e proprio parassita.

Le caratteristiche di colorazione, sapore e profumo dei tartufi saranno determinate dal tipo di alberi presso i quali essi si svilupperanno. Ad esempio i tartufi che crescono nei pressi della quercia, avranno un profumo più pregnante, mentre quelli vicino ai tigli saranno più chiari ed aromatici.

La forma, invece dipenderà dal tipo di terreno: se soffice il tartufo si presenterà più liscio, se compatto, diventerà nodoso e bitorzoluto per la difficoltà di farsi spazio.

XII Festa Nazionale del Tartufo Millesimo

sabato 25 domenica 26 Settembre 2004

Programma

Convegno
Sabato 25 Settembre
ore 10,00 Sala Consigliare Comunale
Turismo glocal - dal locale al globale

Mercatino
Portici di Piazza Italia
Vendita Tartufo e prodotti tipici

Gastronomia
Stands Gastronomici con degustazione Tartufo e Prodotti Tipici

Spettacoli
Sabato 25 Settembre
ore 15,30
CONCERTO A.P. Big Band

MUSICA con il gruppo Andatosene
Domenica 26 Settembre
dalle ore 15,30
SPETTACOLO di FOLKLORE POPOLARE
La Tera Auta di Val Cuzzoun

Animazione in Piazza
Sabato 25 e Domenica 26 Settembre
Laboratori con Associazione Respiro

Mostre
Sala Musica del Palazzo Comunale
"Di territorio Leader tra Natura e Sport"
A cura del GAL - Gruppo d'Azione Locale
Castello del Carretto
"Diverse Regioni Passione"
Mostra Antologica di Marco Giacosa

Turismo glocal
dal locale al globale

Borghi, patrimonio storico,prodotti tipici: elementi per un turismo di qualità

Saluti:
Mauro RIGHELLO Sindaco di Millesimo
Guido BONINO
Presidente Comunità Montana Alta Val Bormida
Cristina GUARISE
Presidente GAL Gruppo di Azione Locale

Interverranno:
Rappresentante ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani
Roberto PIZZIO
Vice Presidente Club ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani "I Borghi più belli d'Italia"
Michele BOFFA

Assessore Turismo Provincia Savona
Giancarlo GRASSO
Presidente Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Savona
Antonella BRANCADORO
Direttore Associazione Città del tartufo

A cura del GAL - Gruppo d'Azione Locale Valli del Bormida e del Giovo Leader.
Ore 12,30 - Inaugurazione mostra fotografica "il territorio Leader tra natura e sport" Sala Musica del Palazzo Comunale

Ore 13 - Buffet a base di prodotti tipici

NUMERI A CONFRONTO

VENDITE DELLA GRANDE E PICCOLA DISTRIBUZIONE (VAR. %)

gen-giu 2004/gen-giu 2003

	Grande	Piccola	TOTALE
Alimentari	+2,2 ↑	-1,2 ↓	+1,5 ↑
Non alimentari	+3,5 ↑	-0,7 ↓	-0,2 ↓
Totale	+2,5 ↑	-0,7 ↓	+0,6 ↑

Fonte: Istat

SPESA DELLE FAMIGLIE (VAR. %)

	2002 Grande	2003 Piccola	2004 TOTALE
Alimentari	+0,6 ↑	+0,1 ↑	-0,3 ↓
Non alimentari	-0,1 ↓	+1,2 ↑	+1,2 ↑
Totale	+0,1 ↑	+1,0 ↑	+0,9 ↑

Fonte: Confcommercio

Così si risparmia

In una giornata di acquisti tipo, su un paniere ideale di 10 beni e servizi nei negozi a basso costo si può spendere circa la metà di quanto si sborserebbe in condizioni normali

	PREZZO NORMALE	PREZZO BASSO COSTO
Spesa settimanale	100	70
Jeans	110	77
Farmaco antidolorifico	9,30	6,40
Notte in hotel 3 stelle	75	56
Biglietto cinema	7,50	5
Biglietto aereo Roma-Parigi	240	80
Benzina (un pieno)	58,35	57,30
Libro	16	5
Telefono cellulare	500	250
Lavaggio maglione	6	4
TOTALE	1.122,15	610,70

Nella giungla della SPESA quotidiana

TORINO E AOSTA

Dal 1° ottobre scatta la manovra che tenterà di congelare l'inflazione

Grazia Longo

Meno otto. Si avvicina la scadenza del 1° ottobre e la manovra tagliaprezzi sta per diventare realtà. In Piemonte, ma anche in Valle d'Aosta. L'offensiva all'inflazione è stata pianificata a Torino grazie all'accordo tra il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, le associazioni dei commercianti, quelle dei consumatori, sindacati, forze produttive ed enti locali. Il prossimo alleato saranno le banche, che Siniscalco vuole coinvolgere «non solo per quanto riguarda i prezzi, ma anche l'accesso al credito». Parallelamente, inoltre, «la manovra riguarderà anche il controllo di tariffe e servizi erogati dagli enti locali e dallo Stato».

Tra otto giorni, intanto, verranno congelati i prezzi - soprattutto degli alimentari - fino all'anno nuovo e ridotti del 2 per cento 600 prodotti del marchio della catena di 340 supermercati della piccola e media distribuzione. Quelli appartenenti alla catena Codé-Crai hanno già aderito. «Sono 200 solo in Torino e provincia - precisa il presidente dell'Ascom (Associazione commercianti), Giuseppe De Maria - tutti gli altri punti vendita Crai si trovano nelle altre province piemontesi». La forza dell'iniziativa, risiede nella partecipazione di tutti i soggetti della filiera, dal produttore al venditore. «Nello specifico del terziario commerciale - prosegue De Maria -, sia la piccola, sia la media, sia la grande distribuzione, ma anche produttori e grossisti».

Il progetto è piaciuto anche alla Valle d'Aosta, che ha deciso di adottarlo sabato scorso. «L'intesa - sottolinea l'assessore regionale valdostano al commercio, Luciano Caveri - riguarda quattro grandi marchi presenti in Valle che, dal 1° ottobre al 31 dicembre, applicheranno la riduzione rispetto ad un parametro certo, a ulteriore garanzia della trasparenza dell' operazione, individuato nei prezzi di luglio». Interessati al modello torinese sono anche Milano e Palermo, mentre grosse perplessità - oltre che da parte dell'opposizione al governo - arrivano dalla Cgil. Il segretario nazionale, Guglielmo Epifani bolla l'idea come «meramente illusoria e propagandistica, perché sul potere d'acquisto dei cittadini si può intervenire solo aumentando il loro reddito».

Ma il ministro Siniscalco continua a ribadire «un'attenzione particolare alla trasparenza del mercato» e il presidente dell'Ascom torinese è sicuro di un impegno concreto da parte di tutti, «a partire dai piccoli negozianti e prima ancora degli agricoltori e dei produttori industriali». Non resta che aspettare, dunque. Non solo il 1° ottobre, ma anche i risultati dell'inflazione che ogni fine mese, sino al 31 dicembre dimostreranno l'effettivo beneficio della manovra per le tasche di piemontesi e valdostani.

CUNEO

«Questo blocco è solo un palliativo»

CUNEO

Non piace ai consumatori del Cuneese il blocco dei prezzi nei supermercati. «Le massaie hanno capito che si tratta solo di un palliativo - spiega Beppe Riccardi, responsabile Movimento consumatori -. Il problema del caro-spesa non si risolve con il blocco temporaneo, o con riduzioni del 2 o 3%. Bisogna puntare sulla libera concorrenza e vincere le resistenze delle associazioni di categoria che, anche se non ufficialmente, fanno i cartelli».

Secondo un'inchiesta di Altroconsumo, che ha interessato 41 capoluoghi d'Italia, Cuneo è una delle città nelle quali la forbice del risparmio è meno flessibile. La spesa nel punto vendita più economico è di 5.186 euro l'anno, con un margine di 374 euro (7%) rispetto al negozio più caro. A Torino la percentuale è dell' 11%.

A storcere il naso sono anche le Confederazioni agricole. Categorica Valentina Masante, Cia: «L'accordo penalizza i produttori. Come mai il vino è diminuito del 2%, ma si chiede uno sconto al viticoltore del 10?».

Possibilista Bruno Rivarossa, Coldiretti Cuneo: «Ben venga il blocco, ma rivediamo la catena distributiva che fa salire i prezzi. Con le associazioni dei consumatori proporremo i "farmer-market", dove l'ortofrutta di stagione potrà essere acquistata in città direttamente dall'agricoltore».

La Confcommercio non sta a guardare. Il presidente regionale *Ferruccio Dardanello, vice a livello* nazionale: «Presto sarà convocato un vertice per coinvolgere la media e piccola distribuzione con ricadute previste anche nell'ambito locale». [b. m.]

ASTI

Sotto controllo i carrelli di sei supermercati

ASTI

«Al di là degli accordi, c'è un solo modo per difendersi dai rincari: acquistare dove costa meno». Il paradosso, ma non troppo, è di Riccardo Sammartano, presidente della Adiconsum di Asti, l'associazione dei consumatori promossa dalla Cisl: 1500 iscritti nell'Astigiano, ogni due settimane confronta i prezzi nel carrello di sei supermercati (sono esclusi gli hard discount). «Abbiamo rilevato che i prezzi seguono l'andamento nazionale, comunque lontani dal dato Istat - spiega - nel nostro territorio ci sono però dei picchi inspiegabili per quel che riguarda i prodotti freschi come frutta e ortaggi».

Il blocco dei prezzi per i prodotti con i marchi dei supermercati frutto dell'accordo con la grande distribuzione viene giudicato positivo anche se non mancano le perplessità: «A parte il fatto che si parla di blocco e non di riduzione, come sarebbe stato auspicabile, il vero nodo sono i controlli - sostiene Sammartano - chi ci dice che i prezzi sono fermi? E, soprattutto, su quali prodotti?». Ma in una realtà come la piccola provincia la questione riguarda anche la piccola distribuzione: «Bisogna vedere se aderisce ad un simile accordo» sottolinea il presidente Adiconsum.

«Tutte ragioni - conclude *Sammartano - che impongono al consumatore la necessità di* autodifendersi: occorre cercare, dunque, dove vengono praticati i prezzi migliori e boicottare dove sono elevati». [r. gon.]

NOVARA E VCO

«Non bastano i cartellini fermi occorre puntare sulla qualità»

NOVARA

«Sottocosto», «prezzi folli»: la grande distribuzione punta su cartelloni ad effetto a Novara, dove non sono previste, al momento iniziative coordinate di blocco dei prezzi. Maurizio Grifoni, presidente dell'Ascom di Novara, punta l'accento sulla qualità: «Non sono convinto della bontà di queste iniziative di cartellini bloccati. Bisogna capire che tipo di prodotto venga offerto. Quello che premia è la qualità. Non basta affermare che si mantiene il prezzo bloccato. Le stesse persone che parlano di libero mercato poi chiedono i prezzi calmierati». «Affinchè il blocco dei prezzi abbia effetto occorre porre un limite anche per le tariffe energetiche, per i servizi e per le commissioni bancarie, altrimenti il meccanismo s'inceppa». E' quanto pensa Cesare Goggio coordinatore dell'Ass.Co.T.S., l'associazione degli operatori che lavorano nel commercio, turismo e servizi. «Noi nel Vco avevamo già sottoscritto una convenzione per calmierare i prezzi. L'accordo era stato fatto tra le associazioni degli esercenti, il sindacato e i rappresentanti dei consumatori su richiesta della prefettura ma è stata fortemente condizionata dagli aumenti delle tariffe». [r. s.]

BIELLA

Sempre più gettonati i «discount» e distributori di benzina self-service

BIELLA

Corsa ai discount, pieno di benzina al self-service e massima attenzione ai cartellini del prezzo: i biellesi si difendono così dal carovita, e sembrano alquanto scettici sull'accordo che blocca il costo di alcuni prodotti nei supermercati. «L'intesa non avrà quasi alcun effetto - spiega Danilo Frezzati di Federconsumatori -, perché è inutile concordare un ribasso del 2 per cento quando, dal debutto dell'euro, ci sono stati aumenti del 30 per cento. E' un'operazione di facciata, che avrebbe senso soltanto se si riadeguassero i salari e le pensioni per aumentare il potere d'acquisto». In provincia non esiste un osservatorio, anche se le associazioni dei consumatori l'hanno chiesto, ma è noto che i prezzi sono sempre stati piuttosto alti, e quindi i rincari si sono fatti sentire in modo più drammatico per le categorie più deboli. Moltissime le lamentele: «Ultimamente anche per i costi bancari - conclude Frezzati -: diversi anziani si sono rivolti a noi perché avevano conti che non prevedevano spese, e improvvisamente si sono trovati con condizioni di contratto più onerose». [g. bu.]

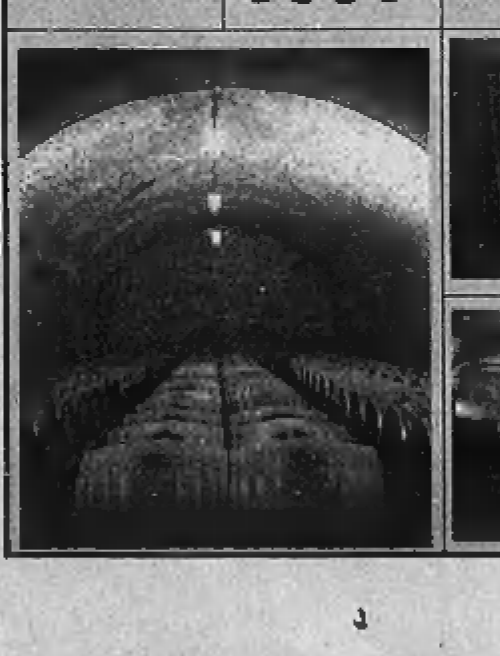
CEDESI ATTIVITA' DI
RISTORANTE BAR
ZONA ARONA
TEL. 328.6026000
ORE 16 - 19

finanziamenti da 1.500 a 25.000
PROMETEO
VELOCE FACILE CONVENIENTE
Il prestito. qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere.
es. 5.000€ rata 104.70€ per 60 mesi
NOVARA 0321.393261

FINANZIAMENTI AI DIPENDENTI
Fino a € 50.000
Anche con disguidi in corso
Senza Spese - Acconti in 48 ore
Preventivi Gratuiti - Tasso Fisso
SOFIM® NOVARA
UIC 20140
Tel. 0321 31360

INGRESSO LIBERO
Night CLUB LULU'
Nuova Gestione
Prima cons. facoltativa € 5
APERTO da MERCOLEDI a DOMENICA
NOVARA - GIONZANA
500 mt. da CASALGIATE e da S. PIETRO MOSEZZO

REGIONE PIEMONTE
tante buone Regioni per incontrarci a Canelli
PROVINCIA DI ASTI
CANELLI CITTÀ DEL VINO
gustoso ed intenso itinerario di specialità enogastronomiche delle regioni ospiti nelle cantine di Canelli, cattedrali sotterranee.
regioni ospiti: Basilicata, Liguria Lombardia, Puglia Sicilia, Toscana, Trentino, Valle d'Aosta, Piemonte
DULCIS
Incontri tra peccatori e idee per altri peccati. Tutto quanto dà dolcezza alla vita.
a Piemonte
VISITA ALLE CANTINE DI CANELLI, CATTEDRALI SOTTERRANEE
Cantine Bosca, Via G. B. Giuliani, 21
Cantine Contratto, Via G. B. Giuliani, 56
Cantine Coppo, Via Alba, 68
Cantine Gancia, Corso Libertà, 66
25, 26 e 27 settembre 2004
CANELLI, CITTÀ DEL VINO
Città di Canelli, Tel. 0141.820231



VERCELLI

Sale la protesta dei consumatori «Da noi il pane è troppo caro»

VERCELLI

«A Vercelli il pane è più caro almeno di un euro rispetto a Torino». Parola del responsabile dello sportello locale di Federconsumatori Piemonte, Remo Dattrino, che crede poco alla buona volontà del governo di bloccare i prezzi. «Intanto la decisione è un po' tardiva - dice - e poi abbiamo constatato che la grande distribuzione offre ribassi solo sui propri prodotti, anche non indispensabili: aranciata e biscotti, ma non latte, frutta e verdura». Dattrino è il portavoce di un malumore sempre più vasto, che si coglie nei discorsi della gente. I vercellesi sono convinti, a torto o a ragione, che il capoluogo sia più caro rispetto al resto della regione: dalla tazzina di caffè al banco, a 85 centesimi, al pane, che costa dai 2,64 euro fino ai 2,84.

Una speranza arriva dalla nuova amministrazione, che ha istitutito la delega per la Tutela dei consumatori. Lo ricorda Paolo Fornaro del Movimento consumatori, pure convinto che qualsiasi iniziativa sia la benvenuta per bloccare l'inflazione. «Abbiamo già avuto un colloquio preliminare con sindaco e assessori - dice - e abbiamo chiesto l'istituzione di un Osservatorio dei prezzi, che da noi manca». [d. b.]

ALESSANDRIA

Buoni risultati dall'iniziativa pilota prezzi stabili per cinque mesi

ALESSANDRIA

Il 30 settembre scade ad Alessandria «Stop ai prezzi» un'iniziativa di «calmierazione» avviata il 10 maggio, coinvolgendo un numero considerevole di commercianti, soprattutto in città, a Valenza e nell'Acquese. Una delle prime iniziative in questo senso in ambito nazionale. Che effetti ha avuto? Sicuramente una stabilizzazione di prezzi nei supermercati locali. Il loro confronto tra inizio di giugno e settembre li rivela stabili, in qualche caso addirittura diminuiti. Fa eccezione il latte Parmalat parzialmente scremato da 1 litro, passato da 0,72 a 0,99 euro.

All'avvicinarsi della scadenza dell'iniziativa, l'intenzione è di riproporla, ma «bisognerebbe fissare - dice Antonello Bronti, dell'Adoc - un paniere ben preciso». Sarebbe anche opportuno «controllare tariffe e tasse - aggiunge Antonietta Mantelli, della Federconsumatori -: incidono pesantemente sui bilanci familiari». Certo bloccare i prezzi va bene «ma - dice Riccardo Sammartano, dell'Adiconsum - sono già aumentati dopo l'introduzione dell'euro».

Un altro settore su cui si punta l'indice è quello dei servizi bancari. [f. n.]

Sabato la presentazione del «Quaderno» di memorie, progetti, mitologie; il 1° e il 2 ottobre un grande convegno

Sport e letteratura, Vercelli eccelle

Due avvenimenti importanti in pochi giorni

E' una docente universitaria il trait-d'union fra due importanti iniziative, di sport e letteratura, in programma nei prossimi giorni a Vercelli. Giusi Baldissone ha curato sia la realizzazione del «Quaderno sportivo-memorie, progetti, mitologie» che uscirà sabato e che sarà presentato con un grande happening di fronte alla libreria «Mondadori» di Vercelli, sia l'organizzazione del convegno «Sport & Letteratura» in programma il 1° e il 2 ottobre al Piccolo studio dell'abbazia di Sant'Andrea.

«Quaderno sportivo» è un'opera unica in Italia. Su richiesta dell'Associazione «Perchè no?», presieduta da Antonio Buonocore, che si occupa della prevenzione contro il cancro, Giusi Baldissone ha chiesto a quaranta illustri personaggi vercellesi, oppure gravitanti su Vercelli, di scrivere un racconto, una memoria, una poesia, una riflessione, sullo sport. Hanno risposto tutti sì e, tra gli autori dell'opera, ci sono filosofi-romanzieri come Sergio Givone (l'autore di «Favola delle cose ultime»), grandi compositori come Angelo Gilardino, scrittori come Laura Bosio, Gianluca Mercadante, Franco Ricciardiello, Alberto Odone, poeti come Giorgio Sambonet e Paola Lazzarini, ma anche sportivi come l'ex calciatore Paolo Sollier e la spadista Elisa Uga, nonchè comici (Carlo Macrì della Banda Osiris), giornalisti, docenti universitari, autori emergenti delle scuole di scrittura cittadine (Betty Spada, Mario Giovannini, Andrea Raimondi), docenti universitari, etc.

C'è attesa per la presentazione ufficiale dell'opera: sabato pomeriggio, dalle 16,30 in poi, verrà chiusa un'intera via (Fratelli Bandiera), ci saranno musica, animazioni varie, la presenza di sportivi (ad esempio alcuni giocatori della Pro Vercelli Anni Settanta, quella del mitico, doppio spareggio con la Biellese). Alla presenza degli autori, verranno venduti i primi libri, che costano dieci euro, e il cui ricavato andrà all'associazione «Perchè no?». Stampato da Gallo, il «Quaderno sportivo» contiene preziose fotografie di «Baitas». Una copia artigianalmente rilegata del libro, a cura di Ivo Guzzon, sarà messa all'asta, sempre per «Perchè no?».

Il secondo avvenimento, a cura di VercelliViva, del Panathlon, dell'Università e del Comune, si articolerà in due giorni. Tra i relatori del convegno, anche Bruno Pizzul che, la mattina di venerdì 1° ottobre, parlerà delle sue «esperienze e storie di un giramondo sportivo».

Molto attesa la tavola rotonda del pomeriggio, alle 15, moderata dal giornalista Lorebnzo Proverbio, con alcuni dei più grandi sportivi vercellesi di tutti i tempi: l'olimpionico di Roma Livio Berruti, il campione non vedente Claudio Costa, il pugile Waldè Fusaro, la medaglia d'argento del tiro a volo di Atene Giovanni Pellielo, il ginnasta Enrico Pozzo, l'olimpionico a squadre di Atlanta e Sydney Maurizio Randazzo, Paolo Sollier e la campionessa di spada Elisa Uga. Alle 17 dello stesso giorno dimostrazione di pugilato a cura del Boxing Vercelli e la sera, sfida ipotetica su un altro «ring», letterario, a suon di poesie: un «poetry slam» a cura della poetessa Francesca Tini Brunozzi.

In senso orario tre grandi campioni dello sport vercellese che prenderanno parte alla tavola rotonda del 1° ottobre nel convegno su «Sport & letteratura»: Livio Berruti, Giovanni Pellielo e Maurizio Randazzo, quindi la docente Giusi Baldissone, che ha organizzato il convegno e curato il «Quaderno sportivo» che sarà presentato sabato alla libreria Mondadori

SUPERMERCATI A&O
Il meglio vicino a te
DAL 23 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE 2004
SECONDA PARTE DEL CONCORSO
MIGLIAIA DI FANTASTICI PREMI PER UN TOTALE MONTEPREMI DI € 36.756,50
GRANDE CONCORSO
57° Anniversario
Vinci... UNA LANCIA YPSILON
Estrazione finale!
ALCUNI ESEMPI:
n° 100 Buoni spesa da € 20,00
Buono Spesa 20 euro
n° 200 Tessere telefoniche Omnitel da € 10,00
n° 20 Cellulari Motorola V300
GRIGNASCO Viale Stazione, 4 - OLEGGIO Via Dei Negri, 36/A - Via Carmine, 24/1 - Via Picchio, 14, BELLINZAGO NOVARESE Corso Liberta, 74